MORESCHI
www.moreschi.it

LA STAMPA

LUNEDÌ 1 NOVEMBRE 1999. ANNO 133. N. 299. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO ■ SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 ■ www.lastampa.it

MORESCHI
Milano • Firenze • Torino

Ceduto il 35% del capitale. Il prezzo finale sarà quello massimo, 8326 lire

Enel, allo Stato 35 mila miliardi

Privatizzazione record, 3,8 milioni di richieste

ROMA. L'Enel ha da oggi 3,8 milioni di azionisti, tutto il popolo dei sottoscrittori che ha prenotato il primo pacchetto di azioni e che verrà accontentato con un'assegnazione dimezzata: 500 titoli invece di mille. Li pagherà 4 milioni 163 mila lire, che corrispondono a un prezzo unitario di 8.326 lire. Chi avrà fortuna, potrà essere sorteggiato per l'assegnazione di un secondo pacchetto di pari consistenza. Il Tesoro ha infatti aumentato la quota da mettere sul mercato dal 23% al 34,5%. Resta quindi un milione di lotti da assegnare a sorteggio. Dalla prima tranche di privatizzazione Enel, il Tesoro incasserà 35 mila miliardi, 12 mila più delle previsioni. Amabile A PAGINA 5

IL BOT-PEOPLE HA CAMBIATO ABITUDINI

Ugo Bertone

GRAZIE signora Enel, mormora soddisfatto Giuliano Amato. Proprio lui, sette anni fa, annunciava con uno spirito ben diverso la vendita del Credito Italiano e del Nuovo Pignone, pallide pietruzze di Stato di fronte alla valanga del debito pubblico che stava sommergendo la lira. Sembrava un gesto simbolico o poco più di una Repubblica screditata e circondata da banchieri furiosi per l'insolvenza dell'Efim. E invece, da allora, l'Italia ha privatizzato più di tutti in Europa. E con successo. L'ex «Bot-people» ormai coltiva un giardinetto di titoli delle ex banche di Stato, dell'Eni, di Telecom o di altri colossi ex Iri. E da ieri poco meno di 4 milioni di famiglie guardano all'Enel come a una fonte di profitti e di utili privati, oltre che come erogatore di servizi (e di bollette). Chi dubitava sulle possibilità del mercato di assorbire la merce in offerta è stato servito: l'argenteria del Tesoro ha trovato tanti, entusiasti compratori.

Quella di Amato (e di Ciampi e Prodi) è stata, insomma, una scommessa vinta, dalle conseguenze profonde. Gli italiani hanno, grazie a questa rivoluzione, cambiato le loro abitudini: forse risparmiano di meno, dicono le statistiche, ma sono più avveduti, esigenti e intraprendenti, come dimostra l'attenzione per le matricole migliori della Borsa. Intanto i quattrini affluiti nelle casse dello Stato, senz'altro più di 40 mila miliardi a fine anno, consentiranno di «bruciare» una quota considerevole di Bot e Btp, con il risultato di far risparmiare al Tesoro altri quattrini sul fronte degli interessi. I conti, tornano, e non solo sul piano finanziario.

Un circuito virtuoso, quindi, che offre alla società italiana una grande occasione, da non sprecare. Dietro all'«Enel people», ai milioni di italiani che guardano i listini di Borsa (e non solo quelli di casa nostra) c'è una voglia di nuovo che sarebbe un peccato lasciar appassire in un'economia bloccata e malata di dirigismo. Guai a sprecare la grande occasione.

DA OGGI

RIVOLUZIONE AL TELEFONO

Il conteggio a tempo sostituisce i vecchi scatti
Aumenta il canone per le utenze domestiche
Benzina: sconto fiscale di 30 lire al litro

Bruno Gianotti A PAGINA 14

SONDAGGIO EXPLORER-LA STAMPA

Il centrodestra sorpassa ma non ha la maggioranza

Se domani l'Italia tornasse alle urne il Polo otterrebbe il 48,4% dei voti contro il 42,4 del centrosinistra
Nel confronto tra gli ultimi due esecutivi il governo Prodi batte quello D'Alema
A Berlusconi due italiani su tre chiedono di risolvere i conflitti di interesse

Mull e Tortello ALLE PAGINE 2 E 3

ALTAN

F1: HAKKINEN RE, FERRARI REGINA

La Juve è seconda Nella foto, la delusione sul volto di uno dei 50 mila tifosi che hanno assistito al GP del Giappone dai maxischermi di Maranello: ha vinto Hakkinen, riconfermandosi campione iridato. Alla Ferrari, grazie al 2° posto di Schumacher e al 3° di Irvine, è andato però il Mondiale costruttori. Nel calcio, la Juve ha battuto il Piacenza con un rigore di Del Piero ed è a un solo punto dalla capolista Lazio, con 3 lunghezze su Inter e Milan. E domenica, dopo tre anni, torna il derby della Mole. NELLO SPORT

Voci di attentato per il New York-Cairo. Clinton: scopriremo la verità

Un altro Boeing scompare in mare sulla rotta maledetta: 217 morti

NEW YORK. Un Boeing 767 dell'Egypt Air, con 217 persone a bordo, è scomparso ieri notte nell'Oceano Atlantico poco dopo il decollo da New York. Era arrivato da Los Angeles ed era diretto al Cairo. Nella zona della scomparsa transita una delle vie aeree più trafficate del mondo. A qualche centinaia di chilometri di distanza, nel 1996, era caduto un aereo della Twa e nel 1998 una della Swissair. E non molto lontano, nel 1956, affondò il transatlantico italiano «Andrea Doria». Qualcuno così adesso parla di un «corridoio della morte». E l'Fbi non esclude la pista dell'attentato, in particolare l'ipotesi di una bomba a bordo. Anche se ufficialmente si attende eventuali superstiti, nessuno pensa che in mare si possa effettivamente trovare ancora qualcuno in vita. Il presidente Bill Clinton ha voluto in qualche modo tenere viva la speranza: «Come tutti gli americani - ha detto uscendo dalla messa domenicale - Hillary ed io siamo molto rattristati dalla caduta dell'aereo della Egypt Air al largo del Massachusetts. Stiamo lavorando al salvataggio, purtroppo c'è stata una grande perdita di vite umane ma non sappiamo ancora che cosa abbia causato la caduta del velivolo».

Pantarelli e di Robilant A PAGINA 7

SABOTAGGIO

UN ITALIANO SCRISSE «SCOPPIERA' UNA BOMBA»

E' un pregiudicato condannato anni fa per due dirottamenti
Aveva annunciato alle autorità americane un atto terroristico
Ma sono molti i dubbi sulla sua credibilità

SERVIZIO A PAGINA 7

Tolte le scomuniche. Il Papa: pietra miliare

Cattolici e luterani pace dopo 482 anni

BERLINO. «Una pietra miliare»: così Giovanni Paolo II ha definito la firma, avvenuta ieri ad Augusta, in Baviera, della «Dichiarazione congiunta» cattolico-luterana che mette fine alle scomuniche di 482 anni fa. Data e luogo della firma hanno un valore simbolico per i luterani: il 31 ottobre del 1530, con la «Confessio Augustana», si solennizzava infatti in 95 tesi lo strappo da Roma. Da ieri la rottura è meno drammatica, almeno sul principale punto della discordia teologica, la dottrina della «giustificazione». La riconciliazione è stata siglata per i cattolici dal cardinale australiano Cassidy e per i luterani dal vescovo Christian Kraus.

La «giustificazione» riguarda una questione teologica stratificatasi nei secoli. Per Lutero, la «giustificazione per sola fede» significava che solo grazie all'azione di Dio i credenti sono salvati e chiamati a una vita nuova. I cattolici, pur ritenendo anch'essi che la salvezza proviene solo da Cristo, insistevano e insistono sulla necessità delle opere come risposta al dono di Dio.

Tomasi A PAGINA 9

Roma pensa al fitness, Alba alla gola

Tartufo da 12 milioni per i re di Hollywood

Dai peccati di gola alle cure per conservare la forma fisica: ce n'è per tutti i gusti. Ad Alba, patria del tartufo, un'asta diretta da Renato Pozzetto ha raccolto oltre 37 milioni che andranno a beneficio della comunità di San Patrignano. Oltre mezzo milione di turisti nella città piemontese per la Fiera d'Autunno, e un prezzo record, 12 milioni, per il tubero gigante, un esemplare da 730 grammi che varcherà l'Oceano Atlantico: se l'è aggiudicato Wolfgang Puck, il ristoratore di Hollywood che prepara le cene per i premi Oscar, battendo la concorrenza di Giorgetto Giugiaro. E ora la «trifola» va alla conquista di Manhatten, dove il 12 di questo mese si celebrerà il «Giorno del Grande Tartufo Bianco». A Roma invece si conclude oggi la tre giorni del festival del fitness, con tutte le novità per restare in forma, ma anche con l'ammonimento dei medici: «Prudenza dopo i 40 anni; se non si è fatto mai nulla, ogni sbaglio si paga caro».

Baudino e Daniele ALLE PAGINE 12 E 13

POLEMICA IN INGHILTERRA

LA VOLPE CACCIA IL PRINCIPINO

Pierluigi Battista

BEATA l'Inghilterra, con le sue domeniche di ordinaria ma feroce polemica sulla liceità della caccia alla volpe. Beato un Paese di illustri tradizioni in cui due mondi si contrappongono con passione su un tema che mette in gioco un'identità culturale complessa e stratificata, un modo d'essere che si è sedimentato nel tempo assieme alla coscienza di rappresentare nei gesti e nello stile qualcosa che resta e che resiste all'usura dell'effimero. Attorno alla caccia alla volpe si è scatenata in Gran Bretagna una poderosa querelle che coinvolge il governo di Tony Blair e i movimenti ecologisti, l'immagine di una monarchia ormai da anni nella tempesta e un nucleo di solido conservatorismo culturale e sociale che si è messo a fare la guerra alla neo-retorica animalista.

Il principino William viene immortalato di nascosto da un fotografo in vena di super-scoop mentre partecipa assieme al padre Carlo a una battuta di caccia. Gli animalisti, che tra l'altro avevano trovato in Lady Diana una forte e influente alleata, contestano apertamente la scelta di Carlo e la commistione tra i rampolli della monarchia e una pratica che giudicano abominevole. Ma nella campagna inglese, in contemporanea, alza la voce e scende in piazza il movimento che vuole difendere la caccia alla volpe dalle leggi anti-caccia del governo laburista per preservare, dicono, un simbolo dell'identità inglese e del suo specialissimo rango. Un intreccio che scuote passioni e animosità e che in Italia sarebbe assolutamente inconcepibile. La lobby dei cacciatori, è vero, ha fatto fallire un paio di referendum anticaccia. Ma nulla di paragonabile alle polemiche che travolgono in Inghilterra addirittura la figura del principe. Decisamente non è vero che tutto il mondo è paese.

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto protesti
da 3 a 15 milioni entro 24 ore
con una semplice telefonata
Numero Verde Gratuito
800-929291
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30
FORUS

ALLARME PER UNA NUOVA DROGA CHE UCCIDE

Gioventù in pillole

Leonardo Zega

GIOVANI, discoteca, stupefacenti. La cronaca macina implacabile i suoi bollettini di morte. Giovane sconosciuto trovato morto in prossimità di una discoteca nel Bresciano; due donne, 25 e 29 anni, precipitano con l'auto da un ponte mentre rientrano a casa dopo una serata in discoteca, in quel di Cagliari; due giovani finite all'ospedale con gravi malori a Milano; ragazza di 17 anni ricoverata con epatite acuta fulminante dopo aver ingerito pasticche tossiche e salvata miracolosamente con un trapianto di fegato... Sono frammenti di notizie degli ultimi giorni, dell'altra notte.

Le denunce sono allarmate. Sono entrate in circolazione pasticche pericolosissime, provengono dal Nord Europa, dall'Olanda, dagli Stati Uniti; sono un misto di allucinogeni e di una sostanza «non nota» che può avere effetti letali. I padroni delle discoteche minimizzano il fenomeno e rifiutano sdegnati ogni addebito se appena si fa riferimento al «loro» locale. I ragazzi rifiutano ogni inibizione, rivendicano ogni libertà, cercano il branco e in branco vanno incontro alla rovina della loro salute fisica e morale. Le famiglie si dicono impotenti, hanno tentato di coalizzarsi, hanno chiesto orari d'apertura meno folli, maggiore vigilanza dentro i locali e lungo le strade del ritorno.

Tra il frastuono della musica, l'allettamento dei corpi scatenati, la fatica e l'ottundimento provocati dalla ricerca del piacere estremo, questo agente di morte celebra i suoi trionfi nelle notti di fine settimana e segna di sangue le nostre strade. Hanno detto in questi giorni che sui seimila morti per incidenti stradali registrati ogni anno in Italia, circa un quarto riguarda giovani e ragazzi reduci dalle notti brave in discoteca. C'è bisogno d'altro per convincerci che la pasticca che circola in libertà nelle discoteche è un vero serial-killer, che opera pressoché indisturbato? E davvero non c'è niente da fare? Sveglia Stato, cittadini, genitori, ragazzi: non si può buttare via così la vita.

Colosimo A PAGINA 11

UNA LUNGA STORIA D'AMORE
LA GUERRA CIVILE
LO STERMINIO DEGLI EBREI IN UNA CITTÀ ITALIANA
GIAMPAOLO PANSA
Il bambino che guardava le donne
Sperling & Kupfer Editori

(*)PREZZI -FAMDEM- L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE -IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE-, L. 1.700. E ANCHE IL -CORRIERE ROMAGNA- SOLO IN GENOVA E PROVINCIA L. 1.500 CON -GAZZETTINO- SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.500 CON -CRONACHE DEL MEZZOGIORNO- SOLO IN CALABRIA E PROVINCIA L. 1.500 CON -CORRIERE DI CASERTA- (**)CON SPECCHIO AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA ESTERO ARGENTINA P. 6 AUSTRIA SC. 20 (€ 1.03) BELGIO FB. 75 (€ 1.86) BRASILE Bm 4.20 CANADA C. 3 DANIMARCA KR. 15 EGITTO LE. 8 FINLANDIA FMK 10 (€ 1.65) FRANCIA FR. 12 (€ 1.82) GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1.79) GRECIA DR. 500 INGHILTERRA P. 1.30 LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1.86) MALTA Cents 50 NORVEGIA KR. 15 OLANDA FL. 4 (€ 1.82) PORTOGALLO Esc. 350 (€ 1.75) SPAGNA Pts. 250 (€ 1.55) SVIZZERA FRS. 2.80 C. TICINO 2.50 USA $ 2.50

Nuova rilevazione di Ipsos-Explorer per «La Stampa»: governo Prodi meglio di D'Alema

Il Polo sorpassa, ma non ha maggioranza

Due italiani su tre: Berlusconi risolva i conflitti d'interesse

Mario Tortello

Il Polo «sorpassa» il centrosinistra, ma senza conquistare la maggioranza necessaria per governare il Paese. L'ultima rilevazione di Ipsos Explorer per la «Stampa» riserva più d'una sorpresa: resta stabile, ma su livelli bassi, l'indice di soddisfazione per il governo D'Alema; scendono i giudizi positivi sul Premier; quasi metà dell'elettorato ritiene che l'esecutivo sia debole e destinato a non durare a lungo; la permanenza di Romano Prodi ha portato all'Italia più benefici di quella dell'attuale Presidente del Consiglio; meglio dimissioni formali e formazione di un nuovo governo che un semplice rimpasto; un italiano su due preferirebbe un altro Premier, ma D'Alema stacca tutti gli altri «papabili» di due lunghezze e mezza; Berlusconi, che due elettori del centrodestra su tre confermano leader del Polo, deve però risolvere l'annoso problema del «conflitto di interessi».

L'INDICE DI SODDISFAZIONE PER IL GOVERNO. Per l'esecutivo a guida pidiessina, il «barometro della politica» tmille interviste telefoniche a un campione rappresentativo di elettori italiani, effettuate il 29 ottobre scorso) rimane stabile, con tendenza al rialzo, ma su livelli di soddisfazione non certo entusiasmanti. Crescono gli elettori «molto soddisfatti» (dall'1,3 per cento di aprile al 5,5 per cento d'oggi); calano gli «abbastanza soddisfatti» (dal 22,3 al 20,8).

IL GIUDIZIO SU D'ALEMA. S'appanna la figura del leader. Il Presidente del Consiglio in carica risente della non brillante situazione politica che coinvolge la sua maggioranza e le posizioni degli intervistati si radicalizzano: crescono i «molto soddisfatti» (8,9 per cento a aprile; 16 per cento oggi), ma s'innalza anche il numero degli italiani «per nulla soddisfatti» (11,8 cinque mesi fa, 15,9 adesso). La crisi di identità del centrosinistra fa male al «timoniere».

GLI ORIENTAMENTI DI VOTO. Se domani l'Italia tornasse alle urne (secondo il sistema maggioritario), prevarrebbe lo schieramento di centrodestra: 48,4 per cento contro il 42,4 previsto a sostegno del centrosinistra. Il clima d'opinione è favorevole al Polo, senza consegnargli però la maggioranza dei voti che lo metterebbe in grado di tornare al governo del Paese. Tuttavia, il centrodestra è in costante ascesa dal gennaio '98; da quando, cioè, il governo Prodi ha raggiunto l'obiettivo di portare il nostro Paese in Europa.

PRODI O D'ALEMA? Nel confronto tra i due ultimi esecutivi a guida centrosinistra, è il governo di Romano Prodi a battere l'esecutivo in carica; anche se quasi un italiano su tre sarebbe pronto a rispondere che «nessuno dei due» ha portato grandi benefici al Paese.

LE SOLUZIONI ALLA CRISI DI GOVERNO. Il 49 per cento degli intervistati preferirebbe le dimissioni formali del Presidente del Consiglio e la formazione di un nuovo governo. Operazione trasparenza, dunque; niente rimpasto, con la sostituzione di alcuni ministri. Ma il dopo-D'Alema si chiama ancora D'Alema. Vero è che un intervistato su due preferirebbe che il Capo dello Stato desse l'incarico a un altro candidato, ma il Premier in carica raccoglie il 37,2 per cento dei sì (contro il 14,9 di Silvio Berlusconi; il 13,1 di Massimo Fini; il 3 di Giuliano Amato; il 2,1 di Walter Veltroni...).

IL CONFLITTO DI INTERESSI. Silvio Berlusconi resta leader indiscusso del Polo e «buon candidato» a Palazzo Chigi. Dice di sì il 64 per cento degli elettori del centrodestra, ma sulla strada del possibile re-incarico continua a pesare come un macigno il non risolto «conflitto di interessi». Il 63,5 per cento degli italiani intervistati sostiene che tale conflitto «esiste»; solo il 28,1 per cento nega risolutamente il problema; l'8,4 non sa o non risponde. Un parere che attraversa e divide anche il Polo. Il 37,3 per cento degli elettori del centrodestra si schiera con il «partito del conflitto», confermando così la debolezza dei «polisti» proprio quando lo schieramento potrebbe sorpassare quello di centrosinistra. Un Polo primo al traguardo, ma incapace per ora di tradurre la forza elettorale in una alternativa di governo.

Vorremmo conoscere la sua opinione sul governo in carica. Lei è molto, abbastanza, poco o per nulla soddisfatto dell'attuale governo?

Base: tutti gli intervistati	27 OTTOBRE (1000) % - (a)	23 APRILE (1000) % - (b)	Δ (a) - (b)
Molto soddisfatto	5,5	1,3	4,2
Abbastanza soddisfatto	20,8	22,3	-1,5
Né soddisfatto/né insoddisfatto	2,5	4,1	-1,6
Poco soddisfatto	35,3	35,8	-0,5
Per nulla soddisfatto	33,4	33,3	0,1
Non risponde	2,5	3,2	-0,7
	100,0	100,0	Δ
Indice Explorer di soddisfazione per il governo	27	26	+1

Qual è il suo giudizio sul capo del governo? Secondo lei, D'Alema è un buon capo del governo?

Base: chi conosce il Capo del governo	27 Ottobre (793) % - (a)	23 Aprile (791) % - (b)	Δ (a) - (b)
Molto	16,0	8,9	7,1
Abbastanza	41,4	49,6	-8,2
Né buono né cattivo	2,1	5,0	-2,9
Poco	22,2	22,3	-0,1
Per nulla	15,9	11,8	4,1
Non risponde	2,4	2,4	0,0
	100,0	100,0	Δ
Indice Explorer di popolarità del capo del governo	60	63	-3

Nei prossimi giorni potrebbe verificarsi una crisi di governo. A quale delle due possibili soluzioni lei è più favorevole?

Base: tutti gli intervistati — 27 OTTOBRE (1000)

Un rimpasto ministeriale senza dimissioni del governo, cioè il Presidente del Consiglio sostituisce alcuni ministri, ma resta in carica 39,0

Non so / Non risponde 12,0

Le dimissioni formali del Presidente del Consiglio e la formazione di un nuovo governo, cioè il Presidente della Repubblica riassegna l'incarico per la costituzione di un nuovo governo 49,0

Se lei domani dovesse andare nuovamente a votare, per quale schieramento voterebbe? (Insieme maggioritario)

Base: voti validi	27 OTTOBRE (701) % - (a)	23 APRILE (596) % - (b)	21 APRILE '96 % - (c)	Δ (a) - (b)	Δ (a) - (c)
Centro-sinistra	42,4	46	45,4	-3,6	-3,0
Polo per le libertà	48,4	45,3	40,5	3,1	7,9
Lega Nord	2,3	5,5	10,8	-3,2	-8,5
Lista Bonino	3,9	non rilevato	non presente	—	—
Altri	3,0	3,2	3,3	-0,2	-0,3
	100,0	100,0	100,0		
Base: tutti gli intervistati	(1000)	(1001)			
Indecisi	16,7	27,2			
Non risponde	7,3	9,5			

Lei pensa che l'attuale governo di centro - sinistra sia:

Base: tutti gli intervistati	27 OTTOBRE (1000) %	23 APRILE (1001) %	18 FEBBRAIO (1001) %
Forte o abbastanza forte e destinato a durare	34,3	28,3	30,9
Debole o abbastanza debole e destinato a non durare a lungo	47,4	53,3	54,9
Incerto	8,3	8,8	7,5
Non so / non risponde	10,0	9,6	6,7
	100,0	100,0	100,0

Se il governo rassegnasse le dimissioni in Parlamento, secondo lei il Presidente della Repubblica dovrebbe attribuire l'incarico per la formazione del nuovo governo a:

Base: tutti gli intervistati — 27 OTTOBRE (1000)

Massimo D'Alema 37,2

Non so / Non risponde 12,6

Un altro candidato 50,2

In futuro lo schieramento del Polo potrebbe presentare Silvio Berlusconi come candidato alla presidenza del Consiglio. Alcuni dicono che potrebbe esistere un conflitto di interessi privati di Berlusconi e l'obbligo per il presidente del Consiglio di mantenersi al di sopra delle parti. Secondo lei questo conflitto di interessi esiste oppure no?

27 OTTOBRE Base: tutti gli intervistati	TOTALE (1000) %	PER ORIENTAMENTO POLITICO ULIVO %	POLO %	ALTRI %	INDECISI %
Esiste	63,5	87,7	37,3	76,5	67,2
Non esiste	28,1	7,3	55,8	18,4	17,9
Non so / Non risponde	8,4	5,0	6,9	5,1	14,9
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il governo precedente all'attuale era presieduto da Romano Prodi. Provi a confrontare l'operato del governo di Massimo D'Alema con quello di Romano Prodi. Per quanto lei può giudicare, quale dei due governi ha portato più benefici all'Italia?

27 OTTOBRE Base: tutti gli intervistati	TOTALE (1000) %	PER ORIENTAMENTO POLITICO ULIVO %	POLO %	ALTRI %	INDECISI %
Il governo D'Alema	21,7	36,4	17,6	36,7	17,4
Il governo Prodi	38,2	41,4	21,1	21,4	36,5
Entrambi / Nella stessa misura	7,4	14,6	2,5	5,1	6,2
Nessuno dei due	30,0	5,6	49,4	30,6	26,8
Non so / Non risponde	12,7	12,0	9,4	6,2	21,1
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Secondo Lei Berlusconi è un buon candidato per il Polo delle Libertà?

27 OTTOBRE (1000) Base: tutti gli intervistati

Poco 12,7 — Per nulla 17,7 — Non risponde 3,5 — 30,4

64,0 — Molto 27,9 — Abbastanza 36,1 — Né buono / Né cattivo 2,1

Se lei potesse scegliere, chi preferirebbe come nuovo capo del governo

SILVIO BERLUSCONI	14,9
GIANFRANCO FINI	13,1
GIULIANO AMATO	3,0
WALTER VELTRONI	2,1
ROMANO PRODI	2,0
FAUSTO BERTINOTTI	1,4
EMMA BONINO	1,3
ANTONIO DI PIETRO	1,1
LAMBERTO DINI	0,9
FRANCESCO COSSIGA	0,8
NICOLA MANCINO	0,5
LUCIANO VIOLANTE	0,5
ALTRI	2,8
NON SA / NON RISPONDE	5,8
TOTALE	50,2

L'ex Capo dello Stato contesta le reazioni alla sentenza Andreotti, domani niente incontro col premier

Cossiga allontana l'accordo Ulivo-Trifoglio

Attacco ai Ds sulla giustizia: «Alcuni sono giacobini d'accatto»

ROMA

Un'altra grana per D'Alema: la reazione dei Ds alla sentenza Andreotti non è piaciuta affatto all'ex capo dello Stato Francesco Cossiga, per il quale rappresenta un ostacolo all'accordo tra Ulivo e Trifoglio. E salta, ma lo si sapeva dall'altro ieri, anche il previsto incontro di domani fra premier e fondatore dell'Udr. L'ultima frecciata di Cossiga arriva nel tardo pomeriggio: una nota in cui si esprime «grande preoccupazione per l'isterismo e il giustizialismo dei giacobini d'accatto della Direzione dei Ds». Secondo il senatore a vita, «la loro insensata reazione a una sentenza pronunciata con grande equilibrio e coraggio, in piena indipendenza, da un tribunale della Repubblica in un clima di intimidazione politica e giornalistica, può costituire un grande ostacolo a quell'accordo tra le forze politiche del nascente Nuovo Ulivo e quelle che vengono chiamate le forze politiche del Trifoglio». Dunque, D'Alema ne tragga le conseguenze: «E ciò sia per la conferma dell'attuale governo o la costituzione di un nuovo, sia ancor più per la formazione di una coalizione nuova in vista delle prossime elezioni politiche». Perché, sottolinea Cossiga, qualunque «accordo serio» deve abbracciare «una riforma seria dell'ordinamento giudiziario, del codice di procedura penale e la revisione di affrettati provvedimenti verso le forze di polizia». «L'on. D'Alema non può pensare - aggiunge - che siamo in svendita in cambio di una manciata di cariche o di quattro posti nel governo. Tra di noi - conclude - non ci sono personaggi come alcuni dirigenti del Ppi seccati dal fatto che la loro cupidigia di servilismo non sia stata confortata da possibili, ingiuste sentenza di condanna».

L'ex capo dello Stato Francesco Cossiga

L'attacco di Cossiga non risparmia neppure la vicenda dei dossier dei servizi dell'Est: «I postcomunisti hanno tutto il diritto a non essere processati per i rapporti tra il Pci, il Pcus e l'Urss - ha spiegato ancora l'ex presidente della Repubblica - ma devono smetterla di considerare passati in giudicato i giudizi emessi da loro, o dai loro amici magistrati, sulle forze democratiche della Prima Repubblica. O ancor peggio di riservarsi il diritto o il potere di giudicarci o di farci giudicare ancora».

Ma allora tira di nuovo una brutta aria per il governo? Cossiga risponde: «Per ora è un raffreddore. Ma i raffreddori non curati si possono trasformare in bronchiti, e le bronchiti in broncopolmoniti, e le broncopolmoniti trascurate, si sa, portano al cimitero».

E' stata una domenica frenetica per Cossiga, che ha anche reso noto di aver inviato un telegramma di solidarietà al presidente dimissionario dell'Anm, Antonio Martone. «Signor magistrato le esprimo la mia solidarietà - si legge nel testo - nel momento in cui Ella viene travolto dalla prepotenza di una ben definita setta politica che agisce, all'interno del corpo nobile e integerrimo della magistratura, che neanche durante il fascismo fu oggetto di tale proterva, con insinuazioni e aggressioni, volte a piegarla a un disegno obliquo di natura politica». E Giuliano Pisapia commenta: «Cossiga pone un problema reale. Purtroppo parte della sinistra sta facendo lo stesso errore che hanno fatto in passato la Dc e la destra. Ritenevano che ci fossero politici o imprenditori intoccabili, e ciò non era ammissibile. Oggi parte della sinistra ritiene che vi siano Procure o procuratori addirittura non criticabili. Il che è altrettanto inammissibile». [r.i.]

I MENSILI GIORGIO MONDADORI • LA BELLEZZA DELLA QUALITÀ

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttoscuola - MARTEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Divario troppo stretto tra i due poli; An non crede ai risultati dei sondaggi: poi non ci votano

Il presidente di Forza Italia e leader del Polo Silvio Berlusconi

UN ANNO CON LE PREVISIONI DEL CAVALIERE

22 SETTEMBRE 1998. Berlusconi: Forza Italia al 35%, Polo al 51%. Ai parlamentari del Polo, riuniti a Roma, il leader indica la strategia per battere l'Ulivo. «La maggioranza raggiunge il 41%, la Lega è al 5%, l'Udr al 3%. Dobbiamo continuare a recuperare i voti degli elettori leghisti, del Ppi, di Ri».

25 NOVEMBRE 1998. «Per me oltre il 50% dei consensi». «Tutti i sondaggi indicano che Berlusconi è il primo tra i leader italiani».

18 FEBBRAIO 1999. Fi al 22,5%. Successo anche per la coalizione: An al 17,4% supererebbe i Ds al 17,1. Un calo dovuto anche all'effetto Prodi. In crescita, Lega e prc, all'8,5%.

20 MARZO 1999. Fi al 27%, «alle Europee saliremo oltre il 30%». A Modena, davanti all'elettorato, il leader azzurro annuncia che Forza Italia è diventato il primo partito, ora «la sinistra è minoranza nel Paese».

21 APRILE 1999. Polo al 47%, «il centrosinistra è al 36,7%». Da Londra, alla Conferenza del Business Club Italia, annuncia: «Voglio tornare al governo del Paese». Questa volta, non sarò più facile bersaglio di «un colpo di mano politico-giudiziario».

7 MAGGIO 1999. Fi al 27,2%, Polo al 46%, «il centrosinistra al 37,5%». Al Consiglio nazionale di Fi, invoca una nuova legge che rafforzi il bipolarismo e impedisca brogli e ribaltoni.

4 GIUGNO 1999. Fi al 26%. «Siamo il primo partito, dieci volte più grandi del Ppi, che è sceso al 2,5%. Noi rappresentiamo l'Italia dei moderati, che è il pilastro economico del Paese».

25 GIUGNO 1999. Fi al 30%. «Il risultato delle Europee è il primo passo verso il ritorno dei moderati al governo. Ma non ci daranno le elezioni politiche prima di due anni. Sono disastrosi in economia ma col potere ci sanno fare».

12 LUGLIO 1999. Fi al 34%, il Polo è oltre il 50%. «L'esito delle amministrative di Padova conferma la tendenza positiva per il Polo e anche la scelta degli elettori leghisti che hanno votato il candidato di centrodestra».

29 LUGLIO 1999. Fi al 35,7%, il Polo è al 54%. I dati prima delle vacanze: An al 15,3%, «in forte risalita», e Ccd al 2,7%. I Ds al 18,3%, i Democratici al 5,2, il Ppi all'1,2. Tra i leader, Berlusconi ha il 58% dei consensi.

13 SETTEMBRE 1999. Fi al 33,2%, «il centrosinistra è al 32,3%». Al suo arrivo a Strasburgo con Fini, oltre il 15%, siamo al 51%. Il Ppi è tra l'1 e il 2%, "un cupio dissolvi che ci addolora".

5 OTTOBRE 1999. Fi al 34,2%, il Polo al 52,6, «per me il 60% di consensi». Il leader di Fi rimane al primo posto, per gradimento, tra i politici italiani, seguito da Fini (44%), D'Alema (37,2%), Prodi (36%).

Elezioni anticipate, ora Berlusconi frena

E spera in una «cordata» che candidi Fazio contro D'Alema

Maria Teresa Meli
ROMA

Recentemente un autorevole esponente della maggioranza che si domandava il perché di un certo immobilismo del Polo e del suo leader si è sentito fornire dallo stesso Berlusconi questa risposta: «Tanto ci siete voi che lavorate per me». Una battuta, naturalmente, perché, anche se i dissidi interni al centro sinistra indubbiamente possono favorire il Cavaliere, in verità in questo periodo il capo di Forza Italia è immerso nel lavoro politico come non mai. Nonostante Berlusconi sbandieri dei sondaggi che attribuiscono al Polo il 52 per cento, la realtà è alquanto diversa o il divario tra centro sinistra e centro destra, che pure esiste ed è tutt'altro che trascurabile, è meno abissale di quanto le esigenze propagandistiche vorrebbero far credere. D'altra parte, già nel '96 il Polo ottenne più consensi dell'Ulivo, però, grazie al maggioritario uninominale, fu sconfitto. Inoltre, come confidava qualche giorno fa il colonnello di An Maurizio Gasparri a un amico, «c'è più gente che dichiara di volerci votare di quanta poi effettivamente ci voti». Tutto ciò induce il Cavaliere a lavorare con gran foga e, nel contempo, a mantenere ancora una certa ambiguità sull'ipotesi di uno scioglimento anticipato della legislatura.

«Non credo proprio che abbiano intenzione di darci le elezioni», dichiara pubblicamente Berlusconi. Ma un ex forzitalista - ora cossighiano - che lo conosce molto bene, ossia Giorgio Rebuffa, fornisce una spiegazione diversa: «Lui - osservava qualche giorno fa, nel Transatlantico di Montecitorio, il deputato dell'Udr - non vuole che si vada al voto perché ha capito che ancora la sua rete non è piena di consensi e ha bisogno di più tempo per fare una buona pesca». Quale che sia la data dello scioglimento delle Camere, comunque, il leader di Fi sta lavorando all'«obiettivo elezioni» con dei ritmi incessanti, sebbene di quel suo lavorio non emerga granché in superficie. Il primo fronte su cui il Cavaliere si sta impegnando è quello dei centristi. Da parte di Fi vi è un «pressing» sui moderati della maggioranza. Popolari, essenzialmente, ma anche esponenti di altre aree. Sul Ppi si sta dando un gran da fare l'ex dc Giuseppe Gargani, con telefonate e incontri. L'obiettivo non è solo quello di agganciare i dirigenti periferici del meridione che vivono con una certa sofferenza l'alleanza con D'Alema. Anche i parlamentari di piazza del Gesù sono nel mirino degli «azzurri». Finora da quelle parti non si è mosso ancora niente, ma i forzitalisti non disperano perché, sebbene ancora nessuno si sia staccato, non sempre hanno ricevuto dei rifiuti alle loro «avances», piuttosto delle risposte interlocutorie, tipiche di chi prende tempo. Il discorso che Gargani è solito fare agli ex colleghi di partito, dopo la doverosa premessa politica sull'inutilità del centro in uno schieramento egemonizzato dalla sinistra e dai Democratici è, in estrema sintesi, questo: «Forza Italia ha bisogno di classe dirigente, e quindi voi trovereste delle porte aperte».

L'ex Azzurro Rebuffa: non vuole le urne perché ha capito che la sua rete non è ancora piena di voti...

Ma il Cavaliere gioca la sua partita più delicata su un altro tavolo. E quella partita riguarda la premiership del Polo. Berlusconi sa assai bene che per consensi il leader dello schieramento è lui. Su questo punto tutti i sondaggi sono unanimi. Ciò nonostante, in caso di elezioni e di vittoria del centro-destra, non è affatto detto che sia il capo di Fi ad andare a Palazzo Chigi. «Non me lo consentirebbero», ha confidato il Cavaliere a qualche amico un po' di tempo fa. Anche alcuni avversari di Berlusconi giungono alle stessa conclusione, partendo però da premesse opposte. «Circola una voce - spiegava la settimana scorsa il cossighiano Rebuffa - secondo cui il leader di Forza Italia, essendo un grande imprenditore e dovendo gestire un grosso giro d'affari, preferirebbe non andare a Palazzo Chigi». Sia come sia, fatto sta che effettivamente Berlusconi sta lavorando su un'ipotesi che non prevede la sua premiership. L'obiettivo sarebbe quello di agganciare un personaggio di grande e indiscussa autorevolezza, un moderato e un cattolico, come il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. Il quale, ovviamente, non si presenterebbe alle elezioni da candidato del Polo, ma da esterno, con una lista sua: un modo, questo, per sottolinearne l'indipendenza. La frase pronunciata da Sergio D'Antoni, in un'intervista pubblicata ieri da «Repubblica» - «non so se Fazio vuole fare un partito: in quel caso ci metteremo insieme» - e che è stata interpretata come una battuta, tale non è. Effettivamente, anche il segretario della Cisl, che ha avuto in questo periodo diversi abboccamenti con Berlusconi, è a conoscenza dei progetti del Cavaliere e sta meditando seriamente sull'opportunità di farsi coinvolgere in quei piani (magari organizzando proprio la lista di Fazio).

Il leader della Cisl Sergio D'Antoni: se il Governatore vuole fare un partito noi siamo pronti a schierarci con lui

L'ideale, perciò, per Berlusconi, è che dall'altra parte si presenti come candidato a palazzo Chigi il diessino D'Alema, perché, se gli si riuscisse a contrapporre Fazio, i «moderati del centro sinistra verrebbero messi in difficoltà». Così, almeno, ha spiegato il Cavaliere ad alcuni suoi interlocutori centristi, ai quali avrebbe pure lasciato intendere che sarebbe meglio se nella maggioranza non emergesse una candidatura moderata alternativa a quella dell'attuale premier.

IL DUELLO DELLE RILEVAZIONI POPOLARI FRA CENTRODESTRA E CENTROSINISTRA

Casini: tanto vinciamo noi e io spero si voti in fretta

intervista

Claudia Arletti

SICURO di sé e, per l'occasione, anche vagamente sprezzante nei confronti degli avversari: «Molti Popolari in queste ore fanno pressing su di noi, per passare nel Polo», dice Pierferdinando Casini (Ccd), «è il solito trasformismo all'italiana, cercano poltrone».

Pare che i nuovi sondaggi siano, sì, favorevoli al Polo, ma non in misura così schiacciante come va dicendo Silvio Berlusconi. La partita non è chiusa.

«A me non risulta che le cose stiano così. Basta girare per le strade, andare nelle stazioni, negli aeroporti, per capire qual è l'aria che si respira e qual è lo stato d'animo dei cittadini nei confronti del centrosinistra. La verità? Una bocciatura netta dell'attività di questo governo. Mentre noi siamo forti e compatti. Il Polo ha il vento in poppa». **Curiosa, tutta questa sicurezza. I sondaggi mostrano una situazione simile a quella del '96: voi in vantaggio, l'Ulivo dietro. Ma alla fine il Polo perse. Forse non c'è tanto da fidarsi...**

«Ma no, non è vero, ne sono certo. L'unica difficoltà concreta che ci si presenta in questa fase è trovare i candidati per le prossime elezioni regionali. Sa, la sinistra ha avuto finora il palcoscenico del governo e così oggi può permettersi di candidare anche dei ministri, persone che hanno goduto e godono di una grande visibilità. Si parla, per esempio, di Livia Turco, in Piemonte, e di Giovanna Melandri, nel Lazio... Gente molto più conosciuta dei nostri candidati per la presidenza delle giunte regionali. Ma questo è un problema completamente a sé stante. Per il resto, ripeto, siamo tranquillissimi».

Insomma, nessuna paura di eventuali elezioni anticipate.

«Paura? Speranza, direi. Le elezioni anticipate sarebbero utili al Paese, a questo punto, perché la pantomima in corso all'interno della maggioranza sta paralizzando l'amministrazione dello Stato. E, poi, è proprio giunta l'ora di un chiarimento, che consenta al centrodestra di andare al governo».

Anche Gianfranco Fini e Silvio Berlusconi, secondo lei, non temono nulla?

«Io ho rapporti quotidiani sia con l'uno sia con l'altro, ci parlo ogni giorno e ci parlo sul serio. Le assicuro che non temiamo nulla. E se non stiamo a invocare ogni cinque minuti le elezioni anticipate, è per evitare di logorarci. Sa, abbaiare al vento non fa bene. Ma le elezioni anticipate le desideriamo, eccome. Certo, non è che la cosa dipenda da noi. E' nelle mani del capo dello Stato e, in questo particolare momento, dipende da ciò che accade nella maggioranza».

Cosa succederà, secondo lei, dopo la Finanziaria? E che vi aspettate da Carlo Azeglio Ciampi?

«Chiariamolo subito, allora: finora, da parte del Polo, non c'è nessun appunto da fare, nessun rilievo da sollevare, sul comportamento del presidente della Repubblica. Anche lui aspetta l'approvazione della legge finanziaria, è chiaro, e poi si vedrà. Magari alla fine il centrosinistra troverà una strada per ripartirsi le poltrone. Se invece quest'operazione di cosmesi fallirà, be', non resterà che la via delle elezioni».

A proposito della Finanziaria: presenterete o no la mozione di sfiducia?

«Daremo battaglia, perché è una legge da modificare. Ma una maggioranza esiste e la voterà. Quindi questa finanziaria passerà. Poi, da gennaio, si vedrà...».

Scusi, l'impressione è che non solo il centrosinistra, ma anche il Polo stia traccheggiando, in attesa di tempi migliori.

«No, non è vero. Sono loro quelli che prendono tempo. E noi non possiamo fare altro».

A proposito di «loro»: come procede il vostro pressing nei confronti dei parlamentari popolari? Si dice che stiate compiendo opera di convincimento.

«Chi, noi? Caso mai loro, i Popolari, stanno esercitando un bel pressing per venire nel Polo. Sono molti a voler passare di qui e contemporaneamente a pretendere la rielezione garantita, figuriamoci».

Già che c'è, faccia qualche nome.

«Nomi zero. Sa, non sarebbe carino».

Numeri, allora.

«Eh, sono tanti, una malattia diffusa. E' il solito trasformismo all'italiana. Ma se lo possono scordare».

Qui sopra il leader del Ccd Pierferdinando Casini
Sotto il ministro diessino al Commercio con l'Estero Piero Fassino

Il leader Ccd: «Noi fare pressing sul Ppi? Caso mai sono loro a voler venire da noi e chiedono pure la rielezione garantita»

Il ministro diessino: «Esprimiamo una classe dirigente migliore del Polo, e tutti l'hanno capito»

Fassino: la gente distingue la propaganda dalla verità

intervista

IL ministro ds Piero Fassino quasi lo giura: il centrosinistra fa le bizze, ma ha un grande futuro davanti a sé, non esiste alcun problema di leadership e la crisi - con un po' di fortuna - si chiuderà così, soavemente e senza intoppi.

Secondo gli ultimi sondaggi, le cose per il centrosinistra non vanno poi così male.

«E' un segnale confortante per il governo, ma soprattutto si dimostra che i cittadini italiani sanno distinguere la propaganda del Polo dalla realtà».

I sondaggi, però, spesso nascondono sorprese.

«E io devo dire che in qualche modo ho una conferma di questi dati. Come ministro del Commercio estero, nei miei rapporti con il mondo imprenditoriale, io vedo ogni giorno: vi è la diffusa convinzione che questo esecutivo esprima una classe dirigente più capace e adeguata di quanto non avrebbe il Polo eventualmente al governo. Anche a settori culturalmente e letteralmente distanti da noi il centrodestra non appare ancora in grado di esprimere una classe dirigente».

Ancora i sondaggi: migliora il giudizio sull'attività dell'esecutivo, ma peggiora quello sul capo del governo. Ne saranno felici quanti sostengono che nel centrosinistra c'è un problema di leadership...

«Ma io non credo che ci sia un problema di leadership. Massimo D'Alema continua a godere di una grande stima nel paese. Se può esserci stata in queste settimane una qualche riduzione percentuale, be', la ragione è evidente. In una fase così difficile, in cui tanto spesso si è sentita la parola "crisi", chi guida un governo è più esposto di altri. Tuttavia, per molti di quelli che esprimono un giudizio positivo su questo governo credo sia determinante che a capo dell'esecutivo ci sia Massimo D'Alema».

Però Clemente Mastella, giusto per fare un esempio, dice: «Poche cose sono sicure come questa, dopo D'Alema c'è uno di centro...».

«E' un'opinione legittima, ma io non la penso così».

Lei non la pensa così, ma altri sì, e proprio dentro la maggioranza.

«Mettiamola in questo modo. Oggi un capo dell'esecutivo c'è e noi lavoriamo perché questo governo arrivi alla sua scadenza naturale e, quindi, duri fino al 2001. Ci sono le condizioni perché ciò avvenga. In prossimità del 2001, vedremo se e come come affrontare il problema della leadership».

Oggi, però, si parla di crisi. Stando ai sondaggi, i cittadini preferirebbero all'ipotesi di un rimpasto le dimissioni formali e la formazione di un nuovo governo.

«Probabilmente, in questa risposta pesano due fattori. Intanto, la parola "rimpasto" non è molto attraente, richiama alla memoria altre fasi della vita della Repubblica, quando dietro questi termini si celavano puri giochi di potere.

Sicuro che oggi i cittadini percepiscano la differenza?

«Spero di sì. In ogni caso, se si dovesse arrivare a un "rimpasto", lo si farebbe alla luce del sole e spiegando ai cittadini perché. E' ovvio che i cittadini desiderino la soluzione più lineare, perché da eventuali cambiamenti si aspettano un governo più efficiente e una maggioranza più coesa».

A proposito, non trova che ci sia troppa confusione sull'iter che si prospetta nel «rilancio del governo»? Ogni giorno, nuovi scenari, nuovi percorsi...

«Dei punti fermi ci sono. Primo, vogliamo portare a compimento la Finanziaria, il che è un atto di responsabilità verso il Paese. Secondo, riteniamo che in queste settimane possa prodursi un chiarimento fra le forze politiche del centrosinistra. I risultati di questo chiarimento saranno portati all'esame del Parlamento e su quella base si vedrà che cosa fare. Insomma, c'è una prassi costituzionale che non si può aggirare. Le crisi non avvengono fuori o a dispetto del Parlamento».

E se il tutto vi scappa di mano? Se alla fine si va alle elezioni anticipate?

«Io penso che un chiarimento, con l'obiettivo di rilanciare il centrosinistra, sia possibile. Non mi pare ci sia bisogno di elezioni anticipate».

Però, la maggioranza è nei guai. Il Trifoglio da una parte, i Democratici dall'altra, le minacce di Mastella...

«Che dire, la politica è l'arte del possibile. Ci vorrà molta pazienza». **(c. arl)**

PALAZZO DEL LAVORO

Via Ventimiglia, 211

TORINO

SFILATE DI MODA AUTUNNO-INVERNO

MOSTRA COLLATERALE MOBILI

ART DÉCO 1920-1940

Con la collaborazione del Gruppo Italiano Amatori Art Déco
Vendita e scambio - Segreteria tel. 0368.3666325

FIERA D'AUTUNNO

Feriali INGRESSO GRATUITO
Sabato-Domenica e Festivi L.5000

Mini-Zoo con cuccioli e animali esotici

29 OTTOBRE 7 NOVEMBRE 1999

ORARIO
Feriali e Sabato
16.00-23.30
Domenica e Festivi
15.00-23.30

CONCESSIONARIA FIAT AUTOFRANCIA

C.so Francia 341 - Torino - Tel. 011.4030361

PAGAMENTO ANCHE SENZA ANTICIPO FINO A 60 MESI

VETTURE D'OCCASIONE CON 1 MESE DI PROVA E 12 MESI DI GARANZIA

Marca e Modello	Optional	Anno	Prezzo
FIAT			
CINQUECENTO 700 ED	di serie	'94/'95	5.800.000
CINQUECENTO 900	di serie	'94/'95	da 6.200.000
CINQUECENTO SPORTING	di serie	1995	8.300.000
UNO 900	di serie	1992	4.300.000
UNO 1000 FIRE S 3p.	di serie	1993	da 4.300.000
PUNTO 55 S 3p.	di serie	1994	7.300.000
PUNTO 55 S 5p.	di serie	1994	7.800.000
PUNTO 75 SX 5p.	clim. - idrog.	1998	15.800.000
PUNTO GT	cerchi in lega	1994	12.900.000
TEMPRA 1.4 SW	idroguida	1994	8.600.000
BRAVO 1.4 SX	climatizz.	'96/'97	da 15.900.000
BRAVO 1.6 SX	clima - airbag	'96/'97	da 16.200.000
BRAVO TD 100 SX	abs - clima - airbag	1997	21.900.000
BRAVA 1.4 SX	clima	'96/'97	da 14.500.000
BRAVA 1.6 SX	clima - airbag	'96/'97	da 16.200.000
DELTA 1.6 16V LS	clima - airbag	1997	15.800.000
MAREA W.E. TD 100 ELX	climatizz.	1997	23.800.000
MAREA W.E. 1.6 ELX	clima - airbag	1997	22.900.000
PALIO W.E. TDS	clima	1998	16.300.000
MULTIPLA 1.6 ELX	clima - abs - radio	1999	29.900.000
ALFA ROMEO			
145 1.6	clima	1997	15.800.000
146 1.3	clima	1996	14.800.000
156 1.6 T.S.	abs - clima	1998	da 29.900.000
LANCIA			
DEDRA 1.6	clima	1994	9.800.000
DEDRA SW 1.6	clima	1997	19.800.000
K 2.0 TURBO	full optional	1996	26.900.000
ALTRE MARCHE			
CLIO	di serie	'95/'96	da 8.800.000
PEUGEOT 106 OPRN	di serie	1999	13.800.000
POLO	di serie	'92/'93	da 4.800.000
FORD KA	di serie	1997	da 10.800.000
ROVER 200 1.4 16V 5p.	clima - 2 airbag	1998	da 17.800.000
ROVER 400 1.4 16V 5p.	clima - 2 airbag	1998	da 18.800.000
SUPER ECONOMICHE			
UNO 1000 FIRE	di serie	'90/'91	da 3.200.000
POLO	di serie	1990	da 3.400.000
CLIO	di serie	'90/'91	da 3.600.000
PANDA	di serie	'89/'90	da 2.700.000
TIPO	di serie	'89/'90	da 2.900.000
TEMPRA	di serie	'89/'90	da 3.000.000
Y10 SELECTRONIC	cambio autom.	1992	5.800.000
AUDI 80 CONFORT	clima	1991	5.800.000

SUPER OFFERTE A KM Ø ULTIMISSIME OPPORTUNITA'

PANDA YOUNG	NUOVA A KM. 0	CON ROTTAMAZIONE	8.450.000	ULYSSE 2.1 TD EL 7p.	NUOVA A KM. 0	FULL OPTIONAL	44.900.000
SEICENTO YOUNG	NUOVA A KM. 0	CON ROTTAMAZIONE	9.990.000	PALIO W.E. TD	NUOVA A KM. 0	CON ROTTAMAZIONE	17.900.000
PUNTO SOLE 3p.	NUOVA A KM. 0	CON ROTTAMAZIONE	12.990.000	MAREA W.E. JTD 105 SX	NUOVA A KM. 0	CON ROTTAMAZIONE	29.900.000
BRAVO 100 16V SX CLIMA	NUOVA A KM. 0	CON ROTTAMAZIONE	21.500.000	SCUDO COMBI 9p. 1.6 EL	NUOVA A KM. 0		29.900.000
BRAVA JTD 105 HSX	NUOVA A KM. 0	CON ROTTAMAZIONE	27.800.000	PANDA CITYVAN	NUOVA A KM. 0		8.400.000 + IVA
ULYSSE 2.0 EL 7p.	NUOVA A KM.0	FULL OPTIONAL	39.900.000	FIORINO 17 TD	NUOVA A KM. 0		13.900.000 + IVA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Il Tesoro mette sul mercato il 34,5% della società e si prepara ad incassare 35 mila miliardi

Un terzo dell'Enel a 3,8 milioni di azionisti

Il ministro del Tesoro Amato e il direttore del ministero, Draghi

Cresce l'offerta, lotti dimezzati

Le azioni vendute al massimo: 4,3 euro Domani il debutto a Piazza degli Affari Amato spiega il record «Siamo come la Ferrari»

Flavia Amabile
ROMA

Privatizzazione record per l'Enel. Ieri il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha presentato i risultati dell'offerta della prima tranche dell'Enel sul mercato ed è apparso subito evidente che tutti erano molto soddisfatti. Saranno 3,8 milioni gli italiani che diventeranno azionisti dell'Enel e ognuno di loro può contare fin da ora su un pacchetto di 500 azioni con la speranza di essere sorteggiato per un altro lotto della stessa dimensione. La quota che l'Enel metterà sul mercato sarà del 34,5% e non del 23% annunciato nei giorni scorsi. La quota comprende un aumento del 10% in più, una quota aggiuntiva opzionale del 4,5% (green shoe) riservata ai collocatori e un ulteriore 1% destinato al pagamento tra un anno delle bonus share, ovvero le 10 azioni ogni 200 che i risparmiatori riceveranno gratuitamente se manterranno per 12 mesi di seguito i titoli acquistati in Opv. Il prezzo di ciascuna azione è stato fissato a 8.326 lire (4,3 euro), il tetto massimo della cifra indicata nei giorni scorsi, un livello che il ministro Amato considera «più che compatibile» e che «non dovrebbe portare a delusioni» poiché le azioni della società sono già valutate a un prezzo superiore sul grey market, il mercato non ufficiale di Londra. Con questo prezzo l'Enel debutterà domani a piazza Affari. Le azioni in vendita saranno 12,1 miliardi per una capitalizzazione totale di circa 101 mila miliardi, valore di poco inferiore a quello Telecom di 103.750 miliardi che comprende però anche le azioni risparmio. Considerando invece soltanto le azioni ordinarie, il distacco dell'Enel su Telecom è netto: 100.957 miliardi per Enel contro i poco più di 84.160 di Telecom ai corsi attuali. E' solo uno dei tanti record di questa privatizzazione che il ministro Amato ha definito «un gran successo». Grazie, dunque, alla «signora Enel» - ha ammesso il ministro - per aver consentito questo «grande successo finanziario superiore alle aspettative e alle previsioni sia in rapporto al mercato sia al debito pubblico italiano». Il ministro non ha rinunciato a un parallelo con il Gran Premio di Formula Uno che si era concluso cinque ore prima della conferenza stampa. «Siamo diversi da Schumacher e da Irvine ma siamo come la Ferrari» ha affermato, spiegando i record raggiunti. Per numero di adesioni, si tratta della prima privatizzazione in Italia e la seconda in Europa: «Con 3,8 milioni di richieste ci batte solo France Telecom (3,9 milioni). Ed è la prima per quel che riguarda il valore raggiunto nelle operazioni di collocamento e l'incasso realizzato dallo Stato nella cessione di una singola quota. L'operazione porterà nelle casse dello Stato 35 mila miliardi, ben 12 mila miliardi in più di quelli ipotizzati in precedenza, risultato che permetterà ai conti italiani di concludere bene un anno che minacciava di andare non bene come avrebbe dovuto secondo le direttive europee. Nonostante tutto, dunque, «lo Stato rispetterà l'obiettivo di riduzione di tre punti del debito pubblico sul Pil», ha affermato il ministro Amato, confermando che il dato dovrebbe attestarsi sull'1,3% per il '99. «Riteniamo di poter raggiungere quel che non è venuto dalla crescita con quello che arriverà dai risparmiatori che comprano azioni Enel», ha precisato. Alla offerta pubblica di vendita sono arrivate richieste per 4,74 milioni di azioni, cinque volte superiore all'offerta originaria di 970 milioni di titoli. Hanno aderito 70 mila lavoratori del Gruppo, l'85% del totale degli occupati della società per un ammontare complessivo richiesto «pari all'1,5% del capitale», ha spiegato il direttore generale del Tesoro Mario Draghi. Risultato che il presidente dell'Enel Chicco Testa ha particolarmente apprezzato perché vuol dire che l'85% «dei dipendenti mostra fiducia e condivide con noi l'entusiasmo per la privatizzazione». I lavoratori potranno contare su un trattamento di favore: una maggiore bonus share, l'utilizzo del Tfr e finanziamenti a tassi agevolati. Sul fronte internazionale la richiesta ha superato «di 6 volte l'offerta» per un totale di 11 miliardi di azioni, ha proseguito Draghi. «Il 40% della domanda istituzionale è arrivata da investitori italiani mentre la restante quota dall'estero con punte del 14% dal Regno Unito, del 10% dagli Usa e dell'8% dalla Germania». L'offerta globale dell'Enel, dunque, rimarrà «in gran parte in Italia», ha precisato Draghi. Nelle mani pubbliche rimarrà il 64,5% della società e per quest'anno non sono previste altre cessioni di quote Enel o Eni. «Per quest'anno basta così», ha spiegato Amato. Entro fine dicembre si prevede l'incasso di circa 4 mila miliardi del Banco di Sicilia e del Mediocredito Centrale, 4500 miliardi di dividendo dell'Enel e oltre 2 mila dell'Iri oltre all'eventualità che si concluda anche la privatizzazione di Autostrade: «Tengo d'occhio Gros-Pietro che per Natale qualcosa mi darà», ha spiegato il ministro Amato.

DA LUCE E AUTOSTRADE 50 MILA MILIARDI AL TESORO

Ecco una tabella con il **valore delle principali privatizzazioni** finora realizzate (in miliardi di lire):

Operazione	Incasso	Operazione	Incasso
Imi (I tranche)	1.795	Comit	2.891
Ina (I tranche)	4.530	Cirio-B. De Rica	311
Imi (II tranche)	913	Italgel	431
Ina (II tranche)	1.687	Sme	709
Eni (I tranche)	6.299	Acciai Speciali Terni	600
Imi (III tranche)	501	Aeroporti Roma	541
Ina (III tranche)	3.260	Ilp	1.800
Eni (II tranche)	8.872	Nuovo Pignone	713
Eni (III tranche)	13.300	Banca Roma	3.371
Eni (IV tranche)	13.000	San Paolo	2.661
Telecom	26.000	Enel	34.600
Bnl	7.732	Totale	126.520
Autostrade**	15.000	Totale con Autostrade	141.520
Credit	1.801		

**Dismissione prevista per novembre-dicembre

ANSA-CENTIMETRI

Il prezzo è alto, ma attenti a vendere

Chi ha avuto mezzo lotto non può rifiutare

Ugo Bertone

DIECI domande per capire i segreti dell'offerta Eni. La prima è immediata: il prezzo è conveniente? «Grazie al clamoroso afflusso di richieste dall'Italia e dall'estero il Tesoro ha potuto spuntare il prezzo massimo. A queste quotazioni il livello del titolo appare più alto rispetto ad altre società internazionali»

Che impatto avrà la decisione del Tesoro di aumentare il lotto offerto sul mercato?

«Nessuno, dal punto di vista sostanziale, perché l'Enel resta una società a maggioranza pubblica. Ma è una conferma della volontà del governo di far cassa in tempi rapidi e di tutelare, perciò, il valore del titolo. Gli obiettivi del Tesoro e della platea degli azionisti coincidono: creare valore (ovvero far quattrini) in tempi rapidi».

Chi aspirava a un lotto di almeno mille titoli potrà rinunciare ai titoli prenotati?

«A senso di regolamento no, perché in quella sede era prevista l'assegnazione, in caso di maggiori richieste, di un lotto inferiore ai mille titoli».

Che dovrà fare perciò chi a questo punto intende tirarsi indietro?

«Semplice, potrà limitarsi a vendere i titoli assegnati in Borsa. A meno che non si riesca a girare, in sede di banca o di Sim, il quantitativo di azioni prenotate ad un altro aderente. Ma così si rischiano alcune complicazioni».

Quando si effettua il pagamento?

«La regolazione della cifra da pagare, ovvero 4.163.000 lire, avverrà venerdì 5 novembre, tre giorni dopo l'esordio del titolo in Borsa previsto per domani. Chi intende vendere il primo giorno di contrattazioni si vedrà perciò accreditare l'importo a suo credito tra una settimana esatta, dopo cinque giorni di Borsa aperta».

Qual è la previsione per l'esordio a Piazza degli Affari?

«Tutti concordano nel prevedere un esordio positivo per la nuova regina del mercato, a meno dell'esplosione di improvvise crisi esterne. A favore di un avvio dinamico gioca soprattutto l'attenzione degli investitori istituzionali, italiani e stranieri, che dovranno inserire nei loro portafogli una quota ragguardevole dei titoli dell'ente elettrico. La società guidata da Franco Tatò, infatti, non solo farà parte del paniere Mib 30 di Piazza Affari prima della fine dell'anno, ma prima ancora sarà inserita da novembre nell'indice Morgan Stanley e a dicembre nell'Eurostoxx. E' inevitabile poi che i fondi che replicano come strategia l'indice di Borsa dovranno acquistare i titoli Enel nei primi giorni di contrattazione».

Vendere conviene?

«Per chi si accontenta probabilmente sì. Anche se il titolo Enel si limiterà a replicare il prezzo raggiunto nelle contrattazioni indicative del "grey market", ovvero 4,55 euro per titolo, il piccolo speculatore potrà comunque garantirsi un guadagno dell'8%. Non più di una buona cena di lusso, per la verità, per chi dispone solo del quantitativo minimo».

Quanto tempo si dovrà attendere per aver diritto all'assegnazione gratuita di titoli?

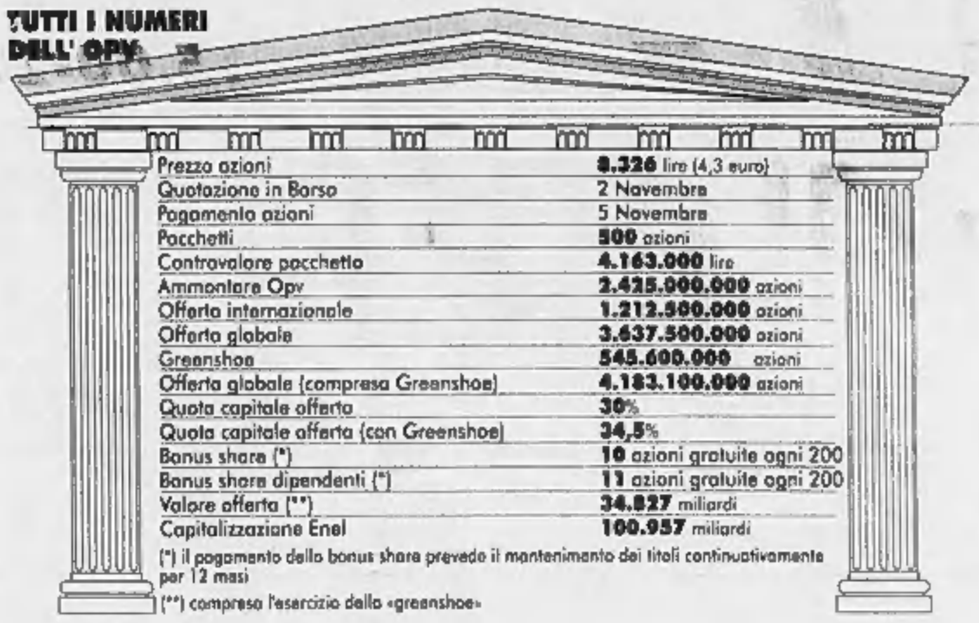
«Sarà necessario tenere in cassetta i titoli per almeno 12 mesi per aver diritto a 10 azioni ogni 200. Ed è questa la vera ragione che dovrebbe consigliare i risparmiatori a mantener fermo il proprio investimento. Nel caso venga confermato il dividendo Enel di 190 lire, ipotizzato da uno studio di Mediobanca, tenendo conto delle azioni assegnate a titolo gratuito, e ipotizzando inoltre che tra un anno le quotazioni siano almeno analoghe a quelle segnate in questi giorni nel "grey market", alla fine il cassettista potrebbe spuntare un guadagno complessivo del 17%».

E' il momento di arrotondare la quota da 500 a mille azioni?

«L'opinione degli esperti è: aspettare. Tra qualche mese, una volta esaurito il tradizionale rally di fine anno, si potrebbero presentare quotazioni più interessanti».

Esistono altre opportunità sul fronte delle società del settore servizi, le cosiddette utilities?

«Il settore è stato tra i più trascurati nel '99, complice l'aumento dei tassi. In Eurostoxx il comparto ha registrato un calo dell'11% negli ultimi 10 mesi. Ma ora le prospettive sono cambiate, come dimostrano anche gli acquisti negli Usa di Warren Buffett. Tra i titoli più ambiti i tedeschi Viag, Rwe o Veba, la francese Vivendi e la spagnola Iberdrola. Oltre a Edison, Amga e Sondel, titoli finora trascurati».



Prezzo azioni	**8.326** lire (4,3 euro)
Quotazione in Borso	2 Novembre
Pagamento azioni	5 Novembre
Pacchetti	**500** azioni
Controvalore pacchetto	**4.163.000** lire
Ammontare Opv	**2.425.000.000** azioni
Offerta internazionale	**1.212.500.000** azioni
Offerta globale	**3.637.500.000** azioni
Greenshoe	**545.600.000** azioni
Offerta globale (compresa Greenshoe)	**4.183.100.000** azioni
Quota capitale offerto	**30%**
Quota capitale offerto (con Greenshoe)	**34,5%**
Bonus share (*)	**10** azioni gratuite ogni 200
Bonus share dipendenti (*)	**11** azioni gratuite ogni 200
Valore offerta (**)	**34.827** miliardi
Capitalizzazione Enel	**100.957** miliardi

(*) il pagamento della bonus share prevede il mantenimento dei titoli continuativamente per 12 mesi
(**) compreso l'esercizio della «greenshoe»

Meglio attendere qualche altro mese per arrotondare l'investimento

Gli analisti

«E' una proposta poco generosa»

MILANO

Dottor Fumagalli, il prezzo è giusto? «Diciamo che il prezzo è logico...» replica il responsabile delle gestioni del Banco di Napoli, ex presidente della Borsa Valori. «Più che i fondamentali - continua - in questo caso conta la pressione della domanda». «Rispetto ad altre privatizzazioni - commenta lo «strategist» di Caboto Alessandro Fugnoli, responsabile dell'ufficio studi - il Tesoro è stato assai meno generoso». Conseguenza dell'improvvisa «febbre» dei risparmiatori per l'Enel? «Anche - è la replica - ma non dimentichiamo che siamo arrivati ormai quasi alla fine dei processi di privatizzazione. E' chiaro quindi che il Tesoro venditore abbia meno ragioni per dimostrarsi generoso...».

«E' vero - aggiunge Guido Ravenna, responsabile delle gestioni Intesa asset management - che la valutazione è stata condizionata dalla domanda esorbitante». E nel prossimo futuro? «Una matricola di quelle dimensioni sarà senz'altro ingombrante per gli altri titoli, anche perché i grandi investitori dovranno fare spazio nel portafoglio a questa società. Ma l'esordio brillante di alcuni titoli, come Tiscali o Acsm dimostra che, quando un titolo piace al mercato, l'Enel non fa ombra. Anche se è un fatto che, nelle passate settimane, l'effetto Enel aveva depresso il resto del listino azionario». Un consiglio per chi vuol arrotondare la quota assegnata dal Tesoro in sede di collocamento... «Meglio far passare le prossime sedute. Tra 15-20 giorni sarà più facile valutare l'impatto con il mercato». «Io non mi butterei - consiglia Fumagalli - Ma non sarei nemmeno così ansioso di disfarmi dei titoli. L'Enel sarà senz'altro un'azione da tenere in portafoglio. Prima di dare un giudizio sull'andamento delle prime sedute, però, vorrei vedere in dettaglio l'assegnazione delle azioni ai fondi ». «Nella prima fase - spiega Fugnoli - si farà sentire l'azione dei fondi di investimento, soprattutto di quelli che, per scelta, devono replicare l'andamento degli indici di Borsa. Poi si vedrà».

La prudenza, insomma, regna sovrana. Nè gli operatori si fanno impressionare più di tanto dal fatto che il Tesoro abbia ceduto in un colpo solo più del 30% del capitale. «Non credo - commenta Fugnoli - che questo possa incidere sulla gestione. Non è questione di numeri, ma di autonomia effettiva. In Italia non sono pochi i casi di privatizzazioni ambigue, ove il distacco dalla politica non si è ancora completato». **[u. b.]**

Tatò alle prese con la sua miniera d'oro

Scommesse difficili per un colosso che può crescere ancora

Franco Tatò amministratore delegato dell'Enel

MILANO

La rivoluzione Enel si commenta in poche cifre. Già all'esordio l'Enel sarà probabilmente la società numero uno di Piazza Affari sfondando il tetto dei centomila miliardi di capitalizzazione (quasi cinque volte la Fiat). In un colpo solo, il peso della Borsa italiana sale del 10%, dando il via ad un processo che potrebbe avere conseguenze clamorose: nei prossimi tre anni, stima una ricerca della Reuters Tempest, la capitalizzazione della Borsa italiana potrebbe passare infatti dal 50% al 130% rispetto al prodotto interno lordo, una percentuale simile ad una società «Borsa-dipendente» come quella britannica. Ma questa strategia di crescita del mercato passa, in buona parte, dal successo delle strategie industriali dei nuovi colossi del listino. Enel in testa. Saprà la società di Franco Tatò tener fede alle attese?

Il futuro del gruppo, probabilmente, sta in questa scommessa: nel giro di quattro anni il 25% dei ricavi del gruppo dovrà nascere da attività diverse dall'energia elettrica. E da quelle iniziative dovrà scaturire già allora il 27% del margine industriale. La parola d'ordine, insomma, è: diversificare. L'Enel è oggi un colosso integrato «verticalmente», una sorta di piramide che copre le attività di produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica. Domani, al contrario, la società dovrà svilupparsi «orizzontalmente»: una «multiutility» capace di amministrare interessi nell'acqua, nel gas, nella telefonia e nelle televisioni. Magari anche nella gestione del Superenalotto, come non dispiacerebbe a Tatò. Il tutto finanziato dal rilevante flusso di cassa garantito dalla gestione industriale e dall'elevata capacità di indebitamento della società. Un obiettivo ambizioso, ma non impossibile per la «miniera d'oro su cui sono seduto», come ha detto lo stesso Tatò. Una miniera d'oro la cui pepita più preziosa è rappresentata senz'altro dal patrimonio clienti, oltre 29 milioni di utenti a cui Tatò intende offrire, a fianco dell'attività tradizionale, nuovi servizi innovativi, tra cui la trasmissione dati e Internet.

Le ragioni di questo metamorfosi? La liberalizzazione del settore elettrico determinerà un calo del 17% delle tariffe che non sarà compensato da un possibile (anzi, probabile) aumento dei consumi. Inoltre, l'Enel dovrà cedere 15 mila megawatt di capacità produttiva sui 59 mila attuali. Un'operazione non facile, quella delle dismissioni, che già sta suscitando polemiche e che potrebbe non portare nelle casse del gruppo quei 12-15 mila miliardi previsti da Tatò. Alcuni analisti, infatti, scommettono che l'Enel dovrà accontentarsi di 8-10 mila miliardi. Altra incognita riguarda il fronte dei costi. Qui Tatò ha già dato prova delle sue innegabili qualità, come dimostrano i risultati raggiunti: l'indebitamento è sceso, in rapporto ai mezzi propri, da 1,1 a 0,5, e si presenta oggi assai più favorevole di quello della francese Vivendi (la multiutility transalpina, però, ha sfondato sul mercato Usa) e inglesi. Ma ora si tratta di tagliare, come ha promesso il manager di Stato (probabilmente con il pieno avallo dell'azionista di Palazzo Chigi...), ben 25 mila posti di lavoro su 81 mila.

Il fiore all'occhiello della strategia di Tatò è, per ora, senz'altro Wind. Il terzo gestore telefonico, che ha puntato le sue carte sull'integrazione tra fisso e mobile, ha ormai raggiunto il milione di abbonati. In campo televisivo Tatò vuol ripercorrere il cammino di Vivendi, azionista di riferimento di Canal plus. La logica è quella di sfruttare per Telepiù, in cui Enel ha acquisito una partecipazione, i 13 mila chilometri di fibra ottica posseduti dal gruppo. L'incognita risiede nelle potenzialità di espansione della televisione digitale sul mercato italiano. E altre incognite riguardano l'espansione sul fronte dell'acqua. Il primo bersaglio, l'Acquedotto pugliese, è appena uscito dall'emergenza.

Il ministro aveva letto nelle parole del Papa un «apprezzamento e un incoraggiamento» a varare il provvedimento

Parità scolastica, accuse a Berlinguer

Il card. Ruini: no, questa legge non ci basta

Il presidente della Conferenza Episcopale Italiana card. Camillo Ruini

Il presidente della Cei sottolinea «In Italia il clima è mutato, la svolta non è sostenuta solo dai cattolici»

Replica il responsabile della Pubblica istruzione: «C'è chi ritiene che un passo sia meglio di nulla»

ROMA

Il giorno dopo le affermazioni di Giovanni Paolo II sulla parità per le scuole cattoliche, *Avvenire* attacca il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer per aver letto nelle parole del Papa un «apprezzamento e un incoraggiamento a proseguire nel sollecito varo della legge», vale a dire del testo della maggioranza già passato al Senato. Un giudizio che, secondo il quotidiano della Conferenza Episcopale Italiana, è «quanto mai imprudente, se non arbitrario».

«Più che andare avanti così come il provvedimento di legge è impostato, il Papa ha chiesto di modificarlo e migliorarlo», sostiene l'autore dell'articolo di *Avvenire*. E cita il Pontefice che, davanti ai duecentomila convenuti a piazza San Pietro dalle scuole cattoliche di tutto il Paese, ha detto «mi unisco alla vostra richiesta di andare oltre». «Spetta ora alla politica interrogarsi, già nell'immediato, per dare uno sbocco più soddisfacente e accettabile», conclude l'articolista.

La Cei non fa mistero di non essere affatto soddisfatta dei provvedimenti sulla «parità scolastica» varati dal centro sinistra, che stabiliscono sì una parità giuridica fra istituti statali e non statali, ma si limitano a stanziare 280 miliardi per la sola scuola materna. «Vogliamo qualcosa di più organico, che vada più a fondo sulla qualità scolastica», dice lo stesso Camillo Ruini.

Il presidente della Cei nota che il successo della manifestazione - alla quale ha presenziato l'intero stato maggiore del Polo - da Berlusconi a Fini a Casini, più il presidente della Confindustria Fossa e quello della Rcs Romiti - «ha mutato il clima in Italia», dimostrando che l'obiettivo di una vera parità scolastica «non è sostenuto solo dai cattolici, ma da altri importanti settori sociali e culturali». E «spera» che questo possa contribuire a cambiare subito le cose.

Una speranza che il ministro della Pubblica Istruzione sembra gelare. Berlinguer insiste nel sottolineare l'apprezzamento manifestato dal Papa per la strada intrapresa, anche se ammette che il Pontefice ha anche avanzato «un invito ad andare oltre». «Ma noi oltre non possiamo andare», dice il ministro, perché «questa è la maggioranza che regge il Paese». Berlinguer osserva che «è normale» che una parte del mondo cattolico non sia soddisfatta: «C'è chi ritiene che un passo sia meglio di nulla e chi pensa che o si fa un salto o non si fa niente».

I laici della maggioranza del resto, dallo Sdi al Pdci, a una parte degli stessi Ds, di più non sono disposti concedere. «La Costituzione, che è la legge suprema dello Stato italiano, riconosce la scuola privata, ma "senza oneri per lo Stato"», ricorda Cossutta. Anche se non manca chi, come Irene Pivetti, ormai nelle file dell'Udeur, annuncia che il suo partito chiederà «un impegno serio a favore della scuola non statale» nella verifica di gennaio.

E sulle possibili nuove divisioni nella maggioranza, che la mediazione Berlinguer sembrava aver sopito, punta il Polo in vista del voto alla Camera. «Ribadiamo il nostro appello a Ppi, Ri e Udeur a svincolarsi dalle logiche di schieramento e a dire sì a intese trasversali basate su valori comuni», dice il responsabile per le Politiche della famiglia di An Riccardo Pedrizzi, memore del voto sulla fecondazione assistita.

(m. g. b.)

IL PALAZZO

Sfida all'ultima dietrologia

Filippo Ceccarelli

COME al solito: chi c'è dietro? Bene. In questo momento «dietro» c'è generalmente il Kgb, o un suo subordine, il servizio segreto cecoslovacco. E nonostante l'Urss non ci sia più, e la Cecoslovacchia si sia divisa in due, l'impressione è che i loro ex spioni, o spioni postumi, o spioni fantasma ci resteranno, per un bel po', «dietro».

Dossier Havel e Mitrokhin battono infatti Lista Enucleandi e Cia-Brenneke 2 a 0. L'approccio agonistico non suoni irrispettoso. Invano la proto-dietrologia di sinistra ha cercato di fronteggiare la travolgente offensiva post-dietrologica di destra riesumando e buttando in pasto alla pubblica opinione segreti e misteri *evergreen* che un tempo avrebbero attizzato cortocircuiti di Palazzo e bruciato un congruo numero di code di paglia. Invece niente.

Dopo 35 anni, l'elenco degli eventuali esponenti della sinistra da deportare nelle isole in attuazione del «Piano Solo» ha francamente perso d'attrattiva. Mentre la storia dell'ex agente Cia Brenneke, che coinvolge la P2, è troppo complicata, anche per i più appassionati.

E' questo il tempo, infatti, dei post-dietrologi di centrodestra che utilizzando più o meno gli stessi schemi mentali dei loro avversari, arrivano a conclusioni opposte, sebbene altrettanto assolute e definitive. Per cui adesso è tutto chiaro, tutto si tiene, è tutta colpa del Kgb e delle sue emanazioni, lungo una filiera che attraverso mille e mille passaggi, di «manina» in «manona», comunque collega Antropov, il capo delle Br Moretti e il muratore che rifece il famoso pannello in cartongesso a via Monte Nevoso.

Per la cupa e arida dietrologia di sinistra è una bella nemesi. Anche perché — sia consentita la reiterazione di un concetto e di un'attività che condizionano la vita pubblica ormai da un quarto di secolo — la post-dietrologia non è solo la dietrologia di sinistra ripassata in padella con l'aglio, l'olio e il peperoncino della destra.

Di quella, certo, replica e ripropone con forza alcuni fondamentali tic: il «non a caso», il «*cui prodest*», il riflesso storico-cospirativo, la logica che non prevede mai accidente o fatalità, la nevrosi «pistarola» che mette in relazione i fatti sulla base delle conseguenze. A parte l'evidente trasfigurazione dell'antico «depistaggio» in «disinformazia», entità peraltro entrambi difficili da definire e sostanziare, tanto più a distanza di decenni.

E tuttavia, in questa «nuova» ventata di riletture e scoperte mirate, di connessioni e verità improvvisamente rivelate, pare di cogliere qualcosa di specifico che assomiglia a un'evoluzione. Qualcosa che non ha tanto a che fare con la destra, o con i suoi obiettivi, quanto con i tempi, meno ideologici, più confusi, sgangherati. E soprattutto con i moduli della comunicazione che per imporsi privilegiano la ridondanza e l'intrattenimento.

«Mi intriga»: così il presidente della commissione Stragi Pellegrino su una certa ipotesi che vedeva il memoriale Moro trafugato a Praga, poi ricomparso a Roma, quindi a Milano. La storia dell'«anfitrione» e musicista Markevich, fantastico terminale di ogni trama, era la prova generale. Ora si parte dal Kgb e attraverso la spia Conforto si arriva alla magia rinascimentale di Giordano Bruno, di cui l'agente «Dario» risulta uno dei massimi studiosi. La curiosità dietrologica, a questo punto, è garantita. Per l'ironia è sempre troppo tardi.

Mentre a Tunisi le condizioni di salute dell'ex premier migliorano. Nuova telefonata di Cossiga alla famiglia

Pronti a nascere i «club Craxi» Obiettivo: una lista per Bettino

Un'immagine d'archivio di Bettino Craxi col figlio Bobo

Aldo Cazzullo

inviato a TUNISI

Intanto il Quirinale non ha ancora affrontato il dossier relativo ai possibili provvedimenti per consentire il ritorno in patria

Hakkinen e Balbo gli hanno rovinato la prima domenica di convalescenza. Nella camera numero 1, al quinto piano dell'ospedale militare di Tunisi, all'ora di pranzo il televisore è rimasto acceso. Ma a Bettino Craxi non interessava tanto la politica, quanto lo sport. Canale obbligato, RaiUno, l'unico disponibile nel palazzone grigio del quartiere di Bab Aliwa. L'ex premier, tifoso del Torino, ha apprezzato il primo gol in serie A del ragazzo del Filadelfia Sommese. «Peccato per il pareggio della Fiorentina. All'ultimo minuto poi», ha sorriso al figlio Bobo. Poi, alle 14 e 05, la replica del Gran Premio di Suzuka. «Peccato per le Ferrari - ha commentato Craxi -. Anche loro pagano le divisioni interne. Litigano, e perdono». Non è dato sapere a quale schieramento si riferisse l'ex premier. Se alla risposa maggioranza di governo. Oppure ai suoi potenziali alleati, alle «vittime di quella che Craxi ama definire la Falsa Rivoluzione, per usare il linguaggio del comunicato firmato da Bobo ma ispirato da Bettino.

Secondo fonti della famiglia, l'ex premier non avrebbe apprezzato la lettura che alcuni giornali hanno dato della nota dell'altro ieri (interpretata quasi come un'ammissione di fallimento dei colloqui romani del figlio). E' certo, però, che Craxi è rimasto perplesso ascoltando in tv Di Pietro invocare la commissione d'inchiesta su Tangentopoli, mentre Berlusconi e gli ex Dc sembrano rinunciare a spingere sull'acceleratore. Proprio ai vecchi alleati Dc, e in particolare ai popolari, che percepisce sempre più insofferenti verso «l'asso pigliatutto» di Palazzo Chigi, Craxi rivolge l'appello a «occuparsi più seriamente e a fondo nella conoscenza di un lungo capitolo della storia recente del nostro Paese». Un messaggio che ha trovato interlocutori attenti negli ambienti vicini a Francesco Cossiga (che sabato sera ha telefonato in Tunisia per la seconda volta in cinque giorni). Una commissione d'inchiesta che scriva «pagine convincenti di giustizia e di verità», redistribuisca le colpe e metta in imbarazzo i detestati post-comunisti, magari alla vigilia delle politiche, è considerata da Craxi una premessa indispensabile al suo vero obiettivo: il ritorno in Italia. Non da malato, né da comune cittadino, ma da interlocutore politico. E magari proprio da testimone-chiave della commissione. Che avrebbe gli stessi poteri della magistratura ordinaria: compresi quelli di chiamare in causa il «paziente italiano» (come lo definiscono i giornali tunisini).

Commissione d'inchiesta, chiamata a correo del Pci-Pds (tentato invano con il discorso alla Camera nel '92, con quella denuncia, «i soldi li prendevano tutti», che ora ripetono anche D'Ambrosio e Occhetto), e amnistia. Questa è la tela che Craxi ha cominciato a tessere. L'assoluzione di Andreotti, e l'aggravarsi della malattia, possono influenzare il clima politico in Italia; ma l'ex premier non li considera elementi essenziali della sua strategia. «Non ci interessa un salvacondotto medico», annuncia la figlia Stefania. «In Italia da uomo libero», ripete la moglie Anna. «O da morto», aggiunge Bettino nelle conversazioni private; ad esempio in quelle, frequenti nei giorni precedenti alla crisi cardiaca, con il sindaco di Aulla Lucio Barani, che in Italia sta lavorando a una rete di «club Craxi», premessa di una Lista che nelle intenzioni dell'entourage dell'ex premier potrebbe riunire la diaspora socialista.

Craxi se ne va convincendo viepiù in queste ore: è la via politica quella che lo riporterà in Italia. La via umanitaria è esclusa. Della grazia invocata da Andreotti, per il momento l'ex presidente del Consiglio non vuol sentir parlare. Sa che Ciampi, che ieri ha festeggiato a Villa Rosebery a Napoli lo scampato pericolo per la stabilità del governo (almeno fino a gennaio), non ha finora affrontato il dossier. Craxi è consapevole che la grazia andrebbe chiesta - un passo che non ha alcuna intenzione di fare -, e che il suo attuale status - di esule, secondo politici di entrambi gli schieramenti; di latitante, secondo la legge - non gli offre molte speranze. Resterebbe la via giudiziaria. Ma il ricorso per la revisione del processo presso la Corte di Strasburgo è considerato dalla famiglia più una forma di pressione sul sistema politico italiano - una sentenza favorevole a Craxi non gioverebbe certo all'immagine del Paese - che non la chiave che possa spalancare la via dell'Italia. L'ex premier ne parlerà nei prossimi giorni con l'avvocato Giannino Guiso. Ieri ha avuto un incontro più dolce: con la nipotina prediletta, Vittoria, 5 anni, quella che - dicono in famiglia - gli somiglia di più.

RISORGONO ANCHE LE VECCHIE SIGLE A TRENT'ANNI DALLA MORTE DI GIUSEPPE PINELLI

Pacchi-bomba, tornano le piste anarchiche

Messaggi, riviste, Internet: così l'«Organizzazione» resiste

Qui accanto Giuseppe Pinelli: il ferroviere morto nella Questura di Milano il 15 dicembre di trent'anni fa. A destra il prefetto di Firenze Achille Serra

«Canenero» ha ristampato il manuale dell'esplosivista ed è facile imparare a costruire un ordigno «Duello» col prefetto Serra sul ricordo di Calabresi

retroscena

Giovanni Bianconi

ROMA

TORNANO i pacchi-bomba a Milano e tornano le «piste anarchiche», puntuali ad ogni allarme o psicosi di attentati, veri minacciati o falsi che siano. Stavolta risorge anche una sigla, «Angry Brigade», la «Brigata arrabbiata» fondata da una vecchia bandiera dell'anarchismo internazionale, Stuart Christie. E tornano le foto sbiadite di Giuseppe Pinelli, il ferroviere entrato vivo e uscito morto dalla Questura di Milano, volando da una finestra del quarto piano all'indomani della strage di piazza Fontana. Trent'anni fa. Ora siamo vicini a quell'anniversario, 15 dicembre 1969, e si ricomincia a parlare di anarchici che ci sono e ci sono sempre stati, divisi dalle sigle e dalle stragi, ma uniti nel rifiutare ogni dialogo con lo Stato e l'autorità costituita. E uniti nel celebrare il ricordo «del compagno Pinelli». Sull'ultimo numero di «A - Rivista Anarchica», mensile che esce dal 1971, è riportata la lettera di un militante rivolta al prefetto di Firenze Achille Serra, il quale lamentava l'oblio in cui sarebbe caduta la figura del commissario Luigi Calabresi, all'epoca accusato del «suicidio» di Pinelli e assassinato due anni e mezzo dopo, nel maggio del '72.

«Sul caso dell'omicidio Calabresi - scrive il lettore - faranno chiarezza, si spera, i giudici della revisione del processo a Bompressi, Pietrostefani e Sofri. Per altri non è stato né osservato il culto della memoria né compiuto chiarimento alcuno... Ma si rammenti il Serra: come vede non tutti gli italiani dimenticano. Di certo non lo fanno gli anarchici».

Oltre alla «Rivista Anarchica» esce tutte le settimane «Umanità Nova», fondato da Enrico Malatesta, e da qualche tempo proliferano i siti Internet dove si possono trovare ogni tipo di informazione sulle attività dei gruppi sparsi in tutta Italia. Lì, ad esempio, parlano tra loro gli «squatter», che però sono stati da tempo isolati, come altre frange anarchico-insurrezionalista dalle formazioni tradizionali raccolte nella Fai, la federazione anarchica italiana. Gli investigatori che seguono questo e altri fenomeni eversivi o para-eversivi datano questa spaccatura da qualche anno, «da quando il Fai ha decretato la condanna della violenza e delle singole azioni terroristiche».

Anche i gruppi più violenti e proprio per questo meno visibili, semiclandestini, hanno le loro riviste e luoghi di discussione. Una è «Canenero», che l'anno scorso ha ristampato il «Manuale dell'anarchico esplosivista», nel quale vengono illustrati almeno tre metodi per costruire un ordigno preparato con lampadine e batterie, del tipo mandati in circolazione nell'estate del '98. E per costruire quei pacchi-bomba basta seguire le istruzioni dopo aver trovato il materiale in un qualunque negozio di ferramenta. Da due anni si trascina a Roma un processo davanti alla corte d'assise contro un gruppo di 38 presunti militanti dell'«Organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionale», accusati di «associazione sovversiva», furti, rapine e tentato omicidio, intorno ai quali circolavano altre riviste come «Anarchismo, «Provoc-azione, e «Gas-Gruppo anarchici spaziali». A mettere in piedi il processo sono state le dichiarazioni di una «pentita», l'iraniana Mojdeeh Namsetchi, che è stata compagna di vita e di militanza di uno dei principali imputati, Carlo Tesseri. Fu proprio lui a reclutarla, confidandole - ha raccontato ai giudici - «di essere un rapinatore e di far parte di un'organizzazione anarchica, che usava metodi violenti... Lui e i suoi compagni erano intenzionati a colpire soltanto lo Stato e le istituzioni in genere, in tutti i modi possibili».

Per il gruppo, «le rapine altro non erano che una forma di espropriazione nei confronti dello Stato per riprendersi ciò che invece apparteneva al popolo». Secondo le dichiarazioni della pentita, le rapine servivano anche a finanziare il giornale «Canenero» e a sostenere le spese di chi finiva in galera: il suo compagno le scrisse dal carcere dicendole «di non preoccuparmi per l'aiuto economico perché a ciò provvedono i compagni..., con i soldi provenienti dalla cassa comune nella quale veniva depositato il 50 per cento dei proventi delle rapine». Nell'elenco degli imputati di quel processo compare anche Horst Fantazzini, l'ex-bandito gentiluomo degli anni Sessanta e Settanta, che si politicizzò in carcere e sta ancora in cella, con un fine pena fissato nel 2016. Dalle sue gesta rocambolesche, lo scorso anno, fu tratto un film, «Ormai è fatta». Per i reati che gli contestano Fantazzini si dichiara innocente, ma nonostante ciò continua a rifiutarsi di rispondere alle domande dei magistrati. Lui, da vero anarchico, con lo Stato non parla.

Nell'area dove si è inabissato il Boeing della Egypt Air sono da poco precipitati due aerei

Un altro jet cade nel corridoio della morte

Al largo del Massachusetts: 217 morti

In quel tratto di Oceano sparì il Piper di John Kennedy Junior e nel '56 affondò la Andrea Doria

Franco Pantarelli
NEW YORK

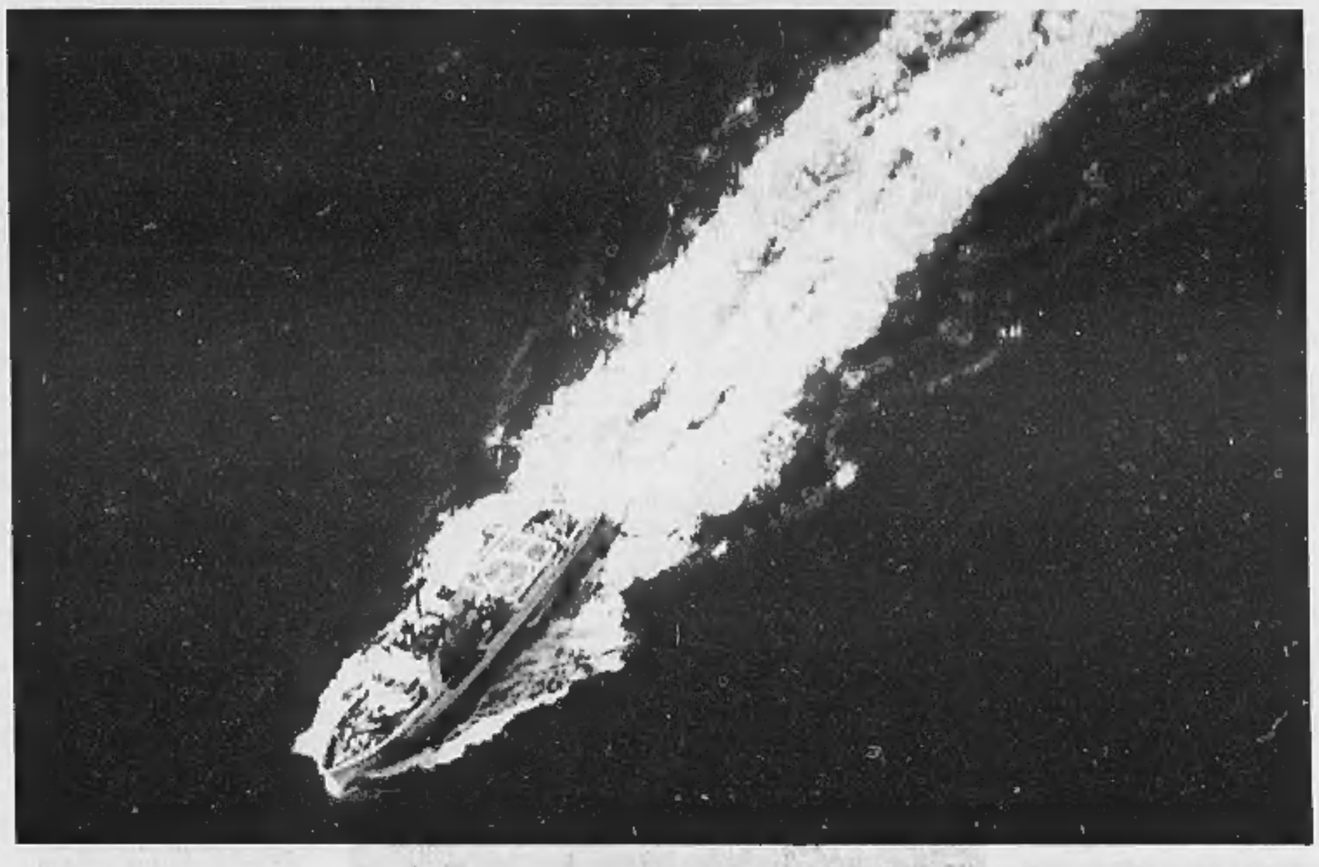
Fino a ieri pomeriggio le operazioni in corso 60 miglia a Sud dell'isola di Nantucket venivano ancora ufficialmente definite di «ricerca e salvataggio», ma erano ormai pochi quelli che davvero ritenevano di poter trovare ancora vivo qualcuno dei 199 passeggeri, fra i quali due neonati, e dei 18 membri dell'equipaggio che si trovavano a bordo del Boeing 767 dell'Egypt Air, caduto durante la notte poco dopo il decollo da New York. Era arrivato ore prima da Los Angeles ed era diretto al Cairo. «Finora - diceva l'ammiraglio della Guardia Costiera Richard Larrabee - abbiamo trovato sedili, cuscini, le parti galleggianti dell'aereo, alcuni salvagenti e altri piccoli oggetti».

Ma anche se era difficile pensare che qualcuno potesse essere sopravvissuto le ricerche sono state comunque impostate in questo senso. Sul posto si è immediatamente diretta la Uss Grapple, cioè il vascello militare attrezzato per questo tipo di operazioni che partecipò anche alla ricerca dell'aereo di John Kennedy Junior, caduto l'estate scorsa poco lontano dal luogo di questa nuova tragedia. In quella zona transita una delle vie aeree più trafficate del mondo. A qualche centinaia di chilometri, nel 1996, qui era caduto un aereo della Twa e nel 1998 uno della Swissair. Sempre lì vicino, nel 1956, affondò il transatlantico italiano Andrea Doria. Qualcuno parla ormai di «corridoio della morte».

Il Presidente Bill Clinton ha voluto in qualche modo tenere viva la speranza. «Come tutti gli americani - ha detto uscendo dalla messa domenicale assieme alla moglie, poco prima di partire per la Norvegia per il nuovo round di negoziati sul Medio Oriente - Hillary ed io siamo molto rattristati dalla caduta dell'aereo della Egypt Air al largo del Massachusetts. Stiamo lavorando al salvataggio, sappiamo che c'è stata una grande perdita di vite umane e non sappiamo ancora che cosa abbia causato la caduta». Qualcuno ha esplicitamente interpellato il Presidente sulla possibilità che si sia trattato di un atto terroristico e lui ha esortato a non trarre conclusioni affrettate. «Non conosciamo le cause dell'incidente. Continueremo a lavorare e le scopriremo».

Nei giorni scorsi pare che ci sia stato un «allarme discreto» lanciato dalla Faa (la Federal aviation administration) rivolto a tutte le compagnie sulla possibilità che in questi giorni ci fosse qualche attentato, ma al Cairo il responsabile della Egypt Air, Mohammed Fahim Rayan, ha detto: «Noi prendiamo tutte le precauzioni possibili e riceviamo molti avvertimenti, compresi quelli della Faa». In genere sugli aerei della compagnia egiziana volano degli agenti di sicurezza e i passeggeri vengono controllati due volte: una al momento di passare il «metal detector» dell'aeroporto e un'altra al momento di prendere posto sugli aerei. C'è anche un altro elemento che sarà probabilmente considerato, e cioè le dure critiche ricevute recentemente dalla compagnia (una delle più vecchie di tutta l'Africa, fu fondata nel 1932 con il nome di Misr Airwork, ha scali in 85 aeroporti sparsi per il mondo) relative a certi suoi disservizi.

Al Kennedy Airport di New York e a quello del Cairo sono cominciati ad affluire i parenti di coloro che erano a bordo. Per quanto riguarda New York sono stati radunati in una sala un po' defilata dal grande, consueto movimento di gente e vengono assistiti dal cappellano dell'aeroporto, James Devine. Alcuni di loro sono americani, anche se le nazionalità delle vittime accertate finora sono solo quelle di 62 egiziani, due sudanesi, tre siriani e un cileno. Le restanti 131 persone sono per il momento di nazionalità sconosciuta, ma evidentemente i parenti americani corsi al Kennedy Airport sono già al corrente della morte dei loro cari. Il Boeing 767 era decollato all'1.19. Quarantun minuti dopo, alle due in punto, è «scomparso dai radar», secondo la formula che si usa sempre in questi casi. In quel momento era sotto il controllo del centro di Ronkonkoma, vicino New York, ma anche il centro di Nashua, nel New Hampshire, lo stava osservando. Era a circa 10.000 metri di quota, hanno detto i tecnici di Nashua. A una successiva osservazione 12 secondi dopo era a 9.000. Altri 12 secondi e l'aereo era già a 4.700 metri.



L'INCIDENTE NEI CIELI DELL'ATLANTICO

Il Boeing 767, partito da New York e diretto al Cairo, con più di 212 passeggeri a bordo, è scomparso dai radar pochi minuti dopo il decollo. I resti dell'aereo che volava a una altezza di 10.000 metri sono stati ritrovati in mare a 72 km a Sud-Est dell'isola di Nantucket (Massachusetts)

Boeing 767

Lunghezza	54,94 metri
Altezza	15,58 metri
Carico	1.097 mc
Capacità	207 passeggeri
Apertura alare	47,57 metri

UNA COSTA MALEDETTA

18 luglio '96
Esplode in volo, poco dopo il decollo dal «Kennedy», un Jumbo della Twa. 219 morti

3 settembre '98
Si schianta in mare, nella Baia di Santa Margherita, un jumbo della Swissair. 241 vittime

17 luglio '99
Precipita in mare il piccolo aereo con John-John Kennedy, la moglie e la cognata

EGYPT AIR: INCIDENTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

- Marzo '96: un Airbus (rotta Il Cairo-Luxor) viene dirottato in Libia, dove i sequestratori si arrendono e vengono arrestati
- Ottobre '99: sequestro di un Boeing 737 (rotta Istanbul-Il Cairo) con 91 persone. Il sequestratore si consegna alla polizia di Amburgo

ANSA-CENTIMETRI

Sul posto è subito arrivato il vascello della Marina americana più attrezzato per questo tipo di salvataggi ma le speranze di trovare dei superstiti sono quasi nulle Clinton: «Scopriremo che cosa è successo»

Nella foto grande un battello della Guardia costiera Usa in perlustrazione nella zona del disastro aereo e qui accanto un uomo mostra il biglietto che aveva comprato per imbarcarsi sul Boeing della morte: all'ultimo momento ha rinunciato a imbarcarsi

«Non escludiamo l'ipotesi bomba»

Giallo sull'avvertimento di un italiano

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Una bomba? L'ipotesi di un attentato a bordo del Boeing 767 della Egypt Air non viene scartata, e l'Fbi continua ad indagare anche su Luciano Porcari, un pregiudicato italiano che aveva avvertito le autorità americane di un imminente attentato aereo. Ma tra le cause possibili della sciagura rispunta anche l'ipotesi di una guaina difettosa attorno ai fili elettrici.

E' la terza volta nel giro di tre anni che un aereo di linea decolla da New York per esplodere poco dopo - il volo Twa800 nel 1996, il volo Swissair 111 l'anno scorso e adesso il volo della Egypt Air, quasi che una sorta di maledizione aleggi su questo aeroporto.

Per ora l'unica cosa certa è che l'aereo è caduto «come un sasso» a largo di Nantucket poco meno di un'ora dopo il decollo da New York «dopo un evento catastrofico». Sin dall'inizio molti hanno pensato ad un possibile attentato. Il governo egiziano è da tempo nel mirino di terroristi islamici. E oggi a Oslo si celebra l'anniversario del processo di pace in Medio Oriente. Ma non c'è stata alcuna rivendicazione credibile. E ieri, poco prima di partire per la Norvegia, il Presidente Clinton ha detto che «finora non è emerso alcun elemento» che possa far pensare ad un attentato.

L'Fbi ha comunque messo in azione la sua speciale squadra anti-terrorismo a Los Angeles e a New York per fare controlli minuziosi sulle liste dei passeggeri e su chiunque sia entrato in contatto con l'aereo. L'aereo è rimasto fermo a Los Angeles molto più del previsto per via di un cambio di ruota. Gli agenti hanno anche controllato l'interno dell'autobotte usata per rifornire l'aereo per vedere se la benzina era stata contaminata.

In particolare, l'attenzione degli inquirenti si è concentrata su un dipendente dell'Egypt Air che era sul volo da Los Angeles a New York, ma non è sbarcato illegalmente a New York e non era più a bordo quando l'aereo è ripartito. Un'altra pista riguarda appunto Luciano Porcari, che finì in carcere per aver dirottato un aereo della Iberia nel 1977. Lo scorso settembre scrisse alla Federal aviation administration che un attentato su un aereo in partenza da Los Angeles o da New York era imminente. Per precauzione la Faa mandò una circolare a tutte le compagnie aeree. Ma gli inquirenti hanno molti dubbi circa la credibilità di Porcari, che in passato si è dimostrato essere un mitomane.

Per questo molti esperti cominciano a puntare il dito ad un materiale difettoso chiamato kapton che è fu al centro delle indagini sulla sciagura del volo Swissair 111 un anno fa. «La natura esplosiva del kapton è nota», dice Edward Block, un esperto di sistemi elettrici che lavorava al Pentagono e adesso è con la International Aviation Safety Association. «Non resiste ad alte temperature e può provocare la carbonizzazione dei materiali circostanti. Per questo il kapton è vietato su aerei militari e sullo shuttle. Purtroppo non è stato ancora tolto dagli aerei di linea perché economicamente non conviene».

Altri esperti insistono che è assolutamente prematuro dare la colpa al kapton. La Faa ripete che ha condotto test molto esaurienti su quel materiale e continua a ritenerlo sicuro. «E trovo anche irresponsabile spaventare la gente in questo modo», aggiunge Susan Coughlin, consulente della Cnn.

La Egypt Air ha subito cinque tragedie in meno di un milione di voli. Il Boeing 767, invece, è tra gli aerei più sicuri - tre incidenti mortali per 6,5 milioni di voli. Ma se il kapton rimarrà nel mirino degli esperti e degli inquirenti è probabile che la Boeing venga chiamata a rispondere in pubblico.

CURRICULUM: UN DELITTO, FERIMENTI, OSTAGGI

In carcere a Roma l'informatore dell'Fbi

Porcari, ex dirottatore condannato per omicidio

il personaggio

LUCIANO Porcari, fino al 3 febbraio 1994, giorno in cui ha tagliato la gola alla ex convivente, veniva considerato una sorta di guascone con l'hobby del dirottamento. L'uomo era diventato famoso negli Anni Settanta quando, con motivazioni analoghe a quella che cinque anni fa lo avrebbe portato a commettere un omicidio, aveva ferito gravemente la moglie e dirottato un aereo.

Il primo episodio ad Abidjan. Luciano Porcari, che oggi ha 53 anni, originario di Orvieto, si era sposato nel 1966 in Somalia, a Mogadiscio, con la torinese Isabella Zavoli. I coniugi si erano poi trasferita in Costa d'Avorio, ad Abidjan, dove Porcari - uomo dai cento mestieri - aveva trovato un lavoro da garagista. Quando il matrimonio andò in crisi due figli più grandi avuti dalla coppia si erano già trasferiti in Italia ospiti in Umbria dai nonni, mentre una terza figlia, Consuelo, era rimasta in Africa. Porcari non accettò la decisione di Isabella Zavoli di separarsi e tempestò la donna di lettera per cercare di convincerla a tornare con lui. Infine, nel luglio del 1972, vedendo che ogni argomentazione risultata inutile, attirò con un espediente la donna in Costa d'Avorio: le disse che Consuelo si era malata. Poi, dopo che l'aereo della donna atterrò ad Abidjan, il 10 luglio dello stesso anno, la portò via con la forza picchiandola e ferendola con un coltello. La Zavoli riuscì a fuggire rifugiandosi nell'ambasciata italiana: la polizia non osò intervenire per paura che rimanesse ferita la piccola Consuelo. E dopo una trattativa Porcari accettò di lasciar partire per l'Italia la donna con la bambina. Ma non tenne fede ai patti e una volta a casa, armatosi di fucile, minacciò madre e figlia chiedendo alle autorità di mettergli a disposizione un aereo per rientrare in Italia. L'aereoporto di Abidjan rimase paralizzato per ore e quando una squadra speciale intervenne l'uomo fece fuoco ferendo gravemente la moglie ed alcuni agenti, infine venne ferito a sua volta. La storia continua poi con una rapida convalescenza, un'evasione e l'arresto alla frontiera del Ghana.

Luciano Porcari all'epoca del dirottamento di un aereo spagnolo ed alcuni degli ostaggi al momento della liberazione

Per cinque anni di Luciano Porcari non si sentì più parlare. Fino al 14 marzo 1977, quando un uomo che diceva di chiamarsi Zossi, armato di pistola e fucile, dirottò un aereo di linea spagnolo, con 37 persone a bordo, in volo da Barcellona a Palma di Majorca. L'uomo - in realtà Luciano Porcari - ordinò al pilota di far rotta sulla Costa d'Avorio. In cambio della liberazione degli ostaggi chiedeva 120 mila dollari e la consegna della figlia Consuelo. L'aereo dovette volare da uno scalo all'altro per due giorni nei cieli di due continenti: l'incubo finì a Zurigo, dopo uno scalo ad Algeri ed uno a Varsavia. Un comandante dell'Iberia e due agenti travestiti da piloti riuscirono a bloccarlo, non prima che con un colpo di pistola sparato accidentalmente ferisse leggermente uno dei poliziotti. Gli ostaggi finirono la loro avventura stremati, ma illesi.

Ancora un silenzio di 17 anni, poi l'uccisione della ex convivente, Roberta Zanetti (un'infermiera di 27 anni che viveva con la madre) dalla quale, dopo la separazione, pretendeva l'affidamento della figlia di tre anni e che aveva rapito pochi giorni prima.

Per riavere una figlia non ha esitato a tagliare la gola alla sua ex convivente

La tragedia si concluse a Castel Viscardo di Orvieto con l'uccisione della donna e il ferimento con una fucilata della madre di quest'ultima. Da allora Porcari è in carcere a Roma, dove sta scontando una condanna a 24 anni di reclusione.

«Porcari è un grafomane - ha dichiarato uno dei suoi difensori, l'avvocato Antonio Scozzarella - e scrive continuamente alle persone più diverse. Lo fa anche con me perché vorrebbe la revisione del processo per l'omicidio della sua convivente. Non avevo comunque mai sentito parlare, finora, delle lettere che avrebbe inviato alla Faa americana».

Recentemente Porcari aveva anche scritto all'avvocato della famiglia di Ilaria Alpi, sostenendo di essere un profondo conoscitore dell'Africa e attribuendo al Sismi la responsabilità dell'agguato nel quale venne uccisa l'inviata del Tg3. **[e. st.]**

NEL LIBERO NARCOSTATO ALLA VIGILIA DEI NEGOZIATI

I guerriglieri delle Farc combattono da una ventina d'anni e controllano una vasta parte del territorio del Paese

Gli ultimi guerriglieri del Che

Colombia, il ripiegamento delle Farc

Da oggi siedono allo stesso tavolo nel paesino di San Vicente governo e ribelli, ma la firma di un accordo di pace appare ancora lontana

reportage

Mimmo Càndito

inviato a SAN VICENTE

TUTTO è pronto qui, qualche bandierina di carta, uno striscione di benvenuto, anche il grande tavolo, naturalmente, dove da un lato siederà il governo e dall'altro i guerriglieri. Ma «Gabo» Màrquez, che è poi uno di queste parti, dice che in America Latina quasi mai i fatti corrispondono alle parole. E allora, anche se si ricomincia a parlare della pace, non c'è aria di festa qui, soltanto l'uggia dell'autunno senza colori. Nel cielo basso che scoppia dalla voglia di rovesciar giù fulmini e pioggia, qualche chiesa fa sentire una campana a tratti radi.

Il rintocco suona sordo, sembra un funerale andato storto. Forse è per l'acqua che c'è nell'aria, e forse è perchè questa è terra di guerriglia, e a Domineddio non debbono piacere granchè i troppi morti che hanno inzuppato di sangue questo montagne pentute di solitudine. A San Vicente de Caguán, piccolo città di frontiera d'una guerra che non finisce mai, la ripresa oggi del negoziato di pace tra Pastrana e le Farc del companero Marulanda è ancora poco più d'un tentativo, un atto di buona volontà politico che impone una pausa alle armi. Ma chissà cosa avrebbe detto il Che, se fosse qui in questi giorni, ora che i guerriglieri siedono allo stesso tavolo con un governo. Da pari a pari. In America Latina la guerriglia non la ricorda soltanto Galeano. Fa parte del paesaggio, sta piantata dentro la testa della gente, nei rituali della politica, negli occhi dei soldati che incontri per strada e sono soldati non come i nostri, ma con le uniformi da poveri, di lana riciclata, stazzonata. Soldati contadini, senza gloria, senza destino. La guerriglia ha fatto la storia di questi paesi, anche assai prima del Che e anche quando non la chiamavano guerriglia: vai al Museo di Bogotà, e nei vecchi, incantevoli, quadri di Bolìvar e di Santander, nei dagherrotipi stinti della guerra di Panamà (quella dei Mille Giorni, all'inizio del secolo), ritrovi subito il filo d'una rottura lunga nel tempo. Ma ora è il tempo che è cambiato.

Quante anime può avere una guerriglia? Il Che gliene dava una, ch'era quella d'essere strumento della rivoluzione. Però il Che è morto un millennio fa, e anche la rivoluzione. E ora la guerriglia deve misurarsi con un mondo più complicato, dove - qui, in Colombia, per esempio - il 3% della popolazione tiene in mano il 70% delle terre ma poi è la città che conta, la grande città fatta di milioni anonimi d'abitanti e dove tutti s'arrangiano e girano come disperati per quadrare il giorno e non hanno più il tempo, nè la voglia, di pensare alla lotta armata. Al trionfo della rivoluzione. I «focos» si sono spenti, le guerriglie sono diventate partito. O si sono liofilizzate.

Tranne qui, in Colombia (e in Messico, ma Marcos è una storia più complicata). «La loro capacità di organizzazione è stata decisiva», dice il sociologo Andres Rangel, che da due decenni studia le Farc. Ma avevano cominciato come una guerriglia contadina, con un progetto di conquista dello Stato, «ora sono tornati a essere una guerriglia contadina» e la conquista dello Stato s'è allontanata in un futuro senza data. Anche le pagine del Che dalla Bolivia raccontavano un progetto di guerra contadina; bisognerebbe rileggersele, qui, le note del suo Diario, quella delusione e quell'amarezza non contrastano poi con quanto si vede in queste montagne, dove pure sembra che la guerriglia sia il contro-Stato e sia sulla strada d'una vittoria. Errore. San Vicente è la frontiera del pezzo di Colombia che il governo ha consegnato ai guerriglieri. A dirla così, si fanno imbufalire i generali, che non mancano occasione per dire che questa storia dell'«area di distensione» - da dove hanno dovuto ritirare tutte le loro truppe - gli pare una faccenda indigeribile. E due settimane fa hanno voluto incontrare l'uomo di Pastrana, Victor Ricardo, per fargli sapere quanto forte sia la loro «insoddisfazione»; non vanno oltre, non sono più tempi di golpe, ma il Presidente sa di giocare d'azzardo. Certo, un pezzo di Colombia grande quanto la Svizzera fa sempre effetto, e uno Stato che se n'è ritirato, sia pure «provvisoriamente», denuncia di non essere proprio in ottima salute; ma queste montagne di dirupi, questa selva fitta e umida, questa Svizzera guerrigliera, sono poi un territorio desolatamente vuoto, di piccoli villaggi sperduti e di lunghe giornate senz'anima viva (e di campi di coca). La statistica dice che vi abitano 220.000 abitanti; forse sono anche meno, a contarli fanno comunque lo 0,5 per cento della popolazione colombiana. E' una «repubblica» vuota.

Ora sta per passare un anno, dalla consegna di questo miniStato al companero Marulanda. Per la guerriglia è comunque una grande chance. Negli ultimi tempi aveva subito sconfitte militari pesanti, 800 morti dice l'esercito; da quando gli americani hanno mandato qui 300 «consiglieri militari» e hanno istruito a dovere il Primer Batallòn Antinarcòtico (900 uomini, e alla fine saranno una Brigada di 3.000 commandos), la guerra delle Farc s'è fatta subito una storia più complicata. I piani strategici sono cambiati: ora l'obiettivo prioritario è di sospendere le operazioni dirette a tentare l'espansione verso territori dove si scontrano con una resistenza armata, e concentrare invece ogni sforzo nelle regioni di tradizionale presenza Farc.

Il ripiegamento ha anche un altro obiettivo, che non è poi di poco rilievo. Dice il «guerrillogo» Alejandro Reyes Posada: «A misura che cresceva la capacità di finanziamento delle Farc (narco, estorsioni, sequestri), la guerriglia si era fatta più autonoma rispetto all'appoggio delle comunità contadine, e progressivamente ha finito per dimenticare la giustificazione ideologica o politica della sua guerra». E' probabile che Marulanda sia andato trascurando di rileggersi ogni tanto qualche paginetta del Diario del Che. E' stato una dimenticanza grave, e la facilità delle vittorie sui soldatini dello Stato aveva spostato su un piano militare quello ch'era stato invece un progetto politico.

Le Farc mostrano bene di poter tenere sotto scacco l'esercito colombiano e lo stesso equilibrio politico del paese. Ma una condizione di crisi può essere sopportata senza danni eccessivi dallo Stato, che in questi 35 anni ha sempre contenuto lo scontro dentro i limiti della «guerra di bassa intensità». La guerra interna non è mai diventata una guerra civile, e lo è sempre più scolorito la sua natura di guerra ideologica, o politica. E' diventata semplicemente una forma di vita quotidiana.

L'escalation da questo punto è ora un progetto che le Farc non possono mettere in campo, non soltanto per il costo di sangue che dovrebbero sopportare, ma anche perchè s'è andata perdendo la legittimazione politica della loro battaglia. La marcia di 12 milioni di colombiani una settimana fa è un segnale che nemmeno il più testardo e militarista dei guerriglieri può ignorare: quel corteo infinito di «No Màs» forse non porta la pace ma certamente cancella ogni credibile prospettiva d'appoggio popolare alla guerra. «Siamo alla svolta», dice Reyes Posada. «Il rafforzamento della capacità militare dello Stato arriva nel momento in cui è anche al punto più alto la capacità militare Farc: se la guerriglia non negozia ora con una volontà reale di accordo, rischia che l'equilibrio si rompa a suo sfavore». Da qualche parte, nella selva che circonda San Vicente, si sente un gran lavoro di martelli. Dicono che i guerriglieri stiano attrezzando a tank i trattori rubati: gli sovrappongo due lastre d'acciaio, il carrarmato è pronto. Ma per quale guerra. La campana della chiesa della Virgen suona sorda, forse è per l'acqua che riempie l'aria e il cielo. Forse è per un funerale andato storto.

GLI EREDI DI GUEVARA

FARC
Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia

La più antica e la più potente organizzazione guerrigliera d'America, nata nel '64 dall'unificazione di gruppi armati contadini che operavano nelle regioni centro-orientali. Hanno 15 milo uomini, divisi in 70 fronti di guerra. Tengono prigionieri 500 ufficiali e soldati dell'esercito e della polizia. Il leader è il comandante Manuel Marulanda, conosciuto come "Tirofijo".

ELN
Ejército de Liberación Nacional

Fondato nel '65 da un exmilitante del Partido Liberal, Fabio Vásquez, è di evidente ispirazione castrista. Le sue forze sono di circa 5.000 combattenti. Si autofinanzia con taglieggiamenti sulle produzioni petrolifere, con il riscatto di sequestri, e con contributi del narcotraffico. Tiene in ostaggio 200 prigionieri, dei quali chiede ancora il riscatto. Il suo leader fu il sacerdote spagnolo Manuel Pérez, morto un anno fa e sostituito da Nicolás Rodriguez.

EPL
Ejército Popular de Liberación

D'ispirazione maoista, fondato nel '67, contava meno d'un migliaio di uomini. Dopo un accordo con il governo nel '90, la gran parte dei suoi effettivi depose le armi.

Superate le storiche divergenze di dottrina, resta irrisolta la questione dell'autorità del Pontefice che i protestanti rifiutano

La firma ad Augusta, da dove partì lo scisma. Giovanni Paolo II: «E' una pietra miliare»

DALLA RIBELLIONE AL GRANDE ABBRACCIO

31 OTTOBRE 1517
L'affissione delle Tesi
Dopo un lungo travaglio interiore, Martin Lutero affigge alla porta del duomo di Wittenberg, in Sassonia, le 95 tesi in cui espone la sua dottrina. Accusato di eresia, viene però protetto dal principe Federico il Saggio.

31 OTTOBRE 1530
Il grande strappo
Alla Dieta di Augusta si contrappongono i principi luterani e quelli cattolici. La «Confessio Augustana» redatta da Filippo Melantone viene riconosciuta dall'imperatore Carlo V quale professione di fede protestante.

1545-1547
La Controriforma
Le prime otto sessioni del Concilio di Trento, tra gli altri temi, mettono a punto la risposta cattolica alla dottrina della «giustificazione». Comincia il contrattacco della Chiesa di Roma nei confronti della Riforma.

21 NOVEMBRE 1964
Il Concilio Vaticano II
Dopo secoli di contrapposizioni anche violente, il documento «Unitatis Redintegratio» del Concilio Vaticano II, voluto da Giovanni XXIII, esorta i cattolici a lavorare per l'unità con le altre confessioni cristiane.

31 OTTOBRE 1980
Si avvia il processo
Giovanni Paolo II riconosce che la «Confessio Augustana» esprime verità fondamentali della comune fede. Si istituisce una Commissione mista cattolico-luterana. Nel 1985 viene redatto un primo testo di consenso.

1997-1999
La riconciliazione
Nel '97 è messa a punto la «Dichiarazione congiunta». L'11 giugno 1999 a Ginevra viene annunciata la «positiva conclusione del processo di esame» e si stabilisce al 31 ottobre la data della firma solenne.

Wojtyla ricuce lo «strappo» di Lutero

Dichiarazione comune fra le Chiese dopo 482 anni di anatemi

Luca Tomasi
CITTA' DEL VATICANO

«Una pietra miliare»: così alle 12 di ieri, parlando ai fedeli in Piazza San Pietro, Giovanni Paolo II ha definito la firma, avvenuta 40 minuti prima ad Augusta, della «Dichiarazione comune» cattolico-luterana che mette fine alle scomuniche di 482 anni fa.

Anche la data del 31 ottobre e il luogo in cui è avvenuta la firma hanno un valore altamente simbolico: per i luterani infatti è la loro festa, in quanto il 31 ottobre del 1530 con la «Confessio Augustana», solennemente proclamata nella città tedesca, si solennizzava in 95 tesi lo strappo da Roma. Da ieri la rottura è meno drammatica, almeno sul principale pomo della discordia teologica, appunto la dottrina della «giustificazione».

Nella Chiesa di S. Anna, nella città tedesca, il cardinale australiano Cassidy, presidente del Pontificio consiglio per l'unità dei cristiani, e il presidente della Federazione luterana, il vescovo Christian Kraus, hanno firmato la riconciliazione. Della Federazione Luterana fanno parte oggi 103 chiese in tutto il mondo, cui appartengono 55 milioni di battezzati.

Legittima dunque la soddisfazione del Papa, che vede arrivare a compimento un processo di dialogo cominciato nel 1980. «Pietra miliare sulla strada non facile» per arrivare alla piena unità, ha osservato Giovanni Paolo II. E ha aggiunto che si tratta di una «significativa risposta alla volontà di Cristo che prima della sua Passione pregò il Padre perché i suoi discepoli fossero una cosa sola». Ma Giovanni Paolo II non ha nascosto un altro motivo di soddisfazione, legato a uno dei temi ricorrenti del pontificato: con questa firma i cristiani possono «presentarsi al Giubileo se non del tutto uniti almeno più pronti a superare le divisioni del primo millennio», lasciando da parte gli «spettri del passato» e le «memorie dolorose della separazione».

La «giustificazione» riguarda una questione teologica stratificatasi nei secoli in scomuniche reciproche e dunque non per caso si sono voluti quasi venti anni per smussare gli angoli, superando sia le resistenze teoriche che l'opposizione dei settori più intransigenti delle due confessioni. Per Lutero, la «giustificazione per sola fede» significava che solo grazie all'azione di Dio i credenti sono salvati e chiamati a una vita nuova; in questo modo il monaco riformatore negava ogni valore alle opere come condizione per la giustificazione. I cattolici, pur ritenendo anch'essi che la salvezza proviene solo da Cristo, insistevano e insistono sulla necessità delle opere come risposta al dono di Dio. Il Concilio di Trento mise a punto la dottrina cattolica sulla «giustificazione» in risposta al luteranesimo, approfondendo il solco tra le confessioni.

Ora questa differenza non esiste più. Il paragrafo 15 della «Dichiarazione» così indica il superamento della diatriba:

> Il Papa: «Al Giubileo senza gli spettri e le memorie dolorose della separazione»

«Insieme confessiamo che soltanto per grazia e nella fede nell'opera salvifica di Cristo, e non in base ai nostri meriti, noi siamo accettati da Dio e riceviamo lo Spirito Santo, il quale rinnova i nostri cuori, ci abilita e ci chiama a compiere le buone opere».

In un documento allegato di chiarificazione, inoltre, cattolici e luterani cancellano le reciproche scomuniche del passato, ma riconoscono che il dialogo deve ancora proseguire perché restano altri punti di disaccordo, anche se meno profondi di questo: l'autorità del Papa, i sacramenti (per i luterani sono fondati nel Vangelo solo battesimo ed eucarestia), il ruolo della Chiesa.

Ad abbattere la barriera costituita dalla «giustificazione» aveva provato nel lontano 1957 un giovane teologo cattolico, poi colpito da sanzioni vaticane: era lo svizzero Hans Küng che nella sua tesi di licenza, proprio dedicata a questo tema, mostrava che la distanza tra le due chiese non era poi così profonda e che le due dottrine potevano considerarsi le facce di una stessa impostazione. Ma erano tempi non favorevoli al dialogo.

Il cardinale Cassidy e il vescovo luterano Krause ad Augusta dopo aver firmato la Dichiarazione

«Una provocazione voluta dal padre Carlo in coincidenza con la manifestazione di chi si oppone all'abolizione di tutti gli "sport di sangue"»

Il principe William alla «guerra della volpe»

Fotografato a caccia, viene messo sotto accusa dagli animalisti

Il principe Carlo d'Inghilterra con i figli avuti dalla principessa Diana William, a sinistra, e Harry

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Attorno al principe William si combatte in Inghilterra la battaglia della volpe, che è poi una battaglia per le tradizioni rurali di fronte alle quali sono da sempre sordi gli animalisti e da qualche mese anche il governo laburista. Alle fotografie del principe, in sella a un magnifico cavallo grigio e impegnato nella caccia del Duca di Beaufort, la Lega contro gli Sport crudeli ha reagito ieri accusandolo (e con lui il principe Carlo) di avere voluto «lanciare un messaggio politico». Secondo gli animalisti quelle fotografie sono studiate a tavolino per coincidere con una manifestazione che si è svolta ieri a Exeter, nel Devon, e alla quale hanno partecipato 20 mila persone legate alla Countryside Alliance, l'organizzazione che si batte per scongiurare un progetto di legge del governo Blair volto a proibire tutti gli «sport di sangue».

> La polemica divide l'Inghilterra rurale da quella cittadina

William scopre quanto sia scomodo diventare una pedina nella polemica che divide l'Inghilterra delle campagne da quella delle città: con la prima che prevede tempi tragici per migliaia di lavoratori rurali se la legge si farà, la seconda impegnata in una crociata contro uno sport ritenuto crudele e privilegio di pochi. A Exeter gli spiriti erano accesi e c'è quasi stato uno scontro con un gruppo di attivisti delle organizzazioni animaliste; ma di William e della sua impresa non si è parlato che sottovoce, perché un alleato così non si trova tutti i giorni ma neppure si può farne un vessillo.

Alla caccia del Duca di Beaufort, che si è svolta nel villaggio di Shipton Moyne nel Wiltshire, hanno partecipato sabato circa 200 persone. Accanto a William c'era naturalmente Carlo, ma non Camilla. Il principe Harry, che alla caccia della volpe preferisce il polo, seguiva a distanza sul sellino posteriore di una motocicletta. William, si sa, va a caccia da quattro anni: uno degli aspetti della sua educazione reale che Diana disapprovava ardentemente. Mai, però, William aveva posato per i fotografi. Lo ha fatto sabato: di qui le accuse degli animalisti.

«In vista di un possibile divieto della caccia alla volpe - ha detto John Cooper, presidente della Lega contro gli Sport crudeli - il principe Carlo sta chiaramente cercando di intimidire i deputati per indurli ad archiviare tale misura soltanto perché si diverte a dare la caccia alla volpe. (...) Ha perso ogni contatto con gli umori del pubblico, secondo cui questo crudele e barbaro passatempo è un anacronismo nel XXI secolo». Il mese scorso l'«Observer» aveva rivelato un segreto appoggio di Carlo alla Countryside Alliance, impegnata nel braccio di ferro con il governo. «Dopo quelle rivelazioni - ha commentato un portavoce della Lega - quest'ultimo episodio dimostra non solo che Carlo non esita a interferire nel dibattito, ma anche che le smentite di Buckingham Palace erano false».

Eppure la protesta contro il bando della caccia alla volpe, che l'anno scorso aveva portato oltre 100 mila persone nelle strade di Londra, continua a crescere. «Il governo non può ignorare ciò che sta accadendo», ha proclamato la Baronessa Mallalieu, presidente della Countryside Alliance, ai 20 mila di Exeter: «E' un modo di vivere che si cerca di sopprimere».

Contro i raid aerei

Putin: i ceceni usano i civili come scudi umani

MOSCA. I ceceni accusano i russi di atrocità come il bombardamento di camion carichi di donne e bambini che cercano di allontanarsi da Grozny. Mosca risponde accusando i separatisti di usare i civili come scudi umani su camion che trasportano armi e munizioni destinati ai guerriglieri. Non c'è modo di verificare la veridicità delle accuse perché nella zona dei combattimenti non ci sono testimoni indipendenti, ma solo russi e ceceni che riferiscono i fatti in modo parziale e distorto. Il premier russo Vladimir Putin, in un'intervista radiofonica ha smentito ieri che l'aviazione russa abbia colpito camion che trasportavano civili, provocando la morte di decine di persone, tra cui due impiegati ceceni della croce Rossa. «È solo propaganda dei terroristi - ha detto Putin - si tratta di un nuovo fronte nel campo dell'informazione». [Ansa]

Il Cancelliere in Oriente

Schroeder propone «Allarghiamo il G8 alla Cina»

BERLINO. Durante la sua visita ufficiale in Giappone - da dove proseguirà mercoledì per la Cina - il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha proposto una integrazione della Cina nelle strutture del G8, il gruppo delle sette principali potenze industriali più la Russia.

«Credo che in una prospettiva a medio termine si debba veramente riflettere se non sia sensato includere la Cina nelle strutture del G8», ha detto Schroeder parlando con i giornalisti. La «Russia, Paese importante, è dentro, ma la Cina non è assolutamente meno importante», ha detto durante un trasferimento in treno da Nagoya a Tokyo.

Il passaggio della presidenza annuale del G8 dalla Germania al Giappone sarà uno dei temi in agenda dei colloqui fra Schroeder e il premier Obuchi. Schroede sarà ricevuto oggi anche dall'imperatore Akihito. [Ansa]

Tragico epilogo dopo quattro anni di convivenza: si erano conosciuti in una balera

Respinto dall'ex amica, anziano si dà fuoco

Savona: lui 60 anni, lei 78

Massimo Numa
VARAZZE

Lei lo ha visto al di là del vetro della sua finestra, al secondo piano, immobile sul ponteggio di un'impalcatura; lui stringeva in mano due flaconi di alcol. Lo ha visto versare il liquido sulla pelle e sui vestiti, dare fuoco con un accendino, e morire in pochi istanti come un «bonzo», trasformato in una torcia umana, una vampata nella notte, hanno detto - dopo - i vicini. Inutili i soccorsi: quando sono arrivati i carabinieri l'uomo era già morto. Suicida per amore.

Così, l'altra notte a Varazze, si sono chiusi i quattro anni d'amore tra Gilberto Ferrazzi, 61 anni, di Vicenza e residente da anni a Varazze, e Ilva S., 78 anni. Un'amicizia nata nelle balere e nei dancing della Riviera. Gilberto era un appassionato di ballo liscio, un single dal carattere allegro e che, dopo la separazione, aveva ripreso a vivere col padre novantenne; Ilva è vedova, ha un figlio che abita a Genova, e si tenevano compagnia. Una serata al ristorante, una notte a ballare, gli amici, la spiaggia: solo gli anziani possono capire cosa significa riprendere a vivere, finalmente lontani da case vuote e tristi, dal tempo che passa senza scopo ed emozioni. Una vita normale. Sino a quando il legame non è fatalmente entrato in crisi: gelosia, liti furiose, il vizio di bere.

La donna aveva così deciso di rompere la relazione. Una volta, due, tre, con il solito seguito di riappacificazioni, promesse e nuovi scontri. Venti giorni fa Gilberto è tornato nella casa del padre, con le sue valige e i pochi oggetti personali, compresa una grande fotografia di un'estate ormai lontana: loro che ballano tra i tavolini di un bar, il vestito da sera, le foglie dei pitosfori che riflettono il flash del fotografo. Ieri notte, disperato, ha cercato di tornare da Ilva. Ha suonato e la donna non ha aperto. L'ha invitato ad andarsene. Il tempo di tornare a casa, prendere l'alcol, e di ritornare davanti al palazzo. Ancora un «no», stavolta più deciso, senza appello. Lui ha cercato di farsi inutilmente aprire dagli altri inquilini. Solo allora s'è arrampicato sulle impalcature per raggiungere la porta-finestra del secondo piano.

«E' comparso all'improvviso, stringeva in mano due contenitori di alcol. L'ho visto gesticolare attraverso il vetro, non credevo lo facesse davvero...», ha raccontato Ilva S. ai carabinieri. Non ha avuto neppure il tempo di intervenire: sotto i suoi occhi ha svuotato i contenitori di alcol, sul capo e sui vestiti. Nei suoi occhi ancora la luce accecante del rogo. La donna ha immediatamente avvertito il «112» e la pattuglia è arrivata in pochi istanti. Gilberto Ferrazzi era già morto, il corpo devastato da terribili ustioni. Le fiamme si erano estese a una tenda e alle impalcature, le hanno spente i militati. Vicino al cadavere carbonizzato, anche una bottiglia di whisky. Si era ubriacato, forse per vincere la paura. Negli ultimi tempi aveva preso a bere, e questo era uno dei motivi della separazione. «Prometteva sempre di tornare l'uomo che avevo conosciuto quattro anni fa, ma dopo un po' erano di nuovo liti e contrasti...», ha spiegato la donna.

Un provetto ballerino, Gilberto, una di quelle persone che sanno muoversi alla perfezione nel labirinto dei dancing e dei night di Riviera ed entroterra, dove si ballano liscio e «figure» già antiche e che ogni tanto tornano di moda. A volte, sotto le luci soffuse e sulle piste dei locali all'aperto, si formano coppie e amicizie che durano più di una serata o di una sola estate.

Il padre novantenne s'è chiuso in casa, a poca distanza dal palazzo dove s'è suicidato il figlio. Non parla, schiacciato dal dolore. Gli amici: «Negli ultimi mesi si era lasciato andare. Era veramente innamorato di Ilva. Una persona profondamente buona ma dal carattere difficile. Quando beveva, diventava aggressivo. Per questo lei lo aveva lasciato...».

Nella foto, un gruppo di ballerini in un centro d'incontro per anziani

Un giovane può rimediare a un sentimento non corrisposto, un anziano invece non ce la fa

L'età dell'amore più disperato

Ferdinando Camon

L'ATROCE suicidio (con la tecnica dei bonzi: bruciandosi vivo, dopo aver fatto in modo che nessuno potesse aiutarlo) di un uomo di 60 anni, respinto dalla donna di 78 con la quale viveva, è la prova degli amori totali, per la vita e per la morte, che nascono nei centri ricreativi per anziani. Quei centri sono un mondo carico di drammi, passioni, segreti. Totalmente sconosciuto. Se si suicida per amore un ragazzo di vent'anni, si pensa che il gesto abbia mille spiegazioni. Se si suicida un anziano di 60, si pensa che di spiegazioni non ce ne sia nessuna. La verità dovrebb'essere il contrario. A vent'anni ci sono mille cominciamenti, se si chiude uno restano aperti tutti gli altri. A sessanta i giochi son fatti: se comincia un amore (evento tutt'altro che raro; basta scorrere la posta del cuore sui giornali), quell'amore si fa complicatissimo, perché diventa la riviviscenza di precedenti amori felici e la correzione di quelli infelici. A vent'anni se non è un amore è un altro. A sessanta o è quello o niente. Qui non poteva più essere quello. Allora il protagonista ha preferito il niente.

I centri per anziani le studiano tutte, per rialzare il morale di chi li frequenta: gite turistiche, ma anche balli, festeggiamenti, corsi. Basta avere un minimo di frequentazione con uno di questi centri (prestarsi a un incontro, fare conferenze), per sentire come, sotto sotto, tutto è finalizzato a rendere più strette le relazioni. Se nasce una relazione, poi ne nascono altre, per influenza. Gli anziani giudicano un «buon» centro ricreativo quello dove queste storie sono facili: gli anziani s'informano subito su quante sono le anziane sole. Se due anziani arrivano a formare una coppia, immediatamente la esibiscono. I giovani nascondono di essere in coppia (è un segreto), i vecchi ci tengono a farlo sapere. Sono coppie «delicate»: può capitare, durante una conferenza, di vedere che, se l'oratore fa una battuta, c'è sempre l'anziano che non ride, ma si volta a guardare se la sua donna ride. Lui non ha una gioia autonoma. La sua gioia è quella di lei. Gli anziani aspettano la serata del ballo con ansia maggiore dei giovani, e si capisce perché: perché i giovani, tra un weekend e l'altro, hanno le giornate piene, i vecchi le hanno vuote. Stringere una coetanea per un ragazzino è molto in una vita che ha molto; per un anziano, è tutto in una vita che non ha niente. Perciò c'è sempre qualche cosa di difficile, o di impossibile, o di tragico, nelle storie d'amore degli anziani. Poca psicoanalisi, poca letteratura, poco cinema si è misurato col mondo affettivo degli anziani. Per un preconcetto. Proprio la scienza che dovrebbe far tabula rasa dei preconcetti sul sentimento, e cioè la psicoanalisi, è la più colpevole: non si occupa degli anziani (e rifiuta di prenderli in analisi) nella convinzione che «non sono più capaci di innamorarsi», cioè di «cadere nel transfert». Questo lugubre rogo ne è, purtroppo, una piena smentita.

Una scena del film «American pie»

Sondaggio di una rivista su cosa fa perdere la testa alle ventenni

«Caro maschio, se vuoi sedurmi guardami le gambe e lavati»

ROMA

Cosa fa perdere la testa alle ventenni di oggi, figlie degli anni '80? Gli immortali baci sulla bocca (84%) e le carezze sul viso (70%); ma a farle impazzire sono anche gli sguardi insistenti e arditi (59%), in particolare sulle gambe, o le carezze fintamente occasionali sul seno (55%). Nei momenti intimi, però, c'è un dettaglio che distrugge all'istante qualunque idillio (90% delle intervistate): la sensazione che il maschietto con il quale si ha a che fare non si lavi.

È quanto emerge da un'indagine pubblicata sull'ultimo numero della rivista «20 anni», condotta su oltre mille lettrici di età compresa fra i 16 e i 24 anni.

Al secondo posto, come elemento repellente, spunta a sorpresa una villosità esagerata (63%), ritenuta un difetto peggiore del cattivo odore emanato dalle parti più intime del partner (49%). Altri particolari tragici agli occhi delle ragazze sono le mutande di lui rovinate o slabbrate (30%) e le spalle cadenti (29%). Nessuna chance sembrano poi avere i ciccioni un po' flaccidi (75% di rifiuti) e i ragazzi di bassa statura (60%). Mentre un discreto giudizio negativo ottengono quelli con i capelli rossi (25%).

Cosa piace, infine, nei maschietti? Irresistibili sono gli occhi da predatore per il 55% delle ragazze. Al secondo posto, per il sex appeal del maschio, è un torace possente, modellato, ma rigorosamente senza un pelo (50%). Al terzo posto una voce profonda e sensuale (43%) e al quarto delle mani da artista (25%). Ben accette anche delle gambe muscolose da ciclista (19%).

Dunque l'aspetto gracile da pseudo-intellettuale, con l'aria trasandata e l'aspetto poco curato funzionava forse per le figlie degli anni Settanta, ma non certo per le ventenni edoniste, che preferiscono l'uomo patinato.

La conferma, nell'indagine, viene da ciò che le ragazze di oggi pensano possa far orrore ai loro partner. Il 75% delle intervistate dice che niente è più anti-erogeno e ammazza-eros di una donna con le ascelle sudate. A breve distanza seguono le unghie sbocconcellate (60%).

Per le ragazze, il massimo del sexy è universalmente considerato un bel coordinato di biancheria intima e per il 56% delle intervistate, la peggior cosa è presentarsi con gli slip di un colore e il reggiseno di un altro.

Per il 37%, invece, sono le mestruazioni a rappresentare la principale causa di fuga dei ragazzi nei momenti di eros. Seguono le gambe non depilate (25%).

Ma cosa piace di più ai ragazzi, secondo le ventenni? Un seno piccolo ma pieno (71%) e un sedere alto e sodo (70%). Al terzo posto il 63% mette una bocca grande e piena. **[r.cri.]**

No a coppie di fatto

Il Papa insiste sulla tutela della famiglia

Luca Tomasi
ROMA

Giovanni Paolo II rilancia sulla tutela della famiglia, ma di quella fondata sul matrimonio, ribadisce il «no» della Chiesa nei confronti delle cosiddette «coppie di fatto». Inoltre, con una significativa specificazione, il Papa ha rivolto anche una preghiera a Dio affinché apra il cuore alle famiglie «che non hanno il coraggio» di avere dei figli e di «aprirsi al dono della vita» per «arricchire» la vita in comune.

Scenario del nuovo intervento papale, la visita compiuta domenica mattina ad una parrocchia romana, all'estrema periferia est della città in una località chiamata «Torraccia», praticamente in mezzo ai campi, dove è sorto un quartiere con una nuova parrocchia. La parrocchia è un moderno edificio, neanche tanto grande, ed è dedicata a san Benedetto Giuseppe Labre, francese, vissuto tra Settecento ed Ottocento, canonizzato da Leone XIII nel 1881 e conosciuto come il «martire della penitenza» per le grandi mortificazioni che si infliggeva e i pellegrinaggi che compiva.

In una realtà sociale e parrocchiale composta di giovani coppie, prevalentemente del ceto medio, con grande carenza di strutture, e con una forte presenza di extracomunitari, Giovanni Paolo II ha affrontato di petto la questione della famiglia.

«L'odierna visita alla vostra parrocchia - ha esordito nell'omelia della messa - mi offre l'occasione per far mio l'appello rivolto alcuni giorni fa dai vescovi del Lazio ai responsabili politici ed istituzionali ed a tutti i cittadini. Alle autorità civili chiedo ancora una volta di adoperarsi affinché la famiglia fondata sul matrimonio sia promossa e tutelata, senza venir confusa con altre e ben diverse forme di unione».

Il riferimento del Papa è rivolto alla legge approvata dalla Regione, che introduce delle provvidenze a favore delle coppie di fatto, equiparandole così alle famiglie fondate sul matrimonio. La Chiesa è da sempre assai attenta a sensibilizzare gli amministratori sul tema dei sussidi alle famiglie, ma altrettanto ferma nel rifiutare qualsiasi equiparazione al matrimonio di forme diverse di convivenza da quelle basate sul sacramento. Anche i vescovi francesi pochi giorni fa sono fermamente intervenuti sullo stesso argomento criticando i progetti legislativi che di fatto equiparano convivenza e matrimonio.

Giovanni Paolo II ha poi voluto fare un passo avanti, per sensibilizzare le giovani coppie che lo stavano ascoltando. In particolare si è rivolto a coloro che «pur felicemente sposati» non hanno il coraggio di aprirsi «al dono della vita»: «possa il Signore toccare i cuori di questi nuovi fratelli», ha detto, in sintonia con quell'immagine delle «culle vuote» evocata dieci giorni fa dal Presidente della Repubblica Ciampi nel discorso durante la visita compiuta in Vaticano. E' compito dei cristiani impegnarsi a favore della protezione della famiglia, e Giovanni Paolo II ha concluso ribadendo che alle giovani coppie occorrono sia strutture sia sostegni economici.

Nel quartiere popolare di Soccavo tutti lo chiamano il mago dei sistemi: ho già vinto altre volte

«E' il computer la mia bacchetta magica»

Il tabaccaio di Napoli che ha centrato il «sei» da record

Ivano Barbiero
NAPOLI

Ormai lo chiamano il «mago dei sistemi» dopo che l'altro ieri ha azzeccato la combinazione vincente del «6» da 37 miliardi e nel luglio scorso era andato quasi a segno, sempre nel gioco del Superenalotto, realizzando un «5» da 300 milioni. «Macché mago, ho avuto tanta fortuna. Credetemi, è quella che serve più di tutto». E' sicuro della sua affermazione Alfonso Santojanni, 31 anni, l'autore del sistema a cruciverba che due giorni fa ha permesso a 25 persone di vincere un miliardo e mezzo a testa. Pur tuttavia, «il mago» alla fine sorride divertito e ammette che i miliardi sono arrivati nel quartiere Soccavo grazie anche a un pizzico delle sue intuizioni.

Allora, vuole spiegarci, quali "magie" ha utilizzato per incantare la dea bendata?

«Come accade ormai da un anno, con il computer ho realizzato cinque sistemi cruciverba "8x8", ognuno per un totale di 64 numeri. Numeri tutti diversi fra loro che ho poi giocato sia in orizzontale che in verticale. In pratica ogni sistema cruciverba 8 x 8 ha creato 16 diverse combinazioni di gioco che una volta giocate mi hanno dato un totale di 403 mila e 200 lire. Questa cifra l'ho poi suddivisa in 25 quote da 16.128 lire».

Dunque i sistemi cruciverba «8x8» erano cinque e le quote messe in vendita 125?

«Esatto. Però anche se uno solo ha vinto credo che siano venuti ugualmente tutti a fare festa».

Che metodo ha utilizzato per la scelta dei numeri?

«Ho inserito quelli usciti più di frequente e quelli che avevano il massimo ritardo di uscita. Per il resto, tanta fortuna».

Davvero non ha mai inserito nessun numero fisso?

«Beh, uno sì, per scaramanzia. E' il 16 e chi conosce un po' la Smorfia sa che è abbinato a una certa parte del corpo, sinonimo di fortuna smaccata».

Oltre a questo non ne ha nessun altro da suggerire?

«Ne ho tre che consiglio di giocare al Lotto sulla ruota di Napoli, ma che potranno andar bene per il prossimo Superenalotto. Si tratta del 35, che significa il banco lotto e che è il nome della nostra ricevitoria. Consiglio quindi il 36, che sono i miliardi vinti con il sei di ieri. E poiché l'antica Smorfia napoletana non prevedeva i miliardi, all'epoca impensabili, aggiungo il 90, ossia i milioni in quantità».

Grazie a lei si sono ritrovati di colpo miliardari operai, impiegati, casalinghe, pensionati. Che effetto le fa?

«Sono contento, in particolare, per tre operai disoccupati e per una signora che assiste da anni il marito, pensionato, malato di tumore. Aveva acquistato una quota del sistema con la segreta speranza di vincere e permettere all'uomo un costoso intervento a Parigi. In questo caso è il Signore che ha pensato a lei. Tanto più che nel quartiere già si stava organizzando una colletta per questo viaggio della speranza. Ma ce ne uno che...».

Strano?

«Dice che gli ho allungato la vita di 30 anni, anche se in tutt'altre condizioni. Mi ha telefonato lui stesso per ringraziarmi, dirmi che l'avevo fatto rinascere una seconda volta».

Sarebbe?

«Il nome non lo posso fare, ma è un autentico dongiovanni. Uno di quei signori di classe come solo a Napoli si possono ancora trovare. Ha passato da un pezzo i settant'anni eppure mi ha già anticipato che si mangerà tutti i soldi in giro per il mondo e in dolce compagnia»

Alfonso Santojanni, creatore del sistema che ha vinto i 37 miliardi al Superenalotto di sabato scorso

Illeso l'equipaggio

«Ha sconfinato» Tunisini sequestrano peschereccio siciliano

PALERMO. Un motopeschereccio della flotta di Mazara del Vallo, «Iside», è stato sequestrato da una motovedetta tunisina e condotta nel porto di Sfax. L'abbordaggio è avvenuto nella notte tra venerdì e sabato nel canale di Sicilia, 35 miglia a sud-ovest dell'isola di Lampedusa. La motovedetta tunisina ha affiancato il peschereccio mazarese, contestando al comandante del motopesca di essere in acque territoriali tunisine. Nella zona era impegnata in una battuta di pesca anche un'altra imbarcazione mazarese, il «Cesare», che è riuscita però a fuggire al sequestro e a dare l'allarme. Nella zona si è diretta una corvetta della Marina militare italiana. Al comandante, l'ufficiale tunisino, che ha operato il sequestro, ha confermato che i due motopescherecci avevano sconfinato. A Mazara del Vallo l'intervento tunisino è stato definito «un pretestuoso atto di guerra». **[a.r.]**

L'avevano picchiata

Giovane nomade denuncia i genitori per nozze combinate

BRESCIA. Per amore di un giovane ha sfidato le regole imposte da un padre-padrone e ha fatto fermare i genitori che la volevano dare in sposa ad un altro ragazzo dietro pagamento. È la storia di una nomade di quindici anni che, dopo avere subito violenze dai genitori che avevano deciso di darla in sposa ad un giovane la cui famiglia era disposta a pagare alcuni milioni, ha finto di accettare ed è fuggita andando a raccontare tutto ai carabinieri che ora hanno arrestato il padre e la madre con l'accusa di riduzione in schiavitù, sequestro di persona e maltrattamenti aggravati. La ragazzina, costretta a mendicare per le vie di Brescia e davanti alle chiese, tempo fa era finita in ospedale per le percosse subite dai genitori che non volevano frequentasse un coetaneo del campo nomadi. **[v.c.]**

La vittima aveva 18 anni. Forse stroncato da una pastiglia con un allucinogeno sconosciuto

Pillole letali, muore dopo la discoteca

Brescia: altri 4 giovani colti da malore, uno è grave

Paolo Colonnello
MILANO

Lo hanno trovato alle cinque del mattino, sdraiato tra due auto, la bava alla bocca, il respiro affannoso. Intorno, altri giovani come lui, il volto sfatto dai balli e dal sonno, lasciavano la discoteca «Number One» di Adro (Brescia) senza nemmeno accorgersi del dramma che si stava consumando nel parcheggio del gigantesco locale di periferia. Un loro coetaneo, i capelli corti, i vestiti alla moda, un operaio diciottenne di Brescia, stava morendo dopo una notte di eccessi. Sempre nella stessa discoteca, a distanza di pochi minuti, un altro giovane, più o meno della stessa età, si accasciava in preda alle convulsioni e entrava in coma. Altri due, infine, chiedevano di essere accompagnati al Pronto Soccorso di Iseo.

Alle cinque e dieci minuti, la dottoressa di guardia al centro antiveleni di Niguarda, a Milano, che raccoglie per legge tutte le segnalazioni in Italia di patologie da avvelenamenti (siano essi causati da droga o da funghi o da esalazioni), riceveva una telefonata dai colleghi dell'ospedale di Iseo, dove i giovani erano stati trasportati d'urgenza e dove uno dei due più gravi era arrivato cadavere: «Il primo ragazzo è morto per aritmia cardiaca, causata da probabile assunzione di sostanze eccitanti-allucinogene. L'altro ha riportato danni alle cellule muscolari: svegliatosi dal coma ha raccontato di aver assunto delle compresse in discoteca». Così ha scritto il medico sul referto che sarà conservato per le drammatiche statistiche delle morti per droga.

Ed è scattato l'allarme: per la prima volta le strutture sanitarie stavano registrando ufficialmente un decesso da «ecstasy», o comunque per una di quelle pasticche minuscole, eccitanti, disegnate con un viso che ride, consumate ormai in gran quantità dal popolo della notte e del sabato sera: tiene svegli, facilita i contatti, altera la realtà. E adesso, a quanto pare potenziata nei suoi effetti, può anche uccidere. Pastiglie che i carabinieri di Chiari già considerano parte di una partita letale di allucinogeni smerciarto nelle ultime settimane tra le discoteche del Nord Italia e che potrebbe causare altre vittime. Spesso, spiegano al Pronto Soccorso di Niguarda, i giovani che arrivano qui hanno remore a raccontare di aver abusato di eccitanti, magari mescolati all'alcol. Ma il messaggio che parte dal Centro antiveleni, arriva forte e chiaro: «Ragazzi attenzione: siete in pericolo di vita». In un comunicato i responsabili sanitari hanno scritto: «E' stata riscontrata la presenza sul mercato di pastiglie costituite da sostanze da abuso miste a sostanza non nota estremamente pericolosa»

Il Centro ha esortato anche a «evitare accuratamente di ingerire pastiglie o qualunque altra sostanza allucinogena perché, accanto agli effetti potenzialmente euforizzanti di queste sostanze, c'è il rischio di gravissime complicazioni potenzialmente letali».

La decisione di diffondere un comunicato così allarmante è stata presa dai responsabili del Centro anche in base al fatto che una decina di giorni fa, questa volta a Milano, era toccato a una ragazzina, non ancora maggiorenne, farsi ricovere a Niguarda. Diagnosi: epatite acuta fulminante. Causa: assunzione, in discoteca, di una pillola di droga sintetica eccitante. «E' un fatto che ancora non era mai capitato, anche se in letteratura è previsto che l'estasi o in generale gli eccitanti a base anfetaminica possano provocare necrosi epatiche - spiega il dottor Luca Marolda, ieri di guardia al Centro Antiveleni -. Finora però i casi di epatiti fulminanti li avevamo registrati solo in seguito ad avvelenamenti da "amanita falloides", un fungo molto diffuso, che purtroppo viene scambiato con altri commestibili. Invece questa volta è toccato a una ragazzina che si è sentita male dopo essere stata in discoteca». La giovane ha accusato i primi problemi 48 ore dopo il ritorno a casa. Trasportata d'urgenza a Niguarda, nel reparto infettivi, ha dovuto subire un trapianto di fegato nel giro di pochissime ore, e si è salvata.

Secondo gli esperti antidroga di polizia e carabinieri, le pilloline eccitanti provengono in gran parte dal Nord Europa in particolare dall'Olanda, ma anche dagli Stati Uniti. Non si può parlare di un solo tipo di pasticca. «A partire dalla molecola dell'ecstasy - spiega un investigatore - sono state prodotte circa 200 varianti, contenenti le sostanze più diverse, dagli allucinogeni alle anfetamine, come hanno dimostrato i sequestri compiuto negli ultimi mesi». Le più pericolose, sostengono gli esperti, sono comparse in Italia a partire dalla fine dell'anno scorso e si caratterizzano perché, oltre a dipendenza psicologica e a effetti ritenuti di breve durata, possono dare una vera e propria dipendenza fisica.

Cubiste, musica, alcol e magari pasticche I rituali delle serate in discoteca sono immutabili così come i pericoli, troppo spesso sottovalutati Ma adesso dall'hinterland milanese arriva un nuovo monito: la droga non è solo un gioco più eccitante degli altri, la droga uccide davvero

«E' un caso che ci sia stato un unico morto. Qualcuno deve aver tagliato male una partita di pasticche, ma si può morire anche di sola ecstasy»

«E' la prima volta che si verificano più intossicazioni in uno stesso posto e in una stessa notte. I giovani sappiano che corrono rischi gravissimi»

«Non prendete quelle pastiglie»

L'allarme del centro antiveleni di Milano

MILANO

«Quello che è successo l'altra notte è qualcosa di più grave di quanto accade in una normale, drammatica, routine del sabato sera». La dottoressa Francesca Assisi, una delle coordinatrici del centro Antiveleni dell'ospedale di Niguarda, è un tipo deciso che non si fa certo spaventare dalle urgenze quotidiane cui deve assistere. Però ieri mattina all'alba, quando ha finito di leggere i referti che parlavano dei due ragazzi entrati in coma e di altri due ricoverati per intossicazione dopo aver ingerito pastiche eccitanti a base di ecstasy in discoteca, è sbiancata.

E' una dato così allarmante, dottoressa?

«Più che allarmante. Cinque casi del genere nel giro di una settimana, dieci giorni, non erano mai accaduti. Quattro in una notte è davvero troppo. Significa che in giro qualcuno sta spacciando una sostanza molto pericolosa, ancor più pericolosa di quanto già non siano normalmente le pasticche del sabato sera. E' nostro dovere avvertire l'opinione pubblica e in particolare i giovani del rischio che corrono».

Nei cinque casi include anche la ragazza di 17 anni che avete dovuto trapiantare per epatite fulminante?

«Sì, anche lei è rimasta vittima di uno di queste pasticche micidiali. E vorrei aggiungere che ieri notte è morto solo un ragazzo per puro caso. Anche l'altro ha rischiato. E' entrato in coma e soltanto l'intervento urgente dei medici dell'ospedale di Chiari l'ha salvato».

Dottoressa, nel vostro comunicato avete parlato di una «sostanza letale sconosciuta»: significa che ad uccidere non è tanto l'ecstasy quanto la sostanza con cui è stata tagliata?

«In questo caso possiamo presumere che qualcuno abbia tagliato male la partita di pasticche circolanti in quella o in altre discoteche. Una sostanza sovrapponibile all'ecstasy, in questo caso di tipo anfetaminico. Ma questo non significa che l'ecstasy non sia di per sé pericolosa. Di ecstasy si muore lo stesso, dipende dalla dose e dalla quantità».

Quali sono gli effetti causati da questa pasticca sintetica?

«Intanto, come ha dimostrato il caso della ragazza salvata solo grazie a un trapianto di fegato, può causare epatiti acute. Certo, in qualche modo bisogna essere predisposti: ma spesso non possiamo conoscere in anticipo la nostra predisposizione a certe malattie o infezioni. Inoltre l'ecstasy può dare problemi di alterazione di coscienza e alterazioni cardiache».

Questa però è la prima volta che si sente parlare di un decesso per ecstasy.

«E' la prima volta che si verificano più intossicazioni in uno stesso posto e in una stessa notte. Ed è vero che è la prima volta che capita una cosa del genere. Ma non escludo che spulciando nelle centinaia di casi raccolti dai Pronto Soccorso potremmo trovarne altri. La problematica dell'ecstasy esiste, non c'è niente d'inventato. E' che a volte, il più delle volte, riusciamo a risolvere i casi d'intossicazione con un po' di valium. Ma in altri casi ci vuole la rianimazione. E se l'altra notte ben due ragazzi sono finiti in coma e uno è morto, allora vuol dire che è arrivato il momento di preoccuparsi sul serio». **(p.col.)**

Cos'è. Composto semisintetico, generalmente commercializzato in pillole o capsule, raramente in polvere. Il principio attivo è l'Mdma.
Sensazioni. Convinzione di «giustezza», l'universo è bello, pace e gioia diffusa, il quotidiano diventa affascinante
Effetti. l'Mdma agisce sulla serotonina, sostanza che interviene su sonno, umore ed appetito. Provoca un sensibile aumento della pressione sanguigna
Rischi. Collassi. Ipertensione. Colpi di calore.

Cosa sono. Sostanze stimolanti, capaci di ridurre l'appetito, presenti in farmaci contro l'obesità. Sul mercato illegale presenti in pasticche e polvere
Sensazioni cercate. Aumento della capacità di attenzione e di vigilanza, abolizione della necessità di dormire, scomparsa della stanchezza, facilità di parola
Effetti. Esaltazione, poi spossatezza, irritabilità e depressione. Impotenza.
Rischi. Dosi eccessive possono portare a coma, febbre, convulsioni. Frequenti l'isolamento e la paranoia

Cos'è. La dietilamide dell'acido lisergico è un prodotto di sintesi, commercializzato sotto forma di polvere o pillole, ma anche come francobolli o zollette di zucchero.
Sensazioni cercate. Uscita dalla realtà, sensazione di libertà assoluta. «Colorazione» dei suoni.
Effetti. Confusione percettiva e cognitiva, impossibilità a compiere azioni, perdita del senso del tempo. Sensazioni di beatitudine e di terrore. Durata sino a 12 ore.
Rischi. Attacchi di panico. Psicosi. Nausea. Azioni incontrollate (come la precipitazione) possono condurre a morte.

Cos'è. Sostanza estratta dai funghi. La si ottiene mediante la loro essiccazione
Sensazioni cercate. Distacco dalla realtà, benessere fine a se stesso
Effetti. Allucinazioni, perdita del concetto di tempo-spazio
Rischi. Incidenti, crisi epatiche.

Cos'è. Un cactus dal quale vengono tratti principi attivi quali la mescalina.
Sensazioni cercate. Astrazione da problemi quotidiani.
Effetti. Precipitazione nel caos, incapacità di avere contatto con la realtà.
Rischi. Incapacità di svolgere azioni razionali, alta capacità di errore, ricadute anche ad ore di distanza. Se assunto durante l'adolescenza, forti rischi di alterazioni nello sviluppo del pensiero.

Cos'è. E' la sostanza ottenuta, sotto forma di cioccolatini sbriciolabili, dall'impasto fra resina della cannabis indiana e grasso animale o vegetale
Sensazioni cercate. Facilità di rapporto con gli altri. Miglioramento delle proprie capacità artistiche (musica e pittura)
Effetti. Aumento percezioni sensoriali, aumento dello stimolo della fame, occhi arrossati. Durata 3 - 4 ore.
Rischi. Numerosi studi indicano come scarsi. Segnalata tachicardia, mal di testa, senso di pesantezza. Maggior disponibilità psicologica alle droghe pesanti.

Che cos'è. Foglie e fiori di canapa indiana essiccati e compressi. Più nota come «erba».
Sensazioni cercate. Intensificazione della percezione dei contatti con gli altri.
Effetti. Disintegrazione dei rapporti formali e gerarchici, allentamento di ogni tipo di obbligo
Rischi. Sonnolenza e, in caso di sovradosaggio, collasso. Sono possibili reazioni allergiche di notevole entità.

Che cos'è. Sostanza ottenuta dalla raffinazione del papavero. Si presenta come polvere bianca o marrone, talvolta granulosa. Viene assunta per iniezione in vena, anche sottocute, per via nasale. Occasionalmente viene fumata.
Sensazioni cercate. Scomparsa di angoscia e tensioni, annullamento del dolore fisico
Effetti. Flash con sensazione improvvisa e acuta di benessere e calore. Perdita del senso di rispetto, verso gli altri e se stessi
Rischi. Dipendenza fisica e psichica. Crisi di astinenza. Decadimento stato salute. Abbassamento sistema immunitario, cirrosi, flebiti, ascesi, diminuzione di fertilità, aborto. Aumento rischio Aids e epatiti. Morte per overdose

Che cos'è. Composto chimico derivato dalla coca. Dopo la raffinazione si presenta come polvere bianca, inodore. Viene assunta per inalazione per via nasale, ma viene anche fumata (sotto forma di cristalli nota come crack)
Sensazioni cercate. Euforia, allegria, sicurezza e fiducia. Stimolazione sessuale.
Effetti. Voglia di parlare, muoversi, [illegible] Sopravvalutazione di se stessi.
Rischi. Insonnia, depressione, dipendenza psicologica, stress, intossicazione, deliri. L'overdose (rara) porta alla morte per paralisi respiratoria.

Cos'è. Associazione di cocaina e eroina. Il miscuglio viene iniettato in vena.
Sensazioni cercate. Flash di benessere di grande intensità
Effetti. Esaltazione della capacità sensoriale, solitamente per periodi di tempo molto brevi
Rischi. Troppa cocaina può potenziare gli effetti depressivi dell'eroina sulla respirazione, aumentando il rischio di arresto del respiro e quindi di morte

La vittima aveva 38 anni ed era padre di 3 bambini. Sciopero dei colleghi per protestare contro l'insicurezza della rete

Tenta di bloccare il rapinatore, ammazzato un bigliettaio

L'assalto a una stazione di periferia della Circumvesuviana finisce nel sangue

Mariella Cirillo
NAPOLI

Vuole l'incasso, a tutti i costi. Afferra una manciata di banconote, poche decine di migliaia di lire, e si mette a correre verso l'uscita. Un colpo facile facile, nella stazione deserta dove arriva appena il gracchiare delle partite da una radiolina lontana. Ma qualcosa scatta nella mente del bigliettaio che ha passato anni a denunciare il rischio «sicurezza» per lavoratori e utenti della Circumvesuviana, la linea ferroviaria che collega Napoli con i paesi ai piedi del vulcano. E' la rabbia che lo spinge a inseguire quel balordo: lo raggiunge, i due lottano, poi il rapinatore affonda due volte la lama nel torace.

Gli investigatori hanno pochi dubbi su quel che è accaduto prima che Francesco Primato, anni, una moglie e tre figli, si accasciasse con la camicia insanguinata nella stazione di Boscotrecase, nel pomeriggio di una domenica che sembrava scivolare via lenta, come tante altre. Un viaggiatore, arrivato quando già era tutto finito, lo ha soccorso e portato in ospedale, dove il bigliettaio è morto poco dopo. L'aggressione non ha avuto testimoni, ma qualcuno aveva notato aggirarsi nella zona due ragazzi dai modi sospetti, forse proprio l'assassino e il complice in procinto di assaltare la biglietteria. La loro inutile ferocia lascia pensare che siano tossicodipendenti. Ed è proprio negli ambienti del piccolo spaccio e della criminalità legata alla droga, che i carabinieri hanno indirizzato le indagini.

La morte per rapina di Francesco Primato ha riacceso le polemiche sui continui episodi di violenza che hanno per scenario treni e stazioni della Circumvesuviana. Subito dopo l'omicidio, tutte le organizzazioni sindacali hanno indetto uno sciopero immediato, un blocco simbolico di dieci minuti per non danneggiare i passeggeri: turisti e tifosi al seguito delle squadre in trasferta. L'uccisione del bigliettaio di Boscotrecase non sembra però destinata a passare sotto silenzio. Per il segretario della Filt-Cgil della Campania, Federico Libertino, la violenza «è diventata purtroppo il principale motivo di vertenza» all'interno dell'azienda, che conta 2800 dipendenti, gestisce 143 km di strada ferrata e serve oltre 100 mila passeggeri al giorno. Una questione di cui anche il bigliettaio ucciso, impegnato nel sindacato, era consapevole. Il ripetersi di rapine nelle stazioni a bordo dei treni, di incursioni di bande di scippatori, ma anche di vandali e teppisti, provocò nei primi mesi del '98 proteste tra dipendenti e passeggeri, tanto che fu convocata una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza con l'obiettivo di correre ai ripari. Per proteggere lavoratori e utenti fu deciso un pacchetto d'interventi, compresi i collegamenti telefonici tra treni e commissariati, telecamere a circuito chiuso nelle stazioni. «Ma il povero Francesco - sottolinea Federico Libertino - non aveva a disposizione neppure un pulsante per dare l'allarme. E questo significa che molto di quanto fu annunciato non è stato realizzato».

Coppia di tossici gli autori del colpo che ha fruttato come bottino una manciata di lire

Ma l'uccisione del bigliettaio della Circumvesuviana non è stato l'ultimo episodio di violenza gratuita che ha insanguinato nelle ultime ore Napoli. Ieri la polizia ha arrestato l'assassino di un giovane di 29 anni Sergio Maiocchi, accoltellato nella notte di sabato tra i caffè e i bar di piazza Bellini, frequentata sino all'alba da centinaia di ragazzi. Gaetano De Robbio, 24 anni, anche lui incensurato, ha confessato. I due vivevano insieme da una quindicina di giorni: l'omicida ha spiegato agli investigatori di essersi voluto vendicare perché era convinto che l'amico l'avesse «infettato con una siringa».

Otranto: ha battuto la testa sugli scogli, altri feriti

Clandestino curdo muore durante lo sbarco in Puglia

OTRANTO

Un giovane curdo di 25 anni è morto la notte scorsa in uno sbarco clandestino in Salento. Esawy Rashedal, questo il suo nome, è stato fatto scendere in acqua dagli scafisti a qualche distanza dalla costa pugliese, in prossimità di Otranto, insieme a 38 connazionali, fra i quali molte donne e bambini. Cinque di loro sono rimasti feriti durante le fasi dello sbarco: la zona scelta dagli scafisti era molto impervia, con una scogliera alta decine di metri a picco sul mare. Esawy Rashedal ha battuto la testa contro gli scogli ed è morto sul colpo. I quattro feriti sono stati trasportati all'ospedale di Scorrano (Lecce), dove sono ancora ricoverati.

Tutti gli altri profughi, tratti in salvo da militari della Guardia di Finanza di Lecce e in discrete condizioni di salute, sono stati accompagnati nel centro di accoglienza di Otranto per essere identificati. Venerdì notte ci sono stati moltissimi sbarchi di clandestini in Puglia: solo in Salento le forze di polizia hanno trovato circa 200 persone appena giunte a terra, tutte poi condotte al centro profughi di Otranto. La Guardia di Finanza ha sequestrato un motoscafo dotato di due potenti motori entro-fuoribordo e otto automobili di tassisti, che dalla costa avrebbero dovuto condurre gli extracomunitari in zone dalle quali potessero allontanarsi più agevolmente.

La Squadra mobile e agenti dell'Ufficio stranieri della Questura di Lecce hanno arrestato tre albanesi: due, Besnik Stafa e Sabri Kurti, sono accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina; il terzo, Sokol Rragami, deve rispondere di sequestro di persona e induzione alla prostituzione di una giovane moldava. **(Ansa)**

UN'ASTA PROFUMATA. L'ESEMPLARE DA RECORD PESA 730 GRAMMI

La vendita all'incanto diretta da Pozzetto ha fruttato più di 37 milioni che andranno a San Patrignano

A sinistra: un momento dell'asta del tartufo bianco che si è tenuta nel castello di Grinzane Cavour e che ha richiamato otto dei più noti chef del mondo. A destra: Ferran Andrià, stella della cucina spagnola

Mezzo milione di turisti a Alba per la Fiera d'autunno, adesso l'appuntamento è a New York con una giornata dedicata alla trifola bianca a Manhattan

Il re tartufo sulla tavola delle stars

Lo chef di Hollywood se lo aggiudica per 12 milioni

reportage

Mario Baudino

inviato a ALBA

A L.A. corte di Re Tartufo hanno tutti trovato qualcosa, ma il più soddisfatto sembrava ieri il grande chef Sirio Maccioni, signore della ristorazione newyorchese, che si teneva ben stretto Ferran Adrià, nuova stella catalana dell'internazionale dei ghiottoni. E alla domanda su che cosa l'avesse particolarmente colpito nella sua abituale gita a Alba, guardava il giovane collega con espressione veramente golosa e diceva semplicemente: lui. Adrià, il cuoco «destrutturatore», dalle nostre parti notissimo - e anche discusso - almeno dopo il trionfale passaggio al Salone del Gusto. Ma per il grande salto oltre Oceano, non c'è mentore da fare, sorveglia il «pellegrinaggio laico» (definizione di Carlin Petrini della Fiera del tartufo, che si è conclusa ieri con un'asta di beneficienza al castello di Grinzane Cavour. Otto tuberi di rigoglie volissime dimensioni sono stati battuti da Renato Pozzetto e otto grandi chef di tutto il mondo, che hanno fatto da «padrini». Il ricavato, 37 milioni e 600 mila lire, va alla Comunità di San Patrignano.

Adrià e Maccioni erano due degli otto, un Gotha internazionale che consente al presidente della Regione, Enzo Ghigo, di sfoderare lo slogan «Abbiamo globalizzato il tartufo» mentre Gianfranco Bille, presidente della Confcommercio, annuncia per il 12 del mese il «Giorno del Grande Tartufo Bianco» a Manhattan, con tanto di seppellimento di trifola in Central Park e subito dopo ritrovamento in diretta da parte di una cagnetta allese doc. Lo slogan suona anche bene, solo il professor Folco Portinari, critico letterario, gastronomo e forse ghiottone dissentito, e brontola che lui avrebbe un'idea sul debito pubblico: vorrebbe suggerire al ministro Visco di porre una tassa, piccola, sull'uso delle parole «globalizzazione» e «cultura», e le casse dello Stato si potrebbero risanare.

Va detto che il gioco funzionerebbe anche applicandolo agli intellettuali che parlano di calcio: in tal caso pagherebbe pure Adrià, cui lo statuto di intellettuale non si può certo negare, visto che la cucina è ormai a tutti gli effetti oltre che una moda anche una condannata forma di cultura. Perché lo chef catalano sul tartufo ha una ricetta semplice e persino di buon senso, che tiene conto dell'obbligazione ormai quasi ridotta alla clandestinità secondo cui una grattatina di tubero in fondo su di lì non può poco. «Certo. Il problema del tartufo è che se ne dovrebbe mangiare tanto, ma non si può perché costa caro. Allora io dico, ci sono due strade: una è quella di annusare, annusare anche per un'ora, fino a quando il profumo ti pervade tutto e si crea quel meraviglioso retrogusto. L'altra è di mangiarselo sul pane. Pane, lardo, e tartufo. Meglio ancora se davanti a una partita di calcio in televisione».

Maccioni sorride con aria protettiva, e aggiunge: «Lardo di colonnata, però». Poi tutti zitti perché comincia l'asta. E che asta. Da tempo non si riceva più, l'idea è stata di Bruno Ceretto, grande produttore di vini e assessore all'immagine e alla cultura. Otto tartufoni meravigliosi, che hanno riempito la sala del castello di Grinzane d'un profumatissimo odore, e offerti in tutto rilievo. Il più «piccolo», si fa per dire, pesava due etti e dieci grammi; è andato via per 2 milioni e 800 mila lire. Il più grosso, addirittura 730 grammi, ha spuntato un super-prezzo di 12 milioni e mezzo». Non sono valori di mercato, c'era di mezzo la voglia di ben figurare e di fare opera di bene. Un noto industriale dibese ha persino tentato a colpi di rilancio con la moglie, per arrendersi davanti a un'offerta di 4 milioni e 200 mila destinata dalla signora a due tartufi gemelli. Alla fine però, per il più grande e bello, in qualche modo si è fatto davvero sul serio. Perché del tartufone si è innamorato uno degli chef «padrini» dell'asta, l'americano Wolfgang Puck, che superando ogni dubbio sui eventuali conflitti d'interesse ha preso a rilanciare, vincendo alla fine contro Giorgetto Giugiaro, il designer che ha oltretutto creato una bella «scatola per tartufi» proprio per questa occasione. Puck è quel signore che prepara le cene per gli Oscar nel suo ristorante a Beverly Hills, il «Spago», e se si mette lui a giocare le aste vuol dire che lo slogan sulla «globalizzazione» va preso per buono. Il tartufo celebra fasti «globali»: Maccioni appena tornato a casa deve accontentare la fiera Cnn e al New York Times, Adria vola verso la grande mela a cavallo di un tubero, Gary Rodhes del «City Rhodes» e Alberico Penati dell'«Harry's bar» di Londra sono diventati «albesi» pure loro, come Piero Selvaggio (Los Angeles) o Eckart Widzigmann e Mario Gamba, grandi chef a Monaco di Baviera.

Insieme al tubero vanno i vini, e va il nome di Alba, e una certa idea del buon vivere. «Quella che quest'anno ha portato almeno mezzo milione di turisti alla Fiera - dice Bruno Ceretto -, e 45 mila visitatori paganti al mercato del tartufo». Non c'è barriera linguistica che tenga, le «culture del cibo», con le sue esagerazioni e le sue dolcezze, ha vinto. Manuel Vazquez Montalban, il giallista, scrisse un giorno che, fallito l'assalto al Palazzo d'Inverno, la sinistra aveva ripiegato su quello alle cucine. Ma qui non è questione di destra o sinistra. Quando non bastano le religioni a surrogare le ideologie tramontate, arriva il cappello da cuoco e quel che da queste parti si chiama il «potage», insomma i fornelli.

Se non sono una religione, sono certamente un insieme di riti, il più importante dei quali sta diventando sempre più la consumazione del tartufo, effettuata o sognata, più spesso ancora verbalizzata come rito sociale. «E che male ci sarebbe del resto? - insiste il simpatico Adrià, che mastica poco italiano - La vie est un rite». In francese suona anche meglio.

La rivale

Una statua per il tubero

ACQUALAGNA (PESARO)

La sfida tra Alba la piemontese e Acqualagna la marchigiana per il titolo di «capitale del tartufo» prosegue nel piccolo comune del Pesarese dove ieri si è inaugurata la 34/a edizione della Fiera nazionale del tartufo bianco pregiato: due settimane interamente dedicate all'assaggio e al commercio del famoso tubero. Acqualagna, che ha persino un assessore al tartufo (una delega particolare che ha assunto lo stesso sindaco, Bruno Capannal rivendica da tempo numerosi primati. «E' qui - sostengono gli organizzatori della fiera - che si produce il tartufo più pregiato d'Italia, è qui che si commercializzano i due terzi dell'intero prodotto nazionale, dai 15 ai 20 quintali. Ed è ancora da noi che si alleva il 70 per cento dei cani da tartufo». E svelano un semisegreto: «I commercianti del Nord Italia vengono a fare la spesa da noi».

Tanto per ribadire il concetto, mentre tutti i Comuni d'Italia dedicano i monumenti agli uomini della storia patria, e comunque a personaggi in carne e ossa, Acqualagna ha inaugurato uno che rende omaggio al prezioso tubero, intorno al quale ruota buona parte della vita economica del paese. La scultura è alta due metri e mezzo, ha un diametro di due metri e sarà collocata sopra un trespolo di un metro e mezzo, al centro della piazza. [Ansa]

Un piatto tricolore servito al fratello dell'imperatore durante una cerimonia. Battuto il primato dei francesi, anche la popolazione cambia dieta

Pasta e risotto, nuova menu giapponese

Record di ristoranti italiani, i cuochi vanno a scuola di cucina mediterranea

Roberto Ippolito

inviato a TOKYO

Il principe Hitachi, fratello dell'imperatore, è seduto a tavola. Si trova a pochi passi da un tempio shintoista nella Meiji Hall, una grande sala da banchetti. In un'atmosfera rarefatta, partecipa alla coda di chiusura della cerimonia del Premium Imperiale, una specie di Nobel delle arti giapponese. E gusta il «rizotto», ovvero l'italianissimo risotto il cui nome è stato trascritto sul menu ufficiale con un piccolo errore. Errore che nulla toglie all'evento: in un'occasione solenne, a Tokyo, un piatto italiano esordisce fra le portate.

Sorpresa? Fino a un certo punto. I giapponesi hanno scoperto la cucina italiana, vanno matti per spaghetti e pizza, olio e pomodori. «In Giappone i ristoranti italiani hanno ormai superato come numero quelli francesi» garantisce Yoshihiko Saeki, vicepresidente dell'organizzazione per il commercio estero Jetro, nel corso del discorso ufficiale pronunciato alla riunione dell'Italy Japan Business Group (il tavolo per le relazioni economiche fra i due paesi). La svolta è clamorosa, come racconta Keiichi Kondoh, presidente di un istituto di ricerche strategiche internazionali e collaboratore dell'ex primo ministro Yasuhiro Nakasone: «Tradizionalmente la gastronomia cinese era l'alternativa a quella nazionale, poi ha prevalso quella francese. Ma la cucina francese è rimasta riservata alla sola classe alta. Ed è stata soppiantata da quella italiana, amata dai giapponesi perché leggera e salubre». Nel passato, salvo la breve e lontana esperienza di Pietro Migliore, cominciata nel 1854 nel Nord del Paese, il cibo italiano è rimasto sconosciuto in Giappone. All'inizio degli anni Settanta c'erano solo due ristoranti italiani a Tokyo e uno a Osaka.

«Poi il boom è cominciato con l'arrivo di Sabatini e dell'Enoteca Pinchiorri» racconta Kondoh. «E ora sono settemila i ristoranti italiani in Giappone» calcola Shigeru Hayashi, direttore della divisione vino del colosso alimentare Suntory. In vista di «Italia in Giappone 2001», una serie di manifestazioni che spaziano dalla cultura all'economia, è cominciata la corsa di tutte le regioni italiane per realizzare uno stand e proporre i propri piatti tipici, come rivela il segretario del comitato organizzatore Umberto Donati. L'avanzata della cucina italiana sembra inarrestabile: «Molti ristoranti francesi stanno riconvertendo diventando italiani» spiega Hayashi. Fra questi un locale dell'Imperial Hotel: finita la gestione francese, ora si chiama Cicerone. I fans della dieta Mediterranea sono rintracciabili in tutti gli strati della popolazione. «Io conosco quasi tutti i ristoranti italiani» si vanta Toshimitsu Motegi, viceministro dell'Industria. La ricetta vincente della cucina italiana rispetto a quella francese, sostiene Kondoh, è il binomio «qualità e prezzi accessibili, visto che la pasta e la pizza sono più alla portata di tutti».

Domenico Cantatore, titolare del ristorante Colosseo a Osaka, è uno dei protagonisti dell'invasione degli spaghetti: «Non faccio in tempo a fare gli ordini al pastificio. Diventa che ho già finito le provviste». Cantatore spiega il successo tricolore: «Molti ingredienti di base dell'alimentazione giapponese e di quella italiana, il riso e i legumi, sono uguali, dal momento che i due Paesi si assomigliano per i prodotti e per la conformazione, con montagne al centro e mare ai lati». Gli stessi giapponesi vogliono approfittare del trionfo della pasta. In tanti partono per Verona e Costigliole d'Asti per partecipare a corsi di cuochi. I migliori cuochi giapponesi «laureati» alla scuola di Costigliole d'Asti saranno presentati il 24 novembre a Tokyo: si esibiranno nella preparazione del risotto.

Il Giappone è stato conquistato dalla cucina dei ristoranti italiani

Stato civile di Torino

NATI DEL GIORNO 29 OTTOBRE 1999

Bracaloni Gaia **Bracaloni** Nicolò **Corbo** Francesca, **Fiumanò** Jacopo Alessio, **Forgione** Valeria, **Levi** Ariel Mario, **Locorriere** Gaia Lia, **Minuto** Simone, **Moroni** Riccardo, **Ostenwegge** Elia Gabriel, **Renati** Andrea, **Torregrossa** Alessio, **Voglietti** Arianna.

MORTI DEL GIORNO 28 OTTOBRE 1999

Negli Ospedali: **Del Pin** Maria Luisa, anni 71, Ospedale Maria Vittoria; **Bernardi** Giuseppe, anni 70, Ospedale Maria Vittoria; **Manicardi** Maria Luisa, anni 71, Ospedale Martini; **Maniscalco** Pietro, anni 71, Ospedale Martini; **Cosimo** Maria Concetta, anni 84, Ospedale Giovanni Bosco; **Scavino** Anna, anni 88, Ospedale Giovanni Bosco; **Roncaglio** Sergio Dario, anni 61, Molinette; **Tricerri** Franca ved. **Zagarese**, anni 83, Molinette; **Valle** Rosa, anni 85, Ospedale Maria Vittoria; **Varetto** Angelo, anni 65, Ospedale Martini; **Umbertini** Norberto Tommaso, anni 68, Ospedale Maria Vittoria; **Bottino** Rodolfo, anni 82, Ospedale Giovanni Bosco; **Brazzalotto** Luigia, anni 87, Molinette; **Marvaso** Vincenzo, anni 87, Ospedale Giovanni Bosco; **Spinardi** Aldo, anni 78, Ospedale Maria Vittoria; **Actis Pagan** Emilia, anni 79, Molinette; **Foletti** Nino, anni 81, Ospedale Martini; **Lombardo** Felicia ved. **Scucchia**, anni 95, Ospedale Martini; **Lanza** Rina Giuseppina ved. **Fraietta**, anni 84, Ospedale San Vito; **Piccolo** Luigi, anni 94, Ospedale Martini; **Michelotta Merlin** Elena, anni 86, Molinette; **Lanza** Rina Giuseppina ved. **Fraietta**, anni 84, Ospedale San Vito; **Piccolo** Luigi, anni 94, Ospedale Martini; **Michelotta Merlin** Elena, anni 86, Molinette; **Saccatelli** Nicoletta ved. **Lomasello**, anni 93, Ospedale Giuseppe; **Rossa** Michele, anni 81, Molinette; **Mortara** Filomena ved. **Ivaldi**, anni 78, Ospedale Martini; **Fornabaio** Rocco, anni 71, Ospedale Maria Vittoria; **Santoro** Delfia, anni 29, Ospedale Oftalmico; Ginecologico Sant'Anna.

Persone morte in cura di riposo od istituti religiosi: **Perino** Giuseppina ved. **Tarino**, anni 92, Casa di riposo; **Colnaghi** vedova **Rubatto** Adele, anni 91, Casa di riposo; **Sibona** Caterina ved. **Martini**, anni 87, istituto riposo per la vecchiaia; **Mussa** Maria, nata a Buenos Aires, Argentina.

Presso residenze: **Brina** Anna Maria, anni 72, via Cesare Battisti; **Regis** Antonietta ved. **Giacomelli**, anni 84, Alpignano; **Peyron** Teresa, nata a Vercelli (VC), **Murano** Matteo, anni 70, via Delle Orfanelle 51, nato a Santeramo in Colle (BA); **Fiorentini** Margherita **Indemini**, anni 79, via S. Secondo 55, nata a Torino; **Lanza** Achille, anni 75, via Valperga Caluso 16, nato a Torino; **Ghisa** Giovan Maria, anni 82, via C. Poerio 5, nato a Borgo (BS).

Nati 13 - Morti 29

Con immenso dolore annunciano la perdita del loro caro

COMM.

Francesco Mario Brovida

generale dei Carabinieri

Le famiglie Bianca Grazia Gallo e la figlia Caterina, Thomas, Annalisa, Ilaria, Ugo, Paola, Nicolò, Bernardo e Brigida (via Pastrengo) mercoledì 3 novembre alle ore 10 partiranno dall'ospedale Molinette alle ore 9.15 la cara salma per la camera ardente nella basilica di Superga nel cimitero di Torino e di Alba. Il presente è parte quale partecipazione.

Un ringraziamento speciale particolare dalla direzione di patologia urologica - ospedale Molinette e alla sua splendida equipe di medici e infermieri per la cure e l'assistenza prestata.

Torino, 31 ottobre 1999

Addolorati quando Bianca e Umberto le famiglie Lo Presti Spatola Rossini, Torino, De Los Rios Cerasi Ventrella, Tombolato danno il saluto al caro

GENERALE

Francesco Brovida

Torino, 31 ottobre 1999

È mancato

Antonio Teodoro

di anni 68

Ne dà il triste annuncio Noemi Lupo. Funerali in Moncalvello martedì 2 c.m. alle ore 10 partendo dalla casa del defunto. Un particolare ringraziamento al dottor Cotugno, primario ospedale Valdese di Torre Pellice. Fiorano Canavese e la guardia medica dott. Garapoli Montanello, 31 ottobre 1999

È mancato

Guido Gilli

maresciallo di P.S. in congedo

di anni 73

Lo annunciano moglie, figli, parenti. Funerali in Susa, martedì 2 ore 10 chiesa Sant'Eva. Proseguono per la cremazione.

Susa, 1 novembre 1999

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Griglione

anni 76

Lo annunciano i figli Giuseppe Marisa Bruno con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cirié martedì 2 novembre alle ore 10 dal reparto Civile (via Battitore). Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Cirié 31 ottobre 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Morra

Le partigiane i figli Giovanna e Lorenzo, la moglie Graziella, il fratello Giovanni con Elena e Matteo, la sorella Arlenia, il nipote Alessandro, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Ferrero, primario di urologia all'ospedale Molinette dove per 11 anni ha curato il caro Carlo. La cerimonia e partenza avranno luogo presso la cappella interna alle 11 del cimitero Monumentale martedì 2 novembre alle ore 11.45. La salma verrà tumulata nel cimitero di Valdieri (CN). La presente è partecipazione e ringraziamento

Torino, 31 ottobre 1999

O.F. Madonna della Rosa Tel. 011/430 13 56 (Fax)

Gigi Irma e Stefano Capurro
Giorgio, Giulia, Patrizio e Simone Cavalgino
Aldo, Rita e Daniele Delle Carbi
Aldo Francesca e Luca Zanzarelli
Carlo e Franca Suppo
Beppo e Dina Mazzarello
Franco e Fausto Ugazzi
Billy e Renato Baldon
Umberto Anna Dadà
Enrico e Carlo De Jeronimo
Donatella e Tullio Faraldo
Leo Filippone e Sandra
partecipano commossi al dolore della famiglia nel ricordo del carissimo amico CARLO

Torino 31 ottobre 1999

È mancata alla Casa del Padre

Maria Dolores Caviglione Bergandi

anni 84

L'annunciano i figli Elsa, Marcello, Sara Emma, Marina con Paolo, Francesco, Filippo, Gualtiero e parenti tutti. Un grazie di cuore alla dottoressa Radatti e Coppola e a tutti il personale dell'ospedale S. Tarcisio dall'ospedale Collegno. Funerali mercoledì 3 novembre ore 8.15 parrocchia Maria Ausiliatrice

- Torino, 31 ottobre 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonina Giacomazzo in Di Benedetto

Lo annunciano il marito e il figlio. Per orario funerale telefonare domani al n. 011/20 52 720

Torino, 1 novembre 1999

Domenica 31 ottobre 1999 è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspare Lanza

Ne danno il doloroso annuncio con immensa tristezza le sorelle Pina e Carla con i fratelli, la cognata e i nipoti. I funerali si terranno martedì 2 novembre. Per informazioni telefonare al n. 02 6427487

Milano, 31 ottobre 1999.

Ha lasciato Carpeglio, le sue case, la terra, gli orti che amava

Rosina Visconti ved. Ortolano

Grati per la buona vita, qui al sostegno e l'esempio ricevuti, la salutiamo con infinito rimpianto i figli Mario con Grazia, Silvana con Giancarlo

Carpeglio 30 ottobre 1999

Cara NONNA, grazie per il bene infinito che ci hai donato. Ora nipoti Silvia, Paolo, Andrea, Rosella, Maddalena, Ombretta, Giampiero ed i piccoli Tommaso ed Emma.

Gladiana Brumi Spa, Collegio Sindacale e Dipendenti partecipano al dolore dell'Amministratore Mario Visconti per la perdita della MAMMA

Comunità Gaetano Sil partecipa al dolore del sig. Mario Visconti e famiglia per la perdita della mamma signora ROSINA

Anna Giovanni, Emilia, Margherita, Francesco con Carla partecipano con affetto al dolore di Mario e Silvana per la perdita della cara MAMMA

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari

Anna Griglio in Paletto

di anni 77

L'annunciano il marito Domenico, i figli Francesco, Patrizia, Roberto con le rispettive famiglie. Funerali martedì 2 novembre ore 10.30 parrocchia Regina Mundi - Alpignano. Alpignano, 31 ottobre 1999.

O.F. La Provvidenza - Tel. 011 4[illegible]

Dopo lunga sofferenza e pensando di vita in vita

Santina Amenta de Biasio

Abbondi, ne danno il triste annuncio con immeritabile dolore il marito Raffaele, i figli Ugo e Gabriella, il genero Maurizio, la nipotina [illegible], parenti tutti. Esequie martedì 2 novembre ore 11,45 parrocchia Porta Stura.

Torino, 30 ottobre 1999

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Petrini

anni 74

La piangono le sorelle Angela, Rina, Lisa con Enrico, i nipoti Cristina, Roberta, [illegible]na, Roberto e parenti tutti. I funerali si terranno mercoledì ore 8.15 presso la cappella dell'ospedale MaurizIano.

- Torino, 1 novembre [illegible]

Cordialmente è mancata ai suoi cari

Margherita Marietta Mella ved. Castagno Larè

anni 88

L'annunciano il genero Simone Tellar Penton con Anna e Luciana Natoli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali in S. Maurizio martedì 2 novembre ore 15.30 dall'abitazione via Fatebenefratelli n. 112. La presente è partecipazione e ringraziamento

S. Maurizio C.se 30 ottobre 1999

È mancata

Orsola Finello ved. Remondino (Lina)

Lo annunciano la figlia Orlanda con Giovanni Ossola, Monica, Adriano e Sara, parenti tutti. Funerali in Robassomero martedì 2 alle ore 14.45 dall'abitazione via Bracchi, 61

Robassomero, 31 ottobre 1999

O.F. Tibone - Tel. 0123.41216

1916 1983

Eraldo Boero

1920 1979

Amalia Quattrocolo ved. Boero

Sempre nei nostri cuori

Torino, 1 novembre 1999.

1965

Luciano Dondo

Indimenticabile

Carolina Deambrogio in Surra

Sei sempre nel nostro cuore

Torino, 1 novembre 1999

1964 1999

Alessio Buttiglione

Sempre nei nostri cuori Ada e Daniela

---

dr. Giovanni Curino
Alessandra Satta Curino

1956 1999

Ezio Curino

Sempre con noi

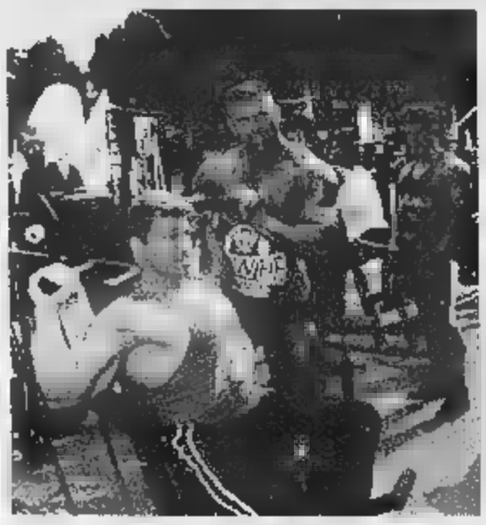
I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

PK Per la pubblicità su: LA [illegible]
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. [illegible].244.24.811
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.668.52.11

Roma: una kermesse di tre giorni, tra fanatici dello sport e chi vuole divertirsi per stare bene



BUILDING. Si fa ginnastica adoperando determinate macchine che vanno caricate con apposti pesi. In questi ultimi mesi sono uscite alcune varianti, come il «body pump», una nuova tendenza del fitness che rende l'aerobica complementare al body building. Si utilizza un bilanciere

THAI Arti marziali e sport da combattimento sono sempre più praticate nelle palestre italiane. Tra le discipline più diffuse ci sono la Thai Boxe, la Kickboxing e il Savate, ginnastica unita a tecniche di combattimento che trae origine dalla fusione delle tecniche del pugilato con quelle derivate dalle arti marziali

STEP. E' una ginnastica composta di esercizi di salita e discesa da un'apposita piattaforma (pedana o gradino) oppure utilizzando un apposito macchinario (nella foto). E' una disciplina particolarmente indicata per la coordinazione dei movimenti e per migliorare l'efficienza cardiaca

Sudare e musica nel nome del fitness

Dallo spinning al vale tudo, le novità per la forma

Daniela Daniele
ROMA

C'è anche, è vero, il coatto con muscolo scolpito, maglietta «adesso mi strappo», tatuaggio e pit-bull(cucciolo) al guinzaglio. Ma per il resto, è un gran andirivieni di piedi, tutti rigorosamente calzati da scarpe ginniche di varie fogge e marche, che sorreggono giovani aggrappati a borsoni di questo o quell'athletic club. E nell'aria una macedonia di disco music capace di azzerare qualsiasi tentativo delle parole. Infatti, a «Sport Fitness Festival», tre giorni, fino a domani, per la gioia degli amanti di pesi e ginnastica, c'è poco da parlare: qui ci si muove. Si pedala, si suda (e l'aerobica, si gioca a beach volley, si mostrano i pettorali, si misura. E tutto arriva dall'America, si sa, ma sbarcato nel nostro Bel Paese risulta colorato (e una (e ironia.

«Certo - ammette Gabriele Brustenghi, organizzatore della manifestazione, patron del Festival del Fitness di Rimini, padre del fitness made in Italy e maratoneta («undici edizioni della maratona di New York») -, ogni tanto qualche fanatico si trova, ma perlopiù qui ci (sani sportivi. Gente che vuole cimentarsi e trascorrere qualche ora divertente in compagnia». La prova è un percorso di (gare in sequenza, due di più delle mitiche fatiche di Ercole, sulle quali sudare senza un attimo di riposo: un chilometro sul tapis roulant, (metri di vogatore, 10 flessioni, 20 addominali, 15 bench jumps (bisogna vederli per capire), 50 salti (la corda, 2 chilometri sulla stationary bike, (metri di corsa a slalom e, infine, 6 punti se si fa canestro a basket. Si chiama Playlife Game, come a dire che il gioco della vita è un percorso a ostacoli. «Il record - dice Brustenghi, sorridendo (ne - è di un atleta che ha fatto l'intera gara in 11 minuti. Ma qui vengono tutti, e ci mettono il tempo che vogliono».

Le novità, familiari a chi frequenta kermesse di questo tipo, sono meno note al vasto pubblico. Si scopre, ad esempio, la spinning bike. E pratica pedalando su una speciale cyclette, in grado di riprodurre tutte le condizioni di un percorso in bicicletta. In un'alp del vasto complesso dell'ex mattatoio, si sta cimentando una trentina di giovani. Ed è uno spettacolo.

L'istruttrice pedala a ritmo di musica e dà le indicazioni sul percorso: «Ora stiamo andando al quaranta per cento, coraggio...», mentre la musica a tutto volume sembra essere per questo, come per tutte le altre discipline, la componente essenziale, il magico ingrediente che riesce, con un paradosso, forando i timpani a fare sentire leggero il corpo e a cancellare il dolore della fatica.

L'effetto complessivo, è quello di una volata finale da Giro d'Italia, corsa da trenta simpaticissimi indemoniati. E l'urlo di tante voci in una sola, a pedali fermi, dà l'idea di tutta l'energia e l'aggressività scaricate.

Il salone delle arti marziali è imbattuto nel «Vale tudo». Lotta che si pratica sul ring, senza esclusione di colpi. Il combattimento ha un che di aereo, nel (che i contendenti letteralmente volano per aria, come leggerissimi, per atterrare con tonfi tremendi. Il vale tudo nasce quarant'anni fa, in Brasile. «E in quarant'anni - spiega Davide Ferretti, responsabile del gruppo di atleti - non è mai morto nessuno con questa lotta».

Molto spettacolo, molta prontezza di riflessi, grande capacità di dominio su se stessi. Come conferma una ragazza dallo sguardo intelligente e determinato. Barbara Cannoroli, di Roma, campionessa europea e prima istruttrice donna, allenata a Los Angeles da Marco Ruas, detto King of the streets, l'inventore del vale tudo, assicura che per riuscire in questa disciplina occorrono «costanza, carattere ed educazione».

Tra stand di integratori alimentari e abbigliamento sportivo, si passa anche dalla pedana dove si esibisce, splendida, Jasmine Saffel, «la miglior istruttrice di kick power (una variante dell'aerobica, ndr) del momento», assicura Brustenghi.

Ma c'è anche chi il benessere lo vede in un altro modo, con la walking meditation che coniuga jogging e amore per la natura. La si pratica in montagna, in campagna o in un parco, meglio se in compagnia del proprio partner. Benefici garantiti: «L'importante - assicurano gli esperti - è scegliere un tipo di andatura congeniale». Nonché il partner.

Il medico: prudenza dopo i 40 anni

Se non si è mai fatto sport, ogni sbaglio si paga caro

Mario Falconi, segretario nazionale dei medici di medicina generale

ROMA

Il benessere del corpo è meta non sempre facile da raggiungere, soprattutto se ci si serve di mezzi sbagliati. La salute può andarne (mezzo, come spiega Mario Falconi, segretario nazionale dei medici di medicina generale

Il fitness dilaga. Abbiamo un popolo di maratoneti, body builder, «aerobici» e, in genere, sportivi. Non (una buona cosa?

«Se da un lato sembra esserci maggiore attenzione per il proprio corpo e una forte consapevolezza di (si vuole che questo corpo sia, dall'altro, purtroppo, ci si affida a un pericoloso «fai da te» nella scelta della disciplina (seguire. Spesso si assumono informazioni dall'amico o dall'istruttore della palestra, invece di indagare a fondo sulle proprie attitudini per valutare tutti gli aspetti dello sport che s'intende praticare».

Con quale rischio?

«Se i pericoli in (adolescente, (in (giovane, (comunque in una persona assolutamente sana, (contenuti, ben diverso è il discorso per chi (ha più (verde età (per chi, ad esempio, non è in condizioni fisiche ottimali. Tutto questo, naturalmente, va valutato di volta in volta, al di là delle mode e di quanto (s'inventa il mercato. Va da sè che più discipline strane o attrezzi s'inventano, più si vende...»

Torniamo alla salute.

«Ci vuole, soprattutto, molto buon senso. Io vivo a Ostia e non c'è anno che, per la maratona Roma-Ostia, non (scappi il morto o che qualcuno non finisca per avere problemi molto gravi».

Parliamo degli over 40?

«Soprattutto di loro. La giovane età, ripeto, stempera gli errori, ma "dopo" ogni sbaglio (paga. E (paga caro. E' opportuno, quindi, che chi si trova in questa fascia di età (si avvicini a uno sport (prima non ha accertato, con un'accurata visita medica, le proprie condizioni di salute, soprattutto dell'apparato cardiocircolatorio. E si sottoponga anche a un esame del sangue completo. Il discorso vale, principalmente, per chi a una certà età si scopre, terrorizzato, la pancetta e vuole rimediare in poco tempo. A queste persone, non certo (chi pur avendo gli stessi anni gioca a tennis da una vita, ricordo che il miglior sport sono lunghe passeggiate, a passo sostenuto».

E i rischi che corrono i giovani e gli adolescenti?

«I pericoli sono nell' alimentazione (non corretta in rapporto allo sport che si pratica. Nell'assumere montagne di integratori che fanno bene soltanto a chi li vende. E poi c'è il rischio, terribile, degli anabolizzanti, la scorciatoia per avere i muscoli che certa cultura impone: questo è un argomento sommerso, che serpeggia silenzioso in molte palestre, ma che raramente viene allo scoperto. Eppure esiste. Sappiano i ragazzi che assumendo certe sustanze (espongono (rischio di avere pesanti problemi epatici, ormonali e di vario altro genere. In più, lo sport dev'esser anche relax: se diventa ossessione, si trasforma in stress allo stato puro». **[d.dan.]**

Lieto fine (Enna

Prof. adotta l'«orfano» di genitori vivi

ENNA

Lui, «orfano» di genitori vivi, ha già deciso. Quando tra un anno sarà maggiorenne, la sua famiglia continuerà ad essere quella che si è presa cura di lui negli ultimi tre anni.

Quella di N. è una normale storia di adozione, come ce ne sono tante in Italia. Ma a farla diventare una storia «diversa» ci sono i protagonisti. Lui, 17 anni, un ragazzo che all'età di 11 anni ha visto andare via di casa la madre, che non andava più d'accordo con il marito, e con un padre non più disposto ad accudirlo; i suoi genitori adottivi, la sua ex insegnante delle scuole medie e il marito.

A raccontare questa bella storia di amore (di solidarietà è stata Cristina, una studentessa di terza del liceo classico «Cascino» di Piazza Armerina. L'ha scoperta e l'ha scritta sulla pagina autogestita «La cronaca in classe» che pubblica l'edizione di Enna del «Giornale di Sicilia». «Sono storie di tutti i giorni - scrive Cristina nel suo articolo - che per fortuna continuano ad accadere».

Quando la madre se (va e il padre decide che non può occuparsi di lui, N., che ha solo 11 anni, viene affidato ad un istituto di religiose che si occupano di accudirlo e della sua istruzione. Un giorno, per lui sembra arrivata l'ora dell'adozione. Una famiglia lo incontra, lo porta (cena, ma poi sparisce nel nulla. N., ragazzo sensibile e molto più maturo della sua età, rimane molto turbato e sconvolto da questa esperienza. E va a discuterne con la preside della sua scuola, proprio l'insegnante che poi lo adotterà.

«Rimasi colpita da quel ragazzo - racconta la donna, sposata da 25 anni ma senza figli -, tornata a casa parlai con mio marito. Gli dissi che sarebbe stato bello dargli una famiglia e lui accettò. Non avevamo mai pensato ad una adozione, anche se non avevamo figli». Adesso N. frequenta le scuole superiori (tra un anno il periodo di affidamento finirà, ma lui ha già detto che continuerà (stare con la sua nuova famiglia, anche se ha deciso di mantenere i contatti con la madre naturale e le sorelle, che di tanto in tanto va a trovare. **[f.a.]**

IL TEMPO

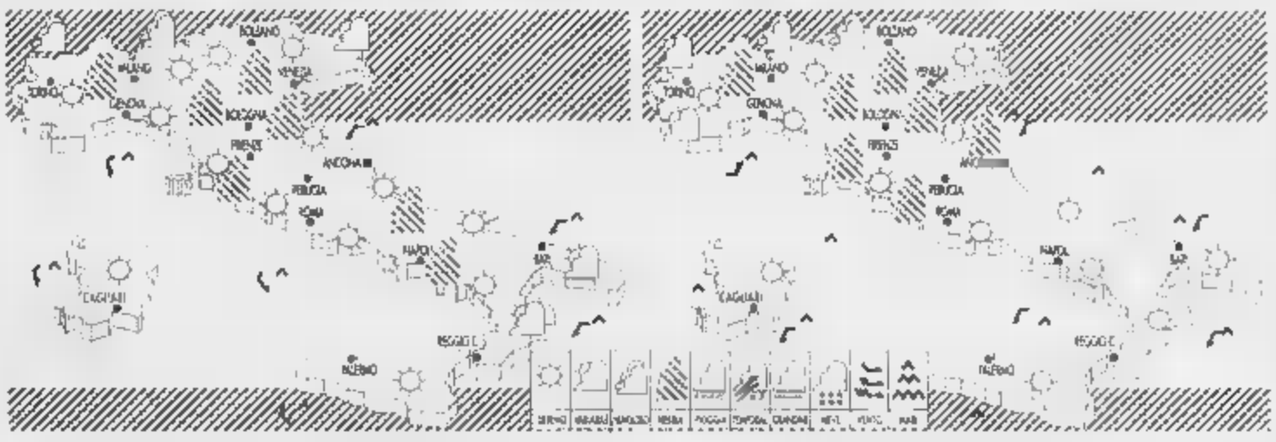
a cura di **Marcello Laffredi**

ARRIVA IL FREDDO

Le perturbazioni atlantiche tentano (di infrangere lo schermo anticiclonico che protegge l'area del Mediterraneo. La loro azione si limita a distendere degli annuvolamenti irregolari di scarso rilievo soprattutto sulle zone alpine dove peraltro non si esclude qualche occasionale pioggia. Di contro proseguono (temperature miti e le nebbie, specialmente sulle regioni padane sebbene, in prospettiva, una tale situazione si protrarrà almeno fino (tutto giovedì prossimo.

Successivamente, a sbloccare la situazione e ad imporre un brusco cambiamento del tempo, interverrà una co(te di aria fredda proveniente dalle altre latitudini dell'Oceano atlantico.

Le prime avvisaglie dell'incipiente ondata di freddo e di maltempo si avranno già nel corso del pomeriggio-sera di venerdì sulle (alpine (Nord-occidentali. In prospettiva quindi sul prossimo fine settimana incomberà un'ondata di freddo e di maltempo.



OGGI. Su tutte le regioni insisteranno condizioni di bel tempo con temperature eccezionalmente miti. Unico elemento negativo sarà costituito dalla presenza delle nebbie notturne e mattutine, specialmente sulle pianure del Nord.

(Non sono previste variazioni degne di nota, su tutte le regioni insisterà il cielo sereno. Soltanto pomeriggio-sera annuvolamenti irregolari su zone alpine, Piemonte e Liguria. Continueranno ad incombere le nebbie notturne e mattutine.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	17	Bologna	13	19	Bari	17	20
Bolzano	8	18	Firenze	13	21	Napoli	14	23
Verona	12	14	Pisa	16	21	Potenza	np	np
Trieste	15	18	Ancona	13	18	S. M. Leuca	17	22
Venezia	12	16	Perugia	13	21	R. Calabria	17	24
Milano	12	15	Pescara	15	18	Palermo	16	23
Torino	7	18	L'Aquila	6	18	Catania	13	25
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	14	21	Messina	19	24
Genova	17	21	Roma Fiumi	11	23	Alghero	15	22
Imperia	18	21	Campobasso	13	18	Cagliari	18	27

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	11	16	variabile	Lisbona	17	21 nuvoloso
Atene	14	23	variabile	Londra	10	17 variabile
Bangkok	25	33	variabile	Los Angeles	16	32 sereno
Belfino	3	15	variabile	Madrid	9	18 variabile
Bruxelles	11	21	variabile	Montreal	3	14 variabile
Bucarest	2	17	variabile	Mosca	1	7 nuvoloso
Budapest	7	15	nuvoloso	New York	13	19 variabile
Buenos Aires	16	19	nuvoloso	Nizza	15	23 variabile
Copenaghen	9	13	variabile	Parigi	9	21 variabile
Dublino	6	13	variabile	Pechino	4	14 variabile
Francoforte	10	19	nuvoloso	Praga	7	15 nuvoloso
Gerusalemme	14	24	variabile	Rio de Janeiro	19	24 nuvoloso
Ginevra	12	17	variabile	Sofia	4	16 variabile
Helsinki	4	8	nuvoloso	Sydney	17	22 nuvoloso
Johannesburg	14	23	sereno	Tokyo	16	19 nuvoloso
Il Cairo	10	28	sereno	Varsavia	-2	17 variabile
Istanbul	11	17	variabile	Vienna	9	18 variabile

Amsterdam: quattro Ancona: quattro Atene: quattro Bangkok: quattro Bari: quattro

Audi trazione quattro®.
Ovunque (comunque,
perché quattro (meglio di due.

Audi

UN'ASTA PROFUMATA. L'ESEMPLARE DA RECORD PESA 730 GRAMMI

La vendita all'incanto diretta da Pozzetto ha fruttato più di 37 milioni che andranno a San Patrignano

A sinistra: un momento dell'asta del tartufo bianco che si è tenuta nel castello di Grinzane Cavour che ha richiamato otto dei più noti chef del mondo. A destra: Ferran Andriá, stella della cucina spagnola

Il re tartufo sulla tavola delle stars

Lo chef di Hollywood se lo aggiudica per 12 milioni

reportage

Mario Baudino

inviato a ALBA

ALLA corte di Re Tartufo hanno tutti trovato ospitalità, ma il più soddisfatto sembrava ieri il grande chef Sirio Maccioni, signore della ristorazione newyorchese, che si teneva ben stretto Ferran Adria, nuova stella catalana dell'internazionale dei ghiottoni. E la domanda su dove fosse avesse particolarmente colpito nella sua abituale gita a Alba, guardava il giovane collega con espressione veramente golosa e diceva semplicemente: lui. Adria, il nuovo «destrutturatore», dalle nostre parti è notissimo - e anche discusso - almeno dopo il trionfale passaggio al Salone del Gusto. Ma per il grande salto oltre Oceano, non c'è niente da fare, serviva il «pellegrinaggio laico» dell'edizione di Carlin Petrini della Fiera del tartufo, che si è conclusa ieri con un'asta di beneficienza al castello di Grinzane Cavour. Otto tuberi di ragguardevolissime dimensioni sono stati battuti da Renato Pozzetto e otto grandi chef di tutto il mondo, che hanno fatto da «padrini». Il ricavato, 37 milioni e 600 mila lire, va alla Comunità di San Patrignano.

Adria e Maccioni erano due degli otto, un Gotha internazionale che transente al presidente della Regione, Enzo Ghigo, di sfoderare lo slogan «Abbiamo globalizzato il tartufo» mentre Gianfranco Bille, presidente della Confcommercio, annuncia per il 12 del mese il «Giorno del Grande Tartufo Bianco» a Manhattan, con tanto di seppellimento di trifola in Central Park e subito dopo ritrovamento in diretta da parte di una cognetta allesse doc. Lo slogan suona anche bene, solo il professor Folco Portinari leritico letterario, gastronomo e forse ghiottone dissento, e brontola che lui avrebbe un'idea sul debito pubblico: vorrebbe suggerire al ministro Visco di porre una tassa, piccola, sull'uso delle parole «globalizzazione» e «cultura», e le casse dello Stato si potrebbero risanare.

Va detto che il gioco funzionerebbe anche applicandolo agli intellettuali che parlano di cibo: in tal caso pagherebbe pure Adrià, cui lo statuto di intellettuale non si può certo negare, visto che fa cucina e sfrutta a tutti gli effetti oltre che una moda anche una consolidata forma di cultura. Perché lo chef catalano sul tartufo ha una ricetta semplice e persino di buon senso, che tiene conto dell'obbligazione umana quasi ridotta alla clandestinità secondo cui una grattatina di tubero in fondo sa di poco. Certo. Il problema del tartufo è che ne dovrebbe mangiare tanto, ma non si può perché costa caro. Allora lo dice, ci sono due strade: una è quella di annusare, annusare anche per un'ora, fino a quando il profumo ti pervade tutto e si crea quel meraviglioso retrogusto. L'altra è di mangiarselo sul pane. Pane, lardo, e tartufo. Meglio ancora se davanti a una partita di calcio in televisione».

Maccioni sorride con aria protettiva, e aggiunge: «Lardo di colonnata, però». Poi tutti zitti perché comincia l'asta. E che asta. Da tempo non si faceva più, l'idea è stata di Bruno Ceretto, grande produttore di vini e assessore all'immagine e alla cultura. Otto tartufoni meravigliosi, che hanno riempito la sala del castello di Grinzane d'un profumatissimo odore, e offerte di tutto rilievo. Il più «piccolo», si fa per dire, pesava due etti e dieci grammi; è andato via per 1 milioni e 800 mila lire. Il più grosso, addirittura 730 grammi, ha spuntato un super-prezzo di 12 milioni e mezzo. Non sono valori di mercato, c'era di mezzo la voglia di ben figurare e di fare opera di bene. Un noto industriale albese ha persino lottato a colpi di rilancio con la moglie, per arrendersi davanti a un'offerta di 4 milioni e 200 mila destinata dallo sposo a due tartufi gemelli. Alla fine però, per il più grande e bello, in qualche modo si è fatto davvero sul serio. Perché del tartufone si è innamorato uno degli chef «padrini» dell'asta, l'americano Wolfgang Puck, che superando ogni dubbio su eventuali conflitti d'interesse ha preso a rilanciare, vincendo alla fine contro Giorgetto Giugiaro, il designer che ha oltretutto creato una bella «scatola per tartufi» proprio per questa occasione. Puck è quel signore che prepara le cene per gli Oscar nel suo ristorante di Beverly Hills, lo «Spago», e se si mette lui a giocare con le aste vuol dire che lo slogan sulla «globalizzazione» va preso per buono. Il tartufo celebra fasti «globali»; Maccioni appena tornato a casa deve raccontare la fiera alla Cnn e al New York Times, Adrià vola verso la grande mela a cavallo di un tubero, Gary Rodhes del «City Rhodes» e Alberto Penati dell'«Harry's bar» di Londra sono diventati «albesi» pure loro, come Piero Selvaggio (Los Angeles) o Eckart Widzigmann e Mario Gamba, grandi chef a Monaco di Baviera.

Insieme al tubero vanno i vini, e va il nome di Alba, e una certa idea del buon vivere. «Quella che quest'anno ha portato almeno mezzo milione di turisti alla Fiera - dice Bruno Ceretto -, e 45 mila visitatori paganti al mercato dei tartufi». Non c'è tassa linguistica che tenga, la «cultura del cibo», con le sue esagerazioni e le sue dolcezze, ha vinto. Manuel Vazquez Montalban, il giallista, scrisse un giorno che, fallito l'assalto al Palazzo d'Inverno, la sinistra aveva ripiegato su quello cucine. E qui non è questione di destra o sinistra. Quando non bastano le religioni a surrogare le ideologie tramontate, arriva il cappello da e quel che da queste parti si chiama il «putagé», insomma i formelli.

Se non sono una religione, sono certamente un insieme di riti, il più importante dei quali sta diventando sempre più la consumazione del tartufo, effettuata o sognata, più spesso ancora verbalizzata come rito sociale. «E che male ci sarebbe del resto? - insiste il simpatico Adrià, che mastica poco italiano - La vie est un rite». In francese suona anche meglio.

La rivale

Una statua per il tubero

ACQUALAGNA (PESARO)

La sfida tra Alba la piemontese e Acqualagna la marchigiana per il titolo di «capitale del tartufo» prosegue nel piccolo comune del Pesarese dove ieri si è inaugurata la 34/a edizione della Fiera nazionale del tartufo bianco pregiato: due settimane interamente dedicate all'assaggio e al commercio del famoso tubero. Acqualagna, che ha persino un assessore al tartufo (una delega particolare che ha assunto lo stesso sindaco, Bruno Capannal rivendica da tempo numerosi primati. «E' qui - sostengono gli organizzatori della fiera - che si produce il tartufo più pregiato d'Italia, è qui che si commercializzano i due terzi dell'intero prodotto nazionale, dai 15 ai 20 quintali. Ed è ancora da noi che si alleva il 70 per cento dei cani da tartufo». E svelano un semisegreto: «I commercianti del Nord Italia vengono a fare la spesa da noi».

Tanto per ribadire il concetto, mentre tutti i Comuni d'Italia dedicano i monumenti agli uomini della storia patria, e comunque a personaggi in carne e ossa, Acqualagna ne ha inaugurato che rende omaggio al prezioso tubero, intorno al quale ruota buona parte della vita economica del paese. La scultura è alta due metri e mezzo, ha un diametro di due metri e sarà collocata sopra un trespolo di un metro e mezzo, al centro della piazza. (Ansa)

Un piatto tricolore servito al fratello dell'imperatore durante una cerimonia. Battuto il primato dei francesi, anche la popolazione cambia dieta

Pasta e risotto, nuovo menu giapponese

Record di ristoranti italiani, i cuochi vanno a scuola di cucina mediterranea

Roberto Ippolito

inviato a TOKYO

Il principe Hitachi, fratello dell'imperatore, è seduto a tavola. Si trova a pochi passi da un tempio shintoista nella Meiji Hall, una grande sala da banchetti. In un'atmosfera rarefatta, partecipa alla cena di chiusura della cerimonia del Premium Imperiale, una specie di Nobel delle arti giapponese. E gusta il «rizotto», ovvero l'italianissimo risotto il cui nome è stato trascritto sul menu ufficiale con un piccolo errore. Errore che nulla toglie all'evento: in un'occasione solenne, a Tokyo, un piatto italiano esordisce fra le portate.

Sorpresa? Fino a un certo punto. I giapponesi hanno scoperto la cucina italiana, vanno matti per spaghetti e pizza, olio e pomodori. «In Giappone i ristoranti italiani hanno ormai superato come numero quelli francesi» garantisce Yoshihiko Saeki, vicepresidente dell'organizzazione per il commercio estero Jetro, nel corso del discorso ufficiale pronunciato alla riunione dell'Italy Japan Business Group (il comitato per le relazioni economiche fra i due paesi). La svolta è clamorosa, come racconta Keiichi Kondoh, presidente di un istituto di ricerche strategiche internazionali e collaboratore dell'ex primo ministro Yasuhiro Nakasone: «Tradizionalmente la gastronomia cinese era l'alternativa a quella nazionale, poi ha prevalso quella francese. Ma la cucina francese è rimasta riservata alla sola classe alta. Ed è stata soppiantata da quella italiana, amata dai giapponesi perché leggera e salubre». Nel passato, salvo breve e lontana esperienza di Pietro Migliore, cominciata nel 1854 nel Nord del Paese, il cibo italiano è rimasto sconosciuto in Giappone. All'inizio degli anni Settanta c'erano solo due ristoranti italiani a Tokyo e uno a Osaka.

«Poi il boom è cominciato con l'arrivo di Sabatini e dell'Enoteca Pinchiorri» racconta Kondoh. «E ora sono settemila i ristoranti italiani in Giappone» calcola Shigeru Hayashi, direttore della divisione vino del colosso alimentare Suntory. In vista di «Italia in Giappone 2001», una serie di manifestazioni che spaziano dalla cultura all'economia, è cominciata la corsa di tutte le regioni italiane per realizzare uno stand e proporre i propri piatti tipici, come rivela il segretario del comitato organizzatore Umberto Donati. L'avanzata della cucina italiana sembra inarrestabile: «Molti ristoranti francesi si stanno riconvertendo diventando italiani» spiega Hayashi. Fra questi un locale dell'Imperial Hotel: finita la gestione francese, ora si chiama Cicerone. I fans della dieta Mediterranea sono rintracciabili in tutti gli strati della popolazione. «Io conosco quasi tutti i ristoranti italiani» si vanta Toshimitsu Motegi, viceministro dell'Industria. La ricetta vincente della cucina italiana rispetto a quella francese, sostiene Kondoh, è il binomio «qualità e prezzi accessibili, visto che la pasta e la pizza sono più alla portata di tutti».

Domenico Cantatore, titolare del ristorante Colosseo a Osaka, è uno dei protagonisti dell'invasione degli spaghetti: «Non faccio in tempo a fare gli ordini al postificio Divella che ho già finito le provviste». Cantatore spiega così il successo tricolore: «Molti ingredienti di base dell'alimentazione giappo- e di quella italiana, il riso e i legumi, uguali, dal momento che i due Paesi si assomigliano per i prodotti e per la conformazione, con montagne al centro e mare ai lati». Gli stessi giapponesi vogliono approfittare trionfo della pasta. In tanti partono per Verona e Costigliole d'Asti per partecipare a corsi di cuochi. I migliori cuochi giapponesi «laureati» alla scuola di Costigliole d'Asti saranno presentati il novembre a Tokyo: si esibiranno nella preparazione del risotto.

Il Giappone è stato conquistato dalla cucina dei ristoranti italiani

Stato civile di Torino

NATI DI CRISTALLO, 29 OTTOBRE 1999

Bracalone Dalia • **Bracalone** Niccolò **Corbo** Federico • **Enemarko** Andrejkovic **Forsennato** Valeria **Levi** Ariel Abel • **Loperfido** Chiara **Minuto** Samuele **Moroni** Riccardo **Osenengelo** Elia **Lessona** **Renati** Andrea **Torregrossa** Alessia **Voghera** Arianna

NOZZE DI NUVOLA DEL 29 OTTOBRE 1999

Angelo Gabriele **Del Pio Mascarelli Bernardi**, anni 30, Dirigente Mario Vittorio nato a Mezzolombardo (Trento) **Monisacco** Cinzia anni 26, Operatrice Matteo nato a Marsala (TP) **Casano** Manuela Lucia anni 34 Impiegata Vitt **Scavino** anni 36, Operatore Benedetto Enrico nato a Torino **Roncaglio** Sergio Rino anni 41 Muratore nato a Collegno (To) **Tricarì** Pierina Vitt **Zagarese** anni 35, Muratore nato a Torino **Varetto** Angelo anno 69, Operaio Mauriziano Umberto nato a Borgaro Torinese (TO) **Bettino** Rodolfo anno 82, Operaio Cardiologia nato a Napoli **Brazzaiotto** Luigina, anno 67, Muratore nato a Torino **Marrazzo** Vincenzo anni 57, Operaio Carrozzeria Bosco nato a Cittanova (RC) **Spinardi** Aldo, anno 78, Operaio Mario Vittoria nato a Torino **Actis Perron** Emilio anno 91, Muratore nato a Cuneo (CO) **Felletti** Ilario, anno 81, Operaio Michelin nato a Torino (TO) **Lombardo** Felicia ved **Scacchia** anno 91, Operaia Martoni nata a Piazza Armerina (I N) **Lenco** Maria Giuseppina ved **Fenetta**, anno 84, Operaia San Vito, nata a Stau (RC) **Piccolo** Luigi, anno 84, Operaio Martoni nato a Torino **Michelotta Martin** Pietro, anno 86, Muratore, nato a Monastero di Lanzo (TO) **Saccoletti** Nicoletta ved **Lomuscio** anno 91 Operaia Lindenwood, nata a Andrea (BA) **Rosso** Matteo anno 68 Muratore nato a Torino, **Morlera** Francesca ved **Ivaldi** anni 78 Operaia Martoni nata a Torino **Fornabaio** Rocco anni 21 Operaio Mario Vittoria nato a Siglione (MI). **Bantero** Dalila, anni 29, Operaia Cattolica Ginecologico San Anna nata a Torino

Presso case di riposo ed ospedali: **Perino** Giuseppina ved **Torino**, anni 97, Casa di Riposo e convitto vedovo e nubili, nata a Cirié (TO); **Sibona** Caterina ved **Martini** anni 87, istituto riposo per le vecchiaia v. S. Marino 3, nata a Buenos Aires - Argentina

Pregiudizievole: Anna Maria, anni 72 via Cesare Battisti nata a Caselette (VC) **Regis** Antonietta ved **Giacomelli** anni 84, piazza Amedeo Peyron 7, nata a Viverone (BI) **Murano** Matteo anni 70 via delle Querce 51, nato a Santeramo (FG) **Fiorentini** Margherita in **Indemini**, anni 79, via S. Secondo 56, nata a Pairio. **Lanza** Achille anni 75, via F. Valperga Caluso 16 nato a Torino; **Ghiese** Giovan Maria, anni 62 via C. Pavese 5, nato a Borno (BS).

Nati 13 - Morti 29

Con immenso dolore annunciano la perdita del loro caro

COMM.

Francesco Mario Brovida

generale dei Carabinieri

la moglie Ilaria e Chiara Giulia e la figlia Lavinia. I funerali avranno luogo in Duomo nella mattinata (ore 10,30) mercoledì 3 novembre alle ore 10 partendo dall'ospedale Molinette ove la salma si trova dalle ore 9,15. La cerimonia sarà preceduta nella basilica di Superga dal Cardinale di Napoli il Abate Il presente è parte partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al prof. Alessandro Tizzoni direttore della divisione di patologia medica - ospedale Molinette - e alla sua splendida équipe di medici e infermieri per le cure a Lui prestate con affetto.

Torino, 31 ottobre 1999

Abbracciando Bianca e Gabriella le famiglie Lo Presti, Sarino, Rossini Torino. Da Los Ben, Fargi, Venturia, Tambe ricordano il suo carissimo

Francesco Brovida

Torino, 31 ottobre 1999

È mancato

Antonio Teodoro

di anni 86

Ne dà il triste annuncio Noemi Lupo Funerale al Monchiavello martedì 2 c.m. alle ore 10 partendo dalla casa del defunto. Un particolare ringraziamento ai dottori Colitto, primario ospedale Valperga di Ivrea, Pelice, Fiorano, Cariano e la guardia medica dott. Gaipoli.

Monchiavello, 31 ottobre 1999

È mancato

Guido Gilli

maresciallo di P.S. in congedo

di anni 73

Lo annunciano moglie, figli, parenti. Funerali in Susa, martedì 2 ore 10 chiesa Sant' Eusebio. Si prosegue per la cremazione

Susa, 1 novembre 1999

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Griglione

anni 75

L'annunciano i figli Giuseppe, Marisa, Bruno con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cirié martedì 2 novembre alle ore 10 dall'ospedale Cirié (via Balmiore). Il presente serve da partecipazione e ringraziamento

Cirié, 31 ottobre

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carlo Morra

Lo piangono i figli Giovanna e Lorenzo, la moglie Graziella, il fratello Giovanni con Elena e Matteo, la suocera Arlenia. Il rito funebre avrà luogo presso la cappella ufficiale dell'ospedale Molinette martedì 2 novembre alle ore 11,45. La salma verrà tumulata nel cimitero di Valfenera (AT). Si partecipa e partecipa senza ringraziamento

Torino, 31 ottobre 1999

Ditta Madonna delle Rose Tel 011/433 15 95 (Torino)

Gaja Ines e Stefano Cagnano
Giorgio, Giulia, Patrizia e Bernardo Castagno
Aldo, Ilaria e Daniela Dalla Cort
Aldo Francesca e Luca Zanvercelli
Carlo e Franca Supino
Beppe e Dina Mazzarello
Francesa e Fausto Ugazio
Billy e Rumilo Bakiow
Umberto Anna Bodi
Enrica e Carlo De Juanes
Donatella e Tullio Faretto
Lea Pellarolo e Saverio
partecipano commossi al dolore della famiglia nel ricordo del caro amico e CARLO

Torino, 31 ottobre 1999

È all'ospedale alla Casa del Padre

Maria Dolores Caviglione Bergandi

anni 84

L'annunciano i figli Elsa, Marcello, Suor Emma, Albina con Paolo, Francesco Filippo, Giacomo e parenti tutti. Un grazie di cuore alle dottoresse Radatti e Coggiola e a tutti il personale del reparto S. Teresina dell'ospedale Cottolengo. Funerali mercoledì 3 novembre ore 9,15 parrocchia Maria Ausiliatrice.

Torino, 31 ottobre 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonina Giacomazzo in Di Benedetto

Lo annunciano il marito e il figlio. Per onoranze funebri telefonare domani al n. 011/20.52.720.

Torino, 1 novembre 1999

Domenica 31 ottobre 1999 è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaspare Lanza

Ne danno il doloroso annuncio con la nipote Elisabetta le sorelle Pina e Carla con i figli, la cognata e i nipoti. I funerali si terranno martedì 2 novembre. Per informazioni telefonare al n. 02 6427447

Milano, 31 ottobre 1999

Ha lasciato Capriglio, la sua casa, la sua famiglia e ci ha visssuto

Rosina Visconti n. Ortolano

Gaja per la nostra vita, per il suo legno e il suo esempio resteranno, la salutiamo con infinito rimpianto i figli Mario con Gabriella Silvana con Giancarlo

Capriglio, 30 ottobre 1999

Ciao NONNA grazie per il tempo trascorso che ci hai voluto riservare Napoli Silvia, Paolo, Andrea, Rosella Marolina Gribetta Buongiorno ed i piccoli Tommaso ed Emma

Gechino Bruno Spa Collegio Sindacale e Dipendenti partecipano al dolore dell'Amministratore Mario Visconti per la perdita della MAMMA

Commenda Giacomo Sit partecipa al dolore del sig. Mario Visconti e famiglia per la perdita della mamma signora ROSINA

Anna, Giovanni Emilio Manarosa, Francesco con Carla partecipano con affetto al dolore di Mario e Silvana per la perdita della cara MAMMA.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Anna Griglio in Paletto

di anni 77

L'annunciano il marito Domenico, i Francesco, Patrizia, Roberto con le rispettive famiglie. Funerali martedì 2 novembre ore 10,30 parrocchia Regina Mundi - Nichelino - Nichelino, 31 ottobre 1999

O.F. La Provvidenza - Tel 011 4854118

Dopo lungo soffrire è passata da via di vita

Amenta ved Biasio

Alfonso, ha dato il triste annuncio con un inedicabile dolore il nipote Raffaele, figlia Ugo e Gabriella, il genero Maurizio, la nipotina Alessia, parenti tutti. Esequie martedì 2 novembre ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada

Torino, 30 ottobre 1999

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

etrini

La piangono le sorelle Angi Rina, Marisa con Livio, Peppi Cristina, Roberto, Loredana, Roberto e parenti tutti. Funerali si terranno mercoledì ore 8,15 presso la cappella dell'Ospedale Maurizio

Torino, 1 novembre 1999

Gradualmente è mancata ai suoi cari

Margherita Marietta Mella ved. Castagno Larà

anni 89

L'annunciano il genero Simone Tollar Pun con Anna e Luciana, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali in S. Maurizio martedì 2 novembre ore 15,30 dall'abitazione via Fatebenefratelli 112. La presente è partecipazione e ringraziamento

S. Mauro C.se 30 ottobre 1999

È mancata

Orsola Finello ved. Remondino (Lina)

anni 86

Lo annunciano: la figlia Orsolina con Giovanni Gi Mauro, Adriano e Sara, parenti tutti. Funerali in Robassomero martedì 2 novembre ore 14,45 dall'abitazione via Bracco n. 6)

Robassomero, 31 ottobre
O.F. Tibone - Tel 0123 41318

ANNIVERSARI

1915 1983
Eraldo Boero
1919
Amalia Quattrocolo ved. Boero
Sempre nei nostri cuori
Torino, 1 novembre 1999.

1915
Luciano Dondo
Indimenticabile

Carolina Deambroglio in Surra
Se sempre nei nostri cuori
Torino, 1 novembre 1999

1884
Alessio Buttiglione
Sempre nei nostri cuori Ada e Daniela

1919 1999
dr. Giovanni Curino
Ales ili Curino
1944
Ezio Curino
Sempre con noi

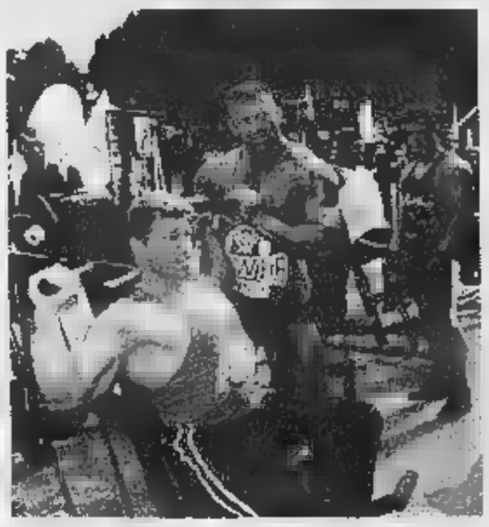
I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
20123
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11

Roma: una kermesse di tre giorni, tra fanatici dello sport e chi vuole divertirsi per stare bene



BODY BUILDING. Si fa ginnastica adoperando determinate macchine che vanno caricate con appositi pesi. In questi ultimi mesi sono uscite alcune varianti, come il «body pump», una nuova tendenza del fitness che rende l'aerobica complementare al body building. Si utilizza un bilanciere

THAI. Arti marziali e sport da combattimento sono sempre più praticate nelle palestre italiane. Tra le discipline più diffuse ci sono la Thai Boxe, la Kickboxing e il Savate, ginnastica unita a tecniche di combattimento che trae origine dalla fusione delle tecniche del pugilato con quelle derivate dalle arti marziali

STEP. E' una ginnastica composta da esercizi di salita e discesa da un'apposita piattaforma (pedana o gradino) oppure utilizzando un apposito macchinario (nella foto). E' una disciplina particolarmente indicata per la coordinazione dei movimenti e per migliorare l'efficienza cardiaca

Sudore e musica nel nome del fitness

Dallo spinning al vale tudo, le novità per la forma

Daniela Daniele
ROMA

C'è anche, è vero, il coatto con muscolo scolpito, maglietta «adesso mi strappo», tatuaggio e pit-bullicucciolo) al guinzaglio. Ma per il resto, è un gran andirivieni di piedi, tutti rigorosamente calzati da scarpe ginniche di varie fogge e marche, che sorreggono giovani aggrappati a borsoni di questo o quell'athletic club. E nell'aria una macedonia di disco music capace di azzerare qualsiasi tentativo delle parole. Infatti, a «Sport Fitness Festival», tre giorni, fino a domani, per la gioia degli amanti di pesi e ginnastica, c'è poco da parlare: qui ci si muove. Si pedala, si suda con l'aerobica, si gioca a beach volley, si mostrano i pettorali, ci si misura. Il tutto arriva dall'America, si sa, ma sbarcato nel nostro Bel Paese risulta colorato di una vena di ironia.

«Certo - ammette Gabriele Brustenghi, organizzatore della manifestazione, patron del Festival del Fitness di Rimini, padre del fitness made in Italy e maratoneta (undici edizioni della maratona di New York) -, ogni tanto qualche fanatico si trova, ma perlopiù qui ci sono sani sportivi. Gente che vuole cimentarsi e trascorrere qualche ora divertente in compagnia». La prova è un percorso di nove gare in sequenza, due di più delle mitiche fatiche di Ercole, sulle quali sudare senza un attimo di riposo: un chilometro sul tapis roulant, 500 metri di vogatore, 10 flessioni, 20 addominali, 15 bench jumps (bisogna vederli per capire), 50 salti con la corda, 5 chilometri sulla stationary bike, 50 metri di corsa a slalom e, infine, 6 punti se fa canestro a basket. Si chiama Playlife Game, come a dire che il gioco della vita è un percorso a ostacoli. «Il record - dice Brustenghi, sorridendo sornione - è di un atleta che ha fatto l'intera gara in 11 minuti. Ma qui vengono tutti, e ci mettono il tempo che vogliono».

Le novità, familiari a chi frequenta kermesse di questo tipo, sono meno note al vasto pubblico. Si scopre, ad esempio, la spinning bike. Si pratica pedalando su una speciale cyclette, in grado di riprodurre tutte le condizioni di un percorso in bicicletta. In un'ala del vasto complesso dell'ex mattatoio, si sta cimentando una trentina di giovani. Ed è uno spettacolo.

L'istruttrice pedala a ritmo di musica e dà le indicazioni sul percorso: «Ora stiamo andando al quaranta per cento, coraggio...», mentre la musica a tutto volume sembra essere per questa, come per tutte le altre discipline, la componente essenziale, il magico ingrediente che riesce, con un paradosso, forando i timpani a fare sentire leggero il corpo e a cancellare il dolore della fatica.

L'effetto complessivo, è quello di una volata finale da Giro d'Italia, corsa da trenta simpaticissimi indemoniati. E l'urlo di tante voci in una sola, a pedali fermi, dà l'idea di tutta l'energia e l'aggressività scaricate.

Al salone delle arti marziali ci si imbatte nel «Vale tudo». Lotta che si pratica sul ring, senza esclusione di colpi. Il combattimento ha un che di aereo, nel senso che i contendenti letteralmente volano per aria, come leggerissimi, per atterrare con tonfi tremendi. Il vale tudo nasce quarant'anni fa, in Brasile. «E in quarant'anni - spiega Davide Ferretti, responsabile del gruppo di atleti - non è mai morto con questa lotta».

Molto spettacolo, molta prontezza di riflessi, grande capacità di dominio su se stessi. Come conferma una ragazza dallo sguardo intelligente e determinato, Barbara Cannoroli, di Roma, campionessa europea e prima istruttrice donna, allenata a Los Angeles da Marco Ruas, detto King of the streets, l'inventore del vale tudo, assicura che per riuscire in questa disciplina occorrono «costanza, carattere ed educazione».

Tra stand di integratori alimentari e abbigliamento sportivo, si passa anche dalla pedana dove si esibisce, splendida, Janis Saffel, «la miglior istruttrice di kick power (una variante dell'aerobica, ndr) del momento», assicura Brustenghi.

Ma c'è anche chi il benessere lo vede in un altro modo, con la walking meditation che coniuga jogging e amore per la natura. La si pratica in montagna, in campagna o in un parco, meglio se in compagnia del proprio partner. Benefici garantiti: «L'importante - assicurano gli esperti - è scegliere un tipo di andatura congeniale». Nonché il partner.

Mario Falconi, segretario nazionale dei medici di medicina generale

Il medico: prudenza dopo i 40 anni

Se non si è mai fatto sport, ogni sbaglio si paga caro

ROMA

Il benessere del corpo è meta non sempre facile da raggiungere, soprattutto se si serve di mezzi sbagliati. La salute può andarne di mezzo, spiega Mario Falconi, segretario nazionale dei medici di medicina generale

Il fitness dilaga. Abbiamo un popolo di maratoneti, body builder, «aerobici» e, in genere, sportivi. Non è una buona cosa?

«Se da un lato sembra esserci maggiore attenzione per il proprio corpo e una forte consapevolezza di come si vuole che questo corpo sia, dall'altro, purtroppo, ci si affida a pericoloso «fai da te» nella scelta della disciplina da seguire. Spesso si assumono informazioni dall'amico o dall'istruttore della palestra, invece di indagare a fondo sulle proprie attitudini per valutare tutti gli aspetti dello sport che s'intende praticare».

Con quale rischio?

«Se i pericoli in un adolescente, o in un giovane, o comunque in una persona assolutamente sana, sono contenuti, ben diverso è il discorso per chi non ha più una verde età o per chi, ad esempio, non è in condizioni fisiche ottimali. Tutto questo, naturalmente, va valutato di volta in volta, al di là delle mode e di quanto oggi s'inventa il mercato. Va da che più discipline strane o attrezzi s'inventano, più si vende...»

Torniamo alla salute.

«Ci vuole, soprattutto, molto buon senso. Io vivo a Ostia e non c'è anno che, per la maratona Roma-Ostia, non ci scappi il morto o che qualcuno non finisca per avere problemi molto gravi».

Parliamo degli over 40?

«Soprattutto di loro. La giovane età, ripeto, stempera gli errori, ma "dopo" ogni sbaglio si paga. E si paga caro. E' opportuno, quindi, che chi si trova in questa fascia di età non si avvicini a uno sport se prima non ha accertato, con un'accurata visita medica, le proprie condizioni di salute, soprattutto dell'apparato cardiocircolatorio. E si sottoponga anche a un esame del sangue completo. Il discorso vale, principalmente, per chi a una certa età si scopre, terrorizzato, la pancetta e vuole rimediare in poco tempo. A queste persone, non certo a chi pur avendo gli stessi anni gioca a tennis da una vita, ricordo che il miglior sport sono lunghe passeggiate, a passo sostenuto».

E i rischi che corrono i giovani e gli adolescenti?

«I pericoli sono nell'alimentazione non corretta in rapporto allo sport che si pratica. Nell'assumere montagne di integratori che fanno bene soltanto a chi li vende. E poi c'è il rischio, terribile, degli anabolizzanti, la scorciatoia per avere i muscoli che certa cultura impone: questo è un argomento sommerso, che serpeggia silenzioso in molte palestre, che raramente viene allo scoperto. Eppure esiste. Sappiano i ragazzi che assumendo certe sostanze si espongono al rischio di avere pesanti problemi epatici, ormonali e di vario altro genere. In più, lo sport dev'esser anche relax: se diventa ossessione, si trasforma in stress allo stato puro». **(d.dan.)**

Lieto fine a Enna

Prof. adottano l'orfano di genitori vivi

ENNA

Lui, «orfano» di genitori vivi, ha già deciso. Quando tra un anno sarà maggiorenne, la sua famiglia continuerà ad essere quella che si è presa cura di lui negli ultimi tre anni.

Quella di N. è una normale storia di adozione, come ce ne sono tante in Italia. Ma a farla diventare una storia «diversa» ci sono i protagonisti. Lui, 17 anni, un ragazzo che all'età di 11 anni ha visto andare via di casa la madre, che non andava più d'accordo con il marito, e con un padre non più disposto ad accudirlo: i suoi genitori adottivi, la sua ex insegnante delle scuole medie e il marito.

A raccontare questa bella storia di amore e di solidarietà è stata Cristina, una studentessa di terza del liceo classico «Cascino» di Piazza Armerina. L'ha scoperta e l'ha scritta sulla pagina autogestita «La cronaca in classe» che pubblica l'edizione di Enna del «Giornale di Sicilia». «Sono storie di tutti i giorni - scrive Cristina nel suo articolo - che per fortuna continuano ad accadere».

Quando la madre se ne va e il padre decide che non può occuparsi di lui, N., che ha solo 11 anni, viene affidato ad un istituto di religiose che si occupano di accudirlo e della sua istruzione. Un giorno, per lui sembra arrivata l'ora dell'adozione. Una famiglia lo incontra, lo porta a cena, ma poi sparisce nel nulla. N., ragazzo sensibile e molto più maturo della sua età, rimane molto turbato e sconvolto da questa esperienza. E va a discuterne con la preside della sua scuola, proprio l'insegnante che poi lo adotterà.

«Rimasi colpita da quel ragazzo - racconta la donna, sposata da 25 anni ma senza figli -, tornata a casa parlai con mio marito. Gli dissi che sarebbe stato bello dargli una famiglia e lui accettò. Non avevamo mai pensato ad una adozione, anche se non avevamo figli». Adesso N. frequenta le scuole superiori e tra un anno il periodo di affidamento finirà, ma lui ha già detto che continuerà a stare con la sua nuova famiglia, anche se ha deciso di mantenere i contatti con la madre naturale e le sorelle, che di tanto in tanto va a trovare. **(f.a.)**

IL TEMPO

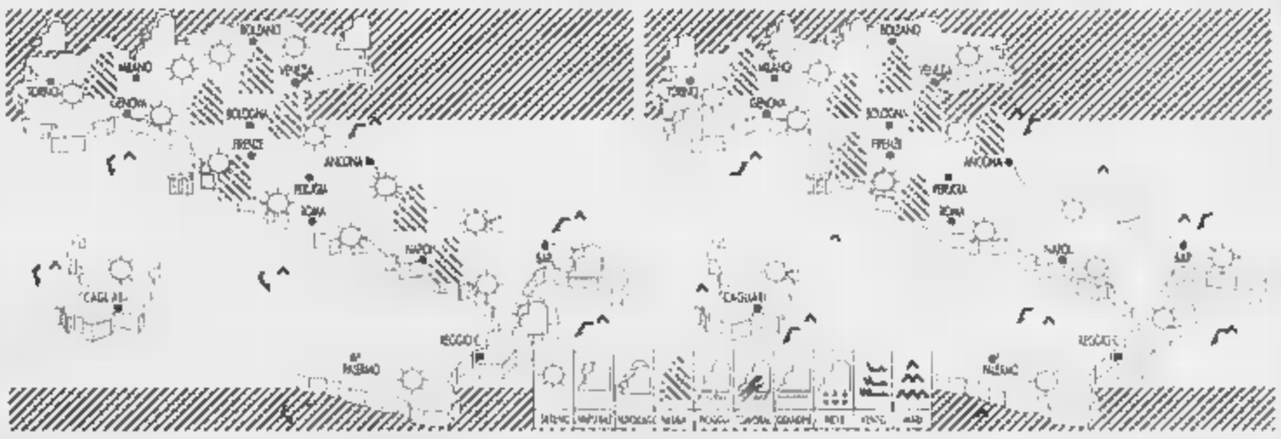
a cura di **Marcello Laffredi**

ARRIVA IL FREDDO

Le perturbazioni atlantiche tentano di infrangere lo schermo anticiclonico che protegge l'area del Mediterraneo. La loro azione si limita a distendere degli annuvolamenti irregolari di rilievo soprattutto alpino dove peraltro non si esclude qualche occasionale pioggia. Ma contro proseguono le temperature miti e le nebbie, specialmente sulle regioni padane sabbiane, in prospettiva, una tale situazione si protrarrà almeno fino a tutto giovedì prossimo.

Successivamente, a sbloccare la situazione e ad imporre un brusco cambiamento del tempo, interverrà una corrente di aria fredda proveniente dalle altre latitudini dell'Oceano atlantico.

Le prime avvisaglie dell'incipiente ondata di freddo e di maltempo si avranno già nel corso del pomeriggio-sera di venerdì sulle zone alpine e Nord-occidentali. In prospettiva quindi sul prossimo fine settimana incomberà un'ondata di freddo e di maltempo.



OGGI. Su tutte le regioni insisteranno condizioni di bel tempo con temperature eccezionalmente miti. Unico elemento negativo sarà costituito dalla presenza delle nebbie notturne e mattutine, specialmente sulle pianure del Nord.

DOMANI. Non sono previste variazioni degne di nota; su tutte le regioni insisterà il cielo sereno. Soltanto pomeriggio-sera annuvolamenti irregolari su zone alpine, Piemonte e Liguria. Continueranno ad incombere le nebbie notturne e mattutine.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	17	Bologna	13	19	Bari	19	29
Bolzano	8	18	Firenze	13	21	Napoli	14	23
Verona	12	14	Pisa	16	21	Potenza	np	np
Trieste	15	18	Ancona	12	18	S. M. Leuca	17	27
Venezia	12	15	Perugia	13	21	R. Calabria	17	24
Milano	12	18	Pescara	15	18	Palermo	16	23
Torino	7	16	L'Aquila	8	15	Catania	15	25
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	14	21	Messina	19	24
Genova	17	21	Roma Fiumi.	11	23	Alghero	15	27
Imperia	18	21	Campobasso	13	18	Cagliari	18	27

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	11	18	variabile	Lisbona	17	21	nuvoloso
Atene	14	28	sereno	Londra	10	17	variabile
Bangkok	25	33	variabile	Los Angeles	16	32	sereno
Berlino	3	15	variabile	Madrid	9	18	variabile
Bruxelles	11	21	variabile	Montreal	3	14	variabile
Bucarest	2	17	variabile	Mosca	1	7	nuvoloso
Budapest	7	15	nuvoloso	New York	13	19	variabile
Buenos Aires	16	19	nuvoloso	Nizza	15	23	variabile
Copenaghen	9	13	variabile	Parigi	9	21	variabile
Dublino	6	13	variabile	Pechino	4	14	variabile
Francoforte	10	19	nuvoloso	Praga	7	15	nuvoloso
Gerusalemme	14	24	variabile	Rio de Janeiro	19	24	nuvoloso
Ginevra	12	17	variabile	Sofia	4	16	variabile
Helsinki	4	8	nuvoloso	Sydney	17	22	nuvoloso
Johannesburg	14	23	sereno	Tokyo	16	19	nuvoloso
Il Cairo	18	28	sereno	Varsavia	-2	17	variabile
Istanbul	11	17	variabile	Vienna	9	18	variabile

Amsterdam: quattro Ancona: quattro Atene: quattro Bangkok: quattro Bari: quattro

Audi trazione quattro®.
Ovunque è comunque,
perché quattro è meglio di due.

Audi

Da oggi Telecom rivoluziona le bollette. Aumenta il canone per le utenze domestiche

Telefonate in città, contano i secondi

La tariffa a tempo prende il posto dello scatto

Bruno Gianotti

ROMA

Attenti al tempo: da oggi le telefonate urbane si pagano a minuti secondi. Vanno in pensione gli scatti e sopravviveranno soltanto negli apparecchi pubblici. Cambia tutto il sistema che ha regolato per qualche anno il traffico telefonico cittadino. Alla «tut» subentra la «tat», tariffa a tempo: dopo lo scatto iniziale di cento lire, il contatore segnerà una lira ogni due secondi di conversazione, 30,6 lire ogni minuto, invece delle 127 che scattavano ogni tre.

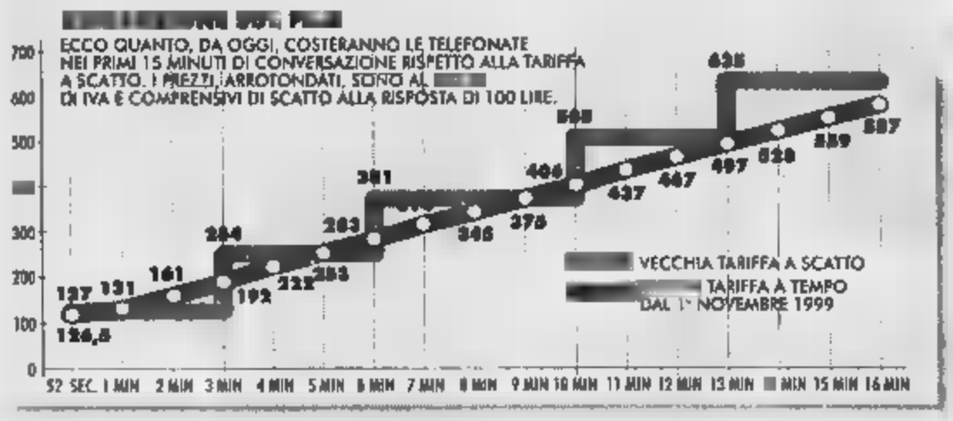
Un meccanismo totalmente diverso che rende difficile capire se e come farà risparmiare o appesantirà la bolletta. In realtà, tutto dipenderà dalla durata della conversazione: oggi risparmierà di certo, rispetto a ieri, chi parlerà ad esempio per tre minuti e due secondi. Con il vecchio sistema, la telefonata gli sarebbe costata 254 lire, con il nuovo soltanto 223.

Ma Telecom assicura che tutta la rivoluzione tariffaria è a «costo zero» per gli utenti. Alla fine dell'anno la compagnia telefonica avrà incassato la stessa cifra e il totale delle bollette sarà identico. Qualcuno avrà pagato di più, altri di meno, ma alla fine, secondo la tesi Telecom approvata dall'Autorità sulle telecomunicazioni, i totali resteranno invariati.

Gli unici risparmi certi, ma difficili da ottenere, saranno sui due estremi: le telefonate velocissime (sotto i 52 secondi) che costeranno meno di 127 lire, e le chilometriche, oltre il quarto d'ora, quando scatterà, finalmente, il ribasso: da 30,6 a 27,6 lire il minuto.

La telefonia a scatti rimarrà nella telefonia pubblica. La decisione è stata motivata con la «particolare natura del servizio»: dato che il valore degli attuali mezzi di pagamento (scheda prepagata e moneta) viene ridotto «secondo multipli di 200 lire, «risulta impossibile applicare una modalità di decremento continuo a tempo in senso stretto». Telecom fa però notare che anche dai telefoni pubblici è possibile parlare a tempo, a patto di utilizzare la carta di credito telefonica Call-It.

Ma non è tutto, una seconda novità è già scattata ieri e riguarda l'introduzione del prezzo distrettuale. Alle chiamate non urbane, effettuate tra clienti appartenenti allo stesso distretto (cioè con lo stesso prefisso telefonico) sarà applicato un nuovo prezzo, denominato appunto «prezzo distrettuale». Si pagheranno 42,3 lire per ogni minuto di conversazione, durante la fascia oraria intera, oppure 21,2 lire per minuto durante la fascia oraria ridotta (esclusa l'Iva), più un prezzo iniziale di 127 lire.



Telecom assicura che le riduzioni possibili saranno consistenti e potranno arrivare al 70%. La compagnia telefonica ha fatto due esempi. Il primo riferisce di una telefonata di tre minuti in fascia oraria intera tra Genova ed Arenzano: il vecchio sistema costava mediamente 700 lire (Iva esclusa), con il nuovo scende ad appena 254. Il secondo cita una chiamata Roma-Bracciano ancora al costo attuale di 254 lire, invece delle 924 conteggiate con il precedente metodo.

La terza novità riguarda poi il canone di abbonamento. Telecom Italia, applicando la decisione dell'Autorità, porta il canone mensile di abbonamento residenziale da 16.800 lire a 18 mila, ricordando comunque che si tratta di uno dei canoni più bassi in Europa. Tutte le informazioni e i chiarimenti necessari all'utente sul prezzo distrettuale e sulla tariffa a tempo verranno inviati agli abbonati insieme alle bollette telefoniche. Per rispondere alle domande della clientela, c'è il numero verde 800.187.800, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 20.

Le bollette con i nuovi conteggi arriveranno soltanto nel 2000. Telecom infatti ha diviso gli utenti in due grandi gruppi, che ricevono la fatturazione bimestrale nei mesi pari o nei mesi dispari. E dopo la «rivoluzione tariffaria» eviterà di inviare bollette miste, che contengano una parte di traffico conteggiata a scatti e un'altra parte conteggiata con la tariffa a tempo.

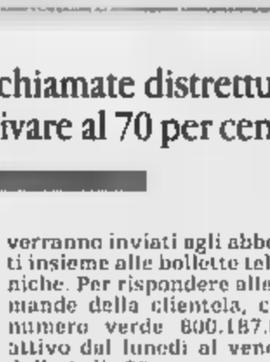
Da oggi, quindi, comincerà la fatturazione a tempo per i clienti del lotto dispari: a gennaio riceveranno il conto di novembre e dicembre con il nuovo metodo. Per i clienti del turno pari, che riceveranno la bolletta bimestrale a febbraio 2000, il conteggio a scatti comincerà invece tra un mese, a dicembre.

Scende il costo delle chiamate distrettuali Il risparmio potrà arrivare al 70 per cento

Roberto Colaninno

Un'alleanza da 21 mila miliardi di lire. Si parte dopo due anni di trattative

Stamane il primo volo sulla rotta Alitalia-Klm


Domenico Campella

ROMA

Prende il volo oggi la joint venture tra Alitalia e Klm. La rafforzata alleanza, che formerà un'unica virtuale compagnia aerea per servire 144 destinazioni e trasportare più di 40 milioni di passeggeri, è un colosso dei cieli che fattura 21 mila miliardi di lire (37 mila si considera anche l'alleata americana Northwest Airlines). La flotta della joint venture, che riguarda il settore passeggeri e cargo, sarà composta da 267 aerei (672 con l'alleato americano), i dipendenti saranno 44 mila (105 mila la Northwest). Alitalia e Klm potranno contare su un sistema di scali cosiddetto «multi hub» con basi ad Amsterdam Schiphol, Milano Malpensa e Roma-Fiumicino.

La nascita delle due joint-ventures per il trasporto passeggeri e cargo di Alitalia e Klm è stata accompagnata da due anni di intenso lavoro dopo l'avvio dei contatti del dicembre del 1997. Ad un anno dalla firma dell'accordo tra le due compagnie (siglato ad Amsterdam il 27 novembre del 1998) i due amministratori delegati Domenico Campella e Leo van Wijk, con l'aiuto di una azienda esterna di consulenza, hanno messo a punto l'organizzazione. La società di merci tra Alitalia e Klm avrà la sua sede ad Amsterdam e sarà coordinata dal manager di provenienza Alitalia, Mario Pascucci, mentre quella per il settore passeggeri avrà il suo stato maggiore a Roma alla dipendenze di Henny Essenberg. Nella nascita di questo colosso dei cieli tra Alitalia e la compagnia olandese Klm sono state suddivise in modo equo anche le competenze del settore vendita e dello sviluppo del business. I settori di vendita sono stati infatti definiti in dieci aree geografiche: il Benelux, l'Unione Europea, l'Asia-Pacifico, l'Africa e il nord Europa sono state assegnate per dirigenza a manager di provenienza Klm, mentre alla gestione delle vendite dell'Europa Orientale, del Nord Atlantico, del Sud Atlantico, dell'Europa dell'Est e dell'Italia sono andati tutti dirigenti di Alitalia. I manager delle due joint ventures, che avranno una delega per un limite di spesa fissato in 3,5 milioni di euro. Secondo quanto indicato recentemente da Campella, dovrebbe ammontare a 400 miliardi di euro, circa 800 miliardi di lire, il risultato a tre anni che si attende dalla joint venture Alitalia-Klm. [r.e.s.]

Il Fisco taglia 30 lire

Ognissanti con la benzina più leggera

ROMA. Benzina meno cara di 30 lire. È stato pubblicato il decreto legge varato venerdì dal governo che riduce le accise sui carburanti. La riduzione, che scatta da oggi, riguarda la benzina, il gasolio, il gpl e il metano per autotrazione ma anche per usi domestici. Con questo provvedimento il governo intende raffreddare la fiammata inflazionistica che ha raggiunto il 2%. Il decreto resterà in vigore fino al 31 dicembre del '99: per i prossimi due mesi cioè i ribassi saranno garantiti mentre non è escluso che se il caro-petrolio dovesse proseguire anche dopo, l'intervento fiscale potrebbe essere prorogato ai primi mesi del 2000. Il decreto interviene anche sulla liberalizzazione della rete di distribuzione, anticipandola di un anno al giugno 2000. A partire dal primo gennaio 2000 le compagnie che attueranno campagne promozionali, inoltre, saranno obbligate a rendere noto il costo diretto unitario del gadget «in modo chiaro ed evidente». Il cliente potrà scegliere tra il ritiro del gadget o il controvalore in litri di carburante.

Meno tasse sul pieno? Una ricetta pericolosa

Alfredo Recanatesi

QUALCOSA trattiene dalla partecipazione al pressoché unanime di consensi col quale è stato accolto il calmieramento fiscale del prezzo dei carburanti. L'aumento dell'inflazione portato dalla ripresa del prezzo del petrolio - anche la Commissione di Bruxelles si è espressa in questo senso - non ha alcunché di patologico. Si tratta del superamento di un ribasso del tutto anomalo che andava impoverendo i Paesi produttori fino a privarli della capacità di importare beni strumentali e di dai Paesi più industrializzati, Italia compresa. La circostanza che, di conseguenza, la nostra inflazione sia salita al 2%, anziché all'1,8-1,9 come atteso, cambia nulla, anche perché le componenti extra-petrolifere che hanno inciso sugli ultimi dati hanno natura prevalentemente stagionale: l'abbigliamento con i listini per l'autunno-inverno e i canoni di locazione delle abitazioni, che hanno revisioni trimestrali. Ottobre è sempre stato così.

Sia in termini assoluti che relativi, per altro, ciò che conta da quando è operante l'unione monetaria europea non è il tasso di inflazione, ma la sua eccedenza rispetto alla media dell'area euro e, più specificamente, rispetto ai due maggiori Paesi, Germania e Francia. Questa eccedenza c'è sempre stata ed ha effetti ben più gravi, profondi e durevoli di quelli che di per sé può produrre un picco al 2% piuttosto che all'1,8 o all'1,9, ma non sembra aver mai alimentato proporzionata preoccupazione.

Il 2% fa più effetto ed ha suscitato emozioni, analisi, dichiarazioni, commenti per manifestare una preoccupazione che inflazione di un decimo punto inferiore probabilmente non avrebbe alimentato. Che tutto questo abbia montato un caso pubblicistico non stupisce. Stupisce che abbia scosso il governo. Quello governo il quale non sembrava aver perso il sonno né per il fatto che l'inflazione si fosse ridotta anche a spese dei Paesi produttori di petrolio e materie prime, né per la persistenza quello zoccolo di inflazione che continua a differenziarsi dai partner europei. Come tutti sanno, questo zoccolo deriva da fattori strutturali che vengono da lontano e la cui rimozione richiede politiche coerenti e costanti. Si tratta di limiti alla concorrenza che in prima battuta fanno pensare all'energia elettrica, alle ferrovie e alle poste, al gas. Ma si tratta ancor più di una infinità di casi minori che nell'insieme insistono ancor più pesantemente sulle tasche di tutti noi: la perdurante frammentazione commerciale (ma sapete che ricarichi gravano sui prodotti di abbigliamento?), il numero chiuso dei taxi nelle città come dei gondolieri a Venezia, i giornalai, i tabaccai, le farmacie. Era stata varata una riforma del commercio ma se vede traccia. Dove si è insabbiata? In questo campo è stato fatto assai poco e quel poco non si vede. Quando poi le conseguenze assumono la forma rotonda e sonante del 2% enfatizzata da titoli in prima pagina, si precipita a tagliare per decreto l'Iva sui carburanti in modo che da oggi trenta lire in meno al litro.

Va chiarito che il provvedimento non è una manovra fiscale volta a favorire e inibire, nel quadro di una organica politica economica, un determinato consumo o un determinato investimento. Non è neppure una detassazione permanente. Fatto in chiave antinflazionista, non è altro che il trasferimento a carico della collettività della parte di un prezzo (che fino a prova contraria è un prezzo di mercato) che si vuole più contenuto. L'inflazione si abbassa, certo, ma perché si riduce il prezzo della benzina, ma solo perché se ne nasconde una parte che gli italiani anziché alla pompa pagheranno, seppure indirettamente, con la cartella esattoriale. Una finzione insomma, sulla quale anche qualche istituzione europea potrebbe avere qualcosa da dire. E basta. Se si accetta il principio secondo il quale non è improprio che la fiscalità statale compensi variazioni dei prezzi di mercato di singoli beni, è legittimo chiedersi perché venga calmierata la benzina e altri beni i cui prezzi hanno una non minore valenza strategica (elettricità) e minore impatto sociale (alimentari, abbigliamento, istruzione). Così come ci si potrebbe chiedere perché, a questo punto, intervenire più drasticamente per ridurre l'inflazione, poniamo all'1%, magari impiegando le risorse che il ministro delle Finanze intende destinare a rimborsi fiscali.

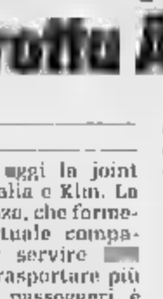
Come si vede, il rischio che questo opinabile ed emotivo provvedimento, più pesante per i principi che afferma che per le cifre che modifica, apra un vaso di Pandora non è poi tanto remoto. Potrebbe costituire un brutto precedente; un seme di dirigismo del quale non si avvertiva certo la mancanza. Ciò nondimeno sta bene a tutti: forze politiche, alla Confindustria, a D'Antoni e a Fazio, ai petrolieri e alle associazioni consumatori. Quando si addossa un onere allo Stato per favorire, più o meno a pioggia, le tasche di tutti, non c'è principio o obiezione che tenga: si applaude e basta.

Benetton scopre nuovi orizzonti, De Benedetti sul tetto d'Europa

Valeria Sacchi

Un pollice nella Formula Uno di **Bernie Ecclestone**, la conquista delle Autostrade presiedute da **Giancarlo Elia Valori**, l'uscita quasi certa dal gruppo Gs dopo l'accordo tra il socio Promodes e il gigante Carrefour, l'inseguimento degli Aeroporti di Roma in cordata con la Pirelli di **Marco Tronchetti Provera** e la Vianini di **Francesco Gaetano Caltagirone**, la voglia di aggiudicarsi le Grandi Stazioni. È tutto q senza rinunciare alla leadership mondiale nel *core business* di famiglia: golfini e magliette. Non c'è che dire, ai **Benetton** (**Luciano**, **Gilberto** e **Alessandro**) va la palma del grande gruppo più dinamico d'Italia. E più fl bile. Gente che, a parte i sacri golfini e maglietto, investe metodicamente in nuovi settori, li fa crescere e, se il caso vuole, ne esce senza stare a piangerci sopra.

Alessandro Benetton


Giampiero Pesenti

Sul fronte opposto ci sono i «fedeli nel secoli». Come il padrone del gruppo Smi **Luigi Orlando** che da anni combatte la battaglia del rame di cui è diventato re in Europa, e **Giampiero Pesenti** che, forse scottato dalla difficile eredità lasciatogli dal padre **Carlo** (debiti), ha voluto conquistare lo scettro europeo del cemento. E' pur vero che anche loro sembrano oggi tentati da n avventure. Il primo sulla scia di uno sviluppo legato alle prossime coniazioni dell'euro ha appena lanciato un'Opa per arrivare al 100% nella Kme, società tedesca nella quale sono concentrate le sue attività industriali, e comincia a coniugare il verbo «diversificare». Mentre il secondo, sotto la guida del patron di via Filodrammatici **Enrico Cuccia**, ha rimesso piede nelle banche. Quale delle due formule, tra Benetton e Orlando-Pesenti, è quella giusta? Al futuro la risposta esatta.

Non vanno dimenticati i tradizionalisti in via di mutazione. Ad esempio **Alberto Falck** che, stufo di perdere soldi nell'acciaio, è diventato commerciante, produttore di energia elettrica e finanziere. E è addirittura associato al bresciano **Emilio Gnutti** e al mantovano **Roberto Colaninno** nell'affare Telecom. E sembra contento nonostante abbia un grosso problema: è tallonato sempre più da vicino da **Roman Zaleski**, scalatore ormai storico della Falck. Il quale, con recenti acquisti di titoli, ha superato la quota del sindacato di blocco del gruppo, al riparo soltanto grazie al 6% che sta nel portafoglio Mediobanca. O **Giuseppe Gazzoni Frascara** che, da quando ha venduto l'Idrolitina, spunta come il prezzemolo ovunque, ultima stazione la Promotex e quindi con la recente fusione la stessa Mediobanca. Ma avrà investito nella Tiscali di **Renato Soru**?

Alberto Falck

Emilio Gnutti

Un caso a sé, diffile da incasellare, è **Carlo De Benedetti**, l'uomo che sapeva come far girare piazza Affari e che alla fine degli Anni Settanta tirò fuori dai guai l'Olivetti e un passo dalla resa. Dinamico e immaginifico, andò costantemente controcorrente finché decise di «ritirarsi» la scusa della barca e della nuova moglie. Non aver regalato gesto munifico all'Olivetti già vicina alla crisi finale due nuove attività che l'avrebbero salvata: i telefonini di Omnitel e Infostrada. Ora si diletta di consessi esclusivi, meglio se internazionali. Da pochi giorni è vicepresidente dell'European Round Table of Industrialists, che riunisce i 45 numeri uno dell'industria Cee, accanto al nuovo presidente **Morris Tabaksblar** e al collega vicepresidente **Gerhard Cromme**, presidente della Krupp.

Se nell'industria esistono spazi di movimento, non così nel settore del credito. Nonostante le privatizzazioni, le banche continuano tenute sotto stretta sorveglianza. Come un «Signore buon tempo antico il governatore **Antonio Fazio** ne decreta infatti la vita e la morte. Ina e Sanpaolo Imi pensano di unirsi per dar vita ad una formula non ma innovativa per l'Italia, ossia a un gruppo di finanza globale? Niente da fare, accettino di buon grado l'offerta di scambio delle Generali presiedute da **Alfonso Desiata**, e si ritengano contente. Tre popolari del Nord pensano al Banco di Sicilia, insistendo nell'ingenua idea di maritare Nord e Sud? Il Tesoro di **Giuliano Amato** sceglie per la privatizzazione del Mediocredito una formula che le esclude dalla gara. L'istituto di **Gianfranco Imperatori** e il Banco di Sicilia vanno quindi esattamente dove non volevano andare: alla Banca di Roma **Cesare Geronzi**.

Carlo De Benedetti

Gianfranco Imperatori

Lucio Rondelli

Non basta. Nella Giornata Risparmio il governatore spiega con soddisfazione che in un triennio è riuscito a far crescere cinque grandi banche le quali, oggi, hanno metà del mercato italiano, contro il 35% di tre i or sono. Il processo di concentrazione è avviato al termine, possiamo fronteggiare serenità la del Duemila. E dunque non si lamentino i **Luigi Arcuti**, **Lucio Rondelli**, **Luigi Abete** e consimili. Forse dovevano aspirare a diventare grandi. I piccoli in fondo possono fare quello che vogliono, sfuggono più facilmente ai riflettori e alle reprimende. Beate le nicchie come la Banca Leonardo (già Sim **Mille**, **Foglia** e **Ventura**) che domani presenta il collocamento di Finmatica, specializzata in commercio elettronico, a presto porterà alla quotazione I.Net, *provider* di Internet di cui la British Telecom di **Pat Gallagher** ha adesso una quota del 35 per cento.

Luigi

Sull'isola di Delo è cominciato il trasferimento degli antichi leoni marmorei in museo. Gli archeologi greci pensano così di salvare le celebri sculture dall'azione corrosiva dei venti.

Placido Domingo corona un sogno: portare in scena all'Opera di Washington, di cui è direttore, il colossale *Le Cid* di Massenet, che negli Usa cava dal 1902. L'altra sera la prima. Domingo protagonista.

Dall'ossessione per la sicurezza al mito del Terrorista: in un libro-intervista le verità scomode di Hillman

Su allegri, è il giorno dei morti

Quando è uscito il suo ultimo libro, *Il codice dell'anima* (tradotto da Adelphi nel '97), un critico americano lo ha definito «uno dei guaritori spirituali più veri e più profondi del nostro tempo». James Hillman, psicanalista statunitense di formazione cosmopolita, allievo di Jung, e come lui attratto dai miti e dai simboli, già direttore dello Jung Institut di Zurigo, fondatore a Dallas dell'Institute of Umanities and Culture, è fra i più acuti indagatori della psiche dell'uomo contemporaneo, come sanno i lettori sue numerose opere (fra *Il mito dell'analisi, Saggio su Pan, Re-visione della psiche, Saggi sul puer, Anima, La vana fuga degli dèi*). Abituato a dire verità scomode, che danno la scossa, come il Socrate-torpedine di Platone, Hillman riconferma questa sua prerogativa nella lunga conversazione con Silvia Ronchey che uscirà a giorni in un volume edito da Rizzoli con il titolo *L'anima del mondo*. Ne anticipiamo un brano particolarmente adatto a questi giorni.

James Hillman è nato nel a Atlantic City, nel New Jersey. Nella foto a sinistra **Silvia Ronchey**. In alto un'immagine della festa americana di Halloween

James Hillman
Silvia Ronchey

RONCHEY: Alla fine di questo secolo, in cui le scelte etiche potrebbero considerarsi più libere, i giovani di cui lei parla sembrano attratti dalla morte. Lo vediamo nelle folli corse in macchina all'uscita della discoteca o quando prendono droghe pesanti e cercano di mettersi alla prova in nuovi riti di iniziazione. Lei, che ha scritto già nel '64 «Il suicidio e l'anima», ha un'idea del perché la generazione futura sembra cercare in ogni modo di distruggersi?

HILLMAN: «Queste sono riflessioni di anziani sui cosiddetti giovani. Ippolito correva sul suo carro e anche Fetonte correva sul suo carro incontro al Sole, e Icaro precipitò. Tutti costoro distrussero se stessi nei miti greci molto tempo fa. Che i giovani guidino a velocità folle non è necessariamente un evento contemporaneo. I giovani hanno sempre cercato di andare il più veloce possibile, fin principio. Persefone voleva scendere nel mondo infero. E' il desiderio totale dell'azzardo, dell'avventura, di entrare nel buio, nel mistero, nella città, nella notte, è un desiderio forte e antico. Psiche trovò l'estasi con Amore nella notte più buia e più profonda. Non si tratta solo dell'oggi».

E la droga?

«La droga è qualcosa di diverso perché la droga rende la *nekyia* - la discesa agli inferi, l'avventura - rapida e facile. La droga appartiene a una società rapida e facile: sono droghe entrambe, droga illegale e droga legale. Ma se noi ci troviamo nella società in cui oggi siamo, dove si trova la morte? E' nei giovani, o il desiderio di morte non è forse nei politici, nei ministri, nei funzionari delle istituzioni che governano il mondo? Dov'è il vero desiderio di morte? Io non credo affatto sia nei giovani».

Vuole dire il contatto la morte cercato dai giovani è un atto vitale e al contrario il prenderne le distanze è un atto di negazione, un atto, per usare i suoi termini, saturnino?

«Quello che i giovani cercano di realizzare è il desiderio di una vita che sia in contatto con la morte - perché una vita non contatto con la morte è mortale, *moribunda*. E questo è ciò che traspare dai sistemi di azione e sicurezza che incontriamo nelle immagini senili della società politica. Se cerchiamo la morte nella nostra società, è un errore cercarla nei giovani, dobbiamo cercarla negli anziani e nella loro volontà di il controllo su tutto, che è il lato Saturno della vecchia generazione, della mia generazione».

In effetti lei ha scritto: «Qualsiasi atto che tenga a distanza la morte ostacola la vita».

«E questo si manifesta nell'ossessione della sicurezza. Gli Stati Uniti sono stretti nella morsa delle grandi compagnie assicuratrici e delle grandi farmaceutiche. Grandi consorzi forniscono a chiunque lo desideri abbastanza pillole e abbastanza garanzie per tutelarci, si ritiene, dalla morte. Credo che in Europa sia diverso. C'è il Giorno dei Morti. Il Giorno degli Spiriti defunti. Novembre. E' una ricorrenza importante in Europa. (...)».

Però la notte di Halloween resta anche per voi negli Stati Uniti una sopravvivenza culto pagano dei morti, che ha i suoi feticci nelle spettrali zucche e i suoi officianti nei bambini, categoria da sempre in rapporto privilegiato con gli spiriti defunti. Non lo trova un residuo significativo?

«Il dato significativo è che negli Stati Uniti (...) l'ossessione della sicurezza elimina ogni evenienza di fatalità o incidente o disastro, ogni possibilità che gli dèi si manifestino e agiscano nelle nostre vite. L'ossessione della sicurezza elimina ogni *inventio* degli dei. Qualunque imprevisto accada, si sporge una denuncia di sinistro e si viene risarciti. Un incidente può essere anche un buon affare. (...) Ma è un insano senso di protezione pensare che la morte sarà tenuta lontana. E così, naturalmente, si tiene lontana la vita! Non c'è rischio, non c'è trasgressione, non c'è pericolo, non c'è avventura. E allora, da dove la prendiamo? dai videogames? dal cyberspazio? Forse. Oppure, dalle droghe o dagli scontri d'auto o dagli incidenti di sci. Tengo a ribadire che il luogo in cui abbiamo collocato la morte è ora proprio in tutti questi sistemi di protezione, che ci impediscono di aprirci al rischio della vita. E siamo totalmente sconvolti dai terroristi, che sono aperti alla morte».

La forza vera, se il fascino del terrorismo, la sua capacità attrarre su di sé la nostra attenzione, a Londra come a Parigi, in America in Italia, deriva dunque dal contrasto la nostra di sicurezza?

«Esattamente. Risiede nel contrasto con la nostra ossessione di sicurezza, con la nostra ansia paranoide: sintomi che rappresentano l'archetipo stesso del *senex*. La minaccia più grande oggi non viene per noi da un esercito militare, da carri armati o navi da guerra. Immaginiamo invece virus e gas e sostanze chimiche nell'acqua che beviamo. Cose invisibili. Paranoia. Immaginiamo un uomo che irrompe e fa saltare aria l'aereo, fa saltare in aria il palazzo: il terrorista. Perché il terrorista? Perché il terrorista vive a fianco della morte, e in una società che ha escluso morte e il rischio di morte, che rifiuta di prevederne l'eventualità, è lui che possiede la vera arma segreta. E l'arma non è la bomba che ha in mano, né le sostanze chimiche tossiche che inocula: la sua arma segreta è il suo voler vivere a fianco della morte».

Per cui il terrorismo ha sostituito quella fantasia di morte che negli anni 50 e 60 era l'ossessione della bomba, il nucleare?

«C'è un sottofondo di morte, nella società presente, che viene percepito in termini di catastrofe ecologica, o anche di Aids, di Ebola, di contagio, di catastrofe epidemiologica. Ora, è giusto che la società cerchi di tenere alla larga la morte, le malattie, le carestie e simili. Deve farlo. Tutti dobbiamo cercare di vivere. La morte è sempre vicina, in ogni società e in ogni periodo della storia. Così, il Terrorista è divenuto una figura mitica, il portatore di morte alla società. Ed è questo l'aspetto psicologicamente interessante. Il suo intento di morte si concentra sulla società. E' teorizzato e moralizzato. Non è un serial killer o un pervertito psicopatico che provi eccitazioni private».

Sembra quasi un elogio del terrorismo.

«Non direi. Mi interessa il fenomeno: il terrorismo vuole far esplodere tutto il sistema. Che fa il vero terrorista? Fa saltare in aria edifici pubblici, stazioni, i suoi gesti sono simbolici, rituali. E' questa la cosa interessante. Ma non è realmente un rivoluzionario, con un programma elaborato in mente, come *Sendero Luminoso* in Perù o gli odierni zapatisti fautori della redistribuzione delle terre nel Chiapas. Il terrorista è piuttosto un vendicatore solitario - profondamente disamorato, che vive nell'assenza di legge, nell'*anomia*, e rifiuta di vivere ancora in tale condizione. Preferisce la morte - mentre il rivoluzionario preferisce il cambiamento. Perciò il terrorista aggredisce il governo, lo Stato, i simboli della sicurezza, l'ordine, il contenimento, la difesa. Il sistema. Occorre dunque riflettere su un punto: come recuperare questa metafora, perché il sistema possa essere fatto saltare *psicologicamente*. Dove sono finite le ideologie degli anarchici, per esempio?».

UNA FILM AL GIORNO

Colombe di fine impero

Luciano Maggiani

LA antecedente la caduta dell'Impero Romano d'Occidente tre allegri vitalloni, Giulio, Claudio e Cornelio, si incontrarono all'ingresso di uno stimato bordello nei pressi dell'Appia Antica. Erano naturalmente del tutto ignari dell'incombente tragedia, cionondimeno non sfuggì loro che la clientela, solitamente piuttosto mondana, era quella sera in gran parte composta da altolocati membri del Senato riuniti tra loro in stretti conciliaboli.

«C'è qualcosa nell'aria» disse Giulio tirando su il naso.

«Sicuro», insistette Claudio.

«Vallo a sapere!» sospirò Cornelio.

«Forse stasera è gratis» azzardò il primo.

«Impossibile» controbatté prontamente il secondo.

«Filiamocela allora» propose il terzo, cogliendo la malcelata ansia degli amici.

Si imbarcarono nottetempo su una nave vinacciera in rotta per l'Africa, e il giorno dopo, già di buon'ora, sdraiati sul ponte a prendere il sole e a fare bisboccia ormai lontani dai tribolì della capitale. Con i disinteressati sguardi rivolti languidamente all'azzurro del cielo, furono, i primi a notare sulla linea dell'orizzonte uno sciame di centinaia, forse migliaia di candide colombe comporre nel loro volo alto nel cielo la parola *fine*.

Poco a poco da ogni angolo della modesta navicella, prima timido, poi sempre più deciso, si alzò un lungo, interminabile applauso.

UN LIBRO AL GIORNO

Una casa narra l'uscita dal tempo

Mario

UN tema segreto si insegue nei tre racconti lunghi di Giulia Alberico, pubblicati con un titolo, *Madrigale*, fortemente programmatico. Il madrigale è un componimento generalmente amoroso che dal Settecento è assai poco usato in poesia, strettamente al canto a più voci. E' una forma desueta di canto, che in questo libro d'esordio assume il passo d'un canto lento.

La Alberico sembra prendersi tutto il tempo che crede, attraverso una prosa centellinata, secca, mai digressiva e pure decisa ad avanzare lentamente, declinare i suoi temi a poco a poco, quasi volendo evocare una lentezza delle cose, un desiderio di fermare il tempo. Il primo dei tre racconti, *La casa del 1908* è forse anche il più riuscito in questo senso. Chi parla è una casa, costruita da emigrati in Argentina al momento del loro ritorno in Italia, quasi un emblema della seconda Patria abbandonata.

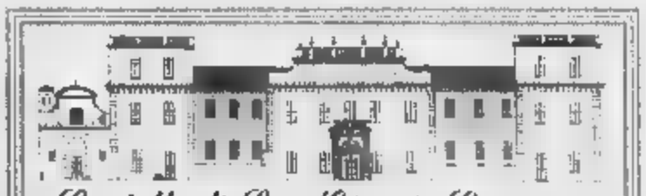
La casa racconta, nell'arco di quasi un secolo, il suo lento trasformarsi pur restando stessa, le generazioni che la abitano, le vicende umane nel loro essere schiave del tempo. Anche la casa ha un tempo, molto più lento, quasi immobile, e anche la casa declina il suo «madrigale» amoroso attraverso le voci dei suoi abitanti. Li amerà, infine, perché si rifiuteranno di venderla, perché decidono di restare, e perché in qualche modo cercano di piegarsi a un tempo diverso, forse più umano.

Fermare il tempo è certo un'illusione, ma solidissima: nel secondo racconto, *Donna Ortensia*, chi parla ha assunto quasi la natura di una casa, perché si è «murata alla vita». Ha scelto un modo di scongiurare «possibili novità e cambiamenti». Che poi arrivano, fatalmente. Fermare il tempo, come proclama Donna Ortensia, è impossibile: «In realtà ci mettono poco gli anni a scivolare via».

E ci mettono poco anche per la protagonista del terzo racconto, *Regina*, che accorre al capezzale della madre pensando di fermarsi pochissimo. Ma nel gioco di riflessioni e di identificazioni, scopre che in fondo lei, sotto vari aspetti, sta «seguendo a ruota» quella madre per molti versi rifiutata. Ancora un'immagine del tempo, e ancora un'idea di «mura», di circoscrivere o difendere attraverso il ricordo la propria vita, salvo poi accorgersi che «non era un film».

In tutti e tre i racconti c'è uno sforzo di verità che sacrifica anche po' di letteratura, in termini di ritmo. La Alberico non concede molto al lettore, lo costringe a seguire il suo passo, a fare domande, a aspettare. Come scrittrice, ha molto vivo il senso dell'attesa, ben rappresentato dall'idea della casa parlante, anzi dell'autocoscienza di casa. Che per definizione, e per struttura, può attendere nulla, nemmeno l'uscita dal tempo. La casa sa tutto, ha spiato e protetto tutto, gli e i dolori e i segreti, senza giudicare. La voce della casa è quella dello scrittore «fuori di sé», che tenta di comprendere in sé il mondo in una sorta di dialogo amoroso. Un madrigale, appunto.

Giulia Alberico
Madrigale
Sellerio
pagine 261, lire 15 mila



Castello di San Giorgio Canavese

ASTA

DI ARREDI E COMPENDI ANTICHI

OGGI ore 15.30

S.GIORGIO CANAVESE (Autostr. TO - AO) Tel. 0124.32.52.96

Catalogo in loco - Ingresso libero

La vendita è stata affidata ed è curata da

Art & Robert TORINO

Casa d'Aste **PITTI** MILANO

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali
Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma
Ugo Magri
Redattore capo Milano
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Ygarattino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Panerai
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84, Torino
Sede nil via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa Catania Strada 35 Catania
Nuova SAMI spa via della Bonifica 11, Milano
L'Unione Sarda spa viale Elmas, Cagliari
Nord Ediz. 15 31 Rue du Caire, Bonbaix (fr)

1926 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 81 1926
Certificato n. 1683 del 31/12/1998
La tiratura di domenica 31 ottobre 1999 è stata di 526.434 copie

FIEG

CATTOLICI E LUTERANI

GALATEO IN TEOLOGIA

Domenico Del Rio

DOMENICA della Riforma», così l'ultima domenica di ottobre è festeggiata dai luterani. E' il ricordo dello strappo da Roma del mondo protestante. In questa domenica, ieri, si è avverato invece un accordo storico. Ad Augusta, in Baviera, cattolici e luterani hanno firmato una dichiarazione comune su una delle questioni che è stata tra le più intricate e dibattute nei secoli scorsi tra teologi di Roma e teologi della Riforma. E' la questione della «Giustificazione». Quale?

«Giusto», nella Bibbia, vuol dire retto o addirittura santo. L'essere che è sommamente giusto è Dio. E Dio «giustifica» l'uomo. Ora, per i cattolici, il processo di «giustificazione» è la trasformazione di un uomo peccatore in un uomo giusto: Dio con il perdono e con la Grazia non solo cancella i peccati, ma santifica e rinnova interiormente l'uomo, il quale però deve cooperare convertendosi e facendo opere buone. Diversa l'idea che ne ha la teologia protestante, almeno nella fase di polemica iniziale con la Chiesa cattolica. Secondo i protestanti la «giustificazione» consiste nella sola remissione dei peccati; la santificazione positiva non esiste. Ma c'è di più: nella remissione dei peccati non si tratta di una *abolizione*, ma di una semplice *velatura* o copertura misericordiosa del peccato; Dio getta un mantello sulla miseria del peccatore, lo copre di meriti di Cristo, non imputandogli più le sue colpe.

Questo, in verità, è l'intricato groviglio teologico del dibattuto problema della «giustificazione», sul quale poi si è innestata la questione più pratica e semplificata: secondo i cattolici, per la giustificazione occorre la fede con le opere; per i protestanti basta la fede. Ora, a quanto sembra, l'accordo si è formato sul concetto che le opere individuali non sono di per sé meriti per la salvezza, ma sono conseguenze e manifestazioni della Grazia di Dio che già agisce nel credente. Il punto di incontro sembra essere in questa frase della dichiarazione: «Insieme *confessiamo che soltanto per grazia e nella fede nell'opera salvifica* di Cristo, e non in base ai nostri meriti, noi siamo accettati da Dio, il quale rinnova i nostri cuori, ci abilita e ci chiama a compiere le opere buone».

Un compromesso teologico tra le due confessioni cristiane? Le sottigliezze della teologia possono permettere anche questo, come possono innescare ancora una ricerca di persistenti differenze. Questo accordo, infatti, è stato anche definito «consenso differenziato». Una volta, tra gli ecclesiastici, c'era il detto: «Litigioso come un teologo». Ora, però, con l'ecumenismo, nella teologia è entrato anche il galateo.

LOTTA ALL'ABUSIVISMO

LE RUSPE NON BASTANO

Mario Fazio

Il principio è indiscutibile: vanno demolite le case abusivamente costruite dopo la scadenza dell'ultimo condono, quello varato nel 1994 dal governo Berlusconi, e tutte quelle rimaste fuori legge in precedenza.

Non sono più ammesse deroghe. Il governo ha assunto impegni precisi alla Conferenza Nazionale del Paesaggio, per bocca del ministro dei Lavori Pubblici Micheli: mai più sanatorie e dove i Comuni non demoliscono gli abusi interverrà il Genio militare. Ma sul campo della realtà si incontrano ostacoli dovuti al numero e ai tipi delle costruzioni, ai loro usi, alle condizioni economiche degli abitanti. Esclusa la tolleranza per il cosiddetto «abusivismo di necessità», si deve riconoscere che in certi casi è doveroso, non solo necessario, programmare in anticipo lo sgombero di famiglie prive di un altro tetto. Diversamente si scatenano conflitti strumentalizzati da forze politiche come An che nel quartiere romano della Storta lavorava da anni. La protezione degli abusivi è stata spinta fino al gesto plateale del consigliere regionale An che si è dato fuoco a una gamba.

Le drammatiche scene di Roma giustificano qualche domanda al sindaco Rutelli e ad altri responsabili. Considerato che una pur modesta caserma di mattoni non viene su in una sola notte, come mai si è consentito che decine di costruzioni arrivassero al tetto, che le famiglie trasportassero mobili e masserizie per poi costringerle a sgombrare con le maniere forti? Ed è forse vero che a qualcuno era stato consegnato un certificato di residenza nella casa abusiva?

Non bastano i colpi di teatro, protagoniste le ruspe, per fare una seria politica contro l'abusivismo edilizio. Occorre un serrato controllo del territorio comunale per bloccare le illegalità sul nascere. Oggi il metodo di sorveglianza non funziona in modo efficace o non funziona affatto, a Roma come in mille altri Comuni dove gli abusi di ogni tipo (dalla villetta anonima al condominio difforme dal progetto autorizzato, al cemento sulle spiagge, al taglio di alberi secolari per iniziativa pubblica) si ripetono senza apprezzabili esiti delle denunce di cittadini e associazioni di tutela.

A questo governo, o a quello che seguirà, si deve ripetere che le ruspe e la dinamite non bastano per rimediare al caos urbanistico e all'imbruttimento diffuso del paesaggio. Si deve chiedere che alla severa politica per il ritorno alla legalità nell'edilizia venga aggiunta una più efficace politica per la casa (abbiamo in Europa delle case vuote, 20 per cento del totale [illegible] il rimodellamento delle disumane «macchine per abitare» [illegible] d'autore» che rendono penosamente dura l'esistenza nei quartieri sorti con finalità sociali.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

IL NOME DELLA COSA. Meglio i nomi fuori che i nomi dentro e dunque, ancora una volta: fuori i nomi. Tant'è vero che i nomi, anziché fuori, restano dentro, viene fuori, anziché un nome, un bel guaio. Come quello capitato a Enzo Siciliano che su *Repubblica* ha scritto che era in corso un «linciaggio» di Pasolini senza fare i nomi dei presunti linciatori. Avendo messo fuori i nomi è venuto fuori un caso. Su *Avvenire* Giuseppe Bonura scrive che «Siciliano si scaglia contro quei critici che hanno ricominciato a sparare a zero su Pasolini. Chi sono quei critici? Siciliano non lo dice». Ma se non lo dice Siciliano, lo dice Bonura che il non fatto è quello di Pier Vincenzo Mengaldo che sul *Corriere della Sera* aveva scritto di Pasolini. Chiede Bonura: «Non sa Siciliano che l'informazione corretta si fa con nomi e cognomi?». Invece Bonura i nomi li aveva fatti rispondendo «per il Mengaldo, infischiandomene di tutte le conseguenze possibili». Quali conseguenze? Bonura fa i nomi ma non dice di quali terribili conseguenze si sarebbe infischiato. Anche Giovanni Raboni sul *Corriere della Sera* avrebbe voluto i nomi e contesta a Siciliano «il supremo disdegno di nominare il peccato ma non il peccatore» e protesta: «a me e a pochissimi altri sia concessa la libertà di pensarla diversamente» su Pasolini. E' troppo chiedere i nomi di chi non concederebbe la libertà rivendicata da Raboni? Ma Raboni che contesta Siciliano che non fa i nomi a sua volta non fa i nomi. E Mengaldo scrive a *Repubblica* per protestare contro Siciliano che «non fa mai il mio nome» e «distorce» le posizioni dell'anonimo. Replica di Siciliano: «In ballo non c'erano solo alcune opinioni di Mengaldo» e poi «so che Mengaldo capisce bene che voglio dire». Oddio no, si ricomincia con le allusioni. Che deve capire Mengaldo? Fuori i nomi, fuori tutto o non se parli più.

VOLERE E' POTERE. Anche Achille Occhetto, però, potrebbe un po' più chiaro. Intervistato Francesco Verderami del *Corriere della Sera*, l'ex segretario del pds ricostruisce il clima degli albori di Mani Pulite e ricorda che Craxi gli diceva: «Ci sono

Massimo Cacciari: «Sarebbe difficile pensare che non ho la statura per guidare il Veneto e anche qualcos'altro»
In alto **Enzo Siciliano**: in un articolo ha parlato di «linciaggio» nei confronti di Pasolini, senza indicare i nomi dei presunti linciatori

grandi poteri che ormai mi sono avversi». Occhetto commenta: «quei poteri che avevano affidato il potere ai potenti del tempo, decisero di togliere loro il potere». Forse Occhetto intendeva dire che i poteri che hanno affidato il potere ai potenti avevano il potere di togliere ai potenti il potere sui poteri? E' una possibilità. Ma poi n'è un'altra, gravida di conseguenze politiche e cioè che il potere dei potenti aveva il potere di togliere il potere ai poteri che si fidati dei potenti che esercitavano il potere. Interpretazione suggestiva e più credibile di quella secondo cui Occhetto avrebbe voluto mettere in guardia i potenti che hanno il potere di togliere ai potenti il potere di essere potenti. O no? Urge interpretazione autentica.

REGIMETTO. E, ma Pasquale Squitieri? Il *Secolo d'Italia* riprende la polemica sui film italiani generosamente e improvvidamente sovvenzionati dallo Stato e che al botteghino risultano invece, e immancabilmente, una catastrofe. «Filmografia di regime», la chiama il quotidiano di An. Sì, ma Pasquale Squitieri che dopo aver ricevuto dallo Stato 5 miliardi e 547 milioni per il film *Li chiamarono briganti* ha poi incassato al botteghino 76, diconsi 76 milioni per un totale di 7.600 spettatori, è «regime» o non è di «regime»? Continua il Secolo: «divieti, obblighi, limiti e punizioni ai nemici e sovvenzioni generose oltre ogni ragionevole limite agli allineati». Sì, ma Squitieri è «allineato» o no? Commenta il Secolo: «si è anche tentato di negare questo teorema da socialismo reale, evidenziando il fatto che tra i film finanziati figurano pure quelli di un regista "politicamente scorretto" come Squitieri». Si sarà tentato, ma Squitieri ha avuto o no il film finanziato per poi incassare 76, diconsi 76 milioni? Non sarebbe meglio essere coerentemente contro tutte, ma tutte, le elargizioni di Stato? Urge precisazione.

PIU' SU. Intervistato dall'*Unità* Massimo Cacciari dice. «Mi fa piacere che Emma Bonino ritenga che potrei guidare la regione Veneto. Anche se non l'avesse detto, sarebbe difficile pensare che non ho la statura per guidare il Veneto e anche qualcos'altro». Qualcos'altro? Palazzo Chigi, tanto per dire? Urge attenzione di Massimo D'Alema.

OSSERVATORIO

LA DISSUASIONE NUCLEARE HA PRESERVATO LA PACE

Aldo Rizzo

TRE giorni fa, in quest'angolo di questa pagina delle opinioni, c'era un articolo di Paul Nitze, scritto per il *New York Times*. Articolo drammatico, sconcertante, nel quale il novantenne ex consigliere di Reagan per la sicurezza, uno dei pochi esperti strategici americani, in una specie di testamento spirituale, chiedeva agli Stati Uniti di avere il coraggio di procedere unilateralmente a un completo disarmo nucleare. Un simile intervento meriterebbe una salva di riflessioni.

Ho conosciuto Nitze anche personalmente, sembrava un gentiluomo capitato chissà come nei «giochi di guerra» sulla vita e la morte di milioni di persone, in realtà era un analista ultrasofisticato delle più delicate questioni della sicurezza. Però non è mai stato un «falco», una specie di dottor Stranamore, affascinato dai bottoni dell'Apocalisse; ha sempre avuto presente la portata concreta dell'uso, anche solo minacciato, delle armi nucleari. Ciò vuol dire che non ha mai creduto fino in fondo a quella strategia della dissuasione (altrimenti detta equilibrio del terrore), per il quale, pure, si è battuto, e della quale conosceva le pieghe più nascoste. Negli Anni Ottanta credette di trovare una via d'uscita appoggiando l'Iniziativa di difesa strategica (le guerre stellari) di Reagan, perché, scrisse, «le nuove tecnologie difensive ci danno il modo di discostarci da una radicale fiducia nelle armi nucleari» e il «muoverci verso la loro eliminazione», essendo in grado di «proteggerci dall'inganno e da altre disavventure» (*Survival*, maggio 1985). Tuttavia, ora, siamo oltre quelle posizioni.

Un anno fa, il 17 dicembre, sul *Washington Post*, un altro grande vecchio della diplomazia americana, George Kennan (la cui «dottrina», nel 1947, spianò la strada al «contenimento» dell'Urss) ricordò di essersi opposto, col fisico Robert Oppenheimer, alla fabbricazione della nuova e più distruttiva bomba all'idrogeno e di averla poi accettata a condizione che gli Usa non la usassero mai per primi (il cosiddetto «first use»), ma solo per rappresaglia per altrui attacco nucleare. Ora Nitze non accetta neanche la rappresaglia, perché aggiungerebbe catastrofe a catastrofe. Una tesi che finora era stata sostenuta solo dai pacifisti più radicali.

L'articolo di Nitze, credo abbia il valore generale di un monito. Ricordando, un grande stratega come lui (che fronteggiò fra l'altro i sovietici nella storica crisi degli euromissili), le immani conseguenze delle armi nucleari, ci ripropone in termini drammatici un problema che si tendeva, dopo la fine della Guerra fredda, a considerare obsoleto. Ma il giudizio è tutt'altro che entrato nel merito. La dissuasione nucleare è servita, eccome, a preservare la pace per mezzo secolo. Inoltre, se, in un mondo ancora più confuso ed instabile, venisse meno di colpo l'ombrello atomico americano, cadrebbero le ragioni per cui molti alleati della superpotenza hanno rinunciato a proprio armamento nucleare, per non parlare di chi alleato non è. Diverso problema è continuare a tenere sotto controllo, nelle nuove circostanze, l'arma assoluta, adattando e reinventando la strategia della dissuasione, su base non più bipolare, ma multipolare. Perché «disinventare la bomba» sarebbe bello, ma non si può.

LETTERE Il sesso a quattordici anni, l'assistenza a novantadue

O.d.B.

Questa volta i lettori scrivono sulle cose della vita quotidiana, abbandonando provvisoriamente quella forte critica al potere pubblico e quei grandi temi che sembrano essere i loro preferiti. Ma lei in famiglia, contrasti coniugali, conflitti dell'era, dissensi tra parenti o tra ragazzi innamorati, insomma tutte le tensioni in grado di influenzare ogni giornata, non sono poi così privati, e rispecchiano spesso (non sempre) usi e costumi italiani. **(o.d.b.)**

Carta canta

Gentile Oreste del Buono, una sua idea, per favore, su una questione che non mette d'accordo mia moglie e me: la carta.

Lei ha passione per la carta e vuole usarla sempre. In casa nostra circolano piatti, bicchieri, tovaglioli, fazzoletti, bicchierini-tazzina, asciugamani, pannolini, panni da cucina, tutti di carta.

Io li sopporto, secondo me il cotone, il vetro o la ceramica sono molto meglio, oltre tutto le cose di carta costano di più perché una volta usate si buttano e tocca ricomprarle, forse non sono neanche molto sane, al contatto sono sgradevoli, si strappano eccetera.

Mia moglie dice che sono un egoista e che non tengo conto della fatica che lei fa: però mettere in lavatrice qualche tovagliolo e lavare qualche piatto (siamo in due, mangiamo cose semplici non molto condite) non mi sembra una grande fatica. Lei dice pure che sono antiquato, fuori dal mondo, d'altri tempi, però io non vedo c'è di tanto moderno nell'usare e gettare la carta invece di adoperare altri materiali che durano e sono più comodi.

Benedetto Duraglia
Genova

Che fare

Caro OdB, in famiglia cinque più o meno adulti, due genitori, due figlie, un figlio. Mio marito e mio figlio hanno ciascuno la sua macchina. Le mie figlie, che studiano, hanno ciascuna il suo motorino (e sto diventando scema per convincerle a portare il casco che secondo loro rovina completamente i capelli soprattutto quando sono appena fatti).

Su cinque persone, quattro hanno il telefonino, quattro hanno l'asciugacapelli personale, quattro hanno la bilancia personale, quattro hanno la sveglia personale: non ho bisogno di dirle che l'unico membro della famiglia che non ha un bel niente sono io.

Quello che si spende al mese non sto a dirlo: ma certo devo preparare pasti di soli spaghetti altrimenti non ci arrivo. Ho provato a dire che dovevamo eliminare un po' di queste macchine, è stato inutile: mi pare non soltanto uno spreco, anche una cretinata. Loro dicono che queste cose le hanno tutti, e che non vogliono fare la figura degli accattoni: e io, allora? Non è cosa dovrei o potrei fare.

Laura Parenti
Novara

Vecchi e vegliardi

Egregio signor Del Buono, non so se lei ha esperienza di cosa voglia dire, per una persona già vecchia, dover badare a una persona vecchissima. Mio padre ha novantadue anni, è in buona salute anche se ogni tanto un po' confuso di testa e se bisognoso di aiuto per qualunque cosa debba fare, da vestirsi a andare in bagno a mangiare. Non ho voluto che andasse in un istituto.

Magari mi sbaglio e sono troppo malfidata, mi risulta comunque che i vecchi sono trattati male perfino nei posti più costosi, che anche nelle cliniche di lusso devono sopportare cattive parole, inservienti bruschi e impazienti, poca attenzione, disprezzo.

Quindi mi sono presa la responsabilità di pensarci io (al pensiero che fosse bistrattato mi sentivo spezzare il cuore) e di tenerlo in casa mia, dove vivevo da sola in quanto single pensionata. E' stato un gesto di presunzione. Ho scoperto che questa assistenza non sono capace di farla, che sono troppo debole oppure troppo esasperata, insomma non calma, non forte: e mio padre ne approfitta, con l'egoismo e il menefreghismo di tanti vegliardi che vedono soltanto i loro bisogni. Sono diventata una schiava. Sono ridotta che mi alzo sognando di tornare a letto e di poter dormire senza interruzioni, sono ridotta che adesso il mio più grande desiderio è morire.

Mi accorgo con spavento che sto diventando anch'io come quegli infermieri che criticavo, impaziente, indifferente, pur restando affezionata e con tanto senso del dovere: questa contraddizione mi divide in due, mi fa male. Ogni mattina mi riprometto di essere migliore, più buona, più paziente, ogni sera mi rendo conto di non esserlo stata.

Mi scusi lo sfogo, caro signor Del Buono. Non le chiedo di rispondermi, che non c'è niente da dire. So che può solo sopportare, ma io non ce la faccio più.

Giulia Lamanna
Prato

Fasce deboli

Stimatissimo Del Buono, continua il valzer delle balle governative. Adesso sembra che si diano un gran da fare per beneficare le famiglie. Soprattutto naturalmente alle cosiddette fasce deboli, con redditi bassi, promettono notevoli sgravi fiscali.

Ma lo lo fingono di non sapere) che la maggior parte delle «fasce deboli», nel Sud ma anche nel Nord, le tasse non le pagano? Che quindi gli sgravi fiscali non gli fanno né caldo né freddo, ma permettono soltanto al governo di dichiarare d'aver fatto qualcosa non facendo niente?

Osvaldo Santerini
Torino

Caro Odb, in passato i calendari le donne nude erano un prodotto per assatanati e per virilità pesanti. Si trovavano negozi di barbiere più popolari, provinciali, paesani, oppure negli abitacoli dei camionisti, oppure negli sportelli interni degli armadietti di soldati, detenuti, sportivi, adolescenti. Adesso c'è giornale e tv che non esalti i varii calendari con foto di attrici o vallette nude, ragionando anche a lungo su qual è il più bello e sexy, su quale fotografo è il più artista. Quindi, delle due l'una: o la volgarità è diventata un gusto corrente, oppure siamo tutti assatanati (almeno a chiacchiere). Una curiosità: in quali stanze verranno appesi, questi calendari?

Leandro Piccoli
Roma

Amore amore

Mi dica lei, signor Del Buono, se è colpa mia la condizione in cui vengo a trovare. Mia figlia, quattordici anni, aveva l'abitudine di studiare in camera sua un compagno. Molto tardi (una vera tonta) mi sono accorta per caso, tornando a casa prima del previsto, che i due ragazzi anziché studiare facevano l'amore.

Ho cacciato lui, ho rimproverato e punito lei: quattordici mi sembrano un'età assolutamente insufficiente per esperienze di sesso, non soltanto fisicamente ma anche come immaturità psicologica e della personalità.

Adesso mia figlia non mi parla e mi odia perché, dice, in seguito al fatto che non può più venire a fare cose in casa mia il suo ragazzo l'ha lasciata e non vuole rivederla. Bell'amore, doveva essere. Il comportamento conferma che razza di tipo sia: e figlia è convinta che tutte le colpe siano mie, e io non trovo modo di recuperare il rapporto con lei.

Maria Teresa Marani
Alessandria

Sono troppi, a volte leggeri e a volte strazianti, i modi in cui il dolore quotidiano colpisce le persone. Sono tante, per fortuna, le persone coraggiose, intelligenti, brave, capaci di affrontare vite difficili. **(o.d.b.)**

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO, FAX: 011-6568924, E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel 011/6561111, fax 011/655306. Roma, via Barberini 50, tel 06/47561, fax 06/4820539 06/484885. Milano, piazza Cavour 2, tel 02/762101, fax 02/780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011/56381, fax 011/5627956. Italia e paesi (c.p. 950105) consegna per posta aerea L. 308.000 (€ 159,06). Estero L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Una La Stampa (Usps 684-910) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at J.F.K. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o sperdumpex Usa inc. 1502 46th Avenue J.F.K. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011/5627956, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 95, bonifico bancario sul conto n. 1260 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 167-221583, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: tel. , fax 011/5627956, E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa, Direzione Milano 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02/24424.611, fax 02/24424.490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011/6665.211, fax 011/6665.300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080/5485111. Bologna v. Amendola 12, tel. 259952. Padova v. Gattamelata 106, tel. 049/8073144. Catania v. Sicilia 37/43, tel. 095/7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055/56191. C.S. Crocetta 1/14 tel. Livorno 19, tel. 099/6235100. Roma v. Barberini 50, tel. 06/42001. fax 06/42011668

ICEBERG

CHI gioca al Monopoli sa che Compagnia Elettrica, Acquedotto e Stazioni danno pochi soldi e non fanno vincere le partite. Il mercato italiano assomiglia al Monopoli. Tutti al sicuro, vedi Enel, e alieni dal rischio. Faremo un po' di soldi di carta, senza vincere la partita però.

Domani sera «La carriera di un libertino» inaugura la stagione 1999-2000 della Fondazione Teatro Regio

Il giocatore Stravinskij vince la morte a carte

Sandro Cappelletto
TORINO

Dopo il balletto «Orpheus», dopo la «Messa», il compositore vicino ai settantanni prosegue la propria con l'altrove scrivendo «La iera di un libertino», l'unica sua «lunga opera», che domani sera alle 20,30 apre stagione 1999-2000 al Teatro Regio, diretta da Bruno Campanella. Protagonisti dell'opera Istvan Kovacs, Antonia Brown, Francesco Piccoli, Paolo Coni. Regista John Cox, scene e costumi di David Hockney, maestro Co-, Bruno Casoni.

«Il libertino» debutta a Venezia - la città dove Stravinskij vorrà sepolto - nel settembre del 1951, coprodotto dalla Biennale Musica e dalla Scala, dove approda la stagione . C'è stato un tempo in cui i teatri italiani sapevano avere statura creativa internazionale. Dirige lo stesso Stravinskij, al modo preferito, cioé dopo che il fidato assistente Robert Craft aveva a lungo allenato l'orchestra alle intenzioni, sempre espresse in gesti coerenti, del maestro. L'attesa era enorme: prima opera massimo compositore vivente, il libretto scritto a quattro mani dal poeta inglese Wiston H. Auden, morito Erika Mann, figlia Thomas, e da Chester Kallmon, poeta e librettista americano, più esperto di questa particolare tecnica di scrittura.

L'idea venuto a Stravinskij a Chicago, durante la visita ad mostra dei disegni che nel 1733 il pittore inglese William Hogarth aveva dedicato alla giornata tipo di uno spirito dannatamente libero della società inglese del tempo, satireggiata non moralismi. Il titolo di quella quenza di immagini passerà dai dipinti alla musica, anche se nelle nove scene dei tre dell'opera soltanto quattro - L'eredità, L'orgia, Il Matrimonio, Il Manicomio - sono tratte da Hogarth. Prima ancora di ricevere il coltissimo libretto Stravinskij comincia a comporre, e la prima musica è il preludio alla scena seconda del terzo atto, ambientata in un cimitero. Non è sbagliato scegliere il 2 novembre per inaugurare una stagione con il «Libertino».

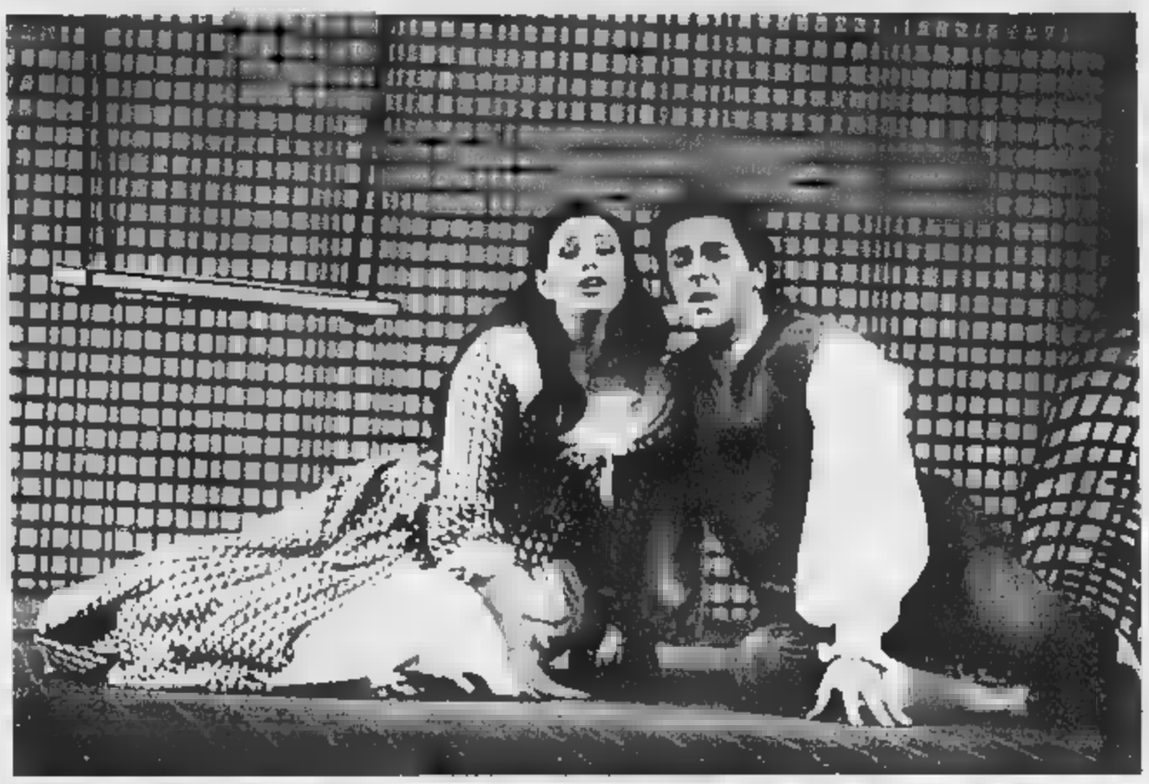
Per raccontare la storia di Tom Rakewell, giovane di grandi ambizioni, scarsa attitudine borghese e pochi quattrini che riceve da Nick Shadow, il diavolo, la notizia dell'immensa eredità donatagli dal solito zio appena defunto. In cambio, l'anima: lui lascia il suo villaggetto di campagna e segue Nick a Londra, dove dimentica la fidanzata Anne per il bordello di mamma Goose (Oca, ma in slang significa sifilide) e sposa Baba la Turca barbuta, creatura felliniana prima di Fellini. Ma il fellinè un archetipo. Tom non si cura dei pianti di Anne venuta a cercarlo, sperpera tutto in beneficenza, immagina di trasformare le pietre in pane. Quando il Demonio gli propone, come Mefistofele a Faust, sfida abissale, lui risponde: «Una proposta gentile». Giocano a carte, Tom vince, ma in dell'anima riconquistata perde la ragione, entra in manicomio, crede di essere Adone, invoca Venere, muore pregando Orfeo di suonare la lira, mentre un coro ne accompagna, ieratico, il trapasso.

Orfeo e Mozart e nel suo nome, con una riconoscibile curva melodica discendente, inizia l'opera; Mozart ritornerà , esplicite citazioni dal «Così fan tutte», come ritornerà il «Falstaff» di Verdi, il «Don Pasquale» di Donizetti, l'«Orfeo» di Monteverdi, ma l'inizio del secondo atto non ricorda il Commendatore del «Don Giovanni»? E quante altre citazioni appaiono, riconoscibili e mascherate, secondo il criterio poetico della parodia, caro a Stravinskij ormai da trentanni, da quando, «Pulcinella», aveva scoperto il piacere di cancellare i confini creazione, citazione, memoria, novità, con un procedimento che è il cuore della poetica post-moderna. Eppure, l'artista più bulimico del secolo resta sempre riconoscibile, per quel senso di straniamento che pone tra lu e la musica: ogni prestito viene sempre raggelato, imbalsamato in una cornice incredula.

Alla prima veneziana è presente Eugenio Montale: «Torno a Milano. All'aeroporto rivedo Auden... la sua testa color carota s'imbuca, sparisce... Venezia s'imperla di nebbia, vista dall'alto. Valeva la pena chiudere con questo sogno l'epifania del "Libertino". Apparizione di un'opera quando opere tradizionali - con il loro bagaglio di recitativi, arie, duetti, concertati - nessuno osava scriverne: «Il "Libertino" è una fine», dichiarò Stravinskij. Dell'opera lirica o del suo flirtare il classicismo prima della prossima svolta dodecafonica? Oppure, complice la presenza del Diavolo, al quale Stravinskij da buon russo credeva, la fine è quella di ogni idea razionalista del mondo, contro la quale lui aveva già scagliato, nel 1913 a Parigi, la forza barbarica del «Rito della primavera», invocando la potenza del mito, della favola, dell'occulto, contro i disastri della ragione?

LE INCISIONI DELL'OPERA

Delle numerose incisioni della «Carriera di un libertino» proponiamo tre. La migliore registrazione con l'autore è del 1964 (Sony): **Stravinskij** dirige la Royal Philharmonic Orchestra Don Garrard (Anne), Alexander Young (Tom Rakewell), John Reardon (Nick Shadow). Nel 1983, è la Decca a chiedere a **Riccardo Chailly** cimentarsi col «Libertino». giovane direttore coglie gli aspetti più vivaci e paradossali dell'opera e la London Sinfonietta sta al gioco. Nel 1987 la Philips Classic pubblica l'incisione diretta da **Seiji Ozawa**, Sylvia Mc Nair dolente, compostissima Anne e Paul Plishka nero Nick Shadow. Il maestro giapponese è sensibile soprattutto all'aura decadente del «Libertino».



Nella foto a sinistra Bruno Campanella che per la prima volta dirige «La carriera di un libertino» A destra scena dell'opera di Stravinskij con il tenore Francesco Piccoli nel ruolo di Tom Rakewell e il soprano americano Antonia Brown che interpreta la parte di Anne Trulove

IL DIRETTORE D'ORCHESTRA SPIEGA LA MUSICA DEL GRANDE COMPOSITORE RUSSO-AMERICANO

Campanella: è Mozart il padre di Igor

«Ha mescolato il '700 con il musical hollywoodiano»

intervista
Armando Carueo
TORINO

Ma Campanella, Stravinskij doveva essere "libertino" che si divertiva giocare con Bach, Haendel Mozart, ma anche con il musical di Hollywood. Non le pare?

«Stravinskij uno dei maggiori compositori del Novecento che amava profondamente il Settecento, ne conosceva i meccanismi più coinvolgenti, che tradusse in "The Rake's Progress" (La carriera di un libertino), vincendo la partita: lui, che era gran giocatore di carte, abilissimo nei "solitari", ha tenuto il banco, s'è divertito Mozart, l'opera buffa della vecchia Europa settecentesca, creando un suo linguaggio armonico, senza mai scivolare nell'ovvio, in semplicistiche citazioni. Così nel "Libertino" ritroviamo duetti, terzetti, recitativi addirittura accompagnati dal cembalo, concertati arie chiuse come usavano i grandi compositori di allora. Inventa così un neo classicismo di tipo mozartiano».

Nella «Carriera del libertino» ci influenze americane?

«Direi che l'opera ne è permeata. Stravinskij, che viveva a New York ed era diventato cittadino americano, amava il jazz il musical. Ne era tanto partecipe, che non esitò mettere insieme Mozart musiche swingate, del tipo «Sette spose per sette fratelli». La scena del bordello è ricca di swing, ma mai volgare, direi anzi, sottilmente .

Anche nel «Don Giovanni» di Mozart, per analogia, il cavaliere si gioca la vita...

«Non proprio. Don Giovanni, sfida il fato; il Libertino, il famoso "Settimo sigillo" di Bergman se la gioca, ha una possibilità di sfuggire alla morte. Il diavolo il cavaliere di Bergman giocano una partita a scacchi; il diavolo il libertino di Stravinskj, giocano a carte lasciando al libertino una possibilità di salvezza. Cosa che non avviene nel "D Giovanni". In Stravinskij c'è una religiosità musicale che conduce alla redenzione dell'anima. Mozart e Da Ponte erano dei pessimisti. Lui no».

Lei ha diretto lo Stravinskij sinfonico. Che differenza c'è?»

«Moltissima, lo Stravinskij dello "Uccello di fuoco" è nel segno del sinfonismo novecentesco. Stravinskij di "Rake's Progress" nasce dal superamento di ogni canone musicale precedente. Mettere insieme gli stilemi settecenteschi con quelli del jazz americano è stata un'operazione culturale nuova, affascinante ed anche difficile per i direttori, perche all'apparente linearità mozartiana unisce accenti americani».

L'opera è eseguita in inglese, nonostante ci siano varie edizioni. Perché?

«Perche risponde ai sincopati tipici della lingua inglese, ma anche perché fu coautore il poeta Wystan Hugh Auden. L'idea gli fu suggerita dalle acqueforti di Hogart, ma soprattutto perche lo scrittore Aldus Huxley, vicino di casa a New York, lo indusse a mettere in musica la favola del diavolo e del libertino».

Con il pittore Hockney e il regista Cox è in buona compagnia...

«Hockney ha creato coloratissimi abiti, ma la scenografia è tutta in bianco e nero, elegantissima e simbolica. Cox invece, da buon inglese, ha colto l'ironia asciutta di Stravinskij e nella scena del bordello è sempre gustoso».

I DISCHI

Le melodie liquide dei Gomez e le sfide di Ben Harper

Rosa

CONTAMINARE è la parola chiave della musica. Da anni. Ma visto che non è più un discorso intuizioni spontanee occorre dividere il grano dalla paglia. In mezzo all'intenso lavorio extraterritorialità, incroci di culture e rispolverature, brillano al proposte discografiche brillanti, ricche di intuizioni e stimoli creativi.

Primi fra tutti ci sono gli inglesi **Gomez**, che già il pubblico apprezzare alla rassegna «Pellerossa» mentra iniziava a salire il per il loro splendido esordio discografico di «Bring it on». Ora si riconfermano con il secondo lavoro intitolato «Liquid skin» (Hut-Virgin, 1 Cd). I cinque ragazzi di Liverpool sono eccellenti polistrumentisti, intercambiabili nei ruoli in concerto, si rifanno alle radici del brit-pop, quelle irrorate dal rinnovamento blues dei primi Anni 60, non solo a riciclare i temi melodici di Kinks e Beatles.

«Liquid skin» scava lo stesso solco primo Cd, con risultati migliori. Le loro canzoni inglobano vapori di ebbrezza blues, le cadenze paludose bayou, il folk «east coast» e la psichedelia californiana. Senza effetti di maniera, il gruppo - voci calde e piane in evidenza - forme, imprime personalità e a brani che deliziano. cocktail euforizzante, calibrato, negli equilibrii. E ogni ascolto regala nuove scoperte. Ed è meglio ascoltarli in cuffia.

L'altra perlina di questo fine '99 ci viene offerta **Ben Harper**, incisivo cantautore colore, un nelle esibizioni dal vivo. Questo suo quarto album, «Burn to shine» (Virgin, 1 Cd), colpisce fin dalla copertina in cui si vede avanzare un quartetto di cowboy-hippie come in un film di Sergio Leone. E tutto il libretto suggerisce atmosfere da fuorilegge della Frontiera. In effetti Ben Harper sfida apertamente alcune regole, quelle della black music, colleziona varianti al genere soul. In dodici brani spiazza l'ascoltatore giocando sui ritmi e sui toni, viaggiando dal soul e dal folk verso il rock, meglio se quello pesante. Per delimitare i confini questo suo lavoro è utile certe assonanze con altri colleghi di questo istintivo genuino musicista americano: Otis Redding, Skunk Anansie, Lennie Kravitz, Pearl Jam, ma anche John Lennon, un country alla Ry Cooder, certe delicatezze da Art Garfunkel, un'incursione nel jazz New Orleans. Potrebbe sembrare un minestrone. Assaporandolo se ne apprezza l'originalità di certe situazioni. E si resta .

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

L'Arcivescovo di Torino incontra gli imprenditori ed i dirigenti

Un'occasione importante per ascoltare la parola del Presule e presentare la realtà ed i problemi dell'economia della nostra area

Martedì 9 novembre, il nuovo Arcivescovo di Torino, S.E. Mons. Severino Poletto, incontrerà gli imprenditori ed i dirigenti torinesi dei vari settori di attività.
L'incontro si svolgerà nella sala 500 del Centro Congressi dell'Unione Industriale (Via Fanti 17), inizio alle ore 17.00 (per adesioni, tel. 011.5718.207 - 011.562.58.13).
E' un'occasione importante per ascoltare la parola dell'Arcivestavo, che ha iniziato da poco sua Missione nella nostra Diocesi, e per presentargli - sia pure sinteticamente - la multiforme realtà ed i problemi dell'economia della nostra area.
La riunione sarà introdotta da don Gianni Fornero, Direttore dell'Ufficio Diocesano Pastorale Sociale e del Lavoro, che promuove l'iniziativa in collaborazione con l'Unione Industriale e con le altre associazioni di settore.
Seguirà un intervento di Leonardo Casoni, il quale illustrerà l'attività e le iniziative del Gruppo Pastorale di Imprenditori e Dirigenti, costituito nell'ambito dell'Ufficio Diocesano Pastorale Sociale e del Lavoro.
Il Presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, rivolgerà all'Arcivescovo il saluto degli industriali associati e metterà in evidenza i valori ai quali si ispirano gli imprenditori torinesi nel loro impegno per far crescere le occasioni di lavoro e reddito. Si soffermerà poi sugli esempi di concreta collaborazione registrati in questi anni tra la Chiesa torinese e le categorie economiche.
Interverranno quindi gli esponenti delle principali organizzazioni di categoria ed istituzioni economiche: Franca Audisio Rangoni, Presidente dell'AIDDA (Associazione Italiana Donne Dirigenti d'Azienda); Edoardo Benedicenti, Presidente del Gruppo Torinese e Piemontese della CIDA (Confederazione Italiana Dirigenti d'Azienda); Andrea Comba, Presidente della Fondazione CRT; Giuseppe De Maria, Presidente dell'ASCOM (Associazione Commercianti); Enrico Ferroglio, Presidente dell'UCID (Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti), Sergio Rodda, Presidente dell'API; Giuseppe Scaletti, Presidente dell'Unione Artigiana;. Cornelio Valetto, Presidente del Gruppo Piemontese Cavalieri del Lavoro.
La riunione sarà conclusa dal discorso dell'Arcivescovo di Torino, Mons. Poletto. Un discorso particolarmente atteso, anche perché è significativo che, proprio all'inizio del suo apostolato a Torino, l'Arcivescovo abbia voluto incontrare gli imprenditori ed i dirigenti, come nei giorni precedenti ha fatto con i lavoratori. In questi incontri è un esplicito riconoscimento di come l'economia sia centrale per la nostra città, con le sue realizzazioni e con i suoi problemi.
Merita di essere ricordato che circa quattro anni fa, il 14 febbraio 1996, si svolse, sempre all'Unione Industriale e nell'ambito del Sinodo Diocesano, un incontro analogo con l'allora Arcivescovo, il Card. Giovanni Saldarini.
Quell'incontro segnò la ripresa di un dialogo sistematico fra la Chiesa di Torino ed il mondo economico e portò, fra l'altro, alla costituzione del Gruppo Pastorale di Imprenditori e Dirigenti.

RICERCA

Pulizia e igiene

Un convegno sulla salute dei luoghi pubblici e di lavoro

L'ambiente fisico in cui l'uomo vive è fonte di evidenti ripercussioni sul suo stato di benessere e può, costituire causa di malattia. In particolare, l'ambiente indoor potrebbe essere fonte di lievi malesseri quali cefalea, irritazioni alle mucose, spossatezza, nausea.
"Dalla percezione di pulito all'igiene" è il titolo di una ricerca dai contenuti spiccatamente scientifici sviluppata dal Gruppo Servizi Ambientali Integrati, dell'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con esperti locali di allergologia e microbiologia e con il sostegno di ARP e GSA.
Un comitato scientifico, espressione di un efficace connubio tra mondo accademico ed imprenditoriale, ha coordinato la ricerca con l'obiettivo di verificare, in termini di igiene, l'efficacia di diverse modalità di pulizia.
Analisi chimiche e microbiologiche relative alla presenza di funghi, batteri e acari, hanno consentito di valutare, in termini di qualità e quantità, le caratteristiche igienico-ambientali di alcuni luoghi, abitualmente frequentati da un gran numero di utenti quali: centri congressi, teatri, istituti di ricerca, centri sportivi e ditte import-export, sottoposti a diversi trattamenti di pulizia. I risultati ottenuti sembrano dare all'ipotesi intuitiva che ad una più accurata azione di pulizia, svolta attraverso l'impiego di procedure, sostanze, macchinari o personale qualificato, corrisponda un maggior grado di igiene. Infatti, precise patologie dermatologiche e delle vie respiratorie sono strettamente correlate alle modalità di esecuzione delle operazioni di pulizia-sanificazione.
Per prevenire e combattere le contaminazioni dell'ambiente interno è possibile, attraverso un'adeguata progettazione degli edifici e degli impianti di condizionamento, un'azione quotidiana di pulizia ed una rimozione meccanica e detergente della presenza microbica.
Per l'approfondimento di queste tematiche, il Gruppo Servizi Ambientali Integrati organizza per l'**11 novembre**, alle **ore 15,00**, presso il Centro Ricerche FIAT di Orbassano, un **talk show** con la partecipazione di importanti ospiti in rappresentanza dei diversi settori della società. Per informazioni ed adesioni: Segreteria organizzativa: 011.43.74.250.
L'iniziativa verrà seguita, dal prossimo anno, dalla concessione di borse di studio a giovani ricercatori che si distingueranno nella loro attività.

SERVIZI DI IMPRESA

Nasce la rete di consulenza

La 2G punta sull'integrazione di società con specifiche competenze

Anche l'impresa di consulenza diventa virtuale. Lo sta sperimentando la 2G, società torinese che ha già dimostrato la capacità di operare con un concetto globale per aiutare le imprese nello sviluppo della creazione di valore. Un obiettivo che, d'altronde, è sempre più sentito dalle aziende che vogliono crescere in modo corretto.
"Non crediamo nella tuttologia", spiega l'ingegner Giorgio Gaetani, che è alla guida della società torinese. E, allora, se non si può fare di tutto, è necessario puntare sulla logica di imprese a rete per mettere insieme i rispettivi punti di forza, le singole eccellenze, garantendo al contempo la massima flessibilità. Un concetto che per la 2G si è già trasformato in realizzazione pratica, confermato dalle prime sperimentazioni sul campo che hanno già dato risultati particolarmente positivi. "Abbiamo creato una struttura di aziende con competenze specifiche e differenti, in grado di operare integrandosi per i progetti comuni, ma anche capaci di lavorare in assoluta autonomia".
Dipende, ovviamente, dalle necessità del cliente (la 2G dispone già di una cinquantina di consulenti per lavorare con più di 700 clienti) che, in ogni caso, deve poter misurare i benefici ottenuti. Così, a seconda delle necessità, varia il numero delle aziende di consulenza che possono operare insieme. E, così, vengono coinvolte sia aziende del gruppo, sia società esterne.
Attualmente, ad esempio, un intervento della 2G -per un'azienda che punta alla leadership nel suo settore attività- coinvolge una società che si occupa di risorse umane, un'altra che ha competenze nel settore informatico e una terza che si dedica agli aspetti di pianificazione e controllo.
"Non si tratta del consueto modello di consorzio di imprese -precisa l'ingegner Gaetani- di un nuovo modello organizzativo di consulenza, in grado di assicurare un equilibrio instabile o, se si preferisce, di governare il caos, nel senso del cambiamento continuo che ha investito la realtà industriale mondiale". Una sfida impegnativa, certo. In questo modo, con la rete di società di consulenza, si può lavorare senza problemi sia con le grandi che con le piccole imprese, evitando quelle rigidità che, di fatto, portano le piccole aziende a rinunciare alla fondamentale attività dei consulenti per evitare di doversi confrontare con costose strutture di grandi dimensioni.

2G SERVIZI INDUSTRIALI srl
Largo Re Umberto, 106
10128 Torino
Tel. 011.505062 - Fax 011.504660
www.bctoday.it/2g
e-mail: 2gserind@2gserind.inet.it

SEMINARIO IN VIDEOCONFERENZA

LA NUOVA DISCIPLINA DEL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO

Lunedì novembre - ore 9.15

Centro Congressi
Unione Industriale di Torino
Via Fanti 17

Intervengono:
Innocenzo CIPOLLETTA, *Direttore Generale di Confindustria*
Arturo MARESCA, *Università di Roma*
Mario CONCLAVE, *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*
Luigi PELAGGI, *Responsabile Servizio legislativo di Confindustria*
Aurora RICCARDI, *Servizio legislativo di Confindustria*
Rinaldo FADDA, *Vice Direttore di Confindustria*

Per informazioni: Unione Industriale di Torino (tel. 011.5718.206 / 522)

Brevi Brevi Brevi

QUALITÀ NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE
Giovedì 4 novembre, con inizio alle ore **14.30**, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, CERTO organizza l'incontro "Settore alimentare: l'approccio alla certificazione del sistema qualità da valore aggiunto?".
L'iniziativa, che rientra nel ciclo di appuntamenti mensili ISOLA CERTO '99, si propone di evidenziare i punti critici e le specificità dell'applicazione delle norme ISO 9000 nell'industria alimentare, anche attraverso la testimonianza di due aziende del settore sui temi della qualificazione dei fornitori, della correlazione fra le norme che riguardano igiene e sicurezza, i Sistemi Qualità ed i vantaggi della certificazione.
La partecipazione all'incontro è libera e gratuita previa adesione **CERTO, tel. 011.516.57.89** ed **EXPLAN** (Segreteria Organizzativa), **tel. 011.6604284**.

RINNOVI MATERIE PLASTICHE
Prima della pausa estiva si è svolta l'Assemblea dell'Associazione Provinciale Industrie Materie Plastiche, che ha provveduto all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 1999/2001.
Nel corso della successiva riunione del 29 settembre, il rinnovato Consiglio Direttivo ha provveduto all'elezione del Presidente, che resterà in carica per il medesimo mandato biennale.
Le nuove cariche sociali risultano così composte:
Presidente: Giovanni Bechis.
Vice Presidente: Alessandro Lavatelli.
Consiglieri: Patrizia Rizzi, Massimo Foggini, Oreste Accornero, Lorenzo Aime, Dario Gallina, Massimo Perotti, Liliana Sereno.

GESTIONE DEI PROGETTI NEL V PROGRAMMA QUADRO
Sono sempre più numerose le imprese e gli istituti scientifici che accedono ai fondi europei per la ricerca e lo sviluppo tecnologico stanziati nell'ambito del V Programma Quadro. Per approfondire i criteri di valutazione utilizzati nella selezione dei progetti, i diritti e gli obblighi dei partecipanti, i particolari sulla rendicontazione, l'erogazione dei finanziamenti ed i controlli eseguiti dalla Commissione Europea, **Venerdì 12 novembre, alle ore 9.15**, presso il Centro Congressi Torino Incontra (via Nino Costa. Si avrà luogo il convegno "La gestione dei progetti nel V programma quadro: aspetti legali e finanziari".
Per partecipare all'incontro, organizzato da Politecnico di Torino, Unioncamere Piemonte, Sportello APRE Piemonte e ALPS Innovation Relay Centre presso la Camera di Commercio di Torino, è opportuno **telefonare al numero 011.5716.320/1.**

UN CASO DI MARKETING

Merloni multinazionale orientata allo sviluppo

Le logiche di mercato di una tra le più internazionali aziende italiane, la Merloni Elettrodomestici

Il "fenomeno Merloni", in tutti i suoi vari aspetti, è stato analizzato dal direttore marketing della società di Fabriano, Luca Manuelli, nel corso di una serata organizzata dal CDVM dell'Unione Industriale di Torino, presenti anche numerosi studenti del Club Universitari per il Marketing. Attraverso la "case history" del Gruppo italiano si è delineato così un quadro esauriente delle dinamiche di un settore che tocca tutti quotidianamente.

Luca Manuelli

Nata nel 1975 dal gruppo familiare fondato da Aristide Merloni, la Merloni Elettrodomestici è una delle aziende leader del mercato europeo degli elettrodomestici attraverso i marchi Ariston, Indesit e Scholtès, quest'ultimo tra i marchi più importanti della fascia alta del settore in Francia e nel Benelux. Il Gruppo realizza oggi un fatturato di 3000 miliardi di lire, produce 7 milioni di pezzi ogni anno e impiega 80 dipendenti in 10 stabilimenti produttivi in Italia, Francia, Portogallo, Turchia e Polonia. Proprio in ottobre è stato inaugurato un nuovo stabilimento a Lodz, in Polonia, che avrà capacità produttiva annua di 700.000 cucine.

Il "core-market" è l'Europa

Le sole cifre non sono tuttavia sufficienti a delineare un quadro della società. Da sempre attenta ai fenomeni di concentrazione e globalizzazione, la Merloni Elettrodomestici per affrontare meglio la sfida sui singoli mercati, ognuno con le peculiarità, si è dotata di un'organizzazione commerciale con due direzioni europee, una per i mercati maturi dell'Europa occidentale e una relativa ai mercati in sviluppo, la Russia, l'Est europeo, Medio ed Estremo Oriente, i Paesi oltreoceano. Il mercato italiano, pur essendo il primo per volumi, contribuisce al fatturato del Gruppo soltanto per il 20%.

Lo sviluppo nel DNA dell'azienda

Dal gennaio 1997 con l'arrivo dell'attuale amministratore delegato Francesco Caio, l'azienda presieduta da Vittorio Merloni si è data un nuovo modello organizzativo. C'è stata subito attenzione ai risultati, alla crescita ai volumi e profitti. La produzione è stata riorganizzata attraverso le piattaforme, secondo le logiche del settore auto. E' stato rivisto in chiave più moderna il rapporto con la grande distribuzione, che per troppo tempo aveva dettato le regole del gioco.
Parallelamente c'è stato un lavoro di rilancio dei marchi, per farli diventare veramente paneuropei. In particolare Indesit, dopo l'acquisizione avvenuta nel 1987, nonostante un buon livello di notorietà un'immagine banale e poco differenziata. E' stato quindi sviluppata una nuova personalità del marchio sulla base valori condivisi in tutta Europa: semplicità, forza, affidabilità, coinvolgimento. Leader for Young Europe è ora la nuova identità di Indesit.
Sulla base di questa nuova identità lo stilista Giorgetto Giugiaro, che ha disegnato una prima gamma di elettrodomestici Indesit, sviluppando il design della gamma che verrà lanciata in Europa a metà del 2000.

Leon@rdo

La convergenza tra informatica ed elettrodomestico

In un mercato molto frammentato com'è quello dell'elettrodomestico, in particolare in Europa, è fondamentale mantenere sempre una forte attenzione al consumatore finale. Progetti e strategie vanno in questa direzione. Il futuro dell'elettrodomestico è un affascinante mix di tecnologia e tradizione. Merloni Elettrodomestici ha già lanciato la sfida e la tecnologia digitale fa il suo ingresso in cucina con l'arrivo di Ariston Digital, la prima linea di elettrodomestici in grado di controllare le modalità di lavoro, di memorizzare le informazioni, dialogare tra loro mediante un sistema ad onde convogliate e di collegarsi un centro servizi. Tutto in clima friendly, all'insegna della facilità d'uso. Teleassistenza, telediagnostica, e-cooking, gestione dei consumi (elettrici e idrici) diventeranno termini familiari in tutte le case.

GUIDA AL RISPARMIO ENERGETICO

Via San Luigi 10
Beinasco (TO)
Tel. 011.3971222
Fax 011.3490483

GABRIELLI LIVIO & C.
Via Gradisca 44
Torino
Tel. 011.3241369
Fax 011.322264

S.I.C.L.A. S.p.A.
Str. del Portone 147
Grugliasco (TO)
Tel. 011.3148333
011.3148383

IMPIANTI TERMICI, [illegible] E CLIMATIZZAZIONE
gestione, progettazione, installazione, manutenzione, conduzione, terzo responsabile ai sensi del 412/93

IMPIANTI ELETTRICI
progettazione e installazione

COGENERAZIONE
studio, costruzione e gestione impianti

RISPARMIO ENERGETICO
Analisi, studi e interventi

IMPIANTI [illegible]
progettazione e installazione

AEM

AEM: primo semestre '99 in crescita

I brillanti risultati ottenuti confermano l'Azienda come un interlocutore affidabile e qualificato in ambito energetico al servizio delle imprese

L'AEM Torino SpA è una realtà in continua crescita, come dimostrano i dati relativi al bilancio del primo semestre 1999, chiuso con un utile netto di 25 miliardi di lire: un incremento del 18% rispetto allo stesso periodo del 1998. Il volume d'affari è cresciuto del 10%, raggiungendo i 213 miliardi di lire: un risultato indubbiamente positivo, ottenuto grazie all'incremento delle vendite di calore e energia. Gli investimenti sono passati dai 62 miliardi di lire del primo semestre '98 ai 71 miliardi di lire dello stesso periodo di quest'anno.
L'AEM si conferma un'Azienda competitiva che si rivolge alle imprese offrendo loro la propria esperienza: mira alla completa soddisfazione del Cliente, fornendogli servizi integrati, diversificati e elevata qualità.
La produzione di calore che nei primi sei mesi dell'anno ha raggiunto i 563 milioni di kWh termici, crescendo del 33% grazie all'aumento della volumetria allacciata alla rete di teleriscaldamento, deriva completamente da impianti di cogenerazione: Moncalieri-Torino Sud, il più importante in Italia e dei principali a livello europeo, le Vallette e Mirafiori Nord. Il calore complessivamente prodotto e distribuito garantisce il riscaldamento ad un quarto della città di Torino, inserendola nel gruppo delle più teleriscaldate d'Europa e consentendole di beneficiare dei conseguenti miglioramenti ambientali.
Attualmente la volumetria totale riscaldata è di 22 milioni di metri cubi, corrispondente ad una popolazione servita superiore ai 200.000 abitanti.
Nel primo semestre, la produzione di energia idroelettrica è stata di 410 milioni di kWh e quella di termoelettrica di 391 milioni di kWh. Si prevede, quindi, che l'esercizio 1999 consolidi i positivi risultati fatti registrare negli ultimi anni.
L'immagine dell'AEM è il ritratto di un'Azienda sana, proiettata verso il futuro: le attuali potenzialità affondano le proprie radici nella capacità del proprio management e nella professionalità di generazioni di protagonisti, che, con il proprio impegno quotidiano, l'hanno caratterizzata sin dalla sua nascita, più di novant'anni fa.
Oggi, l'AEM si presenta alle imprese in veste di interlocutore qualificato nella gestione di servizi complessi nell'ambito della progettazione e della consulenza energetica: pronta ad affrontare la globalizzazione del mercato, attrezzata a viverne le sfide e attenta a cogliere le opportunità di sviluppo che ne possono derivare.

Nel famoso Magic Circle di Londra una seduta medianica per «parlare» con l'illusionista

Silvan all'appuntamento con Houdini

Ma lo spirito non si fa vivo

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Ma lo spirito di Houdini non si è fatto vedere. Per una di quelle fortuite coincidenze nelle quali taluni vogliono vedere un che di soprannaturale, voluto dal destino, è nel giorno di Halloween, nel giorno cioè delle magie, delle streghe e degli spiriti, che morì 73 anni fa - 31 ottobre 1926 - il più grande degli illusionisti: Harry Houdini, appunto. E come ogni anno, in ogni parte del mondo, si svolgono sedute spiritiche per riaverlo qualche attimo fra i vivi. Chi non crede in queste cose sorride, ma non sorrideva il solo quello scettico per eccellenza che è il mago Silvan, dopo avere partecipato a una seduta spiritica organizzata a Londra in quello è l'Olimpo della magia, il Magic Circle.

«E' stata la conferma della mia teoria sullo spiritismo - afferma Silvan -: i morti non comunicano con i vivi. E anche se la medium, la celebre Lyn Guest, diceva di 'sentire' la presenza di Houdini, lui non si è manifestato in quell'ora di grande tensione passata come un soffio. Però c'era qualcosa. Devo ammetterlo, mi è venuta la pelle d'oca». Alla medium, che non riusciva a stabilire il contatto, Silvan ha anche chiesto di riuscisse a dettare le «parole in codice»: quelle che Houdini, prima di morire per una banale peritonite dopo avere ripetutamente sfidato nella sua lunga carriera le acque gelide dello Hudson incatenato e rinchiuso in un baule, aveva indicato alla moglie. Un «codice», per Bessie, che le consentisse di risentirlo dall'aldilà. «Rosabelle believe»; ma non è valso a nulla.

In tutto il mondo, tra sabato e ieri, altri hanno provato, soprattutto negli Stati Uniti dove per quell'israelita ungherese naturalizzato americano - e deciso ad essere americano a tutti i costi - esistono numerosi circoli di seguaci. Segno dei tempi, c'è anche stata una seduta spiritica via Internet, organizzata dal Official Houdini Seance di Scranton, in Pennsylvania. Qualcuno, chissà, dirà anche di avergli parlato. «Ma il Magic Circle - spiega Silvan - è cosa troppo seria per ricorrere ai trucchi dell'elettronica per turlupinare la gente. Si sarebbe potuto, ma le tecnologie a nostra disposizione. Niente ectoplasma fatto con garze fosforescenti, niente voci elettroniche. Niente Houdini».

Tutto sommato, però, «una bella serata»; e Silvan, che sta girando l'Italia con il suo spettacolo teatrale di magia intitolato «Cento minuti d'impossibile» e che presto i telespettatori vedranno con Raffaella Carrà in «Carràmba», parla di «una lezione di compostezza tipicamente inglese». Lui che considera Houdini un mito e che invece tratta con il distacco dei razionali «tutto il paranormale, l'extrasensoriale, lo spiritismo, i guaritori filippini» (ricorda che milioni di telespettatori italiani lo videro, in un programma di Arrigo Petacco, fare da illusionista le stesse cose dei guaritori filippini), la felicità è stata d'essere invitato a un consesso per lui «come un traguardo».

Era accanto a persone come lo storico della magia Edwin Dawes, autore di una cinquantina di libri sull'arte dell'illusione; al premio Pulitzer Kenneth Silverman, dell'università di New York; al presidente del Magic Circle, Michael Bailey; al presidente dello Houdini Historical Center di Appleton nel Wisconsin, Sidney Radner. E davanti a cento prestigiatori, il fior fiore della professione in campo internazionale. «Un'esperienza elettrizzante, suggestiva, straordinaria»; addirittura, si lascia andare in un momento d'entusiasmo, «quasi storica, per chi è del nostro mestiere un po' come andare a Lourdes».

Per due motivi. Primo, perché per i 30 mila prestigiatori di questo mondo Harry Houdini resta un idolo impareggiabile. «Ne sono affascinato fin da quando ero bambino, nella mia biblioteca ho 65 libri su di lui, anni fa ho addirittura scritto un'intervista immaginaria con lui, un dialogo immaginario sui trucchi della sua arte. E' una pietra miliare, come Hemingway può essere per uno scrittore e Baudelaire per un poeta». Ma anche - e in questo modo sembra perdonare e forse anche comprendere l'irrazionale di una seduta spiritica, perché c'è stato da parte di molti «un tentativo di comunicare, in quanto la speranza è l'ultima a morire». Come diceva Montale, quando chiudiamo anche la porticina dell'irrazionale diventiamo aridi. Houdini non si sarà visto per Halloween, ma la serata è stata ugualmente sua.

Nella notte di Halloween il celebre mago è stato evocato ovunque anche via Internet

Silvan ha controllato la seduta londinese: «Lo sapevo, i morti non parlano»

IN TV

Carràmba, che successo

Quasi nove milioni di telespettatori l'altra sera per «Carràmba che fortuna», un altro programma che consolida la settimana di successi per Raiuno. Su Canale 5, Paolo Bonolis ha il suo «Ciao Darwin», di milioni di spettatori ne ha avuti «solo» oltre cinque. Intanto, ieri pomeriggio, «Domenica in» è massicciamente intervenuta nella questione sociale che è diventato il matrimonio-lampo tra Claudia Pandolfi e Massimiliano Virgili. Il quale Virgili, precipitosamente assurto alla notorietà dopo essere stato lasciato, si è seduto buono buono davanti a Amadeus ed ha risposto alle domande che altre trasmissioni gli avevano peraltro già carpito strada facendo, in questi mesi. Valeria Marini è invece esibita in un languido omaggio a Marilyn Monroe, alla quale evidentemente lei si ispira. Ma più che un omaggio, sembrava una parodia.

Chi fa tv

La giovane Zeta-Jones nuda con Gassman

Catherine Zeta-Jones ha accolto con dispetto la ri-uscita europea in videocassetta del suo primo film del 1990, «Le mille e una notte» di Philippe De Broca, nel quale appare nuda tra le braccia di Vittorio Gassman, oppure coperta soltanto da tre conchiglie.

Brad Pitt è il protagonista del nuovo film di Joel e Ethan Coen, «To the White Sea» (Verso il Mar Bianco), tratto da un romanzo di James Dickey, ambientato nella seconda guerra mondiale su un americano costretto a un epico viaggio attraverso l'Asia per tornare a casa, prodotto da Jeremy Thomas, il produttore inglese di Bernardo Bertolucci.

Norman Mailer, lo scrittore americano, recita la parte del mago Houdini in «Cremaster 2», cinedramma sperimentale scritto e diretto da Mathew Barney, 32 anni, considerato un fenomeno di creatività.

Alain Delon ha ottenuto la nazionalità svizzera.

John Travolta recita il personaggio del presentatore Meteo d'una piccola stazione televisiva che organizza una truffa ai danni d'una lotteria in «Numbers» di Nora Ephron.

Riccardo Illy, l'industriale del caffè sindaco di Trieste, ha messo all'asta a Parigi tazze firmate della sua collezione e s'è accordato con 13 ristoranti italiani di Parigi per sovvenzionare la Comédie Italienne de Paris, teatro in difficoltà finanziarie.

Nicole Kidman è stata scelta per innalzare la fiamma olimpica la sera dell'inaugurazione delle Olimpiadi del 2000 a Sidney, nell'Australia suo Paese natale.

Tracy Griffith, 34 anni, pittrice e chitarrista, sorellastra di Melanie Griffith, s'è lamentata: «Da quando mia sorella ha sposato Antonio Banderas, non ci vediamo più».

La Disney ha pagato la somma record di 8 milioni di dollari per una sceneggiatura di **M. Night Shyamalan**, 29 anni, il regista indiano del campione d'incassi Usa «Il sesto senso»; altri 5 milioni di dollari gli ha pagato per dirigere «Unbreakable» (Infrangibile), con Bruce Willis e Samuel Jackson.

Cinecittà Holding assegna giovedì i premi del Cinecittà Internet Film Festival, primo festival dedicato a cortometraggi ideati e realizzati per essere visti esclusivamente su Internet. Le 250 opere inviate sono state votate sia dai navigatori della rete, sia da una giuria di professionisti del cinema.

Luc e Jean-Pierre Dardenne con il loro film «Rosetta», Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, rappresentano il Belgio nella competizione per l'Oscar al miglior film in lingua non inglese.

PRIME CINEMA

L'attore accanto a una piccola star

Willis cambia fa lo psicologo

TRE interrogativi per «Il sesto senso» di M. Night Shyamalan, il film che la scorsa estate ha avuto grande successo negli Stati Uniti. Prima curiosità: perché sarà piaciuto tanto agli spettatori americani? Le storie di bambini dotati di poteri paranormali, capaci di comunicare con i morti, di vedere fantasmi e cadaveri viventi, e dare pace alle anime in pena, non sono poi così infrequenti. Seconda curiosità: prenderà l'Oscar, o avrà almeno una candidatura all'Oscar, Haley Joel Osment, bambino attore già visto in «Forrest Gump» come figlio del protagonista? Terza curiosità: riuscirà Bruce Willis, dopo aver recitato in questo film il personaggio d'uno psicologo per l'infanzia, a liberarsi dei prediletti ruoli muscolari ai quali per età e mole adesso non è più adatto, e a interpretare definitivamente intellettuali di vario tipo?

Bruce Willis

All'inizio de «Il sesto senso», Willis è in coppia con la moglie a Filadelfia quando sopravviene un suo ex paziente, lo accusa di non averlo saputo curare né aiutare, gli spara e si spara. Qualche tempo dopo ritroviamo Willis, deciso a fare meglio che in passato, dedito a curare un bambino fragile, spaventato: «Il mio segreto è che vedo la gente morta che va in giro come fosse normale: la vedo continuamente, dappertutto». Infatti... Tra l'adulto e il bambino ugualmente feriti nasce una confidenza, un'amicizia che aiuta entrambi: per nulla era reale.

Il film sull'orrore del mondo, simile a tanti altri, ha un ritmo particolare, piano; ha minimi dettagli mai spiegati (nelle fotografie, il bambino ha sempre alle spalle un lampo di luce splendente); soprattutto ha il piccolo attore che ispira commozione e spavento insieme. [l.t.]

IL SESTO SENSO
(The Sixth Sense)
di M. Night Shyamalan
con Bruce Willis, Haley Joel Osment, Toni Collette, Olivia Williams
Fantastico
Usa, [illegible]
Al cinema **Vittoria** di Torino
Colosseo, Chaplin, Manzoni Mediolanum e [illegible]
Apollo, Atlantic 6, Barberini 2 Cineland 2, Doria 2, Galaxy V., Golden Nuovo Olimpia A (v.o.), Reale 1, Royal R. Savoy 1, Trianon 2, Warner Village di Roma

IL

La rassegna da oggi a Firenze

France Cinéma arriva Tavernier

Lietta Tornabuoni
FIRENZE

I francesi ringraziano Benignix, «il migliore ambasciatore italiano all'estero, il migliore ambasciatore francese in Italia» attribuendo a Benigni il successo italiano di «Astérix & Obélix contro Cesare». Ma c'è poco da stare allegri: sul mercato italiano, il cinema franco ha perso colpi (dal 3,2% al 2,7%), anche gli hard «Romance» e «La noia» sono andati malissimo, le prospettive non sono buone; sul mercato francese sono stati distribuiti nella scorsa stagione soltanto 8 film italiani, «Così ridevano» di Amelio e «L'assedio» di Bernardo Bertolucci non sono piaciuti affatto al pubblico, e le coproduzioni francesi con Belgio e Spagna hanno superato quelle con l'Italia.

Roberto «Benignix»

Sono i conti amari che si fanno all'inaugurazione di France Cinéma, il festival diretto a Firenze da Aldo Tassone, destinato come il parallelo festival di Annecy a conservare qualche rapporto tra il cinema italiano e francese, arrivato quest'anno alla sua quattordicesima edizione. La manifestazione s'inaugura oggi (per durare sino al 7 novembre) con «Un spécialiste» di Eyal Sivan: lo specialista è il criminale nazista Adolf Eichmann, il cui ritratto realizzato attingendo alle ottocento ore di filmati al processo di Tel Aviv diventa l'impassibile immagine d'un funzionario dell'orrore. Oltre ai film inediti in Italia, «Rosetta» dei Dardenne, Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, e «Il tempo ritrovato» di Raoul Ruiz tratto da Proust. Tra gli ospiti presenti a Firenze, Otar Iosseliani (il incantevole «Addio terraferma» sta per uscire in Italia), Sabine Azéma, Philip Noiret, Claude Rich, Erick Zonca.

L'intera manifestazione è percorsa da una retrospettiva dell'opera di Bertrand Tavernier, curata da Françoise Pieri, che verrà poi presentata a Torino, Milano, Genova: dal primo film con cui il regista, nato come i fratelli Lumière a Lione, esordì nel 1973, «L'orologiaio di Saint-Paul» tratto dal romanzo di Georges Simenon, sino all'ultimo film, «Ricomincia da oggi», bellissimo diario d'un maestro e direttore d'asilo. Tavernier e parte dei suoi attori accompagnano a Firenze la rassegna.

PRIMA RATA: MAGGIO 2000. 10 RATE SENZA INTERESSI.

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., dimensioni ridotte, sette punti di messa ■ fuoco selezionabili, flash incorporato.

CANON EOS 300
con obiettivo 28-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 60.900 ■ partire da maggio 2000

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 38-76 mm., esposizione programmata ■ manuale, flash incorporato.

CANON EOS 3000 kit

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 40.900 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus, flash incorporato, autoscatto, tempi di posa fino ■ 1/4000 di secondo, esposizione automatica, programmata e manuale.

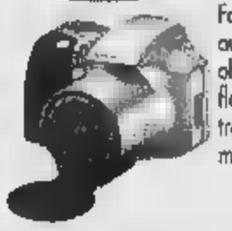
MINOLTA 505 SI
con obiettivo [illegible] mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 50.900 ■ partire da maggio 2000

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., automatica ■ manuale a priorità di tempi e diaframmi, flash incorporato.

MINOLTA DYNAX 404 SI
con [illegible] 28-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 50.900 a partire da maggio 2000



Fotocamera reflex autofocus con obiettivo zoom 28-110, flash incorporato, trascinamento motorizzato.

OLYMPUS IS 200
con obiettivo zoom [illegible] mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 44.800 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus ■ obiettivo 28-80 mm., esposizione programmata ■ manuale, flash incorporato.

PENTAX MZ 50
28-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 44.800 a partire da maggio 2000

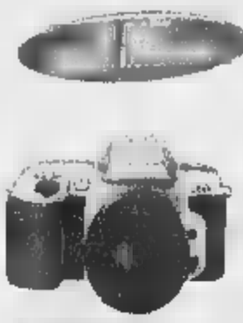
LA CITTA' DELLE FOTO

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex con obiettivo 35-80 mm., esposizione automatica e manuale.

PENTAX MZM
con obiettivo 35-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 33.900 ■ partire da maggio 2000



Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 35-80 mm., flash incorporato, ■■■ guida 15, esposizione automatica, manuale e programmata.

[illegible] F 65
con obiettivo 35-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 59.800 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., programmazione automatica e manuale, tempi di posa da 30 sec. a 1/4000 di secondo.

NIKON F 70
con obiettivo 28-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 94.800 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus professionale, sistema misurazione matrix, tempi di posa da 30 ■■. ■ 1/8000 di secondo.

NIKON F 90 X

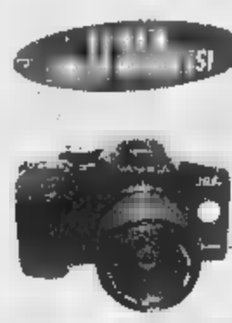
Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 164.800 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex sistema Aps, possibilità di cambiare pellicola ■ film iniziato, tempi di posa da 1/2000 ■ 30 sec., avanzato sistema autofocus.

NIKON PRONEA S
con obiettivo 30-60 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 63.900 a partire da maggio 2000



Fotocamera reflex ■■ obiettivo 35-70 mm., esposizione automatica, manuale e programmata, trascinamento motorizzato, ■■ borsa.

YASHICA 109
con obiettivo 35-70 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 30.900 ■ partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex con obiettivo 50 mm., esposizione manuale con impostazione dei diaframmi ■ dei tempi di posa.

YASHICA FX3
con obiettivo 50 mm

L. 359.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 35.900 a partire da maggio 2000

Fotocamera autofocus, automatica e manuale, tempi di posa da 16 sec. a 1/6000 di seconda, 6 programmi personalizzati.

CONTAX G2

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 254.000 a partire da maggio 2000

Fotocamera reflex autofocus con il nuovissimo sistema di messa a fuoco automatico extra rapido, anche per sequenze sportive. Computer per la misurazione dell'esposizione con 30.000 diverse possibilità.

NIKON F 100

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 264.800 ■ partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., esposizioni programmate e manuali, controllo di messa ■ fuoco tramite lo sguardo, flash incorporato.

CANON EOS 50 E
■■■ 28-80 mm

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 120.900 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Fotoca■■■ professionale a telemetro, ottica intercambiabile, misurazione TTL, scatto ultrasilenzioso.

LEICA M 6
cromata

Ritiro della vostra fotocamera reflex usata L. 150.000 (o acconto), 10 rate da L. 474.000 ■ partire da maggio 2000

TAN 0,0%, TAEG VARIABILE, COSTO SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000/45.000. LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA FOTOCAMERA REFLEX USATA DI L. 150.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA O DIMINUITA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DELLA FOTOCAMERA. VALUTAZIONE VALIDA PER FOTOCAMERE FUNZIONANTI E INSERITE NEL LISTINO "FOTOCAMERE USATE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 30/11/99.

Findomestic Banca

ORARIO CONTINUATO
DAL MART[illegible] SABATO
[illegible]: 15/19.30

P

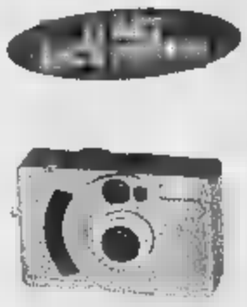
1 ■■■ DI [illegible] GRATUITO
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via
U. Rattazzi collegata con ■■■■

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:m@rvin.to

PAGAFACILE

- Assegni ■■ C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin

PRIMA RATA: MAGGIO 2000. 10 RATE SENZA INTERESSI.



Fotocamera digitale compatta, risoluzione da 1,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, zoom, 28-70 mm.

CANON POWER SHOT A50

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L 129.800 a partire da maggio 2000

Fotocamera digitale compatta, apparecchio base di ottima qualità. Risoluzione di 850.000 pixel, mirino ottico ■ elettronico, ottica fissa 40mm.

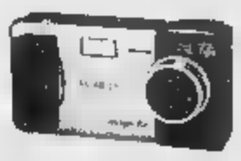
FUJI DX 10

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 59.900 ■ partire da maggio 2000

Fotocamera digitale compatta di piccole dimensioni, risoluzione di 2,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, zoom digitale, da 4 mega byte di memoria da 5 a 22 immagini.

FUJI MX 2700

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 144.800 a partire da maggio 2000



Fotocamera digitale compatta, di elevata risoluzione, mirino ottico ed elettronico, ottica fissa 28mm. con la possibilità di separare l'obiettivo dal corpo. Fino a 3,5 scatti al secondo.

MINOLTA EX 1500 DIMAGE

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 154.000 ■ partire da maggio 2000

Fotocamera digitale compatta, novità della gamma Nikon Coolpix. Risoluzione di 2,1 milioni di pixel, ottica 35mm. scheda da 8 mega byte.

NIKON COOLPIX 700

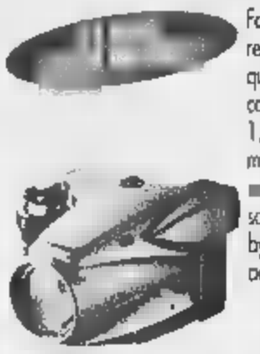
Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 134.000 a partire da maggio 2000

Fotocamera digitale compatta, risoluzione di 1,3 milioni di pixel, mirino ottico ed elettronico, ottica fissa 35mm. memoria da 9 a 60 immagini.

OLYMPUS C830 L

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 84.800 a partire da maggio 2000

LA CITTA' DELLE FOTO



Fotocamera digitale reflex, ad alta qualità d'immagine con risoluzione di 1,4 milioni di pixel, mirino reflex con ■ 36-110 mm. scheda da 4 mega byte, dotazione accessori completa.

OLYMPUS C1400 XL

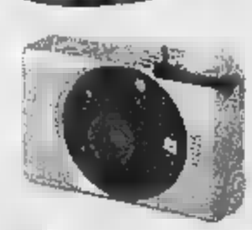
Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 184.000 a partire da maggio 2000

Fotocamera digitale compatta, dimensioni ridotte, risoluzione di 2,1 milioni ■ pixel, ottica Zeiss 35 mm. orientabile di 180 gradi.

NOVITÀ

SONY DSC F55 E

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 164.000 a partire da maggio 2000

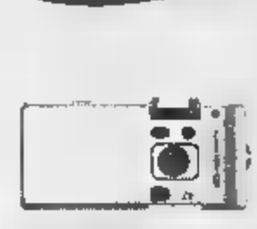


Fotocamera compatta APS, di dimensioni ridotte, obiettivo zoom 24-48 mm. completamente automatica, flash incorporato.

CANON IX 240 IXUS

L. 399.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 39.900 a partire da maggio 2000



Fotocamera APS, super compatta, totalmente automatica, con obiettivo 24 mm., flash incorporato, autoscatto.

FUJI FOTONEX 1000 IX

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 44.800 a partire da maggio 2000

Fotocamera compatta APS, dal design innovativo completamente automatica, obiettivo 22-66 mm. flash incorporato, possibilità di memorizzare 20 titoli.

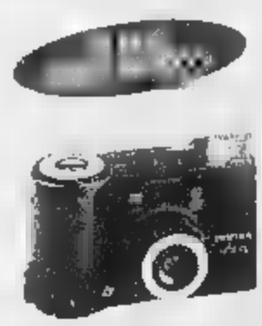
MINOLTA VECTIS 260

L. 298.000 IVA COMPRESA

Fotocamera compatta APS, impermeabile totalmente automatica, con obiettivo zoom 28-75 mm., flash incorporato.

OLYMPUS 75 ZOOM

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 37.900 a partire da maggio 2000

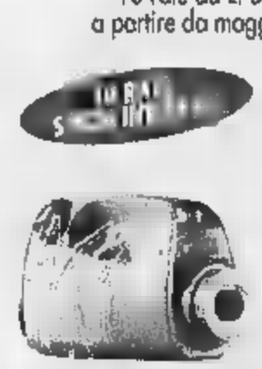


Fotocamera compatta APS, di piccole dimensioni completamente automatica, ■ 24-48 mm. flash incorporato, ■ custodia.

PENTAX EFINA

L. 379.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 37.900 ■ partire da maggio 2000



Fotocamera compatta APS, dal design innovativo, automatica, con obiettivo 30-120 mm., flash ■ con custodia e cinghia per l'impugnatura.

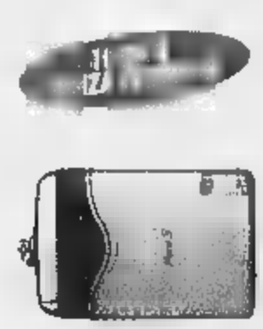
PENTAX SAMURAI

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 40.900 a partire da maggio 2000

Fotocamera APS, super compatta, totalmente automatica, obiettivo 23-69 mm., flash incorporato.

CANON IXUS Z 70

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 54.900 a partire da maggio 2000



Fotocamera compatta APS, dal design innovativo completamente automatica, obiettivo 22-66 mm. flash incorporato, possibilità di memorizzare 20 titoli.

NIKON NUVIS S

Ritiro della vostra fotocamera usata L. 50.000 (o acconto), 10 rate da L. 47.900 ■ partire da maggio 2000

Fotocamera compatta autofocus, zoom 35-70 mm. flash incorporato e autoscatto, ■ custodia. Disponibile in due colori nero e silver.

MINOLTA PICO 70 KIT

L. 179.000 IVA COMPRESA

TAN 0,0%, TAEG VARIABILE, COSTO SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000/45.000. LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA FOTOCAMERA COMPATTA USATA DI L. 50.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA O DIMINUITA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DELLA FOTOCAMERA. VALUTAZIONE VALIDA PER FOTOCAMERE FUNZIONANTI E INSERITE NEL LISTINO "FOTOCAMERE USATE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 30/11/99.

Findomestic banca

DAL MARTEDI' AL SABATO: 10 - 15/19.30

P

1 ORA ■ POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO: Autoparcheggi ACI: Via Roma - Piazza Carlo Felice Piazza Bodoni - Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)

internet:www.marvin.it - email:m@rvin.to

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin

PRIMA RATA: MAGGIO 2000. 10 RATE SENZA INTERESSI.

Telecamera digitale ultracompatta, zoom digitale 320 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, monitor LCD 2.5" 3 anni di garanzia.

DIGITALE

[redacted]

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 178.900 a partire da maggio 2000

Telecamera digitale, stabilizzatore ottico d'immagine, zoom fino a 48 ingrandimenti, CCD Progressive Scan, monitor LCD 2,5", mirino a colori, 3 anni di garanzia.

DIGITALE

CANON DM MV20

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 279.800 a partire da maggio 2000

Telecamera Video8, zoom fino a 16 ingrandimenti, stabilizzatore ottico d'immagine, titolatrice, 3 anni di garanzia

VIDEO 8

CANON UC 8000

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 69.900 a partire da maggio 2000

Telecamera VHS-C, zoom fino a 50 ingrandimenti digitale, luminosità 0,5 lux, stabilizzatore di immagine, faretto incorporato.

VHS-C

JVC GRFX 40

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 69.800 a partire da maggio 2000

Telecamera digitale mini DV, zoom digitale fino a 160 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, 800.000 pixel, con monitor LCD 3", uscita digitale

DIGITALE

JVC GRDVL 30

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 159.900 a partire da maggio 2000

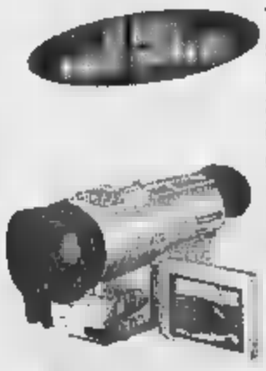
Telecamera digitale ultracompatta, CCD 800.000 pixel, [redacted] fino a 100 ingrandimenti, stabilizzatore [redacted] immagine, flash automatico, kit collegamento PC.

DIGITALE

JVC DVX-4

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 275.900 a partire da maggio 2000

CINE-CITTA'

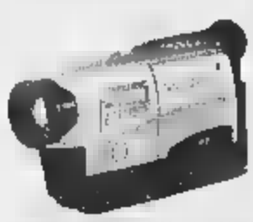


Telecamera digitale, sistema a 3 CCD, monitor LCD 2.5", zoom fino a 24 ingrandimenti, mirino a colori, stabilizzatore di immagine, effetti digitali, illuminazione minima richiesta 1 lux.

DIGITALE

PANASONIC NVDX100

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 379.000 a partire da maggio 2000



Telecamera sistema VHS-C, [redacted] fino a 45 ingrandimenti, effetti digitali, titolatrice, obiettivo grandangolare;

VHS-C

PANASONIC NV RX17

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 59.800 a partire da maggio 2000

Telecamera digitale, monitor LCD 2.5", [redacted] a colori, stabilizzatore di immagine, zoom fino a 100 ingrandimenti, sistema CCD a 680.000 pixel.

DIGITALE

PANASONIC NVDS33

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 258.900 a partire da maggio 2000

Telecamera Video8, [redacted] fino a 16 ingrandimenti, sensibilità minima di ripresa 0,3 lux, effetti digitali.

VIDEO 8

SAMSUNG VPA [redacted]

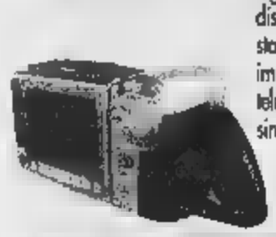
Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 59.800 a partire da maggio 2000

Telecamera Video8, sensore CCD con 570.000 pixel, zoom digitale fino a 320 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, monitor LCD a colori da 3", effetti digitali.

VIDEO 8

SAMSUNG VPL 300

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 69.800 a partire da maggio 2000

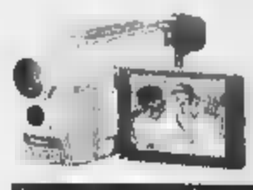


Telecamera video 8, zoom fino a 32 ingrandimenti, 2 lux, display LCD da 4", stabilizzatore di immagine, telecomando, scatto singolo fotografico.

VIDEO 8

SHARP VLE 780

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 109.800 a partire da maggio 2000



Telecamera Video8, monitor LCD 4" ad alta risoluzione, zoom fino a 26 ingrandimenti, mirino a colori, funzione PIP immagine nell'immagine.

VIDEO 8

SHARP VLSW 50S

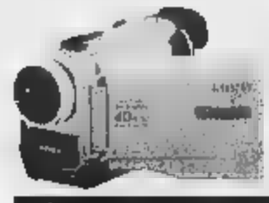
Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 118.900 a partire da maggio 2000

Telecamera con sistema Digital 8, monitor LCD con 800.000 pixel, zoom fino a 80 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, mirino a colori, software e cavo di collegamento per P.C.

DIGITALE

SONY DCR TRV510E

Ritiro della vostra telecamera usata L.200.000 (o acconto), 10 rate da L. 259.000 a partire da maggio 2000

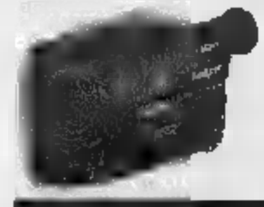


Telecamera digitale [redacted] CCD da 800.000 pixel, lente "Carl Zeiss", monitor a colori, zoom 40 ingrandimenti, telecomando.

DIGITALE

SONY DCR TRV8E

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 266.900 a partire da maggio 2000



Telecamera Video8, zoom fino a 330 ingrandimenti, effetti speciali, telecomando.

VIDEO 8

SONY CCD TR425E

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 74.900 a partire da maggio 2000

Telecamera Video Hi8, monitor LCD a colori da 2.5",stabilizzatore di immagine, faretto, telecomando, titolatrice.

VIDEO Hi8

SONY CCD TRV 46

Ritiro della vostra telecamera usata L. 200.000 (o acconto), 10 rate da L. 128.800 a partire da maggio 2000

TAN 0,0%, TAEG VARIABILE, COSTO SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000/45.000. LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA TELECAMERA USATA DI L. 200.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA O DIMINUITA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DELLA TELECAMERA. VALUTAZIONE VALIDA PER TELECAMERE FUNZIONANTI E INSERITE NEL LISTINO "TELECAMERE USATE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 30/11/99.

D+ LIBERTÀ DIGITALE

TELE+ LIBERA IL TUO TEMPO.

Findomestic

ORARIO CONTINUATO
DAL MARTEDI AL SABATO: 10/19.30
LUNEDI: 15/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via U.Rattazzi collegata [redacted]

Grande marvin

CINECITTA'

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - email:m@rvin.to

PAGAFACILE

- Assegni [redacted] C/C bancario
- Bancomat
- Carte di [redacted]
- Carta Aura Marvin

PRIMA RATA: MAGGIO 2000.
10 RATE SENZA INTERESSI.

10 RATE

Dual band, batteria in dotazione al litio da 1000 mAh, 100 ore in stand by, vibracall, voice memo fino a 3 minuti di messaggi vocali, Sms, segreteria, disponibile nei colori blu, grey, [illegible], silver.

MOTOROLA CD 930

L. 359.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 35.900 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Dual Band. Il Motorola più piccolo del mondo. Display cristalli liquidi, autonomia in [illegible] 120/180 minuti, invia e riceve messaggi brevi di testo. Chiamata in arrivo silenziosa tramite vibrazione. Vivo voce portatile e custodia in dotazione.

MOTOROLA V3688

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 89.000 a partire da maggio 2000

Dual Band. Display verde molto luminoso, batteria al litio 105 ore di attesa, vibracall, [illegible] auricolare vivavoce.

MOTOROLA CD 920

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 25.900 a partire da maggio 2000

Dual Band, batteria in dotazione 55 ore in stand-by, 150 minuti [illegible] conversazione, antenna incorporata.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 3210

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 38.900 a partire da maggio 2000

Batteria standard 60 ore d' attesa e 270 minuti di conversazione, ogendo, con due cover.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 5110

L. 299.000 IVA COMPRESA

Batteria standard al litio 50 ore di attesa, ampio display grafico, possibilità di inviare [illegible] ricevere [illegible] soggi di testo. Disponibile [illegible] azzurro giallo, blu argento, blu giallo.

GARANZIA UFFICIALE

TELITAL GM 220

L. 179.000 IVA COMPRESA

LA CITTA' DEI TELEFONI

10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, batteria in dotazione alta capacità 100 ore in stand by, 4 ore di conversazione, flip attivo, avviso di chiamata a vibrazione, display grafico. Disponibile in due colori, blu e rosso.

GARANZIA UFFICIALE

ERICSSON T18S

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 59.800 a partire da maggio 2000

Dual Band, batteria in dotazione 120 ore in stand-by, 180 minuti di conversazione, messaggi SMS, disponibile nei colori blu, verde, turchese, azzurro.

GARANZIA UFFICIALE

MITSUBISHI TRIUM GALAXI

L. 289.000 IVA COMPRESA

SENZA

Dual Band, batteria standard 100 ore in stand by o 300 minuti di conversazione, pesa solo 135 grammi.

GARANZIA UFFICIALE

SIEMENS C25

L. 358.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 35.800 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Batteria al litio 30 ore d'attesa, vibracall, sms/fax, segreteria telefonica. Dimensioni e peso ridottissime.

MOTOROLA STARTAC 130

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 39.800 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, attivazione vocale: voi dite il nome, Philips Genie compone il numero. Autonomia in stand - by fino a 3 settimane, [illegible]display interamente grafico, orologio, agenda e block notes.

GARANZIA UFFICIALE

PHILIPS GENIE

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 35.900 [illegible] partire da maggio 2000

Batteria al litio 60 ore di stand - by, 1 ora di conversazione, cover metallizzato, modem incorporato, vibracall, con auricolare vivavoce.

GARANZIA UFFICIALE

NOKIA 8810

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 109.800 a partire da maggio 2000

SENZA [illegible]

Dual band, batteria in dotazione al litio 170 ore in stand by, 5 ore di conversazione, con agenda elettronico, calcolatrice, funzione modem integrato.

GARANZIA UFFICIALE

BOSCH 909 DB

[illegible]tro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 56.900 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

NOVITA'! Funziona anche negli [illegible]

Tri band, ricezione nella banda 900, 1800, 1900 Mhz. Possibilità di invio senza cavi di e-mail e file da pc portatile. Batteria al litio in dotazione da 40 ore in stand by e 120 minuti di conversazione.

MOTOROLA L 7089

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 59.800 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Dual Band, batteria al litio in dotazione 70 [illegible] in stand-by, 180 minuti di conversazione, ricerca vocale, voice memo, doppio sportellino in dotazione.

GARANZIA UFFICIALE

SAMSUNG SGH 2100

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 52.900 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Batteria al litio 70 [illegible], vibracall, attivazione vocale, voice memo, disponibile nei colori nero, silver, giallo.

GARANZIA UFFICIALE

SAMSUNG SGH 600

Ritiro del vostro GSM L. 100.000 (o acconto), 10 rate da L. 46.800 a partire da maggio 2000

10 RATE SENZA INTERESSI

Dual band, batteria in dotazione slim al litio, 100 ore in stand by, 3 ore di conversazione, il display visualizza la durata della conversazione e permette di scegliere tra le diverse funzioni utilizzando il chiaro e veloce menù a icone.

GARANZIA UFFICIALE

NEC DB 2000

L. 369.000 IVA COMPRESA

10 rate da L. 36.900 a partire da maggio 2000

TAN 0,0%, TAEG VARIABILE, COSTO SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000/45.000. LA VALUTAZIONE DEL VOSTRO TELEFONO GSM USATO DI L. 100.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA O DIMINUITA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DEL CELLULARE. VALUTAZIONE VALIDA PER GSM COMPLETI DI BATTERIA E TRASFORMATORE, FUNZIONANTI E INSERITI NEL LISTINO "CELLULARI D'OCCASIONE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 30/11/99.

MARVIN IIA SCELTO CELLULAR LINE

Findomestic

WIND omnitel telecomunicazioni

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO: Autoparcheggi ACI: Via Roma - Piazza Carlo Felice Piazza Bodoni - Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)

internet:www.marvin.it - email:m@rvin.to

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin Findomestic

RADIO & RADIO

Il Fellini ritrovato è di nuovo dimenticato

Bruno Gambarotta

IERI Radio Rai ha perso un'ottima opportunità di ricordare degnamente Federico Fellini nel sesto anniversario della morte. Poteva trasmettere la radiocommedia che ha vinto l'ultima edizione del Premio Italia e non l'ha fatta. Ritrovata da Paquito del Bosco «Fuori programma n. 7», scritta da Fellini quando, durante la guerra, collaborava assiduamente alla radio, è stata prodotta da Annarosa Mavarocchio e diretta da Idalberto Fei, con un gruppo di attori famosi che, per l'occasione, hanno accettato anche piccole parti. Al di là del piacere che suscita l'ascolto di un programma che può essere preso a modello per studio sonoro e accuratezza di realizzazione, esso presenta tanti motivi di interesse. Pensate: nel luglio del '43, mentre gli alleati avanzano e crolla il fascismo, un 23enne Fellini scrive e mette in scena un testo radiofonico che risponde alle seguenti domande: «Cosa mai si diranno i pesci tra loro?» e «Quale messaggio si cela nel rumore delle ruote del treno?». Non è l'Arcadia, se mai è l'ennesima prova che anche nel pieno di una guerra disastrosa la vita quotidiana reclama i suoi spazi, che se uno compie vent'anni sotto le bombe, ha diritto di sorridere. Il magro e affamato ragazzone di Rimini sceso a Roma a cercare fortuna come disegnatore forse sapeva che nel suo zaino c'era il bastone di regista cinematografico. Non si spiegano altrimenti le impressionanti risonanze profetiche di questo lavoro. Il protagonista è un regista demiurgo che risponde alle richieste degli ascoltatori, un Maurizio Micheli al meglio della sua forma, specie quando canta rifacendo il verso a Natalino Otto. Ascoltandolo ti sembra di vedere il Fellini di vent'anni dopo, nei racconti di chi l'ha visto all'opera negli studi di Cinecittà, mentre suscita magiche atmosfere. Fin dall'inizio afferma: «Io sono il regista e voglio dirvi subito che se c'è qualcuno al mondo che più di ogni altro ha diritto a questo titolo sono io». E invoca la Storia, che accorre a dargli man forte, una Storia che ha la voce di Sandra Milo, commovente citazione della Sandrocchia. E, poco oltre «Dirigero, dirigere, sempre, ovunque, in ogni ora del giorno...». Canta, sul motivo del «Fortunello» di Petrolini: «Dirigo questo e quello / dirigo le canzoni / dirigo il brutto e il bello / dirigo l'orchestra. / E fuori c'è tempesta / dirigo il temporale / dirigo quando è festa / dirigo ogni altro dì». Non sarebbe Fellini se, accanto al profilo titanico della figura del regista, non facesse coesistere la parodia, in questo delizioso dialogo con la segretaria, disegnata in punta di da Milena Vukotiv: «Così! Capriccio di regista!». Segretaria: «Allora leggere un po' voi!». Regista: «Perché?». Segretaria: «Così! Capriccio di segretaria!». Nel cast di quest'opera poetica e surreale figurano anche Silvio Spaccesi, Paolo Poli che s'impossessa di una parola inventata, Michele Mirabella e Toni Garrani che danno voce napoletana allo storione e al merluzzo. In questo lavoro sono contenuti gli spunti che germineranno in «Fellini 8 & 1/2» ed è merito grande di chi l'ha realizzata averli messi in luce. Purtroppo, nella sempre più marcata divaricazione della radio fra reti di puro intrattenimento e reti di pura informazione, la grande drammaturgia radiofonico stenta a trovare una collocazione, che non è garantita neppure dal trionfo al Premio Italia.

I FILM DI OGGI IN TV

La nomination di Tom Cruise

JERRY
1996, Canale 5 alle 21; dur. 138'

In equilibrio fra dramma e commedia, il discreto film di Cameron Crowe che ha fatto guadagnare una nomination (e il Golden Globe) al protagonista Tom Cruise e vincere il premio Oscar al non protagonista Cuba Gooding jr. Rispettando i buoni sentimenti e affrontando in modo tradizionale i grandi dilemmi morali, «Jerry Maguire» non andare oltre i convenzionali canoni hollywoodiani. Ed è questo il suo limite. Nel cast Renée Zellweger («La voce dell'amore»), Kelly Preston, Jerry O'Connell, Regina King e Jonathan Lipnicki. L'idealista procuratore sportivo Jerry Maguire all'improvviso perde il posto e tutte le sue certezze. Gli restano fedeli solo il giocatore Rod Tidwell e la segretaria Dorothy, madre single, ma...

IL FIUME DELL'IRA
1984, Rete 4 alle 22,40; dur. 122'

Un dramma, fra impegno e spettacolo, firmato Mark Rydell per l'efficace coppia Mel Gibson-Sissy Spacek. Un'epopea rurale seria, coerente e soprattutto appassionante. La dura lotta dei coniugi Garvey per salvare le loro terre dalle calamità naturali da avidi speculatori, ma soprattutto di un capitalista innamorato di lei.

3
1980, Tmc alle 16,10; dur.

Discreto film di fantascienza del del musical Stanley Donen con Kirk Douglas, Farrah Fawcett e Harvey Keitel. Riuscito soprattutto scontro robot. Una coppia scienziati, innamorati l'uno dell'altra, si trova su un satellite in orbita attorno terza luna di Saturno in attesa di una navicella soccorso. Ma il capitano viene ucciso da un criminale...

TAMBURI LONTANI
1951, Rete 4 all'1,30; dur. 101'

Insolita avventura di Raoul Walsh con Gary Cooper, dove la guerra contro gli indiani è vista come un conflitto contemporaneo. Florida, 1840: il capitano Wyatt guida pugno di contro i crudeli seminole...

MOLLO TUTTO
1995, Italia 1 alle 20,45; dur. 100'

Commedia pseudo impegnata (ma debole) per Renato Pozzetto diretto José Maria Sanchez. Il salumiere Franco, stanco di famiglia e lavoro, fugge in Tunisia. Ma si ritrova senza un soldo e...

BUFFY
1992, Italia 1 alle 22,45; dur. 83'

Donald Sutherland, Kristy Swanson e Luke Perry in una commedia horror di Fran Rubel Kuzui. La studentessa Buffy scopre di essere «destinata» a sconfiggere i vampiri che infestano la California...

Riparriamo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
TORINO BEINASCO
PREVENTIVI GRATUITI

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

Luciana Littizzetto a Rocco Siffredi in viaggio sulla *Milano-Roma* (Raitre, alle 23.05), i Pet Shop Boys protagonisti di *A night with...* (ReteA-Mtv, alle 21), bambini venduti e sfruttati nei racconti di *C'era una volta* (Raitre, alle 20.50), Anna Mazzamauro, Laura Freddi, Maurizio Mosca e Tiberio Timperi a *Passaparola* (Canale 5, alle 18.40), Massimo Giletti ospita una signora che ha tentato invano di riconquistare il marito spendendo milioni in maghi e cartomanti (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11.30)

L'agenzia Elite investito milione di dollari per creare modelle virtuali in tre dimensioni da lanciare sul mercato. La prima, di nome Webbie, realizzata da un team di quindici tecnici, bionda, capelli corti, gambe lunghissime, si può già ammirare un sito creato apposta per gestire il business (www.elite-illusion2K.com).

Daniel Berquinj, il cinquantenne di origine che da trent'anni addestra animali per il cinema e la televisione, diventò famoso grazie a Rolf, il cane San Bernardo dello sceneggiato *Il piccolo alpino*. Nel film di Monicelli «Parenti serpenti» ha fatto lavorare persino un capitone, allenandolo andare sotto la sedia di Paolo Panelli: «Ho preso due vasi d'acqua e ho insegnato capitone ad andare da una parte all'altra allungando sempre più la distanza. Bisogna conoscere la natura, sapere che vive nel fango e all'asciutto non può resistere: l'acqua è sempre la meta».

TARTA
Maurizio Costanzo, piuttosto superstizioso, si irrita quando sul palco del suo show c'è qualcuno vestito di viola e gira con due piccole tartarughe d'argento portafortuna nel taschino.

MANCINI
Intervistata da «Tv Sette», Alessia Mancini, la valletta di Gerry Scotti in *Passaparola*, rivela che sogno è restare sulla a lungo come la Carrà o la Cuccarini («non voglio essere un bel botto che scompare subito»). Del lavoro tivvù la inquieta proprio l'incertezza del futuro, per questo invidia gli attori che hanno un contratto per una soap opera («il loro personaggio anche vent'anni»).

1
Abitudine di Asia Argento di andare dal dentista accompagnata da suo padre.

2
«Lo specchio. Rimango ore a fissarmi, senza riuscire a riconoscermi» (Asia Argento).

BE
Vittoria Belvedere fa sapere che da qualche tempo si sveglia alla mattina con dei brufoletti sulla fronte.

NERI
Francesca Neri ha una passione per i pantaloni, ama l'azzurro e il blu ghiaccio, indossa i sandali senza calze anche in pieno inverno, mangia poco, ha paura di ingrassare (anche quando incinta, nuotava ogni giorno). Vita riservata, spesso in casa (una bellissima villa romana nella zona Flaminia).

HUNZIKER
«E' meraviglioso che cosa si può fare a casa propria, bere caffè nudi, per esempio» (Michelle Hunziker).

I oggi

RAIUNO

6.00 Euronews (2197)
6.30 Tg1 (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.55) Che tempo fa (8032265)
8.40 Unomattina Con L. Giuliano, F. Salvatori (5395535)
7.05 Rassegna stampa - Che tempo fa (6140681)
8.30 Tg1 flash (9757)
9.30 Tg1 flash (1228888)
9.35 Dieci minuti di... programmi dell'accesso (8954159)
9.45 Sammy va in città Film (1962) con R. Culp, J. Carson. Regia di N. Tokar (5642982)
10.30 A sua immagine (4278270)
10.55 Santa Messa dalla ...sa San Carlo in Noto (1453371)
11.50 A immagine (8102475)
12.00 Recita dell'Angelus di Sua Santità Giovanni Paolo II (5119)
12.25 Che tempo (2999579)
12.30 Tg1 flash (19078)
12.35 La signora in giallo Telefilm (3276197)
13.30 Telegiornale - Tg1 Economia (1296618)
14.05 I fantastici di Raffaella Varietà (7958795)
14.10 Alle 2 su Raiuno (9522710)
15.00 Giorni d'Europa (6624)
16.30 Solotico Varietà per ragazzi All'interno Ragazzi (17.00) (2260)
17.50 Prima del Tg (9572284)
18.00 Tg1 (9159)
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto Rotocalco con S. Maldone (8243285)
18.35 In bocca al lupo! (1400)
19.25 Che tempo fa (1180)
20.00 Telegiornale (1)
20.35 Il Fallo di E. Biagi (prima)
20.40 In bocca al lupo!: l'oroscopo Gioco (9457)
20.50 Il mistero del cortile Miniserie con I. Gardini, B. Solaroli. Regia di P. Poeti (2ª puntata)
22.50 Tg1 (9529)
22.55 Porta a Porta (1301)
0.15 Tg1 Notte - Sinapsi oggi - Agenda - Che tempo fa - Appuntamento al cinema (2)
0.50 Rai educational (4)
1.20 Sottovoce Con G. Marzullo (9)
1.55 Spensieratissimi (4817)
2.10 Tg1 Notte (R) (2)
2.30 Per vendicare il nonno Film tv

RAIDUE

6.10 Lampi d'amore Film-tv - 4ª p. (9585554)
7.00 Go cart mattina Varietà per ragazzi (4895013)
9.35 Sorgente di vita (9801542)
10.05 Hunter Telefilm "Stupidi e razzisti" (9567816)
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica a cura di I. Onder (2131468)
11.10 Meteo 2 (4797710)
11.15 Tg2 Mattina (9025407)
11.25 Giocando al lotto alle otto con T. Timperi (4387975)
11.30 Anteprima I Fatti Vostri (9284)
12.00 I Fatti Vostri Varietà M. Giusti. Regia di G. Giusti (6662)
13.00 Tg2 Giorno (2813)
13.30 Tg2 Costume e società (53555)
13.45 Tg2 Salute A cura di L. Onder (8554284)
14.05 Friends Telefilm "Ross e Russ" (9908239)
14.30 Baldini e Simoni Telefilm "La festa degli innamorati" (5484497)
15.05 Fregole e mambo - La vita in diretta con Cuccuzza. All'interno Tg2 Nash (16.00, 17.30) (5084704)
18.10 In viaggio con Sereno variabile (3008448)
18.30 Tg2 Flash (8)
18.35 Meteo 2 (4)
18.40 Rai sport Sportsera (7688159)
19.05 Nikita Telefilm "Gambit" (5959999)
20.00 Tom e Jerry Cartoni (7)
20.30 Tg2 20.30 (2654)
20.50 E.R. - Medici in prima linea Telefilm "Tutto come sempre" con G. Clooney (4692)
22.35 Il presento del futuro (Navigatori in affitto. Le nuove frontiere di lavoro per i giovani del terzo millennio" di R. Ottaviani, M. Rossi (2992371)
23.35 Tg2 Notte (5621)
0.10 Meteo 2 (3376)
0.15 Appuntamento al cinema (6384484)
0.20 Oltre le linee nemiche Film-tv (azione, 1966) con T. I. Griffith, C. Mulvey. Regia di M. Griffiths (5631579)
1.45 Questa Italia - Cinema 1ª p. (2702)
2.10 Cos'è vita? Incontro con i Buddisti (7526314)
2.15 Ridere fa bene Rubrica (7134511)

RAITRE

6.00 Rai News 24, Morning news (50827472)
8.35 Rai educational Media /Mente - La storia siamo noi per una storia sociale d'Italia 1945-1999 "Burocrazia" - Lomma - Navigare nelle parole (4002626).
10.00 Famosi per 15 minuti (32062)
10.10 No grazie, il caffè mi rende Film (comm., 1982) L. Arena, M. Troisi. Regia di L. Gasparini (9107410)
12.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - Rai sport notizie (3739)
12.30 Rai sport presenta un programma di S. Ercolani e G. Filippetti con J. Velasco (2250826)
13.20 Rai Sport "A tutta B" - "C siamo" (2153352)
14.00 T3 regionale - Meteo (495073)
14.20 T3 - Meteo (984420)
14.50 T3 Leonardo cura T3 Piemonte (3309710)
15.00 La melevisione (53371)
16.00 Bonanza Telefilm (4829130)
16.45 T3 Neapolis (036420)
17.00 Geo Documentari presentati da S. Sagramola (3240130)
18.40 T3 Meteo (7095476)
19.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - regionale (1530)
20.00 Rai sport Tre (01075)
20.10 Blob Videoframmenti (2567604)
20.30 Un posto Soap opera (54468)
20.50 C'era una volta... Attualità "Cenerentole - Il sogno tradito" Un programma di M. Montanaro (8687914)
22.40 T3 - T3 regionale (6227121)
23.05 Milano-Roma (17500081)
0.00 Okkupati Rubrica di attualità (Replica) (9753)
0.30 T3 - T3 Notte cultura - T3 Meteo - Appuntamento al cinema (7718462)
0.55 Fuori orario. Cose (mai) viste Un programma a cura di Ghezzi, Di Pace, Marabello, Turigliatto, Melani, Giorgini, Bendoni presenta Vent'anni prima (4601606)
1.15 RaiNews 24 Superzap - Rassegna Stampa Herald Tribune - Magazine Tematico - News - Meteo - Approfondimento (45544159)

CANALE5

6.00 Tg5 Prima pagina Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (5091772)
8.00 Tg5 Mattina (3281456)
8.45 La casa dell'anima Rubrica di attualità con V. Sgarbi. Regia di L. Gianni (9473284)
8.55 Vivere bene con noi Rubrica di attualità condotta da M.T. Ruta, F. Trecca (75162745)
10.05 Maurizio Costanzo Show Talk-show presentato da M. Costanzo (R) (5602913)
11.30 Un detective in corsia Telefilm "La detective" (50736)
12.30 I Robinson Telefilm "Salsa latina" (1307)
13.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (32642)
13.40 Beautiful Soap opera con K.K. Lang (895002)
14.10 Vivere Soap opera (258517)
14.40 Uomini e donne Talk-show presentato da M. De Filippi (5184449)
16.00 Ricercata per omicidio Film-tv (dramm., 1995) con G. Clapp, K. Martin. Regia di D. Lerner (201449)
18.00 Verissimo Rubrica di attualità presentata da C. Parodi (38352)
18.40 Passaparola Gioco con J. Scotti (2674062)
20.00 Tg5 (4772)
Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico presentato da E. Greggio, M. Iacchetti (8371)
21.00 Jerry... Maguire Film (comm., 1996) con T. Cruise, Zellweger. Regia di C. Crowe (59531371)
23.45 Maurizio Costanzo show Talk-show presentato da M. Costanzo la partecipazione di F. Bracardi (9175130)
1.00 Tg5 (8833555)
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà (Replica) (5680032)
2.00 La casa dell'anima Rubrica di attualità con V. Sgarbi (Replica) (7333376)
2.20 street giorno e notte Telefilm (7415753)
3.10 Vivere bene con noi Rubrica di attualità con M. T. Ruta e F. Trecca (R) (1422068)

ITALIA1

6.45 Cartoni animati (8237420)
8.35 Robin Hood Telefilm (4525401)
9.30 Mac Gyver Telefilm "Gioco stretto" (95807)
10.30 Magnum P.I. Telefilm "Attentato nel Pacifico" con T. Selleck (99523)
11.30 Renegade Telefilm "Lupo solitario" (2233523)
12.25 Studio aperto (4781688)
12.50 Fatti e misfatti (385284)
13.00 La tata Telefilm "La pellicola ritrovata" (9888)
13.30 Dragon Ball Cartoni animati (2975)
14.00 I Simpson Cartoni animati (3604)
14.30 Candid camera show con S. De Grenet (1603)
15.00 Fuego Varietà (2352)
15.30 Sabrina, vita strega Telefilm "Scambio d'identità" (2739)
16.00 Sim Bum Varietà per ragazzi. All'interno trasmessi i cartoni : la tua carta Sakura - Che pioru Holly e Benji (72710)
17.30 Pacific blue Telefilm "Sottocoperta" (20555)
18.30 L.A. Heat Telefilm "Trappola a Chinatown" (24371)
19.30 Studio aperto (5401)
19.57 Studio sport (207676807)
20.00 Sarabanda Gioco con E. Papi (62710)
20.45 Mollo tutto Film (comm., 1995) con R. Pozzetto, B. D'Urso. Regia J.M. Sanchez (163604)
22.45 Buffy l'ammazzavampiri Film (horror, 1992) con D. Sutherland, R. Hauer. Regia di F. Kuzui (5276885)
0.30 Studio sperto - La giornata (9308024)
0.30 Due punti (9343647)
0.40 Studio sport (7378937)
0.55 Anteprima Champions league (2522665)
1.25 I Sport - Dopogara G.P del Giappone (45089818)
1.55 Fuego! (Replica) (5670260)
2.25 Innamorati pazzi Telefilm (11934314)
2.50 Zanzibar Telefilm (7604550)
3.15 Karaoke Varietà (Replica) (7759918)
3.40 Non è la Rai Varietà (5535662)
5.00 Chiara e gli altri Telefilm (3689482)
5.45 Highlander Telefilm

RETE4

6.00 Valentina Telenovela (39517)
7.00 Amanti Telenovela (2058888)
8.00 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (4662)
8.25 Peste e corna Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso (8022604)
Eurovillage (21621026)
9.15 Picnic Film (comm., 1955) con K. Novak, W. Holden. Regia di J. Logan (5420033)
11.30 Tg4 (2940904)
11.40 Forum Rubrica di attualità condotta da P. Perego (7330739)
13.30 Tg4 (8468)
14.00 La fortuna Gioco presentato da M. Bonglorno con la partecipazione di M. Trevisan (91555)
15.00 Sentieri Soap opera (51913)
16.00 Buongiorno Miss Dove Film (comm., 1955) con J. Jones, R. Douglas. Regia di H. Koster (944842)
18.00 Ok il prezzo giusto Gioco presentato da I. Zanicchi. Regia M. Zenatello (67352)
18.55 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede (1880628)
19.30 Un giustiziere a New York Telefilm "I peccati nostri padri" (2180062)
Viva Napoli story Varietà con M. Bonglorno (4890178)
22.40 Il fiume dell'ira Film (dramm., 1984) con M. Gibson, S. Spacek. Regia Rydell (2959994)
1.10 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine del quotidiani (6385818)
1.30 Tamburi lontani Film (western, 1951) con G. Cooper, R. Barrat. Regia di R. Walsh (1006294)
3.05 Peste e corna Attualità (R) (805 15839)
3.10 Tg4 - Rassegna stampa (8920531)
3.30 Le bambole Film (comm., 1964) G. Lollobrigida, M. Vitti. Regia di L. Comencini (6731192)
5.10 La domenica del villaggio Rubrica con O. Mancacci (R) (59006333)

TMC TELEMONTECARLO

7.00 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino (3033607)
7.30 Tmc - Edicola (46896823)
7.55 Meteo A cura di P. Sottocorona (4532826)
8.00 Tmc Sport - Edicola (18536)
8.25 Di che segno sei? (4513791)
8.30 Rosa Settimanale d'arte varia condotto da S. Mauro a cura di L. Gianne (4975)
Due minuti, un libro a cura di A. Ekann (17285)
9.05 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino (3133468)
9.10 Cuore Dixie Film (dramm., 1989) con A. Shaady, P. Cates. Regia M. Davidson. All'interno: Tmc News (6112505)
11.30 The Big Easy Telefilm (53807)
12.30 Tmc Sport (74517)
12.45 Tmc News Notiziario diretto da I. Santovincenzo (940975)
13.00 Del Vecchio Telefilm (65842)
14.00 Il dito più veloce del West Film (west., 1969) con J. Garner, W. Brennan. Regia di B. Kennedy (23375036)
16.10 Saturn 3 Film (fant., 1980) con K. Douglas, F. Fawcett. Regia di S. Donen (2269868)
17.50 Rufi & Reddy Cartone animato (6083333)
18.00 Zap zap Tv Varietà per ragazzi. All'interno cartoni animati (34535)
18.50 Crazy camera (2225246)
19.30 Tmc News - Meteo (22333)
19.50 Tg Oltre (354994)
20.10 Tmc sport (8554868)
20.30 Prima del Processo (...)
20.50 Il Processo con A. Biscardi (84317178)
23.05 Tmc - (4867807)
23.20 I 15 Viaggio attraverso i paesi dell'UE (8658975)
0.25 Crono - Tempo di motori (5292531)
1.00 Gli incontri del Tappeto volante Talk-show (1228006)
Tmc News - Meteo (33067299)
2.00 Saturn 3 Film (fant., 1980) (83575981)

ALLA RADIO

Gr: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 6.
9.07 Radiouno musica, 10.10 Messa; 11.30 Titoli, 12.05 Regione; 12.30 Titoli, 13.25 Tam tam lavoro; 14.07 Con parole mie, 14.52 Bolmare; 15.06 Ho perso il trend, 16.00 Noi europei; 16.06 Baobab: Notizie in sso, 16.30 Titoli; 18.00 Radio Campus; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 20.50 E.R. Medici in prima linea; 21.03 Dieci minuti di...; 21.13 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion; 23.05 All'ordine del giorno; 23.10 Bolsa. 23.34 Uomini e camion
RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 21.30.
8.08 Fabio e Fiamma, 8. Scandalo, 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.18 Il Cammello di Radiodue; 10.37 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con Antonello Venditti, 12.20 Carambolotto; 13.00 Facciamo il riso, 14.15 Fuori giri; 15.03 Il Cammello di Radiodue; 18.00 90-9 o basta!; 18.02 Caterpillar; 20.00 Il Cammello di Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights; 2.01 Se telefonando...
Gr: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45;
7.15 Prima Pagina, 9.05 Ascolti; 10.15 Incontro con Mario Brunello, 11.00 Il Giudizio Universale, 11.30 La orchestra del mondo; 12.00 Agenda; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle, Fahrhenell; 18.00 Invenzioni a due . 19.03 Hollywood party; L'occhio magico; 21.00 Cartellone: Post Eve and Adam's; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio; 24.00 Notte classica

TMC2

11.15 Clip to clip (1895875)
12.00 Squilibri (648401)
12.15 Clip to clip (2580352)
13.00 1+1+1=3 (2973052)
13.15 Clip to clip (8990230)
14.00 Flash (412541)
14.10 Video dedica (1608333)
14.30 A me mi piace (877791)
15.00 4U (5890401)
19.00 Come Thelma & Louise (178607)
19.30 The lion network con E. Di Miele (177178)
20.00 Arrivano i postri (748506)
21.00 Flash (501791)
21.05 Cartoonia (6486686)
23.00 Tmc2 sport Tg sportivo (233913)
23.10 Tmc2 sport Magazine (9327623)
23.30 Tmc2 sport Rubriche (801739)
0.15 Squilibri (52497399)

TELE+

12.40 George e la giungla Film (1417284)
14.15+ sport weekend (7857913)
15.15 Titanic Film (1125517)
16.45 Al limite Film (dr., 1997) (5183613)
18.25 L'agente segreto Film (6325284)
20.00 Zona (263420)
20.55 Lo specchio Cortometraggio (7855449)
21.00 Spawn Film (fant., 1997) (7055517)
22.35 Il viaggio della sposa Film (dramm., 1998) (2182197)
0.10 Blu Magazine style (3589240)
1.10 Max Q alla deriva nello spazio Film (fantasc., 1998) (4772975)
2.30 Marie della Baia degli Angeli Film (dramm., 1997) (7784333)
4.05 Al lle Film (thriller, 1997)

TELE+

9.05 Dean James - l'ultimo giorno Documentario (5424975)
10.00 Primo piano sull'assassino Film (thriller, 1997) (5074771)
11.35 Gia Film (1702536)
13.35 Hollywood brucia Film (comm., 1996) (7832084)
15.00 L'avvocato del Film (fant., 1997) (5692456)
17.20 La in Film (west., 1998) (1412333)
18.50 Missione Hamburger Film (725420)
20.30 Calcio: (5670462)
22.30 Lo specchio Corto (432197)
porta dell'universo Film (fantasc., 1997) (1236555)
0.15 Mio figlio il fenomeno Film (dramm., 1997) (99880352)

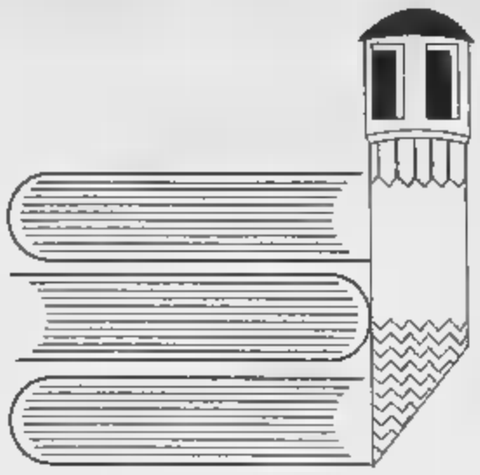
MTV

14.00 The web chart (34772)
16.00 Total request live Show in diretta dal centro di Milano con gli artisti più amati e i video più richiesti (54197)
17.00 Select Mtv (8592633)
18.45 TgA - Sera (1729951)
19.00 Mtv easy (1836)
19.30 Emas '99 Spotlights (7587)
20.00 The Web chart La classifica dei video più votati sul sito Mtv.it (1807)
21.00 A with... Pet Shop Boys (42739)
22.30 Kitchen (80813)
Beavis & Butt-head I cartoni animati che hanno fatto impazzire l'America (5807)
24.00 Brand: New (65468)
1.00 Emas '99 Spotlights (4738541)
Mtv Night Zone (80549159)

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il videoregistratore sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel che il vostro videoregistratore non sia dotato Sistema ShowView).
(02)269.215.15.
Diritto del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© TMS - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

GRIGIOPERLA
SARY CALZE UOMO
VIA A. DORIA, 8 - TORINO
GRIGIOPERLA
SARY CALZE UOMO
VIA A. DORIA, 8 - TORINO



premio
grinzane cavour

Scrivere il giornale.

9ª edizione

Il gusto per la lettura, anche quella creativa, passa attraverso le pagine dei giornali; difenderla non significa relegarla nell'ambito dei programmi scolastici, ma inserirla in una sorta di dieta multimediale.

Con il progetto "Scrivere il giornale", istituito dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa-TorinoSette*** e la **Provincia di Torino**, i giovani affrontano il quotidiano come strumento di informazione e riflessione: da lettori in erba si trasformano in giornalisti in erba, perché il piacere per la lettura viene anche scrivendo.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino

Per chi ha gli occhi ben aperti, ecco un investimento da fare ad occhi chiusi.

Oggi con la Formula Sprinter della Mercedes-Benz Finanziaria potrete acquistare il vostro Sprinter a sole 600.000 lire al mese.

Formula Sprinter

600.000

lire al mese*

Minimo anticipo. Riscatto facile.

*Esempio si riferisce al modello Sprinter 208 D 30/12. Valore I. 36.950.000 (inclusa messa su strada), anticipo L. 7.000.000, 35 canoni da L. 600.000, riscatto L. 12.912.000. TAN 7,25. TAEG 7,77. Spese amministrazione L. 200.000. Km percorsi massimi 120.000. Non compreso costo IVA esclusivo. Offerta è valida fino al 31.12.1999

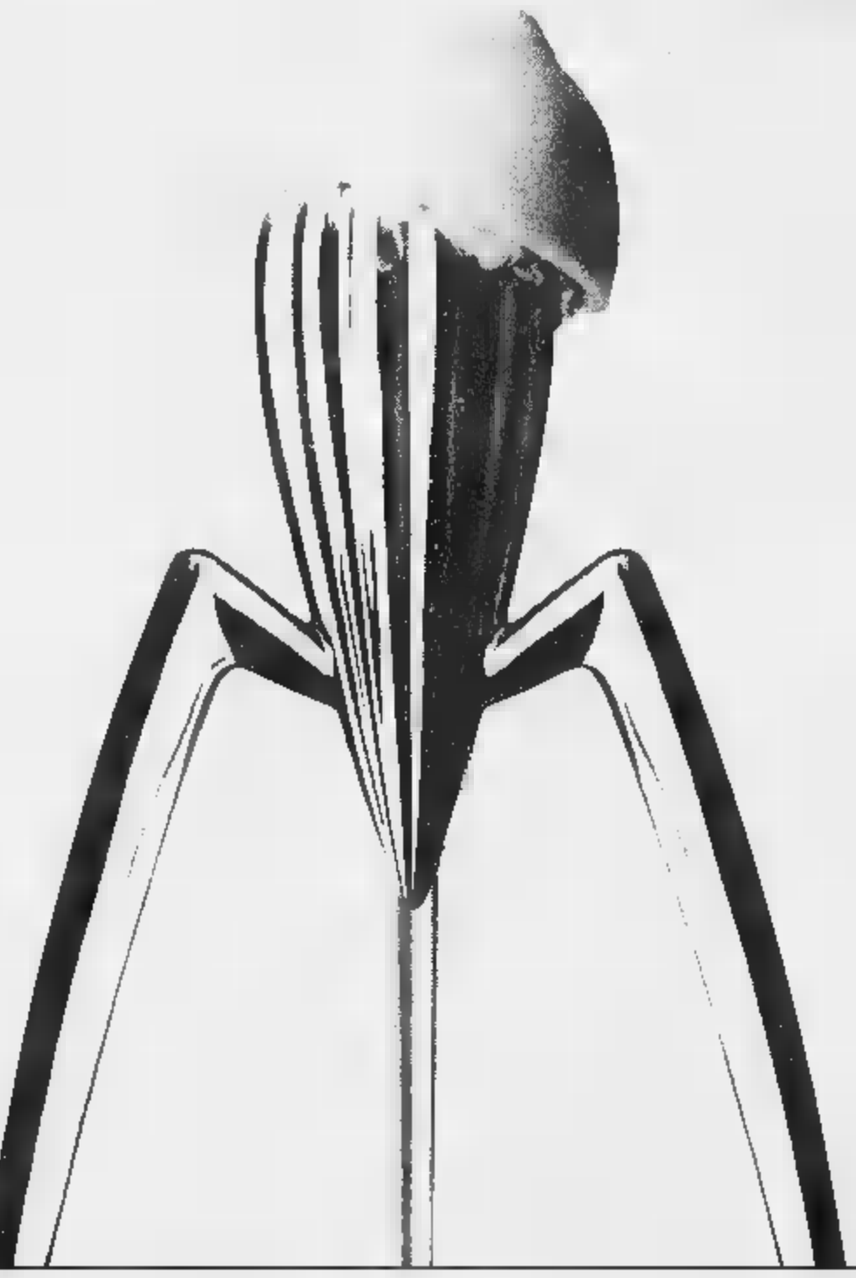
Mercedes Benz

autocentauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
NOVARA: Via Giulino, 2 (ang. C.so della Vittoria) - Tel. 0321/476506
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

VOLVO
for life

IL SUCCO DEL DESIGN, PER NIENTE SALATO.



Sulla strada ci sono curve mozzafiato. Sono quelle della Volvo S40 e V40, dove l'eleganza delle linee e la funzionalità di ogni più piccolo dettaglio si integrano perfettamente. Un design che si esalta con la razionalità e l'affidabilità dei sei motori diesel e benzina da 95 a 200 CV. Volvo S40 e V40: le curve che ti portano ad una svolta.

VOLVO S40: DA 36.300.000 LIRE (18.747 EURO); VOLVO V40: DA 39.300.000 LIRE (20.297 EURO).

Prezzi suggeriti, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa

Fino al 30 Novembre VANTAGGIO VOLVO, finanziamento di 36 mesi, con rata da 245.100 lire.

CONCESSIONARIE AutoGrup TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. 0125.577366
ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

Svedencar TORINO - C.so Francia 357 - Tel. 011.4031080

PUNTO
12 Milioni A TASSO ZERO
Corso Reg. MARGHERITA 21 TORINO - Tel. 011/88.54.00
PROGETTO

ECO-O.
DUCATO 5 MILIONI PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE.
VIA NIZZA 187 - (TO) Tel. 011/663.38.00
PROGETTO

Il corteo di sabato divide la comunità e c'è chi dice: non era compito di un capo religioso

«E ora una sola voce per i musulmani»

Parla l'imam della protesta per il velo

Maria Teresa Martinengo

«Un successo. Tanto più importante perché c'era chi non era d'accordo e avrebbe potuto rovinare la manifestazione. Invece, il clima è stato pacifico, le rivendicazioni controllate». E' stanco, senza voce, ma molto soddisfatto l'imam Bouriki Bouchta, promotore della «protesta per il diritto al velo». Lui, il religioso-commerciante dall'aria ascetica, di partecipanti ne ha contati 4 e 2000 stimato dalla polizia. E' soddisfatto, ma anche insofferente nei riguardi di quei musulmani - come l'imam Ahmed Cherkaoui dell'Istituto Islamico - che hanno contestato i suoi metodi. «Sono scese in piazza tutte le moschee torinesi e numerose altre città, tutte salvo l'Istituto, i nostri vicini di corso Giulio Cesare 6» dice. «Sono stato accusato di il dialogo. Noi dialoghiamo da tanto con le autorità. Un corteo è un modo legittimo per parlare dei diritti degli immigrati».

È a sorpresa, per dimostrare che il dissenso non lo preoccupa, anzi, che si sente la più autorevole guida religiosa islamica della città, Bouchta annuncia un'iniziativa destinata a diventare serio tema di riflessione per tutti. «Passato il Ramadan (ndr. dicembre-gennaio), proporrò che si svolgano votazioni tra tutti i musulmani per eleggere il rappresentante ufficiale dell'intera comunità: un'elezione organizzata insieme da Ucoii (Unione delle comunità islamiche in Italia) e Lega Mondiale dei Musulmani, l'organizzazione saudita che ha nominato suo legale rappresentante a Torino. Sono certo che l'eletto sarò io: perché sono l'unico che aiuta ad avere voce». A chi lo accusa di integralismo replica: «La Lega Mondiale non sceglie integralisti, dal momento che dialoga con tutti i Paesi del mondo».

Dell'altro pomeriggio, concluso riempiendo di piazza Castello dello shopping del sabato di «Allah è grande», Bouchta si sofferma sull'ultima ora: «In otto siamo saliti in Prefettura e presentato i vari punti. velo, il responsabile dell'Ufficio Stranieri della Questura, Salvatore Longo, ha detto che i pochi riguardavano donne il cui volto troppo coperto. Le sorelle confermano che non è così, che portavano solo lo hijab». I permessi di soggiorno in ritardo: «Ci hanno spiegato che le richieste durante la sanatoria state 10.274, i permessi gnati 4.477, che 362 oggetto di ricorso. Hanno promesso che le altre domande saranno definite entro l'anno».

Altro argomento, espulsioni. «Hanno detto che vengono espulsi solo coloro che possono dimostrare mezzi di sostentamento e che hanno avuto problemi con la giustizia. Ai disoccupati si il documento per un anno. Il prefetto Mario Moscatelli ha assicurato comunque che tutte le nostre richieste perverranno ai ministeri competenti». Rispetto, poi, alle accuse alle forze dell'ordine di violenze immotivate durante i controlli, il prefetto e il questore vicario Andrea Ninetti hanno detto che i casi vanno denunciati e i processi fatti subito».

Ma cosa pensa, il giorno dopo, l'imam che non ha aderito alla manifestazione? «Che non ha prodotto risultati, che certe segnalazioni - spiega Ahmed Cherkaoui - erano già state inoltrate e seguiranno il loro corso. Il velo era già risolto. Su temi gravi come quello dei carcerati stiamo lavorando da tempo con varie associazioni e pensiamo che questa sia la strada giusta». La partecipazione però è stata buona... «I musulmani in provincia di Torino saranno ventimila. Poi, tanti neanche sapevano perché li, ma gridava, si pregava e questo, a persone che solito non hanno voce, fa piacere».

Per Cherkaoui, sostenuto anche da personalità islamiche «laiche», una manifestazione come quella di ieri «avrebbe dovuto, semmai, essere promossa dalla Consulta comunale degli stranieri, che è stata eletta per dar voce ai problemi agli immigrati. Ad una moschea compete il ruolo di portare la gente in piazza. Continuiamo a sostenere che non crediamo nei fanatismi e nei personalismi».

«Un gemellaggio sugli asili»

«Il rispetto delle tradizioni non basta: occorrono politiche per favorire l'integrazione». Senza dimenticare, che «la tolleranza richiede reciprocità». Lo sostiene in un comunicato Stefano Lepri, Servizi sociali. «E' tempo che la questione venga affrontata - scrive - In concreto: a Torino abbiamo ricevuto richieste di costruire templi, cimiteri, asili a conduzione islamica. Personalmente per favorire queste richieste, ma solo un patto: che si faccia altrettanto nei Paesi arabi». Da qui la mano tesa dell'assessore: «Propongo un gemellaggio: il primo asilo musulmano a Torino sia inaugurato insieme al primo asilo a conduzione cattolica in Iran». Sul tema della reciprocità interviene anche Marco Calgaro, segretario cittadino del Ppi: «Non ci pare infatti di poter individuare un solo Stato a maggioranza islamica dove vi sia rispetto circa ogni manifestazione che attenga alla fede cristiana».

L'iman **Ahmed Cherkaoui** (da sinistra), contrario alla protesta organizzata dall'iman **Bouriki Bouchta**

Un momento della manifestazione di sabato pomeriggio

Ma in moschea va uno su dieci

Il prete esperto dell'Islam: sono minoranza

E' un prete uno tra i maggiori esperti di mondo islamico in Italia e a Torino in particolare. Don Augusto (Tino) Negri lo è diventato un po' per interesse personale un po' perché sollecitato dal cardinale Giovanni Saldarini all'inizio del suo episcopato subalpino. La diocesi voleva un sacerdote competente perché chiaro che tra i nuovi torinesi i musulmani avrebbero presto rappresentato la maggioranza.

Don Tino, che dirige il «Centro Federico Peyrone» per il dialogo islamo-cristiano di via Barbaroux 30 (oltre Torino, solo la diocesi di Milano conta su un esperto su un centro di documentazione), di fronte alle manifestazioni e alle querelle interne mette in guardia: «Gli islamici che fanno riferimento alle moschee superano il dieci per cento. Questa è la media anche nel resto d'Europa, mentre in patria, nei paesi del Maghreb, la percentuale scende al 7-8. Il motivo è che all'estero aumenta la voglia di rivendicazione e la protesta viene convogliata attraverso l'appartenenza religiosa. Il fatto su cui meditare è che la netta maggioranza dei 18 mila musulmani che a Torino e in provincia, regolari e irregolari, fa notizia, non è visibile».

Don Tino Negri, studioso dell'Islam, e una donna con il velo

SEI CENTRI A TORINO *

Moschea di Torino - corso Giulio Cesare 5
ispirazione Wahhabyya - frequenza popolare

Istituto Islamico - corso Giulio Cesare 6
ispirazione Fratelli Musulmani - frequenza popolare

Moschea di Stazione Dora - ispirazione Taleban Wahhabyya - punto di ritrovo di pakistani e afghani

Moschea di via Baretti 31 - ispirazione Tabligh frequentata da studenti

Moschea di via Saluzzo 18 - ispirazione Fratelli Musulmani frequentata da somali ed egiziani

Moschea di via Bertolla 24 - ispirazione Fratelli Musulmani frequentata dalle donne

* La moschea La Pace - corso San Martino 2 - tradizionalista, non politicizzata, frequentata soprattutto da pochi marocchini immigrati è stata chiusa (per sfratto) due anni fa

[dati della rivista «Al Hewâr - Centro Federico Peyrone]

Questa galassia, don Tino, la descrive così: «Ci sono gli agnostici, cioè quelli con un'appartenenza piuttosto labile, i devoti tra pareti di casa, quelli che frequentano le moschee per i riti e gli impegnati. Quest'ultima categoria risente del colore religioso-politico della moschea: nell'Islam è praticamente impossibile separare la politica dalla religione dall'impegno sociale». A Torino? «Fatta eccezione per l'imam Mohamed El Idrissi attivo nella moschea di corso San Martino, ora chiusa, che propugna l'Islam tradizionale chiamandosi fuori dai giochi politici, tutti gli altri si rifanno alla corrente riformista radicale dell'"Islamismo", normalmente definita integralista o fondamentalista. Che rivendica cioè la sola rappresentanza reale dell'Islam».

Il sacerdote spiega che i vari leader torinesi «hanno tutti riferimenti extraterritoriali: l'Arabia, per Bouchta, e l'ideologia "wahhabyya", che in Italia si esprime soprattutto attraverso la moschea di Roma. Cherkaoui e il somalo Abdelrachid di via Baretti fanno invece riferimento all'ideologia dei Fratelli Musulmani, molto diffusa, che ha origine in Egitto e che appoggia il Fis e Hamas». Tutti e tre gli imam più seguiti, secondo don Tino, si rifanno dunque ad una stessa ideologia «che ha come fine lo "Stato islamico" basato sulla "Sharia" e sul diritto islamico: gli Stati moderni lo sono solo parzialmente e quindi considerati traditori». Il momento dell'insegnamento politico? La preghiera del venerdì.

L'esperto sottolinea che - com'è avvenuto nei Paesi di più antica immigrazione - occorre attendere un lungo periodo per far emergere tutte le leadership. «La componente "più tranquilla", visibile ma assolutamente prevalente in fatto di numeri, per esprimere una leadership impiega più tempo. All'estero queste figure sono emerse spesso tra i mediatori culturali». In pratica, il responsabile del «Centro Peyrone» ritiene di non avere fretta nell'individuare i riferimenti e di essere cauti nelle concessioni. «In Francia, i musulmani hanno avuto la moschea di Parigi "in cambio" della partecipazione degli algerini alla guerra. Ci sono voluti 50 anni per arrivare a quella di Lione».

Un'ultima riflessione, lo studioso di islamologia la suggerisce a proposito delle intromissioni di «Stati musulmani importanti» nelle questioni che riguardano gli islamici del nostro Paese: «Frenano l'integrazione, soprattutto per quanto riguarda le donne e la loro emancipazione. Ci sono le donne velate, che non devono lavorare, ma anche una quantità di musulmane che a Torino e in Italia lavorano. Soltanto che questo è un mondo debole perché non organizzato: bisogna tener conto che organizzarsi significa avere cultura che permetta di farlo. Per questo è ragionevole prevedere un cambiamento di rotta, anche nelle figure rappresentative, a partire dalla seconda generazione, quella che sarà andata a scuola qui».

[m.t.m.]

BOLLETTINO

Lunedì 1 novembre

Su Piemonte e Valle d'Aosta o poco nuvoloso. Visibilità salvo dense foschie nelle prime ore del mattino. Temperatura stazionaria. Venti variabili.

IN	
MASSIMA	21,3
MINIMA	9,2
UMIDITA' (ore 14)	

FINO ALLE 19	
TOTALE DI QUESTO MESE	89,5 mm
MEDIA (1913-1994)	87,7

DI			
MASSIMA		MINIMA	7,1
PRESSIONE ( )			

RECORD del mese ultimi 50 anni

	28,8	1 ottobre 1997
	-4,5	30 ottobre 1

UN ANNO FA

	17,2		3,9

collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti, tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LA LUNA: levatasi ieri alle ore 23 e 44 minuti, cala alle ore 14 e 29 minuti

- Luna nuova 8 novembre ore 5
- Primo quarto 16 novembre ore 10
- Luna 23 novembre ore 8
- Ultimo quarto 30 novembre ore 0

MERCURIO: praticamente inosservabile per Sud del

è un astro molto vistoso nel cielo mattutino a Sud-Est

MARTE: osservabile prima nella stella rossastra

GIOVE: a 595 milioni di km dalla Terra, che si allontana

si trova nella parte inferiore della costellazione dell'Ariete

SATURNO: questa (il e martedì) la Luna calante, proiettata nella costellazione del Leone, alle ore 2 e 37 minuti passa 1° a Nord di Regolo

Specchio dei tempi

«Il pensionato deve pagare dopo 13 anni, ma l'Inps dà documenti solo per gli ultimi dieci!» - «Più efficaci i vigilanti?» - «Meglio regalare le palette ai pensionati» - «A Nizza 40 parcheggi multipiani»

Una lettrice ci scrive:

«Sto rincasando, dopo essere andata all'Inps a chiedere spiegazione per somma di L. 750.000 chiesta a mio suocero rimborso di somme indebitamente percepite nell'anno 1987, sui ratei della pensione di vecchiaia.

«L'addetto dello sportello mi ha informata che la cifra intera assegni familiari indebitamente percepiti dall'1/1/87 al 30/6/88. Guardando il terminale scopriamo che la cifra percepita è di 22.500 lire mensili, che moltiplicata per mesi non dà certamente la cifra richiesta, o anche l'impiegata rimane stupita. Telefona all'ufficio competente il quale non dà altra spiegazione non che "bisogna pagare", probabilmente sono cifre prese senza averne diritto, verranno trattenute in due rate a partire dal 1° novembre prossimo.

«Chiediamo di fare ricorso, ci rispondono di sì, ma questo comunque non impedisce il trattenimento delle cifre suddette. poi avremo ragione, ci rimborseranno. In virtù del ricorso ci rechiamo dagli uscieri per chiedere i modelli 101 degli anni in questione, risposta: "I modelli 101 possono richiesti tornando indietro di 10 anni". Domanda: "Come facciamo a fare ricorso se non possiamo documentare?".

«"Perché il pensionato deve pagare dopo 13 anni e l'Inps dà i documenti solo di 10 anni prima?". "Perché l'Inps ha erogato cifre non spettanti?". "Perché vengono informati i pensionati dopo 13 anni?"».

Elsa Ottaviani

Un lettore ci scrive:

«Domenica sera a Porta Nuova aspetto mia moglie che arriva da Firenze l'IR delle 21. L'atrio alla testata dei treni è casbah, non è tranquillizzante per chi aspetta, c'è di tutto: brutti ceffi da paura con spavalda ti scrutano dall'alto in basso, sei un intruso!

«Il posto di polizia è affollato di giovanotti signorine in divisa, alcuni sorridenti, altri con l'aria annoiata: una coppia gira tranquillamente su di auto elettrica aria condiscendente.

«Poco più in là una coppia di vigilanti di una agenzia privata, un cane al guinzaglio e un'aria feroce (i vigilanti!), fanno il vuoto attorno a sé. I ceffi svicolano, smettono lo sguardo spavaldo, abbassano il capo e camminano veloci lungo i muri. Lascio ai lettori ogni commento».

Francesco Testa

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo titolo "In centro saranno acquistate ventimila palette per i cani". Vorrei obiettare: 1) se i cittadini interessati tenessero alla pulizia della loro città, non avrebbero bisogno dell'"omaggio" palettifero del Comune ma potrebbero tranquillamente acquistarle senza dover spendere soldi di altri cittadini. 2) Mi pare che di aree attrezzate esistano già, basta volerle utilizzare. 3) Si parla di multe salatissime che però sono difficili da comminare per motivi molto semplici: perché ore normali i vigili facilmente individuabili e in ore mattutine e serali i vigili non ci sono, specie in periferia. 4) Spero ardentemente che si voglia ritornare su questa decisione, oppure in alternativa regalare le palette ai pensionati ché, in molti casi, la loro unica compagnia è quella del loro cagnolino e la spesa della paletta non la possono sopportare».

Franca Maria Terotto

Un lettore ci scrive:

«Scrivo a proposito delle super-multe sulle strisce blu. Le nuove pesanti sanzioni, se da una parte andranno ad impinguare le casse del Comune, dall'altra non risolveranno il problema dei parcheggi. E se il maggiore introito potrà accelerare le costruzione dei parcheggi sotterranei e multipiani in cui, non meno che nella realizzazione della metropolitana, questa città si sta muovendo decenni di ritardo.

«Dopure gli esempi a cui ispirarsi di certo non mancano. A Nizza, ad esempio, ci sono una quarantina di parcheggi multipiani mentre noi assistiamo rassegnati alla diatriba per l'abbattimento o no di un platano.

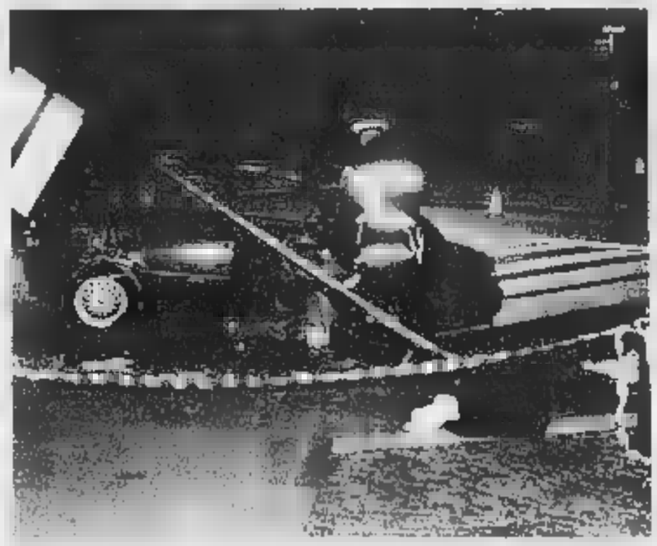
«E, comunque sia, la sanzione per il divieto di sosta è modo facile di colpire il cittadino per la facilità con cui viene emessa, mentre si trascurano - è sotto gli occhi di tutti - trasgressioni ben più gravi al codice della strada perché potrebbero far sorgere discussioni col trasgressore e quindi richiedono maggior impegno da parte degli addetti alla vigilanza. Mi riferisco ai tanti ragazzi morti sulle strade per mancanza di casco e a quanti si lasciano la pelle per indossare le cinture di sicurezza. Ma quante sono realmente le multe per queste infrazioni?».

Franco Luppino

Incidenti in città, Val di Susa e Canavese per imprudenza e velocità elevata

Strade del sabato sera, 4 morti

Due minorenni tra le vittime



Strage del sabato sera sulle strade di Torino e della provincia. Quattro persone (due delle quali minorenni) hanno perso la vita e nove sono rimaste ferite in tre incidenti avvenuti in città, in Valsusa e nel Canavese.

La prima sciagura alle 23 in corso Moncalieri angolo via Marsala. Una Golf diretta verso Moncalieri ha sbandato a sinistra e si è ribaltata dopo esser finita contro il marciapiede lungo la carreggiata opposta. Il guidatore, Salvatore Silvestri, 33 anni, di Settimo, è stato scaraventato fuori dall'abitacolo ed è rimasto schiacciato sotto la vettura. Inutili i soccorsi: insieme alla vittima viaggiavano altri tre ragazzi, trasportati alle Molinette e dimessi dopo qualche ora. Hanno tutti ferite o lesioni guaribili in pochi giorni. L'incidente ha provocato rallentamenti e ingorghi su tutta la strada: la corsia verso il centro della città, in particolare, è rimasta chiusa al traffico per oltre due ore.

Ancora più tremendo il bilancio dello scontro frontale fra due auto avvenuto alle 23,30 in Val di Susa, borgata Malpasso di San Giorgio: due morti e tre feriti gravi. Ancora una volta la causa principale della tragedia sarebbe la velocità eccessiva sulla statale 25, [illegible] sabato [illegible] più pericolosa da una leggera pioggia che ha inumidito l'asfalto. Le vittime [illegible] Jean Pierre Elies Patrik, 19 anni, borgata Tignai di Bussoleno, operaio presso un'officina meccanica, e Annalisa Serra, 17 anni, studentessa all'istituto Boselli di Oulx, residente con la madre e il fratello [illegible] frazione Argiassera di Bussoleno. Jean Pierre era alla guida di una Peugeot 205 diretta a Susa. Avrebbe perso il controllo del mezzo nell'affrontare due curve: la Peugot è finita contro una Lancia Delta che viaggiava in senso opposto, condotta da Leonardo Garrano, 30 anni, Susa, via Roma 56. Tremendo l'impatto: Jean Pierre e Annalisa - diretti in un pub di Traduerivi - sono deceduti sul colpo. Sulla Delta con Garrano c'erano Doriano Pognant, 18 anni, Bussoleno, borgata Richettera, e Federica Bar, 17 anni, via Torino 4, tutti ricoverati in prognosi riservata.

Il pauroso incidente avvenuto l'altra notte in corso Moncalieri (sopra). Qui a fianco le vittime: **Annalisa Serra e Davide Tarro Genta**

L'ultimo incidente nel Canavese, prima di mezzanotte, sulla strada che collega Locana alla stazione sciistica Alpe Cial[illegible]. Davide Tarro Genta, 15 anni, di Locana, ha perso la vita sulla Golf guidata dal fratello Stefano, 21 anni, precipitata in una scarpata. Il ragazzo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo e - come per l'incidente avvenuto a Torino - è rimasto schiacciato dall'auto. Sulla Golf viaggiavano altri due giovani, oltre al conducente: Stefania Nugai, 16 anni, di Sparone, e Davide Negri, 21 anni, di Locana: hanno tutti lievi contusioni, dopo esser stati medicati in ospedale [illegible] stati dim[illegible]. Carabinieri e vigili del fuoco hanno lavorato tutta la mattina, ieri, per recuperare l'auto incastrata fra le rocce dopo un volo di trenta metri.

ARRESTI E DENUNCE

Scoperta falsa finanziaria

IVREA. Quattro persone arrestate, altrettante indagate per truffa, almeno 6 persone raggirate e decine di milioni sottratti illegalmente. Sono i numeri della truffa scoperta dagli inquirenti di Ivrea e portata avanti da una finanziaria fasulla di Montalto Dora, la «Alphalink Investment» di via Mazzini, 52. Le persone arrestate sono di Ivrea, Valperga, Torino e Catania. Sui nomi c'è il massimo riserbo da parte dei magistrati che conducono l'inchiesta. Vittime del raggiro [illegible] stati commercianti, artigiani, cittadini attratti dalla promessa di mutui agevolati. In sostanza venivano promossi finanziamenti al 4 per cento di interessi. E proprio quel 4 per cento veniva chiesto ai destinatari del finanziamento come forma di minima garanzia. Quei soldi, però, finivano poi all'estero e venivano restituiti con assegni estinti. L'indagine è durata circa 6 mesi.

Riti e servizi festivi

L'arcivescovo celebra messa al Cimitero Sud

Centinaia [illegible] persone si sono recate ieri nei cimiteri cittadini per ricordare i propri cari in questi giorni dedicati ai defunti. Proprio per facilitare l'afflusso di visitatori sono stati modificati gli orari di tutti i cimiteri di Torino: resteranno aperti oggi, e sino al 5 novembre, dalle 8,30 alle 18; l'ingresso è consentito sino alle ore 17,30. Da ricordare che a partire dal 6 novembre prenderà il via l'orario invernale: apertura alle 8,30, chiusura alle 16,30, [illegible] ingresso sino alle [illegible] 16. All'interno dei cimiteri Parco e Monumentale è previsto, per oggi, [illegible] servizio di trasporto.

A Cavoretto, fino a domani, funzionerà una navetta di trasporto pubblico gratuito da piaz[illegible] Freguglia fino all'ingresso [illegible] cimitero.

Anche l'Atm ha potenziato il proprio servizio per raggiungere il cimitero Generale [illegible] quello di Torino-Sud allestendo alcune li[illegible] speciali, in funzione dalle 8,45 alle 18,30. Vi rientrano il 68b (stesso percorso del [illegible] da piazza Adriano al Generale), [illegible] 74b che rinforza la linea 74 tra [illegible] Maroncelli e il cimitero Sud, il 75b che collega [illegible] Vallette al Generale. Limitatamente ad oggi resterà in servizio anche la linea 5b, usualmente feriale, sul consueto percorso da piazza Solferino al Cimitero Parco.

Oggi alle 15,30, l'arcivescovo Severino Poletto celebrerà una [illegible] dedicata alla solennità di Ognissanti presso il cimitero Torino-Sud. Domani, commemorazione dei defunti al Cimitero Generale di corso Novara: inizio alle 8,45, con una preghiera comunitaria guidata dal provicario generale monsignor Franco Peradotto presso la Cappella; presenzieranno autorità civili e militari. Alle [illegible] 9, corteo con [illegible] associazioni combattentistiche [illegible] della Resistenza, che deporranno corone di alloro sulle lapidi che ricordano caduti in Russia, deportati ebrei, ex internati, vittime civili della guerra, caduti sul lavoro, aviatori [illegible] e militari. Alle [illegible] 15,30, alla Gran Croce [illegible] terrà [illegible] messa, celebrata dall'arcivescovo Severino Poletto. La Socrem ha invece organizzato per oggi (dalle ore 14,30), nella sala del commiato del Tempio Crematorio [illegible] Cimitero [illegible] Generale, [illegible] celebrazione intitolata «Parole oltre il tempo». Saranno lette poesie e brani di Shakespeare con la Compagnia Anna Bolens. Seguirà «Il villano di Boemia» di Johannes von Saaz.

Per quanto riguarda il commercio, ricordiamo che oggi tutti i negozi resteranno chiusi, tranne fiorai e pasticcieri.

Oggi, in occasione della festività di Ognissanti, i musei civici (Galleria d'Arte Moderna, Pietro Micca, Numismatica ed Etnografia, Rocca del Borgo Medievale), resteranno aperti dalle 9 alle 19; rimarranno chiusi domani.

Il Borgo Medievale al Valentino sarà aperto tutti i giorni; oggi, (dalle 10 alle 18,30), si potranno visitare anche il Museo dell'Automobile e (dalle 9 alle 20), [illegible] Museo Egizio, Palazzo Reale e Galleria Sabauda, con apertura parziale [illegible] a partire dalle [illegible] 14 per [illegible] Galleria; dalle 9 alle 14 ingresso all'Armeria Reale.

BREVE

[illegible] **TORINO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Mongine[illegible] 245; via Barletta 84/A; corso Regina Margherita 66 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Garibaldi 14; [illegible] Genova 64; via San Francesco [illegible] Paola 10. DI [illegible] (19,30-9): cors[illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66. **APERTA 24 ORE:** Venaria, via L. Da Vinci [illegible]. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. Tempo determinato: 6 posti op. tec. trasporti-distrib. IV qf.; [illegible] posti esec. assist. bagnante IV qf.; 2 posti educat. [illegible]. C. Lavori socialmente utili: 21 posti Atc IV.

TAVAGNASCO, [illegible] Rapina, l'altro ieri alle 8,30, all'ufficio postale di Tavagnasco. Un uomo col volto coperto da una sciarpa si è fatto aprire la cassaforte dalla responsabile, Adriana Pezzolo. Nell'ufficio c'era anche [illegible] postina Nelli Compagno Fessia. Il colpo ha fruttato 25 milioni, più tessere telefoniche per 740 mila lire e 200 mila lire in francobolli. Il rapinatore è fuggito a bordo di un'auto rubata a Biella e ritrovata dai carabinieri a Borgofranco.

[illegible] **MONTANA.** Si va ver[illegible] una maggioranza a larghe intese per la nuova Giunta della Comunità Montana Valchiusella. Ieri è stata accettata dal presidente di Comunità, Ilario Vigliermo Brusso, la richiesta fatta dagli esponenti della Bassa valle per un rinvio della seduta. «In questo modo - dice - ho voluto dimostrarmi democratico: non intendo spaccare in due la valle. Meglio governare [illegible] una maggioranza più ampia, piuttosto che con un numero minimo di rappresentanti».

[illegible] **CONVEGNI.** Oggi sono sospesi i «Caffè letterari» in via Fanti 17. Domani, ore 15, dibattito: «La stampa, le imprese, il pubblico. Come l'Impresa gestisce le relazioni [illegible] i giornali». Ne parleranno Vittorio Sabadin, vicedirettore della Stampa, e Maria Elena Caporaletti, direttore comunicazione Infostrada.

[illegible] «Scuola per l'alternativa», è il titolo del corso (l'iscrizione costa [illegible] mila lire) organizzato dai missionari della Consolata e da associazioni di volontariato nelle sale del Centro animazione missionaria di via Cialdini [illegible] (20,30-23). Informazioni allo 011/52.24.512 [illegible] allo 011/89.93.823.

DOPPIO INCIDENTE. Un volontario della Cri di Lauriano, Gianfranco Bonfante, [illegible] anni, San Sebastiano Po, via Chivasso 93, è stato travolto l'altra sera sulla statale della Val Cerrina dalla Uno di John Richard Kasana, 34 anni, di Pontestura. Mentre Kasana soccorreva Bonfante è stato a sua volta investito dalla Clio di Michele di Gilio, [illegible] anni, Torino, via Santhià 65. Entrambi i feriti sono all'ospedale di Chivasso.

L'incontro di un pastore evangelico con 500 fedeli al Colosseo

Danze e canti sul palcoscenico per «far conoscere il Vangelo»

Paola, undicenne, ieri pomeriggio è andata con papà e mamma al Teatro Colosseo perché «mi divertо tantissimo: si canta e si prega tutti assieme». In effetti, la «serata di comunione e preghiera» organizzato dal pastore evangelico Ernesto Bretscher si è aperto con canti e danze sul palco, accompagnati da percussioni, chitarre e organo. Un'atmosfera molto statunitense, ricreata con un gospel all'italiana, cui hanno partecipato oltre 500 persone. Scopo della serata, spiega il diacono Digiardo, «far conoscere il Vangelo alla gente».

Il pieghevole distribuito all'ingresso dice: «Dio [illegible] Dio l'opportunità di incontrarti e farti del bene». Poi, si consiglia di «deporre ogni scetticismo», di evitare di distrarsi «chiacchierando o pensando ad altro». Durante la preghiera «qualche persona potrebbe cadere a terra. Rimani tranquillo, non muoverti. Dio la sta toccando e forse anche guarendo». Digiardo dice che «Gesù può testimoniare la sua vicinanza anche oggi. Abbiamo avuto casi di guarigione dalla sordità e dalla leucemia, confermate dai medici». Più tardi, ci sarà anche una preghiera per i malati. Il pastore Bretscher sale sul palco, ricorda che «siamo qui per chiedere misericordia [illegible] Dio e per essere a nostra volta misericordiosi con chi ha bisogno di noi: i bambini poveri e senza futuro. Per un bambino - dice -, è fondamentale sapere di essere importante per qualcuno. E questo qualcuno può essere ciascuno di noi». Ricominciano i canti, [illegible] legge il Vangelo, il pastore parla della morte. Il tema non rabbuia i volti, i canti riprendono. **[m. sar.]**

La preghiera si esprime attraverso il canto e la danza sul palco

Volevano trascorrere [illegible] [illegible] ta [illegible] un locale fuori città, ma non [illegible] [illegible] lire in tasca. Così hanno pensato che procurarsi il denaro c'era un solo metodo: rapinare [illegible] giovane travestito napoletano che avevano notato poco prima, fermo su un marciapiede. Ma la fretta di fuggire subito dopo il colpo li ha messi nei g[illegible]. Gli agenti di una volante, insospettiti da alcuni particolari, li hanno inseguiti e fermati. Giuseppe Agnello, [illegible] anni, residente in via Carena 10; Salvatore Pasciuto, 25 anni, via Principessa Clotilde 42 [illegible] Marco De Angelis, 23 [illegible] anni, via Principessa Clotilde 91 sono stati arrestati per rapina aggravata.

E' accaduto nella notte tra venerdì e sabato. I tre, a bordo di una Peugeot 205, hanno avvicinato [illegible] giovane travestito che lavora [illegible] corso Massimo d'Azeglio. Dapprima hanno cercato di convincerlo a salire in auto con loro, per fare un giro. Poi, visto che era inutile insistere, uno dei rapinatori è sceso dall'auto, [illegible] ha aggredito a calci e pugni e spinto a forza nella vettura. Quindi lo hanno rapinato, portandogli via tutto il denaro guadagnato nel [illegible] della serata.

Fuggendo, però, hanno incrociato la volante del commissariato San Secondo, in servizio di pattuglia. Ne è nato [illegible] inseguimento. La Peugeot con i tre giovani a bordo ha imboccato [illegible] Ormea a luci spente: speravano così di riuscire a sfuggire agli agenti. Niente da fare, i tre [illegible] stati bloccati nel giro di pochi minuti. In auto avevano una parrucca e [illegible] scarpa da donna. Mentre tentavano di giustificarsi: «E' roba di una nostra amica...» la centrale del 113 ha allertato le volanti di zona che c'era stata una rapina. I tre, riconosciuti dalla vittima sono stati subito arrestati. Recuperato anche il bottino: una manciata di banconote da 50 mila lire che i giovani avevano sfilato dalla borsetta dell'aggredito. Il giovane travestito, un napoletano di 25 anni, invece, è finito in ospedale. Ne avrà per quindici giorni. **[l. pol.]**

Volevano trascorrere una notte in discoteca

Rapinano e feriscono un giovane: arrestati

ANCHE L'OCCHIO VUOLE LA SUA PARTE

CAPITOL

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

AMORE a PRIMA VISTA

un film di VINCENZO SALEMME

VINCENZO SALEMME MAURIZIO CASAGRANDE CARLO BUCCIROSSO
BIAGIO IZZO MANDALA TAYDE NANDO PAONE
soggetto e sceneggiatura VINCENZO SALEMME musica di PINO DANIELE
produttore esecutivo ALESSANDRO CALOSCI produttore VITTORIO CECCHI GORI
regia di VINCENZO SALEMME

eliseo

NAZIONALE

KING

«...folgorante.» (Il Messaggero)
«...spiritoso e anche originale.» (Il Tempo)
«Divertente e pieno di ritmo.» (Il Giornale)

MEDUSA FILM presenta
un film prodotto da MARCO POCCIONI e MARCO VALSANIA
Alessandro GASSMAN Rocco PAPALEO
Enrico [redacted] Lola PAGNANI

LA BOMBA

un film di Giulio BASE

DORIA - eliseo

Dopo "TUTTI PAZZI PER MARY"
solo questo film vi DIVERTIRÀ di più!

LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS PRESENTANO

AMERICAN PIE

IL PRIMO ASSAGGIO NON SI SCORDA MAI

UNIVERSAL DOLBY DIGITAL DISTRIBUZIONE

www.americanpiemovie.com

LUX - FARO - ADUA

JULIA ROBERTS HUGH GRANT

Può la più famosa attrice del mondo innamorarsi di un uomo qualunque?

Notting Hill

Partecipa al concorso "Notting Hill" e vinci [redacted]

www.nottinghill.it

CONQUISTA IL SUO CUORE INVIANDO LA CARTOLINA ON-LINE DI:
www.nottinghill.it

publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60
TORINO - Tel. 011 666 52 11

OLIMPIA

AMBROSIO - ARLECCHINO

REPOSI

CRUISE
KIDMAN
KUBRICK
EYES WIDE SHUT

NAZIONALE

"Un cocktail esilarante nello stile extra-cool di Tarantino".
(Il Messaggero)

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

Lock & Stock
PAZZI SCATENATI

I CD-ROM DELLA STAMPA.
tutto compact LA STAMPA
[redacted]-011959
DAL LUNEDI AL VENERDI
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE [redacted]
www.lastampa.it

CHARLIE CHAPLIN 1

«Lanciare coltelli fa bene all'amore»
(Corriere della Sera)

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

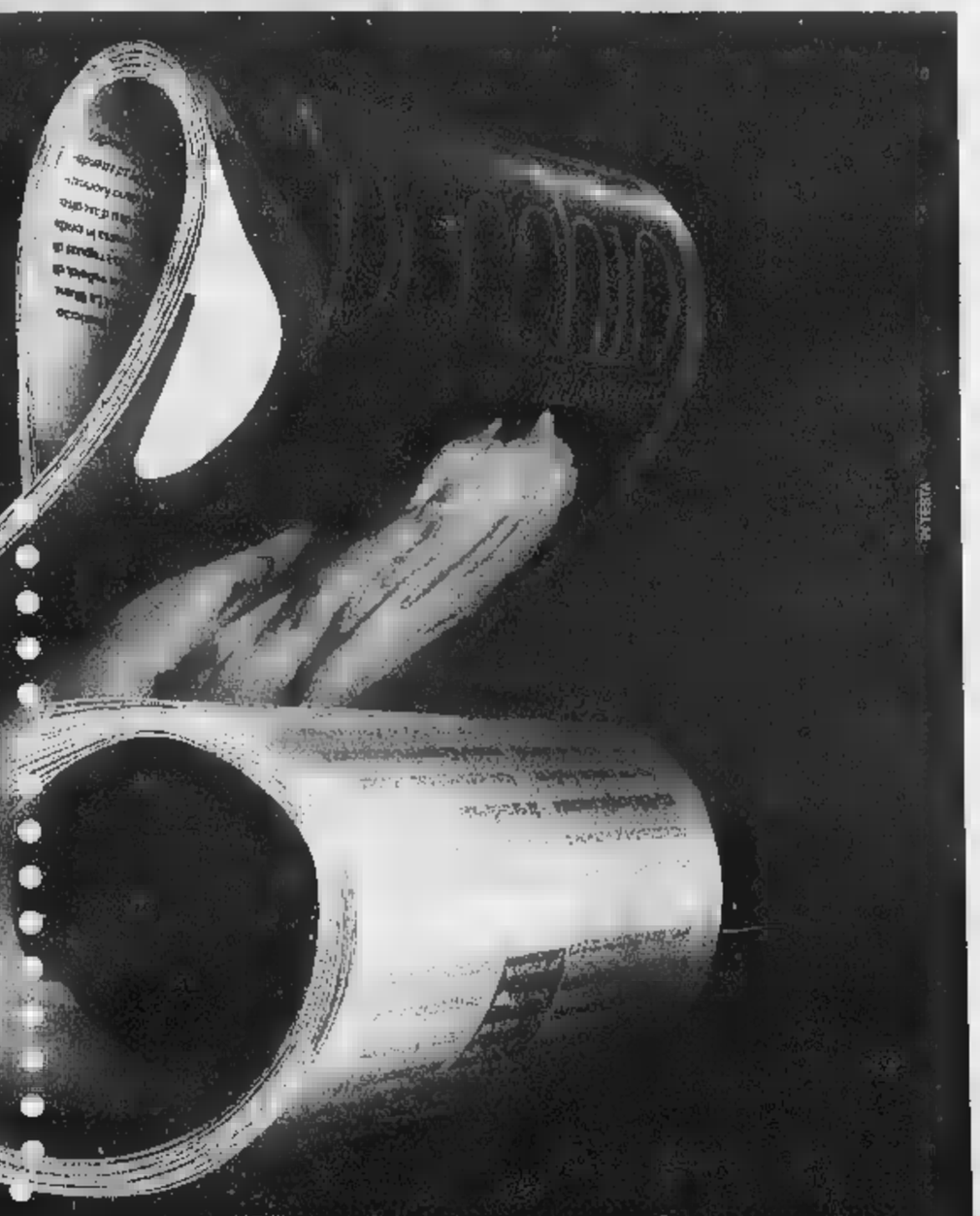
Specchio

La chiave per capire la musica.

Luciano Berio e Tullio Regge

"Vicino alla Musica" un [redacted] CD-Rom
[redacted] sperimentare, [redacted] il [redacted]
tra musica e scienza, note e numeri.

Da sabato 2 novembre
con Specchio e LA STAMPA
a sole [redacted] 19.900
il CD-ROM "Vicino alla musica"
Acquisto ricorrente: Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto il coupon per ritirare la copia il CD-ROM con uno sconto di 2.500



Specchio. Prima riflette, poi spiega

MONGINEVRO

STAGIONE '99/2000

LA STAZIONE FRANCESE DOVE SI VIVE A L'ORA ITALIANA
QUEST'ANNO LA STAZIONE DI MONGINEVRO HA VOLUTO MAGGIORMENTE SODDISFARE I SUOI CLIENTI ITALIANI
INAUGURANDO UNA SEGGIOVIA QUADRIPOSTO TRA CLAVIÈRE E MONGINEVRO CHE SI CHIAMA COL BOEUF.
L'ABBIAMO COSTRUITA IN COMPLEMENTO ALLA SEGGIOVIA QUATTRO POSTI DEL ROCHER DE L'AIGLE PER PERMETTERE UN GIRO COMPLETO E FACILE DEL COLLETTO VERDE.
PENSATE A COMPRARE UNO SKI PASS STAGIONALE A UN PREZZO MOLTO INTERESSANTE.
VI ASPETTIAMO SULLO STAND DI MONGINEVRO AL

SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA DI TORINO
DAL 3 AL 7 NOVEMBRE 1999

MONGINEVRO (incluso le nuove seggiovie di COL BOEUF e di ROCHER [illegible])

Adulto: 1.500 Frs / 445.000 L.
Bambino: 1.200 Frs / 355.000 L.

Vendita promozionale solo durante:
il Salone Europeo della Montagna di Torino

MONGINEVRO & MONTI DELLA LUNA

Adulto: 2.500 Frs / 740.000 L.
Bambino: 2.000 Frs / 590.000 L.

Possibilità di agevolazioni per fedeltà (+3 anni) vediamo insieme direttamente sullo stand di Monginevro

TRAME

PIE. Comico. Campione d'incassi negli Usa, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di lidarizie. **(Doria, Eliseo)**

A VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabiniere ed entra in crisi. **[Capitol]**

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dal celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo. **[Adua, Eliseo, Nazionale]**

A WALK ON THE Commedia drammatica. Negli Stati del fa casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia in senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen). **[Due Giardini]**

LA Commedia. Il nuovo film di Giulio Base racconta di un gruppo di giovani italiani che vanno in America per sfondare nel mondo del cinema. **[King]**

TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino (»Ecco fatto»). **[King]**

E ALLORA MAMBO. Comico. Stefano scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto 6 miliardi di lire **[Empire]**

. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore. **[Olimpia 1]**

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di un coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore **[Ambrosio, Artecchino, Reposi]**

FIGHT 6. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana **[Actor's, Ambrosio, Ideal, Reposi]**

GIOCO A DUE. Azione. Il d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di Russo, investigatrice sue tracce **[Olimpia 2]**

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas e vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo **[Due Giardini, Eliseo]**

IL 13 GUERRIERO. Avventuroso. di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo dei Wendol **[Valentino 1]**

JUHA. Commedia, drammatica. Il film di Kaurismaki, in bianco e nero e privo di dialoghi, racconta di un uomo che irrompe nella vita di una coppia di campagna e cerca di conoscere la donna ad andare con lui Helsinski **[Centrale]**

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yeroshua, la storia di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito **[Chaplin 2]**

LOCK & . Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa». **[Nazionale]**

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, ministro condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1. **[Reposi]**

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts **[Adua 209, Faro, Luz]**

Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico sui suoi pazienti **[Ambrosio, Ciak, Fiamma, Reposi]**

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») racconta di un lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. Tra i due rapporto d'amore **[Chaplin 1]**

IL SENSO. Thriller. Bruce Willis è psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato da poteri paranormali **[Vittoria]**

DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. La commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo **[Accademia, Reposi]**

THE HOUSE. un di Irving («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi **[Studio Rita]**

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi. **[Valentino]**

SU MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar **[Eliseo, Romano]**

VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Premiato lavoro del maestro iraniano Abbas Kiarostami racconta di un giornalista che approda in un paese del Kurdistan per scrivere un articolo **[Erba 1]**

UN GOETHE RIVISITATO PER LO STABILE

Silvia Francia

Il nuovo Faust si lascia tentare via Internet

Faust cade nella rete. Baratta la sua anima via Internet con Mefistofele. E, cliccando cliccando, s'impiglia in quella matassa di notizie, suoni, immagini, videate che intasano la coscienza dell'uomo mediatico. A proporre la rivisitazione telematica del «F» di Goethe è il gruppo catalano La Fura dels Baus che, dopo lustri di onorata nell'ambito del più iconoclasta teatro di strada (presentato in capannoni o altri luoghi non teatrali, ideali periferie del mondo), raduna il suo pubblico davanti a un palcoscenico. Accade per il «F@ust Version 3.0», spettacolo che, reduce dagli onori del Festival Salisburgo, approda al Teatro Nuovo, per il cartellone dello Stabile: sarà in da domani (ore 20,45) a domenica 7 novembre. «Quando si arriva a dire cose forti e vere al pubblico, bisogna prima farlo sedere»: così i registi dello spettacolo, Alex Ollè e Carlo Padrissa commentano la svolta apparentemente «tradizionalista» della Fura, ormai corteggiata non solo da grandi teatri, ma pure da sponsor importanti. A parte la presentazione su un normale palcoscenico, «F@ust Version 3.0» ha comunque nulla di canonico. Né la Fura perde il suo gusto iconoclasta. L'avventura dell'«eroe dark» chiamato Faustus, alchimista, astrologo e negromante, sospetto amico demonio tra 15° e 16° secolo, è proiettata sul maxischermo di un cd rom, riflessa nella megavideata di sito Internet, tra attori che interagiscono con il pc, duetti di voci umane e suoni sintetici. Le parole di Goethe, rivisitate da Pablo Ley, si alternano al gergo triviale di fine millennio e si smarriscono tra il Requiem di Mozart, i tamburi africani e le note amplificatissime di una colonna sonora composta *on line* da utenti del Web. Mentre gli interpreti si muovono tra marchingegni, torrette, pi e si cimentano pure in erotiche, quasi mimando un'accoppiamento d'insetti. Al sesso, lo spettacolo concede largo spazio. E' proprio il uno, forse il più forte, dei richiami diabolici con cui Mefistofele (qui nei panni di un corruttore metropolitano) riesce a traviare Faust, consegnandolo al demone degli istinti, delle pulsioni oscure, della morte.

PRIME VISIONI

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817 9373 **Segno di una notte di mezza** regia di M. Hofmann con R. Everett, C. Flockhart, K. Kline, M. Pfeiffer. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30. Ingr.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784 **Fight club** di D. Fincher con Brad Pitt, Edward Norton. V. M. 14. Or.: 14,30, 17, 20, 22,30. Ingr. 12.000.

ADUA 209 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Dr.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ADUA 499 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 **Astérix e Obélix contro Cesare**, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Dr. 15.45, 20.15, 22,30. Ingr.

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Haunting - Presenze**, di Jan De Bont con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30. Ingr. 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Eyes wide shut**, di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Dr.: 15,45, 19, 22,15. Ingr. 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011.547.007 **Fight club**, di D. Fincher con Brad Pitt, Edward Norton. V. M. 14. Dr.: 14,45, 17,20, 19,55, 22,30. Ingr. 12.000, cinecard 10.000.

corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 **Eyes wide shut**, regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Vietato ai minori 14. Dr. 16,20, 19,20, 22,20. Ingr. 12.000, ridotto mil.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 **Amore a prima vista**, di e con V. Salemme con M. Tayde. Dr.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40. Ingr. 12.000.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.119 **Julia**, di A. Kaurismaki con I. Kaurismaki, I. Ouinen, I. Wilms. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 12.000. Aiace 9000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723 **La ragazza sul**, di Patrice Leconte, con Vanessa Paradis, Daniel Auteuil. Dr. 15,30, 18,30, Ingr. 12.000.

via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723 **L'amante perduto**, di R. Faenza con C. Hinds, J. Aubrey, P. Law, Stuart. Dr. 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 12.000.

CIAK corso Cesare 105, tel. 011 232.029 **Haunting - Presenze**, regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones, O. Wilson. Dr. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 12.000.

DORA via Gramsci 9, tel. 011 542.422 **American Pie**, di Paul Weitz con J. Biggs, N. Lysonne. Dr. 15,45; 18; 20.15, 22,30. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Montebello 62, tel. 011 327.2214 **Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma**, di G. Lucas, con L. Neeson, E. Mc Gregor. 14,30; 17.10, 19,50, 22,30. Ingr. 12.000.

- Sala Ombrerosse via Montebello 62, tel. 011 327.2214 **Walk on the moon**, di T. Goldwyn con D. Lane, V. Mortensen. Dr. 16.20, 18.25, 20.30, 22.35.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 **Astérix e Obélix contro Cesare**, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Dr. 17.50, 20.10, 22.30. Ingr.

ELISSE BLU piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 **American Pie**, di Paul Weitz con J. Biggs, N. Lysonne. Dr. 15,50; 18.40; 20.30, 22,30. Ingr. 12.000.

ELISSE ROSSO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 **Tutto su mia madre**, di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Dr. 16, 18.10, 22.30. Ingr. 12.000.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto, tel. 011 817.1642 **Ritorno a Marvin**, di Pellegrini e Bonifacci con L. Lattanzio, L. Bazzani. Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000. Aiace

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447 **Il vento ci porterà via**, di Kiarostami con B. Dourani e gli abitanti del villaggio di Sath Dara (Kurdistan). Dr. 16.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000.

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 Teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011.530.353 **Star wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma**, di G. L. L. Neeson, E. Mc Gregor, N. Portman. Dr.: 14,40; 17.20, 20, 22.40. Ingr. 12.000; rid. mil. rag. 8000.

Po tel. 011 817 **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Dr. 14.40, 17.20, 20, 22.40. Ingr. 12.000, rid. 9000.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011.385.2057 **Haunting - Presenze**, regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones, O. Wilson. 15.30, 17.50, 20,10, 22.30. Ingr. 12.000.

corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316 **Fight club**, di D. Fincher con Brad Pitt, E. Norton, V. M. 14. Dr.: 14,30, 17.10, 19,50; 22,30. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000.

GIULIO via Po 21, tel. 011.812.5996 **La bambola**, di G. Base con A. Gassman, R. Papaleo, E. Brignano, L. Pagnani. Dr.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000. Aiace 9.000.

GREGE via S. Teresa 5, tel. 011.534.614 **Come la metamma mai**, di Gabriele Muccino con Anna Galiena, Silvio Muccino e Luca De Filippo. Dr. 15.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000. Aiace 9000.

tel. 011.541.283 **Notting Hill**, di R. con J. Roberts, H. Grant. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000.

MASSIMA 1 via Montebello 9, tel. 011.817.1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 via Montebello 9, tel. 011.817.1048 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011.812.4173 **Astérix e Obélix contro Cesare**, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 12.000.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011.812.4173 **Lock & Stock pazzi e scatenati**, di Guy Ritchie con Sting, Jason Fletcher, Dexter Fletcher. 15.55; 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12.000.

via Arsenale 31, tel. 011.532.448 **Entrapment**, di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones, W. Patton. Dr. 15, 17,30, 20, 22.30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 2 Arsenale 31, tel. 011.532.448 a due, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Dr. 15, 17,30, 20, 22.30. Ingr. 12.000.

REPOSI 5 - LILLIPUT Settembre 15, tel. 011.537.100 **La mummia**, di S. Sommers. Dr.: 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr.

ROMANO Giulio Sabalpina, tel. 011.562.0145 **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodovar con R. Rossi, M. Paredes, P. Cruz. Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011.819.0150 **The acid house**, di P. McGregan con M. Clunes, R. Redgrave, E. Brennan. 16; 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. Aiace 8000.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011.650.0200 **Il 13° guerriero**, di J. McTiernan con A. Banderas. Dr. 16.10, 18.20, 20.30, 22.35. Ingr. 12.000.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011.650.0200 **Titoli** di N. Brent, con M. Bolo, C. De Sica, D. Abatantuono. Dr. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 011.562.1789 **Il mio sposo**, di M. Night Shyamalan con B. Willis, H.J. Osment. Vietato ai minori anni 14. Dr. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8000.

LISTA TORNASOLE consiglia:
BELLO
INTERESSANTE/DIVERTENTE
MEDIOCRE
BRUTTO

LOCALE CON AREA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ALTRI VISIONI

ARNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011.316.8429 15, 17.10, 19.20, 21.30 **Instinct - Istinto primordiale**, di J. Turteltaub con A. Hopkins. Ingr. 8000, ridotto mil. 6000. 2 Film 13.000.

CORSO via Nizza 56, tel. 011.668.7568 **La sottile linea rossa**. Con S. Pee, G. Clooney, N. Nolte. 15.30, 18.30, 21.30.

via Bagetti 11, tel. 011.433.7474. Non pervenuto.

LANTERI c. Re Umberto 134, tel. 011.268.134. Chiuso per lavori.

CARDINAL MASSAIA via C. Massa 104. Chiuso.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011.284.026. e domani 16.30, 18.45, 21. **Pazzi in Alabama**, con M. Griffith. Regia A. Banderas. Ingr. 8000, rid. 6000, abb. 2 film a scelta 12.000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011.522.4279. Non pervenuto.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANCAIS. Via Pomba 23, tel. 011.515.75.11. Chiuso.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via P. Amedeo 8/A. Tel. Fax 011.544.545. Il 9/11,99 ore 16 Università Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20 di E. Barba. **La conoscenza tacita.** Ore 21 Hydshima MA via Bosso- inaug. stag. teatr. 1999/2000 incontro/conferenza di F. Barba coi pastori toscanesi sul Nuove generazioni teatrali e strategiche. Ingr. liberi. T. 011.544.545.

MARCHIO MARCHIORLIS E FAMOSA MIMOSA. via S. Domenico 25, Torino. Tel. fax 011.4368730. Dal 30 novembre al 5 dicembre 1999 al Teatro Carignano **Una cena d'amore** dal «Prometeo incatenato» di Eschilo. Per info tel 011.4368730.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW ABE. via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro), tel. 011.66.45.781. Riposo.

TAMBRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011.338.698. Si prenota per **Stravaganza** di Dacia Regia Ivana Ferri in scena dall'11 al 14 novembre. Prova d'attore - Concorso Nazionale per attori di prosa. Info e pren. 011.338.698.

TEATRANZA ARTEMANIA. (Centro ha trasl. AM. Arc. via Palestro 9 Moncalieri, tel. attività artistiche 1999-2000 produzione SamBrigant: Teatro Progetto Giovani «Esistenze - disagio necessario». Rassegna Buchi nella sabbia come e cronache a cavallo di millenni. Rass. Piccole Fuochi. Info/ore 011.645.740.

ALTRI VISIONI

ARLECCHINO via Sacchi 18, Tel. 011.562.12.93. Prima visione **Quello qualcuno di mio cognato** con Rocco Siffredi. Ap. ore 14.30, ult. ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero 8000, 7000 antiaria 5000.

AUREO PESSICAT corso P. Oddone 31, Tel. 011.484.621. Prima **L'amante del boss**. Fer. ap. ore 10.30, ultimo 22.30, fest. ap. ore 14.30, ultimo 22.30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, Tel. 011.521.2385. Prima visione **Sapore di sale** con Jessica Fiuzo. Apertura no stop dalle ore 16.30 alle ore 1.30. Festivi 14.30 - 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011.655.334. **Tutto meglio ieri** con Erika Bella, Lea Martini. Apertura ore 10.30, ult. 22.30. Festivi 14.30 - 22.30.

METROPOL via P. Tommaso 5, tel. 011.650.5420. Ap. ore 14.30, ult. **Hollidonna**. Prossimo spettacolo dal vivo: venerdì «Divertimento Eva Henger».

REGINA corso Regina Margherita, tel. 011.436.2092. **Film erotici.** Apertura ore 10, ultimo ore 22.

BLUE via S. Donato 48, Tel. 011.467.765. **Orge peccaminose** con Tracy Lords, Sasha Hart. Apertura ore 15, ultimo ore 22.30. Ingresso L. 7000.

SPEZIA via Pizza 170, Tel. 011.696.361. **Ricordi morbosi** con Marina Manfredi. Ap. ore 15, ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. 7000 anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cigna 88, Telefono 011.749.2907. **Le ragazze del telefono** con Stacey Donovan e Kris Barrington. Ap. ore 15, ultimo ore 22.

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19, tel. 011.812.75.87) «Un bozzetto del Canova. La tela Grande». Orario tutti i giorni 10-12,30, 15.30-19,30. Chiuso dom. e lun.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11) Mostra «L'Africa in Piemonte tra '800 e '900». Dir. martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio: lun. - ven. 9-18, sabato 9-14. Fino al 7/11 aperta la domenica dalle 9.30-13.30; 14.30, 18.30.

ARMERIA REALE (tel. 011.543.889) Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011.518.43.58.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.869.737). Dir. lun.-sab. 8,30-13.50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855) lunedì e mercoledì 8.30-17.45, martedì, giovedì, 8.30-13.30; 8.30-19.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30) Visite guidate agli «Interni Juvarriani». Mostra «Un Castello nel Castello» giovedì, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione (tel. 011.459.36.75).

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via telefono 011.22.57.244 - 22.57.422. Museo R come conoscere giocare con i rifiuti. Orari: feriali dalle 15 alle 19; festivi, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

ESPERIMENTA 99 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 011.83.99.249).

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94) Mostra «Sebastiao Salgado, immagini di tragedie e di speranza». Fino al 28/11. E «Karel Smirous - Autochrome 1906-1955». Fino al 7/11. Orari: da martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19, lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15.30-17, sabato 9.30-11, domenica 15.30. «Giuseppe Pellizza da Volpedo» fino al 6/1/2000: visite guidate dom. 10-11.30 e 11.30-13.30.

(via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13.30-19, sabato 9-14, 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso.

MUSEO - CASTELLO DI RIVOLI (c. Matilde di Canossa 31, telefono 011.956.52.22). Dir.: mart., merc., giov., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì. Collezione permanente David Salle fino al 28 novembre 1999. Elizabeth Peyton fino al 16 gennaio 2000.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Dir. tutti i giorni 10-18.30.

MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Dir. da martedì a venerdì 9-21; sabato 9-24, domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf.: 011.563.79.12 - 561.83.91.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00) giorni feriali 8.30-12.30, 14.30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30. Domenica dalle 9 alle 12.30.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra «Simbolico e concreto. Le linee di roccia e di ghiaccio di Luigi Manno». Fino al 23/11. Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO DELLA RADIO (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19; tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO Galileo Ferraris, angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.06 - 562.92.23). Chiuso.

MUSEO NUMISMATICO - ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Mostra: «Colibrì. La collezione Franchetto del Collegio San Giuseppe di Torino». Tutti i giorni 9-18. Fino al 21/11.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Feriali scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16.30) tutte le seconde domeniche del mese.

PALAZZINA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122). Mostra «I fronti del Barocco. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11). Orario: da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17, venerdì 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO Lagrange 20, telefono 011.517.1660).

REALE p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia, tel. 011.817.78.62) martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, telefono 011.669.25.45) 157ª Esposizione arti figurative. Tutti i giorni 10-12, 16-19, festivi 10-12.

(via Cavour 17, telefono 011.432.20.63). Antologica di «Ezio Gribaudo». Fino al 14/11. Orario: tutti i giorni 10.30-19, lunedì chiuso, ingresso libero.

TEATRI

TEATRO . Chiuso per festività. inaugurazione della Stagione di Opera 1999-2000 con **The rake's progress (La carriera di un libertino).** Favola di Stravinskij. Regia di Campanella. Scene e costumi di D. Hockney. Orch. e Teatro Regio.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Chiuso per festività. **Piccolo Regio Laboratorio** (dove si fa la prova la vendita (dal 4 al 15/11) abbonamenti a 18 spettacoli della stagione 1999. Abbonamento numerato a L. 100.000. Da venerdì 19/11 vendita dei biglietti a L. 12.000 per tutti gli spettacoli. Inf. (da domani ore 9) 011.8815.246-236.

ACTOR'S STUDIO. Prossima apertura.

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011.850.570. Non pervenuto.

ALFA TEATRO. Via Cibrario 16. Non pervenuto.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011.562.38.00. **Il fiore all'occhiello** 99/2000. Nuovo Grande Giovane Rassegna Bambini e tutte le informazioni dalle

ARALBO. Via Chiomonte 3 - Zappa di Alpignano - Teatro per burattini. Il 5 e 6/11 ore 21.15 il Teatro dell'Angolo presenta **Pinocchio Circus.** Per informazioni e prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19. T. 764. 5 spett. L. 55.000 o meno c/o libreria Belgrano, Cebd Palazzo Nuovo, tel. 011.459.676.

ARISTOFANICI GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 250. Non pervenuto.

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: riprendono gli appuntamenti della **Stagione sinfonica** inizio ore 21, e potranno usufruire a L. 60.000 con del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni (tel. 010.4659.610-261).

CARIGNANO. Piazza Carignano 6, Teatro Stabile Torino: oggi riapertura vendita biglietti per la **Stagione 1999-2000.** Prosegue la vendita degli abbonamenti (5° Settimana S.T. a Porta Palazzo). Orario botteghino: tel. 011.517.6246.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 011.669.80.34, chiuso il 5/11 e 6/11 ore 21 **Tullio Solenghi** in Broadway Musical Company, New York - **Hair.** Prosegue la Campagna abbonamenti stagione 1999-2000. Arlecchino 7 spettacoli a scelta. Arca + Mila 12 spettacoli a scelta. Per informazioni 011.669.8034 (dal lunedì 10-13, 15-19).

, Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. Oggi ore 21 (domani riposo) **Gipo Farassino** in concerto. A grande richiesta straordinariamente prolungano fino a domenica 7 novembre le repliche dello spettacolo di apertura della nuova stagione del Teatro Erba 1999-2000 alla Grande Prosa. Orari feriali 10-13, 15-22; festivi 15-22.

GIARDINO TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. 011.530.239. La compagnia Marionette Carlo Colla propone per il stagione 1999-2000 gli spettacoli **Fili - L'ira di Achille - La pazzia di** e la novissima produzione **Oh Cacao!** Prenotazione obbligatoria. Per informazioni tel. 011.530.236.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni, Riposo.

JUVARRA. via Juvarra 15, tel. 5.82.087. Dal 3/11 O.P. I volti di San Martino in **Blu corsaro** scritto e diretto da H. Gaudin, ore 16 alle 19. Tel. 011.540.875. Cafe Procope.

FRIGOLI. piazza S. Giulia 2 (vicino a presentano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche e le scuole per il Natale tel. 011.8179.579.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011.650.02.00 **Il gesto e l'anima.** XX Edizione. Campagna Abbonamenti 1999-2000, tel. 011.65.00.205 - ore 15-20.

NEBIOLO. via Sarpi 111, tel. 011.6598.287. Stagione **Irrealtà 2000** con Alan Vandervelde, Denah & Jansen, Edoardo Secondo. Teatro Assemblea Teatro, Marco Zucca, Le Streghe. Per informazioni Assemblea Teatro tel. 011.437.6.31 dal lunedì pomeriggio al venerdì di ufficio.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto.

TEATRO IN TORINO. Piazza Massaua 9, L'11/11 ore 21.30 Cabaret (2° tempo) - Giovedì ore - **Urbano Moffa/Giusy Zenere** 1° class. Festival nazionale del cabaret 1999. L. 18.000/abb. 13.11 ore 21.30 **Improv. teatrale** L. 20 e 21.15 - 1° rass. Danza Contemporanea Milena Zullo - **Lui degli amanti** Tel. 011.779.5803 (dal lun. al sab. 10-13, 15-19).

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 124, tel. 011.267.881. Il 6 e 7/11 la Comp. del Teatro Instabile delle Gambe sotto il Tavolo in **Processo per l'ombra dell'asino** di Ostermann. Ore Messaggia. Sabato ore 21, domenica ore 16. Inizi e prezzi segreti. Teatro feriale ore 16-19.

a Brandizzo 65, tel. 011.284.026. N. 5 e 6/11 per la 8ª rassegna di Teatro Piemontese Tuttodanzare il Gruppo Teatro Specchio presenta **Li gigot de viagiatura** 4/11 e 14.11 inaugurazione stagione lirica con **Il trovatore** di G. Verdi.

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. **Stagione Teatrale 1999/2000** dal 10 novembre con la Cumo Bagnarelli Stagnaro di Mauro Andrea Renzi, Roberto Zibetti, Beppe Rosso e Informazioni tel. 011.897.1246.

TEATRO Via M. Liberta 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto.

MARIVOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 6/11 debutto rassegna Madrelingua O.F. Produzione presenta **Alcool** con Adriana Asti, Valeri. A cura di Coordinamento Teatro e Teatro Stabile di To. Ore Int. L. 25.000 20.000. Prenotazioni 011.640.3700.

PICCOLO TEATRO PERIS Compagnia Marosè Teatro - Piazza Matteotti Grugliasco in allestimento la **Stagione Teatrale 1999/2000.** E' aperta la prevendita abbonamenti a Cinemania Cineclub Hall e Pensa **Adonia** con R. Williams. Spett. ore 18.30 e 21.15. Inf. tel. 011.401.3378.

TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. Non pervenuto.

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
80 voglia di: SERVIZI e TRANQUILLITÀ
PUNTO CON LA GAS & WASH
Viaggerai con servizi e tranquillità nel mondo Fiat Progetto.
C.SO PESCHIERA 265 - (TO) - Tel.

RITROVI

AMERICA 447 7171 continua la Festa di Halloween
CLUB 84: 011 662 9560 15.30 e 21 diretta by «Reporter» Domani 15.30 I Reporter. Ore 21 Rocky & la Big Band in speciale "non solo boogie". Cena buffet sabato di mezza sera
DU PARC 011 5215275 Giardino Beat: ore 15.15 il piacere di ritrovarsi. Ore 21.15 serata d'onore "Rita e Gruppo"
GARDEN 660 3443 h 15 Gaucho
LA LUCCIOLA: c so Taranto 206 T 200 092 (r.a.)
LE ROI: ore 15.15 e 21 ogni domenica musica sempre Lubiano
PATIO + INVIDIA: ore 22.30 Tel 661 4641
TROCADERO: Night Club v. A. Doria 9. Musica dal vivo. Spettacoli ore 22.30 aperto tutte le sere. Tel 011 562 20956

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Personale Francesco Tabusso
PIRRA grande mostra post impressionisti russi "Wroszsky Zabolin"
SANT'AGOSTINO, Esposizione dal 4 al 7 ore 10.22 nata il 2 nov. ore 21

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 46
TORINO - Tel 011 6693211

due giardini
WALK ON THE MOON
COMPLICI LA LUNA
Cast magnifico
Strepitosa colonna sonora
Si ride!

eliseo ROMANO
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
TUTTO SU MIA MADRE
un film di ALMODÓVAR

CENTRALE
"Silenziosparla KAURISMÄKI" (Corriere della Sera)
IL NUOVO FILM DI AKI KAURISMÄKI
JUHA
Tipota
keyfilms

IMMINENTE A TORINO

Un thriller sulle orme di Alfred Hitchcock
(T. KEZICK - CORRIERE DELLA SERA)

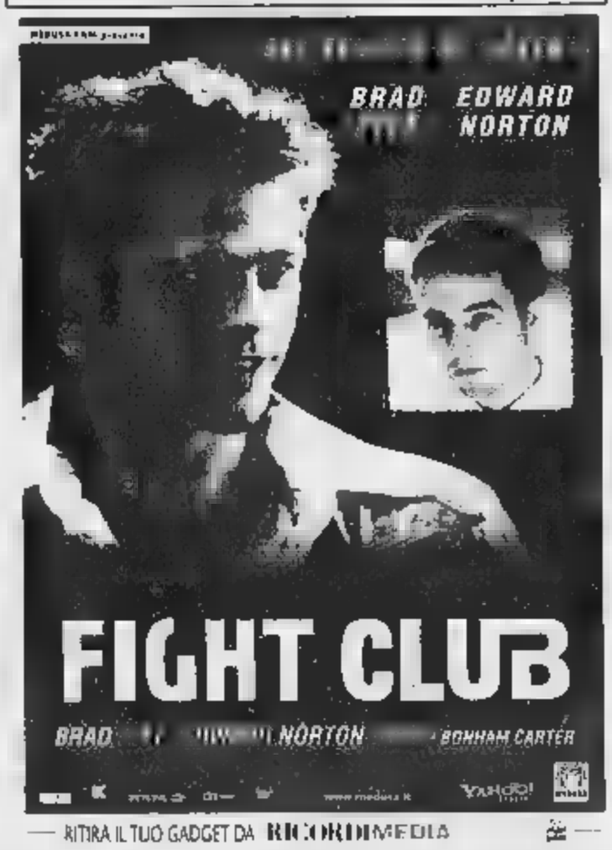
ACCADEMIA - REPOSI
Per tutti quelli che sanno che il vero amore ha mai facile vita.
MEDUSA FILM presenta
RUPERT EVERETT CALISTA FLOCKHART KEVIN KLINE
MICHELLE PFEIFFER STANLEY TUCCI
SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
di WILLIAM SHAKESPEARE
www.meduse.it

AMBROSIO - CIAK
FIAMMA - REPOSI
DAL REGISTA DI "TWISTER"
LIAM NEESON CATHERINE ZETA-JONES OWEN WILSON LILI TAYLOR
HAUNTING
www.uip.it

OLIMPIA
PIERCE BROSNAN RENE RUSSO
GIOCO A DUE

REPOSI
IL POTERE SCATENATO
LA MUMMIA

ACTOR'S STUDIO - AMBROSIO
IDEAL - REPOSI
"È il film del momento, dell'anno, forse di un'intera generazione..."
Vittorio Zucconi (La Repubblica)



RITIRA IL TUO GADGET DA RICORDIMEDIA

due giardini -ETOILE
EPISODIO I

VITTORIA
(TG1)

TORINO LA STAMPA sette

presenta
il nuovo CD per il
VENTICINQUENNALE del CANTOVIVO

storie cantate al suono di ghironda flauti chitarre violini cornamuse pianoforte organetto fisarmonica arpa santûri bagpipes viola da gamba basso continuo bodhrán batteria tabla e altre percussioni etniche

dal FOLK alla nuova CANZONE POPOLARE

IN EDICOLA DAL 21 OTTOBRE A L. 9.900
(LA STAMPA SOMMERSA)

Gli **ABBONATI** potranno richiedere il CD "Fogli Volanti" al Numero Verde **800-011959** o tramite Fax **011-6693067**, indicando i propri dati e il proprio numero di codice.

STUDIO RITZ

"IRVINE WELSH il più dotato dei giovani scrittori di oggi" (The Guardian)
"La cosa migliore che sia successa nel panorama letterario inglese negli ultimi decenni" (The Sunday Times)

2.000.000 COPIE IN DUE SETTIMANE IN INGHILTERRA PER IL NUOVO ROMANZO DI IRVINE WELSH
The Acid House

KONG

"Certo eravamo giovani, eravamo arroganti, eravamo ridicoli eravamo avventati. Ma avevamo ragione."
A. Hoffman

dal romanzo di Abraham B. Yehoshua
l'amante perduto
un film di Roberto Faenza
www.lamanteperduto.it

DOMENICO PROCACCI presenta un film di GABRIELE MUCCINO
COME TE NESSUNO MAI

EMPIRE

E allora mambo!

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

SINCHI

Gigi Simoni

SOLIDARIETA' DA TUTTI

L'allenatore del Piacenza ha ricevuto in molti stadi affettuosi applausi da parte dei tifosi per la drammatica morte del figlio Adriano

Casalio A PAGINA 31

MILAN

Alberto Zaccheroni

SENZA GIOCO E VERONA

Dopo la rocambolesca vittoria nel derby i campioni d'Italia non vanno oltre un modesto pareggio contro la banda-Prandelli

Laurenzi A PAGINA 33

SERIE A: OTTAVA GIORNATA

RISULTATI

FIORENTINA	1
[illegible]	1
INTER	1
LAZIO	1
JUVENTUS	1
PIACENZA	0
LECCE	0
PERUGIA	1
PARMA	2
BARI	1
ROMA	2
CAGLIARI	2
[illegible]	[illegible]
VENEZIA	[illegible]
BOLOGNA	1
VERONA	0
MILAN	0

SABATO
Perugia-Bari (ore 15)
Cagliari-Fiorentina (ore 20,30)

CLASSIFICA

LAZIO	18
JUVENTUS	17
MILAN	14
INTER	14
ROMA	13
PERUGIA	13
[illegible]	12
UDINESE	12
TORINO	10
BOLOGNA	10
REGGINA	9
FIORENTINA	9
LECCE	8
VERONA	8
BARI	7
PIACENZA	6
VENEZIA	5
CAGLIARI	4

ROMA

Francesco Totti

CORI ANTI-SENSI

Il rocambolesco 2-2 con il Cagliari ha riacceso la contestazione dei tifosi contro il presidente Fischi anche alla squadra e feroci critiche all'arbitro

Buccheri A PAGINA 35

MOTOMONDIALE

Marco Melandri

[illegible] AL TITOLO

Nel Gp di Argentina il campione di Ravenna s'impone su Alzamora che conquista il casco iridato per un solo punto Rossi, «gaffe» con l'Aprilia

Biondi A PAGINA 37

TIM Vivere senza confini

lunedìsport

LA STAMPA — [illegible] 1999 27

TIM Vivere senza confini

Formula 1: Irvine non ce l'ha fatta, Maranello si consola con il titolo mondiale «costruttori»

HAKKINEN FERRARI *Re Regina*

Campionato: la giornata dei pali

La juventus fa festa dopo il rigore trasformato da Del Piero contro il Piacenza

La Juve formica avvicina la Lazio

Delle «grandi», soltanto la Juventus e il Parma hanno guadagnato terreno sulla Lazio: la squadra di Carlo Ancelotti ha regolato il Piacenza per 1-0 e si è portata a un punto dalla capolista. Primo tempo incolore, ripresa tambureggiante. Preziosi gli innesti di Zambrotta, Birindelli e Pessotto, al posto di Conte, Ferrara e Bachini. Decisivo, dopo tre pali, due dei quali nel corso della stessa azione, il rigore procurato dallo stesso Birindelli (fallo di Stroppa) e trasformato da Alessandro Del Piero, a secco dal 19 settembre. A proposito di pali: fra sabato e ieri, nel corso dell'ottava giornata di campionato, ne sono stati colpiti addirittura dieci: due da Davids e da Batistuta, uno in testa da Filippo Inzaghi, Zamorano, Maniero (su rigore), Poggi, Masinga e Totti (quest'ultimo, su punizione, ha scheggiato il montante esterno).

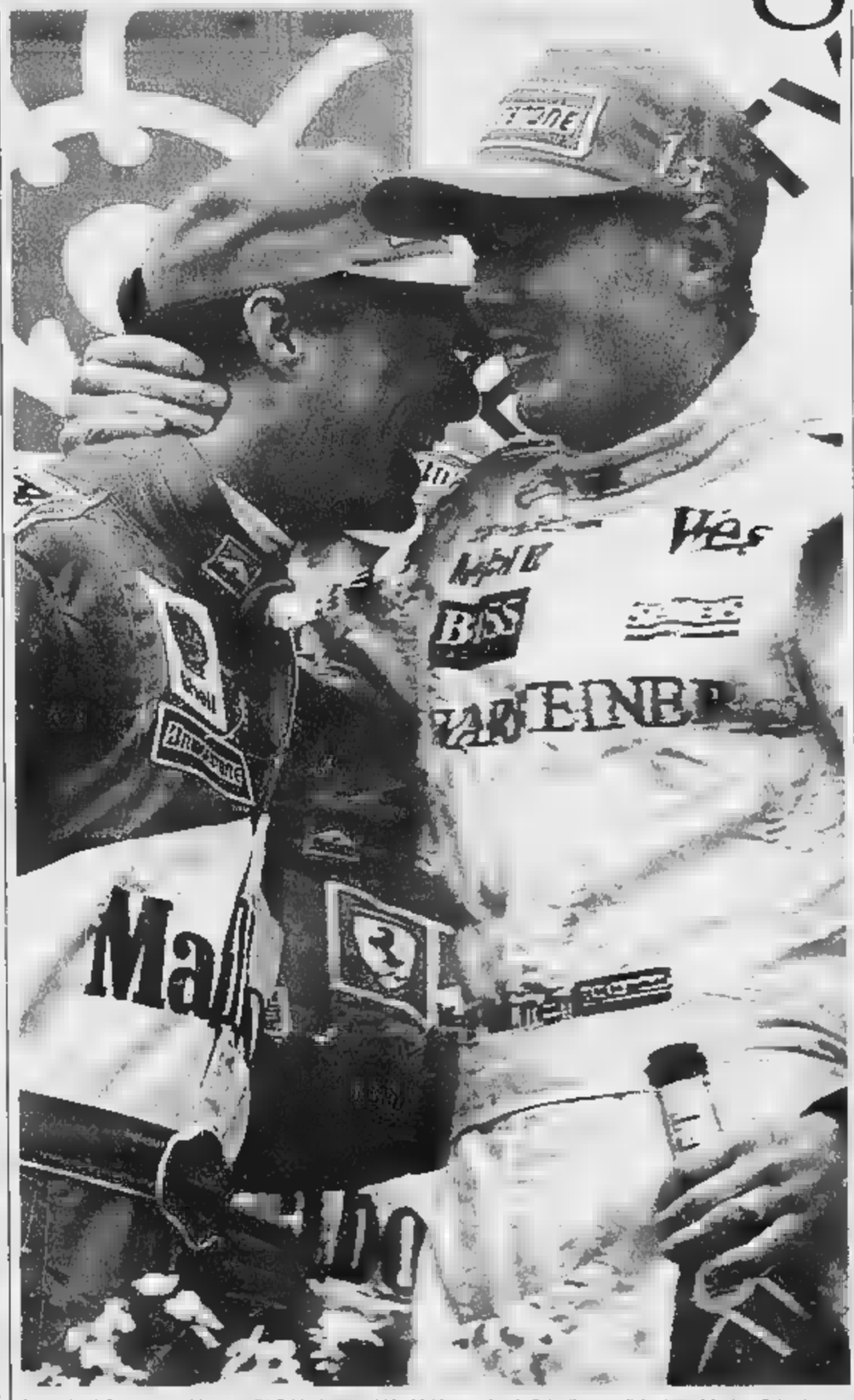
ONORE AL PILOTA GENTILUOMO

Roberto Beccantini

ONORE a Mika Hakkinen, bi-campione del mondo di Formula 1 su McLaren-Mercedes. Non vale Schumacher ma intanto, da quando il computer tedesco è passato alla Ferrari, siamo già due a zero. Onore a un pilota che trasforma la pista in una bottola, rispetta gli avversari e prima di essere stoppato dai suoi padroni confessò che la doppietta «rossa» di Sepang era stata onesta. Quanti, a millimetri invertiti, avrebbero avuto il coraggio di dire altrettanto?

Per confermarsi leader mondiale ha dovuto combattere, nell'ordine, contro i quattro sparvieri della Ferrari (i due ufficiali, Schumacher e Irvine; il supplente, Salo; l'erede al trono, Barrichello); il suo compagno di scuderia, Coulthard, capace di tutto: di speronarlo, come a Zeltweg, e di non cedergli la vittoria, come a Spa; i suoi meccanici, che a Silverstone impiegarono una vita per fargli il pieno e fissargli (male) una gomma; i suoi errori, fatali a Imola e, soprattutto, a Monza.

Aveva, ha, la macchina migliore. Il drammatico incidente di Shumi gli tolto di mezzo l'avversario più insidioso, lasciandogli la sorte, e in dote, l'ingombro più comodo. In Giappone, ha aggredito il destino non meno delle curve e delle chicane che gli si paravano davanti. Non poteva scendere a patti con i nervi e con le pulsioni. Doveva vincere. Le sue lacrime di Monza e Sepang hanno fatto il giro del mondo, prima di posarsi, docili ed effervescenti come bollicine di champagne, sul barnum chiassoso di Suzuka. Mika è un pezzo di Finlandia che i motori hanno scaldato senza fonderne il carattere e il senso della misura. Sa di non essere perfetto e per questo, spesso, è meno imperfetto di tanti altri. E' un campione che si è costruito un codice, e non soltanto un conto in banca. Anche lui ha inflitto un dolore lancinante a tutti i ferraristi, non si può non applaudirlo. In tempi non sospetti, l'avvocato Agnelli ne aveva parlato in termini entusiastici. Se i sogni muoiono all'alba, all'alba, talvolta, un pilota signore può rivelarsi un signor pilota. E allora, giù il cappello.



Sul podio di Suzuka, un abbraccio tra Eddie Irvine e Mika Hakkinen chiude il duello mondiale vinto dal pilota finlandese

ONORE ALLA «ROSSA» RITROVATA

Michele Fenu

AL Mondiale costruttori Enzo Ferrari teneva moltissimo. «E' una affermazione - diceva il Grande Vecchio - che esprime i valori tecnici e sportivi della fabbrica e della squadra. Non importa chi è al volante». Ecco perché nel giorno in cui il titolo piloti è sfuggito in Giappone a Eddie Irvine e alla sua rossa, la Ferrari può egualmente gioire.

Mancava dal 1983, dalla bellezza di 16 anni, questo Mondiale che si conquista sommando, gara dopo gara, i risultati delle due vetture di ogni team, punteggi analoghi a quelli che vengono assegnati ai piloti. Per Maranello è il titolo, il primo arrivò nel 1961. In tutto, nella storia della F1, sono 11 le scuderie che ne hanno ottenuto almeno uno. Ed è significativo che solo quattro di queste «campionesse» siano ancora in attività.

E' un particolare che ci ricorda la continuità della Ferrari in Formula 1: sono mutati i protagonisti, team famosi e temuti come Lotus o BRM sono spariti, la tecnologia e le regole dei Grandi Premi cambiate. Il Grande Vecchio se n'è andato 11 anni fa, ma lei, la signora in rosso, guidata da Luca Montezemolo, è sempre sulla breccia, nell'industria e nello sport, conservando il passato e proiettandosi nel futuro.

Certo, il titolo piloti è più romantico e appariscente, ma sarebbe ingeneroso sottovalutare il peso di questo riconoscimento alla qualità della squadra. Ci sono stati alti e bassi, ma il lavoro complessivo è apparso eccellente. Prima di tutto la Ferrari ha battuto addirittura la Mercedes, perla del gruppo DaimlerChrysler; poi ha dimostrato la robustezza e l'affidabilità delle sue vetture, giunte al traguardo 30 volte su 32 partecipazioni; infine, non dimentichiamolo, ha prevalso in questo speciale duello poter disporre, a lungo, dell'apporto di un campione come Schumi.

Un traguardo prezioso, dunque. A Schumacher nel 2000 il compito di raggiungere l'altro obiettivo. Il primo tabù è caduto. L'altro «dovrà» cadere.

Concorso 2000 per TIM

Riservato agli abbonati GSM e TACS

Abbo-nato sotto una buona stella.

Nel [illegible] TIM regala a 2.000 abbonati l'importo delle telefonate effettuate nel 1999.

[illegible] festeggia il 2000 premiando 2.000 Clienti: il 12/01/2000 infatti verranno estratte 2.000 linee telefoniche [illegible] saranno ovviamente telefonicamente. Per partecipare al Concorso "[illegible] per TIM" basta essere abbonati TIM, GSM e TACS

Per conoscere il regolamento del Concorso chiama il Numero Verde, consulta il nostro sito Internet oppure i Centri TIM e i negozi "il Telefonino"

www.tim.it

TIM Vivere senza confini

A Suzuka il Cavallino torna a conquistare il Mondiale marche di F1: mancava dal 1983

Con Hakkinen brinda anche la Ferrari

Schumi non riesce a aiutare Irvine, il finlandese è campione

Cristiano Chiavegato

inviato a SUZUKA

Il sogno è svanito ancora all'alba. Per la terza volta consecutiva alla Ferrari è sfuggito il Mondiale piloti di F1 all'ultima gara. Eddie Irvine ha perso la sua grande occasione, Mika Hakkinen ha fatto il bis del titolo vinto lo scorso anno. Però, Maranello si prende con la bella corona dei Costruttori, che le mancava dal 1983. Il finlandese resta il miglior pilota; la squadra italiana sale al vertice per aver saputo gestire un campionato difficile e tormentato meglio dell'ambiziosa e potente McLaren-Mercedes.

Sotto certi aspetti, l'aver strappato il Mondiale marche al gruppo anglo-tedesco è un merito enorme per la Ferrari che fa tutto da sola. Ma resta l'amarezza. E la cartina di tornasole per quanto è successo in queste tre ultime stagioni, le più intense e combattute, è sempre rappresentata da Michael Schumacher. Campione indiscusso, il tedesco sembra avere un peso eccessivo sulle fortune o sulle sfortune di Maranello. E' intorno a lui, alla sua bravura che si è costruita una squadra forte. Vittorie straordinarie, pagine di storia scritte in pista. Nello stesso tempo Re Schumi è anche l'artefice delle sconfitte della Ferrari. Una specie di Penelope dei motori: ha una parte tesse tele meravigliose, dall'altra disfa con una facilità disarmante.

L'incredibile collisione con Villeneuve a Jerez nel 1997. La partenza mancata lo scorso anno qui in Giappone. E in mezzo una serie di episodi negativi, come il tamponamento alla vettura di Coulthard a Spa, sempre nella passata stagione. Sembra quasi che Michael sia, seppure involontariamente, un sadomaso capace di qualsiasi efferatezza. Anche il via di ieri: tutto poteva dipendere da quell'attimo in cui si sono spenti i semafori rossi. Bastava un balzo, un guizzo al comando e la corsa avrebbe avuto quasi sicuramente una trama ben diversa. Invece Schumi è rimasto quasi surplace e si è spostato a destra nell'inutile tentativo di bloccare la freccia McLaren guidata da Hakkinen e poi si è rassegnato a installarsi in una inutile (per far conquistare il titolo piloti a Irvine) seconda posizione.

Se non sapessimo che non è possibile, che non è vero, potremmo pensare a una regia diabolica. In fondo Schumacher, tornando alle [illegible] dopo l'incidente di Silverstone, a due gare dal termine del campionato, ha compiuto un capolavoro: è riuscito a farsi acclamare come un eroe in Malesia, cedendo il successo al compagno di squadra. Ha conquistato la pole position anche a Suzuka mostrando di essere il più veloce, ha dato un contributo essenziale al successo della Ferrari nel Mondiale costruttori.

L'11 luglio scorso a Silverstone, quando proprio il pilota tedesco, incolpevole, si schiantò contro le barriera fratturandosi la gamba destra, il mondo crollò addosso alla Perrari. I sogni sembravano già essere svaniti allora. Poi, un po' per fortuna, un po' perchè Irvine si sentiva più responsabilizzato e molto per gli errori di Hakkinen e della McLaren, si è alimentata la favola di Eddie il rosso. Poteva anche andare bene, se lo stellone che l'aveva accompagnato non avesse abbandonato l'irlandese al momento topico.

A lui, nei calcoli della vigilia, sarebbe bastato un piazzamento al quarto posto se Hakkinen non avesse vinto. Ma il biondo Mika, sfuggito a Schumacher, ha centrato l'obiettivo. Porterà ancora il n. 1 nel [illegible]. Ai loro tempi Enzo Ferrari, Colin Chapman e poi Frank Williams e lo [illegible] Ron Dennis hanno sempre sostenuto che conta la macchina e [illegible] l'uomo. Maranello ha avuto il [illegible] Mondiale. [illegible] ora dovrà ricominciare da capo, ancora [illegible] Schumi e con l'aggiunta di Rubens Barrichello. I tifosi si augurano che sia l'accoppiata giusta.

Mika Hakkinen bacia la moglie Erja dopo il doppio successo in Giappone: corsa e titolo mondiale di F1 Il pilota finlandese ha approfittato dell'infelice partenza di Schumacher per prendere subito il comando della corsa e vincere la sua sfida con Irvine e la Ferrari

NOVE TITOLI PER MARANELLO

MONDIALE COSTRUTTORI

9	**FERRARI** 1961-'64-'75-'76-'77-'79-'82-'83-'99
	[illegible] 1980-'81-'86-'87-'92-'93-'94-'96-'97
8	[illegible] 1974-'84-'85-'88-'89-'90-'91-'98
7	[illegible] 1963-'65-'68-'70-'72-'73-'78
2	[illegible] 1959-'60 **BRABHAM** 1966-'67
1	[illegible] 1958 [illegible] 1962 [illegible] 1969 [illegible] 1971 [illegible] 1995

Il tedesco fallisce la partenza e il n. 1 della McLaren-Mercedes può correre senza problemi Polemiche per Coulthard: doppiato, ha ostacolato Michael

La stagione delle rosse condizionata dall'incidente a Schumacher in Inghilterra E ora si pensa al Duemila e all'arrivo di Barrichello

[illegible] DICE IL 103 GRAZIE ALLA FERRARI QUATTRO ANNI INDIMENTICABILI

Irvine si accontenta del titolo bis

«Me ne vado con il premio di consolazione»

personaggio

Pierangelo Sapegno

inviato a SUZUKA

CIAO, Eddie. Quando scende la bandiera a scacchi, e Sonia accarezza mamma Kathleen e la prende per mano delicatamente sui marciapiedi dei box di fronte alla festa che comincia, mentre papà Edmond sta dicendo «okay» come uno sbuffo al cielo: è finita. Ci hanno fregato all'ultimo giro di pallino. Ciao, Eddie. Quando sfilano tutti per la conferenza stampa, e Mika Hakkinen ha una voglia di ridere con la bocca storta e Schumacher è bello e rilassato, «abbiamo vinto il Mondiale costruttori» dice, e Irvine tiene il mento sul pugno della mano destra e gli occhi vorrebbero essere via, e lui vorrebbe essere già andato da un'altra parte, aver già dimenticato. Ciao, Eddie. Quando saluta i tifosi italiani, quando saluta tutti quelli che ci hanno creduto come lui: «Grazie a tanta gente, grazie a tutti quelli che hanno lavorato per me. Sono stati 4 anni belli. E questo è stato il migliore. Sono arrivato vicino a vincere la cosa che conta di più. Ora spero di non dimenticare l'italiano. Tornerò nella mia casa di Milano. E spero che la Ferrari vinca un'altra volta. Mi dispiace: oggi era il giorno sbagliato».

Ciao Eddie, che se ne va con quella faccia da irlandese triste che ha perso per un pa' la voglia di fare lo sbruffone e la ritrova solo due ore dopo, mentre coracolla per i box e i cronisti se lo chiamano con un applauso. Lui si avvicina sorridendo: «Cristo, oggi ho perso il Mondiale. Ma sono sopravvissuto a voi 4 anni. Questa è una buona notizia». Ciao Eddie, è proprio finita. Lo racconta lui stesso, con un nodo alla gola, per ricordare il film della gara e di questi giorni, prima di sparlare di nuovo come un vero irlandese. Patisci troppo la pressione? «Già. E' una bella pressione avere Hakkinen nel culo». Ma quando mette da parte la voglia di scherzare, quando si lascia andare, allora è sincero e dice «sì, sono deluso. Prima di venire qui ci avevo creduto molto. Poi le cose non sono andate bene. In prova non ce la facevo a prendere Coulthard e questo già mi deludeva. E poi non c'è stata gara. Hakkinen è stato bravissimo. Lui, quando conta, non sbaglia mai. Michael è riuscito a fare la sua magia. Alla fine, onestamente, mi avevo quasi annoiando. Speravo solo che succedesse qualcosa a Mika, guardavo lo schermo gigante quando passavo davanti alle tribune e sognavo di vedere il fumo uscire dalla sua macchina. Abbiamo portato a casa un Mondiale costruttori. Non è quello che voleva io e non era quello che voleva la Ferrari. Ma abbiamo vinto il Mondiale costruttori: è un premio di consolazione. E' il mio regalo a Maranello: è la prima volta dopo tanto tempo, non è da buttare via». Ciao, Eddie. «Cosa volete che vi dica? Non sono felice. Ma non sono scontento. La vita è strana. Io all'inizio della stagione ero solo terzo, dopo Schumacher e Hakkinen. Lo so che non sono bravo come loro. Sono molto più veloci di me. Però, alla fine di un anno, mi sono trovato io a lottare per il titolo. Se avessi sbagliato a Silverstone, se non fosse successo quello che è successo al Nuerburgring quando non trovavano la quarta gomma da cambiare forse sarei io il campione. Ma anche la McLaren ha sbagliato molto e forse più di noi. Solo che i loro errori alla fine sulla bilancia non hanno contato. Adesso non ci penso, vi dico che non ho rimpianti. Poi, stanotte, quando mi metterò a letto, sono sicuro che non riuscirò a dormire e penserò a tutte le volte che ho perso quei punticini...».

Ciao, Eddie. Finalmente ci hai risparmiato il pianto di Hakkinen. Papà Edmond e mamma Kathleen appena ci hanno visto, invece sono scoppiati a ridere: «No problemo». Stanno assieme da 36 anni, due vecchietti stupendi, che sanno bene da dove sono partiti, una casetta sopra un'officina a Newtownhards. Papà appoggiava il piede su un bidone di benzina. Faceva con il pollice e l'indice il segno di un centimetro: «Ha perso per tanto così. Due punti. Niente». Mamma Kathleen diceva: «Anche a noi piace l'Italia. Belle città, buon vino. Uomini belli». Avete perso anche voi, diceva. Sì, anche [illegible] «Ma noi siamo orgogliosi lo stesso dei nostri figli. Non è un peccato perdere». Vero. Eddie se ne va, abbracciando Todt. Lui mostra il pollice alla telecamera: «Non mi dimenticherete». Ciao, Eddie.

«So benissimo di essere meno bravo di Hakkinen e di Schumacher: ma alla fine di un anno ero io a lottare per il successo e se non fosse stato per quella gomma...»

Eddie Irvine lascia la Ferrari e va alla Jaguar ex Stewart, dove sostituirà Barrichello Sulla gara di ieri ha detto «Alla [illegible] quasi mi annoiavo; speravo soltanto di vedere del fumo uscire dalla macchina di Hakkinen visto che Schumacher non ha fatto la magia»

Il tecnico del pilota

«La verità? Mika è più forte di Eddie»

inviato a SUZUKA

«Il Mondiale l'ha vinto Hakkinen perchè, come pilota, è più forte di Irvine». Quello che tutti pensano e nessuno ha l'animo di ammettere è confermato infine dall'uomo che è stato più vicino a Irvine nelle [illegible] stagioni alla Ferrari: Luca Baldisserri, l'ingegnere capo dello staff che si è occupato della macchina dell'irlandese.

Ingegner Baldisserri, perchè Hakkinen è più forte di Irvine?

«Perchè Eddie, in [illegible] anni di Formula 1 è sempre stato nell'ombra, sopportato con scetticismo: all'improvviso si è trovato a dover vincere e per vincere bisogna essere abituati a portare sempre la vettura al limite: solo Prost trionfava da calcolatore ma lui andava molto forte di suo».

Eddie ha calcolato troppo?

«Fin dalla vigilia ha interpretato la corsa per restare nei primi quattro: ha, abbiamo, pensato più a marcare Frentzen e Ralf Schumacher che non a battere Hakkinen, convinti che Michael ci avrebbe tolto le castagne dal fuoco».

E Schumi ha fatto davvero tutto per riuscirci?

«Considerando la partenza sbagliata direi di sì».

Insomma Irvine si è comportato come la squadra di provincia che si spaventa in finale?

«Lo paragonerei a Francesco Moser: un gran passista ma in salita sempre bisogno di gregari che l'aiutassero perchè da solo non ce la faceva. Eddie ha confidato nei gregari».

Ma lui credeva davvero nel Mondiale?

«Dopo Silverstone ci siamo seduti un po' tutti: il team era basato su Michael e quando si perde il pilota di punta le speranze si affievoliscono. Ma ci siamo ripresi e, stando in testa alla classifica, Eddie ci credeva: al punto da cambiare».

In che modo?

«Mentre lottava per il Mondiale è diventato meno sciolto. Prima rischiavamo le strade che Michael si rifiutava di seguire, a volte ci andava bene, altre volte prendevamo cantonate. Ma eravamo innovativi. Poi siamo stati più conservatori, abbiamo battuto strade più prudenti. E l'atteggiamento di questo Gran Premio lo dimostra».

L'Irvine scanzonato e vecchio stile avrebbe fatto di più?

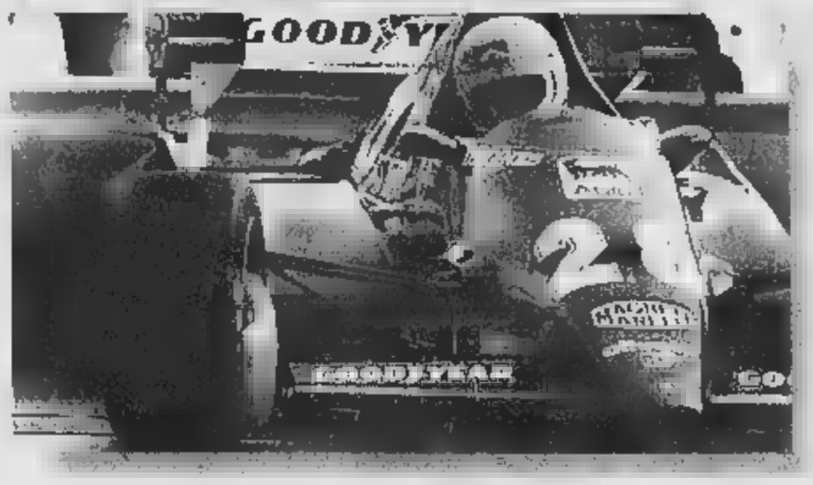
«No, in Giappone solo Schumacher poteva battere Hakkinen, per qualità di pilota e di auto. Eddie avrebbe dovuto arrivare qui con un punto in più, per vincere il Mondiale anche col secondo posto: Monza, Magny Cours, Nuerburgring, bastava un piazzamento migliore. O che Mika non superasse Herbert all'ultimo giro in Malesia». **[m. ans.]**

[illegible] ANNI [illegible] CAMPIONI DEL MONDO [illegible] DELLA FORMULA 1

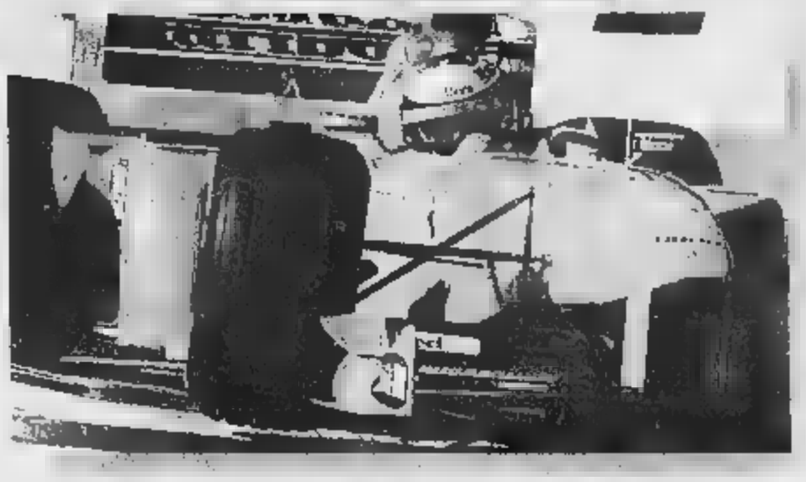
ANNO	PILOTA	NAZ.	AUTO
1950	G. FARINA	(Ita)	Alfa Romeo
1951	J. M. FANGIO	(Arg)	Alfa Romeo
1952	A. ASCARI	(Ita)	Ferrari
1953	A. ASCARI	(Ita)	Ferrari
1954	J. M. [illegible]	(Arg)	Mercedes-Maserati
1955	J. M. FANGIO	(Arg)	Mercedes
1956	J. M. FANGIO	(Arg)	Lancia-Ferrari
1957	J. M. [illegible]	(Arg)	Mercedes
1958	M. HAWTHORN	(Gbr)	Ferrari
1959	J. BRABHAM	(Aus)	Cooper
1960	J. BRABHAM	(Aus)	Cooper
1961	P. HILL	(Usa)	Ferrari
1962	G. HILL	(Gbr)	Brm
1963	J. CLARK	(Gbr)	Lotus
1964	J. SURTEES	(Gbr)	Ferrari
1965	J. CLARK	(Gbr)	Lotus
1966	J. BRABHAM	(Aus)	Brabham
1967	D. HULME	(Nzl)	Brabham
1968	G. HILL	(Gbr)	Lotus
1969	J. STEWART	(Gbr)	Matra
1970	J. [illegible]	(Aut)	Lotus
1971	J. STEWART	(Gbr)	Tyrrell
1972	E. FITTIPALDI	(Bra)	Lotus
1973	J. STEWART	(Gbr)	Tyrrell
1974	E. FITTIPALDI	(Bra)	McLaren
[illegible]	PILOTA	NAZ.	AUTO
1975	N. LAUDA	(Aut)	Ferrari
1976	J. HUNT	(Gbr)	McLaren
1977	N. LAUDA	(Aut)	Ferrari
1978	M. ANDRETTI	(Usa)	Lotus
1979	J. SCHECKTER	(Saf)	Ferrari
[illegible]	A. JONES	(Aus)	Williams
1981	N. [illegible]	(Bra)	Brabham
1982	K. ROSBERG	(Fin)	Williams
1983	N. PIQUET	(Bra)	Brabham
1984	N. LAUDA	(Aut)	McLaren
[illegible]	A. [illegible]	(Fra)	McLaren
[illegible]	A. PROST	(Fra)	McLaren
1987	N. PIQUET	(Bra)	Williams
ANNO	[illegible]	[illegible]	
1988	A. [illegible]NA	(Bra)	McLaren
1989	A. PROST	(Fra)	McLaren
1990	A. SENNA	(Bra)	McLaren
1991	A. SENNA	(Bra)	McLaren
1992	N. MANSELL	(Gbr)	Williams
1993	A. PROST	(Fra)	Williams
1994	M. SCHUMACHER	(Ger)	Benetton
1995	M. SCHUMACHER	(Ger)	Benetton
1996	D. HILL	(Gbr)	Williams
[illegible]	G. VILLENEUVE	(Can)	Williams
[illegible]	[illegible]	(Fin)	McLaren
1999	[illegible]	(Fin)	McLaren

Il presidente racconta l'alba di passione, al telefono con Agnelli, e i complimenti di Ecclestone

SEDICI ANNI DOPO UN'ALTRA ROSSA AL VERTICE



1983: TRIONFA LA «126 C» Con i francesi René Arnoux e Patrick Tambay alla guida, la Ferrari si aggiudicò il precedente Mondiale Costruttori (l'ottavo della serie di Maranello) nel 1983 La vettura (nella foto) motore V6 di 1496 cc e doppio turbo



La monoposto attuale, che ha riportato il titolo Costruttori a Maranello sedici anni dopo, affidata a Michael Schumacher e Eddie Irvine utilizza un motore 10 cilindri a V di 2997 cc, in grado di sviluppare una potenza di 750 Cv

Montezemolo: un Mondiale che vale oro

«Primi tra i costruttori, e ci facciamo tutto in casa»

Piero

Una notte bianca, sognando l'en-plein. E un'alba di passione, agrodolce, il cuore diviso a metà: la gioia grande per il Mondiale Costruttori acciuffato, l'amarezza via per quello Piloti sfuggito ancora al fotofinish. Luca Montezemolo ha «vissuto» Suzuka rinchiuso nel ritiro bolognese, niente bagni di folla, ammesso al rito televisivo soltanto il figlio Matteo. è volato allo stabilimento di Maranello. Fuori, ai cancelli, tanti tifosi: «Viva Ferrari», hanno urlato. E lui, tra foto ricordo e vigorose strette di mano: «Grazie a tutti, siete la nostra forza». Il titolo, però, è andato a Hakkinen.

Presidente, molti ci sono rimasti male. E lei?

«Più ci penso e più mi sento di dire che non bisogna essere delusi. La squadra Ferrari è campione del mondo, dopo 16 anni. Mi ha fatto male un servizio in onda all'ora di pranzo in cui si vedeva solo gente in lacrime. Io a Maranello ho visto tanti tifosi contenti e orgogliosi della Ferrari. E prima erano venuti a festeggiarmi a casa i tifosi di Pianoro».

Soddisfatto comunque?

«Sì. Come costruttore di vetture non posso che esserlo. Abbiamo cominciato un capillare lavoro di ristrutturazione nel '93. Quell'anno, in tutta la stagione, avevamo fatto punti. Oggi ne abbiamo fatti 128, più. Per noi si tratta di una vittoria importante. Ho parlato col Giappone, i tecnici e i meccanici, Todt a Ross Brawn, erano felici del lavoro compiuto. Per me essere tornato a Maranello e aver vinto un Mondiale è la realizzazione di un sogno».

Peccato per l'altro traguardo sfumato.

«Ma sono tre anni che noi stiamo al vertice, stabilmente. Siamo gli unici a costruirci tutto in casa, dal motore al telaio, ogni dettaglio. Gli altri assemblano componenti. Se questo Mondiale Costruttori l'avesse vinto la McLaren-Mercedes, azienda fortissima, ci saremmo rimasti tutti male. Così, no. Ricordo sempre quello che diceva Enzo Ferrari».

Cioè?

«Cioè che per i costruttori veri questo è un titolo particolarmente significativo, importantissimo. Una vittoria di squadra, non dell'uomo ma della macchina e del gruppo. E ricordo come proprio Ferrari era amareggiato, negli ultimi anni di vita, per non essere più riuscito a conquistarlo. Ce lo godiamo, questo titolo. Mi ha chiamato Ecclestone dicendomi che in Inghilterra è stata evidenziata la grande vittoria Ferrari dopo tanti anni, fa bene alla Formula 1. Mi ha chiamato pure Veltroni, prodigo di elogi».

E l'avvocato Agnelli?

«Non è certo deluso: semmai poteva essere ancor più contento. Abbiamo fatto insieme una riflessione: l'assenza per 7 gare di Schumacher ha pesato. Qui non è come nel calcio, dove manca Maradona ma ci pensano i Careca. Qui è uno solo che sta in macchina. Pensate che cosa sarebbe la McLaren senza Hakkinen, fate la differenza con Coulthard, di cui non mi sono piaciuti certi comportamenti poco sportivi. L'Avvocato mi ha detto che è un peccato solo perché se Schumacher fosse partito bene, dopo la pole, si sarebbe potuto vincere tutto, in un circuito dove è difficile passare».

Certo, quella partenza al ralenti del tedesco...

«Michael è tornato da due gare, dopo un incidente spaventoso, e avete visto che cosa ha fatto. Ha smentito anche chi diceva che non avrebbe aiutato Irvine. Dopo Silverstone, non pensavamo più di restare in corsa fino al termine, arrivando così in alto».

Hakkinen, però, merita davvero questo titolo.

«Sì, testa a testa come pilota si è dimostrato più forte. Eddie, reduce da una grande stagione, ha dato tutto se stesso, ma il finlandese si è confermato superiore nel duello diretto. Ora lavoriamo già per il futuro, per l'altro Mondiale: non cambia nulla».

La gioia più grande?

«La Malesia, dimostrazione chiara della nostra compattezza».

«Enzo Ferrari diceva che questo titolo è il massimo per chi, come noi, produce vetture. Irvine ha dato tutto ma Hakkinen gli è stato superiore»

«Nella fase finale della gara mi hanno segnalato dai box di non forzare più di mantenere la posizione in pista Ho perso anch'io ci rifaremo»

AL VIA IL MOMENTO DECISIVO

«Male al via, ma non è tutta colpa mia»

Schumi: dobbiamo lavorare, io punto già al prossimo anno

Pierangelo Sapegno

inviato a SUZUKA

L'altra faccia del Mondiale piloti perso dalla Ferrari è quella di Schumacher. Lui l'ha perduto a Silverstone, la curva tagliata e la rossa contro le ruote di protezione. Gamba rotta, tre mesi fuori. Però, ieri ha perso un po' anche lui, quella partenza indecisa che ha lasciato volare via Hakkinen. Non è la prima volta, questa volta contava più delle altre.

Per tutta la corsa non c'è stato altro da fare che stare dietro. Alla fine il viaggio da turista agli ultimi giri: «Mi hanno detto di non rischiare dai box, tanto Hakkinen ormai non lo prendevo più». Tutto ha contro Schumi: e così ha perso anche Irvine.

Partiamo dalla partenza. Hakkinen fila via. Schumacher vorrebbe già tornare a casa. Spiegazione: «Un po' è colpa mia, l'ammetto. Ma è anche colpa della macchina, di questo sistema che ha la Ferrari. Me n'ero accorto già prima del via che qualcosa non andava. Poi ho pattinato le ruote, ho sbagliato. La verità è che noi dobbiamo lavorare ancora molto per arrivare al loro livello, per metterci a posto in questo campo, per essere alla pari. Dobbiamo capire. Hakkinen è partito lui avesse fatto apposta. E' un uomo molto pericoloso. E un grande stupido».

Risposta di Coulthard: «Lo capisco. Deve difendersi, perché lo processano per aver saputo aiutare Irvine. E allora molto meglio attaccare qualcun'altro e deviare l'attenzione».

Dice ancora Michael: «Io in quei momenti stavo spingendo per prendere Hakkinen. Ero arrivato a 4-5 secondi, qualcosa del genere. M'è costato in tutto dieci secondi questa storia. Sono molto deluso per questo». Vero. è anche vero che a Suzuka questo Schumi non sarebbe mai riuscito a passare Hakkinen.

Terzo capitolo. Alla fine, Michael ha anche smesso di spingere. Perché?, gli chiedono. Risposta: «Mi hanno segnalato dai box di non forzare, che era più prudente tenere la posizione e pensare al Mondiale costruttori. Hakkinen era troppo davanti».

Finito qui. Schumi è sorridente, gentile. E il bilancio della stagione? «Ci sono tanti e nella vita non servono a niente. E' vero, ho avuto l'incidente, ma può capitare. Oggi ho perso. Quest'anno ho perso. L'importante è che sia rientrato bene. Nella prossima stagione rifaremo i conti».

: TUTTO REGOLARE

SUZUKA. Dopo le polemiche e i ricorsi, sono risultate tutte regolari le macchine in gara nel GP di Suzuka. L'ufficializzazione delle verifiche, effettuate dal delegato tecnico della Fia Jo Bauer, lo stesso diventato famoso per la squalifica delle Ferrari a Sepang, è avvenuta un'ora dopo l'affissione dell'ordine di arrivo. Prima della gara stati prelevati campioni di carburante dalla Sauber di Alesi e controllato lo spessore dei freni a disco di tutte le vetture. E stato esaminato il software della Williams di Ralf Schumacher e della Stewart di Herbert. Dopo la gara sono state pesate tredici monoposto, tra cui la McLaren del neo campione del mondo Mika Hakkinen e le Rosse di Schumacher e Irvine.

La folla dei tifosi in piazza della Libertà a Maranello

BANDIERE 18 KM DI TIFOSI, DA MODENA FINO AL CUORE DELLA FERRARI

La lunga veglia: urla, pianti, preghiere

In 50.000 a Maranello hanno tifato davanti al maxischermo

reportage

Brunella Giovara

inviata a MARANELLO

ALLE tre del mattino un dipinto di rosso svolta in via Tazio Nuvolari, va. Della festa Ferrari, lui ne già abbastanza. Al posto di blocco davanti alla «fabbrica» arriva un ragazzo su una «Modena» targata Modena: «Devo fare il carosello, fatemi passare». il carosello non ci sarà: alle nove mattino in piazza Libertà si trascinano i bandieroni e si scolano le birre rimaste. «Un conto è vincere il campionato piloti, un conto quello costruttori», piagnucolano gli ultimi sconvolti mentre raccolgono le idee per sbattersi finalmente a casa.

Sono i resti dei 50 mila che hanno urlato, pianto, pregato e bestemmiato dal «warm up» alla parola fine, quando dai quattro maxischermo di Maranello hanno tolto l'audio e tutti hanno capito che ormai andata. Ci hanno creduto, e sabato sera la coda di macchine e camper arrivava fino a Modena: 18 chilometri di tifosi vestiti di rosso decisi a dormire in macchina, in tenda, in un sacco a pelo nei giardinetti del paese, per essere lì alle 6, vedere la partenza, sperare nel Mondiale.

In un boato di trombe marine, urla di bambini in tutina da corsa e cappellino Ferrari, sventolio di striscioni, donne con i capelli mechati di «vai "Siùmi"», «Coulthard, devi morire», «Irvine sei bello». In piazza Libertà non si cammina. I balconi traboccano, biliardo con vista sul megaschermo è strapiena. beve e si offre Lambrusco «ai compagni ferraristi italiani e stranieri», notte è appena iniziata e al posto di pronto soccorso portano il primo. Nell'ordine, tira fuori dallo stomaco «una piadina al prosciutto, alcuni würstel, cipolle fritte, almeno un etto di caldarroste», recita la volontaria che gli tiene la mano sulla fronte. Ma chi se ne importa, «l'importante è essere qui, nel cuore di tutto», dice un tale Giuseppe di Somma Vesuviana, avvolto un sacco a pelo bagnato di pioggia.

«Piove! preghiamo San Biagio che faccia smettere, sennò dovo cambiare le gomme». Ma gli amici di Mauro (da Formigine, meccanico) tirano giù dal palo su cui è salito, «demente, piove qui, mica in Giappone». Un gruppo di russi cerca sfondare: respinti da un manipolo di Zocca, «tornate a casa vostra, "todesc". Siete uguali a Schumacher, prepotenti come lui». Filippo, da Carpi, spiega al popolo che «per una macchina emiliana ci vuole un pilota emiliano. Zanardi, ad esempio, che è di Casalecchio». Luca, «sono il nipote sindaco di Fiorano», questiona sullo stipendio di Schumacher, «troppi soldi, gli danno, a quella volpe». Si mangia e si beve, gnocco fritto, tigelle, ciccioli, pesce, rane, piadine ripiene di tutto, tranci di pizza e lasagne. Volano bucce e bottiglie, alle 5 di mattina nessuno ha voglia di dormire, si entra e si esce dai negozi che vendono la roba marchiata Ferrari, si provano le trombe e i cori, ci si dipinge la faccia di rosso.

Alle 7,10 le piazze esplodono un boato, lo speaker ha detto errore di Coulthard», l'alba è quasi piena e «abbiamo voglia di vincere, sono vent'anni che aspettiamo quest'alba», urla un tizio che si è cucito addosso una bandiera.

Dura poco, però. Fine corsa, il sorriso di Hakkinen gela la piazza, uno urla bene, qui ci vorrebbe Enzo Ferrari!». «E' colpa del maxischermo, lo sanno tutti che porta male. E' colpa del sindaco, che fa montare ogni volta», strilla un «anonimo di Maranello, il sindaco lo sa chi sono». Massimo, falegname di Udine, fa i conti con la passione: «Due milioni, tra Budapest, Nuerburgring, Zalbegg. Quasi sempre dormire in macchina, e poi finisce così».

Qualcuno si mena, laggiù in via Dino Ferrari. Ma il vigile spiega che «sono tra ubriachi: uno tiene per Schumacher e l'altro per Irvine». Passa la signora Luisa, con mazzo di crisantemi gialli: «Adesso basta, andate invece al cimitero a trovare i vostri morti, invece di star qui a fare gli ubriachi». Però aggiunge: «Guardi che una volta tutto diverso: vinceva la casa, mica il pilota. Vinceva Ferrari, e basta».

Dice il parroco don Alberto che «questa volta le campane le suonerò. Perché il cuore della gente gioisce per i piloti, per l'uomo...», non per un marchio. «Il fatto è che non più capaci di vincere. E poi Schumacher è un antipatico... Villeneuve sì, mi piaceva tanto, a noi di Maranello. lo lasci dire, che sono vecchio e mi ricordo ancora di Dino Ferrari piccolo, che tirava i alle corriere. Così, per giocare». Dino Plessi, «muratore e comunista in pensione», saluta così, e se ne va al bar Serafina.

Il finlandese sapeva che la chiave della corsa sarebbe stata una partenza priva di errori

«Ho giocato tutto al verde»

Hakkinen racconta la sua volata

Marco Ansaldo
inviato a SUZUKA

Era più a suo agio quando a Montecarlo, per beneficenza, lo fecero salire su una piccola bici da equilibrista e lo convinsero a fare il giro di una pista da circo. Quella volta, almeno, Mika Hakkinen rideva. Adesso mesce sorseggia champagne e una improbabile vodka finlandese alla ciliegia, sospira e ogni sospiro è come il soffio della balena: non si capisce se abbia voglia di esplodere in una risata, in un pianto o chissà che.

L'ultimo atto pubblico del nuovo e vecchio campione del mondo è la riproposizione del rimpianto come lo racconta lui, l'uomo sensibile che pianse rannicchiato dietro una siepe di Monza e il carabiniere che lo scortava sapeva se strattonarlo via o porgergli il fazzoletto. Il Mondiale delle lacrime, come l'Italia di Sacchi in America. Hakkinen non sa ancora capacitarsi che sia finito e che l'abbia vinto lui. «Ho pensato troppe volte di averlo perso - racconta -. Dopo Monza, ma soprattutto in Malesia prima della squalifica della Ferrari. A Sepang pensavo che non ce l'avrei più fatta perché per la prima volta non erano stati i nostri errori a favorire la Ferrari ma la sua qualità». Mikka, che ama il blu, l'attrice Uma Thurman e il motocross, anche se non esattamente in questo ordine, è stato invece più forte della crisi. A Suzuka poteva soltanto vincere e ha vinto, partendo in testa, «come una palla di cannone», si descrive. «Nei momenti difficili la sua freddezza è già leggendaria - dice Jo Ramirez, uno dei tecnici McLaren -, il guaio è se le cose gli girano bene. Allora c'è il rischio che svacchi».

In molti gli avevano detto, Mika non mollare, fissati sul semaforo e al verde vai. «Non ho guardato altro. A Suzuka non è dramma scattare dal secondo posto perché - spiega - c'è un falsopiano. Ho spinto, spinto, spinto. Mi sono stupito della facilità con cui andavo via a Schumacher, forse aveva il serbatoio troppo pieno: temevo lui e non Irvine, solo Michael o un guasto mi avrebbero fermato. Al primo rifornimento ho visto che i meccanici faticavano a sistemare la ruota anteriore sinistra, ho pensato che ancora una volta la fortuna mi girava le spalle e che mi bruciavo il vantaggio. Invece la ruota è andata a posto, ho perso pochino, non ho avuto più paura fino all'ultimo curvone». La corsa di Hakkinen si raccoglie in poche frasi ansimanti. Per mettere insieme il resto, le sue fragilità, le sue ossessioni, non basterebbe un libro. Dice che l'ha aiutato il fatto di vivere tranquillamente le due settimane di vigilia. L'anno scorso prima dell'epilogo vincente si era sottoposto a un tour de force, questa volta ha scelto un villaggio tropicale. Sole, mare, niente auto. Negli spostamenti guidava Erja, la moglie che ieri l'ha seguito dai box, ammiratissima, sguardo di ghiaccio, giacca lunga a scura, pantaloni, una camicia blu dal taglio mascolino, lei che definisce il marito «un perfettino fin da quand'era piccolo» e capisci se ne era la nurse.

«Mikka in questo campionato ha imparato a fare i conti con gli errori e a rimeditarli», dice Erja. Ha fatto di più, Hakkinen. Ha convissuto con i propri sbagli e con le bestialità del proprio team, ha riprovato il terrore della morte a Hockenheim, quando gli scoppiò un pneumatico e l'auto impazzì. «Mentre viaggiavo fuori pista ho ritrovato la paura». Quattro anni fa in Australia era arrivato alle soglie del coma. «E' stata una stagione terribile, ho avuto un'auto con problemi di affidabilità mentre nelle qualificazioni andava da dio: un anno fa vinsi e mi sembrò difficile perché era la prima volta e perché lo facevo contro Schumacher. Ma quest'anno, come stress, è stato peggio: ora voglio prepararmi di più nel fisico e imparare a non caricarmi di ansie».

Farà un breve giro per gli sponsor, andrà a casa, a Montecarlo, poi ai Caraibi. In vista c'è un figlio, Erja ha detto che «non sarebbe una cattiva idea». E sebbene Mika sia il due volte campione del mondo state pur certi che a decidere sarà lei.

I due volti di Mika Hakkinen: felice dopo il trionfo di Suzuka e deluso, in lacrime, due anni fa a Sepang sul podio Gran Premio della Malesia. Per il finlandese è il secondo Mondiale consecutivo, conquistato ancora una volta in Giappone nell'ultima corsa di un campionato difficile e spettacolare

COSI' NEL 2000

DATA	GRAN PREMIO	CIRCUITO
12 Marzo	Australia	Melbourne
26 Marzo	Brasile	San Paolo
9 Aprile	San Marino	Imola
23 Aprile	Inghilterra	Silverstone
7 Maggio	Spagna	Barcellona
21 Maggio	Europa	Nuerburgring
4 Giugno	Monaco	Montecarlo
18 Giugno	Canada	Montreal
2 Luglio	Francia	Magny Cours
16 Luglio	Austria	Zeltweg
30 Luglio	Germania	Hockenheim
13 Agosto	Ungheria	Budapest
27 Agosto	Belgio	Spa Francorchamps
10 Settembre	Italia	Monza
24 Settembre	Stati Uniti	Indianapolis
8 Ottobre	Giappone	Suzuka
22 Ottobre	Malesia	Kuala Lumpur

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo: 1. Hakkinen (Fin/McLaren), 53 giri per un totale di 310,596 km in 1h31'18"785 alla media di 204,086 km/h; 2 M. Schumacher (Ger/Ferrari) a 5"015; 3. Irvine (Gbr/Ferrari) a 1'35"688; 4. Frentzen (Ger/Jordan) a 1'38"635; 5. R. Schumacher (Ger/Williams) a 1'39"494; 6. Alesi (Fra/Sauber) a un giro; 7. Herbert (Gbr/Stewart); 8. Barrichello (Bra/Stewart); 9. Villeneuve (Can/Bar); 10. Wurz (Aut/Benetton); 11. Diniz (Bra/Sauber); 12. Zonta (Bra/Bar); 13. de la Rosa (Spa/Arrows) a due giri; 14. Fisichella (Ita/Benetton) a 6 giri.

Mondiale piloti: 1 Hakkinen 76 punti (campione del mondo); 2. Irvine 74; 3. Frentzen 54; 4. Coulthard 48; 5. M. Schumacher 44; 6.R. Schumacher 35; 7. Barrichello 21; 8. Herbert 15; 9. Fisichella 13; 10. Salo 10; 11. Trulli 7. Hill; 13. Diniz 3, Wurz 3; 15. Panis 2, Alesi 2; 17. de la Rosa 1, Gene 1.

Mondiale costruttori: 1. Ferrari 128 punti (campione del mondo); 2. McLaren 124; 3. Jordan 61; 4. Stewart 36; 5. Williams 35; 6. Benetton 16; 7. Prost 9; 8. Sauber 5; 9. Minardi 1, Arrows 1.

IL PARERE DETTO

■ **UMBERTO** «Poteva essere un trionfo, è stato soltanto un successo. La vittoria anche dei piloti sarebbe stato troppo. Dobbiamo accontentarci: è già un buon risultato, dopo anni di sofferenze».

■ **GIANNI PETRUCCI** «La gara è stata regolare. E anche se l'amarezza può essere grande perché si è perso il titolo piloti, è la soddisfazione per il mondiale costruttori che arriva dopo 21 anni è dimostrazione del buon lavoro del team Ferrari. A differenza del motociclismo, in F.1 la partenza azzeccata significa la vittoria. Hakkinen ha lasciato spazio a nessun altro. E la gara è continuata così senza entusiasmi».

■ **GERHARD**: «La Germania non può perdere, o la McLaren-Mercedes, o Schumacher», così, profeticamente, il cancelliere tedesco, appassionato di automobilismo, si è durante la sua visita ufficiale in Giappone pochi minuti prima che fosse annunciata la vittoria di Mika Hakkinen.

■ **LA BILD**: «Il nostro Schumi l'ha fatto o non lo ha fatto?». E' il pungente commento del quotidiano popolare tedesco sull'esito del Mondiale. Il giornale in edicola oggi si domanda maliziosamente «se il pilota Ferrari abbia tolto un poco lo non il piede dal gas perché preferiva che vincesse Mika Hakkinen piuttosto che il compagno di squadra Eddie Irvine».

«A otto giri dalla fine ho pensato che rischiare un difficile sorpasso avrebbe compromesso il titolo costruttori Io ero il colpevole, i vincitori ora sono 500»

Jean Todt, responsabile della gestione sportiva e uomo-chiave della Ferrari, è ancora il manager che guiderà la Scuderia nella prossima stagione all'attacco del Mondiale Piloti che Maranello insegue da 21 anni

Per Todt nessun rimpianto «E poi ho frenato Schumi»

inviato a SUZUKA

Le dimissioni di Jean Todt sono rimaste nel frigorifero di Montezemolo per due settimane, da Sepang a ieri, e già si era capito che avrebbe dovuto finir male, anzi malissimo, a Suzuka perché la Ferrari divorziasse dal suo peculio ma potentissimo direttore generale. Montezemolo non ama disfarsi degli allenatori. Quando stava alla Juventus faticò persino all'idea di licenziare Maifredi, che infatti se ne andò insieme a lui. Todt per la Ferrari è più di un allenatore per una squadra di calcio. Dicono che se lasciasse Maranello, ci sarebbe la diaspora degli uomini che gli sono legati, tutti importantissimi, a cominciare da Schumacher, e questo è un rischio che nessuno vorrebbe assumersi. La vittoria del Mondiale costruttori cancella ora qualsiasi dubbio sulla permanenza del francese: ieri, dopo la corsa, Todt non parlava più da dimissionario congelato. Resterà e alla maniera di Cossiga si toglie i sassolini. Al cianuro. «Dopo l'episodio in Malesia e la squalifica - dice -, la gente voleva trovare un colpevole e dovevo essere io. Sono contento che adesso i vincitori siano cinquecento».

Lei parla di vittoria, ma per i tifosi conta di più il titolo piloti, sfuggito per la terza volta in tre anni.

«Il titolo piloti conta per i piloti, quello costruttori per i costruttori, cioè per la squadra, quindi noi. Avrei voluto vincere tutte e due le classifiche, cercheremo di migliorare».

Potendo scegliere, non avrebbe preferito vedere primo Irvine?

«Non abbiamo potuto scegliere. E potevamo perdere tutto: non dimentico che per sette Gran Premi ci è mancato Schumacher. Dopo l'incidente di Silverstone pensavamo a una stagione finita. Invece l'abbiamo riscattata con uno sforzo notevole, nostro e di Irvine».

Che però ha sbagliato l'acuto finale in Giappone.

«Eddie ha preso punti in 14 Gran Premi su 16, questo dimostra la sua affidabilità e il suo talento ma non che sia forte come Hakkinen e Schumacher».

Rimpiange di aver perso punti preziosi, ad esempio al Nuerburgring?

«No, perché noi abbiamo commesso errori che ci sono costati alcuni punti ma la McLaren ne ha gettati via di più. E poi, ragionando a posteriori, dovrei dire che avremmo dovuto spingere Irvine fin dalla prima immaginando che Michael si sarebbe fatto male?».

Se Schumacher azzeccato la partenza cosa sarebbe cambiato? E forse non ne sbaglia troppe?

«Michael ci ha messo tutto l'impegno, sempre. E' partito con più benzina di Hakkinen e questo spiega il distacco all'inizio: da quel momento è diventato difficile disporre la strategia. Negli ultimi otto giri gli abbiamo detto di controllarsi, perché ormai era difficile che arrivasse primo e rischiava di compromettere il titolo costruttori che ci permette di iniziare il 2000 con più serenità».

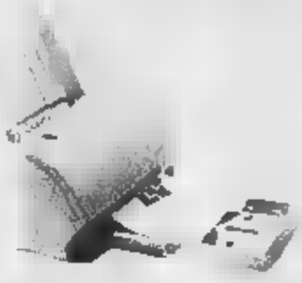
Lei parla di serenità e vittoria. E' convinto che in Italia la capiscano?

«Lo spero. Questa è la stagione migliore da quando sono alla Ferrari, anche più di quando Schumacher a Jerez fu campione del mondo fino a 15 minuti dalla fine. Ora non c'è tempo di celebrarla. Nei prossimi giorni Barrichello sarà da noi a provare il sedile. Quest'anno abbiamo fatto centro, ripartiremo per coglierne due».

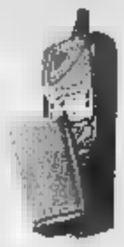
[m. ans.]

MULTIMEDIA PLANET

COMPUTER



STAMPANTI



CELLULARI

GIOCHI & SOFTWARE

Microsoft Office 2000

PlayStation

Dopo il grande successo del punto vendita storico di:

C.so Vercelli 429 a Torino

Apre il suo 130esimo punto vendita in Italia

in Via Nizza 336 a Torino

zona Lingotto

NEW! NEW!

Partecipa all'inaugurazione

Giovedì 4 Novembre dalle ore 15 alle 19.30

Un unico numero di telefono per i due punti vendita

☎ 011/22.22.22.1 ☎

Conserva questa pagina, ti dà diritto a:

uno SCONTO del 5% su tutti i telefoni:

omnitel NOKIA Connecting People ERICSSON MOTOROLA SAMSUNG Panasonic

uno SCONTO del 5% su tutti i prodotti informatici:

COMPAQ Canon TOSHIBA HEWLETT PACKARD

Acer intel EPSON

...e inoltre...:

CD vergini a partire da L.990 IVA inclusa
Stampanti a partire da L. 169.000 IVA inclusa
Computer a partire da 990.000 IVA inclusa

Chiamaci allo

☎ 011/22.22.22.1 ☎

Consulta il nostro sito:

http://www.011 22 22 22 1.com

Trionfo Rosso!
Ferrari 1ª classificata
Campionato Mondiale Costruttori F1
tic tac
FRESCHEZZA IN 2 CALORIE
tic tac
MENTA
Trionfa la freschezza!

La squadra di Ancelotti regola un irriducibile Piacenza e si porta a un solo punto dalla Lazio

Tre pali, poi Del Piero su rigore: la Juve c'è

Il ritorno di Davids ha ridato velocità al centrocampo

Bruno Bernardi
TORINO

Del Piero, di rigore. Dopo tre pali, uno di Inzaghi e due clamorosi di Davids, solo dischetto la Juventus è riuscita a piegare un Piacenza arroccato davanti a Roma ma pronto a creare problemi a Van der Sar, soprattutto nel primo tempo, quando le parate più importanti le aveva compiute proprio l'olandese su Dionigi e Mazzola.

Nella ripresa c'è stato il riscatto di una brutta Juventus, come l'ha definita lo stesso Ancelotti. Prevedibile, poco ordinata, la manovra bianconera consentiva al Piacenza di ribattere colpo su colpo. Dopo l'intervallo, l'allenatore provvedeva a inserire Zambrotta al posto di Conte. E proprio l'ex barese vivacizzava gli assalti mettendo in crisi la difesa piacentina. Altro cambio felice è stato poi quello tra Ferrara e Birindelli al 22'. Da una bella combinazione Zambrotta-Birindelli è scaturito il fallo di Stroppa sul difensore che ha indotto Rodomonti a fischiare la massima punizione decisiva al 31'. Chiaro che, per compiere il salto di qualità, ci vuole il miglior Del Piero, e c'è bisogno che Zidane ritorni il campione che diede spettacolo la Roma all'Olimpico. Ma vincere in una gi in chiaroscuro e importante in un campionato che è sempre incerto ed equilibrato.

Erano tre punti fondamentali per consolidare il ruolo solitario di anti-Lazio e per tenere a distanza di sicurezza (meno 3) Inter e Milan, e a meno 4 Roma e Perugia. Tre punti da conquistare a tutti i costi. Tuttavia il calcio è sempre ricco di sorprese, anche se i valori tecnici a gioco lungo fanno la differenza. E ieri se n'è avuta la riprova. Il ritorno di Davids, dopo 42 giorni, ha ridato nuova linfa centrocampo juventino. Pali a parte, Davids ha costretto alla resa Cristallini con una serie di accelerazioni, entrando nel cuore del Piacenza la cui organizzazione tattica, ben congegnata da Simoni tornato ieri in panchina dopo il gravissimo lutto, aveva imbrigliato le manovre bianconere per quasi tutta la prima frazione. Di rimessa, Dionigi aveva superato Ferrara andando al tiro con un destro che s'infrangeva sui pugni di Van der Sar (20') e al 35' una combinazione tra Manighetti e Dionigi consentiva a Mazzola d'impegnare il portiere juventino in una difficile parata.

Fischi di disapprovazione partivano da alcuni settori dello stadio. Solo gli «irriducibili» continuavano a incitare una Juventus sbiadita, prevedibile, che non trovava la via del gol perché Inzaghi ben marcato da Vierchowod aveva poche opportunità e ne «bucava» un paio, perché Del Piero latitava, a parte un buon cross, e Zidane non affondava i colpi. Ma era sulle fasce laterali che il gioco non si sviluppava efficacia, cosicché Ancelotti provvedeva Zambrotta che teneva in affanno il Piacenza sulla destra, consentendo Del Piero avere qualche via sfogo sulla sinistra. E, dopo appena tre minuti, dal piede Pinturicchio partiva il cross che Inzaghi, di destro, dirottava sul montante; sul rimpallo ci provava Davids, di sinistro, e timbrava l'incrocio dei pali. Una carambola clamorosa.

La rabbia per il gol mancato rendeva più arrembante l'azione della Juventus che mancava un'opportunità Del Piero, impegnava Roma un bolide Bachini Iuliano si vedeva negare il gol di testa da Gautieri, appostato sulla linea, to al palo. Come ringraziamento, poco dopo Gautieri veniva sostituito da Buso. Usciva Ferrara per Birindelli e poi Bachini per Pessotto. Ancora Davids uncinava pallone nell'area piacentina, a botta sicura calciava in porta, incocciando lo stesso palo di prima. Incredibile. La svolta al 31' con il rigore trasformato da Del Piero. Nel finale, due punizioni tenevano in apprensione la Juventus che a Bari proprio calcio piazzato si era vista strappare due punti strameritati. Van der Sar bloccava il tiro di Stroppa e Cristallini sparava di un metro a lato. Il risultato non cambiava, ed era la vittoria casalinga su sei incontri di serie A, con il Piacenza. Un buon viatico in vista del derby.

1 - 0

Stadio delle Alpi - Torino
Spettatori: 2.132 paganti
Incasso di lire: 125.148.000
Abbonati: 34.274
Quota abbonati lire: 786.161.216
ARBITRO: Rodomonti 6

TESE un primo tempo inguardabile, con un paio di parate di Van der Sar e una ripresa scoppiettante, con tre pali, uno di Inzaghi e due di Davids, e altre palle-gol bianconere prima del rigore decisivo di Del Piero

JUVENTUS (3-4-1-2)
Allenatore: Ancelotti 6,5
Van der Sar 6,5; Ferrara 6 (22' st Birindelli 6,5), Montero 6, Iuliano 6; Conte 5,5 (1' st Zambrotta 6,5), Tacchinardi 6, Davids 7, Bachini 5,5 (24' st Pessotto 6); Zidane 6; Inzaghi 6, Del Piero 6,5

PIACENZA (1-3-4-2)
Allenatore: Simoni 6
Roma 6,5; Lamacchi 6; Polonia 5,5, Vierchowod 6, Sacchetti 5,5; Gautieri 6, (22' st Buso 5,5); Cristallini 6 Mazzola 6, Manighetti 6, Dionigi 6 (28' st Rizzitelli s.v.) Rastrelli s.v. (10' pt Stroppa 5).

RETI st 31' Del Piero rigore.

JUVENTUS: Montero
PIACENZA: Polonia, Buso

L'AZIONE CLOU il gol di Del Piero al 31' st

IN ZONA GARANZINI

L'olandese maschera i difetti ma in attacco serve potenza

Gigi Garanzini

Non è stata la prima e sarà l'ultima partita casa che la Juve soffre contro una squadra di secondo piano.

Per la semplice ragione che in attacco c'è agilità, c'è fantasia, c'è talento: ma non c'è potenza, non ci sono chilogrammi da calare sul piatto della bilancia.

Inzaghi si batte sempre ma non trova il gol da settimane. Del Piero lo trova dal dischetto, ma si batte più che altro contro la bandierina. Zidane si fa sentire ma a corrente alternata. In attesa di Kovacevic, la cui stazza prima o poi si rivelerà indispensabile in questo tipo di partite, la ricetta per arrivare al gol è una soltanto: la velocità.

Quella, per esempio, di Zambrotta e Birindelli in occasione del rigore decisivo. Senza mai perdere di vista la protezione una difesa che è al momento la migliore del campionato ma deve questo suo temporaneo primato alla perfetta protezione del centrocampo più che ad una sua intrinseca saldezza.

Sul tabellino la firma è di Del Piero. Nella sostanza, nella rilettura di una partita difficile e sofferta da cima a fondo, i tre punti che proiettano la Juve a ridosso della Lazio e le consentono di staccare Inter e Milan sono frutto, principalmente, della grande, per certi versi straordinaria prestazione di Edgar Davids.

Quello che al Milan giudicavano uno buono solo per la rissa, e allora meglio l'eleganza sopraffina di Gattuso.

Quello che nel '99 non trova il suo anno fortunato, perché dopo un glaucoma e un intervento oftalmico non puoi trovare sulla tua strada anche un palo che ti nega due gol in venti minuti, proprio nel giorno in cui dopo essere stato paziente e poi convalescente ritorni ad essere giocatore.

Quello che è guarito, sì, ma in campo ci deve andare con gli occhialoni da motociclista con tutti gli impacci che ne conseguono, nello stretto nei movimenti brevi, nei contrasti improvvisi, per non parlare del gioco aereo.

Quello che impiega un tempo a riscaldare il motore a farlo salire al massimo dei giri.

Quello che nel secondo tempo cambia marcia e sono le sue percussioni a sgretolare poco alla volta il bunker piacentino.

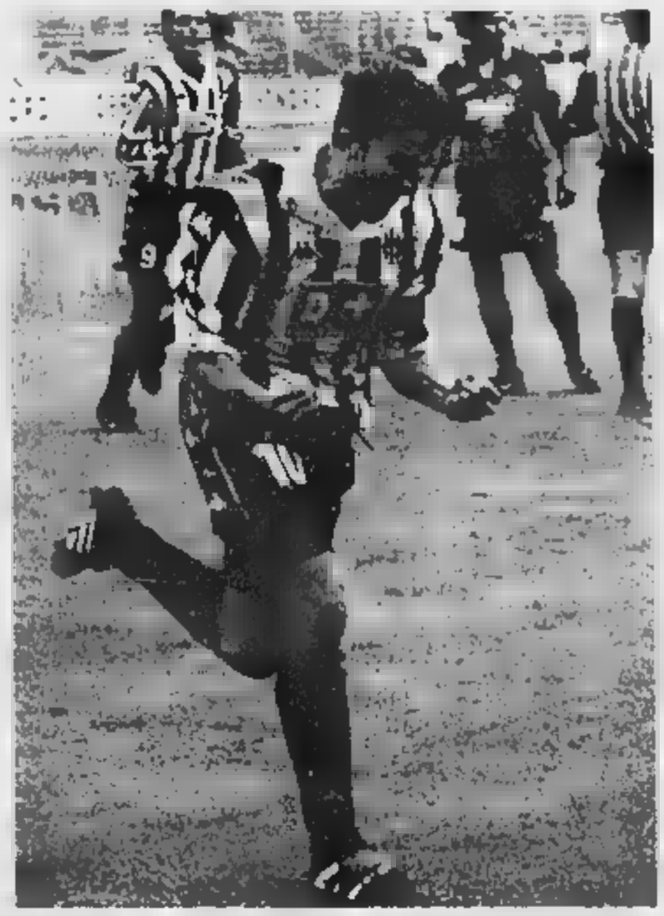
Quello che sia dopo il primo che dopo il secondo palo per un attimo si ferma a imprecare alla sorte. Ma subito dopo è pronto a rincorrere Buso per 70 metri fino a braccarlo e a morderlo prima che varchi la soglia dell'area juventina.

Quello che se Del Piero avesse un po' del suo temperamento chissà che cifra avrebbe spuntato Pasqualin.

Van der Sar si supera due volte

Zidane troppo lontano da se stesso Vierchowod mette il freno a Inzaghi

VAN DER 6,5. Riflessi pronti sui tiri di Dionigi e Mazzola, poi fa anche il libero aggiunto.
FERRARA 6. Contuso ad un piede, stringe i denti e si lascia sfuggire Dionigi che sfiora il gol, poi gli prende le misure.(Dal 22' st **Birindelli 6,5:** sprinta sulla fascia e conquista il rigore decisivo).
MONTERO 6. Coinvolto in un paio di sbandamenti, si riprende e presidia con grinta la zona di sua competenza.
IULIANO 6. Marca bene chi capita dalle sue parti e si avventura anche in avanti sfiorando il gol di testa.
CONTE 5,5. Non incide sulla fascia e Manighetti, il suo dirimpettaio, promuove un'azione da gol per il Piacenza. (Dal 1' st **Zambrotta 6,5:** imprime maggior respiro e un cambio di marcia alle offensive).
TACCHINARDI 6. Tatticamente disciplinato, si lascia sfuggire Mazzola una sola volta.
7. Ritorna in campo dopo un mese e mezzo di assenza e fa la differenza: solo i pali (due) lo fermano.
5,5. Un acuto, quel gran destro respinto da Roma, nel quadro di una prestazione incolore. (Dal 24' st **Pe 6**).
6. Una gara appena accettabile, senza quel contributo che sa dare quando è ispirato al massimo.
6. Una girovolta respinta da Roma, un destro respinto dal palo, e un paio di palloni «bucati» e fischiati dai tifosi per il bomber che può dare di più.
DEL 6,5. La freddezza con cui calcia il rigore ricorda Pintoricchio, ma le altre giocate, talune disapprovate da parte del pubblico, non ancora sui livelli migliori.
6, E' ben piazzato su una botta ravvicinata di Inzaghi e su una bomba di Bachini, sicuro tra i pali e nelle uscite, capitola solo su rigore.
LAMACCHI 6. Protegge bene le spalle di Vierchowod, ma i pericoli gli arrivano dalle fasce laterali quando Zambrotta e poi Birindelli se ne impadroniscono.
,5. Non approfitta di un Del Piero in minore per alimentare le offensive.
6. Il «senatore» del campionato concede solo due opportunità a Inzaghi, senza danni.
SACCHETTI 5,5. Ha Zidane, un cliente di riguardo da curare, e lo fa senza timore reverenziale ma qualche lacuna.
ERI 6. Merita la sufficienza solo per il salvataggio sulla linea su Iuliano. **(Dal 22' st Buso 5,5).**
. L'ex granata sente aria di derby e offre un buon pallone a un altro ex torinista, Dionigi, ma poi ha vita dura con Davids.
6. E' suo il tiro più insidioso diretto dagli emiliani verso Van der Sar.
6. Tiene bene Conte obbligando Ancelotti a sostituire il suo capitano.
DIONIGI 6. Un lottatore. Impegna a fondo Iuliano e poi Ferrara. (Dal 28' st **Rizzitelli sv**).
Si infortuna in uno scontro con Ferrara e rientra negli spogliatoi dopo una manciata di minuti. (Dal 10' **Stroppa 5:** ha perso smalto della scorsa stagione e commette l'ingenuo fallo del rigore su Birindelli.
RODOMONTI Fischia troppo e ammonisce poco, ma vede bene l'«abbraccio» da rigore di Stroppa su Birindelli.


Alex Del Piero esulta dopo il gol che ha dato la vittoria alla Juventus

Un gol decisivo dopo un anno

Alex: Ogni giorno faccio progressi e aspetto di segnare anche nel derby

Roberto Condio
TORINO

Realizzato il rigore della vittoria, è volato verso bandierina schiumando rabbia ha cominciato a maltrattarla. Urla e calci contro la povera asticella: gioia vista. Alessandro Del Piero desiderava troppo questo gol: non ne segnava uno da tre punti dal 25 ottobre '98, guarda caso anche allora contro Simoni. Battè l'Inter riprendendo la respinta di Pagliuca, capace di arrivare su un suo fiacco penalty. Poi, due settimane più tardi, proprio in un'8ª di campionato com'è stata quella di ieri, l'incidente di Udine, l'inizio di un tunnel di giorni senza calcio vero.

questo campionato Alex già fatto centro, sempre dal dischetto, aprendo la strada del 4-1 sull'Udinese. Ieri, però, è stata tutta un'altra cosa. «Un gol fondamentale, per ma soprattutto per la squadra. Avevamo un'occasione d'oro per avvicinare la vetta, non potevamo sciuparla. E invece nel primo tempo abbiamo fatto di tutto per non vincere. Siamo riusciti a cambiare marcia nella ripresa, ma dopo quei tre pali sembrava una partita stregata. Il rigore è arrivato nel momento più delicato: metterlo dentro non è stato semplice, anche perché il portiere ha aspettato fino all'ultimo a muo-. So di aver rischiato, ma è andata bene. E quando segni un gol tanto pesante, diventa comprensibile anche un'esultanza così esagerata».

Davids al rientro dopo 42 giorni

La magia sulla punizione romana sbloccato Zidane, il rigore di ieri restituisce alla Juve il vero Del Piero? «I segnali positivi ci sono tutti - risponde Alex -. Mi accorgo che i progressi sono costanti. E poi mi è di grande aiuto sentire che la gente è con me: anche quando sbaglio, non sento fischi ma soltanto incoraggiamenti». Oggi, però, comincia la settimana del derby. Tensioni ed emozioni sconosciute da 3 stagioni. E contro il Toro, Piero ha mai segnato. Si pronto? «Certo. E sono molto contento di poterlo giocare. Non dico che mi mancava, ma è una cosa bella per Torino. La città se lo meritava».

Aspettando il miglior Del Piero, la Juve ha intanto ritrovato il Davids che le mancava tanto. L'olandese era fuori da 42 giorni. Ieri nessuno se n'è accorto. Dopo aver come un forsennato per 90', colpito pure due pali, Edgar si è presentato davanti ai cronisti tenendo gli occhiali a specchio, è incavolato di brutto con giornalista reo di aver ricevuto una chiamata sul cellulare tenuto incautamente acceso e ha poi esternato la sua «Sono molto soddisfatto. È andato tutto bene, addirittura meglio del previsto: non avevo nessun timore di tornare in campo, ma ero soltanto un po' preoccupato della tenuta. E invece, ho retto tranquillamente per 90'. Merito del lavoro che a tutto questo tempo ho svolto col preparatore atletico. L'unico problema all'occhio è stato su quello sano, il sinistro: un piacentino, chissà come, è riuscito a infilarmi un dito sotto gli occhialoni. Come ho ritrovato la mia Juve? Male nel primo tempo, dove giocando senza ritmo abbiamo persino rischiato di farci infilare in contropiede; decisamente bene nella ripresa quando ho visto una gran voglia di vincere».

L'analisi è spesata in pieno da Ancelotti. «Brutto il primo tempo, bello il secondo. Eravamo troppo lenti, prevedibili. E invece giocando di prima e velocizzando i più pericolosi sono gli attaccanti». Negli spogliatoi i ragazzi hanno capito dove stava l'errore e, nella ripresa la partita ha cambiato volto». Grazie anche ad alcuni aggiustamenti decisivi, però.. «Zambrotta ha dato vivacità alla manovra, Birindelli e Pessotto l'impulso che serviva sulle fasce. La falsa partenza, comunque non è un problema di concentrazione: la verità è che nel nostro campionato si fatica contro chiunque le goleade sono un sogno. E se trovi una squadra che sa difendersi bene come il Piacenza, possono essere guai. Insomma, nonostante l'3-0 e il 2° posto in classifica ci pare di capire che Ancelotti sia convinto di non aver ancora saldato il debito in fatto di spettacolo con il pubblico del Delle Alpi del quale aveva parlato sabato. «Dipende da quale immagine la gente conserverà di questa Juve: quella della ripresa potrebbe aver pareggiato i conti». Proviamo a chiederlo a un tifoso eccellente, il dottor Umberto Agnelli. In risposta, una frase lapidaria che lascia il dubbio: «Ho visto due Juve. La prima andava a spasso, la seconda era quella vera». Quale vedremo domenica nel derby?

Simoni commosso dagli applausi

L'allenatore è ritornato in panchina a una settimana dalla morte del figlio

TORINO

Un mazzo fiori a inizio partita, uno striscione esposto curva e, dopo 5 minuti di partita, l'applauso sentito e caloroso di tutto lo stadio. Gigi Simoni è tornato in panchina una settimana dopo la morte del figlio Adriano e ha sentito forte forte l'abbraccio solidale di tutto il mondo del calcio. Dopo i cori e gli applausi che sabato sera a San Siro gli interisti avevano dedicato al loro ex allenatore, uno striscione all'Olimpico romanista («Al di degli interessi del calcio, Gigi Simoni ti siamo vicini») e l'affetto del Delle Alpi juventino, quello stesso stadio che un anno e mezzo lo fischiò sonoramente quando, nel famoso Juve-Inter che decise lo scudetto, entrò in campo per protestare il rigore non concesso da Ceccarini per lo scontro Ronaldo-Iuliano.

Simoni ieri ha avuto lungo gli occhi arrossati dalla commozione. Non si sono asciugati nemmeno in conferenza-stampa: «Non mi aspettavo tanta solidarietà - ha commentato il tecnico piacentino, che da giocatore vestì anche il bianconero -. Mi ha fatto piacere, ma deve far piacere a tutti perché dimostra che la gente non è poi così cattiva come sembra e che ha dei sentimenti nobili. Un giorno o l'altro dovrò sdebitarmi con tutti, non so come farò visto che sono stati davvero in tanti a dimostrarmi affetto. Ho voluto tornare in panchina in fretta, non certo per dimenticare ma per rituarmi subito a convivere con una situazione che mi porterà dietro per sempre».

E tanto per riabituarsi alla cruda legge del campo, Simoni 3° anno consecutivo ha perso 1-0 Delle Alpi, con un rigore contro. Del Piero sbagliò due anni fa quello dell'eventuale 2-0 nel match dei veleni, fece bis l'anno scorso ma rimediò correggendo in rete la respinta Pagliuca e ieri non ha fallito. «Gran bella serie, no? Mi resta l'onore di ko dignitoso causato da una clamorosa ingenuità di Stroppa. Questa Juve comunque, Davids e Zidane recuperati, è al livello quella che soffiò lo scudetto del '98».

[r. con.]

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA

E' il granata Bucci, tornato da un paio di settimane ad esprimersi alti livelli, il portiere della nostra Nazionale della domenica. Davanti a lui la difesa è imperniata sul terzino-goleador Lazio, Pancaro, sul brasiliano Zago, a rete per la Roma, e sul milanista Costacurta, migliore della retroguardia rossonera a Verona. A centrocampo si meritano un posto il cagliaritano Berretta (ex turno all'Olimpico) insieme con Ingesson e Nakata (protagonisti delle imprese corsare di Bologna e Perugia). Subito in Nazionale anche Davids, lo juventino non giocava da un In attacco merita una menzione Sommese (Toro) seguito a ruota da Zamorano. L'udinese Poggi, per via della doppietta siglata, si fa preferire di un soffio sulla coppia romanista Montella-Delvecchio.

solo nei P.V con Banco Taglio

LEERDAMMER

13900 al kg 7,18 €

CRUDO DELIZIA

19900

10,28 €

Balugani

PROSCIUTTO STAGIONATO DISOSSATO

DELIZIA

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

tanti giorni

di freschezza, di qualità e di risparmio

Dal 2 al 6 Novembre

dì per dì

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Dipendi consulta

PERE WILLIAMS ROSSE / GIALLE

1990

al kg

1,03 €

CAROTE JULIENNE CONFEZIONE g. 200

990

4950 al kg

0,51 €

ARANCE NAVEL IN RETE

1490

al kg

0,77 €

Battaglio

UNA GRANDE CARICA DI VITAMINE

I prezzi indicati possono subire variazioni in caso di eventuali errori tipografici, modifiche [illegible]

MARCASI

ANNIVERSARIO

Dal 28 Settembre 1999 al 29 Gennaio 2000

in regalo i Risvegli mattutini

Come da regolamento esposto nei P.V. - AUT. MIN. N. 6/159709 del 16/09/99

GPL - Immagine e Pubblicità

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maretico 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8401212; **BOLOGNA**, via Amendola 10, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724060-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 75527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573660; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GORIZIA**, via Cornino 10, t. 910039; **IMPERIA**, via Alben 10, t. 273371-270373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parrata 13, t. 24478-34479; **ROMA**, via Duilio Fontana 15, t. 4520011; **SANREMO**, via Goiberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
8 Immobiliare Acquisto
Euro 2,48(L. 4.802)

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerti
8 Affitti Domandi
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
[redacted] Investigazioni
[redacted] Varie
Euro 2,27(L. 4.395)

4 Lavoro Domandi
- operai, artisti, artigiani, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, tutor vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,86 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o rinnovi: il doppio. Neretto urgenti, [redacted] il quadruplo. Urgentissimi: il [redacted]

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di vagliare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere avviate per posta o spedite respinte se assicurate o raccomandate.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e Capitali

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente. Lombardini Tel. 0330/353 414 - 354 7911 CCIAA numero 14794 Brescia.
BREVETTO cartoline piega o gira con relativa attrezzatura cedo per ragazzo. Telefonare 011/845 1238.
FINANZIAMENTI immediata risposta £. 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie [redacted] mutua liquidità aziendale Tarsky 004181 - 690 0465 Registro n. 660864960 Londra.

Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted] cerco terzo attività, azienda, territorio italiano [redacted] investitori [redacted]. Tarsky 0041 - 916 000465.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR privato vende in [redacted] grano corto. Telefonare 011/242.3104 ore serali.
DITTA giri pontaggi e accessori [redacted] edilizia con magazzino, avviata e con clima rendita vendesi. Tel 0337/634 [redacted]
NEL centro storico di Reda ceco a veramente capace attività acconciatura estetica profumeria. Telefonare 011/958 0829.
SAUZE D'OULX vendesi pub muri e/o attività attigua. Tel 0339 652 3306.
VENDESI pizzeria ristorante avviatissimo 200 posti circa. Tel. 0339-582.8492.

Lavoro Offerto

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ACQUISTATORE costruzione manutenzione stampi azienda in Rivoli cerca conoscenza elettroerosione lavorazioni CN. Scrivere Publikompass 5533 - 10100 Torino.
AZIENDA costruttrice macchine utensili ricerca un magazziniere ed un verniciatore. Sede Villanova d'Asti. Tel. 0141 946 207.
[redacted] costruttrice stampi iniezione [redacted] cerca: n° 1 operaio [redacted]-CAM [redacted] pluriennale esperienza [redacted] 4 aggiustatore meccanico minimo 2 anni di esperienza. N° 2 operatori presse età fra 20/25, 1 anno di esperienza minimissimo. Tel 011/739 3088.
AZIENDA costruzione stampi lamiera ricerca fresatori C.N. Seico e Fidia aggiustatori V livello e collaudatori calibri [redacted] esperienza CFR. Telefonare 011 754 497.
[redacted] di costruzioni metalmeccaniche ricerca personale da inserire come piazzalisti e montatori [redacted] richiede esperienza. Scrivere Publikompass 5532 - 10100 Torino.
CERCASI aggiustatore V VI [redacted] minimo 5 anni esperienza in stampi termoplastico medio grandi. Zona Rivalta [redacted] 011-900 9616 o inviare [redacted] fax 011-900.9620.
CERCASI aggiustatori e [redacted] a CNC e tradizionali 4/5° livello [redacted] stampi [redacted]. Telefonare 011/424 2036.
CERCASI autisti patenti C/E prabol di telai ribaltabili trasporto [redacted] scarrabili tipo nidi, referenziati viaggi in giornata £ 2.900.000 mensili. Tel 011/980 4016, ore ufficio.
RICERCA personale concessionaria Fiat Mellano & Grillo apprendisti meccanici con minimo assolto meccanico e riparatori auto non prima esperienza età 22 - [redacted] anni inviare curriculum a Mellano & Grillo strada Rossasco 40 - 10043 Orbassano.
SERIA ditta importanza internazionale assume massimo quarantenni grintosi ambiziosi per spostamenti con camionette grosse macchine utensili e presso privati curriculum telefax 011 470 2929 - o telefonare 0347 443 7806.

Personale Pubblici Esercizi

[redacted] automunito max [redacted] anni [redacted] esperienza, automunito. Scrivere Publikompass 7415 - 10100 Torino.

IMPIEGATI

AZIENDA in Settimo Torinese cerca ragioniere esperto contabilità ordinaria - fatturazione - conto - [redacted] - gestione banche. Tel 011 800 1676.
CERCASI perito meccanico per inserimento linea collaudo Occre, ingegnere/a inserimento magazzino ricambi età 20 - 30 inviare curriculum Mellano & Grillo Strada Rossasco 40 Orbassano.
[redacted] esperienza gestione condominiale a varie mansioni ufficio. Scrivere Publikompass 7420 - 10100 Torino.
SOCIETA' con sede a [redacted] [redacted] ampliamento organico nella provincia del Piemonte. Valle d'Aosta, località [redacted] automunito, per incarico di responsabile. Richiedesi [redacted] immediata. Offresi formazione a carico dell'azienda. Ottima retribuzione. Per colloquio [redacted] Torino telefonare 02/670.73011.
SOCIETA' specializzata organizzazione eventi fieristici ricerca responsabile commerciale. Inviare curriculum a: Publikompass 7411 - 10100 Torino.
STUDIO professionale ricerca esperto contabile età max 30 inviare curriculum c/o: Con. Data srl via Perrone 8 - 10122 Torino.

TECNICI

ASCENSORISTA tecnico patentato preferibilmente perito elettronico cercasi esperienza capacità lavorative autonoma intuitiva conoscenza normative sicurezza volontà iniziativa disponibilità serietà buona attitudine ai rapporti interpersonali inviare curriculum autorizzando dati personali a: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.
CADAM [redacted] **SRL** cerca [redacted] con esperienza nel settore stampi termoplastici, conoscenza CTR per collaudo stampi ed elementi stampati. Tel 011/900 8618 o inviare curriculum al fax 011 900 9620.
CERCASI progettista stampi materie plastiche V VI livello con esperienza 2 - 3 anni nel settore. Tel 011-900 9616 orario ufficio oppure inviare curriculum al fax 011-900 9620.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] azienda di arredi soft-air con ampio portafoglio clienti cerca rappresentante esente nel settore caccia - pesca zona Piemonte, Valle d'Aosta. Tel 02/215 6313 - 215 63 15.
AFFERMATA società [redacted] operante nell'ambito della distribuzione dei prodotti elettromeccanici ed elettronici ricerca per Torino e provincia agenti per il canale dell'automazione industriale. Si richiede esperienza di vendita e documentata introduzione nel settore cultura tecnica a livello di diploma professionale iscrizione al ruolo agenti di commercio. Si offre portafoglio clienti consolidati trattamento provvigionale ed incentivi di sicuro interesse e comunque contrattato alla capacità. Programma continuativo di formazione professionale sui prodotti e moderne tecniche di vendita. Dettagliare esperienza precedenti e disponibilità a: Publikompass 2004 - 10100 Torino.
CASA [redacted] operante settore partitario ricerca venditori per Torino Aosta e provincia. Per appuntamento telefonare 011/669 3268.
CONCESSIONARIA auto Fiat prima cintura Torino ricerca per potenziamento proprio organico venditore/trice 26 / 35enne indispensabile esperienza nel settore vendita auto. Scrivere Publikompass 2851 - 10100 Torino.
LUBRIFICANTI Shell rivenditore esclusivo ricerca agente per Novara. Tel 030/698 2400 Sig. Delponte.
PER rafforzarsi a piccolo organico, affermata società fornisce operatore nell'ambito della distribuzione dei prodotti elettromeccanici ed elettronici ricerca funzionario di vendita per Torino e provincia. Si richiede cultura a livello medio superiore esperienza di vendita di tipo strumentale e di consulenza durevoli nel settore della automazione industriale. Si offre retribuzione fissa più provvigioni rimborso spese e inquadramento professionale appagante. Dettagliare curriculum con esperienze precedenti e disponibilità a: Publikompass 2004 - 10100 Torino.
TECNOCASA affiliato studio Pissaloco ricerca giovani diplomandi/e interessati da inserire nel proprio organico. Telefonare 011/904 1458.

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

DOTTORE commercialista ricerca neo laureato o giovane abilitato per collaborazione. Telefonare 011/941.4633.

[redacted]

I maestri pasticceri di Torino comunicano l'inizio dei corsi diurni e serali di pasticceria amatoriale, semiprofessionale e professionale. Nonché corsi di specializzazione su decorazioni e monoporzioni. Per informazioni e iscrizioni Tel 011/489 658.
[redacted] altre opportunità [redacted] come assistente anziani dopo tre mesi di formazione. Il titolo rilasciato consente l'assistenza domiciliare. Informazioni e iscrizioni allo 011/480 343.
SCUOLA alberghiera cerca urgentemente giovani da formare per soddisfare offerta di lavoro [redacted] 011/489 658.

Lavoro Domandi

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] pluriennale esperienza offresi ovunque stagionale o fisso, disponibilità immediata. Tel. 0322-845.034.

IMPIEGATI

AS/400 35 [redacted] di [redacted] [redacted] cerca [redacted] responsabile CED. Telefonare 0335/529 5345.

Immobiliare Vendita

TORINO CITTA'

A.A.A.A. TOSCANO PUNTO [redacted] adiacenze corso Sebastopoli luminoso camera cucina [redacted] bello bagno balconi [redacted] 99 000 000. Tel 011 327 2342 - www.gruppotoscano.it
A.A.A.A. TOSCANO [redacted] **AFFILIATO** Orbassano soggiorno [redacted] camera bagno balconcino £ 149 000 000. Tel 011 327 2342 - www.gruppotoscano.it
A.A.A.A. TOSCANO PUNTO [redacted] Sebastopoli ristrutturato soggiorno living cucinotta 2 [redacted] bagno ascensore £ 219 000 000. Tel 011 327 2342 - www.gruppotoscano.it
A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO [redacted] Castello salone studio 3 camere cucina [redacted] posto auto £ 595 [redacted] (1295). Tel 011 812 8770 - www.gruppotoscano.it
A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO piazza San Carlo prestigioso [redacted] metrò epoca alta rappresentanza ampia metratura £ 1 950 000 000 (4269). Tel 011 812 8770 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO [redacted] adiacenti [redacted] Dante attico terrazzato ingresso cucina due camere bagno £ 358 000 000 (59699). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA adiacenze via Nicola Fabrizi ristrutturato camera bello cucinotto bagno balconi £ 109 000 000 (55099). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO [redacted] corso Galileo Ferraris panoramico salone doppio tre camere [redacted] [redacted] balconi [redacted] 595 000 000 (57599). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO [redacted] corso Giulio Cesare [redacted] libero ampia camera cucina bagno balconi £ 38 000 000 (38799). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO [redacted] [redacted] Monlecucco nel verde soggiorno camera bello cucinino bagno balconi £ 199 000 000 (48399). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA [redacted] Sebastopoli ottimo condizioni camera bello cucinino bagno balcone £ 99 600 000 (59499). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO [redacted] [redacted] Sebastopoli ripannato soggiorno balconi camera bello cucinino bello bagno £ 249 000 000 (57899). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA [redacted] Telesio signorile ristrutturato salone due camere cucina bello servizi balconi £ 265 000 000 (43199). [redacted] 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO [redacted] largo Orbetello 6° [redacted] ascensore camera cucinino finello bagno balcon posto auto £ 219 000 000 (58399). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO [redacted] piazza Bernini signorile piano alto salone doppio 3 camere cucina [redacted] balconi £ 349 000 000. Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. [redacted] [redacted] Borgaro [redacted] mq 2 camere finello cucinino bagno balcon [redacted] 185 000 (48599). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA via [redacted] fronte stazione signorile salone tre camere cucina [redacted] servizi balconi £ [redacted] (50199). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA via Cesare Lombroso salone due camere cucinino finello [redacted] servizi balconi £ 449 [redacted] (54299). Tel 011 [redacted] - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO [redacted] via Duchesso Jolanda signorile salone doppio tre camere cucina [redacted] [redacted] balconi mansarda con [redacted] garage £ 419 000 000. Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA via Pastrengo signorile salone doppio tre camere cucina [redacted] servizi balconcino £ 495 000 000 (58599). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
ATTICO bellissimo ammobiliato piazza Villa vendesi/affittasi. Telefonare 011/309.1456.
[redacted] corso Bramante libero panoramico ingresso tre camere [redacted] cucinino bagno terrazzo. Tel [redacted].43 591.
BI [redacted] Lecce adiacenze signorile ingresso [redacted] cucinotta [redacted] camere servizi doppio. Tel 011 43 591.
[redacted] strada Lanzo adiacenze libero ingresso camera cucina bagno cantina £ 80 000 000. Tel 011 43 591.
CORSO PO alloggio in villino totalmente [redacted] 4 camere, cucina, 2 bagni, box, giardino privato. Gabetti Cumea 011 660 4240.
[redacted] Cirie' Valdocco 3 camere grande [redacted] bagno ampio ingresso [redacted] £ 20 milioni e mutuo. Tel 011 817 8000.
CORSO Francia ultimo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno cantina termosifone £ 215 000 000. Consulcasa 011 771 0228.
CORSO Grosseto [redacted] ingresso salone [redacted] due camere tinello cucinotta bagno terrazzo £ 280 000 000. Bimar 011 43 591.
CORSO Raffaello via Donizetti 3 camere tinello cucinotta bagno [redacted] molto bello 4° piano ascensore [redacted] milioni e mutuo. Tel 011 817 8000.
CORSO Sempione adiacenze ingresso camera cucina bagno libero £ 7.000.000 più £ [redacted] 000 mensili. Bimar 011.43.591.
[redacted] Galileo Ferraris libero signorile doppio ingresso salone 3 camere cucina [redacted] servizi. Gabetti 011 581 8338.
GABETTI SPA Bernini Milano via Bardo libero 2 camere soggiorno cucina 2 bagni 2 balconi Ag. Collocabile 011 248 1653.
GABETTI SPA corso Giulio Cesare Rebaudengo vendiamo salonCino due camere tinello cucinino bagno piana alta Ag. Dema 011 248 1653.
GABETTI SPA Pozzo Strada via Sagra San Michele quinto 2° piano 3 camere cucina bagno Ag. Vibelli 011 57 073.
GABETTI SPA presso piazza Bongiasca libera 7 camere tinello cucinino bagno £ 345 000 000 Ag. Nizza 011 663 3574.
PIAZZA Bernini (Parella) camera cucina [redacted] cottura bagno [redacted] piano ascensore £ 10 milioni e mutuo. Tel 011 817 8000.

[redacted] [redacted]

A.A. [redacted] **SPA** Moncalieri corso Roma [redacted] soggiorno [redacted] cucinino bagno balconi £ 99 600 000 (60299). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
A.A. TOSCANO SPA Pecino villetta schiera ristrutturata su 4 piani terrazzo giardino box e 2 posti auto £ 490 000 000 (58599). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
ALPIGNANO villa plurifamiliare con appartamenti indipendenti di sei/otto 2 camere cucina bagno. Ampia zona servizi giardino £ 645 000 000 Gabetti 011 956 6032.
CHIERI villette a schiera salone tre camere cucina servizi mansarda lavanderia 6° Bimar 011 43 591.
COLLEGNO [redacted] Milizia appartamento da ristrutturare al piano rialzato di ingresso camera cucina bagno cantina terrazzo Gabetti 011 405 3870.
GRUGLIASCO [redacted] Lesna in villa con giardino particolare mansarda con angolo cottura e bagno £ 99 000 000. Gabetti 011 405 3870.
MONCALIERI strada Stupinigi, comodo ai servizi ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina box Vista collina. Gabetti 011 642 563.

OULX
casa indipendente da ristrutturare mq 450 circa progetto approvato 3 - 4 alloggi negozi box in blocco £ 428 milioni. Tel. 011.817.8000.

OULX centro, impresa prenota alloggi in villa indipendente ristrutturata mq 400 con giardino lire 230 milioni, bella 250 mq con 5 000 mq terreno lire 70 milioni. Tel 0122-850 297 - 0338.733 3220.
SAUZE D'OULX in stabile signorile [redacted] bi- [redacted] composto ogni impianti Bimar [redacted] 43 591 - 0122 831 778.
VENDESI Piossasco villette a schiera con giardino e mansarda ingressi indipendenti. Tel 011 901 2580.
VENDESI Volvera villa indipendente posizione centrale soleggiata, comoda tangenziale. Semiarredata piano terra mansarda ampio giardino. Tel 011 901 2580.

LIGURIA

ALASSIO centralissimo blocco buone condizioni vicinissimo al mare 4° piano con ascensore. Tel 0182 660.736.
ALASSIO vicino al mare soleggiatissimi [redacted] in palazzina completamente ristrutturata con [redacted] auto. Tel 0182.680.736.
[redacted] **CASA** 0182/555.627 [redacted] a pochi mare nuovi splendidi bilocali [redacted] £ 185 000 000 ampia terrazza. Ultimo opportunità.
FINALE LIGURE, semirustici 50 metri mare prestigiosi quadrilocali nuovi box vista mare garage. Gabetti 019 677 307.
[redacted] ampi piccoli centrali [redacted] mare anche nuova costruzione da £ 250 000 000 Gabetti 019 677 307.
PIETRA LIGURE affare bel bilocale vista mare incantevole ampia terrazza vivibile £ 198 000 000. Area Casa 019 616 345.
TOIRANO, entroterra Loano ampi bilocali vista mare giardino garage vera occasione £ 170 000 000. Gabetti 019 677 307.
VILLETTE entroterra Albenga cinque locali doppi servizi, taverna box giardino £ 30 000 000 contanti mutuo. Tel. 02/480 05115.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182 555 627 Cannes zona centralissima vicino mare splendidi appartamenti da £ 45 000 000 più piccolo mutuo.
AREA CASA 0182/555 627 Juan Les Pins vicino mare appartamenti da £ 90 000 000 ampio terrazzo occasione unica.
AREA CASA 0182/555 627 Mentone bordi mare prestigiosi appartamenti da £ 30 000 000 più piccolo mutuo terrazzi e giardini.
AREA CASA 0182/555 627 Nizza nostra costruzione centralissimi nuovi appartamenti da £ 60 000 000. Alta redditività garantita. Affrettatevi!
AREA CASA 0182/555 627 Nizza promontorio mare nuovi appartamenti da £ 89 000 000 splendida vista grandi terrazze.

ITALGEST
250 cantieri in Costa Azzurra
CON VISTA MARE:
MONTECARLO-BEAUSOLEIL
splendidi alloggi £ 33.000.000 più rata
CAP D'AIL
residenze in vita scontate 40%
NIZZA
alloggi fronte mare da £ 93.000.000
ANTIBES
villette a schiera da £ 120.000.000
CANNES-MANDELIEU
sul porto, alloggi pronti £ 56.000.000
CANNE - THEOULE
alloggi pronti in vita scontati 40%
N. VERDE 800.274.274.

MONTECARLO residenza vicino al famoso spazioso bilocale con giardino piscina condominiale. Vendesi lusso FF 4 000 000. Dalla 0037 793 255 025.

LOCALI [redacted] [redacted]

A.A. TOSCANO SPA corso Giulio Cesare proponiamo a locali commerciali con servizi e magazzini vasi ristrutturi uniti cielo [redacted] 1145 000 000 (21899). Tel 011 561 3050 - www.gruppotoscano.it
SALERNO vendo capannone industriale Volpiano presso raccordo autostrada, di mq 450 a 3450, consegna 6/7/2000 completi di riscaldamento ed illuminazione. Tel 011/378 700 - 0335-692 2585.
VENDESI capannone in Rivalta adiacente Fiat mq 450 più 450 area esterna mq 1100 parcheggio. Tel 011 901 2580.

Immobiliare Acquisto

TORINO CITTA'

GABETTI [redacted] ricerca in Parella [redacted] mento 7 camere cucina servizi spesa massima £ 200 000 000 [redacted] atto notarile. Tel 011 756 666.
[redacted] acquista stabili liberi [redacted] occupati o terreno edificabile. Definizioni rapide. Bimar 011 43 591.

[redacted]

ALASSIO privato acquisterebbe da privato alloggio. Tel 0335 685 8368.

[redacted]

CERCHIAMO terreni industriali in Pianezza, Collegno, Alpignano, Grugliasco Venaria, Rivalta Torinese di 4000 5000 mq. Telefonare allo 0335 593 0345.

Affitti Offerti

TORINO [redacted]

CENTRALE [redacted] locato arredato camera tinello cottura bagno £ [redacted] Bimar 011 43 591.

TORINO PROVINCIA

BORGARO TORINESE vicino ristrutturato due camere tinello cucinino bagno 5° piano ascensore £ 750 000. Bimar 011 43 591.
CASTIGLIONE TORINESE arredato in grosso due camere cucina bagno £ 600 000. Bimar 011 43 591.
SAN MAURIZIO CANAVESE ingresso salone due camere cucina bagno ristrutturato £ 850 000. Bimar 011 43 591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CASCINE VICA uscita tangenziale su corso Francia capannone mq 500 uffici mq 200 magazzino interrato mq 400. Bellora Immobiliare 011 411 0603.

Autoveicoli

A. ACQUISTA autovetture ogni valutazione contanti con visione. Via Sant'Ottavio 32 Torino corso Moncalieri. Tel 011 817 7242.
ABBIAMO urgenza auto horsestrada, furgoni massima valutazione pagamento immediato contanti permute. Corso Moncalieri 310 Torino. Tel 011.661.1370 - 0335 693 2758.
ACQUISTA auto di ogni tipo con valutazione massima valutazione. Autosprint 0 Elia corso Orbassano 241. Tel 011 361 378.
ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini nuovi e usatissimi anche su bene lasing levasi strada Druento 27 Beinasco. Tel 011 397 1201.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Moncalieri 24 B. Tel 011 776 1845 Torino.
ARAGONAUTO corso Dante 44 Torino. Con vetture immediata pagamento con fondi acquista vetture. Tel 011 696 4713 696 4714.
AUTOTORTONA acquista auto e furgoni da di ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel 011.817 1643 - 011 819 684.
CON vetture immediata acquistiamo auto vecchi Aragonauto corso Dante 44 [redacted] Torino. Tel 011/696 4713 011.696 4714.

Matrimoniali

AGENZIA MARUSKA: lasciti aperto informazioni 011.437 4472 oppure internet space.tin.it/associazioni/redecatlamaruska.html.

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334 [redacted] acquista dal argentiera monete grandi in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.
A. OREFICERIA G.E.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via M. Giuliano 42. Tel 011/650.2212.

La Centrale ti regala

Solo col Latte Piemonte, neh!

Il regalo è lì che ti aspetta, bello bello facile facile. Bastano 36 punti per avere il bellissimo set di 6 bicchieri in vetro decorato. Ma non fare il furbo: solo col **Latte Piemonte U.H.T.** della Centrale del Latte di Torino. Ripeto: **Piemonte**, neh!

Trovi i punti su tutte le confezioni del Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione (Intero, Parzialmente Scremato e Scremato).
La promozione scade il 31/03/2000.
Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita.
Aut. Min. Rich.

Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

Il giovane granata, esaltato dal primo gol in serie A, si proietta già sulla sfida di domenica

Sommese «avverte» la Juve

«Nel derby il Toro darà battaglia»

Sommese riceve i complimenti di Ferrante dopo il gol segnato a Firenze

Bruno Bernardi
TORINO

Era il 6 aprile 1996 quando Vincenzino Sommese, non ancora ventenne, esordì nel Toro che perse l'ultimo derby per 2-1. Il gol di Rizzitelli venne vanificato dall'autorete di Sogliano e dalla botta vincente di Vialli. L'allenatore che lanciò Sommese per uno spezzone di partita era Lido Vieri, subentrato a Scoglio che aveva già sostituito Sonetti. Fu, quella, anche la stagione della terza retrocessione del club granata. E Sommese, approdato dal Nola nel novembre'94, pur avendo già all'attivo 14 partite e un gol in C1 ricominciò dalla Primavera. Se non idealmente, non si può neppure definire un «ragazzo del Filadelfia» perché già a quel tempo il vecchio stadio non veniva più utilizzato da alcuni mesi.

Estroso, ricco di fantasia ma fisicamente da irrobustire, Sommese ha dovuto quindi aspettare tre anni e mezzo prima di festeggiare il suo primo gol nella massima divisione. Un gol bello e pesante quello realizzato sabato a Firenze. Un gol che Vincenzino dedica alla sua fidanzata Vlenia, una ragazza di Venaria Reale che sposerà nel giugno Duemila.

Sommese, cos'ha provato dopo che il pallone ha gonfiato la rete di Toldo? «Non ci credevo. La gioia mi ha letteralmente spezzato le gambe. Non capivo più nulla e bene ha fatto Mondonico a sostituirmi alcuni minuti dopo con Cudini».

Già, Mondonico, il quale l'ha fatta soffrire prima di trasformarla da giocatore part-time in titolare. «E' anche merito suo se sto attraversando questo momento magico. A Firenze ha dimostrato di credere in me e l'ho ripagato con una delle migliori prestazioni in maglia granata, se non la migliore in assoluto. Il gol l'ho segnato grazie al fatto che il tecnico mi ha spostato in mezzo, alle spalle di Ferrante e Lentini. Una gioia immensa, un premio ai sacrifici».

Perché c'è voluto tanto tempo per esplodere? «Dopo la bella prestazione di Benevento, nella partita-promozione con la Fidelis Andria, pensavo di avere ormai consolidato la mia posizione. Era il premio a tanto lavoro, a quei lunghi mesi di fatica per ripristinare la funzionalità del ginocchio sinistro, finito sotto i ferri del chirurgo per l'infortunio di quel maledetto 17 maggio '98, con la Salernitana, quando mi ruppi il legamento. Invece...». Invece, lei era diventato terza scelta, dopo l'esplosione estiva di Asta, e con Ivic in «pole position» dal momento in cui il serbo avesse risolto i suoi problemi fisici.

Voleva davvero lasciare il Toro? «A questa maglia sono legatissimo, ma avevo la sensazione di non trovare spazio. Tre mesi fa, parlai con Mondonico. Ci chiarimmo. Mi disse di intensificare gli allenamenti. Vedendo il mio impegno, mi impiegò con il Venezia durante la ripresa, poi fui titolare a Cagliari. Tornai in panchina ed entrai nell'ultima mezz'ora con il Bari. Forse fu quella la svolta. Con la Roma ho giocato dall'inizio e così a Firenze. Il mio segreto? L'allenamento. L'unico errore che avevo commesso quando ero in crisi, era di lasciarmi andare, di non sudare come avevo fatto per otto mesi, per rimettermi dall'operazione».

E ora dove vuole arrivare? «Il più lontano possibile, con il Toro. Guai, però, mi dovessi montare la testa. Non lo farò certo per il gol di Firenze. So che debbo confermarmi e c'è tanta concorrenza».

Il derby. Come lo immagina dopo tre anni? «Infuocato. Quel mio primo derby in A fu particolare. Eravamo ormai una brutta china, quella che ci portò in B. E perdemmo, senza giocare da Toro. Domenica sera sarà tutto diverso. La Juventus è forte ma non ci fu paura perché abbiamo dimostrato con Inter, Roma e Fiorentina di poter anche dettar legge noi. Daremo battaglia, questo è sicuro».

MONDONICO NEI GUAI

Tanti assenti, Silenzi operato domani

TORINO. Domani Silenzi verrà operato al braccio alla clinica Pinna Pintor, ne avrà per più di tre mesi. Se non proprio finita, la stagione dello jellatissimo «Pennellone» è in gran parte compromessa. Per il derby, oltre a Silenzi, Mondonico non potrà disporre di Pecchia, infortunato, e degli squalificati Diawara e Coco. Recuperabile Bucci che ha una forte contusione allo sterno (domani il portiere farà un accertamento radiografico); Pastine è in preallarme. Torna a disposizione Bonomi mentre per l'attacco Ivic ripropone la sua candidatura accanto a Ferrante e Sommese, nonostante Lentini a Firenze abbia disputato un'ora più che discreta. In difesa c'è da sostituire Coco e in settimana il tecnico valuterà le condizioni di Edman, sostituto naturale del titolare. Si tratta di assenze importanti ma Mondonico ribadisce che il derby sfugge a ogni regola.

I granata usufruiscono di due giorni di riposo e riprenderanno gli allenamenti domattina a Orbassano. Sosterranno doppie sedute sino a venerdì, giorno in cui la squadra andrà in ritiro a Leinì. Intanto, cresce la febbre per un derby atteso da tre anni. La Juventus ha chiesto mille biglietti al Toro, segno che anche per il popolo bianconero l'evento è sentitissimo. [b. ber.]

Dopo il pari in extremis di sabato

I tifosi dell'Inter accusano: troppi gol negli ultimi minuti

MILANO. Lippi ha concesso all'Inter due giorni di riposo per smaltire la rabbia e schiarirsi le idee dopo il mancato successo con la Lazio sfumato sabato proprio all'ultimo minuto di gioco. L'obiettivo più immediato dei nerazzurri a questo punto è quello di rimettersi in corsa fin da domenica a Bologna dove potranno nuovamente contare sull'apporto di Ronaldo, reduce dalla squalifica che gli era stata inflitta in conseguenza della contestatissima espulsione rimediata nel derby.

Intanto i tifosi si interrogano sul rendimento altalenante della squadra alla quale imputano una grave carenza e cioè quella di non avere la dovuta tenuta fisica. I fans interisti motivano il loro malcontento con le reti spesso decisive che i nerazzurri incassano negli ultimi minuti delle partite e invitano Lippi a studiare gli opportuni rimedi allo scopo di eliminare un handicap che potrebbe compromettere la stagione. [n. sor.]

Prima successo esterno degli umbri, primo ko interno dei pugliesi: è stata una partita vibrante

Nakata e Olive mandano in orbita il Perugia

La squadra di Mazzone passa a Lecce e si avvicina alle «grandi»

Favale
LECCE

E tra le grandi del campionato c'è anche il Perugia. Battendo allo stadio di via del Mare un Lecce confuso, gli umbri si candidano per un posto al sole. I tre punti conquistati dalla formazione di Mazzone nel Salento sono i primi esterni di un campionato che in precedenza aveva visto i grifoni sempre a mani vuote lontano dal «Curi»: questo successo segnala l'inversione di tendenza che unita all'eccellente rendimento interno potrebbe schiudere alla squadra di Gaucci orizzonti inimmaginabili.

Se per il Perugia si tratta del primo successo in campo avverso, per il Lecce è la fine dell'imbattibilità casalinga: sul campo amico, infatti, si era sempre battuto con gagliardia tanto è vero che aveva costretto alla resa persino la Juventus.

Il successo del Grifo ha un nome, quello di Nakata, migliore in campo e autentico trascinatore degli umbri: suo il perfetto assist che al 24' della ripresa ha aperto a Olive la strada del gol, grazie anche alla complicità della difesa giallorossa, del tutto assente nella circostanza. Successo comunque legittimo e giustificato con un grande secondo tempo dopo che nel primo il Lecce aveva marcato una consistente supremazia territoriale; nella ripresa, invece, la formazione di casa non è stata capace di impensierire Mazzantini se non nell'arrembante e vano finale.

La cronaca si apre con un buon Lecce, subito insidioso: al 2' Sesa ci prova da fuori senza trovare lo specchio; al 4' è Lucarelli a impegnare Mazzantini con un bel colpo di testa. Attacca sempre la squadra di casa e il Perugia dà l'impressione di patire molto. Al 12' ancora Sesa non trova lo specchio con un sinistro da fuori; al 20' c'è un mani di Ripa non rilevato da Messina che sorvola anche su un contatto tra il difensore perugino e Lucarelli al 24'. E' però degli umbri l'azione più pericolosa, al 29': Melli va via a Savino e mette al centro per la girata pronta di Amoruso che trova Chimenti bravo nel respingere la conclusione.

Ripresa senza grandi sussulti fino al gol perugino. E' il 24': Nakata si infila in una voragine sul fianco sinistro della difesa leccese, splendido assist per la conclusione di destro e al volo del capitano Olive, un «ex» festeggiato sia prima che dopo dai tifosi di casa.

La reazione del Lecce è volitiva ma confusa: una punizione di Bonomi che sfiora il palo al 40', poi due tentativi a vuoto di Biliotti, al 44' e al 49'. Niente da fare: il Perugia può cominciare a sognare, per il Lecce è un brusco risveglio dopo un buon avvio di campionato.

LECCE 3-5-2	0	PERUGIA 4-3-1-2	1
CHIMENTI	6,5	MAZZANTINI	6
JUAREZ	6,5	RIPA	5,5
VIALI	5,5	CALORI	6
SAVINO	5,5	MATERAZZI	6
BALLERI	6	BA	5
(38'st Bianchi)	6	(17'st Dacosta)	6
CONTICCHIO	6	BASOLI	5,5
LIMA	6	OLIVE	6,5
PIANGERELLI	6	MILANESE	6
(25'st Bonomi C.)	6	(30'st Rivalta)	s.v.
COLOMBELLO	6	NAKATA	7,5
(15'st Paradiso)	5,5	MELLI	6,5
SESA	5	AMORUSO	5,5
LUCARELLI C.	6	(38'st Sussi)	s.v.
All. CAVASIN	5,5	All. MAZZONE	6,5

Arbitro: MESSINA 6

Reti: 24' Olive.

Ammoniti: Ripa, Materazzi, Juarez, Conticchio

Spettatori: Paganti 5.554, incasso 173.117.000, abbonati 9.414, quota 209.453.100

Solo da noi Avensis e RAV4 oggi ancora più convenienti.

Ma solo fino al 30 novembre.

Avensis Berlina - Station Wagon - In pronta consegna.
• Motori: 1.6 16v - 2.0 16v - 2.0 Turbo Diesel • Climatizzatore
• ABS elettronico a 4 sensori • 4 airbag • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
• Garanzia di 5 anni o 160.000 km

Da L. 34.900.000** NOSTRA OFFERTA: L. 32.500.000*
OPPURE FINANZIAMENTO FINO A 25.000.000 A TASSO ZERO**

RAV4 3 porte - 5 porte. In pronta consegna.
• Motore: 2.0 16 v benzina - 128 CV
• Climatizzatore • Doppio airbag • Trazione integrale permanente
• Garanzia di 3 anni o 100.000 km

Da L. 37.550.000*** NOSTRA OFFERTA: L. 35.550.000*
OPPURE FINANZIAMENTO FINO A 20.000.000 A TASSO ZERO***

**Finanziamento fino a L. 25.000.000 in 54 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 0,42%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

IL VANTAGGIO DEL MESE

COMPLESSI

✧ SINTONIZZATORE CON RDS E LETTORE CD SONY
✧ ANTIFURTO VOLUMETRICO

***Finanziamento fino a L. 20.000.000 in 54 mesi a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 0,53%, L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

* PREZZI CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA
* PREZZI PROMOZIONALI VALIDI SOLO PER VETTURE IN STOCK

A.D. MOTORS Sede - Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011.2489100

A.D. MOTORS Filiale - Torino
Corso Vercelli, 285
Tel. 011.200568

CENTRAL MOTORS Sede - Torino
Corso Ferrucci, 24/E
Tel. 011.4341900

CENTRAL MOTORS Filiale - Collegno
Corso Francia, 138/A
Tel. 011.784088

TOYOTA
PROVATE LA

Inutile l'ingresso di Shevchenko e Boban: per la prima volta in campionato, rossoneri a secco

Milan senza gioco ma il Verona lo grazia

Zaccheroni avvilito: mercoledì rischia tutto a Istanbul

Giancarlo Lauranzi
inviato a VERONA

Non c'è mica bisogno di vietare la vendita di biglietti all'ultrà in trasferta. Per [illegible] il tifoso accanito e [illegible] orgasmi bellici in testa è sbocciato un metodo più efficace e sicuro. Proiettare [illegible] megaschermo Verona-Milan - possibilmente in tridimensione - è deterrenza allo stato puro, distillato [illegible] noia, camomilla per gli insonni cronici. Come investire male i propri risparmi. La povertà dei campioni d'Italia è onnicomprensiva: va dalle [illegible] te, ai gol fatti, alle idee confuse, all'ennesimo tentativo di Zaccheroni di recuperare in corsa tre punti con le gambe levate, [illegible] ventando dentro a metà ripresa Shevchenko e Boban al posto dei peggiori Weah e Leonardo che la storia recente ricordi. Risultato finale sciapo, quarto pareggio esterno dei rossoneri su quattro trasferte (la quinta proposta dal calendario è il derby [illegible] Ronaldo sgomitante), zero in tutto, gol fatti e subiti, occasioni create, movimenti (soprattutto), recuperi, brio, invenzioni, guizzi. Non fosse stato per Costacurta (che ha anche trovato il tempo di mandare a quel paese Helveg), il Milan avrebbe potuto rimetterci le penne e Zac spennato è proprio [illegible] piatto prelibato per Berlusconi con il coltello tra i denti da un bel po' (e negli spogliatoi anche Galliani è stato durissimo).

Zaccheroni ha scelto un modulo teoricamente [illegible] tutto e subito. Due punte più Leonardo alle spalle, perché Giunti - in [illegible] alternativa al brasiliano - stavolta fa il centrale [illegible] campo accanto al trattore Gattuso, [illegible] lati Serginho a Helveg per rifornire la testa di Bierhoff di cross a iosa. Dopo un quarto d'ora è tutto più chiaro: Helveg corre come avesse sul dorso una tonnellata di aghi, Giunti coordina come il generale di Sturmtruppen, Leonardo si sgretola sui garretti di Colucci, Bierhoff non fa niente per prendere [illegible] la palla e quando la raggiunge commette fallo. Weah, poi, è uno spettacolo di varietà, fa sempre la cosa sbagliata al momento giusto. L'immagine d'insieme [illegible] una bagnarola che s'incaglia dentro [illegible] porto di gommapiuma.

Il Verona non chiude la sfida con tre punti in tasca solo perchè ha le tasche bucate. Adailton, unica punta di casa, [illegible] il primo responsabile. Dopo 10 minuti appena, riceve da N'Gotty un assist da rifinitore anni Sessanta, ma spedisce all'altezza [illegible] calcio d'angolo con Abbiati in uscita disperata. Nella ripresa offre a Melis la presa di corrente per accendere la luce, [illegible] il compagno manda in cielo l'occasione (22' st). E il suo sostituto Aglietti (alla mezz'ora il cambio) contribuisce alla causa rossonera, girando in curva - i piedi dentro l'area piccola, Abbiati in ginocchio - un sopraffino centro mancino di Falsini (34'st).

Per il Milan, l'imbattibilità del[illegible] porta resta l'unica lieta novella di giornata, non [illegible] mai accaduto nelle trasferte [illegible] quest'anno in campionato. Non era mai successo pure che non segnasse, e per una squadra tridentata non [illegible] un bel segno. Oppure lo è, perché diventa l'alibi per toglierne definitivamente di mezzo qualcuna. Shevchenko è stato utilizzato con il misurino del farmacista aspettando Istanbul. L'ucraino non ha tolto la maschera di ferro al Milan come era accaduto nel derby, ha sostituito Weah - e non Bierhoff - e ha prodotto una ghiottoneria che resta l'unico brivido sottopelle per il Verona (slalom gigante [illegible] palla di gomma [illegible] mezzo e miracoloso salvataggio del podista Marasco, 19' st). [illegible] forcing finale rossonero [illegible] un brodino salato per gli assetati del deserto: acuisce la voglia, gonfia i dolori. [illegible] a mettere la lente d'ingrandimento sulla domenica di Frey, il fatto che di parate doc non c'è traccia.

Inutile dire che per uscire vivi dalla boglia dantesca di Istanbul, Zaccheroni dovrà inventarne una più del diavolo. «Recupero Guly e Ambrosini, e Weah ha scontato le giornate di squalifica», ha detto [illegible] troppa convinzione. E senza troppa convinzione il Milan vara il progetto Galatasaray, affidandosi al cocktail di Zac: stellone (suo) più blasone (della società). Insomma: il gioco [illegible] c'è. E in tre giorni [illegible] si trova neppure col bastone del miglior rabdomante del Klondike. L'unica è sperare che quello di ieri sia stato solo un eccesso di zero.

Tra Bierhoff e Apolloni si inserisce Frey, che risolve una pericolosa situazione

VERONA 4-5-1	0
FREY	6
FILIPPINI	5,5
FRANCESCHETTI	6
APOLLONI	[illegible]
FALSINI	6
GUARDEBIAGGI	n.v.
(12' p.t. Dalla)	5,5
MARASCO	[illegible]
COLUCCI L.	6
STROC[illegible]	6,5
MELIS M.	5,5
(22' s.t. Sala)	5,5
ADAILTON	6
(32' s.t. Aglietti)	s.v.
All. PRANDELLI	6

MILAN 3-4-1-2	0
ABBIATI	6
N'GOTTY	5,5
COSTACURTA	6,5
MALDINI	5,5
HELVEG	5
GIUNTI	5
[illegible]	6
SERGINHO	6
(45' s.t. Orlandini)	s.v.
LEONARDO	5
(21' s.t. Boban)	6
WEAH	4
(12' s.t. Shevchenko)	6
BIERHOFF	5
All. ZACCHERONI	5

Arbitro: COLLINA 7

Ammoniti: Sanc, Helveg

Spettatori: Paganti 19 822 incasso 829 310 000 abbonati 10 734 [illegible] 247 183 000

IL [illegible] AL MILAN

Il caso di Roma: no ai guardalinee zelanti che spingono l'arbitro a cambiare idea

Dopo l'ottava giornata, quella che sarà ricordata per i pali, è già tempo di verifiche. [illegible] vertice gli scontri diretti si intensificano, come le chiacchiere. Ai punti guadagnati si contrappongono quelli sottratti a le decisioni arbitrali, come il prezzemolo, condiscono [illegible] tutto. Per fortuna non sono molti gli episodi controversi e determinanti e il casco esibito dalla terna arbitrale prima di Roma-Cagliari non è ancora in dotazione.

Però, come se non bastassero le polemiche della scorsa settimana, Filippini del Verona sotto gli occhi di Collina ripropone una gomitata a Shevchenko. L'intervento, non penalizzato, come altri dei milanisti, non inverte la rotta, ma dà un ulteriore [illegible] all'uniformità d'interpretazione. La moviola non aiuta, a velocità normale tutto appare ridimensionato a un contatto di gioco. Preoccupa quanto è successo a Roma: Massaro, collaboratore di Trentalange, si sovrappone alle decisioni dell'arbitro che ritiene falloso un intervento di braccio di Zebina del Cagliari e decreta la punizione. Nel parapiglia che segue, anziché aiutare a riportare la serenità, Mas[illegible] interviene (con quali poteri e giustificazioni?) a far cambiare idea a Trentalange. Apriti cielo! Se l'arbitro ritiene di aver visto, e giudicato, perché chiede l'opinione di altri?

Da quel momento, la partita, già di per sé ostica, diventa nervosa e alcuni interventi, di difficile interpretazione, non aiutano Trentalange. Non vorrei che gli assistenti, lette le dichiarazioni di Blatter, perplesso sul doppio arbitro e propenso ad aumentare le competenze d'intervento dei giudici di linea, intendessero anticipare i tempi. Calma! Treossi ritrova la Lazio e perde il sorriso. Salas, suo malgrado, [illegible] è coinvolto in un intervento di difficile valutazione. Nel dubbio, anziché sorvolare e basta, il forlivese affonda ed esibisce il giallo per simulazione. Peccato.

I NUMERI DELLA SERIE A

Batistuta, pessima mira: ha sbagliato 9 rigori su 22 Ancelotti secondo, lo stesso passo di Lippi [illegible] anno fa

Carlo Ancelotti, passo vincente

Massimo Fiandrino

Quarantenni contro: Carlo Ancelotti in panchina, Pietro Vierchowod in campo. Vinsero insieme lo scudetto nella Roma nel 1983. Ma Juventus-Piacenza [illegible] è stato solo un revival. L'allenatore di Reggiolo esordì in bianconero a Piacenza e vinse 2-0 (14 febbraio scorso). Grazie al successo di ieri, Ancelotti si ritrova con lo stesso ruolino di marcia del predecessore Lippi nell'autunno '98: 17 punti a [illegible] lunghezza dalla Lazio (allora davanti alla Juve c'era la Fiorentina). Il punteggio di ieri [illegible] identico a quello del precedente Juve-Piacenza: 1-0, gol di Inzaghi; ed è la sesta vittoria [illegible] sei partite interne disputate dai bianconeri [illegible] tro gli emiliani, giunti alla quarta sconfitta consecutiva in trasferta.

BATISTUTA E I RIGORI. Con quello di sabato contro il Tori[illegible] salgono a 9, [illegible] 22 penalty calciati, gli errori di Batistuta dal dischetto. L'ultima volta che l'argentino sbagliò un rigore fu il 1° [illegible] '98 [illegible] Roma-Fiorentina 4-1 (parata di Konsel). Anche per l'errore del suo cannoniere la Fiorentina ha chiuso la terza partita [illegible] tiva [illegible] Franchi senza vittorie. Al contrario, nonostante la rete [illegible] Sommese (50esima di un granata a Firenze), si allungano le partite senza successi del Toro sul campo viola. L'ultimo risale al 31 ottobre '76 quando fu Graziani a condannare la Fiorentina.

GOL DALLA PANCHINA. Sono 12 i gol decisivi (l'ultimo quello di Baiboa Firenze) segnati da giocatori entrati a partita in corso. Mai così tanti dopo le prime otto giornate. Erano stati 11 nei primi otto turni [illegible] stagione '96-97. L'anno seguente, al termine del campionato, furono invece 21 in totale. E' il Milan che ha usufruito di più dei cambi fatti [illegible] Zaccheroni, 4 volte a segno con i panchinari contro [illegible] del Perugia (doppietta di Amoruso alla settima giornata). Negli ultimi due campionati la squadra che ha realizzato più reti con giocatori subentrati ha vinto lo scudetto: la Juve '97-98 (10, 8 delle quali decisive) e il Milan '98-99 (7, tutte decisive).

MILAN, [illegible] Per la prima volta in questo campionato il Milan non ha segnato. Ma [illegible] lo 0-0 di Verona sono salite a 19 le partite utili consecutive dei rossoneri fra l'ultima fase del torneo scorso e l'inizio di questo (11 vittorie e 8 pareggi).

CAGLIARI E [illegible] Il Cagliari resta l'unica squadra di [illegible] a che non ha ancora mai vinto. In compenso, pareggiando a Roma, i sardi costringono Capello alla terza domenica consecutiva senza vittorie.

[illegible] IMBATTIBILE. La squadra di Eriksson resta sola in vetta alla classifica [illegible] aver [illegible] conosciuto l'onta di una sconfitta. E, grazie al gol in extremis di Pancaro, i biancocelesti lasciano imbattuti [illegible] campo di San Siro contro l'Inter per la settima stagione consecutiva. L'undici capitolino non perde in trasferta dal 22-11-98 (0-1 contro il Milan).

Continua la riscossa di Malesani: ha raccolto dieci punti nelle ultime quattro partite

Il Parma liquida il Bari nella nebbia

Cannavaro subito a segno, sofferenza nel finale

[illegible] Sormani
PARMA

Vittoria a due facce, quella che il Parma coglie a spese del Bari. Per un tempo, il primo, la sfida sembra quasi un allenamento in vista del più importante incontro di giovedì con gli svedesi dell'Helsingborgs in Coppa Uefa. Partenza sparata, Cannavaro subito in gol (era già successo con gli svedesi), poi il [illegible]s, con i rivali alle corde. Alla ripresa, viceversa, un calo vistoso e, nella nebbia, rischi assortiti.

La difesa dei pugliesi, che deve fare a [illegible] di Negrouz, entrato solo nella ripresa al posto di De Rosa, a dell'infortunato Garzya regge soltanto cinque minuti prima il capitolare grazie a una rete di Cannavaro che devia, di testa, [illegible] corner battuto molto bene da Ortega, per nulla disturbato da [illegible] petar[illegible] che gli era scoppiato tra i piedi al momento del tiro. Il gol costringe il Bari ad aprirsi e a spingersi in avanti alla ricerca del pareggio facendo così il gioco del Parma, che lo attende nella propria metà campo, attorno a Thuram e Cannavaro, pronto a colpire in contropiede sfruttando i lanci di Ortega, meno dribblomane del solito. Il Bari, da parte sua, fatica ad avvicinarsi alla porta di Buffon, impegnato soltanto al 40' da una staffilata di Marcolini. Mancini, lui, deve moltiplicarsi, stuzzicato com'è da Di Vaio e Crespo.

Il raddoppio piove, maturo, alla mezz'ora. L'arbitro decreta una punizione nei pressi dell'area parmigiana, la palla viene respinta dalla barriera e arriva a Ortega che imbecca Di Vaio il quale, sul filo del fuorigioco, batte a rete: [illegible] stopper Innocenti, nel tentativo di respingere, anticipa Mancini e firma il più classico degli autogol.

Sotto di due reti, il Bari sembra incapace di organizzarsi e di costruire qualcosa di valido. Tanto movimento, tanto impegno ma nulla di concreto, [illegible] Masinga e Osmanovski sistematicamente soverchiati dalle sentinelle parmigiane. Più cala la nebbia, più il Parma si raccoglie su stesso, lasciando metri preziosi agli avversari. In tribuna, si rammenta con terrore un Parma-Bari di fine Anni 80, sospeso all'ultimo minuto - per nebbia, appunto - sul risultato di 3-0 per i padroni di casa. Fascetti esclude Markic e si aggrappa a Perrotta. Lo spettacolo non decolla, ritmi blandi, il Parma controlla e spreca, il Bari prova a sporgersi dal davanzale. Esce lo spento Vanoli, entra Serena, anch'egli inghiottito dalla nebbia. Mancini evita altri gol, che renderebbero il passivo mortificante. Il Bari si scuote. Masinga timbra un palo da posizione ravvicinata, una punizione di Innocenti, al 38', sorprende Buffon e riapre la partita. Il Parma si lascia prendere dall'affanno, ma resiste. Nelle ultime quattro partite, ha raccolto dieci punti: la scalata alla vetta continua.

PARMA 3-4-1-2	2
BUFFON	6
SARTOR	6
THURAM	6,5
CANNAVARO	6,5
FUSER	6
BAGGIO D.	5,5
BOGHOSSIAN	6
(27' s.t. Breda)	s.v.
VANOLI	5
(13' s.t. Serena)	5,5
ORTEGA	6,5
CRESPO	6,5
DI VAIO	6
(33' s.t. Valerio)	s.v.
All. MALESANI	6

BARI 1-3-4-2	1
MANDELLI	6,5
DE ROSA	5
(1' s.t. Negrouz)	6,5
FERRARIS	5
INNOCENTI	5
DEL GROSSO	6
COLLAUTO	6
ANDERSSON D.	6
MARKIC	5
(1' s.t. Perrotta)	6
MARCOLIN	6
(26' s.t. Osmanovski)	s.v.
OSMANOVSKI	5,5
MASINGA	5,5
All. FASCETTI	6

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t. 5' Cannavaro 28' Innocenti (aut.) s.t. 38' Innocenti

Ammoniti: Ortega, Sartor, De Rosa, Marcolin

Spettatori: Paganti 2 027 incasso 73 227 000 abbonati 15 498 quota abbonati 620 647 000

Solo da noi Corolla Clima e Avensis oggi ancora più convenienti.

Ma solo fino al 30 novembre.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58
angolo strada Carpice 2
MONCALIERI (TO)
tel. 011/646679

MR Auto
V. Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

TOYOTA COROLLA CLIMA.
TUA SUBITO.
Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon
• Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel
• Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori
• Doppio airbag • Immobilizer • Servosterzo
• Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile fino a 5 anni o 160.000 km
Da ~~L. 23.500.000~~ nostra offerta: L. 22.500.000**
COMPRESI NEL PREZZO · COROLLA CLIMA FINANZIAMENTO FINO A 12.000.000 A TASSO ZERO** CON PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA A GENNAIO 2000 · IL VANTAGGIO DEI MESI

TOYOTA AVENSIS.
TUA CON RATE DA L. 370.370** AL MESE.
Avensis Berlina - Station Wagon
• Motori: 1.6 16v - 2.0 16v - 2.0 Turbo Diesel
• Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori
• 4 airbag • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
• Garanzia di 3 anni o 160.000 km
Da ~~L. 36.950.000~~ nostra offerta: L. 32.500.000** versione 1.6 4 porte

Vi aspettiamo per una prova su strada il sabato

TOYOTA
PROVATE LA [illegible]

** PREZZI SCONTATI CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA

I friulani confermano di attraversare un buon momento in vista della sfida-Uefa di Varsavia

Poggi alla Zico, l'Udinese si diverte

Ma la Reggina contesta le decisioni di Tombolini

Andrea Iolme
UDINE

Prova di carattere dell'Udinese, che ancora una volta impone la legge del 3 e supera l'ostacolo Reggina non senza qualche affanno, al termine di un incontro combattuto e a tratti molto spettacolare, giocato su ritmi elevati dalle due squadre, entrambe fornite di talenti Under 21. Il più felice al termine dell'incontro è sicuramente Paolo Poggi, che festeggia il rientro da titolare con una doppietta di classe, sfiorando addirittura la terza rete con una palombella che è andata a stamparsi sul palo al 36' del secondo tempo.

Il più insoddisfatto è, invece, il tecnico reggino Colomba, che ha protestato per un paio di episodi come un presunto fallo da rigore in zona Cesarini ai danni di Pirlo (lo stesso fantasista ha girato di essersi sentito spingere nella mischia) e la punizione che, grazie ad una prodezza balistica di Fiore, ha portato al raddoppio bianconero, ma che, sempre secondo il tecnico amaranto, andava battuta un paio di metri più indietro. Oltre che dal risultato, Colomba è stato punito dalla scelta di accontentarsi del pari sostituendo Kallon subito dopo il gol, e lasciando in pratica solo ad un estemporaneo contropiede il compito di cercare la porta Udinese, cosa riuscita quasi in chiusura a Possanzini partito ai limiti del fuorigioco.

Completamente diversa l'impostazione della gara da parte di De Canio, che a sorpresa ha lasciato in panchina Muzzi assieme ad altri attaccanti (tanto per ribadire la potenza almeno virtuale del reparto offensivo bianconero) per ripartire in avanti capitan Poggi e riconfermare in toto lo schema di sette giorni prima: un 3-5-2 che per lunghi tratti si trasforma in 5-3-2 dando più sicurezza alla sin qui troppo perforata difesa Udinese. Ma il maggiore merito di De Canio è stato quello di aver tentato veramente tutto il possibile per portare a casa il risultato pieno, presentando ad un certo punto dell'incontro addirittura un tridente d'attacco con due centrocampisti dalle spiccate qualità offensive a supporto, prima di ritornare all'assetto iniziale.

Ma di modulo il tecnico lucano preferisce non parlare: «Per me sono solo variazioni sul tema, affrontate in base alle necessità emerse sul campo. Quello dell'Udinese non è un problema di moduli, ma di condizioni degli uomini, visto che Locatelli non è ancora al 100 per cento e Varsavia non partirà titolare. E poi anche Muzzi stava bene. Siccome devo gestire una situazione precaria, non ho voglia di crearmi ulteriori problemi: dico solo che un giocatore come Poggi, lo scorso anno, non giocava con questa continuità».

E se la sua terza rete è stata un gioiello di tecnica appunto «alla Poggi», la prima marcatura è in gran parte merito di Sosa, che ha servito in area una palla deliziosa per la sponda di Fiore e il tocco del capitano. Delizia per i tifosi, ma anche un po' croce, visto che dopo pochi minuti ha ciccato la palla del possibile 2-0 da ko. «La palla mi è scivolata tra i piedi, e in generale non credo di aver giocato bene come a Cagliari - ha ammesso il puntero negli spogliatoi -. Ma visto che sbagliano anche i grandi campioni Zamorano e Batistuta, vedo perché non posso sbagliare anch'io».

Ben più grave poteva essere l'errore Zanchi, che a metà campo ha perso un facile contrasto lasciando a Kallon un'autostrada verso la porta e la prima rete della Reggina. Un errore che poteva costare caro ma che ha messo in mostra ancora il carattere della squadra, e geometra Fiore, che, realizzata la punizione al termine di quasi assedio, è corso subito ad abbracciare lo stesso Zanchi. «Siamo stati ingenui - è il commento del gioiellino reggino Pirlo -. Potevamo anche portarci a casa il pareggio con un po' di fortuna in più».

UDINESE 3-5-2	
TURCI	6
SOTTIL	6
ZANCHI	5
BERTOTTO	6 5
GENAUX	6
GIANNICHEDDA	6 5
[illegible]	7
VAN DER VEGT	6
(15' s.t. Locatelli)	6 5
JORGENSEN	5 5
(23' s.t. Muzzi)	s.v.
SOSA	6
(30' s.t. Toledo)	s.v.
POGGI	7
All. DE CANIO	6 5

REGGINA 3-5-2	
ORLANDONI	[illegible]
GIACOMETTA	5 5
CIRILLO	5 5
STOVINI	6
BERNINI	5
PRALIA	6
(45' s.t. Iannuzzo)	s.v.
PIRLO	6 5
BARONIO	6
MORABITO	6 5
(30' s.t. Reggi)	s.v.
KALLON	6
(20' s.t. Oshadogan)	s.v.
[illegible]	6 5
All. COLOMBA	6

Arbitro: TOMBOLINI 7

Reti: p.t. 31' Poggi, s.t. 11' Kallon, 28' Fiore, 35' Poggi, 42' Possanzini

Ammoniti: Pirlo, Cirillo, Giannichedda, Sottil

Spettatori: Paganti 17.096, incasso 122.227.000, abbonati 15.584, quota abbonati 333.251.100

Duello fra Pirlo (a sinistra) e Sosa

COSI' LE COPPE

DOMANI

Champions League
Dinamo Kiev - LAZIO
(ore 20.45 - diretta Tele +)

FIORENTINA - Barcellona
(ore 20.45 - diretta Italia 1)

Coppa [illegible]
BOLOGNA - Anderlecht
(and. 1-2, ore 18 - diretta Raidue)

[illegible]
Champions League
Galatasaray - MILAN
(ore 20.45 - diretta Canale 5)

[illegible]
Coppa Uefa
ROMA - Goteborg
(and. 2-0, ore 18 - diretta Raidue)

Legia Varsavia - UDINESE
(and. 0-1, ore 18)

Helsingborgs - PARMA
(and. 0-1, ore 19)

JUVENTUS - Levski Sofia
(and. [illegible]-1, ore 20.45
diretta Raitre)

SERIE A TIM

TORINO 1
1 s.t. 35' Sommese (Torino), 44' Balbo (Fiorentina);

INTER 1
LAZIO 1
p.t. 37' Zamorano (Inter); s.t. 45' Pancaro (Lazio).

JUVENTUS [illegible]
PIACENZA [illegible]
s.t. 31' Del Piero (Juventus) rig.

LECCE [illegible]
PERUGIA 1
s.t. 24' Olive (Perugia).

PARMA 2
BARI 1
p.t.: 5' Cannavaro (Parma); 26' Innocenti (Bari) aut.; s.t.: 38' Innocenti (Bari);

ROMA 2
[illegible]RI 2
p.t. 2' Montella (Roma); 16' Oliveira (Cagliari); 40' Zago (Roma); s.t. 39' M'Boma (Cagliari) rig.

UDINESE 3
REGGINA 2
p.t. 31' Poggi (Udinese); s.t. 11' Kallon (Reggina), 28' Fiore (Udinese), 35' Poggi (Udinese); 42' Possanzini (Reggina).

[illegible] 0
1
p.t. 11' Bilica (Venezia) aut.

VERONA 0
MILAN 0

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI	IN/OUT FAVORI		CONTRO	
1	[illegible]	3	1	0	13	7	4	2	2	0	6	2	LAZIO	18	8	5	3	0	19	9	10	2	2	1	1
2	4	3	1	0	7	2	4	2	1	1	3	3	JUVENTUS	17	8	5	2	1	10	5	5	3	3	0	0
3	3	2	1	0	9	3	5	1	4	0	9	8	MILAN	14	8	3	5	0	18	11	7	3	3	1	1
4	5	3	1	1	12	5	3	1	1	1	1	1	INTER	14	8	4	2	2	13	6	7	2	1	2	1
5	4	1	2	1	5	4	4	2	2	0	8	4	ROMA	13	8	3	4	1	13	8	5	2	2	1	1
6	4	3	1	0	8	[illegible]	4	1	0	3	3	8	PERUGIA	13	8	4	1	3	11	11	0	1	1	2	1
7	4	2	1	1	7	4	4	1	2	1	6	8	PARMA	12	8	3	3	2	13	12	1	0	0	0	0
8	4	2	1	1	7	6	4	1	2	1	6	6	UDINESE	12	8	3	3	2	13	12	1	2	1	2	2
9	4	2	1	1	6	4	4	0	3	1	2	5	TORINO	10	8	2	4	2	8	9	-1	3	2	2	1
10	4	1	2	1	2	1	4	1	2	1	2	5	BOLOGNA	10	8	2	4	2	4	6	-2	0	0	2	1
11	3	1	2	0	5	4	5	1	1	3	6	8	REGGINA	9	8	2	3	3	11	12	-1	2	2	2	2
12	5	2	1	2	7	7	3	0	2	1	3	5	[illegible]	9	8	2	3	3	10	12	-2	1	0	3	2
13	4	2	1	1	6	4	4	0	1	3	3	9	LECCE	[illegible]	8	2	2	4	9	13	-4	1	1	1	1
14	4	2	1	1	4	1	4	0	1	3	1	10	VERONA	8	8	2	2	4	5	11	-6	0	[illegible]	0	0
15	4	0	4	0	3	3	[illegible]	1	0	3	3	6	BARI	7	8	1	4	3	6	9	-3	0	0	1	1
16	4	1	3	0	4	2	4	0	0	4	1	7	PIACENZA	6	8	1	3	4	5	9	-4	2	2	4	3
17	4	1	1	2	3	5	4	0	1	3	3	6	VENEZIA	5	8	1	2	5	6	11	-5	2	0	0	0
18	4	0	2	2	2	6	4	0	2	2	5	9	CAGLIARI	4	8	0	4	4	7	15	-8	1	1	3	3

In caso di parità di punti la classifica viene stilata in base a 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati, 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO
9ª DI ANDATA - [illegible]

CLASSIFICA MARCATORI
7 reti: Shevchenko (Milan, 2rig.)
5 reti: Veri (Inter), Balbo (Fiorentina)
4 reti: Muzzi (Udinese), Crespo (Parma), Lucarelli C. (Lecce), Veron (Lazio, 1rig.), Innocenti (Bari)
3 reti: Zanetti (Venezia), Poggi (Udinese, 1rig.), Ferrante (Fiorito, 2rig.), Kallon (Reggina, 1rig.), Olive (Perugia), Inglesson (Parma), Eberhoff (Milan), Weah (Milan), Ivanghi S. (Lazio 1rig.), Salas (Lazio), Iuliano (Juventus, 1rig.), Zamorano (Inter), Batistuta (Cagliari)
2 reti: Vallotta (Venezia), Totti (Udinese), Scarchilli (Torino), Calu (Roma), Delvecchio (Roma), Simeoli (Roma), Totti (Roma, 2rig.), Balbo (Reggina, 1rig.), Possanzini (Reggina), Dionigi (Piacenza, 1rig.), Andersen (Perugia), Materazzi (Perugia), Nakata (Perugia, 1rig.), Leonardo (Milan), Miraglior (Lazio), Pancaro (Lazio), Stankovic (Lazio), Conte (Juventus), Del Piero (Juventus, 2rig.), Ronaldo (Inter, 1rig.), Chiesa (Fiorentina), Milanese (Cagliari, 1rig.), Signori (Bologna), Stanic (Bari)

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Fiorentina	Torino	2.627	142 510 000	32 503
Inter	Lazio	[illegible]3.551	1 429 870 000	52 610
Juventus	Piacenza	2.132	125 148 000	34 276
Lecce	Perugia	5.564	173 117 000	9 414
Parma	Bari	2.027	73 227 000	15 498
Roma	Cagliari	13.812	478 185 000	41 345
Udinese	Reggina	3.096	122 227 000	15 584
Venezia	Bologna	1.345	71 775 000	7 419
Verona	Milan	19.822	829 310 000	10 734
[illegible]		73.365	3 445 369 000	219 374
Totale 1999/2000 dopo la 8ª		597 718	25 724 240 000	1 391 150
Totale 1998/1999 dopo la 8ª		617 641	29 648 490 000	1 575 152

1	Juventus	Piacenza	1
2	Lecce	Perugia	2
3	Parma	Bari	1
4	Roma	Cagliari	X
5	Udinese	Reggina	1
6	Verona H	Milan	X
7	Alzano V	Genoa	1
8	Monza	Atalanta	1
9	Pescara	Cesena	2
10	Ravenna	Treviso	X
11	Ternana	Napoli	X
12	Rimini	Sassari Torres	1
13	Acireale	Fasano	1

Montepremi L. 10 059 626 638
Ai 22 **13** L. 239 713 000
Ai 642 **12** L. 7 824 000

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 7/11/1999		
1	[illegible]	Inter
2	Lazio	Verona H
3	Lecce	[illegible]
4	Milan	Venezia
5	Piacenza	Parma
6	Reggina	Roma
7	Torino	Juventus
8	Brescia	Atalanta
9	Chievo Verona	Savoia
10	Genoa	Monza
11	Treviso	Ternana
12	Ascoli	Cristina
13	Palermo	Avellino

TOTOGOL
2 - 4 - 5 - 17 - 23 - 27 - 29 - 30

Montepremi L. 6 242 664 941
Ai 2 **8** L. 1 248 532 000
Ai 247 **7** L. 7 582 000
Ai 15 812 [illegible] L. 117 600

TOTOSEI
1-0; 0-1; 2-2; M-2; 0-0; 2-2

Montepremi L. 1 217 504 252
Ai **6** L. –
Ai 3 **5** L. 59 756 000
Ai 150 [illegible] L. 1 192 000

CALCIO [illegible]

■ **[illegible] RANIERI.** Nella decima giornata della «Liga» spagnola, l'Atletico Madrid di Claudio Ranieri ha violato il Bernabeu: 3-1 al Real nel derby di sabato. Real in vantaggio con Morientes, poi Atletico-show: doppietta dell'olandese Hasselbaink, acuto di José Mari. Sconfitto anche il Barcellona, 2-1 a La Co[illegible].

■ **ZEMAN, PRIMO SUCCESSO.** Dopo una sconfitta e un pareggio, Zdenek Zeman ha conquistato la prima vittoria alla guida del Fenerbahce, superando 3-1 l'Adanaspor, tripletta di Moldovan, nell'8ª giornata del campionato turco. In classifica, il Fenerbahce è 4° (15 punti), a quattro lunghezze dal Galatasaray.

■ **CONTROLLO BIGLIETTI DEL TRENO.** Controlli capillari a Milano sulla regolarità dei biglietti ferroviari per i tifosi in trasferta. I controlli sono stati predisposti dalla Questura alla Stazione Centrale. Su 163 tifosi bianconeri che sabato sera, dopo Inter-Lazio, dovevano ripartire per Roma, la polizia ne ha trovati 20 sprovvisti di biglietto; identificati, hanno passato la notte in sala d'aspetto. Dopo aver regolarizzato la loro posizione sono ripartiti ieri mattina alla spicciolata.

SERIE B

ALZANO 3
GENOA 1
p.t. 40' 46" Scalzo (Alzano); s.t. 1' Francioso (Genoa); 16' Florjancic (Alzano).

[illegible] 0
0

FERMANA 1
VICENZA [illegible]
p.t. 4' Manno U. (Fermana); 35' Palladini (Vicenza); s.t.: 39' Bucchi (Vicenza).

MONZA 1
[illegible] 0
p.t.: 5' Topic (Monza);

PESCARA
BRESCIA
oggi ore 20,30

PISTOIESE 0
CESENA 2
s.t.: 5 Barollo (Cesena); 44' Campedelli (Cesena);

RAVENNA 0
TREVISO 0

SAMPDORIA 0
CHIEVO 0

SAVOIA
SALERNITANA 0
0

[illegible] 2
NAPOLI 2
p.t.: 7' Teodorani (Ternana); 18' Miccoli (Ternana); 33' Robbiati (Napoli); s.t.: 15' Robbiati (Napoli);

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
1	4	4	0	0	10	4	5	2	1	2	5	4	ATALANTA	19	9	6	1	2	15	8	7
2	4	3	1	0	10	2	4	2	2	0	4	2	BRESCIA	18	8	5	3	0	14	4	10
3	4	3	1	0	12	2	5	2	0	3	5	6	VICENZA	16	9	5	1	3	17	8	9
4	5	2	3	0	5	3	4	2	1	1	4	3	SAMPDORIA	16	9	4	4	1	9	6	3
5	5	4	0	1	10	6	4	0	2	2	3	6	ALZANO	14	9	4	2	3	13	12	1
6	4	2	2	0	9	6	4	1	2	1	4	5	PESCARA	13	8	3	4	1	13	11	2
7	4	3	1	0	10	4	5	0	3	2	4	9	NAPOLI	13	9	3	4	2	14	13	1
8	5	2	3	0	7	5	4	1	1	2	3	7	TERNANA	13	9	3	4	2	10	12	-2
9	4	3	0	1	10	[illegible]	5	0	3	[illegible]	5	7	TREVISO	12	9	3	3	3	15	11	4
10	5	2	2	1	7	4	4	0	3	1	3	4	RAVENNA	11	9	2	5	2	10	8	2
11	4	1	3	0	2	1	5	1	2	2	7	7	CESENA	11	9	2	5	2	9	8	1
12	4	3	1	0	5	2	5	0	1	4	0	10	EMPOLI	11	9	3	2	4	5	12	-7
13	4	3	0	1	6	3	5	0	1	[illegible]	5	9	CHIEVO	10	9	3	1	5	11	12	-1
14	5	2	3	0	4	2	4	0	1	3	4	8	MONZA	10	9	2	4	3	8	10	-2
15	5	2	1	2	4	4	4	0	3	1	3	5	COSENZA	10	9	2	4	3	7	9	-2
16	5	2	3	0	5	3	4	0	1	3	4	10	SAVOIA	10	9	2	4	3	9	13	-4
17	4	2	1	1	7	3	5	0	1	4	2	7	GENOA	8	9	2	2	5	[illegible]	10	-1
18	4	1	3	0	5	3	5	0	1	4	4	13	SALERNITANA	7	[illegible]	1	4	4	9	1[illegible]	-7
19	5	3	0	2	6	5	4	0	1	3	1	7	PISTOIESE *	[illegible]	9	3	1	5	7	12	-5
20	5	1	2	2	6	7	4	0	0	4	3	11	FERMANA	5	9	1	2	6	9	16	-9

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI
8 reti: Ghirardello (Savoia)
7 reti: Caccia (Atalanta, 1rig.)
6 reti: Di Michele (Salerni[illegible] Francioso (Genoa)
5 reti: Comandini (Vicenza, 1rig.), Luiso (Vicenza, 1rig.), Toni (Treviso, 1rig.), Schwoch (Napoli, 1rig.), Hubner (Brescia)
4 reti: Beghetto L. (Treviso), Pizzi (Trevi[illegible] Murgita (Ravenna), Ambrosi (Monza), Fanesi (Fermana), Comi (Chievo), Ferri (Alzano), Memmo (Alzano)
3 reti: Amico (Ternana), Esposito C. (Sambiadonia), Bertarelli (Ravenna), Bellotto (Pistoiese), Rossi M. (Pescara), Viviani (Pescara), Marino U. (Fermana), Bonazzoli (Brescia)

TOTOB
1-0; 0-1; 2-2; M-2; 0-0; 2-2

Montepremi L. 1 217 504 252
Ai **6** L. –
Ai 3 **5** L. 59 756 000
Ai 150 [illegible] L. 1 192 000

PROSSIMO TURNO
10ª DI ANDATA 07/11 - ORE 15.00

ALZANO	COSENZA
BRESCIA	ATALANTA
CESENA	FERMANA
CHIEVO	SAVOIA
[illegible]	RAVENNA
GENOA	MONZA
NAPOLI	PESCARA lun 20.30
SALERNITANA	SAMPDORIA ven 20.30
TREVISO	TERNANA
VICENZA	PISTOIESE

SERIE C2

C2A - Castelnuovo - Viareggio 4-1, Imperia - Alessandria 0-1, Mantova - Pro Sesto 1-0, Monticchiari - Sanremese 1-1, Novara - Biellese 0-0, Pontedera - Rondinella 1-0, Pro Vercelli - Prato 1-1, Saronno - Pro Patria 0-0, [illegible] - Meda 3-1
Classifica - Spezia e Alessandria 19, Castelnuovo 17, Mantova 16, Viareggio 14, Meda, Pro Patria e Saronno 13, Biellese e Pro Sesto 12, Prato e Pontedera 10, Pro Vercelli 9, Rondinella 8, Imperia e Monticchiari 7, Sanremese e Novara 6
Prossimo turno
10° DI ANDATA 07/11 - [illegible] 14.30
[illegible]ssandria - Castelnuovo, Biellese - Monticchiari, Imperia - Mantova, Meda - Saronno, Prato - S[illegible], Pro Patria - Novara, Pro [illegible]sto - Pontedera, Rondinella - [illegible] Vercelli, Viareggio - Spezia

C2B - Carpi - Gubbio 0-3, Fiorenzuola - C. S. Pietro 2-1, Giorgione - Maceratese 0-0, Imolese - Faenza 2-1, Padova - Teramo 0-3, Rimini - Torres 2-1, Sora - Sassuolo 0-0, Tempio - Mestre 1-0, V. Pesaro - Triestina 2-0
Classifica - Torres 20, Imolese e Rimini 18, Teramo, Triestina e V. Pesaro 15; Padova e Sassuolo 14, C. S. Pietro e Maceratese 13, Fiorenzuola 11, Mestre 10, Gubbio 9, Sora 8, Tempio 7, Faenza 6, Giorgione 5, Carpi 4
Prossimo turno
10° DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30.
Faenza - Tempio, Gubbio - C. S. Pietro, Maceratese - Carpi, Mestre - Padova, Torres - Imolese, Sa[illegible] - Rimini, Sora - V. Pesaro, Teramo - Fiorenzuola, Triestina - Giorgione

C2C - Acireale - Fasano 1-0, Battipagliese - Calanzano 1-1, Castrovillari - Lanciano 0-0, Cavese - Turris 1-1, L'Aquila - Gela 1-0, Messina - Foggia (oggi), S. Anastasia - Nardò 0-1, Trapani - Giugliano 1-0, Tricase - Chieti 2-0
Classifica - Messina e L'Aquila 18, Fasano 16, Tricase 14, Foggia e Acireale 13; Castrovillari, Cavese e Battipagliese 12; Chieti, Catanzaro e Turris 11, Nardò e Lanciano 10, Giugliano 8; Gela, S. Anastasia e Trapani 7
Prossimo turno
10° DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30.
Catanzaro - Cavese, Chieti - L'Aquila, Fasano - Castrovillari, Foggia - Acireale, Giugliano - Messina, Gela - Battipagliese, Nardò - Tricase, Trapani - S. Anastasia, Turris - Lanciano

Magazzino dello stock

ARTICOLI SPORTIVI A PREZZO DI STOCK

«Adidas 79.000 Sansmith

Kelme Running 29.000

29.000 Diadora

Freddy Fitness 59.000

29.000 Reebok

Felpa Nike bimbo Lire 39.000
Tute & giacche da sci da L.49.000
Zainetto Nike Lire 49.000

Tute da ginnastica

NIKE	99.000
ASICS	99.000
ADIDAS	99.000
NIKE BIMBO	69.000

Orario continuato 10.00 / 19.00
PROV. TORINO/ORBASSANO 29 - ORBASSANO/TO
TEL. 011.9016021-FAX 011.8037826

OFFERTE SPORT

Alge per la casa

Bagni

Vasche
Docce
Idromassaggio

Cucine

Lavabi
Rubinetteria
Accessori

Coordinati

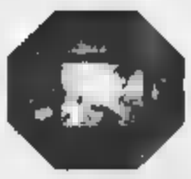
Portasaponi
Scaldasalviette
Porta asciugamani

Pavimenti

Piastrelle
Mosaici
Ceramiche

Rivestimenti

Marmi
Laccati
Cristalli



Stufe e camini

12000 metri quadri di esposizione suddivisi per **15** negozi. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito **www.alge.it**

ALGE per la casa

TORINO C.SO ORBASSANO
TELEFONO 011 56.28.

TORINO 16 VIA MANZONI
TELEFONO 011

PINEROLO ABBADIA ALPINA
TELEFONO 0121

ASTI • TORRE
VERCELLI •

Il pareggio in extremis del Cagliari fa infuriare l'Olimpico

Primi fischi alla Roma di Capello

Ma il bersaglio è Sensi

Guglielmo [illegible]ri

ROMA

Era iniziata [illegible] i 22 giocatori entrati in campo con tanto di [illegible] testa (iniziativa per sensibilizzare chi, amante delle due ruote, deve preoccuparsi anche della propria incolumità), è finita con Ulivieri, a braccia alzate, sulla schiena del suo capitano Villa. E il «Sensi, Sensi vattene» della curva, cuore del tifo giallorosso.

Chiedeva una grande Roma, Fabio Capello. Una vittoria per mettersi nella scia dei cuginetti laziali e ingraziarsi un campo, l'Olimpico, dove, [illegible] quello di ieri. [illegible] Roma ha raccolto la miseria di cinque punti in quattro partite. Al fischio di chiusura [illegible] signor Trentalange, il cielo cupo della capitale avvisa i naviganti che il barometro volgerà al brutto. Contestano, i tifosi, prima assoluta nell'era di Capello, l'indiscutibile. Questa Roma sembra aver innescato la retromarcia. Il gioco non decolla, la difesa non è quel bunker imperforabile su cui si volevano costruire le fondamenta nell'anno della rinascita e Totti è [illegible] vittima [illegible] una involuzione, quando solo un mese fa si decantavano, a buona ragione, le lodi di un giovane per [illegible] quale [illegible] domani era già il presente. L'ennesima occasione sprecata, il tutto con il Bosforo e le sirene da Istanbul a far venire il mal di testa.

La vigilia, per i padroni di casa, prometteva fuoco [illegible] fiamme. Totti, Del Vecchio [illegible] Montella, tutti insieme appassionatamente dopo tre settimane; Mangone nuovamente al top [illegible] Cafu pronto [illegible] salire sul pendolino, binario di destra. Passano solo due giri di lancetta e l'aeroplanino ex doriano, Montella, regala il primo colpo ad effetto alla [illegible] nuova platea. Punizione di Cafu e Vincenzino [illegible] una volée [illegible] destro indirizza il pallone sotto l'incrocio dei pali. I [illegible] attaccanti giallorossi si divertono, il pubblico applaude.

Tutto facile, dunque? Ulivieri [illegible] piet rificato davanti alla panchina. Nella testa del tecnico il refrain delle immagini che portarono alla caporetto del suo Cagliari, al Sant'Elia, contro Muzzi e l'Udinese. [illegible] sente sempre più solo in fondo alla classifica, il Renzo toscano, ma è solo una sensazione. Arretrano corre come un keniano, O'Neill inizia a dirigere l'orchestra, al resto ci pensa la difesa della Roma che apre una voragine (Aldair dove sei?) davanti ad Antonioli, beffato [illegible] Oliveira al termine di una fuga solitaria di oltre trenta metri. Risultato di parità, tutto da rifare. La gara si innervosisce. Trentalange prende confidenza con il cartellino giallo e concede [illegible] grazia a Zebina, già ammonito e «trattenuto» in campo [illegible] stante un fallo di mano (il direttore di gara si rifarà [illegible] dal termine espellendo Oliveira per proteste).

La Roma ha una reazione d'orgoglio (tra la fine del primo tempo e inizio ripresa tanto da portarsi sul 2-1 (rete di testa di Zago con paternità discussa fra il brasiliano e Delvecchio) e sfiorare la terza rete con Totti per due volte a distanza più che ravvicinata di Scarpi. E' buona Roma, ma solo per mezz'ora. Il Cagliari perde Oliveira, i padroni di casa la voglia di giocare. In dieci i sardi pareggiano con M'Boma su rigore per un fallo di Antonioli su Majeli e sfiorano il colpo di fine millennio sempre con il camerunense dalla distanza. Ulivieri fa festa; il dopo-Tabarez sull'isola parla [illegible] Cagliari vicino all'impresa [illegible] San Siro e qui all'Olimpi[illegible]. Per Capello il rammarico dell'ennesima svolta sbagliata della stagione; nella capitale [illegible] scena g[illegible] vista.

ROMA 3-4-1-2	2
ANTONIOLI	[illegible]
ZAGO	6 5
ALDAIR	[illegible]
MANGONE	5 5
CAFU	5 5
[illegible]	[illegible]
TOMMASI	5 5
CARO[illegible]	5 5
TOTTI	6
MONTELLA	7
DELVECCHIO	7
AD CAPELLO	5

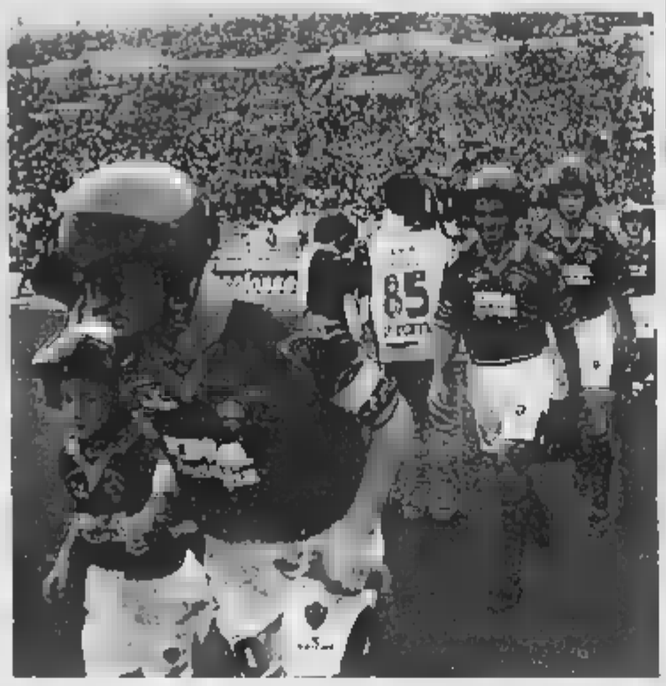
CAGLIARI 4-4-2	2
SCARPI	6 5
DI LISO	5
(34' s.t. De Patre)	[illegible]
LOPEZ	5 5
VILLA	6
ZEBINA	5 5
(18' s.t. Mayuka)	[illegible]
[illegible]	[illegible]
BERRETTA	7
[illegible]	6 5
MACELLARI	6 5
M'BOMA	6 5
OLIVEIRA	5
AD ULIVIERI	6 5

Arbitro: TRENTALANGE 5 5

Reti: pt 2[illegible] 18' Oliveira 40' Zago s.t. 39' M'Boma (rig.)

Ammoniti: Scarpi, [illegible], Totti, Zebina, Di Liso, Amoruso, Bapulat, 26' s.t. Oliveira

Spettatori: Paganti 13.012 incasso 476.185.000, abbonati 41.345 quota abbonati 1.188.510.000



I giocatori della Roma con il casco da motociclista per sensibilizzare i giovani a usarlo

[illegible] IL PRESIDENTE [illegible]

«Basta con Trentalange»

ROMA. Volti tesi e pochi sorrisi. L'ennesima occasione buttata al vento ha lasciato il segno. «Potevamo stare lassù - spiega Fabio Capello -, ad un passo dalla Lazio e due milanesi alle spalle. Parlerò ai ragazzi. [illegible] è ammissibile prendere una rete ridicola [illegible] quella che ha permesso al Cagliari di pareggiare con Oliveira. Ho visto una brutta squadra, ma [illegible] colpe [illegible] anche mie: nel finale dovevo cambiare qualcosa. In superiorità numerica abbiamo giocato con troppa sufficienza». Sono passi pesanti, quelli che portano il presidente giallorosso Sensi all'ingresso degli spogliatoi. «E' un problema di capoccia - [illegible] il numero [illegible] giallorosso -, manchiamo sempre momenti importanti. L'operato dell'arbitro? E' quello che [illegible], sarà pure internazionale, ma è meglio che Trentalange [illegible] ci arbitri». Di umore opposto Ulivieri, tecnico dei sardi. «Che carattere. I fischi? Meglio dai 50 mila romani che da tre cagliaritani. L'arbitro è stato coraggioso nel rivedere la decisione sul presunto fallo di mano del nostro difensore Zebina». (g. b.)

SERIE B: oggi il Brescia può scavalcarla in vetta

L'Atalanta cade a Monza Genoa, è crisi profonda

Damiano Basso

GENOVA

Cade, a sorpresa, la capolista Atalanta sul campo del Monza. La rete decisiva è stata segnata, dopo appena quattro minuti, dal croato Topic (con qualche responsabilità [illegible] portiere Fontana). La squadra [illegible] Vavassori ha cercato di pareggiare, [illegible] l'espulsione per somma di ammonizioni del bomber Caccia sul finire del primo tempo ha condizionato la reazione dei bergamaschi, che comunque per ora hanno conservato il comando della classifica. Almeno fino a questa sera, quando il Brescia, che insegue ad un punto, scenderà in campo a Pescara nel posticipo. In terza posizione, a quota sedici, si è composta la coppia Sampdoria-Vicenza. I blucerchiati hanno cominciato a scontare la loro squalifica e sul neutro di Cremona sono stati fermati sullo 0-0 da un pimpante Chievo. I biancorossi veneti invece hanno vinto per 2-1 a Fermo, dopo essere passati in svantaggio. Continua il miracolo Alzano che ha affondato il Genoa 3-1. Il risultato finale. I rossoblù hanno sofferto soprattutto sulle fasce dove Malagò e Sassarini non sono riusciti a controllare Scalzo (autore [illegible] una doppietta) e lo sloveno Florjancic (un gol). Nel secondo tempo Delio Rossi ha provato a cambiare uomini e modulo tattico, ma senza risultati. «Se avessi potuto - ha commentato il tecnico genoano - avrei cambiato tutti, allenatore compreso». I rossoblù sono in piena zona retrocessione. Il presidente Gianni Scer[illegible] (contestato a Bergamo da [illegible] centinaio di tifosi) per adesso esclude qualsiasi provvedimento. Ai margini dei quartieri nobili si sono attestate Ternana e Napoli che hanno pareggiato 2-2 nello scontro diretto. I partenopei trascinati da uno scatenato Robbiati (doppietta) hanno rimontato l'uno-due iniziale di Teodorani e Miccoli.

Solo quattordici i gol segnati. Finiscono a reti inviolate l'anticipo Cosenza-Empoli, Ravenna-Treviso e Savoia-Salernitana. Prezioso invece il successo esterno del Cesena a Pistoia. L'allenatore dei toscani Agostinelli è uscito dallo stadio scortato dalla polizia. Il presidente Luciano Bozzi sta valutando la sua posizione. Si conosce già il nome dell'eventuale sostituto, Giuseppe Papadopulo.

ALZANO-GENOA 3-1.
ALZANO (4-3-1-2): Calderoni; Martinelli, Bega, Quaglia, Solimeno; Salvatori (41' st Grossi), Baroni, Gorgone; Scalzo, Veronesi (22' st Bravo), Florijancic (32' st Mannino). All.: Foscarini. GENOA (4-3-3): Saviero; Malagò, Franceschini, Tangorra, Sassarini; Mutarelli, Moscardi, Martuschello (19' st Grieco); Francioso, Tabbiani (1' st Ruotolo), Manetti (1' st Insanto). All.: Rossi. ARBITRO: Ayroldi. RETI: pt 40' e 46 Scalzo (A), [illegible] 1' Francioso (G, rigore), 16' Florijancic (A).

[illegible] 0-0.
COSENZA (3-5-2): Pantanelli; Silvestri, Maluscì, Di Sole; D'Aversa, Altomare (14' pt Ricci), Biagioni (1' [illegible] Apai, Valoti, De Angelis; Tutti, Pisano (23' st Varricchio). All.: Mutti. EMPOLI (3-5-2): Gazzoli, Pelleri, Bianconi, Fusco; Pinciarelli (38 st Brescianini), Giampietri, Pane, Alfieri, Mignani, Cappellini, Saudati (30 st Di Natale). All.: Gustinetti. ARBITRO: Pin.

FERMANA-VICENZA 1-2.
FERMANA (3-4-1-2): Cecere, Cannazza (28' st Pagani), D'Angelo, Citterio, Mezzanotti, Di Fabio, Di Salvatore, Di Venanzio (37' st Bonsanti); Rachini (32 st Scoponi); Marino, Fanesi. All.: Iaconi. VICENZA (3-5-2): Brivio; Conte, Fattori, Dicara; Palladini, Schenardi, Viviani, Bernardini, Tamburini (28' st Comotto); Comandini (14 st Bucchi), Luiso (40' st Bedetto). All.: Reja. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 4 Marino (F), 35' Palladini (V), st 39' Bucchi (V).

[illegible] 1-0.
MONZA (3-5-2): Gillet; Susic, Castorina, Smoje; Bonacina, Bedin (17' st Florio), Brioschi (45' st Colombo), Esposito, Mazzeo; Ambrosi, Topic (6 st Vignaroli). All.: Frosio. ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Siviglia, Bellini (33' st Regonesi); D. Zenoni, Gallo (15 st Nappi), Zauri, Doni, Caniggia (15' st Cossato), Caccia. [illegible] Vavassori. ARBITRO: Razzoli. RETI: pt 5 Topic. ESPULSI: 44' pt Caccia.

PISTOIESE-CESENA 0-2.
PISTOIESE (3-5-2): Bellodi; Medri, Bellini, Bianchini, Bellotto; Lillo Fioretti, Benin (28 st Ferrarese), Agostini (5' st Vendramel), Foglia (5' st Ricchiuti), Colombo. All.: Agostinelli. CESENA (3-5-2): Scabbrelli; Mantelli, Baronchelli, Gevoli, Campedelli, Superbi, Romano (34 st Cangini, Barollo (10 st Olivi), Manzo; Taldo, Panci (18 pt Campolonghi) [illegible] Nicoletti. ARBITRO: Strazzera. RETE: st 5 Barollo, 44' Campedelli.

RAVENNA-TREVISO 0-0.
RAVENNA (4-5-1): Sarti; Dall'Igna, Cristante, Atzori, Tentoni (22' st Vecchiola), Sotgiu, Bergamo, Agostini, Centofanti (22' st Pergolizzi), Dell'Anno, Murgita. All.: Perotti. TREVISO (4-4-2): Aldegani, Zibiani, Bellucci, Centurioni, Orlando, Pizzi, Crovari (24' st Longhi), Bosi, Ballarin, Toni (26 st Bortolazzi), Beghetto. All.: Bellotto. ARBITRO: Bolognini.

SAMPDORIA-CHIEVO 0-0.
SAMPDORIA (3-5-2): Sereni, Sakic, Ficini, Castellini (44 pt Hugo), Vasari, Vergassola, Doria, Casale, Tosto (1' st Sgrò), Palmieri, Esposito (24 st Flachi). All.: Ventura. CHIEVO (4-3-3): Marcon; Franchi, D'Angelo, D'Anna, Guerra; Passoni, Corini, Franceschini, Cimarelli, Manzzina (37' st De Cesare), Zanchetta (23 pt Dogà). All.: Miani-Balestro. ARBITRO: Cassarà.

SAVOIA-SALERNITANA 0-0.
SAVOIA (4-4-2): Mazzi, Porchia, Sironi, Pellegrini, Grossa, Frezza (4 st Lasalandra), Monza, Briano, Nocerino (28' st Benadeti), Lemme (23 st Ambrosino), Ghirardello. All.: Jaconi. SALERNITANA (4-4-2): Lorieri, Bolic, Fusco, Monaco, Ricci (35' st Di Jorio); Semoli, Melosi, Correnti (1' st Rossi), Tedesco; Guidami, Di Michele. All.: Cagni. ARBITRO: De Santis.

TERNANA-NAPOLI 2-2.
TERNANA (4-3-1-2): Balli, Teodorani, Lucci, Servidei, Annoni (20 st Stellini), Fabris, Sesia (24 st Ginestra), Cordone; Buonocore (1' st Rovinelli); Artico, Miccoli. All.: Guerini. NAPOLI (4-4-1-1): Bandieri, Oddo, Sbrizzo, Lopez, Mura (1' st Scapolo); Magoni, Goretti (13 [illegible] Lucenti e 14' st Bordi), Miceli, Turrini; Robbiati. Schwoch. All.: Novellino. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 7 Teodorani (T), 18' Miccoli (T), 33' Robbiati (N), st 15' Robbiati (N).

[illegible] oggi, ore 20,30

BASKET

La Paf resta leader imbattuta seguita dalla Kinder, ancora ko Varese

Pesaro fa il colpaccio a Milano nella sfida fra nobili decadute

Tempo fa era una sfida che assegnava scudetti o Coppe Italia, ieri invece [illegible] il duello Milano-Pesaro rappresentava solo [illegible] tentativo di scacciare [illegible] crisi latente per i padroni di casa e di [illegible]prirsi protagonisti per i neopromossi marchigiani. La partita dell'8° turno, pur non esaltante tecnicamente, ha comunque mantenuto le attese quanto a tensione ed equilibrio, decidendosi soltanto dopo un supplementare. Hanno vinto i pesaresi ma Milano può consolarsi [illegible] la prestazione di Lee Nailon. Il suo discusso americano, che in avvio di stagione si era distinto [illegible] alcune straordinarie prestazioni prima di piombare in un'indecifrabile abulia, ha forse scongiurato il «taglio» risultando l'unico con Portaluppi (e nel finale il giovane Michelori) a reggere le sorti dell'Adecco. [illegible] lui, tuttavia, è stato decisivo il suo connazionale Melvin Booker, che fino alla scorsa stagione giocava proprio [illegible] Milano. Il piccolo play della Scavolini [illegible] segnato tutti i canestri «pesanti» degli ospiti, [illegible] presa la tripla della vittoria a pochi secondi dallo scadere del supplementare.

Pesaro si trova così [illegible] sorpresa nelle zone alte della classifica, guidata ancora a punteggio pieno dalla Paf con due punti sull'altra bolognese [illegible] Kinder. Nuovamente ko invece i tricolori di Varese. (g. vib.)

Serie A1 *(8ª giornata):* [illegible] **Bo-Bipop [illegible] 90-70** (Stombergas 21, Rigaudeau 22; Moore 31, Betts 12); **Cantù-Paf Bo 87-85** (Rancher e Riva 17; Fucka 16, Karnisovas 26); **Linaltex Imola-Roosters Va 84-67** (Esposito 30, Evans 21; Pozzecco 15, Meneghin 19); **Adecco Mi-Scavolini Pe 78-78 d1ts** (Portaluppi 25, Nailon 27; Booker 33, Blair 14); **Benetton Tv-Pepsi Rn 87-61** (Edney 26, Sheppard 18; Righetti 14, Zanelli 15); **Adr Rm-Telit Ts 74-64** (Iuzzolino 22, Williams 17; Casoli 17, Rowan 25); **Viola Rc-Muller Vr 78-83** (Oliver 22, Binotto 15; Nobile 17, Page 13); **Zucchetti Montecatini-Ducato Si [illegible]** (Scarone 12, Slater 17; Mays e Turner 15, Middleton 17). *Classifica:* Paf 16; Kinder 14; Viola 12; Ducato, Scavolini 10; Zucchetti, Lineltex, Adr, Benetton 8; Roosters, Adecco, Cantù 6; Telit, Muller, Pepsi, Bipop 4. *Prossimo turno* (domenica 7, h. 18): Roosters-Benetton, Paf-Viola, Lineltex-Adecco, Bipop-Zucchetti, Muller-Kinder, Ducato-Cantù, Scavolini-Adr, Telit-Pepsi.

Serie A2 *(8ª giornata):* Livorno-Ina Barcellona 71-72, Fila Bi-Cordivari Roseto 72-70, Record Na-De Vizia Av 76-87, Popolare Rg-Fabriano 76-72, Sicc Jesi-Bancosardegna Ss 85-67, ha riposato Snaidero Ud. *Classifica:* Sicc 14; De Vizia, Ina, Cordivari 10; Fila 8; Popolare, Record, Snaidero 6; Livorno, Bancosardegna 4; Fabriano 2. *Prossimo turno* (domenica 7, h. 18): Fabriano-Livorno, Cordivari-Record, De Vizia-Popolare, Ina-Sicc, Snaidero-Fila, riposa Bancosardegna.

A2: Biella s'impone allo sprint

Nel finale la Fila respinge Roseto Scontri tra tifosi, grave un'agente

BIELLA

Prosegue la serie positiva della Fila Biella, che nell'ottava giornata di serie A2 ha superato la Cordivari [illegible] (72-70) al termine di una partita intensissima. Il sostanziale equilibrio esistente tra le due squadre ha mantenuto su un piano di grande incertezza la partita, risoltasi così soltanto nelle battute finali.

Il primo tempo ha visto una leggera supremazia degli ospiti, che grazie soprattutto all'ex azzurro Moretti sono andati al riposo in vantaggio (39-44), complice anche qualche distrazione di troppo tra i giocatori rossoblù. La Fila ha patito in particolare la scarsa precisione di Nolan, [illegible] nella ripresa ha intensificato il ritmo, riavvicinando gli avversari fino a raggiungerli al 27'. Ottenuto il pareggio, Biella ha anche tentato la fuga, senza tuttavia mai riuscirci. Si è giunti [illegible] lunga volata finale. A 16 secondi dal termine, sul 71-70 per i padroni di casa, proprio Nolan ha cercato di [illegible] conquistando due tiri liberi: ne ha messo a segno soltanto uno, ma è bastato, perché la Cordivari non è più riuscita a ribaltare il risultato, consegnando ai biellesi la vittoria.

[illegible] termine del match, purtroppo, ci [illegible] stati alcuni atti [illegible] teppismo in tribuna, [illegible] tifosi ospiti che hanno divelto alcuni seggiolini degli spalti, gettandoli poi in campo. La polizia [illegible] dovuta intervenire [illegible] alcune cariche e [illegible] tafferugli una giovane agente è caduta dalle gradinate: subito soccorsa e trasportata in ospedale, è stata sottoposta ad esami clinici. Le sue condizioni sembrano abbastanza serie.

Fila-Cordivari 72-70 (39-44)
Fila Biella: Delle Nogare, Minessi 1, Sorrentino 4, Volpato, Erdmann 22, Zamberlan 12, Masper 10, Pesaresi 4, Pesic 8, Nolan 15. *Cordivari Roseto:* Ruggiero, Busca 7, Moretti 28, Tolotti, Savio 9, Fox 4, Amoroso, Bagnoli, Toppo 4, Burditt 18.

Ieri il 4° 3-2 in rimonta; da domani la Coppa del Mondo femminile

Quello strano vizietto di Modena se non soffre non riesce a vincere

Domattina, alle 7 nostrane, l'Italdonne comincia a Tokyo contro la Corea la sua prima avventura [illegible] Coppa del Mondo, che durerà fino al 16. L'appuntamento è importante perché in Giappone verranno assegnati i primi tre visti per le Olimpiadi. Missione difficilissima, per non dire impossibile, per le ragazze [illegible] Frigoni, quinte nel ranking internazionale, che per volare subito a Sydney dovrebbero battere almeno due fra le favoritissime Russia, Brasile, Cina e Cuba.

Attenzione, però: nel nuovo volley con il rally point system [illegible] davvero impossibile non c'è praticamente nulla. Per conferma, [illegible] basta dare un'occhiata ai risultati del 5° turno della A1 maschile. Sabato, la Sisley campione d'Italia e d'Europa è affondata in casa («Oltrepassando il limite della decenza», [illegible] me ha sottolineato il suo tecnico Daniele Bagnoli) [illegible] una Tnt improvvisatrice rinata 3 giorni dopo la bruciante eliminazione dal[illegible] Coppa Italia. Ieri, Casa Modena dell'altro Bagnoli, Bruno, ha firmato l'ennesima rimonta-brivido del suo avvio di stagione, passando da 0-2 a 3-2 contro Montichiari. I giallobl[illegible], imbattuti come Roma [illegible] Macerata, sono terzi a -3 dalla vetta proprio per colpa [illegible] questo loro strano vizietto di vincere quasi sempre (4 volte su 5) al tie-break, recuperarono due [illegible] già al debutto contro Padova e uno a Ferrara (da 1-2) e a Cuneo (da 0-1).

E mentre Modena (sostenuta da un super Cuminetti) vacilla ma non cade, Piaggio e Lube continuano a mucinare [illegible] da tre punti, pur cedendo set qua e [illegible]. Dopodomani, a Roma, gusteremo l'atteso spareggio tra le due leader «neo grandi». Poi, venerdì, un altro turno di campionato prima [illegible] mese di sosta per [illegible] Coppa del Mondo. Settimana calduccia, insomma. (r. con.)

Serie A1 (5ª g.): Valleverde Ra-Del Monte Pe 3-0 (25-20, 25-20, 25-21) Biribanti 17, Cordona 13/Shiskin 13; Casa Modena-Brescia Lat Montichiari 3-2 (19-25, [illegible]-25, 25-16, 25-23, 19-17) Cuminetti 27, Kantor e Kazakov 14/Nuzzo 24, Vujevic 19; Lube Mc-Iveco Pa 3-1 (25-22, 25-27, 25-18, 25-21) Schuil 22, Salvador 17/Cantagalli 17; Zeta Line Pd-Maxicono Pr 2-3 (25-22, 18-25, 25-18, 17-25, 15-17) Franceschi 21, Pasinato 15/Tcmakin e Savoliev 19. Cosmogas Fo-Piaggio Rm 1-3 (25-22, 15-25, 16-25, 19-25) Iakovlev 17/Grbic 21, O Hernandez 14; sabato Sisley Tv-Tnt Alpitour Cn 0-3 (24-26, 12-25, 21-25) Bernardi 13/Pascual 19. *Classifica:* Lube, Piaggio 14; Casa Modena 11; Tnt 11; Iveco 9; Sisley 8; Maxicono, Brescia Lat 7; Valleverde 5, Zeta Line [illegible]; Cosmogas, Del Monte 1. *Prossimo turno* (mer. 3-11): Sisley-Cosmogas (domani, Tnt-Valleverde, Iveco-Casa Modena, Maxicono-Brescia Lat, Piaggio-Lube, Del Monte-Zeta Line.

Scivola una Kappa sciupona

A2: a Padova ha un match-ball ma perde 3-2 e si stacca dal vertice

PADOVA

La Kappa fallisce la prova di maturità sul campo dell'Everap, perdendo al tie-break contro la penultima della classe una gara che avrebbe potuto e dovuto chiudere in 4 set. E' [illegible] brutta botta: Torino scivola al 7° posto, a -6 dalla vetta. Troppi alti e bassi per [illegible] squadra di Berruto, che ha sciupato un matchball nel 4° set e ha poi pagato psicologicamente il ritorno dei veneti.

Nel primo set la Kappa non riusciva a pungere in battuta ed erano gli errori dei torinesi e «l'oggetto sconosciuto» Izaguirre, cubano ingaggiato 4 giorni fa dai padovani, a fare la differenza: il caraibico metteva a segno 7 punti mentre i piemontesi, sul 23 pari, commettevano due invasioni che regalavano la frazione ai padroni di casa. Dal 2° [illegible] musica cambiava, con la Kappa più incisiva al servizio. Popov e Djuric in attacco mettevano a terra palloni pesanti e la gara sembrava [illegible]ta verso un tranquillo 3-1 [illegible] invece l'Everap partiva forte nel 4° parziale (9-4), gli ospiti impattavano sul 23-23 e avevano la schiacciata per chiudere la gara sul 26-25. La sciupavano e poi cedevano a 12 il tie-break. (p. for.)

Everap-Kappa 3-2
Everap Izaguirre 25, Berto 6, Del Federico 0, Pontarollo 8, Ivanov 20, Trevisan 17. *Kappa*. Montagnani 5, Popov 16, Djuric 22, Heikkinen 14, Teppa 3, Ciazzoli 11; Bertarione 2, Orecchia (libero).
A2 (5ª g.). Della Rovere Fano-Com Cavi Na 3-1; Club Vacanze Ta-Sarplast Li 3-1; Videx Grottazzolina-Al. Sardi Ca 3-0, Gallo Gioia-Itas 3-1; [illegible] Lt-Pop. Crema 3-2; Carilo Loreto-Cutrofiano 3-0; Everap Pd-Kappa To 3-2 (25-23, 17-25, 21-25, 28-26, 15-12); Asystel Mi-Sira Falconara 3-1. *Classifica:* Carilo, Asystel 12; Videx 11; Gallo, Della Rovere 10; Sira 9; Kappa, Com Cavi 8; Icom 7; Itas, Cutrofiano, Club 6; Everap, Al. Sardi, Crema 5; Sarplast 0.

SPORT [illegible]

■ **RUGBY, FRANCIA IN FINALE.** Nella Coppa del Mondo la Francia ha battuto a sorpresa la Nuova Zelanda (43-31) vendicando la sconfitta storica (7-54) di quattro mesi fa: sabato giocherà la finale contro l'Australia.

■ **IPPICA, CORSA TRIS.** Trotto a Firenze: terno 5-4-8, quota L. 3.459.400 lire (573 vincitori).

■ **PODISMO, ROMA ORBS.** L'ugandese Godfrey Nyombi ha vinto in 1h 02'07" la 1ª Roma Urbs Mundi, una mezza maratona svoltasi ieri nella Capitale. Tra le donne, prima l'estone Jane Salumaa in 1h 11'43".

■ **TENNIS, ENQVIST E PIERCE.** Mary Pierce ha vinto il torneo di Linz (Austria), battendo Sandrine Testud per 7-6 (7-2), 6-1. A Stoccarda (Germania) successo di Thomas Enqvist su Richard Krajicek (6-1, 6-4, 5-7, 7-5).

■ **[illegible], [illegible] [illegible].** Il 24enne pilota canadese Greg Moore è morto in un incidente sul circuito California di Fontana (Usa) nella 500 miglia che ha concluso il campionato Cart (ex Indy). Durante il 10° giro, la sua Reynard Mercedes [illegible] è schiantata contro il muro di contenimento, disintegrandosi.

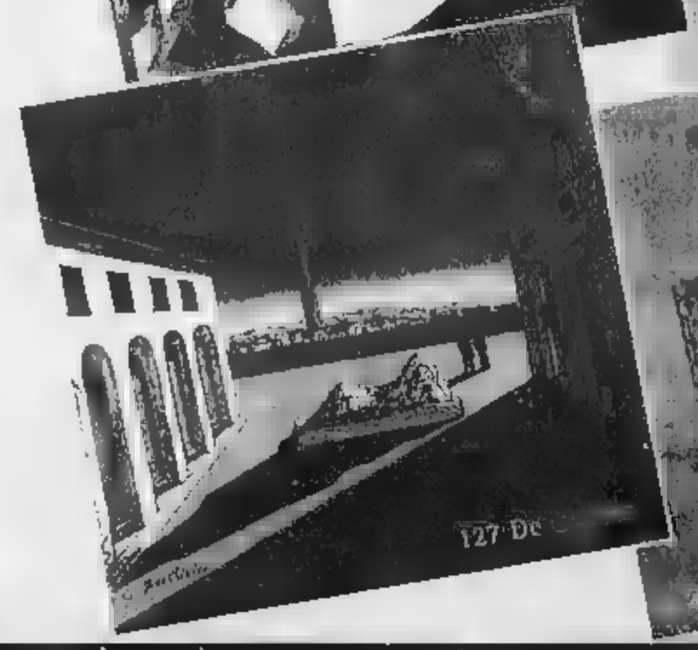
■ **TARGA [illegible] A CUNEO.** La Subaru Impreza di Cunico-Pirollo si è aggiudicata l'83ª Targa Florio, prova conclusiva del Campionato italiano Rally [illegible] 2° posto la Toyota Corolla-Esso di Aghini e Roggia. Cunico (team Almont-108) ha confermato il risultato ottenuto al termine della 1ª tappa, vincendo 9 prove su 15. Il titolo del Gruppo N è andato alla Mitsubishi Carisma Evo VI dei valtellinesi Stagni-Paganoni. Il titolo costruttori era già stato vinto dalla Subaru, quello femminile da Cavenaghi.

■ **CICLISMO, [illegible] [illegible].** Sergio Barbero si è aggiudicato la Japan Cup, ultima prova della stagione internazionale di ciclismo, disputata sul circuito di Utsunomiya, precedendo in volata Mirko Celestino, vincitore del Giro di Lombardia, mentre a 6" si è piazzato il belga Demarnaix.

ASTA SANT'AGOSTINO

lunedì 8 novembre ore 21.00 - Dipinti del '900
martedì 9 novembre ore 21.00 - Dipinti dell'800

ESPOSIZIONE da giovedì 4 a domenica 7 novembre - Orario continuato 10-22
Cataloghi in sede



SANT'AGOSTINO

Ente Tasse [illegible] - Tel. [illegible]

Vince in Argentina ma il titolo 125 va ad Alzamora (2°), Biaggi in 500 nuovamente secondo

Melandri, è svanito il sogno iridato

Per Rossi una pessima caduta di stile attacca l'Aprilia e il Mondiale marche

Enrico Biondi
BUENOS AIRES

Melandri, Rossi (nel bene e nel male) e Biaggi: questi i tre protagonisti dell'ultima giornata del motomondiale. Peccato che a tutti rimanga l'amara in bocca, a cominciare da Melandri. Il suo sogno di diventare campione del mondo è durato poco meno di km, lunghezza dell'ultima prova del Mondiale in Argentina. Purtroppo, la grande regolarità dello spagnolo Alzamora ha avuto la meglio sulla bravura del pilota italiano al quale la quinta vittoria ieri non è bastata per aver ragione dell'iberico, bravo con mentalità del ragioniere che ancora volta al successo ha preferito il piazzamento.

Melandri primo al traguardo, quindi, ma Alzamora alle sue spalle e primo nella classifica tridata. Un solo punto divide i due e rabbia è tutta ravennate. Partito benissimo, «Macio» ha condotto dal principio alla fine sperando anche in quel gioco di squadra che avrebbe dato il titolo. E per un po' le cose sono andate come l'italiano sperava: prima Locatelli, poi Cecchinello e quindi Ueda hanno messo le ruote davanti a quello dello spagnolo. Ma Alzamora ha saputo aspettare: prima l'errore di Cecchinello, finito per terra, quindi quello di Ueda, anche lui caduto. Infine, quando gli resisteva solo Locatelli, ha atteso che il bergamasco «finisse» le gomme per passarlo.

E dopo la prova, Melandri ha rischiato la beffa di vedersi togliere anche il successo di tappa. La direzione di gara l'ha infatti accusato di «aver guidato - come recita testualmente il comunicato dalla Federazione motociclistica Internazionale - in maniera irresponsabile, causando danni al pilota spagnolo Emilio Alzamora». La giuria ha infatti giudicato irregolari le manovre compiute da «Macio» nell'ultimo giro, quando ha cercato di rallentare Alzamora per consentire a Roberto Locatelli di avvicinarsi e frapporsi tra lui e l'avversario. La paventata esclusione dall'ordine d'arrivo poi commutata in una sanzione pecuniaria di 10 mila franchi svizzeri (oltre 12 milioni di lire).

Valentino Rossi è invece stato protagonista di una vera e propria caduta di stile alla fine della gara delle 250. Rossi, alle prese con delle gomme non in perfetto stato, è terzo, alle spalle di Jacque (Yamaha) e Ukawa (Honda). I tre passano sotto lo striscione e il team di Rossano Brazzi espone il cartello con la scritta: «Campioni del mondo 1999» per festeggiare con il terzo posto il 14° titolo mondiale Aprilia. Ma Valentino al suo arrivo ai box rovina tutto. Si toglie il e sbotta: «Proprio inopportuno quel cartello che avete esposto. Lo sanno tutti che il Mondiale costruttori non frega un c... a nessuno. Ciò che conta è il titolo piloti. L'avessi visto prima, mi sarei fermato». Parole violente contro una squadra che gli ha permesso di vincere il titolo grazie ad un mezzo decisamente competitivo. In questa uscita fuori luogo di Valentino, c'è forse lo zampino dei dirigenti della Honda i quali proprio ieri mattina si sono nuovamente fatti sotto con l'ultima definitiva offerta al pesarese per lasciare l'Aprilia.

Nella classe infine, bellissima quanto sfortunata la gara di Biaggi, che in coppia con Roberts ha regalato uno show indimenticabile dall'inizio alla fine. Peccato che il abbia rovinato tutto alla penultima curva: la Yamaha infatti lo ha disarcionato. Max si è attaccato ai freni, è rimasto in sella per un puro miracolo, ma è finito nel prato. A Roberts non è rimasto che ringraziare del regalo e andare a vincere. Ma Biaggi, che sta facendo le grandi manovre per diventare lui il protagonista del prossimo secolo, ha imparato cose nuove: «Ho capito la mia moto ed ora anche quelle dei miei avversari. So di cosa abbiamo bisogno per grandi».

L'amaro sorriso di Marco Melandri: il successo in Argentina non gli è bastato per vincere il titolo mondiale delle 125: per un punto, a conquistarlo è stato lo spagnolo Alzamora

CLASSE 250:

CLASSE 125. 1. Melandri (Ita-Honda) in 42'37.380, 2. Alzamora (Spa-Honda) a 0,219 3. Locatelli (Ita-Aprilia) a 1"104, 4. Borsoi (Ita-Aprilia) a 7"437 5. Giansanti (Ita-Aprilia) a 26"706 6. Sanna; 7. Scalvini; 8. Goi. Ritirati: Poggiali e Cecchinello.
Mondiale piloti: Alzamora 227 (campione); Melandri 226; Azuma 190; Locatelli 173; Ueda 171; Scalvini 163; Vincent 155; Sanna 123; Cecchinello 108; Borsoi 106. *Marche:* Honda p. 397; Aprilia 271, Derbi 91, Yamaha 11.
CLASSE 250. 1. Jacque (Fra-Yamaha) in 44'34"81; 2. Ukawa (Gia-Honda) a 9"235; 3. Rossi (Ita-Aprilia) a 17"573; 4. Porto (Arg-Yamaha) a 21"735; 5. Nakano (Gia-Yamaha) a 25"791; 6. Perugini, 7. Rolfo. Ritirati: Capirossi, Boscoscuro, Battaini.
Mondiale piloti: Rossi 309, Ukawa 261, Capirossi 209, Nakano 207, Perugini 151, Waldmann 131, Jacque 122, Battaini 121. *Marche:* Aprilia 338 (campione), Honda 326, Yamaha 249.
CLASSE 500: 1. Roberts jr (Usa-Suzuki) in 47'23"710; 2. Biaggi (Ita-Yamaha) a 2"033; 3. Abe (Gia-Yamaha) a 2"631.
Mondiale piloti: Criville 267; Roberts 220, Okada 211, Biaggi 194, Giberman 165, Abe 136, Harada 104. *Marche:* Honda 338, Yamaha , Suzuki 231, Aprilia 104.

SCI

A Tignes, Herminator Maier domina in gigante

Ho deciso di farsi frate il capo-tifoso di Tomba

TIGNES

Herman Maier durante l'estate ha perso la fidanzata, stanca di aspettarlo davanti ai fornelli, ma non il di vincere. Ieri sul ghiacciaio della Grande Motte, sopra Tignes, Herminator ha fatto il vuoto nel primo gigante della stagione ottenendo il 19° successo in Coppa (il 6° nella specialità) davanti allo svizzero Von Gruenigen, che ha corso metà della seconda manche senza un bastoncino. La notizia della vittoria di Maier, apparso come sempre mostro di potenza fisica e di carica agonistica, fin troppo, per la verità ha colto di sorpresa chi ha dominato entrambe le manche con inquietante facilità, affermando fra l'altro di aver considerato la gara nulla più che un semplice allenamento. La situazione, nello maschile, sembra sempre la stessa, con il campione austriaco pronto alla grande abbuffata e gli altri ad azzuffarsi per le briciole. Lasse Kjus, il detentore della Coppa che si è rasato il cranio e in questo momento, aspettando tempi migliori, parla più di golf che di sci, è saltato nella discesa iniziale.

Anche la prova degli azzurri, tutto sommato, non ha destato sorprese. Patrick Holzer si è piazzato 7°, Giorgio Rocca 13° e Matteo Nana 21°. Tutti e tre hanno perso posizioni nella seconda manche, mentre i giovani Thaler, Rieder, Girardi e Prosch hanno deluso le attese e anche Gustavo Thoeni che onestamente si aspettava qualcosa di meglio: Thaler, Rieder e Girardi sono usciti nella prima manche e Prosch non si è qualificato per la seconda. Gustavo, che non si arrabbia quasi mai, era in volto: «C'è molto da lavorare», ha detto il boss azzurro dando appuntamento fra tre settimane (18-21 novembre) sulle nevi americane di Park City, Utah, dove comincerà davvero la Coppa.

Visto che la vittoria di Herminator Maier non fa notizia, in un certo senso, ecco che nel circo, in compenso, si è parlato molto in questi giorni di Alberto Tomba, il quale il prossimo inverno scenderà in pista. Non per prove di Coppa, si capisce, nessun clamoroso rientro all'orizzonte, ma per sfide contro Ingemar Stenmark, sulla cui validità agonistica per la verità abbiamo qualche dubbio, e per gare contro gli sciatori della domenica che si guadagneranno il diritto di cercare di batterlo.

Riguarda di riflesso Tomba anche la vicenda del tifoso più acceso, il leader del popolo colorito e chiassoso che per dieci gli è stato seguito Alberto sulle piste del mondo: Loris Righi, questo il suo nome, un tipo dal volto pacioso e simpatico, ha deciso di farsi frate. «Quando Alberto smette, io indosso il saio» diceva Loris ai bei tempi, ma nessuno pensava che parlasse sul serio. Invece Loris ha fatto la sua scelta. Tecnico di un'officina meccanica di Modena, ha dato buona cucina, si è messo a dieta perdendo una decina di chili e si è detto pronto ad abbracciare la vita religiosa. Adesso si dà da fare in parrocchia, aiuta i giovani, messa deciso a raggiungere il obiettivo. Qualcuno, scherzando, dice che ha già scelto il nome: fra Alberto.

(c. co.)

SCHERMA

Via ai Mondiali in Corea

Le lame italiane alla ricerca del riscatto per i Giochi di Sydney

. Prendono il via domani a Seul, capitale della Corea del Sud, i campionati Mondiali di scherma: dodici i titoli in palio e, per la prima volta, si riconoscimenti ufficiali anche per le sciabolatrici, sia individualmente che a squadre. Per ottenere pari dignità olimpica le altre specialità, però, le ragazze dovranno attendere i Giochi di Atene 2004. A Seul sono in palio i visti olimpici: il prossimo anno andranno a Sydney le prime otto squadre di ogni arma.

TOTIP CONCORSO N. 44

1ª	Ocagmo	X
	Terence Or	1
2ª	Usai	1
	Uxul Bs	X
3ª	Sciuscià Fra	1
	Tetra di Celle	1
4ª	Danur	X
	Sopran Rainblack	1
5ª	Ottobre Rosso	2
	Toffy Toya	2
6ª	Green Forest	1
	Gift	2
CORSA	New Joke	7
PIU'	Desmond	1

Montepremi L. 4.590.482.676
Nessun 14
Jackpot L. 4.000.000.000

P. 12 n.	12 L.	36.322.000
P. 11 n.	291 L.	1.497.800
P. 10 n.	3567 L.	122.100

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.
Domenica 7 novembre 1999.
Giornata Nazionale per la Ricerca sul Cancro.

GIORNATA NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Quando la vita chiama, la ricerca risponde.

Con il sostegno di
Gruppo UniCredito Italiano
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

La Ricerca risponde su un tema che apre grandi speranze: **"Nuove per il cancro: il futuro è già cominciato"** con una conferenza internazionale a Roma 40 "Colloqui sulla Ricerca" tutta Italia. AIRC è il motore di questa grande mobilitazione che vede tutti scendere in campo contro il cancro. Partecipano la RAI con una staffetta televisiva sulle sue tre reti e il mondo del calcio che segna "Un Goal per la Ricerca" negli stadi di serie A e B.

CONFERENZA INTERNAZIONALE
"NUOVE CURE PER IL CANCRO: IL FUTURO È GIÀ COMINCIATO"
Sabato 6 novembre - ore 11.30
ROMA
Complesso Monumentale del San Michele a Ripa Grande
Sala delle Stenditoie

AIRC
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Corridoni, 7 - 20122 Milano - Tel. 0277971 - www.airc.it

OLTRE CINQUE SULLA IN 40 CITTA'
Salone d'Onore della Camera di Torino
Via XX Settembre, 31
Domenica 7 novembre - ore 11.00
BIELLA
Teatro Villani - Piazza Martiri della Libertà
Domenica 7 novembre - ore 11.00
Sala Borsa - Camera di Commercio - Via Repubblica

PER CONTRIBUIRE
UniCredito Italiano n° 13000/00 presso Agenzia 25 -
C.C. POSTALE N° 387272
Numero Verde 800-350.350

LA RICERCA SUL CANCRO COSTA. LA VITA NON HA PREZZO.

CENTAX FIAT PIRELLI RIUNIONE ADRIATICA DI SICUREZZA Poste Italiane

Vinovo, oggi sfida tra purosangue

VINOVO. Primo novembre con il galoppo: oggi a Vinovo c'è un programma imperniato sul ricco Premio dei Tre Anni per purosangue al debutto sulle siepi. Il migliore dovrebbe risultare Pontaccio, un allievo di Claudio Guadagnino già comportatosi positivamente in piano, preferibile ■ Rise In The World, Fire Love ■ Sopran Maradon. Ecco i favoriti delle altre corse: I. Bondy Beach, Peler. II. Jackie Knife, Sovian stream, Welnorina. IV. Hit Lady, King Lac, Vehara. V. Watani, Chattengavere, Nassim. VI. Ezralow, Overtop, King's Flower. VII. Peschi Faoni, Girl of Ipanema, Aukland. VIII. Ela Mana Guard. Angel's Voice, Spilla.

Ieri era in programma un convegno di trotto. Nel clou, il Premio Paesi Bassi, ha vinto la penalizzata, e piuttosto trascurata, Ulena (40). Nelle altre corse del pomeriggio successi di Vietri As (25), Uarifo Zap (273), Ubidi (101), Visalba ■ Mar (50), Sciuscià Fra (236) e Zilia Axe (60).

Hockey, Novara soffre e vince

NOVARA. Soffre, ■ vince, il Francoli Novara nella quarta giornata di hockey pista. Gli azzurri hanno piegato per 2-1 i giallobiù con una rete decisiva del rientrante Enea Monteforte, dopo che i modenesi ■■■■ colpito 4 pali ■ pareggiato il gol di Galli con Gozzi. Da sabato prossimo gli azzurri potranno recuperare i due Michielon ■ finalmente il quintetto di Parasuco potrà esprimere il suo reale valore. E' andata peggio all'Amatori Vercelli, sconfitto a domicilio dallo Scandiano (3-1). Match da dimenticare per i giallover-di, che solo sul 3-0 riescono a spezzare il dominio emiliano col gol della bandiera di Francazio. La classifica è comandata da quattro squadre a 9 punti: Prato, Bassano, Scandiano e Salerno. A tre lunghezze c'è il Novara con il Marzotto, Vercelli ■ terz'ultimo ■■■ ■. In Coppa di Lega di A2, perde il Roller Novara col Lodi (5-7), pareggia la Rotellistica Novara a Modena (2-2).

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 1 Novembre 1999 38

Prezioso 1-0 dell'Alessandria che si conferma quadrata anche in inferiorità numerica e mantiene il primato

Scazzola è ancora «croce e delizia» dei grigi

Segna su rigore poi si fa espellere, ma la squadra espugna Imperia

Massimo Delfino

IMPERIA

Scazzola si conferma «croce e delizia» dei grigi: prima si procura e trasforma un rigore, poi si fa espellere e lascia i compagni in inferiorità numerica, ma l'Imperia è inconsistente e l'Alessandria può ottenere senza troppi patemi il secondo successo esterno nel campionato di C2.

L'1-0 finale con pochissimi tiri in porta conferma la praticità della squadra di Maselli, che non conosce la parola «spettacolo» (nonostante un tasso tecnico nettamente superiore a tutte le rivali) ma continua a fare risultato e resta in vetta alla classifica, seppure in coabitazione con lo Spezia.

Partita povera di emozioni, con i neroazzurri locali volenterosi in avvio e gli ospiti attenti a prendere le misure agli avversari e a trovare le giuste posizioni in un campo di dimensioni limitate. La prima conclusione arriva al 18': Barone prova a sorprendere Malatesta dai trenta metri, ma il numero uno dell'Alessandria si distende in tuffo e blocca. Replica dei mandrogni al 21': su punizione dal limite, Giannoni colpisce la traversa ma il gioco è già stato fermato dall'arbitro, che pesca l'azione fallosa di un attaccante dei grigi a centro area.

Al 39', arriva l'episodio decisivo: Scazzola si destreggia sulla fascia, supera due avversari e viene sgambettato da Vago in area. E' rigore, che il tornante trasforma con precisione. Il match sembra in discesa per l'Alessandria, che riesce però ■ complicarsi la vita prima dell'intervallo. Scazzola interviene in modo violento e del tutto ingiustificato su Bocchi a metà campo, inducendo l'arbitro ad estrarre il cartellino rosso.

In inferiorità numerica, Marcato ■ compagni affrontano la ripresa ■■ un po' di titubanza e l'Imperia prende coraggio nel quarto d'ora iniziale, ma Malatesta non è mai chiamato alla parata.

Anzi, sono i grigi ad avvicinarsi al raddoppio al 54' con una manovra lineare Moro-Bonuccelli-Moro, conclusa da quest'ultimo in modo maldestro. Maselli getta nella mischia Serra e Signorelli per rafforzare il centrocampo, mentre Benedetti risponde inserendo la seconda punta Carrettucci al posto ■ Bocchi. La generosità dei liguri non basta contro l'eccellente organizzazione difensiva degli ospiti, che non rinunciano a contrattaccare ma non sono incisivi.

Solo al 70' c'è ■■ guizzo di Signorelli che da fermo tenta la conclusione ad effetto, costringendo Adami alla deviazione in corner. Al 73', dopo un tambureggiante assalto dell'Imperia, Peluffo trova un var■■ dal limite e calcia ■ botta sicura: Malatesta si accartoccia ■ para. All'80', forse con eccessiva severità, l'arbitro caccia dal campo anche il neoentrato Spinelli, venuto alle mani con Serra. Dieci contro dieci non c'è confronto e nel finale l'Alessandria sfiora il 2-0 con Serra, che però calcia sul fondo. Ma un golletto basta ■ avanza per ottenere i tre punti e mantenere il primo posto in classifica. Ora, il calendario è favorevole all'Alessandria: ci sarà la fuga?

Pro, con il Prato arriva il solito pareggio

Ancora un deludente 1-1 casalingo per i bianchi Toscani a segno su errore difensivo, replica Giglio

VERCELLI

Nel caldo pomeriggio dell'ultimo giorno di ottobre del secolo svaniscono i sogni di lottare per la C1 della Pro che incamera il sesto pareggio in ■■ve match nell'era dei tre punti per vittoria. Un mezzo disastro. Anche perché l'1-1 con il Prato dell'ex Argentesi (che duello ■■■ focoso Giglio) boccia definitivamente ■ aspirazioni di primissima fila dei bianchi e li spedisce dritto dritto nell'inferno della bassa classifica, aprendo una crisi evidente.

Due regali, uno per parte, caratterizzano una gara tutto sommato piacevole, al confronto con altre esibizioni passate: è ■ 6' quando la difesa della Pro (Dal Compare dove sei?) si apre incredibilmente al contropiede toscano ■ Maccarone, uno che ci sa fare, ■■ un gran diagonale fa secco Mordenti: 1-0.

Ma i rossi del Granducato, a loro volta, da buoni ospiti ricambiano subito ■ favore: è il 12' quando Provenzano batte uno dei suoi soliti corner tagliati sul quale ■ difesa prataiola dorme sonni pesanti. È Giglio da gran guastatore approfitta della libertà concessagli per mettere, da due passi e di testa, il pallone in fondo ■ sacco: l'1-1 è cosa fatta.

■■ non è cosa fatta la Pro: la difesa balbetta e si apre molto più del dovuto (piccola domanda: non sarà per caso perchè manca un incontrista?) mentre i tre di centrocampo Fogli (non al meglio per la pubalgia), Col e Ceredi (buona tutto sommato la gara di entrambi) mostrano la loro tecnica, ma anche un identico passo.

Così la Pro ha sempre lo stesso ritmo, a meno che la palla capiti ■■ piedi di Davids-Parente. Il ragazzino non offre la miglior prestazione, ma almeno lotta come un dannato ed è l'unico a spingere decisamente il piede sull'acceleratore. Come in avanti il signor Giglio mostra di meritarsi la maglia da titolare: il «militare» ingaggia duelli furiosi, prende e dà botte, litiga con mezzo Prato e mette in costante allarme l'altra metà della squadra ospite. Ma ■ palloni giocabili, da puntare alla porta avversaria, alla fine ■■ riceve un po' pochini. Come ■ «gemello» Provenzano.

È quando la Pro, che qualche spavento in contropiede lo prende sul serio (al 73' ad esempio Abate tocca da due passi a lato) si fa pericolosa ci pensa Toccafondi ■■ abbassare la saracinesca. Come al 76' quando il portiere toscano è strepitoso nel parare i tiri in sequenza di Provenzano e Giglio. [r. eyn.]

Le squadre, alle prese con molti problemi di gioco e diverse assenze, hanno dato vita a un derby privo di grandi emozioni

Novara e Biellese non si fanno male, finisce senza gol

Più pericolosi gli ospiti con Guidetti e Lanza, espulso l'azzurro Gattuso

Renato Ambiel

NOVARA

Non si fanno male Novara e Biellese. Come potrebbero visto che sono così mal ridotte? I lanieri mancano di quattro titolari (Koffi e Milano ■■■ squalificati, Saviozzi e Campese bloccati da infortuni) e Pat Sala li ha sostituiti con dei ragazzini. Gli azzurri, già messi male da s■■, si complicano la vita con qualche espulsione di troppo e relative squalifiche. Ieri è toccato a Gattuso raggiungere a■■tempo g■ spogliatoio per un'inutile quanto rognosa gomitata rifilata ■ Guidetti in mezzo al campo. E' vero che ■ ragazzo di Crevacuore, da solo, ha tenuto sul chi vive la difesa di casa con i suoi scatti le sue finte e l'agilità innata ma via; non lo si può mica maltrattare per questo. Guidetti è stato fra le poche cose belle di una brutta partita, in tema con la stagione.

Alla resa dei conti il punto conquistato fa comodo agli ospiti ma lascia intatti i problemi che angustiano ■ Novara. Onesto anche ■■ il presidente Achilli e l'allenatore Zoratti hanno ricavato motivi ■ soddisfazione nel constatare che la squadra, venendo da tre sconfitte consecutive, stavolta non ha subito gol. Chi si accontenta...

E' vero anche che i novaresi non sono riusciti ■ creare un solo vero pericolo per la porta difesa da Di Sarno. Al contrario, Righi è risultato determinante almeno in un paio di occasioni. Diciamo su Guidetti, bel diagonale dopo scatto bruciante sulla sinistra, era il 24' del primo tempo e sul giovane Lanza, botta incrociata alzato sopra la traversa al 32' della ripresa. Son stati questi gli unici due episodi degni di nota prodotti dai due attacchi in novanta minuti. Così si comprenderà anche perchè i paganti del derby sono stati solamente 359.

Con una formazione assai rimaneggiata, Pat Sala imposta una squadra piuttosto prudente anche perché Cozzi e Severi, che con Mazzia completano il terzetto di marcatori, non sono al■■glio per guai fisici diversi. Campese ■ Vallone si vedono costretti a giocare ■■■ esterni con Schiavi, Vagnati e Ballotta a completare il centrocampo. In avanti Sinato ■ Guidetti bastano, e avanzano, per tenere costantemente sotto pressione una difesa novarese completamente rivoluzionata per le assenze di Pravatà e Forlani. Così Placida agisce sulla destra e il giovane Morganti (tra i più positivi) esordisce dalla parte opposta. La coppia centrale formata da Gattuso ■ Polenghi dimostra di patire l'agilità e l'intraprendenza di Guidetti. Con Minaudo davanti alla difesa, il centrocampo novarese può contare su Preti e Guernier ai quali dà una ■■■■ Petrone nell'inedita posizione di tornante di destra. L'ex biellese impiegh■■ tempo ad entrare in partita. Fa le cose migliori nella ripresa quando Zoratti lo chiama alla voce e verso la fine è stremato ma fa male a rispondere ai tifosi che lo contestano. In avanti Lorieri e Garofalo perdono quasi tutti i duelli ■■■ i rispettivi avversari anche perchè il secondo ci pensa da solo a mettersi sempre in fuorigioco. Andreolli meriterebbe maggiore considerazione. Certo non può essere abbandonato al■■■ destino com'è avvenuto ieri nell'ultima mezz'ora. E' vero però che rispetto alle ultime partite, soprattutto in mezzo al campo, s'è visto un impegno maggiore ed anche ■■■ diversa determinazione in particolare negli esperti Minaudo e Preti pur se mancano ancora le necessarie geometrie e ancora non s'intravvedono i giusti equilibri fra i diversi reparti. Questo Novara poi non dispone di u■■■ specialista nei calci piazzati dal limite, soluzione che decide molte partite.

Ieri Achilli ha annunciato l'acquisto di un nuovo attaccante. Ferdinando Gasparini, trent'anni, «uomo di movimento più che una punta vera» è stato detto. Ha visto i suoi compagni dalla tribuna e forse si è spaventato. Ci vuol altro, ma il presidente ha aggiunto che la campagna acquisti non è conclusa.

Il centrocampista Stefano Preti ieri è stato tra ■ azzurri più positivi

SERIE C2, ■■■■ A (NONA G■■■■■): SI SONO REALIZZATE 16 RETI

Pro Vercelli-Prato 1-1

Pro Vercelli: Mordenti; Garlini (53' Rindone), Passariello, Dal Compare, Motta; Fogli (67' Cretaz), Parente (75' D'Agostino), Col, Ceredi; Giglio, Provenzano. **Prato:** Toccafondi; Visimara, Barbanni (76' Montemurro); Gissi, Argentesi, Stancanelli; Padoin (46' Gori), Brusaloni, Maccarone (90' Cavallari), Abate, Brunetti. **Arbitro:** Maselli. **Reti:** 6' Maccarone, 12' Giglio. **Note:** spettatori 1200, espulso Montemurro per doppia ammonizione

■■■■ Castelnuovo-Viareggio 4-1

Castelnuovo: Franchi; Cavalcante, Cipolli (70' Felici); Benedetti, Venturelli, Fanani; Ross (78' Magnani), Garfagnini, Micchi, Barsotti, Galli (84' Guidoni). **Viareggio:** Lazzarini; Gemignani, Valoti; Fruzzo (58' Forno), Gazzoli, Frate; Langone (68' Cosignani), Fommei (78' Rota), Luconi, Reccolani, Rubinacci. **Arbitro:** Giachero. **Reti:** 6' Micchi, 47' Rossi, 67' Galli, 71' Rubinacci, 90' Venturelli su rigore. **Note:** spettatori 1300.

Saronno-Pro Patria 0-0

Saronno: Perrone; Masi (72' Achilli), Tubaldo; Adami, Di Giota, Zaffaroni; Giometti, Raiati, Giulietti, Cavaliere, Bonomi. **Pro Patria:** Ferrario, Toniolo, Ametrano; Santeramo, Salvalaggio, Dato; Olivari, Arienti, Fava (73' Agazzone), Fiorentini (92' Crasta), Antonelli. **Arbitro:** Battistella. **Note:** espulso al 71' Santeramo, spettatori 1200 circa.

Pontedera-Rondinella 1-0

Pontedera: Pugliesi; Fiaccaprile, Turano, Cavatalo (51' Galluzzo), Fiorentini; Frisela (70' Randazzo), Candi, Averani, Lapini (75' Carlone), ■■ Sio, Vigna. **Rondinella:** Ciucci; Garaffoni, Manzini; Varrenti, Rocchini, Dori (63' Liberali), Barzagli, Sansonetti (67' Gastasini), Menegatti, Di Fiandra. **Arbitro:** Liberti. **Rete:** 79' Carlone. **Note:** spettatori 400.

Spezia-Mede 3-1

Spezia: Rubini; melucci, Sottili; De Vincenzo (68' Zamboni), Bordin, Gutili; Chiappara, Coti, Sanguinetti (71' Casalini), Catalano, Carlet (82' Ramazzotti). **■■■a:** Pansera; Valenti, Esposito; Palumbieri (57' Valente), Radice, Imberti; Corti (52' Locatelli), Notaristefano, Nino (71' Battaglino), Galimberti, Mauri. **Arbitro:** Belloli. **Reti:** 8' e 69' Carlet, 46' Catalano, 74' Imberti. **Note:** spettatori 3000 per un incasso di quasi 47 milioni.

Mestrina-Pro Sesto 1-0

■■■■va: Verderame; Morabito, Consoli; Laureri, Lampugnani, Sala; Frutti, Ghelfi, Moranie (58' Gay), Lunardon, Bonavita (86' Maino). **Pro Sesto:** Castelli; Mastrapasqua (82' Terzi), Brambilla; Saini, Gobba, Marzini, Barjle, Labrughi (77' Guerrisi), Augliera (41' Colombo), Garghentini, Lobriano. **Arbitro:** Romeo. **Rete:** Lampugnani al 49'. **Note:** spettatori 1500.

Imperia-Alessandria 0-1

Imperia: Adami; Vago, Baroni, Giunioli; Perrella, Sbravati (75' Rusconi); Bongiorni, Benassi (70' Spinelli), ■■■■ (63' Carrettucci), Peluffo, Menchini. **Alessandria:** Malatesta; Lizzani, Rossi; Moro, Marcato, Giannoni (75' Scaglia); Scazzola, Iuliano (57' Signorelli), Bonuccelli (63' Serra), Grauso, Montrone. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** Scazzola al 39'(rigore). **Note:** espulsi Scazzola (46') e Spinelli (80'), otto ammoniti.

Novara-Biellese 0-■

Novara: Righi; Placida, Morganti (76' Giansante); Minaudo, Polenghi, Gattuso; Petrone, Guernier, Lorieri (65' Bracaloni), Preti, Garofalo (59' Andreolli). ■■■■e: Di Sarno; Campese, Vallone (70' Lanza); Severi, Mazzia, Cozzi; Vagnati, Ballotta, Sinato, Schiavi (83' Gabbriellini), Guidetti. **Arbitro:** Lombardi. **Note:** spettatori un migliaio circa, espulso Gattuso al 62'.

Montichiari-Sanremese 1-1

Montichiari: Bolpagni; Biondo, Romano (46' Parmesani); Dossi, Regnoli, ■, ■■■■ (83' Tonelli); Boninsegna, F. Bertoni, Zanin, Baltazzi, Terranao (58' Mezzini). **Sanremese:** Bozzini; Bortolona (84' Cillo), Borghi; Bacci, Vecchio, Lorenzini; Figaia, Cotroneo Laghi, Tomaselli, Tozzi Borzoi (80' Mosca). **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 63' Zanin, 94' Mosca (rigore). **Note:** circa mille spettatori, terreno ■ buone condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	19	5	4	0	15	2
ALESSANDRIA	19	6	1	2	11	4
CASTELNUOVO	17	5	2	2	15	10
MANTOVA	16	4	4	1	13	9
VIAREGGIO	14	4	2	3	11	11
MEDA	13	3	4	2	11	8
PRO PATRIA	13	3	4	2	9	9
SARONNO	13	■	4	2	7	7
BIELLESE	12	■	3	3	10	10
PRO SESTO	12	3	3	3	9	11
PRATO	10	■	4	3	8	9
PONTEDERA	10	2	4	3	3	7
PRO VERCELLI	8	1	5	2	9	8
RONDINELLA	8	■	2	5	9	12
IMPERIA	7	2	1	6	7	12
MONTICHIARI	7	1	4	4	5	12
SANREMESE	6	1	3	4	5	9
NOVARA	6	1	3	4	8	13

I MARCATORI

7 reti: Menegatti (Rondinella)
6 reti: Carlet (Spezia)
5 reti: Luconi (Viareggio), Verdurelli (Castelnuovo P.), Giudetti (Biellese), Scazzola (Alessandria)
4 reti: Augliera (Pro Sesto), Fava (Pro Patria), Lunardon (Mantova), Bonuccelli (Alessandria)
3 reti: Sanguinetti (Spezia), Giulietti (Saronno), Longhi (Pro Sesto), Bracaloni (Novara), Zanin (M■■■■■), Bonavita (Mantova), Barsotti (Castelnuovo), Napoli (Castelnuovo), Sinato (Biellese)
2 reti: Tabanelli (Viareggio), Bonomi M. (Saron■■), ■■■■ (Pro Vercelli), Parente (Pro Vercelli), Sala (Pro Vercelli), Olivari (Pro Patria), Argentesi (Prato), Brunetti (Prato), Maccarone (Prato), Garofalo (Novara), Galimberti (Meda), Notaristefano (Meda), Ghelfi (Mantova), Micchi (Castelnuovo), Giannoni (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

19ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14 ■

ALESSANDRIA	CASTELNUOVO
BIELLESE	MONTICHIARI
IMPERIA	MANTOVA
MEDA	SARONNO
PRATO	SANREMESE
PRO PATRIA	NOVARA
PRO SESTO	PONTEDERA
RONDINELLA	PRO VERCELLI
VIAREGGIO	SPEZIA

CAMPIONATI DILETTANTI

Girone A: l'allenatore Brucato confessa le difficoltà della matricola ma non cela le ambizioni

Il Moncalieri resta l'invincibile armata

Al contrario della capolista Sestrese, è ancora imbattuta

Paolo Accossato
MONCALIERI

E' "solo" seconda la squadra "che tremare il mondo fa". Un punto dietro la Sestrese, appaiata all'oggetto misterioso Villacidrese, alle spalle del Verbania nel computo dei gol fatti, dietro a Derthona e Sestrese in quello delle reti subite. In otto giornate il Moncalieri è l'unica compagine ancora imbattuta. Beppe Brucato, il Cesare che guida da due anni questa "invincibile armata", non ci sta a recitare la parte del favorito: «Nel girone ci sono almeno quattro-cinque squadre che possono salire. La Sestrese è perlomeno al nostro livello. A livello di gioco, peraltro, è il Cuneo la compagine più temibile: l'abbiamo già incontrata tre volte e non siamo mai riusciti a batterla». E sul Moncalieri? «Soddisfatto. Siamo una matricola in rispetto all'anno passato ci siamo rinnovati parecchio con innesti importanti che potevano influire sugli equilibri. Invece i ragazzi sono subito partiti con il piede giusto. Inoltre abbiamo anche mutato il sistema di gioco e rispetto alla stagione in Eccellenza abbiamo un assetto più equilibrato. Odio poi lamentarmi degli assenti, ma dopo aver perso a undici diverse Martorella, Perretti e altri, ora dovremo fare a meno per un mese di Picasso».

Domenica prossima arriva il Derthona. Conclude Brucato: «Partita delicatissima, in primo luogo poiché in trasferta, poi perché il Derthona ha subito un gol in otto partite. Fino ad oggi noi abbiamo dimostrato grande carattere nei match importanti, come ad esempio a Borgomanero, ma dobbiamo ancora lavorare sulla personalità, cercando di imporre il nostro gioco ovunque. Poi possono capitare partite stregate come ad Olbia quando rimontati in dieci dopo che Pianotti si era rotto la gamba o contro l'Entella quando la pioggia e i nostri errori hanno condizionato il risultato finale».

Val d'Aosta, l'ora della rivincita

AOSTA. La sosta per riordinare le idee e ripartire con l'obiettivo di dare una svolta alla stagione. Per il Valle d'Aosta il turno di pausa di ieri è giunto quanto mai a proposito. I rossoneri, considerati alla vigilia del campionato tra i possibili protagonisti, hanno finora deluso. Due vittorie, un pareggio e cinque sconfitte testimoniano a sufficienza la partenza falsa della formazione del presidente Benin. Per cambiare rotta la società ha deciso di rinforzarsi, mettendo a segno alcuni colpi di notevole qualità. Venerdì sono stati definiti gli acquisti dell'attaccante Luca Spatari (capocannoniere lo scorso anno nella Novese, con 24 reti) del centrocampista esterno Gianluca Rosone (ex Pescara, Giulianova, Chieti e San Marino) e del giovane Filippo D'Aprile (prelevato dal Sarre). Dall'organico sono stati esclusi Giuseppe Celella e Marco Vivian.

«La società ha fatto degli sforzi notevoli - dice il team manager Osvaldo Chabod - per potenziare la squadra. La stagione è iniziata male, ma non è compromessa. Il primo traguardo è raggiungere è quello di risalire posizioni in classifica e di portarsi in una zona medio alta della graduatoria. Con gli ultimi arrivi pensiamo di aver colmato quelle lacune che si erano evidenziate finora. Abbiamo preso il miglior attaccante che c'era attualmente sul mercato per affiancare Cau un'altra punta in grado di fare la differenza. Adesso aspettiamo le risposte del campo, convinti saranno positive».

Gli ultimi arrivati hanno iniziato venerdì ad allenarsi agli ordini di Claudio Fermanelli. Già domenica prossima, nella sfida casalinga in calendario al «Puchoz» contro il Borgosesia, i tifosi potranno vedere in azione i volti nuovi, con la speranza di dimenticare le amarezze della prima parte della stagione. **[a. b.]**

Addio De Riggi alla Novese

SAN GIUSTO CANAVESE. Sull'inizio di stagione della Sangiustese pesano come macigni due rigori falliti da Maggio ed Arnetoli che avrebbero potuto restituire tre, se non quattro punti in più all'attuale classifica dei rossoblù. Ma nel calcio succede anche questo e per ora, il presidente onorario o meglio "il presidentissimo" Francesco Ferraris, si dice molto soddisfatto. La Sangiustese mantiene la sua solita posizione medio-alta in graduatoria e oggi può guardare dall'alto Volpiano, Ivrea ed Aosta le sue tre "cugine" del Cnd. «Vorrei continuare tutto il campionato con questo ruolino di marcia - assicura Ferraris che a differenza di molti suoi colleghi è anche uno tifoso accanito della Sangiustese -. La squadra è viva, sono un gruppo di ragazzi che sotto la guida del tecnico Gianni Frara si stanno comportando bene da almeno quattro anni». La Sangiustese, inoltre, ha potenziato anche il suo settore giovanile. L'inossidabile Michele Pisasale che anche quest'anno con 5 reti si trova ai vertici della classifica marcatori. Ma da San Giusto Canavese arriva anche una notizia di mercato: Mauro De Riggi, quasi sicuramente lascerà i rossoblù per dare maggior peso allo sterile attacco della Novese. **[g. gia.]**

Il Borgosesia ok in trasferta problemi soltanto in casa

BORGOSESIA. I problemi ci sono solo in casa: lontano dal Comunale va tutto bene, compreso quando il campionato è fermo. Per interrompere la monotonia di 15 giorni d'allenamento sabato il Borgosesia ha affrontato un'amichevole con il Pavia e Sergio Caligaris ha preteso che si giocasse in trasferta. Un esame in più è sempre meglio, e l'allenatore ha ricevuto la risposta che si aspettava: niente sconfitta, il match è finito 2-2 gol di Fagnoni e Prete.

Ormai è un problema scientifico o, peggio ancora, uno di quei tabù irrazionali che non si sa bene perché si generino che comunque ci sono e fanno pesare la loro esistenza: il Borgosesia non guadagna punti quando gioca sul campo cosiddetto «amico».

Battute a parte la situazione sta diventando insostenibile per lo stesso Caligaris, che sta accadendo ai suoi: tre «ko» in occasione degli ultimi tre match interni, due importanti vittorie a Cuneo e Chiavari e il pareggio in amichevole a Pavia. C'è una sola consolazione: domenica giocherà di nuovo lontano dalla Valsesia.

Intanto in vista della giornata di campionato quando si affronterà il Valle d'Aosta (tanto per restare in argomento il team di Fermanelli ha eliminato il Borgo dalla Coppa Italia grazie proprio al risultato della sfida giocata in Valsesia) Caligaris ha ritrovato quasi tutti i suoi uomini. Ferrari e Prete hanno scontato lo stop imposto dalla giustizia sportiva, Casabianca non lamenta fastidi al ginocchio e pure Balsamo è recuperato; resta qualche dubbio invece per il portiere Biasetto (guai muscolari) che però si conta di recuperare nei prossimi giorni con un lavoro differenziato. C'è però una partenza: il centrocampista Sarcina domani sarà ceduto alla Sestese. **L'accordo è già stato raggiunto.** **[i. fo.]**

Il Derthona alla prova dei nove atteso da

TORTONA. Il Derthona, dopo tre giorni di vacanza, riprende domani la preparazione in vista del big-match che domenica prossima vedrà il Moncalieri ospite al «Fausto Coppi»: una sfida attesissima dai tifosi che, nelle intenzioni dei bianconeri, dovrà concludere un lungo inseguimento e riaprire in pratica un campionato che vede nella finora imbattuta compagine torinese - Sestrese permettendo - la grande favorita per la promozione in C2. Prima della sosta i leoncelli avevano disputato un'amichevole a Stradella contro l'Oltrepò militante in Eccellenza vincendo per 7-0 al termine di un galoppo che ha confermato la buona forma della squadra 'Lele' Domenicali ha provato per un tempo anche il neo-acquisto Maurizio Ferrarese, il 32enne jolly difensivo - ex Alessandria, Torino, Vicenza e Lucchese - una volta perfezionata la preparazione, pare destinato a ricoprire la fascia destra. Per la verità Domenicali attende pure una valida punta per sostituire Beppe Falzone, che ha optato per il trasferimento al Volpiano. Pareva che la scelta potesse cadere sul Carbone, ma Domenicali preferisce un bomber esperto, in grado di garantirgli quella dozzina di gol che potrebbero far la differenza: il ds Adriano Polenta ha l'elemento giusto sottomano (un trentenne che milita in una squadra di C2 del sud) e l'annuncio ufficiale potrebbe arrivare da domani, all'apertura del mercato autunnale. Se il Derthona riuscirà a rendere più prolifico il suo attacco (solo gol messi a segno in partite) può legittimamente aspirare ad un campionato di vertice: il centrocampo offre grosse garanzie di rendimento, la difesa (un solo gol subito finora, record nell'intero campionato nazionale dilettanti) è una gran saracinesca, con Aliotta imbattuto da quasi 700 minuti. Saranno appunto Moncalieri e Sestrese (avversarie nei prossimi due turni) a dire se questo Derthona potrà andar lontano. **[e. pir.]**

Il brasiliano e l'ex interista guidano la classifica dei marcatori

Attenti a quei due del Verbania Braga e Ciocci, 14 gol all'attivo

Sergio Ronchi
VERBANIA

Cinque partite vinte, un pareggiata e due perse. Quarto posto in classifica a quota 16 punti. I gol fatti 21, quelli subiti 12. Braga e Ciocci, rispettivamente con 8 e 6 reti, al primo e secondo posto nella classifica cannonieri. La squadra del presidente Marzano ha sbagliato praticamente solo la partita di Tortona alla seconda giornata, per il resto è andata progressivamente crescendo e sui punti persi in Sardegna c'è molto da recriminare per le circostanze a lui che li hanno determinati. Il Verbania plasmato da Angelo Seveso ha una decisa propensione offensiva è insomma una squadra destinata a giocare un ruolo di primissimo piano tra i Dilettanti e, se la fortuna lo assisterà, anche il primato potrebbe essere alla portata. L'elemento che maggiormente conforta le speranze dei verbanesi è la forza del reparto offensivo, con il duo Braga-Ciocci inarrestabile e sempre pronto a colpire. Ha destato invece qualche perplessità l'eccessivo numero di reti subite, ma il problema dovrebbe essere superato grazie ad alcuni assestamenti e il miglior equilibrio complessivo che la squadra sta raggiungendo. La sconfitta subita nell'ultimo turno contro la Villacidrese, dovuta a decisioni determinanti del direttore di gara a sfavore dei verbanesi, non scalfisce la fiducia di Seveso, che proprio per le sue proteste ha rimediato l'espulsione nella trasferta sarda. «A conclusione di questa fase iniziale - dichiara il tecnico -posso dire di avere visto la mia squadra crescere e raggiungere un livello ed una determinazione davvero rilevanti. Abbiamo insomma acquisito fiducia nei nostri mezzi. Ora l'importante è non perdere il contatto fino a primavera dal gruppetto di testa che si è ormai delineato. Se ne saremo capaci, potremo dire la nostra». Una notizia positiva giunge dalla rapida ripresa di Ciocci, che ha dovuto saltare l'ultima partita per uno stiramento rimediato durante una seduta di allenamento. L'ex interista, uno dei protagonisti della crescita della squadra, non dovrebbe subire ulteriori conseguenze dall'incidente e sarà in campo già dalla prossima domenica.

I biancorossi (ancora senza vittorie sul proprio terreno) hanno tanti infortunati

Cuneo cerca riscatto dalle delusioni

Mister Jacolino: «Dobbiamo continuare a crederci»

Piero Civallero
CUNEO

Dopo otto giornate l'Ac Cuneo 1905 ha appena 8 punti, frutto di una sola vittoria (fuori casa a Ivrea), cinque pareggi e già tre sconfitte (con Villacidrese, Borgosesia e Novese). I biancorossi davanti al proprio pubblico devono ancora centrare la prima vittoria stagionale.

Quali i motivi di questo pessimo inizio di campionato dopo un avvio di stagione che sembrava promettere benissimo? Tanta di rispondere Aldo Dolcetti, uno degli uomini di maggior esperienza in campo: «E' un bilancio chiaramente insufficiente per quanto riguarda i punti in classifica, c'è grosso rammarico per questa situazione. Nel morale, c'è voglia di rivincita: spero venga fuori presto. Contro la Novese, nella gara di otto giorni fa, c'è stato un altro risultato negativo. Considerando le ultime prestazioni della squadra sono fiducioso per il futuro. Non dobbiamo assolutamente mollare». Quali sono i problemi emersi? «Secondo me abbiamo pagato l'impatto con il campionato, le prime gare i 3 punti in palio - aggiunge Dolcetti -. Probabilmente sono state decisive in negativo. Sono state fatali per i risultati mediocri che la squadra ha ottenuto finora. La ricetta per guarire non esiste. Dobbiamo riscattarci, la squadra deve crederci».

L'allenatore del Cuneo Salvatore Jacolino è fiducioso nel suo gruppo

A parziale (e pesante) attenuante del Cuneo, la lunga serie degli infortunati. Uno dei tanti, Caridi, uomo cardine della formazione, fuori dal 29 agosto per lesione al menisco (non ha ancora esordito in campionato! è rientrato per un tempo nell'amichevole che i biancorossi hanno vinto 2-1 sabato sul campo della Vogherese. «Non è un bilancio positivo - afferma l'allenatore Salvatore Jacolino - Noi tutti pensavamo di cominciare in maniera diversa: magari non da testa della classifica, ma quantomeno con molti più punti. Purtroppo sappiamo benissimo come sono andate le cose. Non voglio trovare giustificazioni, perché ci abbiamo messo anche del nostro in qualche partita. Non è soltanto sfortuna o nostro vittimismo verso gli arbitri. Purtroppo abbiamo avuto tanti infortuni. Non abbiamo giocato con la squadra base, mai. Questo fatto ha finito per condizionare in modo sproporzionato il nostro campionato. I risultati sono negativi. Alla squadra ho da fare pochi appunti. Posso garantire che questo è un gruppo ottimo sotto tutti i punti di vista. Speriamo di recuperare in fretta alcuni dei giocatori fermi. E poi dobbiamo continuare a lavorare cercando di commettere meno errori».

VOLPIANO LA RICETTA DI STORGATO

VOLPIANO. Una cosa è certa: quelli del Volpiano non si accontentano di un campionato a metà. Questo è il motivo che ha creato i presupposti per l'ormai noto avvicendamento in panchina. Al posto di Nello Santin, silurato dopo otto giornate di campionato, sbarca a Volpiano un altro ex professionista del calcio dei "grandi cicuiti": Massimo Storgato. Il nuovo allenatore non si sbilancia, anni di professionismo ad alti livelli (ha militato con i colori della Juve, Lazio, Verona, Cesena e Pro Vercelli) lo hanno abituato all'idea che il mondo pallonaro vive asserdiato da troppe parole. Così ammette, smentisce, nicchia e prende tempo: «Ho assunto l'impegno, ci sarà da lavorare duro ma la cosa non mi spaventa. E' chiaro che qualche problema tra le file del Volpiano esiste, una squadra che segna così poco ha sicuramente bisogno di una riordinata generale. Ma non voglio mettere sotto accusa nessuno, tutti e tre i reparti hanno necessità di una messa a punto». E' anche probabile che il Volpiano stia per tornare sul mercato per rinforzare ulteriormente la rosa.

«Vedremo. E' presto per parlarne - riprende Storgato - sicuramente arrivassero giocatori di certo peso sarebbe difficile dire di no».
[ger.lon.]

Eberini vuole dagli arancione una ripresa con grinta

«In Sardegna giocheremo con il coltello fra i denti»

Gianni Giacomino
IVREA

Otto partite, nove punti. Forse troppo pochi per una squadra con le potenzialità dell'Ivrea. Un inizio di stagione tutto in salita caratterizzato dall'esonero di mister Gian Nicola Petrucci (arrivato sulle rive della Dora ad inizio dopo il divorzio a fine stagione tra l'ex juventino Massimo Storgato e la società dall'arrivo dell'allenatore emiliano Sergio Eberini. Cambiamento che, fino ad ora, sembra positivo. Gli arancione, che fino ad adesso una delle difese più perforate insieme ad Olbia e Selargius, hanno ottenuto sei punti in tre gare. Di più nell'ultima e sudata vittoria interna di misura contro il Valle d'Aosta non hanno subito reti. «Sono soddisfatto del cambio di mentalità dei ragazzi - spiega Eberini -. In queste tre settimane tutta la squadra ha acquistato più fiducia, ma soprattutto la difesa, il reparto finito spesso volentieri sotto accusa, mi sembra più compatto». Continua: «Dobbiamo migliorare ancora sotto l'aspetto del gioco, di questo me ne rendo conto. Occorre solo un po' di tempo». Nell'amichevole-rivincita di sabato a Saint Vincent gli eporediesi hanno pareggiato per due reti a due contro i valdostani con reti del solito De Paola e di Lasconi. Nel prossimo turno l'Ivrea volerà in Sardegna per affrontare l'Arzachena, penultima in classifica e ancora a secco di vittorie. «Giocheranno con il coltello tra i denti, è ovvio - continua ancora Sergo Eberini -. L'unica cosa di cui noi dobbiamo stare attenti è l'impatto psicologico la gara, non sottovalutare gli avversari e rimanere tranquilli anche se le cose non dovessero mettersi per il verso giusto».

Puntava alla salvezza, invece si ritrova in una tranquilla quinta posizione

Borgomanero, squadra rivelazione

«Il nostro segreto? Siamo tosti, sereni e umili»

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Inizio travolgente e due sconfitte consecutive nelle ultime due partite, giocate contro Moncalieri e Sestrese, vale a dire le pretendenti più accreditate alla vittoria final. Per il Borgomanero, che da matricola non ha mai coltivato ambizioni eccessive e punta soltanto alla salvezza, la prima fase di campionato è più che positiva.

Se la sfortuna ci zampino, a Sestri la squadra di Giampiero Erbetta avrebbe portato a casa almeno un pareggio: i borgomanesi hanno dominato l'avversario, hanno sfiorato il gol in due circostanze clamorose ed hanno pagato dazio a causa uno svarione difensivo.

Erbetta è comunque soddisfatto: «Per il campionato del Borgomanero è andato benissimo, e non deve sembrare un bilancio paradossale dopo due sconfitte. La nostra è una squadra nuova di zecca, l'ambiente è totalmente nuovo per la serie D e siamo partiti con un obiettivo preciso: salvarci. Se dopo il primo quarto di campionato ci troviamo nella fascia alta della classifica significa che le sono molto bene».

Delle squadre che il Borgomanero ha incontrato quali sono parse le più attrezzate? «Il Moncalieri è quella che ha dato la sensazione di maggiore forza, anche gli abbiamo facilitato la vittoria non affrontando la partita con la giusta mentalità. Per solidità mi ha impressionato anche la Villacidrese».

Il Borgomanero ha incontrato in Coppa Italia il Verbania, la sua ex squadra: che impressione ha avuto? «Sta facendo un campionato molto buono ed ha trovato anche un bomber di qualità, per cui convinto che sarà tra le protagoniste del girone». Domenica il Borgomanero riprende il campionato con la Novese, che ciga nella zona bassa della classifica: che avversario è? «La Novese è una di quelle compagini che si sono rinforzate in corsa, quindi dovremo prenderla con le molle e giocare al massimo. Il nostro campionato inizia domenica, perchè avremo quattro gare con squadre alla nostra portata, con il nostro stesso obiettivo, salvarsi».

Il Borgo è comunque la squadra-rivelazione del torneo: qual è il segreto di questo exploit?

«Il gruppo di lavoro è decisamente tosto, la squadra lavora bene, con serenità. I risultati li abbiamo ottenuti grazie a questa qualità e alla modestia: guai - commenta ancora Erbetta - a perdere di vista i nostri limiti!».

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	18	6	1	1	11	5
	18	5	3	0	16	7
VILLACIDRESE	18	6	0	2	15	10
VERBANIA	16	5	1	2	21	12
	11	5	1	2	13	10
	11	4	3	1	9	1
	11	4	1	3	12	9
	11	3	1	3	10	9
VOLPIANO	8	2	3	3	7	8
IVREA	8	2	3	3	9	13
ENTELLA	8	2	2	4	8	12
CUNEO	7	1	4	3	8	10
V. D'AOSTA	7	2	1	5	8	12
ATL. ELMAS	7	1	4	3	7	11
NOVESE	7	2	1	5	5	9
SELARGIUS	7	2	1	5	9	14
ARZACHENA	6	0	5	3	3	10
OLBIA	3	0	3	5	4	13

I MARCATORI

8 reti: Braga (Verbania)
6 reti: Ciocci (Verbania)
5 reti: Giannoni (Villacidrese) Soleri (Moncalieri) Mazzei (Cuneo)
4 reti: Arte (Villacidrese) Fadda (Olbia) Cau (Valle d'Aosta) Nardini (Sestrese) Lauria (Sangiustese) Barone (Borgosesia) Soldano (Borgomanero)
3 reti: Cicio (Verbania) De Feo (Sestrese) Rugger (Selargius) Rizzo (Sangiustese) (Olbia) Bonaiuto (Moncalieri) Pirotti (Moncalieri), Perobon Mastronicola (Entella) Falace (Derthona) Ferrari (Borgosesia) Prete (Borgosesia)
2 reti: Milani (Verbania) Congiu (Selargius) Madau (Selargius) Pilato Picasso (Moncalieri) De (Ivrea) Eccher (Entella) Manenti (Entella) Dall'Acqua (Derthona) Vezzi (Borgomanero) Merlin (Borgomanero) Reta (Borgomanero) Rovellini (Borgomanero) Mereu (Atl. Elmas) Bagatti (Arzachena) Cherino (Aosta)

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA DI 14 - ORE 14.30

ARZACHENA	IVREA
BORGOMANERO	NOVESE
CUNEO	SELARGIUS
DERTHONA	MONCALIERI
ENTELLA	SESTRESE
SANGIUSTESE	OLBIA
V. D'AOSTA	BORGOSESIA
	ATL. ELMAS
VILLACIDRESE	VOLPIANO

.....ASTA® del MOBILE.....

CAVALLERMAGGIORE (CN): © 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): © 019.68.10.43 • http://www.astadelmobile.it

RIPARATI ALL'ASTA !

PERCHE' DA NOI,
SUI PREZZI, SUL GUSTO,
SULLA QUALITA'
E SUL SERVIZIO,
NON CI PIOVE !

NEI NOSTRI PUNTI VENDITA E' DISPONIBILE
UN'ENORME QUANTITA' DI MOBILI
MA NON SOLO!

Lire 2.990.000

Lire 720.000

.....del MOBILE.....

CAVALLERMAGGIORE (CN): ✆ 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): ✆ 019.68.10.43 • http://www.astadelmobile.it

SABATO APERTI DA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDI CHIUSI TUTTO IL GIORNO

ECCELLENZA GIRONE A L'Acqui profitta a metà della caduta della capolista

La prima volta del Varallo

Vittoria goleada per l'Asti che agguanta il secondo posto
Fra le pericolanti compie un gran balzo in avanti l'Omegna

Sandro

Sei vittorie casalinghe, un pareggio (dello spuntato, ma imbattuto, Acqui a Monferrato), un successo esterno (di baby Omegna sul campo degli alessandrini del Libarna). Giornata di ordinaria amministrazione? Giornata storica. E' caduta la regina del Rosa, la Valsesia è in lutto, chi la consolerà? Il fatto è accaduto sulle rotte di Suno, praterie di Novarese, zona calda, terreno da imboscate. «E' stato meraviglioso», ha detto Giancarlo Boldini. E tutti i «lupi» si sono stretti attorno a lui. Suonala ancora, Sam.

Capolista forse ingannata dal troppo facile inizio, dopo 3 minuti il centro di Quartaroli su lancio di Berto gelava la tribuna. Che soddisfazione per Alex (19 gol lo scorso anno) al suo rientro dopo un mese. Ma lo Sunese pareggiava su rigore di Simonelli prima del quarto d'ora e nella ripresa realizzava con Sala il punto della vittoria. Gliell'avevano detto: «Fermati, ragazzina, stai correndo troppo».

Mors tua, vita mia. Come tiene, le inseguitrici si sono gettate sulle malcapitate avversarie della domenica e hanno fatto sfracelli. In sette hanno realizzato 16 punti: cinque hanno vinto, l'Acqui (unica vergine superstite) ha raccolto un punto, mentre il Libarna, per solidarietà con la Dufour, ha preferito perdere a tavolino di rimettersi il terzo posto. Così va l'Eccellenza.

A Gravellona, doppietta di Patelli, sono tornati i tempi belli. Sei reti per l'ex del Villadossola, tanti quanti ne aveva già messi a segno Roano. A proposito di quest'ultimo, fino a ieri in forza al Villaggio, Silvino Bercellino ha ufficializzato la sua cessione proprio alla Dufour. Non piangono i biellesi: per loro è in arrivo Rizzo, ex Ivrea e poi Sarre.

Ad Asti si è scassato la Rivarolese. I canavesani, che avevano incassato 6 reti in sette partite, ieri ne hanno subite 5 in mezzora. E l'Asti ha in pratica ultimato il proprio inseguimento dopo il disastroso inizio di stagione.

Restano sul fondo Cannobiese e Crevolamasera, travolte da improvviso malessere. Il derby del Ticino va alla Varalpombiese, che così supera la rivale e pure l'Oleggio, sconfitto di misura a Pavignano. Gol e tempo di record per il cossatese Daniele Bottiglella: entrato al 32', ha realizzato al 34'. Ed era al suo esordio stagionale.

Coppa Italia. Sono andati in porto i tre recuperi validi per l'andata del terzo turno: Gravellona-Varalpombiese 1-0; Lucento-Rivarolese 0-0; Rivoli-Alpignano 3-3. Gli altri risultati: Caltignaga-Sunese 0-1; Trino-V. Lamarmora 2-1; Fossanese-Pinerolo 2-1; Bra-Sommariva 1-3; Piovera-Asti 2-4. Giovedì 4 novembre (ore 20,30) le gare di ritorno per le 16 superstiti.

E questi i recuperi di campionato: Oleggio-Libarna mercoledì 3 novembre; Cannobiese-V.Lamarmora (a Verbania) e Gravellona-Cossatese mercoledì 10. Cosa pretendere di più?

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	17	5	2	1	9	3
	14	4	2	2	19	11
ACQUI	14	3	5	0	10	4
GRAVELLONA	13	4	1	2	9	7
SUNESE	13	3	4	1	10	7
	12	3	3	1	10	8
V.	12	3	3	1	9	5
	10	2	4	1	8	7
	10	3	1	4	8	7
OLEGGIO	9	2	3	2	5	5
CASTELLETT.	8	1	5	2	6	8
MONFERRATO	8	2	2	4	6	10
OMEGNA	8	2	2	4	4	8
	7	1	4	3	3	11
CREVOLAMAS.	6	1	2	5	7	12
CANNOBIESE	1	0	1	6	3	16

PROSSIMO

9ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

ACQUI	ASTI
CANNOBIESE	GRAVELLONA
CASTELLETT	
CREVOLAMAS	SUNESE
D. VARALLO	MONFERRATO
OLEGGIO	COSSATESE
NA	V.LAMARMORA
	VARALPOMB

B Malgrado un grigio pareggio casalingo con la Fossanese

Il Bra è ora solitario capolista

Per il Rivoli è arrivata la terza sconfitta della stagione
Prosegue in coda il «calvario» di Saluzzo e Savigliano

Paolo Accossato

Campionato bizzarro, atipico, quasi surreale. Eppure combattuto, avvincente, forse livellato verso il basso ma non per questo meno divertente. L'ottava giornata parla di un Bra solo in testa davanti a Rivoli, Pinerolo, Albese e compagnia: stupiamoci se domenica prossima la vetta sarà rivoluzionata. Capita spesso e quello che altrove è l'eccezione, qui diventa la regola. Per comprendere l'equilibrio imperante basti pensare che le prime cinque formazioni in classifica domenica scorsa hanno raggranellato un solo misero punto e ben quattro sconfitte. E' il destino che ha accomunato Rivoli, Pinerolo, Venaria e Lascaris variamente battute in casa e in trasferta da squadre che le seguivano in graduatoria. In mezzo a cotanto arrancare diventa "leggendario" il pareggio interno del Bra che impatta a reti bianche contro la Fossanese(penultima) e balza solitario in vetta al girone. La morale è più che chiara: a questo punto manca la favorita e forse alla fine potrà risultare vincente la regolarità più che la prestazione eccezionale. E in questo il Bra sembra essere l'undici più equilibrato ancora zero sconfitte e passivo, quattro reti subite (seconda difesa) e undici segnate (quarto attacco). Comincia intanto a saltare il fattore campo e ben quattro vittorie (su sei) arrivano da squadre in trasferta con due pareggi a reti bianche. La giornata proponeva Alpignano-Rivoli e Bra-Fossanese, due derby verità per le capoliste. La fatal Alpignano ridimensiona l'undici di Camposeo dopo che in settimana, nel recupero di Coppa, era finita 3-3. Dopo essere andata a segno quattro volte in sette giornate, la formazione di Portesi manda in gol Leonardi e Ferro (al terzo minuto di recupero) e, con Masu, si permette il lusso di calciare sulla traversa un rigore.

Meno emozioni invece nel derby cunese, giocato dal Bra con il lutto al braccio per la scomparsa in settimana del papà di Michele Magliano. La sorpresa di ottobre è comunque l'Albese che risale al terzo posto dopo un inizio disastroso grazie anche alla preziosa vittoria esterna a Venaria. Tra Settimo e Cumiana è inizia dopo rispetto alle altre partite dato che l'arbitro Barretta arriva al campo con dieci minuti di ritardo. Mister Cristiano incontra la sua ex squadra e suda freddo al 93' quando il direttore di gara prima convalida e poi annulla segnalazione del guardalinee un gol ad Avossa. E così il Cumiana raggiunge il sesto pareggio dell'anno in otto match. A Pinerolo i biancoblù sono superati da due rigori di Castano e lamentano una direzione di gara assai poco casalinga, soprattutto nell'assegnazione del secondo penalty. In coda sembra delinearsi la situazione con Saluzzo e Saviglianese ultima e penultima battute in casa da Pro Settimo e Chieri. In classifica cannonieri Masante raggiunge quota otto (un gol a match di media) mentre l'impresa della giornata è la tripletta del chierese Massimo.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	18	4	4	0	11	4
	15	5	0	3	16	8
	12	3	3	2	6	5
	12	3	3	2	6	5
NIZZA MILL.	11	2	5	1	9	7
VENARIA	11	3	2	3	9	10
LASCARIS	11	3	1	3	8	12
CHIERI	10	2	4	2	14	11
PRO SETTIMO	10	2	4	2	12	11
AL	10	2	4	2	6	6
GIAVENO C.	10	3	1	4	8	11
SETTIMO	9	2	3	3	9	8
	9	1	6	1	8	8
	8	1	5	2	9	10
	7	1	4	3	10	18
SALUZZO	5	1	2	5	9	17

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

ALBESE	SALUZZO
CHIERI	VENARIA
CUMIANA	
FOSSANESE	GIAVENO C
LASCARIS	SAVIGLIAN
NIZZA MILL	SETTIMO
PRO SETTIMO	
RIVOLI	PINEROLO

5-1

Asti: Rizzi, Camani, Avanzi, Bucci, Valpreda, Sangilles (85' Gai), Larocca (75' Pavese), Palitto, Daidola, Schiavone (70' Spugna). **Bartolo** **Rivarolese:** Stoppa, Manavello, Galletti, Tirassa, Frumento, Vallomy Alessandro, Reni (70' Palmieri), Ronco, Vallomy Gianluca (46' Corlina), Battistello, Bertot (70' Ferrante). **Arbitro:** Cavana. **Reti:** 19' Valpreda (autogol), 54' Tirassa (autogol), 58' Daidola, 60' Schiavone, 82' e 86' Di Bartolo. **Note:** espulso Galletti 52' per doppia ammonizione, circa 200 spettatori.

Cossatese-Cannobiese 1-0

Cossatese: Depentor, Grosso, Baù, Casadei, Oppezzo, Padula, Fracon (32' Bottiglella, 87' Spigolon), Rossato, Bellini (58' Poli), Villarboito, Morello. **Cannobiese:** Camocardi, Mazza Luca, Fern (87' Franzetti), Pedroni, Vanzan, Volpe, Tummolo (78' Del Boca), Nicolini, Curioni, Lorenzi, Brizio (62' Mazza Simone). **Arbitro:** Bovino. **Reti:** 34' Bottiglella, 69' Poli. **Note:** circa 200 spettatori.

Gravellona-Crevolamasera 2-1

Gravellona: Mazzini, Gualtieri, Calderoni, Ceccon, Pini, Marforio, Sena, Galeazzi, Patelli, Forzani, Tummolo. **Crevolamasera:** Chiello, Coassolo, Peretti (65' Margaroli), Venturini, Pisoni, Adda, Gaido (65' Sansone), Ferrario, Barbieri (75' Iossi), Urbano, Rota. **Arbitro:** Coppola. **Reti:** 15' e 52' Patelli, 43' Adda.

Libarna-Omegna

Libarna: Patta, Giribaldi, Machiavello, Raspa, Ferrari, Parodi, Crosetti, Zanotti (46' Sinicano), Damiani, Calcagno, Zoni. **Omegna:** Crivelli, Gherardini, Casella, Franciosi, Martinelli, Petrosino, Coretti, Piana (89' Scalabrini), Martinoli, Di Leo (13' Beltrami), Giustino (86' Coppi). **Arbitro:** Buonocore. **Reti:** 75' Piana, Giustino. **Note:** espulsi Machiavello all'80' e Zoni all'85'.

Monferrato-Acqui 0-0

Monferrato: D'Ettorre, Mazzoglio, Beordo, Dellatorre, Pace, Bettin, Mouaddab (84' Sala), Lasalvia, Da Re, F (76' Deriu), Bonanno. **Acqui:** Merlone, Robiglio, Lanati, Ardoino, Bobbio, Bordin, Bonaldi, Ricci (61' Troiano), Agoglio (80' Mirone), Baldi, Cuman. **Arbitro:** Canalia.

Sunese-D. Varallo 2-1

Sunese: Moretto, Molinaro, Zaltoli, Sala, Calafiore, Carettoni, Lunardi, Poli (60' Frattini), Neiretti (90' Fiaschini), Rubini, Simonelli (86' Avonda). **D. Varallo:** Pagani, Formentini, Ferrini, Borgalo, Berto, Boschetti, Francone, Biolcati (46' Romei), Quartaroli, Cestari (67' Protta), Agostino. **Arbitro:** De Luise. **Reti:** 3' Quartaroli, 12 Simonelli (rigore), 70' Sala. **Note:** espulso Molinaro all'85' per doppia ammonizione, circa 200 spettatori.

Varalpombiese-Castellettese 1-

Varalpombiese: Grassi, Bertolotti, Mora, Galoazzi, Chiarpotto, Zaccarella, Briganti, Antonioli, Massara (80' Riva), Zecchillo (53' Piebani), Monzani (92' Pinato). **Castellettese:** Parini, Dallari, Roncari, Binda (46' Parolin), Coghetto (55' Maggioni), Cominetti, Volpi, Bollini, Cozzi, Cuscunà, Sacchi (25' Amabile). **Arbitro:** De Benedictis. **Reti:** 15' Mora, 67' Piebani. **Note:** espulso Antonioli 34' per doppia ammonizione, circa 250 spettatori.

V. Lamarmora-Oleggio 1-

V. Lamarmora: Di Filippo, Foglia, Lavecchia, Biscaro, Ferrero, Spalla, Schiapparelli (80' Gremmo), Dighera, Oddo (75' Serranò), Buglione, Melelli. **Oleggio:** Passaretta, Piebani, Serina, Brusati (65' Guglielmi), Majerna, Agostini, Lamperti (55' Zarra), Lodini, Russo, Como (81' Bangura), Celario. **Arbitro:** Barganino. **Rete:** 10' Oddo. **Note:** espulso Serina al 25' per fallo da ultimo uomo.

Alpignano-Rivoli 2-1

Alpignano: Sacculio, De Filippo, Ferro, Giorsa, Soldo, Guardini, Caiazza, Rizzieri, Leonardi (75' Mariani), Masu (70' Colombo), Vaccarone (88' Ballin). **Rivoli:** Moretti, Zippari, Marzo, Fantini, Baron, Longo, Bedino, Schina, Masante (71' Vallarella), Parisi (60' Lo Russo), Bongera (74' Rignanese). : Gelikona. **Reti:** 16' Masante (rigore), 54' Leonardi, 93' Ferro. s; Masu ha fallito un rigore al 17'.

0-0

Bra: Dal Seno, Antona, Giachino, Isoldi, Fava, Maghenzani, Capra, Serracino, Parussa (74' Ceccarelli), Ballario (90' Cena). Mentuito. **Fossanese:** Giaccardi, Ambrosino, Ellena, Marello, Botta, Borgna, Mannini, Manfredi, Prato (87' Domnici), D'Errico, Mana (81' Manissero). **Arbitro:** Buscaglia. **Note:** espulso al 91' Manfredi per doppia ammonizione.

2-0

Giaveno Coazze: Armellino, Guasco, Culpo, Marenco, Rosa Brusin, Guglielmo (67' Billa), Rondi, Moncalieri, Ussei, Dragone (85' Costa), Barbi (65' Piacenza). **Lascaris:** Boetto, Musacchio (88' Mazzoni), Mendes (78' Lionti), Orlando, Perri, Falco, Andretta, Luison, Cugusi (46' Di Natale), Anselmi, Rainero. **Arbitro:** Bissacco. **Reti:** 38' e 45' Dragone.

Pinerolo: Fossat, Biandizzi, Bittolo Bon, Galizia (46' Vitione), Salvai, Bianco, Formato (75' Rossetti), Schiavello, Raimondi, Capobianco, Franzoso (46' De Dominici). **Nizza Millefonti:** Sola, Rigollet, Scaravaglio, Castano, Bochicchio, Catallo (70' Sanfilippo), Cortese, Bessone, Di Matteo (87' Barrese), Giovine, Chatti (46' Urzi). **Arbitro:** Bortignon. : 58' e 75' Castano (rigore).

Saluzzo-Pro Settimo 1-3

Saluzzo: Rizzi, (65' Matta), Agnese (46' Zucca), Camisassa, Careglio, Mendola, Corsaro, Bianco, Ferri, Barale (73' De Maria), Mollica. **Pro S** Carminara, Alberti, Pollastrini (72' Zanetta), Prete, Goria, Miela, Raschillà (63' Sparacio), Fanton, Andretta, Morin (91' Rapisarda), Riccardi. **Arbitro:** Bruno. **Reti:** 4' Morin, 36' Riccardi, 80' De Maria (autorete), Corsaro. **Note:** espulso al 56' Mollica per fallo di reazione.

Saviglianese-Chieri 1-4

Saviglianese: Boscolo, Motta, Marengo, Fiorito, Mattalia, Tavella (53' Santoro), Fornero, Gilatta (53' Burzio), Parola, Martire, Tolve. **Chieri:** Canova (53' Trevisan), Valoti, Gagliardi, Macario, Caputo, Ciappina, Tinozzi, Migliore, Camà (46' Foglietto), Massimo (80' Ieraci), Poggio. **Arbitro:** Zanchin. **Reti:** 10', 71'Massimo, 65' Poggio, 87' Parola.

Settimo-Cumiana 0-0

Settimo: Spadoni, Dugato, Capra, Vannucci (67' Grasso), Viola, Lazzarato, Lapomarda, Sartori, Pia, Cavalloni (46' Santagostino), Raso (71' Cusenza). **Cumiana:** Amato, Sabatino, Chiaussa, Dana, Guarrasi, Corgnati, Ruffinatto (74' Issoglio), Lanza, Giuliano (61' Avossa), Cozzula, Amatulli. **Arbitro:** Barretta. **Nota:** espulsi all'80' Lazzarato per doppia ammonizione.

Venaria-Albese 0-1

Venaria: Pierulli, Spanò, Virgilio, Misiano, Ciravegna (84' Sottil), Morra (44' Liviero), Ciancaglini, Tosto, Vastapane, Daddi, Lucadamo. **Albese:** Fadda, Galipoli, Manera, Ballauri, Mezzanotte, Zavattero, Castiati (73' Fogliati), Tardivo, Casciano (92' Almasso), Guerrini, Vezza (62' Cantamessa). **Arbitro:** Giacobbe. **Rete:** 22' Casciano. **Note:** espulsi al 44' Pierulli e al 75' Ballauri.

PROMOZIONE, GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

CERANO	BORGOVERC	2-0
	NUVI DOMO	2-1
	BRIGA	1-1
GATTINARA	MOMO	0-3
	TRECATE	2-1
ROMENTINESE	VARZESE	0-1
	CALTIGNAGA	1-0
	GALLIATE	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GOZZANO	18	5	3	0	14	6
CERANO	15	4	4	0	9	3
ROMENTINESE	15	4	3	1	11	5
BARENGO	14	3	5	0	7	3
	11	3	2	2	8	7
CALTIGNAGA	11	3	2	3	9	9
CUREGGIO	10	2	4	2	13	13
	10	3	1	4	6	8
	10	2	4	2	6	6
BORGOVERC.	10	3	1	4	11	12
GALLIATE	8	2	3	3	8	7
BRIGA	8	2	2	3	4	4
VIRTUS V.	8	2	2	4	5	9
JUVE DOMO	8	2	2	4	4	8
TRECATE	7	1	4	3	4	5
GATTINARA	2	0	2	6	6	19

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 07/11 - 14.30

BORGOVERC	VIRTUS V
BRIGA	CUREGGIO
CALTIGNAGA	BARENGO
	ROMENTINESE
JUVE DOMO	GOZZANO
MOMO	CERANO
TRECATE	GATTINARA
VARZESE	VAPRIO

Il gruppo di testa si è sgranato lasciando a primeggiare la matricola Gozzano. L'undici cusiano ha costruito il successo sul Trecate con la doppietta di Fantoli mentre gli ospiti hanno fallito un rigore per poi insaccare in extremis la rete di consolazione. La Romentinese era la formazione che si trovava al comando fin dall'avvio del campionato ma ieri ha subito il primo stop: Zani della Varzese ha approfittato dell'errore del portiere locale. I verdearancio con la sconfitta oltre a perdere il primato, cadono al terzo posto della graduatoria, preceduti dal Cerano. Pusineri & C. infatti hanno battuto il Borgovercelli Stefanoni (75') e Scazzosi (85'). Tra Barengo e Briga entrambe con maglie a strisce orizzontali, c'è stato un botta e risposta: vantaggio biancoverde con Scialino e recupero dell'ospite Cogia. Ancora un passo falso per il Caltignaga che è fatto superare da Rossi (65') nel derby di Vaprio. Successo del Cureggio sulla Juve Domo la punizione di Linari e un'autorete su tiro di Trentani. Momo si è sbarazzato del Gattinara nonostante sulla panchina dei vignaioli sedesse il nuovo tecnico Stefanuto: gol di Tonati e doppietta di Vidali. Il Galliate è uscito male dalla trasferta a Villadossola: Donati e Balducci hanno vanificato la marcatura di Anversa. **[rob.lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

CASTELLAM.	CASELLE	2-1
MATHI	ST	1-0
S. BENIGNO	LA CHIVASSO	1-2
VIVERONE	TONENGHESE	1-1
RONDISSONE	VAL MOS	0-1
SARRE	VAUDESE	2-1
NOLESE	CIRIE	3-0
VALLORCO	CAVAGLIA	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAM.	20	6	2	0	18	3
NOLESE	17	5	2	1	16	8
SARRE	16	5	1	2	14	6
TONENGHESE	16	4	4	0	10	4
VAL MOS	16	5	1	2	7	4
VAUDESE	13	4	1	3	13	10
CIRIE	12	3	3	2	9	9
CAVAGLIA	11	3	2	3	6	8
S. BENIGNO	10	3	1	4	15	17
MATHI	9	2	3	3	4	6
CASELLE	7	1	4	3	8	12
VIVERONE	7	1	4	3	5	10
ST. CHRISTOPHE	6	2	0	6	8	14
RONDISSONE	6	1	3	4	2	8
LA CHIVASSO	5	1	2	5	3	9
VALLORCO	3	0	3	5	3	15

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

CASELLE	S. BENIGNO
CAVAGLIA	
CIRIE	SARRE
LA CHIVASSO	VALLORCO
ST CHRISTOPHE	VIVERONE
TONENGHESE	RONDISSONE
VAL MOS	CASTELLAM
VAUDESE	MATHI

Il Castellamonte continua a correre. Gli eporediesi non si lasciati scappare i tre punti tra il Caselle. Ma l'incontro è stato combattuto e, solo nel finale, la capolista è riuscita a imporsi. Castellamonte in vantaggio al 12' con un'autorete di Varello. Sembra l'inizio di una facile vittoria, invece il match resta sull'1-0 sino al 75' quando un'autorete Mastropietro rimette in equilibrio il risultato. L'assalto finale del Castellamonte frutta all'84' il gol-partita di Bellino. Cambio della guardia alle spalle dei leader: adesso a tre lunghezze c'è Sportivenolese che ha regolato con secco tris il Ciriè. Perde terreno la Tonenghese, bloccata ad Albiano dalla Real Viverone. Le cose si erano messe bene per gli ospiti, passati in vantaggio al 20' grazie a Deleteris. Ma al 55' il team di Ramella agguanta con Pesce il pareggio. Al terzo posto sale anche il Sarre che con un finale mozzafiato sconfigge la Vaudese. Valdostani a segno con Facchini e più volte vicini al raddoppio. Al 91' il neo entrato Antonicelli firma il pari. Ma la i non sono finite e, al 94', Giovetti sigla il clamoroso 2-1. Con un gol di Mondadori all'84 il Val Mos espugna Rondissone. Vittorie esterne anche per Cavaglià e La Chivasso che lascia l'ultimo posto. Il Mathi regola il Saint Cristophe. **[p. m. f.]**

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	CHERASCHESE	1-0
BUSCA	SOMMARIVA P.	0-7
CENTALLO	VALLI MON.	1-0
FERRIERA L.	SUSA	0-0
NARZOLESE	ZUVALSUSA	3-1
PIOSSASCO	CAVOUR	3-1
PRO DRONERO	OLMO 84	1-0
ROSTA	VILLAFRANCA	1-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENTALLO	20	6	2	0	17	3
PRO DRONERO	19	6	1	1	15	7
SOMMARIVA P.	15	5	1	2	24	10
ZUVALSUSA	16	5	1	2	14	11
VILLAFRANCA	15	4	3	1	15	8
VALLI MON.	14	4	2	2	14	8
OLMO 84	13	4	1	3	14	11
CHERASCHESE	11	3	2	3	11	9
	10	3	1	4	10	12
BUSCA	10	3	1	4	7	13
PIOSSASCO	9	3	0	5	10	18
FERRIERA C.	8	2	2	4	5	13
NARZOLESE	7	2	1	5	9	15
ROSTA	6	2	0	6	8	14
CAVOUR	5	1	2	5	7	13
SUSA	2	0	2	6	7	22

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

CAVOUR	NARZOLESE
CHERASCHESE	BUSCA
	CENTALLO
OLMO 84	ROSTA
SOMMARIVA P	PRO DRONERO
SUSA	
VILLAFRANCA	PIOSSASCO

La Pro Dronero, superando per 1-0 l'Olmo '84 Donatello con rete siglata da Perri a metà ripresa, rosicchia due punti alla capolista Centallo, fermata sullo 0-0 da un buon Valli Monregalesi e ora insegue una sola lunghezza di svantaggio.

In terza posizione c'è il Sommariva Perno, travolgendo con 7 reti il Busca, il Duebivalsusa, sconfitto a Narzole dove i locali hanno battuto, grazie a una tripletta di Noviello, il quotato Duebivalsusa (Stabile), mettendo a segno la sorpresa della giornata. Nella squadra dei Roeri, da sottolineare la prestazione eccellente di Brunetto che con cinque gol realizzati, balza in testa alla classifica dei marcatori. Le altre due segnature portano la firme di Luca Morone e Mellano.

Salgono anche le quotazioni del Villafranca che con gol di Leo e doppietta di Lavigna ha espugnato il campo del Rosta (a segno con Di Maggio).

Successi casalinghi anche per l'Airaschese, che supera il Cherasco con il gol di Aghemo su rigore, e del Piossasco che, con reti di Giordanino, Carrino e Bagno, liquida il Cavour (in gol con Angelino).

Infine, si è chiuso sullo 0-0 il derby tra Ferriera Condove e Susa. **[m. c.]**

GIRONE D

RISU

CANELLI	S. MAURO	
CASTELLAZZO	LUCENTO	2-2
CRESCENTIN	PIOVERA	1-1
N. VILLANOVA	MONCALVESE	0-1
PONTECURONE	PINO	0-0
SAREZZANO	S. CARLO	2-0
TRINO	SANDAMIANF	7-0
TROFARELLO	DON BOSCO N	1-1

FICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAZZO	16	4	4	0	17	7
LUCENTO	16	4	3	0	14	10
MONCALVESE	15	4	3	1	8	4
CANELLI	15	4	3	1	9	7
TRINO	12	3	3	2	22	11
CRESCENTIN.	12	3	3	2	10	9
SANDAMIANF.	12	3	3	2	9	12
PINO	10	2	4	2	11	12
S. MAURO	9	2	3	3	9	11
PIOVERA	9	2	3	3	8	11
DON BOSCO N.	8	2	2	4	8	11
N. VILLANOVA	7	1	4	3	12	14
PONTECURONE	7	1	4	3	6	9
TROFARELLO	6	1	3	3	4	8
SAREZZANO	6	1	3	4	5	8
S. CARLO	5	1	2	5	7	13

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

DON BOSCO N	CASTELLAZZO
LUCENTO	CANELLI
MONCALVESE	
PIOVERA	
	TRINO
S. MAURO	PINO
SANDAMIANF	CRESCENTIN
SAREZZANO	N. VILLANOVA

Si chiudeva in parità il big match dell'ottava giornata tra Castellazzo e Lucento: 2-2 finale dopo una tirata, caratterizzata anche da due espulsi per parte. Reti di Fortunato e di Moncada per i torinesi ai quali rispondeva la doppietta di Megna.

Spicca il roboante 7-0 del Trino a spese del Sanda: goleador, il solito Weffort, autore di un poker di marcature, mentre Alandi e Ascioti completavano la goleada. Colpaccio del San Mauro in casa del Canelli: gli ospiti si imponevano una doppietta di Mamini messa a segno nel finale. Tre punti importanti anche per la Moncalvese, vittoriosa fuori casa nel derby astigiano contro la Nuova Villanova con il solito Incardona nelle vesti di match winner. Spartivano la posta in palio Crescentinese e Piovera con reti tutte nella ripresa, nel giro di otto minuti, firmate da Amadu e da Giacobone. Pari (1-1) anche tra due torinesi Trofarello e Don Bosco Nichelino con marcature di Rubino per i padroni di casa e di Pignataro per gli ospiti.

Risultato ad occhiali tra Pontecurone e Pino 73, mentre per ciò che riguarda la bassa classifica il Sarezzano lasciava la maglia nera di fanalino di coda al San Carlo aggiudicandosi i tre punti in virtù 2-0 finale. Nei minuti conclusivi le due segnature di Mogni e di Senna. **[pie.lun.]**

In B2 i carmagnolesi battono S. Antioco; Auxilium Torino in classifica è ancora ferma a quota zero

Per l'Extratour arrivano i primi punti

Belle prove di Europe Line Alessandria e 3B6 Castelletto

Fabrizio Turco

In serie A1 femminile le disattenzioni difensive della seconda metà del primo tempo (da 17 pari a 42-29 del riposo) compromettono la speranza dell'Ulka di tornare da Chieti con i due punti in tasca. Alle alessandrine, ottime nella ripresa, non bastano i 21 punti di Smith. **CHIETI-ULKA 73-67 (42-29). Ulka A1:** Almerigotti 6, Conciatori, Gori 8, Gruppi 4, Martiradonna 12, Salvestrini 8, Smith 21, Vesel 5, Zanierato 3, Cencetti ne. **Serie B.** Cimberio dai due volti a Pesaro. Dopo un primo tempo, i novaresi subiscono la voglia di vincere dei padroni di casa annullano il gap e strappano con le unghie (e tanti rimbalzi) i due punti. **PESARO-CIMBERIO 74-72 (36-45). Cimberio Borgomanero:** Prato 6, Romeo 16, Conti 12, Ferrari 14, Cucco 1, Peretti 17, Mariani, Buschini ne, Agnesi 6, Piccolino. **Serie B2.** Ormai è crisi nera. Torino perde anche sul (difficile) campo di Olbia e rimane, ultima e solitaria, a zero punti in classifica. L'Auxilium è stata anche avanti di 11 (44-55 al 29') ma la grinta dei locali (e la precisione da fuori) ha fatto la differenza. **OLBIA-AUXILIUM 79-73 (32-33). Auxilium To:** Muyango 14, Am.Calvo 19, Novara 2, M.Bogliatto 4, Scurzio 10, Signorile 6, Ceron 12, Magliano 6, Martoglio ne, D'Affuso. Una splendida Europe Line marca Valentini (fatica 15' (26 pari) poi allunga decisamente e sbaraglia Lucca. **EUROPE LINE-LUCCA 90-77 (41-33). Europe Line:** Sacco 4, Rona 19, Guerriero, Bertelà 10, Torcello 2, Valentini 23, Karpinski, Antonioli 1, Marcello 18, Bassan 13. Vittoria scacciacrisi per l'Extratour che supera il S.Antioco al termine di un match equilibrato per 30'. Al 12' piemontesi avanti 30-21 ma i cagliaritani non demordono (38-42 al 18'). Nella ripresa l'Extratour sfrutta l'uscita per falli di Fontana e allunga decisamente. **EXTRATOUR-S.ANTIOCO 93-79 (44-42). Extratour Carmagnola:** Abbate ne, Cibratio 2, Gili 6, Mossi 22, Paglieri 19, Rovera ne, Robotti 18, Ferraris 8, Randazzo 14, Torchio 4. Nel girone la seconda vittoria del 3B6 che regola il modesto Piove di Sacco. I locali partono forte (13-6 al 5') e vanno al riposo sul +17. Nel secondo tempo massimo vantaggio al 23' (50-29) poi c'è accademia. Ottime prove di Setola in regia e Ferrarese al tiro (6 8 da tre), mentre Margarini ha limitato la difesa Arvedi (18 punti). **3B6-PIOVE DI SACCO 84-71 (44-27). 3B6 Castelletto:** Zuccolini ne, Ferrarese 25, Vasini 4, Barantani 4, Setola 11, Mio 1, Di Gioia 10, Bramati 14, Margarini 15, Guerrini. **Serie C1.** Una serie C1 ancora sconvolta dalla scomparsa di Andrea Grossi (la partita della Cr Asti è stata rinviata a mercoledì 10 novembre) vede sgranarsi la classifica. Alba passa a (Vinetti 18, Cesco 17) e rimane a contatto del Saronno con casale che passa a Novara; intanto Dogliani (E.Occelli 10) supera Derthona nonostante Boggia (16). **Femminile.** Una bella prestazione per l'addio: Emanuela Barbero lascia l'attività battendo l'Omicron (Germanetti 17) e permettendo all'Iscot (Pusino 25) di restare accanto al Casale che supera la Palmar Infostrada. Risale in classifica anche la Conad che blocca i sogni di un Chieri privo di Torrisi e Nicolò. **Serie maschile.** Veleggiano Alessandria e Crocetta. Le due capoclassifica passano in trasferta sugli insidiosi campi di Borgomanero e Moncalieri grazie punti di Forni (20) e della coppia Lotezzano-Mossi (17) per gli alessandrini e Cantatore (15) per i crocettini. Intanto si rimette faticosamente in moto Ivrea; Verbania, ko dopo due supplementari, contesta il tap-in di Bertaina che aveva permesso al 40' l'agguncio eporediese. Infine un Francione favoloso (23 punti, 19 rimbalzi e 11 falli subiti) trascina la Cr Saluzzo all'impresa sul campo di Pinerolo (imbattuto da quasi due anni).

femminile, guidano Iscot e Casale

A1 femminile (5ª): Vicenza-Alcamo 69-79; Varese-Faenza 67-61; Parma-Treviglio 73-54; Chieti-Ulka Al 73-67; Rescifina Me-Priolo 52-44; La Spezia-Comense 58-45; Schio-Pcr Me 88-73. Class.: Chieti, Comense, Parma, Schio e Spezia 8; Priolo, Rescifina e Varese 6; Alcamo e Pcr 4; Ulka e Treviglio 2; Faenza e Vicenza 0. **B femminile, E:** Casale-Ivrea 49-46; Chieri-Cossato 60-75; Vercelli-Torino 60-58; Collegno-Rivoli 78-59. Class.: Casale e Collegno 10; Cossato e Ivrea 6; Vercelli 4; Chieri e Rivoli 2; Mirafiori 0. **Gir. F:** Porcari-Cuneo 66-47; Cogoleto-Savona 68-61 ifts; Lavagna-Mura 49-35; Lerici-B.Taro 38-91. Class.: B.Taro 10; Lerici, Porcari e Savona 6; Cogoleto e Mura 4, Cuneo e Lavagna 2. **B1 maschile (4ª):** Pesaro-Cimberio 74-72; Cagliari-Riva 79-72; Bergamo-Padova 87-79; Montichiari-Montegranaro 88-75; Pavia-Udine 69-82; Siena-Vigevano 74-68; Treviglio-Mestre 87-52. Class.: Montichiari, Riva, Siena, Udine e Vigevano 6; Cimberio, Bergamo, Mestre e Montegranaro 4; Cagliari, Ceam, Pavia, Pesaro e Treviglio 2. **B2, A:** E.Line Al-Lucca 90-77; Extratour-S. Antioco 93-79; Valdarno-M.Cozzile 62-69; Carrara-Certaldo 75-71 dts; Olbia-Auxilium 79-73; Sassari-Cecina 79-66; Montevarchi-Castelfiorentino 71-64. Class.: M.Cozzile 8; E.Line, Carrara, Cecina e Montevarchi 6, Castelf., Lucca, Olbia e Sassari 4; Extratour, Certaldo, S.Antioco e Valdarno 2; Torino 0. **Gir. B:** Palmanova-Oderzo 76-80; Gorizia-Soresina 87-81; Argenta-Bergamo 55-48; Varese-Monza 82-80; 3B6-P.Sacco 84-71; Lumezzane-Cividale 67-73; Padova-Bassano 83-77. Class.: Argenta e Varese 8; Cividale, Gorizia, Soresina e T.Boldoni 6; 3B6, Bassano e Petrarca 4; Lumezzane ed Oderzo 2; Monza, Palmanova e P.Sacco 0. **C1:** Novara-Casale 76-83; Gavirate-Bra 93-78, Rho-Cassano 96-76; Saronno-S.Giorgio 84-71; Dogliani-Derthona 70-63; Legnano-Cr Asti rinv. al 10/11; Sesto-Alba 54-78. Class.: Saronno 8; Alba, Casale e Gavirate 6, Cr, Dogliani, Rho e S.Giorgio 4; Bra, Derthona, Novara, Legnano e Sesto 2; Cassano 0. **C2 masch.** (5ª), A: Ivrea-Verbania 73-69 d2ts; Veloces Vc-Casale 63-50; Oleggio-Biella 84-64; Serravalle-Valenza 36-75; Cigliano-Castelnuovo 74-60; Borgomanero-Alessandria 87-89 dts; Asti '86-Frogs Vc 72-76. Class.: Alessandria 10; Ivrea ed Oleggio 8; Cigliano, Frogs, Nobili, Valenza e Verbania 6; Asti, Biella, Casale, Castelnuovo, Serravalle e Veloces 2. **Gir. B:** Leumann-Venaria 50-77. Moncalieri-Crocetta 51-55; Ginnastica-Cuneo 63-78; Pinerolo-Saluzzo 66-83; Fossano-Savigliano 68-71; Cus To-Chivasso 58-57, Kolbe-Aosta 67-57. Class.: Crocetta 10; Cr 8; Buckler, Cus, Grw, Fibrac e Pinerolo 6; Asit, Kolbe, Savigliano e Snai 4; Icap, Kairos e Leumann 2.

Pallone elastico: è campione d'Italia per il 2° anno

Scudetto al cuneese Bellanti che «beffa» Molinari (11 a 4)

CUNEO. Per il secondo anno consecutivo il Giuliano Bellanti, leader dell'Ipersidis, si è laureato campione d'Italia di pallone elastico. Nella finale di ritorno del campionato di serie A ha sconfitto il cortemiliese Riccardo Molinari della Conad Imperia per 11-4, conquistando lo scudetto in due soli incontri. Bellanti aveva posto le premesse per il suo nella finale di andata a Dolcedo quando si era imposto per 11-7. Sabato a Cuneo la partita è stata una semplice formalità, perchè la superiorità dei padroni di casa è apparsa schiacciante. Bellanti, con il valido apporto del compagni Giampaolo, Unnia e Boetti ha il «game» di apertura agli avversari, ha infilato 7 giochi consecutivi con una regolarità ed una potenza impressionanti. I liguri (Molinari, Lanza, Ghigliazza e Pellegrini) non sono in alcun modo riusciti ad arginare la potenza dei piemontesi che sono andati al riposo in vantaggio per 8-2. Dopo la sosta Bellanti ha continuato a premere sull'acceleratore e si è portato sul 10-2. In vista del traguardo si è poi concesso una breve pausa, consentendo agli avversari di rendere meno umiliante la sconfitta. Sul 10-4 ha però deciso di chiudere l'incontro, scatenando la gioia dei suoi tifosi. «E' stata un'ottima partita da parte nostra - ha detto Bellanti -. Non abbiamo concesso nulla agli avversari, sbagliando pochissimo, anche se forse loro non si sono espressi al meglio. Noi abbiamo invece trovato la condizione ideale nel momento giusto».

Per la serie B ieri a Taggia si è giocata la prima finale fra Leuni (Olearia Taggiasca) e Gallarato (Augusta 53 Bene Vagienna). Ha vinto Leoni con il punteggio di 11-4 (7-3 al riposo). Sabato alle 13,30, a Ceva, si giocherà la partita di ritorno.

La formazione castagnolese della Castiati assicurazioni (Adriano-Soria-Voglino II-Bertorello) si è aggiudicata ieri a Spigno la finale di andata della serie C2 : 11-7 (7-3 al riposo) il risultato. Il ritorno, domenica alle 13,30 a Castagnole Lanze. **[ald. sca.]**

In A2 femminile quarta vittoria consecutiva per l'Agil Trecate che, trascinato dalla belga De Carne, ha superato per 3-0 il Castellanza

Il Trasgo Cavanna piega Busca e va in fuga in B1 maschile

E la matricola terribile Spendibene Casale batte l'ex capolista Donoratico

Paolo Fornaris

E quattro. L'Agil Trecate il poker di vittorie contro il Castellanza (3-0; 25-20, 25-17, 25-22) e a punteggio pieno nel girone B dell'A2 femminile. La fi novarese, ripescata alla fine del secondo campionato che l'aveva vista retrocedere in B1, le toglendo tutte le soddisfazioni negate lo scorso anno e volando nel torneo cadetto grazie ancora una volta alla belga De Carne che anche contro le varesine è stata la protagonista nelle fila piemontesi. Da sottolineare anche le prove del libero Cardullo e della Venturini, autrice di 8 punti, tre dei quali venuti però durante la rimonta del Castellanza nel finale del terzo parziale.

A2 gir. B femminile (4 giornata): Agil Trecate-Castellanza 3-0; Tortoreto-Bari 1-3; Roma-Jesi 1-3; Imola-Forlimpopoli 3-2. **Classifica:** Agil 12; Jesi 10; Imola 9; Tortoreto e Castellanza 5; Forlimpopoli e Bari 3; Roma 1.

In B1 maschile è stato il gran giorno del Trasgo Cavanna Romagnano che ha piegato in tre set nel derby regionale il Coalvi Busca e si è isolato al comando della classifica approfittando del ko subito dal Sant'Antioco a Piacenza e della Mokaor a Cuneo. I sesiani hanno dominato (25-19) il primo set contro una Coalvi che poi è entrata in partita trascinata da un Mantoan in forma strepitosa, ma l'ex Cus Torino non è stato sufficiente contro un Cavanna dimostratosi squadra molto compatta e quadrata e che ha avuto nei servizi di Santià l'arma chiave per chiudere la partita 3-0 con gli ultimi due set terminati 26-24. Perde invece contatto le parti alte della classifica la Mokaor Vercelli fermata 3-1 sul campo della Bre Cuneo. I ragazzi di Blengini hanno disputato un'ottima gara soprattutto da punto vista psicologico, con un solo black-out nel terzo set, quando avanti 2-0 e 18-14 sembravano aver la gara in mano. Ed invece la Mokaor, soprattutto in virtù delle prodezze difensive di Caligaris, Rubini e del libero Gaspari infilava un gran parziale di 11-1 ed accorciava le distanze. Nel quarto però la Bre riprendeva a giocare bene soprattutto a muro e portava a punti preziosi che consentono a Parma e compagni di salire al quarto posto. In graduatoria, alle spalle della battistrada Cavanna, si trovano il Piacenza e la Biemmedue Asti vittoriosa sul campo del Decimomannu in una gara che ha però confermato i problemi psicologici del team di Gulinelli. Dopo aver perso dieci giorni fa set in vantaggio 24-19, Rabezzana e compagni hanno rischiato anche questa volta visto che nella prima frazione avanti 24-21 hanno chiuso 26-24 e nel secondo set da 24-20 hanno faticato fino al 30-28. Gli astigiani hanno comunque avuto una bella reazione nel terzo set in cui hanno recuperato da 13-18 per poi chiudere 25-21.

In B2 maschile soltanto il colpaccio il Plastipol Ovada Torrielli e Roserba inarrestabili in attacco (19 punti per il primo e per il secondo) ha tenuto testa a lungo alla capolista Concorezzo fino al tie-break, in cui la formazione casa ha avuto via libera per 15-10 finale. Sul secondo gradino affaccia la Voluntas Asti vittoriosa con rotondo 3-0 contro il Monza con Guzzago (17) e Canini (15) hanno fatto differenza in attacco.

In campo femminile, in B1 lo Spendibene Casale conferma matricola terribile, supera 3-1 la battistrada Donoratico e si pone all'inseguimento della Pistoiese. Le ragazze di Angelino hanno impiegato un set per prendere le misure alle toscane ma dalla seconda frazione Giordana e compagne hanno preso mano le redini del gioco ed hanno chiuso con grande sicurezza per una matricola all'esordio. In questo terzo turno registrare anche la prima vittoria stagionale della Bieffe Cuneo sul terreno del Sanitars (3-0: 25-23, 25-23, 25-22) ed il successo nel derby regionale della Sanmartinese, trascinata dalle ex Vincenzi e Mira D'Ercole sul campo del Pink Volley Biella.

In nel girone A prosegue la corsa del Chivasso, a segno sul terreno di Rapallo con un 3-0 che non ammette repliche mentre c'è da registrare la grande impresa di un Cafasse praticamente perfetto che ha fatto bottino pieno in tre set a Valenza. Nel girone B rompe il ghiaccio il giovane Omegna a segno per la prima volta in questo campionato con il 3-0 inflitto al Vidue Racconigi in grande difficoltà in per tutto l'arco della gara.

PISTOIESE E CHIVASSO ENTRAMBE KO

In B2 maschile un altro sabato da dimenticare per le forze torinesi. Il Body Cisco Pinerolo è stato sconfitto in tre set (25-22 25-23 25-18) dal Voghera secondo in classifica mentre il Caluso è stato piegato in quattro set sul campo del Parabiago.

B1 maschile (terza giornata): Albisola-Arcosiana 3-1; Decimomannu-Biemmedue At 0-3; Piacenza-Sant'Antioco 3-1; Garibaldi-S.Caronno 2-3; Trasgo Cavanna Romagnano-Coalvi Busca 3-0; Cantù-San Giuliano 3-2; Bre Cuneo-Mokaor Vc 3-1. **Classifica:** Trasgo, 8; Biemmedue e Piacenza, 7; Sant'Antioco e Bre, 6; Cantù, Mokaor, Caronno, 5; San Giuliano, 4; Albisola, Decimomannu, Coalvi, 3; Garibaldi, 1; Arcosiana, 0.

B2 maschile: Voluntas At-Monza 3-0; Concorezzo-Plastipol Ovada 3-2; Palmar San Paolo-Bellusco, si gioca oggi; Parabiago-Caluso 3-1; Voghera-Body Cisco Pinerolo 3-0; Bassi No-Biella Scarpe 3-1. **Classifica:** Concorezzo, 8; Voghera, Voluntas, Merate, 7; Bassi, Biella Scarpe, 6; Plastipol, 5; Bellusco, Palmar, Parabiago, Mondovì, 3; Monza, 2; Pinerolo, Caluso, 0.

B2 femminile (terza giornata): Contù-Veca Mo 2-3; Modena-Pistoiese 1-3; Ipercoop Crema-Pro Patria Mi 0-3; San Giorgio Mn-Rivergaro 3-0; Sanitars-Bieffe Cn 0-3; Pink Volley Bi-Sanmartinese No 1-3; Spendibene Casale-Donoratico 3-1. **Classifica:** Pistoiese, 9; Veca, Spendibene, 8; Cantù, Donoratico, Sanmartinese, 6; San Giorgio, Bieffe, Pro Patria, 4; Modena, 3; Ipercoop, Rivergaro, 2; Pink Volley, 1; Sanitars, 0.

Serie femminile girone A: De Tommasi Chieri-Reccu 3-0; Rapallo-Chivasso 0-3; Reale Mutua Venaria-Astro Piossasco 0-3; Valenza-Avis Cafasse 0-3; Cecina-Cepi Rivoli 2-3, Spezia-Valdiserchio 0-3, Cerutti Pinerolo-Londi Li 0-3. **Classifica:** Chivasso, Valdiserchio, 9; Londi, 8; De Tommasi, 7; Cepi, Avis, Astra, 6; Rapallo, Spezia, 3, Cerutti, Reale Mutua, 2; Valenza, Cecina, 1; Reccu, 0.

B2 femminile Girone: Novate-Brembo 3-0; Bergamo-Geas Cologno 2-3; Mozzano-Belgioioso 3-0; Collecchio-Saronno 3-1; Giovolley Re-Socaf Isola 3-0; Omegna-Vidue Racconigi 3-0; Brembate-Reggio Emilia 2-3. **Classifica:** Novate, 8; Collecchio, 7; Giovolley, Saronno, Bergamo, 6; Geas, Reggio Emilia, 5; Mozzano, Belgioioso, 4; Omegna, Brembo, 3; Socaf, 2; Brembate, 1; Vidue Racconigi, 0.

CAMPIONATO REGIONALE DI PRIMA

Ottava giornata: la Biogliese raggiunge il Vespolate in vetta al girone B; l'Arona (A) e l'Ovada (H) tengono il ritmo dei tre punti

Vanchiglia di nuovo prima, KL Bacigalupo corsaro a S. Lesna

Molti i pareggi: Corneliano e Sommarivese la classifica (G) di solo punto

Girone A: ottava giornata: Bellinzago-Arona 0-4; Vogogna-Fondotoce 0-0; Cristinese-Intra 2-0; Mergozzo-Gargallo 2-1; Pro Vigezzo-Feriolo 0-4; Serravallese-Pombiese 1-3; Stresa-Romagnano 2-1; Veruno-Gattico 4-3. **Classifica:** Arona 22; Veruno 15; Fondotoce e Feriolo 14; Gattico e Pombiese 13; Mergozzo e Stresa 11; Vogogna e Cristinese 9; Serravallese e Pro Vigezzo 8; Romagnano 7; Bellinzago 6; Gargallo e Intra 3. L'Arona porta a sette le lunghezze di distacco dalle inseguitrici. Il Veruno vinceva per 3 a 0 sul Gattico. Gli ospiti hanno rimontato fino al 4 a 3 finale, con la tripletta di Pacchin.

Girone B: Carpignano-Caresanese 1-1, Casaleggio-Pro Candelo 1-1, Lumellogno-Vald Tol 1-0, Palestro-Vespolate 0-0, Sant'Agabio-Sizzano 1-2, Valsesiera-Recetto 2-0, Verrone-Lessona 2-2, Vignale-Biogliese 0-1. **Classifica:** Vespolate, Biogliese 17; Valsesiera, Casaleggio 16; Lumellogno 15; Recetto 13; Pro Candelo 12; Palestro, Sant'Agabio 11; Caresanese, Vald Tol 9; Lessona, Carpignano 8; Verrone, Vignale 4; Sizzano 3.

Girone C: Aymavilles-Quincinettese 2-1; Borgo Sud Est Chivasso-Gassino 2-2; Charvensod-Alicese 3-1; Issogne-Verolengo 3-0; San Biagio-Santhià 1-1; Tavagnasco-Saint Pierre 1-2; Valle del Lys-Caluso 2-0; Villareggese-Verres 1-1. **Classifica:** Charvensod punti 19; Issogne, 16; San Biagio, 15; Santhià, 14; Verres e Aymavilles, 13; Borgo Sud Est Chivasso, Saint Pierre e Valle del Lys, 12; Gassino, 11; Quincinettese, 10; Verolengo e Tavagnasco, 8; Caluso, 4; Villareggese, 3; Alicese, 2.

Girone D: Atletico Mirafiori-Malanghero San Maurizio 2-2; Beppe Viola Autopiagora-Victor Favria 0-0; Esperanza-Pozzomaina 1-1; Eureka Settimo-Piano Cafasse 1-5; Oltrepò San Mauro-Borgaro 1-3; Pianese-Rivara 1-1; Vanchiglia-Salus 3-1; Victoria Ivest-Carrara 90 2-1. **Classifica:** Vanchiglia 16 punti; Pozzomaina, 15; Favria, 14; Beppe Viola, Victoria Ivest e Borgaro, 13; Rivara, 12; Carrara 90 e Pianese, 11; Atletico Mirafiori, 10; Oltrepò San Mauro, 9; Salus e Piano Cafasse, 8; Malenghero, 6; Eureka Settimo e Esperanza, 5. Fermato il Pozzomaino dall'Esperanza, il Vanchiglia ne approfitta per tornare in testa alla classifica.

Girone E: Borgata Lesna-KL Bacigalupo 0-1; Caselette-Grugliasco San Paolo 3-1; Gioventù Giavenese-Savonera Maroso 0-0; Olympic Collegno-Perosa 1-0; Pianezza-Bruinese 0-0; Rangers Matteotti-Paradiso Collegno 2-4; Rivalta Val Sangone-To Sporting Mazzola 2-1; Sporting To-Borgo Sanremo 1-2. **Classifica:** KL Bacigalupo, p. 18; Savonera Maroso, Paradiso Collegno, Rivalta Val Sangone e Caselette, 16; Olympic Collegno e Borgo Sanremo, 15; Bruinese, 10; Rangers Matteotti, Sporting Torino, Pianezza e Gioventù Giavenese, 9; To Sporting Mazzola e Borgata Lesna, 6; Grugliasco San Paolo e Perosa, 3.

Girone F: Chisola Calcio-Santa Maria Storari Vallere 0-0; Isola-Freccia Azzurra Vanchiglietta 1-2; La Loggia-Junior Canelli 0-4; Nicese-Nonesenone 1-1; Nichelino-Carmagnolese 2-3; Piobesi-Pecetto 4-0; Santenese-Carmagnola 98 3-0; Stella Azzurra Santa Rita-Poirinese 2-4. **Classifica:** Poirinese, 20 punti; Junior Canelli, 17; Nicese, 15; Stella Azzurra e S. Maria Storari Vallere, 14; Carmagnola e Nonesenone, 13; La Loggia e Carmagnolese, 12; Isola, 10; Pecetto, 8; Nichelino, Santenese e Piobesi, 7; Chisola Calcio e Freccia Azzurra Vanchiglietta, 5.

Girone G: Augusta Benese-Corneliano 1-1; Beinette-Pedona 1-3; Dogliani-Carmagnese 3-1; Luserna-Cavallermaggiore 2-2; Pancalieri-Genola 0-3; Racconigi-San Secondo 1-3; Sommarivese-Pool Caraglio 2-2; Vigone '92-Castagnole 0-1. **Classifica:** Corneliano 18; Sommarivese 17; Castagnole, Augusta Benese Luserna 15; Genola 12; Pedona 11; Vigone '92, Dogliani 9; San Secondo 8; Racconigi, Pool Caraglio, Cavallermaggiore 7; Pancalieri, Beinette 6; Caramagnese 4. Il duello al vertice tra Augusta Benese e Corneliano si risolve in parità. Padroni di casa in vantaggio alla mezz'ora con un rigore di Beccaria; a dieci minuti dal termine sigla il pari Capra.

Girone H: Bassignana-Fulvius Samp 2-1; Cassine-Carrosio 1-1; Frassineto Occimiano-Felizzano 1-1; Fresonara-Arquatese 1-2; Eco Don Stornini-Ovada 1-3; Sporting Fubine-Sale 1-3; Vignolese-Castelnovese 0-0; Viguzzolese-Gaviese 1-0. **Classifica:** Ovada 22; Sale 17; Frassineto Occimiano, Gaviese 14; Bassignana, Viguzzolese 12; Arquatese, Cassine, Castelnovese, Felizzano, Vignolese 8; Eco Don Stornini, Sporting Fubine 7; Carrosio 6; Fulvius Samp 5; Fresonara 4.

NOTIZIE FLASH

Primavera, battuta la

Prima sconfitta della Juventus, vola invece a punteggio pieno la Fiorentina nel posticipo della quarta giornata del campionato primavera i viola di Chiarugi hanno infatti sconfitto 2-1 i bianconeri di Gasperini. Juventus in vantaggio con La Vecchia, nella ripresa rimonta e il successo della Fiorentina firmato da Bonora e Taddei. **Classifica:** Fiorentina, 12; Torino, Cagliari e Piacenza, 7; Pistoiese, Parma e Ravenna, 6; Juventus e Cesena, 5.

Bocce, in tre al comando

Campionato di bocce per società. **Serie A Girone:** Balangerese-Valmerula Andora 14-6; Voltrese-Dlf Asti 5-15; Ferrero Caudera Arquato-Amatori Sassi Torino 16-4; Autonomi Fossano-Ucci Pianezza 6-14; Auxilium Saluzzo-Litorale Massa 18-2. **Classifica:** Ferrero Caudera, Auxilium e Pianezza p. 6; Dlf 5; Autonomi 3; Balangerese e Voltrese 2; Sassi, Valmerula e Litorale 0. **Girone B:** Tubosider Asti-Brb Ivrea 14-6; La Perosina-Albisola 19-1; Roverino-Cumianese 12-8; Nitri Auto Aosta-Rapallese 12-8; Rivolese-Amici Chiavazzesi Biella 16-4. **Classifica:** Tubosider p. 6; Rivolese, La Perosina, e Nitri Auto 4; Cumianese 3, Rapallese e Roverino 2; Amici Chiavazzesi 1; Albisola 0.

Rugby, Biella rimane in

Il Mondoffice Biella vince in casa e resta al comando della serie C1. Il quindici biellese ha battuto il Sondrio 13-6, mentre è incappato in una pesante sconfitta il Rugby Torino, che a Velate è stato superato 75-20. Domenica prossima i torinesi ospitano al motovelodromo il Rho ed il Mondoffice farà visita al Parabiago. In C2, tre squadre a punteggio pieno: Ivrea, Asti e Chieri che hanno rispettivamente battuto il Rivoli (56-17), il Valledora (52-6) e il Mauro (19-3). Il Volvera infine batte in trasferta il Novara 35-0 e raggiunge il San Mauro a quota 2.

E' NATA JETSY.
LA NUOVA MACCHINA DI REX.

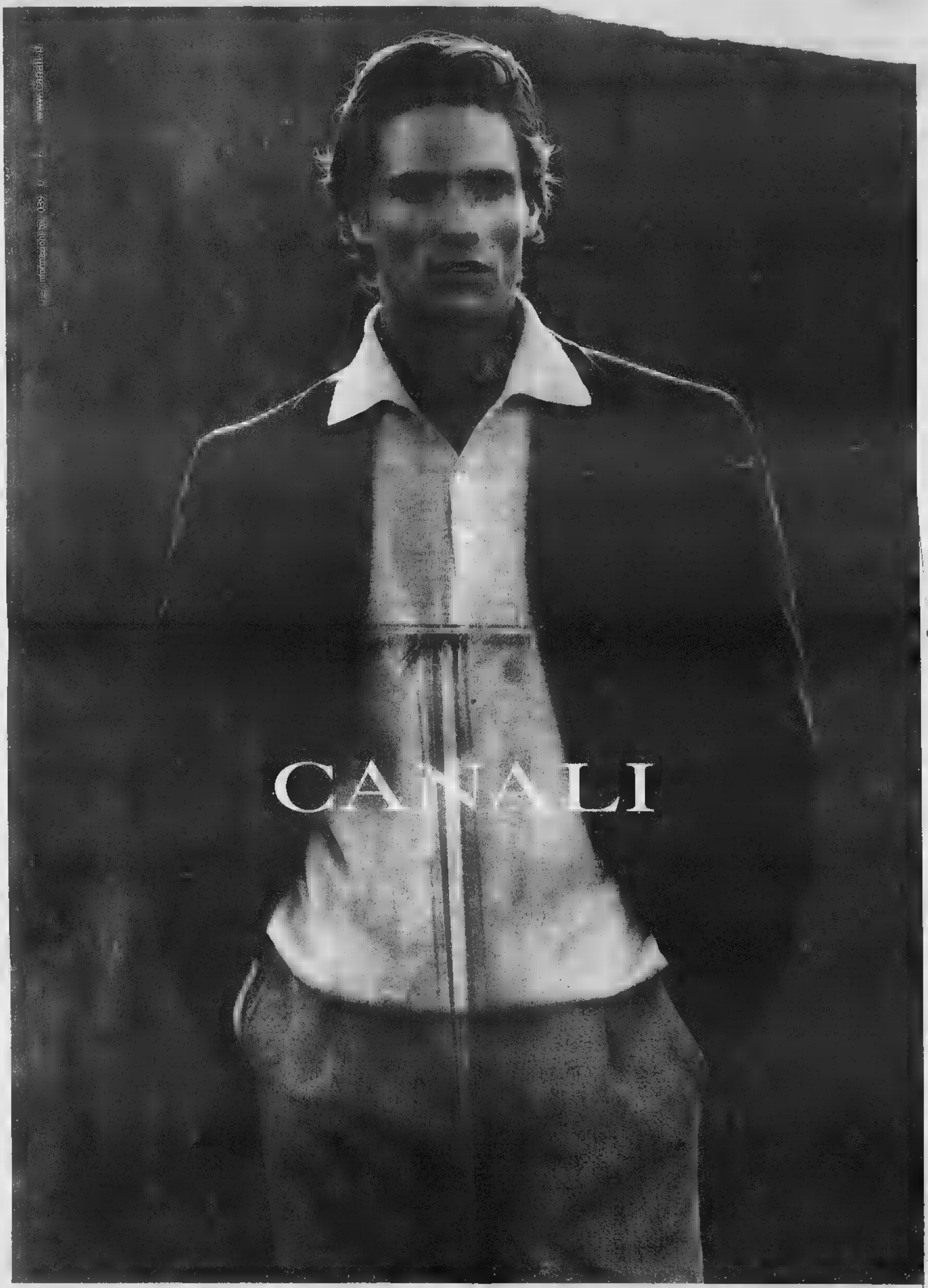
JETSY ▶ Nuovo sistema di lavaggio Activ.JWS ▶ Programma lavaggio a mano ▶ D[illegible] ▶ Centrifuga regolabile fino a 1600 giri ▶ Oblò inclinato di 20° diametro 30 cm apertura a 180° ▶ Sistema antivibrazioni soft-suspension ▶ Programmatore partenza ritardata fino a 24 ore ▶ Prestazioni certificate AAA ▶ Massimo risparmio energetico ▶ Ciclo di lavaggio effettivo di [illegible] ▶ UNICA LAVABIANCHERIA AL [illegible] E INCLINATO.

TOP

REX
FATTI PER ESSERE IL N.1

Speciale garanzia Top Service Rex: con sole 30.000 lire potrete ottenere l'estensione a 5 anni dei contenuti di garanzia obbligatoria previsti per legge. Per maggiori informazioni consultare l'apposito libretto di garanzia disponibile presso i punti vendita.

ARMANI
JUNIOR


CANALI

Trionfo Rosso!

Ferrari Mclaren
Campionato Mondiale Costruttori F1

tic tac

FRESCHEZZA IN 2 CALORIE
tic tac
MENTA

Trionfa la freschezza!

Incidenti in città, Val di Susa e Canavese per imprudenza e velocità elevata

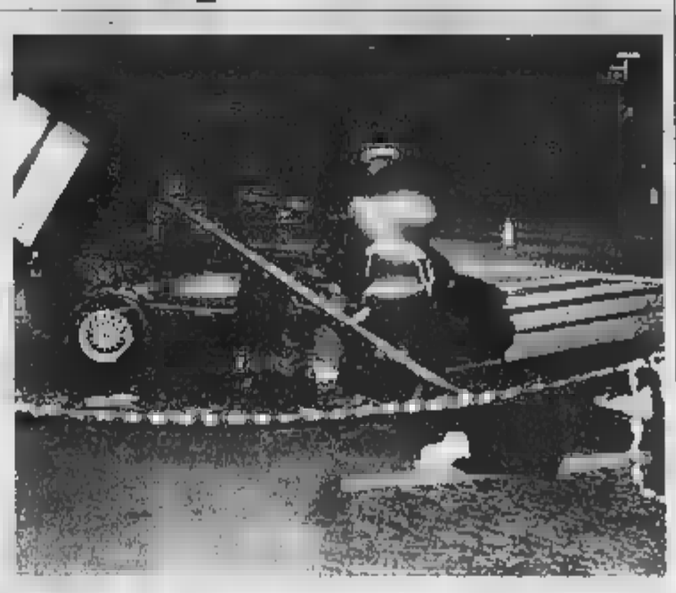
Strade del sabato sera, 4 morti

Due minorenni tra le vittime

Strage del sabato sera sulle strade di Torino e della provincia. Quattro persone (due delle quali minorenni) hanno perso la vita e nove sono rimaste ferite in tre incidenti avvenuti in città, in Valsusa e nel Canavese.

La prima sciagura alle 23 in corso Moncalieri angolo via Marsala. Una Golf diretta verso Moncalieri ha sbandato a sinistra e si è ribaltata dopo esser finita contro il marciapiede lungo la carreggiata opposta. Il guidatore, Salvatore Silvestri, 33 anni, di Settimo, è stato scaraventato fuori dall'abitacolo ed è rimasto schiacciato sotto la vettura. Inutili i soccorsi: [illegible]e alla vittima viaggiavano altri tre ragazzi, trasportati alle Molinette e dimessi dopo qualche ora. Hanno tutti ferite o lesioni guaribili in pochi giorni. L'incidente ha provocato rallentamenti e ingorghi su tutta la strada: la [illegible] verso il centro della città, in particolare, è rimasta chiusa al traffico per oltre due ore.

Ancora più tremendo il bilancio dello scontro frontale fra due auto avvenuto alle 23,30 in Val di Susa, borgata Malpasso di San Giorgio, due morti e tre feriti gravi. Ancora una volta la causa principale della tragedia sarebbe la velocità eccessiva sulla statale 25, [illegible] sabato ancor più pericolosa da una leggera pioggia che ha inumidito l'asfalto. Le vittime sono Jean Pierre Elies Patrik, 19 anni, borgata Tignai di Bussoleno, operaio presso un'officina meccanica, e Annalisa Serra, 17 anni, studentessa all'istituto Roselli di Oulx, residente [illegible] la madre e il fratello in frazione Argiassera di Bussoleno. Jean Pierre era alla guida di una Peugeot 205 diretta a Susa. Avrebbe perso il controllo del mezzo nell'affrontare due curve: la Peugot è finita contro una Lancia Delta che viaggiava in senso opposto, condotta da Leonardo Garrano, 30 anni, Susa, via Roma 56. Tremendo l'impatto: Jean Pierre e Annalisa - diretti in un pub di Traduerivi - sono deceduti sul colpo.



Il pauroso incidente avvenuto l'altra notte in co[illegible] Moncalieri (sopra). Qui a fianco le vittime: **Annalisa Serra e Davide Tarro Genta**

Sulla Delta con Garrano c'erano Doriano Pignant, 18 anni, Bussoleno, borgata Richettera, e Federica Bar, 17 [illegible]i, via Torino 4, tutti ricoverati [illegible] prognosi riservata.

L'ultimo incidente nel Canavese, prima di mezzanotte, sulla strada che collega Locana alla stazione sciistica Alpe Cialma. Davide Tarro Genta, 15 anni, di Locana, ha perso la vita sulla Golf guidata dal fratello Stefano, 21 anni, precipitata in una scarpata. Il ragazzo è [illegible] sbalzato fuori dall'abitacolo e - come per l'incidente avvenuto a Torino - è rimasto schiacciato dall'auto. Sulla Golf viaggiavano altri due giovani, oltre al conducente: Stefania Nugat, 16 [illegible], di Sparone, e Davide Negri, [illegible] anni, di Locana: hanno tutti lievi contusioni, dopo esser stati medicati in ospedale sono stati dimessi. Carabinieri e vigili del fuoco hanno lavorato tutta la mattina, ieri, per recuperare l'auto incastrata fra le rocce dopo un volo di trenta metri.

Scoperta falsa finanziaria

IVREA. Quattro persone arrestate, altrettante indagate per truffa, almeno [illegible] persone raggirate e decine di milioni sottratti illegalmente. Sono i numeri della truffa scoperta dagli inquirenti di Ivrea e portata avanti da una finanziaria fasulla di Montalto Dora, la «Alphalink Investment» di via Mazzini, 52. Le persone arrestate sono di Ivrea, Valperga, Torino e Catania. Sui nomi c'è il massimo riserbo da parte dei magistrati che conducono l'inchiesta. Vittime del raggiro sono stati commercianti, artigiani, cittadini attratti dalla promessa di mutui agevolati. In sostanza venivano promessi finanziamenti al 4 per cento di interessi. E proprio quel 4 per cento veniva chiesto ai destinatari del finanziamento [illegible] forma di minima garanzia. Quei soldi, però, finivano poi all'estero e venivano restituiti con assegni estinti. L'indagine è durata circa 6 mesi.

Riti e servizi festivi

L'[illegible] celebra messa al Cimitero Sud

Centinaia di persone si sono recate ieri nei cimiteri cittadini per ricordare i propri cari in questi giorni dedicati ai defunti. Proprio per facilitare l'afflusso di visitatori sono stati modificati gli orari di tutti i cimiteri di Torino: resteranno aperti oggi, e sino al 5 novembre, dalle 8,30 alle 18; l'ingresso è consentito sino alle ore 17,30. Da ricordare che [illegible] partire dal 6 novembre prenderà il via l'orario invernale: apertura alle 8,30, chiusura alle 16,30, con ingresso sino alle ore 16. All'interno dei cimiteri Parco e Monumentale è previsto, per oggi, [illegible] servizio di trasporto.

A Cavoretto, fino a domani, funzionerà una navetta [illegible] trasporto pubblico gratuito da piazza Freguglia fino all'ingresso del cimitero.

Anche l'Atm ha potenziato il proprio servizio per raggiungere il cimitero Generale e quello di Torino-Sud allestendo alcune linee speciali, in funzione dalle 8,45 alle 18,30. Vi rientrano il 68b (stesso percorso del [illegible] da piazza Adriano al Generale), il 74b che rinforza la linea 74 tra cors[illegible] Maroncelli e il cimitero Sud, il 75b che collega le Vallette al Generale. Limitatamente ad oggi resterà in servizio anche la linea 5b, usualmente feriale, sul consueto percorso da piazza Solferino al Cimitero Parco.

Oggi alle 15,30, l'arcivescovo Severino Poletto celebrerà [illegible] messa dedicata alla solennità di Ognissanti presso il cimitero Torino-Sud. Domani, commemorazione dei defunti al Cimitero Generale di c[illegible] Novara: inizio alle 8,45, [illegible] preghiera comunitaria guidata dal provicario generale monsignor F[illegible] Peradotto presso la Cappella; presenzieranno autorità civili e militari. Alle ore 9, corteo con le associazioni combattentistiche e della Resistenza, che deporranno corone di alloro sulle lapidi che ricordano caduti in Russia, deportati ebrei, ex internati, vittime civili della guerra, caduti sul lavoro, aviatori e militari. Alle ore 15,30, alla Gran Croce si terrà una messa, celebrata dall'arcivescovo Severino Poletto. La Socrem ha invece organizzato per oggi (dalle [illegible] 14,30), nella sala del commiato del Tempio Crematorio al Cimitero Generale, una celebrazione intitolata «Parole oltre il tempo». Saranno lette poesie e brani di Shakespeare [illegible] la Compagnia Anna Bolens. Seguirà «Il villano di Boemia» di Johannes von Saaz.

Per quanto riguarda il commercio, ricordiamo che oggi tutti i negozi resteranno chiusi, tranne fiorai e pasticcieri.

Oggi, in occasione della festività di Ognissanti, i musei civici (Galleria d'Arte Moderna, Pietro Micca, Numismatica ed Etnografia, Rocca del Borgo Medievale), resteranno aperti dalle 9 alle 19; rimarranno chiusi domani.

Il Borgo Medievale al Valentino sarà aperto tutti i giorni; oggi, (dalle 10 alle 18,30), si potranno visitare anche il Museo dell'Automobile e (dalle 9 alle 20), il Museo Egizio, Palazzo Reale e Galleria Sabauda, con apertura parziale a partire dalle ore 14 per la Galleria; dalle 9 alle 14 ingresso all'Armeria Reale.

IN BREVE

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vittorio Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 238; corso Vittorio Emanuele 182 bis/C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via Barletta 84/A; corso Regina Margherita 66 bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Garibaldi 14; via Genova 64; via San Francesco da Paola 10. ■ **NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66. **APERTA 24 ORE:** Venaria, via L. Da Vinci 50. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. Tempo determinato: 6 posti op. tec. trasporti-distrib. IV qf.; 6 posti esec. assist. bagnante IV qf.; 2 posti educat. cat. C. Lavori socialmente utili: 21 posti Atc IV.

■ [illegible] [illegible] Rapina, l'altro ieri alle 8,30, all'ufficio postale di Tavagnasco. Un uo[illegible] col volto coperto da una sciarpa si è fatto aprire la cassaforte dalla responsabile, Adriana Pezzolo. Nell'ufficio c'era anche la postina Nelli Compagno Fessia. Il colpo ha fruttato 25 milioni, più tessere telefoniche per 740 mila lire e 200 mila lire in francobolli. Il rapinatore è fuggito a bordo di un'auto rubata a Biella e ritrovata [illegible] carabinieri a Borgofranco.

■ **COMUNITA' MONTANA.** Si va verso [illegible] maggioranza e larghe intese per la nuova Giunta della Comunità Montana Valchiusella. Ieri è stata accettata dal presidente di Comunità, Ilario Viglierno Brusso, la richiesta fatta dagli esponenti della Bassa valle per [illegible] rinvio della seduta. «In questo modo - dice - ho voluto dimostrarmi democratico: non intendo spaccare in due la valle. Meglio governare [illegible] una maggioranza più ampia, piuttosto che con un numero minimo di rappresentanti».

■ **CENTRO CONGRESSI.** Oggi sono sospesi i «Caffè letterari» in via Fanti 17. Domani, ore 15, dibattito: «La stampa, le imprese, il pubblico. Come l'Impresa gestisce le relazioni con i giornali». Ne parleranno Vittorio [illegible]din, vicedirettore [illegible] Stampa, e Maria Elena Caporaletti, direttore comunicazione Infostrada.

■ **SCUOLA.** «Scuola per l'alternativa», è il titolo del corso (l'iscrizione costa 30 mila lire) organizzato dai missionari della Consolata e da associazioni di volontariato nelle sale del Centro animazione missionaria di via Cinlini 4 (20,30-23). Informazioni allo 011/52.24.512 e allo 011/89.93.823.

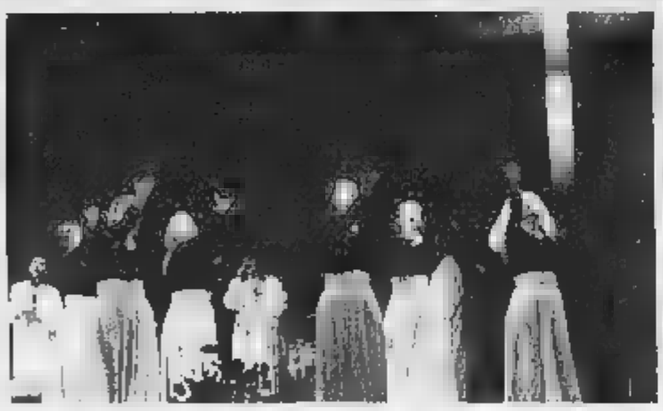
■ **DOPPIO INCIDENTE.** Un volontario della Cri di Lauriano, Gianfranco Bonfante, 58 anni, San Sebastiano Po, via Chivasso 93, è stato travolto l'altra sera sulla statale della Val Cerrina dalla Uno di John Richard Kasana, 34 anni, di Pontestura. Mentre Kasana soccorreva Bonfante è stato a sua volta investito dalla Clio di Michele di Gillo, 57 anni, Torino, via Santhià 65. Entrambi i feriti sono all'ospedale di Chivasso.

L'incontro di un pastore evangelico con 500 fedeli al Colosseo

Danze e canti sul palcoscenico per «far conoscere il V[illegible]gelo»

Paola, undicenne, ieri pomeriggio è andata con papà e mamma al Teatro Colosseo perché «mi diverto tantissimo: si canta e si prega tutti [illegible]sieme». In effetti, la «serata di comunione e preghiera» organizzato dal pastore evangelico Ernesto Bretscher si è aperta [illegible] canti e danze sul palco, accompagnati da percussioni, chitarre e organo. Un'atmosfera molto statunitense, ricreata con un gospel all'italiana, cui hanno partecipato oltre 500 persone. Scopo della serata, spiega il diacono Diguardo, «far conoscere il Vangelo alla gente».

Il pieghevole distribuito all'ingresso dice: «Dà a Dio l'opportunità di incontrarti e farti del bene». Poi, si consiglia di «deporre ogni scetticismo», di evitare di distrarsi «chiacchierando o pensando ad altro». Durante la preghiera «qualche persona potrebbe cadere a terra. Rimani tranquillo, non muoverti. Dio la sta toccando e forse anche guarendo». Diguardo dice che «Gesù può testimoniare la sua vicinanza anche oggi. Abbiamo avuto casi di guarigione dalla sordità e dalla leucemia, confermate dai medici». Più tardi, ci sarà anche una preghiera per i malati. Il pastore Bretscher sale sul palco, ricorda che «siamo qui per chiedere misericordia a Dio e per essere a nostra volta misericordiosi con chi ha bisogno di noi: i bambini poveri e senza futuro. Per un bambino - dice -, è fondamentale sapere di essere importante per qualcuno. E questo qualcuno può essere ciascuno di [illegible]». Ricominciano i canti, si legge il Vangelo, il pastore parla della morte. Il tema non rabbuia i volti, i canti riprendono. **[m. sar.]**



La preghiera si esprime attraverso il canto e la danza sul palco

Volevano trascorrere una notte in discoteca

Rapinano e feriscono un giovane: arrestati

Volevano trascorrere una serata in un locale fuori città, ma non avevano una lira in tasca. Così hanno pensato che procurarsi il denaro c'era un solo metodo: rapinare un giovane travestito napoletano che avevano notato poco prima, fermo su un marciapiede. [illegible] la fretta di fuggire subito dopo il colpo li ha messi nei guai. Gli agenti di una volante, insospettiti da alcuni particolari, li hanno inseguiti e fermati. Giuseppe Agnello, 22 anni, residente [illegible] Carem[illegible] 10, Salvatore Pasciuto, 25 anni, via Principessa Clotilde 42 e Marco De Angelis, 23 anni, via Principessa Clotilde 91 [illegible] stati arrestati per rapina aggravata.

E' accaduto nella notte tra venerdì e sabato. I tre, a bordo di una Peugeot 205, hanno avvicinato un giovane travestito che lavora in corso Massimo d'Azeglio. Dapprima hanno cercato di convincerlo a salire in auto con loro, per fare un giro. Poi, visto che [illegible] inutile insistere, uno dei rapinatori è sceso dall'auto, lo ha aggredito a calci e pugni e spinto a forza nella vettura. Quindi lo hanno rapinato, portandogli via tutto il denaro guadagnato nel corso della serata.

Fuggendo, però, hanno incrociato la volante del commissariato San Secondo, in servizio di pattuglia. Ne è nato un inseguimento. La Peugeot [illegible] i tre giovani a bordo [illegible] imboccato via Ormea a luci spente: speravano così di riuscire a sfuggire agli agenti. Niente da fare, i tre sono stati bloccati nel giro di pochi minuti. In auto avevano una parrucca e una scarpa da donna. Mentre tentavano di giustificarsi: «E' roba di [illegible] nostra amica...» la centrale del 113 ha allertato le volanti di zona che c'era stata una rapina. I tre, riconosciuti dalla vittima sono stati subito arrestati. Recuperato anche il bottino: una manciata di banconote da 50 mila lire che i giovani avevano sfilato dalla borsetta dell'aggredito. Il giovane travestito, un napoletano di 25 anni, invece, è finito [illegible] ospedale. Ne avrà per quindici giorni. **[l. pol.]**

Regione Piemonte
Città di Bra
Assessorato alla Cultura
Provincia di Cuneo
Fondazione Cassa di Risparmio di Bra

Francesco Menzio
Nel centenario della nascita
9 ottobre - 28 novembre 1999

Orario: Lunedì - Venerdì 15 / 18 – Sabato e Domenica 10 / 12 - 15 / 19 – **Apertura serale:** Giovedì 20,30 / 23
Scuole e gruppi organizzati [illegible] appuntamento

Per informazioni: Ufficio Turismo e Manifestazioni di Bra: 0172.43.83.24 www.comune.bra.cn.it
Peira Arte Contemporanea - Bra (Cn): 0172.42.56.27 / 41.57.07

A cura di: Francesco Poli - Giorgio Barberis – **Catalogo:** Edizioni NEI, a cura di Carla Bertone
Organizzazione: Roberto Peira - Bra
In collaborazione con: **Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.**

Sala Mostre Centro "G. Arpino"
Via Guala, 45 - 12042 Bra (CN)

LA STAMPA

"Modella in studio", 1973 olio su tela, cm 70 x 104

ASPESI
MOSCHINO 7983
39/02.
ASPESI

Iniziativa
Soluzioni 2000

Il programma di offerte per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, dei professionisti e delle attività commerciali

Microsoft tin.it

I ■■■■ DELLE ■■■■
PROPOSTE DALL'INIZIATIVA
Soluzioni2000:

SEMPLICI E COMPLETE

PAGABILI ANCHE CON CARTASI BUSINESS RATEALE*

PRONTE ALL'USO E COLLAUDATE

PARTICOLARI CONDIZIONI ■ ACQUISTO VALIDE FINO AL 31/12/1999

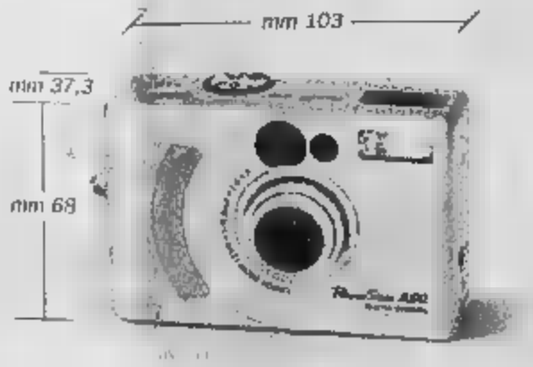
ACQUISTABILI PRESSO I RIVENDITORI ABITUALI

La tecnologia sta cambiando il modo di lavorare. Oggi, grazie ad Internet, ■ moderni software e ■ piattaforme hardware evolute, è possibile dare nuove, eccezionali opportunità di sviluppo alla propria attività, grande o piccola che sia. Con l'obiettivo di rendere le nuove tecnologie più accessibili sia in termini di semplicità d'uso, sia di costo, Microsoft e Tin.it, in collaborazione con le principali aziende di hardware, software e servizi, hanno unito le loro forze per dare vita ad un progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro.
Come Soluzione **PowerShot A50**, la nuova fotocamera digitale Canon piccola ■ leggera.
Dotata di zoom 28-70 ad alta definizione, offre un'elevatissima qualità d'immagine con risoluzione superiore al megapixel. ■ pacchetto software completo contiene tutto il necessario per trasferire ed elaborare le immagini digitali ■ modo facile e veloce ■■ su PC che su MAC.
10 cm di design elegante, ma dal corpo eccezionalmente robusto, fanno della **PowerShot** ■■■ un gioiello dell'avanguardia tecnologica, in linea con la grande tradizione fotografica Canon.
Soluzione **PowerShot** ■■■ è acquistabile anche ratealmente, grazie all'esclusiva **CartaSi** ■■■■■ **Rateale.***
Scegliete Soluzione **PowerShot A50**, ■ sarete liberi ■ concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ci ha pensato **Iniziativa Soluzioni**2000.

*Presso i rivenditori convenzionati

Soluzione PowerShot A50

La fotocamera digitale per catturare immagini di grande qualità ed elaborarle in modo facile e veloce.



PowerShot A50
DIGITAL CAMERA

Canon

SOLUZIONE POWERSHOT A50
OFFRE AGLI UTENTI DI ■■■■ QUICK CHANGE
SERVIZIO GRATUITO PER ■ ANNI CHE ■■ SOSTITUZIONE A DOMICILIO
■ MACCHINA GUASTA CON UN PRODOTTO ■■■ TESTATO E REVISIONATO

A Lit. 1.124.000

PREZZO CONSIGLIATO AL PUBBLICO IVA ESCLUSA.
PAGABILE ANCHE IN COMODE RATE CON CARTASI BUSINESS ■■

CONTATTATECI SUBITO!
SERVIZIO ■■■■■■■■■■ PRONTO ■■■■■ 0282492000
NUMERO ■■■■■■■■■■■■■■ 800-2-2000-2**
WWW.CANON.IT
■■■■■■■■■■■■■■■■■■■■■■■■■■■■

In collaborazione con:
3Com Canon CartaSi COMPAQ

IL VOSTRO BUSINESS DALLA @ ALLA Z

**Da lunedi a venerdi dalle 9.00 alle 18.00

Il giovane granata, esaltato dal primo gol in serie A, si proietta già sulla sfida di domenica

Sommese «avverte» la Juve

«Nel derby il Toro darà battaglia»

Sommese riceve i complimenti di Ferrante dopo il gol segnato a Firenze

Bruno [illegible]
TORINO

Era il 6 aprile 1996 quando Vincenzino Sommese, non ancora ventenne, esordì nel Toro [illegible] perse l'ultimo derby per 2-1. Il gol di Rizzitelli venne vanificato dall'autorete di Sogliano e dalla botta vincente di Vialli. L'allenatore che lanciò Sommese per uno spezzone di partita era Lido Vieri, subentrato a Scoglio che [illegible] già sostituito Sonetti. Fu, quella, anche la stagione della terza retrocessione del club granata. E Sommese, approdato dal Nola nel novembre'94, pur avendo già all'attivo 14 partite e un gol in C1 ricominciò dalla Primavera. Se [illegible] idealmente, non si può neppure definire un «ragazzo del Filadelfia» perché già a quel tempo il vecchio stadio non veniva più utilizzato da alcuni mesi.

Estroso, ricco di fantasia ma fisicamente da irrobustire, Som[illegible] ha dovuto quindi aspettare tre [illegible] e mezzo prima di festeggiare il suo primo gol nella massima divisione. Un gol bello e pesante quello realizzato sabato a Firenze. Un gol che Vincenzino dedica alla sua fidanzata Ylenia, una ragazza di Venaria Reale che sposerà nel giugno Duemila.

Sommese, cos'ha provato dopo che il pallone ha gonfiato la rete di Toldo? «Non mi credevo. La gioia mi ha letteralmente spezzato le gambe. Non capivo più nulla e bene ha fatto Mondo[illegible] a sostituirmi alcuni minuti dopo con Cudini».

Già, Mondonico, il quale l'ha fatta soffrire prima di trasformarla da giocatore part-time in titolare. «E' anche [illegible] suo [illegible] sto attraversando questo momento magico. A Firenze ha dimostrato di credere in me e l'ho ripagato con [illegible] delle migliori prestazioni in maglia granata, se non la migliore in assoluto. Il gol l'ho segnato grazie al fatto che il tecnico mi ha spostato in mezzo, alle spalle [illegible] Ferrante e Lentini. Una gioia immensa, un premio [illegible] sacrifici».

Perché c'è voluto tanto tempo per esplodere? «Dopo la bella prestazione di Benevento, nella partita-promozione [illegible] la Fidelis Andria, pe[illegible] di avere ormai consolidato la mia posi[illegible]. Era il premio [illegible] tanto lavoro, a quei lunghi mesi di fatica per ripristinare la funzionalità del ginocchio sinistro, finito sotto i ferri del chirurgo per l'infortunio di quel maledet[illegible] 17 maggio '98, con la Salernitana, quando mi ruppi il legamento. Invece...». Invece, lei era diventato terza scelta, dopo l'esplosione estiva di Asta, e [illegible] Ivic in «pole position» [illegible] momento in cui il serbo avesse risolto i [illegible] problemi fisici.

Voleva davvero lasciare il Toro? «A questa maglia [illegible] legatissimo, ma [illegible] la sensazione di non trovare spazio. Tre mesi [illegible], parlai c[illegible] Mondonico. Ci [illegible]. Mi disse di intensificare gli allenamenti. Vedendo [illegible] mio impegno, mi impiegò con il Venezia durante la ripresa, poi fui titolare a Cagliari. Tornai in panchina ed entrai nell'ultima mezz'ora [illegible] il Bari. Forse fu quella la svolta. Con la Roma ho giocato dall'inizio e così a Firenze. Il mio segreto? L'allenamento. L'unico [illegible] che avevo commesso quando ero in crisi, era di lasciarmi andare, di non sudare come avevo fatto per otto mesi, per rimettermi dall'operazione».

E ora dove vuole arrivare? «Il più lontano possibile, [illegible] il Toro. Guai, però, se mi dovessi montare la testa. N[illegible] lo farò certo per il gol di Firenze. [illegible] che debbo confermarmi e c'è tanta concorrenza».

Il derby. Come lo immagina dopo tre anni? «Infuocato. Quel mio primo derby in A fu particolare. Eravamo ormai [illegible] una brutta china, quella che ci portò in B. [illegible] perdemmo, senza giocare [illegible] da T[illegible]. Domenica sera sarà tutto diverso. La Juventus [illegible] forte ma [illegible] ci fa paura perché abbiamo dimostrato [illegible] Inter, Roma [illegible] Fiorentina di poter anche dettar legge [illegible] Daremo battaglia, questo è sicuro».

MONDONICO NEI GUAI

Tanti assenti, Silenzi operato domani

TORINO. Domani Silenzi verrà operato al braccio alla clinica Pinna Pintor, ne avrà per più di tre [illegible]. Se non proprio finita, la stagione dello jellatissimo «Pennellone» è in gran parte compromessa. Per [illegible] derby, oltre [illegible] Silenzi, Mondonico non potrà disporre di Pecchia, infortunato, e degli squalificati Diawara e Coco. Recuperabile Bucci che ha una forte contusione allo sterno (domani il portiere farà [illegible] accertamento radiografico); Pastine è in preallarme. Torna a disposizione Bonomi mentre per l'attacco Ivic ripropone la sua candidatura accanto a Ferrante o Sommese, nonostante Lentini a Firenze abbia disputato un'ora più che discreta. In difesa c'è da sostituire Coco e in settimana il tecnico valuterà le condizioni di Edman, sostituto naturale del titolare. Si tratta di assenze importanti ma Mondonico ribadisce che il derby sfugge a ogni regola.

I granata usufruiscono di due giorni di riposo e riprenderanno gli allenamenti domattina a Orbas[illegible]. Sosterranno doppie sedute [illegible] a venerdì, giorno in cui la squadra andrà in ritiro a Leinì. Intanto, cresce la febbre per un derby atteso da tre anni. La Juventus ha chiesto 20 mila biglietti al Toro, segno che anche per il popolo bianconero l'evento è sentitissimo. [b. ber.]

Dopo il pari in extremis di sabato

I tifosi dell'Inter accusano: troppi gol negli [illegible]

MILANO. Lippi ha concesso all'Inter due giorni di riposo per smaltire la rabbia e schiarirsi le idee dopo il mancato successo [illegible] la Lazio sfumato sabato proprio all'ultimo minuto di gi[illegible]. L'obiettivo più immediato dei nerazzurri a questo punto è quello di rimettersi [illegible] fin da domenica a Bologna dove potranno nuovamente contare sull'apporto di Ronaldo, reduce dalla squalifica che gli [illegible] stata inflitta [illegible] conseguenza [illegible] contestatissima espulsione rimediata nel derby.

Intanto i tifosi si interrogano sul rendimento alterno della squadra alla quale imputano una grave carenza e cioè quella di non avere la dovuta tenuta fisica. I fans interisti motivano il loro malcontento [illegible] le reti spesso decisive che i nerazzurri incassano negli ultimi minuti delle partite e invitano Lippi [illegible] studiare gli opportuni rimedi allo scopo [illegible] eliminare un handicap che potrebbe compromettere la stagione. [u. sor.]

Prima successo esterno degli umbri, primo ko interno dei pugliesi: è stata una partita vibrante

Nakata e Olive mandano in orbita il Perugia

La squadra di Mazzone passa a Lecce e si avvicina alle «grandi»

Domenico Favale
LECCE

E tra le grandi del campionato c'è anche il Perugia. Battendo allo stadio di via del Mare un Lecce confuso, gli umbri si candidano per un posto al sole. I tre punti conquistati dalla formazione di Mazzone nel Salento sono i primi esterni di un campionato che in precedenza aveva visto i grifoni sempre a mani vuote lontano dal «Curi»: questo successo segnala un'inversione di tendenza che unita all'eccellente rendimento interno potrebbe schiudere alla squadra di Gaucci orizzonti inimmaginabili.

Se per il Perugia si tratta del primo successo in campo avverso, per il Lecce è la fine dell'imbattibilità casalinga: sul campo amico, infatti, si era sempre battuto con gagliardia tanto [illegible] che aveva costretto alla resa persino la Juventus.

Il successo [illegible] Grifo ha [illegible] nome, quello di Nakata, migliore in campo e autentico trascinatore degli umbri; [illegible] il perfetto assist che [illegible] 24' della ripresa ha aperto a Olive la strada del gol, grazie anche alla complicità della difesa giallorossa, del tutto assente nella circostanza. Successo comunque legittimo e giustificato con un grande secondo tempo dopo che nel primo il Lecce aveva marcato una consistente supremazia territoriale; nella ripresa, invece, la formazione di casa non è stata mai capace di impensierire Mazzantini se non nell'arrembante e vano finale.

La cronaca si apre con un buon Lecce, subito insidioso: al 2' Sesa ci prova da fuori senza trovare lo specchio; al 4' è Lucarelli a impegnare Mazzantini con un bel colpo di testa. Attacca sempre la squadra di casa e il Perugia dà l'impressione di patire molto. Al 12' ancora Sesa [illegible] on trova lo specchio con un sinistro da fuori; al 20' c'è [illegible] mani di Ripa non rilevato da Messina che sorvola anche su [illegible] contatto tra il difensore perugino e Lucarelli al 24'. E' però degli umbri l'azione più pericolosa, al 29': Melli va via a Savino e mette al centro per la girata pronta di Amoruso che trova Chimenti bravo nel respingere la conclusione.

Ripresa senza grandi sussulti fino al gol perugino. E' il 24': Nakata si infila in una voragine sul fianco sinistro della difesa leccese, splendido assist per [illegible] conclusione di destro e al volo del capitano Olive, un [illegible] festeggiato sia prima che dopo dai tifosi di casa.

La reazione del Lecce è volitiva ma confusa: una punizione di Bonomi che sfiora il palo al 40', poi due tentativi a vuoto di Biliotti, al 44' e al 49'. Niente da fare: il Perugia può cominciare a sognare, per il Lecce è un brusco risveglio dopo un buon avvio di campionato.

LECCE	3-5-2	0
CHIMENTI		6,5
ARIAHEZ		6,5
VIALI		5,5
SAVINO		5,5
BALLERI		6
(36' s.t. Bucchi)		6
CONTICCHIO		6
LIMA		6
PASSARELLI		6
(25' s.t. Bonomi C.)		6
COLONNELLO		6
(15' s.t. Pavarini)		5,5
SESA		5
LUCARELLI C.		6
All. CAVASIN		5,5

PERUGIA	4-3-1-2	1
MAZZANTINI		6
RIPA		5,5
CALORI		6
MATERAZZI		6
BA		5
(17' s.t. Osmo)		6
BIGLIA		5,5
OLIVE		6,5
MILANESE		6
(50' s.t. Rivalta)		s.v.
NAKATA		7,5
MELLI		6,5
AMORUSO		5,5
(36' s.t. Sussi)		s.v.
All. MAZZONE		6,5

Arbitro: [illegible]

Reti: 24' Olive
Ammoniti: Amoruso, Melli, Juarez, Conticchio
Spettatori: Paganti: 5.551 - incasso: 175.117.000 - abbonati: 9.414 - quota abbonati: 209.453.103

MICRAMATIC. NON CAMBIARE MAI.

TRASMISSIONE AUTOMATICA DI BIONDIMORI

Stai su di tono.
Con Micramatic la tua guida è più brillante e con l'agilità del cambio automatico, in ripresa batte addirittura il cambio manuale, puoi affrontare qualsiasi percorso cittadino in tutta sicurezza.

Due pedali e un sorriso.
Acceleratore, freno, acceleratore: sulla Micramatic puoi fare tutto con il piede destro. Così, con il sinistro, non devi fare altro che [illegible] il ritmo della musica che stai ascoltando.

Non c'è più stress.
Con Micramatic, grazie a un cambio con un numero infinito di marce, non stressarti [illegible] mezzo al traffico è diventato automatico.

Stai su di morale.
Studi scientifici dimostrano che girare in città con Micramatic riduce la tensione e induce al buonumore. Te ne accorgerai tu, ma soprattutto, chi [illegible] sta accanto.

La serenità della sicurezza.

[illegible]

La vivibilità degli spazi interni.

[illegible]

Il piacere del comfort.

[illegible]

Lo scatto dei motori.

[illegible]

MICRAMATIC. CON IL CAMBIO AUTOMATICO AL PREZZO DEL MANUALE.

DA LIRE 16.700.000 CON INCENTIVI E CON PROPOSTA NISSAN A SOLE LIRE 181.900 PER 24 QUOTE MENSILI ED UN ANTICIPO [illegible] LIRE 4.850.000, VALORE MINIMO GARANTITO/ULTIMO VERSAMENTO LIRE 9.185.000. TAN 7,75% TAEG 9,38%.

NISSAN
AUTO [illegible] PER UNA VITA MIGLIORE.

Inutile l'ingresso di Shevchenko e Boban: per la prima volta in campionato, rossoneri a secco

Milan senza gioco ma il Verona lo grazia

Zaccheroni avvilito: mercoledì rischia tutto a Istanbul

Giancarlo Laurenzi
inviato a VERONA

Non c'è mica bisogno di vietare la vendita di biglietti all'ultrà in trasferta. Per nauseare il tifoso accanito e con orgasmi bellici in testa è sbocciato un metodo più efficace [illegible]. Proiettare su megaschermo Verona-Milan - possibilmente in tridimensione - è deterrenza allo stato puro, distillato di noia, camomilla per gli insonni cronici. Come investire male i propri risparmi. La povertà dei campioni d'Italia è omnicomprensiva: va dalle occasioni create, ai gol fatti, alle idee confuse, all'ennesimo tentativo di Zaccheroni di recuperare in corsa tre punti con le gambe levate, scaraventando dentro a metà ripresa Shevchenko e Boban al posto dei peggiori Weah e Leonardo che la storia recente ricordi. Risultato finale sciapo, quarto pareggio esterno dei rossoneri su quattro trasferte (la quinta proposta dal calendario è il derby del Ronaldo sgomitante), zero in tutto, gol fatti e subiti, occasioni create, movimenti (soprattutto), recuperi, brio, invenzioni, guizzi. Non fosse stato per Costacurta (che ha anche trovato il tempo di mandare a quel paese Helveg), il Milan avrebbe potuto rimetterci le penne e Zac spennato è proprio un piatto prelibato per Berlusconi con il coltello tra i denti da un bel po' (e negli spogliatoi anche Galliani è stato durissimo).

Zaccheroni ha scelto un modulo teoricamente da tutto o subito. Due punte più Leonardo alle spalle, perché Giunti - in genere alternativa al brasiliano - stavolta fa il centrale di [illegible] campo accanto al trattore Gattuso, ai lati Serginho e Helveg per rifornire la testa di Bierhoff di cross a iosa. Dopo [illegible] quarto d'ora è tutto più chiaro: Helveg corre [illegible] avesse sul dorso una tonnellata di aghi, Giunti coordina come il generale di Sturmtruppen, Leonardo si sgretola sui garretti di Colucci, Bierhoff non fa niente per prendere la palla e quando [illegible] raggiunge commette fallo. Weah, poi, è uno spettacolo di varietà, fa sempre la cosa sbagliata al momento giusto. L'immagine d'insieme è una bagnarola che s'incaglia dentro un porto di gommapiuma.

Il Verona non chiude la sfida con tre punti in tasca solo perché ha le tasche bucate. Adailton, unica punta di casa, è il primo responsabile. Dopo 10 minuti appena, riceve da [illegible]'Gotty [illegible] assist da rifinitore anni Sessanta, ma spedisce all'altezza [illegible] calcio d'angolo con Abbiati in uscita disperata. Nella ripresa offre a Melis la presa di corrente per accendere la luce, [illegible] il compagno manda in cielo l'occasione (22' st). E il suo sostituto Aglietti (alla mezz'ora il cambio) contribuisce alla causa rossonera, girando in curva - i piedi dentro l'area piccola, Abbiati in ginocchio - un sopraffino rentro mancino di Falsini (34'st).

Per il Milan, l'imbattibilità della porta resta l'unica lieta novella di giornata, non era mai accaduto nelle trasferte [illegible] quest'anno in campionato. Non era mai successo pure che [illegible] segnasse, e per una squadra tridentata non è bel segno. Oppure [illegible] e, perché diventa l'alibi per toglierne definitivamente di mezzo qualcuno. Shevchenko è stato utilizzato con il misurino del farmacista aspettando Istanbul. L'ucraino non ha tolto la maschera di ferro al Milan come era accaduto nel derby, ha sostituito Weah - e non Bierhoff - e ha prodotto una ghiottonerin che resta l'unico brivido sottopelle per il Verona (slalom gigante con palla di gomma in mezzo e miracoloso salvataggio del podista Marasco, 19' st). Il forcing finale rossonero è un brodino salato per gli assetati del deserto: acuisce la voglia, gonfia i dolori. E a mettere la lente d'ingrandimento sulla domenica di Frey, il fatto che di parate dure non c'è traccia.

Inutile dire che per uscire vivi dalla bolgia dantesca di Istanbul, Zaccheroni dovrà inventarne [illegible] più del diavolo. «Recupero Guly e Ambrosini, e Weah ha scontato le giornate di squalifica», ha detto senza troppa convinzione. E senza troppa convinzione il Milan vara il progetto Galatasaray, affidandosi al cocktail di Zac: stellone (suo) più blasone (della società). Insomma: il gioco non c'è. E in tre giorni non si trova neppure col bastone del miglior rabdomante del Klondike. L'unica è sperare che quello di ieri [illegible] stato solo un eccesso di zero.

Tra Bierhoff e Apolloni si inserisce Frey, che risolve una pericolosa situazione

VERONA 4-5-1	0
FREY	6
FILIPPINI	5.5
FRANCESCHETTI	6
APOLLONI	6.5
FALSINI	6
GIANDEBIAGGI	s.v.
(12' p.t. Diana)	5.5
MARASCO	6
COLUCCI L.	6
BROCCHI	6.5
MELIS M.	5.5
(22' s.t. Sanz)	5.5
ADAILTON	6
(32' s.t. Aglietti)	s.v.
All. PRANDELLI	6

MILAN 3-4-1-2	0
[illegible]	6
INGOTTY	5.5
COSTACURTA	6.5
MALDINI	5.5
HELVEG	5
GIUNTI	5
GATTUSO	6
SERGINHO	6
(45 s.t. Orlandini)	s.v.
LEONARDO	5
(21' s.t. Boban)	6
WEAH	4
(12' s.t. Shevchenko)	6
BIERHOFF	5
All. ZACCHERONI	5

Arbitro: COLLINA 7

Ammoniti: Sanz, Helveg

Spettatori: Paganti 19.822, incasso [illegible] abbonati 10.734, quota abbonati 247.183.000

IL RISCHIO DI ADDOLIN

Il caso di Roma: no ai guardalinee zelanti che spingono l'arbitro a cambiare idea

Dopo l'ottava giornata, quella che sarà ricordata per i pali, è già tempo di verifiche. Al vertice gli scontri diretti si intensificano, come le chiacchiere. Ai punti guadagnati si contrappongono quelli sottratti e le decisioni arbitrali, come il prezzemolo, condiscono il tutto. Per fortuna non sono molti gli episodi controversi e determinanti e il [illegible] esibito dalla [illegible] arbitrale prima di Roma-Cagliari non è ancora in dotazione.

Però, come se [illegible] bastassero le polemiche della scorsa settimana, Filippini del Verona sotto gli occhi di Collina ripropone una gomitata a Shevchenko. L'intervento, non penalizzato, come altri dei milanisti, non inverte la rotta, ma dà un ulteriore scossone all'uniformità d'interpretazione. La moviola non aiuta, a velocità normale tutto appare ridimensionato a un contatto di gioco. Preoccupa quanto è successo a Roma: Massaro, collaboratore di Trentalange, si sovrappone alle decisioni dell'arbitro che ritiene falloso un intervento di braccio di Zebina [illegible] Cagliari e decreta la punizione. Nel parapiglia che segue, anziché aiutare a riportare la serenità, Mas[illegible] interviene (con quali poteri e giustificazioni?) a far cambiare idea a Trentalange. Apriti cielo! Se l'arbitro ritiene di aver visto, e giudicato, perché chiede l'opinione [illegible] altri?

Da quel momento, la partita, già di per sé ostica, diventa nervosa e alcuni interventi, di difficile interpretazione, non aiutano Trentalange. Non vorrei che gli assistenti, lette le dichiarazioni di Blatter, perplesso sul doppio arbitro e propenso ad aumentare le competenze d'intervento dei giudici di linea, intendessero anticipare i tempi. Calma! Treossi ritrova la Lazio [illegible] perde il sorriso. Salas, suo malgrado, si è coinvolto in un intervento di difficile valutazione. Nel dubbio, anziché sorvolare e basta, il fortivese affonda ed esibisce il giallo per simulazione. Peccato.

I NUMERI DELLA SERIE A

Batistuta, pessima mira: ha sbagliato 9 rigori su 22 Ancelotti secondo, lo stesso passo di Lippi un anno fa

Carlo Ancelotti, passo vincente

Massimo Fiandrino

Quarantenni contro: Carlo Ancelotti in panchina, Pietro Vierchowod in campo. Vinsero insieme lo scudetto nella Roma nell'83. Ma Juventus-Piacenza non è stato solo un revival. L'allenatore di Reggiolo esordì in bianconero a Piacenza e vinse 2-0 (14 febbraio scorso). Grazie al successo di ieri, Ancelotti si ritrova con lo stesso ruolino di marcia del predecessore Lippi nell'autunno '98: 17 punti a una lunghezza dalla Lazio (allora davanti alla Juve c'era la Fiorentina). Il punteggio di ieri è identico a quello del precedente Juve-Piacenza: 1-0, gol di Inzaghi; ed è la sesta vittoria su sei partite interne disputate dai bianconeri contro gli emiliani, giunti alla quarta sconfitta consecutiva in trasferta.

[illegible]UTA E I RIGORI. Con quello di sabato contro il Torino salgono a 9, su 22 penalty calciati, gli errori di Batistuta dal dischetto. L'ultima volta che l'argentino sbagliò un rigore fu il 1° marzo '98 in Roma-Fiorentina 4-1 (parata di Konsel). Anche per l'errore del suo cannoniere la Fiorentina ha chiuso la terza partita consecutiva al Franchi senza vittorie. Al contrario, nonostante la sete di Sommese (50esima di una granata a Firenze), [illegible] allungano le partite senza successi del Toro sul campo viola. L'ultimo risale al 31 ottobre '76 quando fu Gruziani a condannare la Fiorentina.

GOL DALLA PANCHINA. Sono 12 i gol decisivi (l'ultimo quello [illegible] Balbo a Firenze) segnati da giocatori entrati a partita in corso. Mai così tanti dopo le prime otto giornate. Erano stati 11 nei primi otto turni della stagione '96-97. L'anno seguente, al termine del campionato, furono invece 21 in totale. E' il Milan che ha usufruito di più dei cambi fatti da Zaccheroni, 4 volte a segno con i panchinari contro 2 del Perugia (doppietta di Amoruso alla settima giornata). Negli ultimi due campionati la squadra che ha realizzato più reti con giocatori subentrati ha vinto lo scudetto: la Juve '97-98 (10, 8 delle quali decisive) e il Milan '98-99 (7, tutte decisive).

MILAN, PRIMO DIGIUNO. Per la prima volta in questo campionato il Milan [illegible] ha segnato. Ma con lo 0-0 di Verona sono salite a 19 le partite utili consecutive dei rossoneri fra l'ultima fase del torneo scorso e l'inizio di questo (11 vittorie e 8 pareggi).

CAGLIARI A SECCO. Il Cagliari resta l'unica squadra di serie A che non ha ancora mai vinto. In compenso, pareggiando a Roma, i sardi costringono Capello alla terza domenica consecutiva senza vittoria.

LAZIO IMBATTIBILE. La squadra di Eriksson resta sola in vetta alla classifica senza aver ancora conosciuto l'onta di una sconfitta. E, grazie al gol in extremis di Pancaro, i biancocelesti lasciano imbattuti il campo di San Siro contro l'Inter per la settima stagione consecutiva. L'undici capitolino non perde in trasferta dal 22-11-98 (0-1 contro il Milan).

Continua la riscossa di Malesani: ha raccolto dieci punti nelle ultime quattro partite

Il Parma liquida il Bari nella nebbia

Cannavaro subito a segno, sofferenza nel finale

Nino Sormani
PARMA

Vittoria a due facce, quella che [illegible] Parma coglie a spese del Bari. Per un tempo, il primo, la sfida sembra quasi un allenamento in vista del più importante incontro di giovedì con gli svedesi dell'Helsingborgs in Coppa Uefa. Partenza sparata, Cannavaro subito in gol (era già successo con gli svedesi), poi il bis, con i rivali alle corde. Alla ripresa, viceversa, un calo vistoso e, nella nebbia, rischi assortiti.

La difesa dei pugliesi, che deve fare a meno di Negrouz, entrato [illegible] nella ripresa al posto di De Rosa, e dell'infortunato Garzya regge soltanto cinque minuti prima di capitolare grazie a una rete di Cannavaro che devia, di testa, un corner battuto molto bene da Ortega, per nulla disturbato da un petardo che gli era scoppiato tra i piedi al momento del tiro. Il gol costringe il Bari ad aprirsi e a spingersi in avanti alla ricerca del pareggio facendo così il gioco [illegible] Parma, che lo attende nella propria metà campo, attorno a Thuram e Cannavaro, pronto a colpire in contropiede sfruttando i lanci di Ortega, [illegible] dribblomane del solito. Il Bari, da parte sua, fatica ad avvicinarsi alla porta di Buffon, impegnato soltanto al 40' da una staffilata di Marcolini. Mancini, lui, deve moltiplicarsi, stuzzicato com'è da Di Vaio e Crespo.

Il raddoppio piove, maturo, alla mezz'ora. L'arbitro decreta una punizione nei pressi dell'area parmigiana, la palla viene respinta dalla barriera e arriva a Ortega che imbecca Di Vaio il quale, sul filo del fuorigioco, batte a rete: lo stopper Innocenti, nel tentativo di respingere, anticipa Mancini e firma il più classico degli autogol.

Sotto di due reti, il Bari sembra incapace di organizzarsi e di costruire qualcosa di valido. Tanto movimento, tanto impegno ma nulla di concreto, [illegible] Masinga e Osmanovski sistematicamente soverchiati dalle sentinelle parmigiane. Più cala la nebbia, più il Parma si raccoglie su stesso, lasciando metri preziosi agli avversari. In tribuna, si rammenta [illegible] terrore un Parma-Bari di fine Anni 80, sospeso all'ultimo minuto - per nebbia, appunto - sul risultato di 3-0 per i padroni [illegible] Fascetti esclude Markic e si aggrappa a Perrotta. Lo spettacolo non decolla, ritmi blandi, il Parma controlla e spreca, il Bari prova a spogrersi dal davanzale. Esce lo spento Vanoli, entra Serena, anch'egli inghiottito dalla nebbia. Mancini evita altri gol, che renderebbero il passivo mortificante. Il Bari si scuote. [illegible]singa timbra un palo da posi[illegible] ravvicinata, una punizione di Innocenti, al 38', sorprende Buffon e riapre [illegible] partita. Il Parma si lascia prendere dall'affanno, ma resiste. Nelle ultime quattro partite, ha raccolto dieci punti: la scalata alla vetta continua.

PARMA 3-4-1-2	2
BUFFON	6
SANTORO	6
THURAM	6.5
CANNAVARO	6.5
FUSER	6
BAGGIO D.	5.5
BOGHOSSIAN	6
(27' s.t. Bredaj)	s.v.
VANOLI	5
(13' s.t. Serena)	5.5
ORTEGA	5.5
CRESPO	5.5
DI VAIO	6
(33' s.t. Walem)	s.v.
All. MALESANI	6

BARI 1-3-4-2	1
MANCINI F.	6.5
DE ROSA	5
(1' s.t. Negrouz)	5.5
FERRARIS M.	5
INNOCENTI	5
DEL GROSSO	6
COLLAUTO	6
ANDERSSON D.	6
MARKIC	5
(1' s.t. Perrotta)	6
MARCOLINI	6
(26' s.t. Olivares)	s.v.
OSMANOVSKI	5.5
MASINGA	5.5
All. FA[illegible]	6

Arbitro: FARINA 6

Reti: p.t. 5' Cannavaro, 28' Innocenti (aut.); s.t. 38' Innocenti

Ammoniti: Ortega, Santoro, De Rosa, Marcolini

Spettatori: Paganti 2.027, [illegible] 73.227.000, abbonati 15.498, quota abbonati 620.547.000

Vuoi una banca che possa seguirti ovunque?

Ci attiviamo noi.

Comit, con più di 1.000 sportelli su tutto il territorio nazionale, è sempre pronta a soddisfare tutte le tue esigenze.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Attiva, presente.

Banca Commerciale Italiana - Società per Azioni - Sede in Milano - Piazza della Scala 6 - Capitale sociale Lit. 1.791 miliardi - Riserva legale Lit. 139 miliardi - Registro delle Imprese di Milano n. [illegible] Tribunale di Milano - Banca iscritta all'albo delle banche, capogruppo del Gruppo Banca Commerciale Italiana iscritta all'albo dei gruppi bancari.

Il pareggio in extremis del Cagliari fa infuriare l'Olimpico

Primi fischi alla Roma di Capello

Ma il bersaglio è Sensi

Guglielmo Buccheri

ROMA

Era iniziata [illegible] i 22 giocatori entrati in campo con tanto di casco [illegible] testa l'iniziativa per sensibilizzare chi, amante delle due ruote, deve preoccuparsi anche della propria incolumità), è finita con Ulivieri, a braccia alzate, sulla schiena del suo capitano Villa. E [illegible] «Sensi, Sensi vattene» della curva, cuore [illegible] tifo giallorosso.

Chiedeva una grande Roma, Fabio Capello. Una vittoria per mettersi nella [illegible] dei cuginetti laziali e ingraziarsi [illegible] campo, l'Olimpico, dove, con quello di ieri, la Roma ha raccolto [illegible] miseria di cinque punti in quattro partite. Al fischio di chiusura del signor Trentalange, il cielo cupo della capitale avvisa i naviganti che il barometro volgerà [illegible] brutto. Contestano, i tifosi, prima assoluta nell'era di Capello, l'indiscutibile. Questa Roma sembra aver innescato la retromar- [illegible] Il gioco non decolla, la difesa non è quel bunker imperforabile [illegible] cui [illegible] volevano costruire [illegible] fondamenta nell'anno della rinascita [illegible] Totti è ancora vittima di una involuzione, quando solo un mese fa si decantavano, a buona ragione, le lodi di un giovane per il quale il domani era già il presente. L'ennesima occasione sprecata, il tutto con il Bosforo e le sirene da Istanbul a far venire il mal di testa.

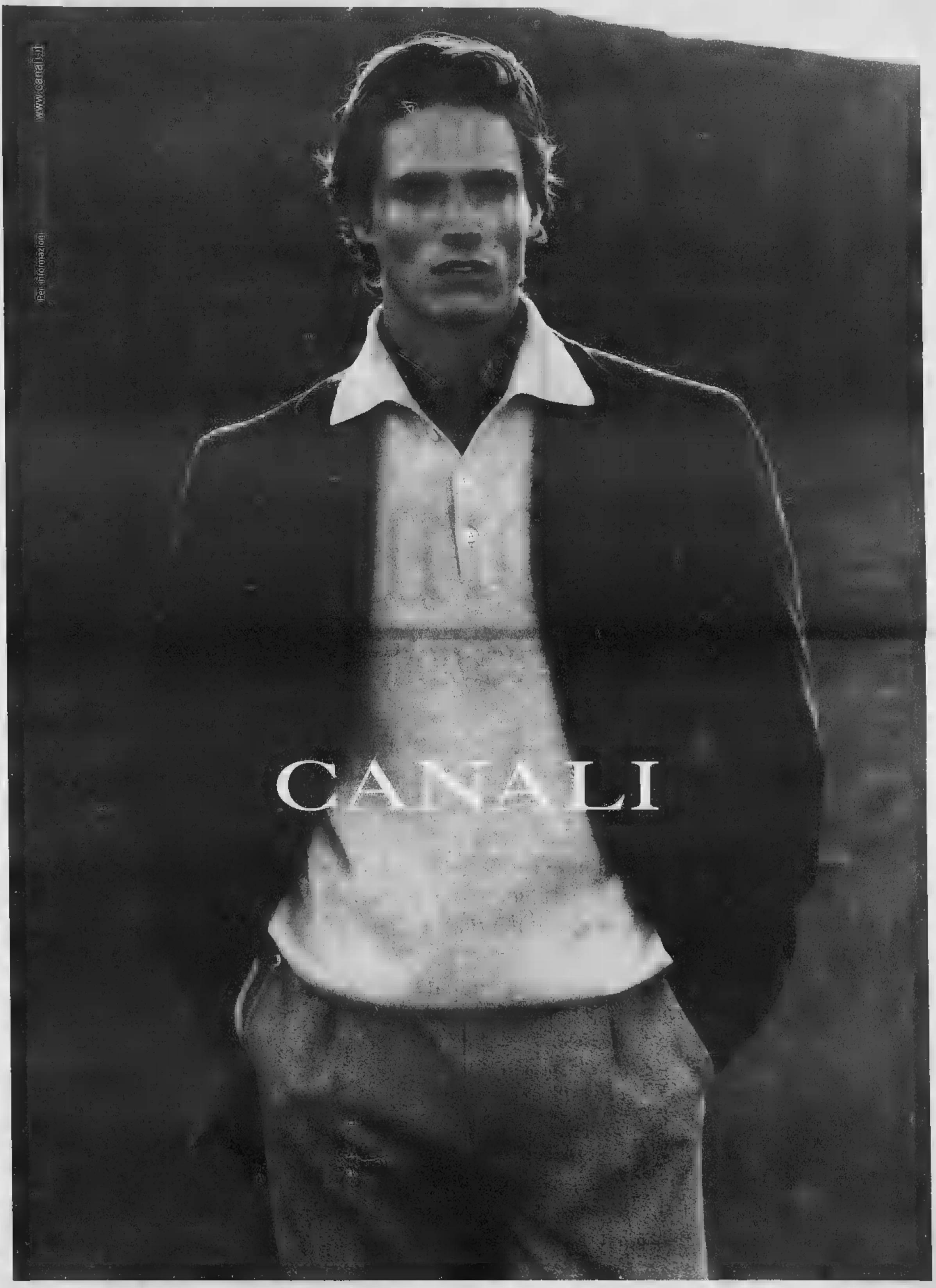
La vigilia, per i padroni di casa, prometteva fuoco e fiamme. Totti, Del Vecchio e Montella, tutti insieme appassionatamente dopo tre settimane; Mangone nuovamente al top e Cafu pronto a salire sul pendolino, binario di destra. Passano solo due giri di lancetta e l'aeroplani- [illegible] doriano, Montella, regala il primo colpo ad effetto alla [illegible] nuova platea. Punizione di Cafu e Vincenzino con una volée di destro indirizza il pallone sotto l'incrocio dei pali. I due attaccanti giallorossi si divertono, il pubblico applaude.

Tutto facile, dunque? Ulivieri è pietrificato davanti alla panchina. Nella testa del tecnico il refrain delle immagini che portarono alla caporetto del suo Cagliari, al Sant'Elia, contro Muzzi e l'Udinese. Si sente sempre più solo in fondo alla classifica, il Renzo toscano, ma è solo [illegible] sensazione. Ametrano come un keniano, O'Neill inizia a dirigere l'orchestra, al resto ci pensa la difesa della Roma che apre una voragine (Aldair dove sei?) davanti ad Antonioli, beffato da Oliveira [illegible] termine di una fuga solitaria di oltre trenta metri. Risultato di parità, tutto da rifare. La gara si innervosisce. Trentalange prende confidenza con il cartellino giallo [illegible] concede la grazia [illegible] Zebina, già [illegible] e «trattenuto» in campo [illegible] stante un fallo di mano (il direttore di gara si rifarà [illegible] 20' dal termine espellendo Oliveira per proteste).

La Roma ha una reazione d'orgoglio [illegible] la fine del primo tempo e inizio ripresa tanto da portarsi sul 2-1 (rete [illegible] testa di Zago [illegible] paternità discussa fra il brasiliano e Delvecchio) e sfiorare la terza rete [illegible] Totti per due volte a distanza più che ravvicinata [illegible] di Scarpi. E' buona Roma, ma solo per mezz'ora. Il Cagliari perde Oliveira, i padroni di casa la voglia di giocare. In dieci i sardi pareggiano con M'Boma su rigore per un fallo di Antonioli su Majele e sfiorano il colpo di fine millennio sempre con [illegible] [illegible] [illegible]

GRUPPO Ferretti © 1999 MARINA YACHTING S.p.A. - 39 0125 374

MARINA YACHTING®
mare in italy


www.canali.it
Per informazioni
CANALI

Grande affluenza anche se sono aperte soltanto le piste di Plateau Rosa

Cinquemila sciatori a Cervinia

Molti Sci club per il primo «ponte» sulla neve

Giorgio Macchiavello

CERVINIA

Cinquemila sciatori in due giorni. Il primo «ponte» della stagione invernale non poteva cominciare meglio a Cervinia. Sabato le presenze sulle piste sono state 1500, ieri 3500. Per gli operatori turistici del Breuil è un ottimo risultato, considerato che per il momento si scia soltanto a Plateau Rosa, sul versante svizzero del comprensorio.

A raggiungere la località ai piedi del Cervino, oltre a numerose famiglie e agli «irriducibili» degli sport invernali, sono stati anche molti atleti: per le squadre agonistiche degli sci club il «ponte» dei Santi rappresenta il primo contatto con la neve, dopo il periodo di preparazione atletica «a secco». Un'opportunità per constatare il grado di allenamento e per provare i materiali.

Sabato le condizioni atmosferiche non erano favorevoli: scarsa visibilità e nevischio. Durante la notte sono scesi cinque centimetri di neve. Ieri invece le condizioni erano ideali, con cielo sereno e una temperatura di 3 gradi sotto lo zero a Plateau Rosa. Anche per oggi le previsioni meteorologiche indicano bel tempo.

Per il momento si scia sulle piste più alte, in Svizzera, servite da sei skilift e dalla funivia del Piccolo Cervino, che permette il collegamento con il Trocke-

A Cervinia tra sabato e ieri sono arrivati migliaia di appassionati: a Plateau Rosa sono aperti sei skilift e una funivia

Steg. L'altezza della neve varia dai 50 ai 130 centimetri. Non appena nevicherà di nuovo, potranno essere aperte anche le piste sul versante italiano, compreso il Ventina, che consente di raggiungere Cervinia e Breuil gli sci ai piedi. La Nazionale azzurra di sci alpino ha già chiesto informazioni al riguardo per poter svolgere gli allenamenti al Breuil in attesa della ripresa della Coppa del Mondo dopo il prologo dei giorni scorsi.

Intanto, se le condizioni attuali, la società Funivie del Cervino ha deciso di ridurre il prezzo dello skipass giornaliero: da 70 mila a 60 mila lire.

Per gli operatori turistici la stagione si preannuncia buona. Le richieste di informazioni sono [illegible]. E, in base alle prime indicazioni, l'inverno potrebbe essere caratterizzato da fine settimana sulla neve «allungati». La tendenza prevista è il prolungamento del soggiorno fino al lunedì, per sciare un giorno in più ed evitare le lunghe colonne di auto e pullman che si formano sulle strade verso le grandi città del Nord Italia alla domenica sera durante la stagione invernale.

Domani primo giorno di chiusura per la storica acciaieria

L'Ossola non vuol rinunciare ai trecento posti della Sisma

Carlo Bologna

VILLADOSSOLA

I forni sono definitivamente spenti. Dall'altro ieri i 320 lavoratori della Sisma, il più grande stabilimento siderurgico dell'Ossola che nel '63 contava addetti, sono in mobilità. Trascorsi 75 giorni lavorativi arriveranno le lettere di licenziamento. Una fine che si vuole assolutamente scongiurare. Per questo la mobilitazione è totale ed è stata immediata, da quando la proprietà - la famiglia bresciana Leali - ha comunicato tramite i suoi consulenti la chiusura «per mancata competitività internazionale».

I Leali, finora, hanno rifiutato ogni confronto diretto. Per stanarli è stato chiesto di convocarli al tavolo del Ministero dell'Industria. Dalla Regione è stata sollecitata con forza al presidente del Consiglio D'Alema l'apertura immediata di un tavolo di crisi. Il caso-Sisma è il caso dell'Ossola intera. Le ripercussioni, oltre alle famiglie direttamente interessate, travolgono anche la fitta rete dell'indotto e fin troppo scontata la previsione di ricadute negative a catena.

Intanto le bandiere rosse sindacali e anche ieri hanno sventolato davanti ai cancelli dello stabilimento che tra oggi e domani sarà occupato. Questa era l'intenzione se non fossero intervenute novità sostanziali. E segnali positivi non ci sono stati. Per domani, primo giorno di chiusura definitiva, l'azienda ha convocato in fabbrica soltanto 50 operai.

I lavoratori della Sisma sono in mobilità nonostante le proteste dei sindacati e istituzioni

«Non ci arrendiamo - assicurano i lavoratori - Non assisteremo allo smantellamento degli impianti produttivi. Per questo presidieremo giorno e notte l'acciaieria».

La situazione della Sisma sarà discussa giovedì sera alle 20,30 a Villadossola nel corso di un Consiglio comunale straordinario al quale parteciperanno anche i Consigli comunali della Valle Antrona: Montescheno, Seppiana, Viganella e Antrona.

Verranno adottate strategie comuni per salvare quella che negli ultimi cinquant'anni è sempre stata considerata l'azienda con la migliore specializzazione nella produzione di acciai speciali.

PIEMONTE

Escursionista cade in quota Salvato con l'elicottero

Un escursionista di 46 anni, S.G., è stato tratto in salvo ieri pomeriggio dall'Elisoccorso di Borgosesia: l'uomo in compagnia della moglie e di alcuni amici stava rientrando a valle dopo aver raggiunto la vetta del monte Bo (2556 metri d'altezza) quando è scivolato ed è caduto procurandosi la sospetta frattura di una gamba. E' accaduto verso le 14 all'Alpe Fenestra. La moglie con il cellulare ha chiesto aiuto al «118». L'uomo, caricato sull'elicottero con l'impiego di un verricello, è stato trasportato all'ospedale di Biella.

PIASCO

Medaglia d'oro a una nonnina di 100 anni

Cento anni per Maria Brugiafreddo: la «nonnina» è stata festeggiata dai sacerdoti don Fenoglio e don Garnero e dal sindaco di Piasco, che le ha donato una medaglia d'oro e un mazzo di fiori.

NOVARA

Rapina in farmacia Bottino due milioni

Armato di coltello ha rapinato la farmacia «Madonna Pellegrina» di corso Vercelli. E' accaduto sabato sera all'orario di chiusura. Il malvivente, sui 25 anni, a volto scoperto e con una coda di cavallo, ha portato via l'incasso della giornata, che s'aggira sui due milioni.

CUNEO

Cinquanta «stelle» del rally al Racing show Alpi del mare

Cresce l'attesa per il terzo Racing show Alpi del mare, la sfida fra «stelle» dei motori, in programma sabato e domenica nel piazzale del palazzetto dello sport. Nelle varie sfide (c'è anche la Ladies cup) su un percorso asfalto-terra si daranno battaglia cinquanta piloti di ieri e di oggi. Ospite d'onore il campione del mondo di rally Markku Alen. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di Cuneo Eventi, 0171697100 o 0171435033. Sito internet e www.racingshow.cnnet.it, mentre l'e-mail è racingshow@cnnet.it

[illegible]VÌ

Ultimo giorno di «Peccati di gola»

Si chiude oggi «Peccati di gola», la rassegna dedicata a sapori e gusti del Monregalese. I palazzi di Piazza ospitano esposizioni enogastronomiche prodotti tipici delle vallate e degustazioni. Orario: 15-22. Ingresso 6 mila lire, con cinque assaggi.

Ieri in centro città un'anziana è stata buttata a terra e derubata di 1 milione e 200 mila

Asti, scippata all'uscita dalla messa

Due giovani sono fuggiti a bordo di uno scooter

ASTI

Scippata all'uscita della messa. E' accaduto ieri mattina, davanti alla chiesa di San Giuseppe, nel centralissimo corso Alfieri, Vittima una donna di 62 anni: è stata aggredita alle spalle da un bandito, che l'ha fatta cadere, strappandole la borsetta con milione e 200 mila lire. Poi la fuga, pare su uno scooter. La donna, subito soccorsa, è poi stata medicata in ospedale. Ha raccontato più tardi, ai carabinieri: «Qualcuno mi ha dato uno spintone: ho perso l'equilibrio e ho battuto una ginocchiata sull'asfalto. E poi quello mi ha strappato la borsa. Terribile».

Un colpo che ha destato clamore, anche per le modalità e le circostanze in cui è avvenuto. Pochi secondi in un cui lo scippatore è però riuscito a far perdere le tracce.

Qualche giorno fa c'era stato un altro scippo nella zona della Cattedrale, sempre in pieno giorno. Nel mirino una pensionata di 68 anni. Unica testimone la figlia della donna, che aveva tentato inutilmente di proteggere la madre dalla furia degli aggressori. Anche in questo caso l'anziana, sbattuta a terra, aveva riportato varie ferite e fratture ed ha dovuto a sua volta ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso.

«E' stato allucinante - aveva raccontato la figlia -: io e mia madre camminavamo affiancate, facendo attenzione a chi incontravamo perchè da sempre abbiamo paura degli scippi. Improvvisamente, da un androne, sono usciti due ragazzi giovanissimi, capelli corti, senza orecchini, facce pulite insomma. Senza parlare, uno di quelli ha dato uno spintone a mia madre, facendola cadere. Poi le è saltato addosso, strappandole la borsa».

E nelle [illegible] settimane era toccato ad una pensionata torinese che stava aspettando la corriera, ad Aramengo: un bandito, a bordo di una Uno rossa, l'aveva affiancata, strappandole la borsa, con un milione.

Episodi che si ripetono con frequenza preoccupante e che inquietano. Per polizia e carabinieri, impegnati da tempo anche in servizi «mirati», diventa comunque difficile prevenire questo azioni che, come sottolineano gli investigatori, hanno sempre il vantaggio della sorpresa. I banditi, a volte anche giovanissimi, colpiscono a caso, nelle zone più diverse della città e della periferia. Ed è già accaduto che anche quando ci sono testimoni nessuno si sia mosso per cercare di intervenire oppure, fatto ancora più grave, nessuno si sia sentito in dovere di raccontare agli inquirenti che cosa aveva appena visto. [r. s. a.]

NOVARA

Funzionario Iva patteggia

Si è concluso con un patteggiamento a 1 anno e [illegible] la vicenda del funzionario Iva all'ufficio di Novara trasferito poi a Torino, accusato di corruzione e falso. Marino Feri, arrestato nell'aprile scorso e rimasto in carcere per tre mesi era accusato di aver intascato una mazzetta da 5 milioni della ditta «Pan» di Borgomanero per aver falsificato un documento custodito all'ufficio Iva che avrebbe permesso alla ditta distributrice di giochi elettronici, di vantare credito d'imposta per circa duecento milioni. Questo episodio è stato stralciato da un'inchiesta più ampia condotta dal pmPellicano nella quale si ipotizzano una serie di vicende concussive, e un'altra corruzione, per i quali sono già stati sentiti diversi imprenditori e professionisti novaresi ed è stata interessata anche la procura di Verbania. [r.a.]

Caraglio, «giallo» sulle cause del decesso

Anziano trovato morto in un tubo di cemento

CARAGLIO

E' giallo sulla morte di un pensionato, il cui corpo è stato trovato dentro un tubo in cemento, interrato nel campo vicino alla sua abitazione, alla periferia di Caraglio.

A scoprire il cadavere di Edoardo Barale, 70 anni, è stata una donna che stava camminando verso la sua casa di vacanza, in una strada secondaria sulla collina della cittadina, in direzione di Valgrana.

La donna ha notato due gambe affiorare dal terreno. Spaventata, è corsa a casa e ha chiamato il marito. E' scattato l'allarme: sono intervenuti prima i carabinieri della stazione di Caraglio e poi i colleghi della compagnia di Cuneo e del reparto operativo. Il corpo del pensionato (viveva da solo) era riverso con la testa all'ingiù, all'interno di un pozzetto del diametro di poco più di 50 centimetri e profondo circa un metro.

In una parete del tubo è stato trovato un cacciavite in parte conficcato nel cemento. Subito si è pensato che ad uccidere l'uomo potesse essere stato proprio quell'arnese, mentre poi si è accertato che il corpo non presentava lesioni.

Per il momento i carabinieri non escludono alcuna pista sulle della morte del Barale: si dovrà attendere l'esito dell'autopsia, disposta dal magistrato. Non sono stati trovati segni di violenza, né indizi che possano far pensare ad un'aggressione, magari dopo una rapina.

Secondo l'inchiesta dei carabinieri l'uomo potrebbe aver raggiunto il tubo - forse usato come raccolta d'acqua per abbeverare gli animali (pecore, galline e conigli) - con l'intenzione di fare qualche operazione, probabilmente proprio per togliere quel cacciavite dalla fessura, da dove fuoriusciva acqua.

La parte inferiore del pozzetto era completamente allagata, circostanza questa che potrebbe avvalorare l'ipotesi di morte per annegamento, anche se il decesso potrebbe essere stato causato da infarto. [c. g.]

Prezzi da 280 a 450 mila l'etto alla seconda giornata della Fiera monferrina

Portati a Moncalvo 30 chili di tartufi

Ora il listino delle quotazioni è anche su Internet

MONCALVO

Ha replicato successo la Fiera del Tartufo bianco del Monferrato a Moncalvo. Una ventina fra trifolao e commercianti hanno presentato oltre chili di profumati funghi ipogei. In piazza Carlo Alberto si sono riversati, secondo le stime, 20 mila visitatori (la scorsa settimana erano stati un po' meno, causa il maltempo). Buona la qualità degli esemplari presentati, secondo gli operatori; i prezzi sono mediamente rimasti contenuti intorno alle 280/290 mila lire l'etto (esemplari più grandi hanno superato le 450 mila lire/etto).

In mattinata sono stati premiati i trifolao e i commercianti, la partecipazione del presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola. Il trofeo «Zappino d'oro» è andato a Franco Canta di San Damiano d'Asti, un tartufo da quasi 4 etti, venduto a un ristorante inglese. Tra i buongustai, numerosi gli stranieri, tra cui gruppo di giornalisti francesi.

Ventimila visitatori ieri hanno animato la seconda giornata della fiera del tartufo di Moncalvo Il trofeo «Zappino d'oro» è stato assegnato a un trifolao astigiano che ha presentato un esemplare di quasi 4 etti

Intanto il tartufo anche su Internet con un indice telematico per le quotazioni ricavate dai mercati di Asti, Moncalvo, Murisengo e Alba. L'iniziativa è di «Asti Turismo», azienda turistica locale. Nella pagina più profumata del «web» ci sa anche un notiziario arricchito da grafici sull'andamento dei mercati. L'indirizzo è http//www.axt.it/at). [o. f. c.]

Ieri proclamato vincitore Maurizio Maggiani con «La regina disadorna»

Premio Stresa ricorda Mario Soldati

Lo scrittore fu il primo presidente della giuria

STRESA

E' il ligure Maurizio Maggiani il vincitore del XII Premio Stresa, appuntamento che affacciò sulla scena letteraria per la prima volta nel '76 con una giuria presieduta da Mario Soldati. E proprio la figura di Soldati, con quella di Massimo Bonfantini, è stata ricordata ieri al Grand Hotel Regina Palace nel corso della premiazione. La giuria, coordinata dallo scrittore stresiano Gianfranco Lazzaro, aveva ammesso alla finale «Il Catalogo delle amiche» di Isabella Bossi Fedrigotti, «I fiori» di Marco Lodoli, «Musica nella casa accanto» di Giovanni Mariotti, «Dodici storie di fantasmi» di Vittoria Ronchey e «La regina disadorna» di Maurizio Maggiani. Ha vinto quest'ultimo romanzo, edito da Feltrinelli.

Il premio, dopo uno stop di dieci anni, è stato rilanciato nel '95. L'anno scorso aveva vinto Guido Conti con «Il coccodrillo sull'altare». [c. bo.]

Maurizio Maggiani (a destra) premiato dall'assessore regionale Ettore Racchelli

GRUPPO Ferretti © 1999 MARINA YACHTING S.p.A. ++39 3

MARINA YACHTING®
mare in italy

I Subsonica ospiti a Codevilla, blues al femminile a Savigliano e Asti

Fra classica, balletto, prosa e cabaret

Romeo e Giulietta a Cossato, Fichi d'India a St.-Vincent

UN festival ska-punk apre stasera (ore 22) al Babylonia di Ponderano, la settimana di spettacoli fra Piemonte e Valle d'Aosta. Sul palco i Business, Klasse Kriminale e Voice of generation (ore 22). Mercoledì «trash metal» americana con i Metal Church, Thunderhead e Marshall Low. Martedì al jazz club canta Shawnn Montero, accompagnata dal Massimo Parnò trio mentre alla discoteca Mirò, c'è Jerry Calà. Giovedì Odeon sarà di scena il musical Sister Act (ore 21). A Cossato, nel teatro Comunale venerdì (ore 21), la compagnia di balletto del Nuovo di Torino interpreta «Romeo e Giulietta».

Concerto dei Virtuosi di Mosca diretti dal celebre violinista Vladimir Spivakov, domani (ore 21) al teatro Giacosa di Aosta. Sabato a Saint Vincent, nel Palais (ore 21), cabaret con i Fichi d'India (biglietto mila lire). Venerdì al Lux di San Damiano d'Asti, (ore 21), la compagnia di Giorgio Molino presenta la commedia «Natale in casa Ciabotto» (tel. 0141/976016).

«Blues al femminile» domani (ore 21) nella Sala Pastrone di Asti con il Dorothy Prime trio (10 mila). Il certo è in programma mercoledì (ore 21) a Palazzo Taffini di Savigliano. Domenica (ore 10,50), nella sala, «La musica del Medioevo» con Stefano Arbarello. Venerdì (ore 21) al Milanolto, Brahms e Beethoven con l'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta da Fabiano Monica. Solista Joszef Lendvay (tel. 0172/710235). Al teatro Sociale di Alba, giovedì (ore 21) il Balletto dell'Esperia presenta «Trittico neoclassico» con coreografie di Paolo Mohovich (tel. 0173/35189). Al circolo Internodue di Saluzzo, giovedì (ore 22), cabaret con Gianpiero Perone in «Un per uno, uno Perone, one». Sabato, dalle 21,15, al teatro Pro loco di Borgosesia, finale del concorso per voci nuove «Stasera ci provo anch'io», ospiti Viola Valentino e Den Harrow. Giovedì, al Thunder road di Codevilla suonano (ore 22) i torinesi Subsonica. Al teatro Coccia di Novara, giovedì (ore 21,15) si apre il festival «Guido Cantelli» con un concerto dedicato a Mozart del Gruppo strumentale Veneto Malipiero. Direttore e solista all'oboe Pietro Borgonovo. Venerdì, sabato (ore 21); e domenica (ore 16), per la stagione di prosa, in scena «Tre sorelle» di Cechov con Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese e Amanda Sandrelli. Regia di Duccio Camerini. A Torino, venerdì, ore 21, al Palastampa concerto dei Modena City Ramblers. [v. p.]

A sinistra Chiara Noschese, Giorgio Molino e Paolo Mohovich

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA Tel. (0165) 2220. **Notting Hill.** Ore 16, 18, 20; 22,30. Lire 12.000

SUPERCINE Tel. **Fight club.** Ore 21,30 Lire 12.000

UCI Tel. (0165) **Asterix** e

Tel. (0335) 52 56 686 **Notting Hill** (auditorium, ore 20, 22,30); **Eyes Wide Shut.** (casinò, ore 22,30); **American Pie.** (casinò, ore 18, 20.)

Tel. (0125) **Obelix contro Cesare.** Ore 15 18, 20; 22.15. Lire 10.000

ROMANO Tel. (0125) 641480 **Notting Hill.** Ore 16; 18; 20, 22 Lire 10.000

FONTAINEMORE Tel. (0125) 641 571. **Fight club.** Ore 15, 17.30, 20, 22.30 Lire 10.000

2001: Tel. (0125) 48516 (sito internet: www.lands.it/rossetom) **Amore a prima vista.** Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Lire 10.000

CHIVASSO Tel. (0041) 277 221.774 **Joanne d'Arc.** Ore 17, 20.30

CORSO: Tel. (0041) 277 221.774 **Mafia Blues.** Ore 14.30, 20.30

VOX: Tel. (0033) 450 558 998 **Joanne d'Arc.** (sala 1, ore 14; 17,30; 21); **Star wars.** (sala 2, ore 14,30, 18, 21). **Park.** (sala 3, ore 14,30)

ASTI

LUX. Tel. 0141-594.147. **Asterix ed Obelix** di Claude Zidi. Orario: 15,45, 17,55; 20,05; 22,30. Biglietto: 12.000

POLITEAMA. Tel. 0141-530 086. **Notting Hill** di R. Orario: 15,10, 17,30, 19,55; 22,30. Biglietto: 12.000

RITZ. Tel 0141-530 086 **Haunting. Presenze** di J. De Bont. Orario 15,30, 17,40, 19,55; 22,30 Biglietto 12.000

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 0**. **American pie. Il primo assaggio non si scorda mai.** Or. 15; 16,45; 18,30, 20,30; 22,30. Biglietto 12.000 (8000)

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598 457 **L'amante perduto** Or. 18,50. 22,30 Biglietto 12.000 (8000)

LUMIERE Tel. 0141-412.830 **Amore a prima vista** . Orario 17, 18,45, 20,15, 22,30. Biglietto: 10.000 (7000)

CINE Tel. **GALBO.** Tel 0141-824 889 **Riposo**

Tel. 0347-37 98.182. **Notting Hill** Orario 16,15 18,30, 20,45 Biglietto 10.000 (8000)

LUX. Tel 0141-702 788 **American pie. Il primo assaggio non si scorda mai** Or.. 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30 10.000 (8000)

SOCIALE (ISS). Tel 0141-701.496 **Notting Hill** Orario 15, 17,30, 20, 22,30 Biglietto: 10.000 (8000)

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459. **Haunting. Presenze** di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor. Orario: 15, 17,30; 20; 22,30. Biglietto: 12.000 (8000)

MULTISALA Sala Asterix. **L'amante perduto** Orario: 15; 16,40, 18,30; 20,30; 22,30. Biglietto: 12.000 (8000)

MULTISALA Sala Regina. **Amore a prima vista.** Orario: 15, 16,40, 18,30; 20,30; 22,30. Biglietto: 12.000 (8000)

Tel. 0141-975 124 **Partiti di serie A. Con Tele+** Orario: 15. Biglietto: 8000 **Tifosi** Orario: 20,30, 22,30 Biglietto 10.000

LUX. Tel 0141-975 016 **Asterix ed Obelix** di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni. Orario: 16,30; 20,30, 22,30 Biglietto 11.000 (9000)

CINE Tel 0141-982 288 **Gioco a due** di J. Mc Tiernan con P. Brosnan, R. Russo e D. Leary. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Biglietto: 10.000 (9000)

ARISTON. Tel 0144-322 400 **Haunting. Presenze** di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor. Orario: 15, 17,30; 20, 22,30 Biglietto 10.000 (8000)

Tel 0144-322 885 **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts e H. Grant. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30 Biglietto: 10.000 (8000)

VITTORIA. Tel. 0142-452 291 **Fight Club** con P. Pitt, E. Norton Orario: 15, 17,25, 19,50, 22.25 Biglietto: 12.000 (9000)

POLI. Tel 0142-452 081. **Notting Hill** Orario: 15,30, 17,45, 20, 22,30 Biglietto

Tel 0142-452 816 **Haunting. Presenze** di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor. Orario: 15, 17,30; 20, 22,30. Biglietto: 12.000 (9000)

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN Comico. Campione d'incassi negli Usa, il racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.

A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabiniere ed entra in crisi.

OBELIX CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo.

THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti 1969, la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen).

LA BOMBA. Commedia. Il nuovo film di Giulio Base racconta un gruppo di giovani italiani che vanno in America per sfondare nel mondo del cinema.

COME TE MA2. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

E ALLORA MAMBO. Comico. Stefano scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire.

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetto d'arte di grande valore.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di un coppia, medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel rapporto d'amore.

FIGHT. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

GIOCO A DUE. Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di Russo, investigatrice sulle sue tracce.

STELLARI - MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amandala, giovane regina in pericolo.

IL 13 Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si ai vichinghi combattere il feroce popolo invasore dei Wendal.

Commedia drammatica. Il nuovo film di Aki . In bianco e nero e privo di dialoghi, racconta di un uomo irrompe via di una coppia di campagna e cerca di convincere la donna ad andare con lui ad Helsinki.

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yeroshua, storia di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) crisi approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito.

LOCK & STOCK. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, parte quattro giovani, di una rapina «pericolosa».

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini durante il regno del faraone Seti 1

HILL. Commedia. Nella tranquilla del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star Julia Roberts.

. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti

LA RAGAZZA PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») racconta di un lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista , reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un ossessionato dai suoi poteri paranormali.

DI MEZZA ESTATE. Commedia. La di Wiliam Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), basati su alcuni singolari personaggi

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo calcio attraverso figure di alcuni stravaganti tifosi.

TUTTO MIA MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

IL VENTO CI PORTERA'. Drammatico. Il nuovo premiato lavoro del maestro del cinema iraniano Abbas Kiarostami racconta di un giornalista che approda in paese Kurdistan scrivere articolo.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644 **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts e H. Grant Ore 16-18-20-22.30 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079 **Lock & Stock - Pazzi scatenati** 15-18-20-22.30 Lire 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240 **Haunting - Presenze** di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones Ore 20-22.30 Lire 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234.240 **Amore a prima vista** di e con V. Salemme e M. Tayde 20.15-22.30 L. 7000

CONGO. Tel 0131-252 080 **American Pie** di P. e C. Weitz Ore 16-18-20-22.15 Lire 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112, **The Fight Club** di D. Fincher con Brad Pitt - Viet. anni 14 Ore 17.10-19.40-22,15 Lire 7000

MODERNO. Tel 0131-252.707 **A walk on the moon - Complice la luna** di T. Goldwyn con D. Lane e V. Mortensen Ore 16.15-18.15-20.15-22.25 Lire 7000

CRISTALLI - Sala Ristrutturata. Tel 0131-349 321 **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con G. Depardieu e R. Benigni Ore 16-18-20-22.30 Lire 7000

CRISTALLI - Sala Ristrutturata. Tel 0131-349 321 **L'amante perduto** Faenza con C. Hinds e J. Aubrey 16.20-18.20-20.20-22.30 Lire 7000

ARISTON. Tel 0144-322 685 **Haunting - Presenze** di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones Ore 15-17.30-20-22.30 Lire

CRISTALLO. Tel 0144-322 400 **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts Ore 15-17.30-20-22.30 Lire 12.000/8000

ROMA. Tel 0143-667 516 **Star Wars** Ore 21 Lire 7000

SILLAVENGO Tel 0141-824 889 **Oggi chiuso** Ore 15-17.30-20-22.30 Lire 10.000/7000

VITTORIA. Tel. 0142-452 291 **The Fight Club** di D. Fincher con Brad Pitt - Viet. anni 14 15-17,25-19,50-22,25. Lire 12.000/9000

POLI. Tel 0142-452 081. **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts e H. Grant Ore 15.30-17.45-20-22.30 Lire 12.000

MODERNO. Tel 0142-452 816 **Haunting - Presenze** di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones Ore 15,50-18-20.10-22,30 Lire 12.000/9000

MACALLE'. Tel 0131-585 001 **L'altra faccia di Beverly Hills** Ore 20,15-22,15 Lire 8000

COMUNALE. Tel 0141-966 376. **Notting Hill** Michell con J. Roberts e H. Grant Ore 16-18,30-20,45 Lire 10.000/8000

LUX. Tel 0141-702.788 **American Pie** Ore 14,30-16.30-18,30-20.30-22.30 Lire

SOCIALE. Tel 0141-701.496 **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts e H. Grant Ore 15-17,30-20-22.30 Lire 10.000/8000

VERDI. Tel 0141-701 459 **MULTISALA VERDI - Sala Verdi. Haunting - Presenze** di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones Ore 15-17.30-20-22.30 Lire 12.000/8000

MULTISALA VERDI - Sala Asterix. L'amante perduto di R. Faenza con C. Hinds e J. Aubrey Ore 15-16,40-18.30-20,30-22,30. Lire 12.000/8000

MULTISALA VERDI - Sala Regina. Amore a prima vista di e con V. Salemme e M. Tayde Ore 15-16,40-18,30-20,30-22.30 Lire 12.000/8000

NUOVO. Tel 0141-631 472 **The Fight Club** di D. Fincher con Brad Pitt - Viet. anni 14 Ore 15.30-17.45-20,15-22.30 Lire

. Tel **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts e H. Grant Ore 15,30-17,30-20-22,20. Lire 12.000/8000

COMUNALE GTS Tel 0143-81.411 **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts e H. Grant Ore 15-17.30-20-22.15. Lire 7000

Haunting - Presenze di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones Ore 15.30-17.45-20.15-22.30 Lire 10.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861.326. **The Fight Club** di D. Fincher con Brad Pitt - Viet. anni 14 15-17,30-20-22.30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326. **Notting Hill** di R. Michell con J. H. Gr Ore 15-17.30-20-22,30 Lire 7000

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124 **The Fight Club** di D. Fincher - Viet. anni 14 Ore 14-16.20-20-22.20. Lire 10.000/7000

CUNEO

FIAMMA Tel 0171-693.554 **Notting hill.** feriali 17.19.30: 22

CORSO. Tel. 0171-692 936. **Asterix and Obelix contro Cesare.** 15.30, 17.30; 19,45; 22

ITALIA Tel 0171-692 951. **American pie, Il primo assaggio non si scorda mai.** Or 15,30, 17,30, 19,45, 22

MONVISO Tel 0171-631 771 **Chiuso per ferie.**

DON BOSCO , **della scuola (or. Il sitora mambo** Or 19, 21

CORSO Tel 0173-363.021. **Notting hill.** Or.16, 18, 20, 22.10

LA MORETTA **Wild west.** Or. 18; 21.

MONVISO 0175-346.901 **Eyes wide shut** Or. 15; 18; 21

Tel 0171-262 211 **Fight club.** Or. 17,15; 19,45; 22

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317. Sala Grande **American pie.** fer. 16, 18.05; 20.10; 22.20.

MULTISALA IMPERO. Tel 0172-412.317. Sala Max **Fight club.** Or. 15; 17,30; 20; 22.15

MULTISALA IMPERO. Tel 0172-412 317. Sala Magnon **Haunting, presenze.** Or.: 15; 18; 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA. 0172-412.771. Sala Millenium **Asterix e Obelix contro Cesare.** : 15,30; 17.50; 20,10; 22,30.

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412 771. Sala Metropolis. **Notting hill** or 15; 17.25, 19,50, 22.20

LUX Asterix e Obelix Or 16, 20; 22

NUOVO. **Star wars, episodio**

FERRERO. Tel 0171-619 131. Biglietto 8.000, ridotto 6.000. **Tifosi.** Or. 20, 22

ELLE VACCHETTI. Tel 0173-750 277 **Asterix e Obelix contro Cesare** Or 20, 22,15

NUOVO LUX Tel 0171-211 726 **Tutto su mia madre** Or. 20; 22

BORRI. **Cesare.** or 18, 21

GALATERI Tel. 0172-488 324 **Eyes wide shut.** or 21.15

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Grande **Notting hill.** Or 15,45; 18; 20.15; 22.30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 Sala Rossa **American Pie.** Or 15.30, 18,30, , 22.30

CINE Tel 0173-742 321 Sala Blu **Asterix e Obelix contro Cesare** Or. 16, 18.10, 20,20, 22.30

MONDOVI'

MONDOVI Tel 0174-47 898 **Notting**

VENTOLA SALA 2. Tel 0174-47.898 **Asterix e Obelix contro Cesare.**

CINEMA TEATRO BARETTI Oggi riposo Or.

ARISTON. T 0174-391 311

CINEMA TEATRO Wild west 20, 22

MONEY. Tel 0347-60 04 243. **Tifosi.** Or 20, 22

CIVICO. Tel 0175-43.756 **American Pie** Or.: 15, 18; 20, 22

ITALIA Tel 0175-42 606 **Notting Hill** Or.: fer 20, 22, fest. 16, 18, 20, 22

ROSSETTI. Oggi riposo

AURORA Tel 0172-712 957. **Notting hill** Or 15.30, 17.45, 20, 22 Or 21.15

NITZ Tel 0172-712477 **Eyes wide shut** 19, 22

VERCELLI E BIELLA

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312 **Fight Club.** di D. Fincher con B. Pitt, E. Norton, H. Bonham Carter - V.M. 14 Orario 22,15 spettacolo unico. Lire 12.000,10.000

MAZZINI. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312 SALA 1 **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Ultimo spettacolo ore 22.30 Lire 12.000,10.000 SALA 2 **Haunting - Presenze.** di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones. Ultimo spettacolo 22.30 Lire 12.000,10.000 SALA 3 **Notting Hill** di R. Michell con J. H. Grant Ultimo spettacolo 22.30 1.000,10.000.

ODEON. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312 **Asterix e Obelix contro Cesare**. di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta Ultimo spettacolo 22.30. Lire 12.000,10.000

SOCIALE. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312 **Amore a prima vista**. di e con V. Salemme, M. Tayde C. Buccirosso 22.15 spettacolo unico Lire 12.000,10.000

LUX. Inf. Tel 0161/22 690 **Tutto su mia madre**. di Pedro Almodovar Orario 21 spettacolo unico Lire

VERDI Inf. Tel 015-253 69 27 **Tutto su mia madre**. di Pedro Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz Orario 20/22.15 11.000,8000

CINEMA

IL PRIMAVERA. Inf. Tel 015-925 620 **Wars - Episodio 1: la minaccia fantasma**. di G. Lucas con L. Orario 15/20-22,30 Lire

PARROCCHIALE. Chiusura estiva

ANGELO. CHIUSO PER RIPOSO.

ECCELSIOR Inf 015-767.323. con C. De Sica, D. Abbantuono, M. : 15 spettacoli continuati Lire 10.000,7000

IDEAL Inf Tel 0039-240 53 69 **Tutto su mia madre**. di Pedro Almodovar Orario 15/20/22 Lire 10.000 6000

VELEZ Inf Tel 015-242 31 18 CHIUSO.

Tifosi, con C. Sca, B. Abbantuono M. 15.30/21.30 Lire 10.000 7000 e 9000 6000

ASTRA Inf Or Tel 0161-255 015 **Fight Club** di D. Fincher con B. Pit, E. Norton, H. Bonham. Orario apertura 15. Lire 12.000,10.000

NUOVO Inf Or Tel 0161-257.744. **Notting Hill**. di R. Michell con J. Roberts, H. Grant Orario apertura 15 Lire 12.000 10.000.

PRINCIPE Inf Or Tel 0161-259 **Asterix e Obelix contro Cesare.** di C. Zidi R. Benigni, G. Depardieu, L. Casta Orario apertura 15 Lire 12.000,10.000

VIOTTI Tel 0161-250 845 **Haunting - Presenze.** di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones Orario apertura 15 Lire 12.000,10.000

BELVEDERE HOTEL Or. Tel 0161-215 018 **Halloween: vent'anni dopo** Apertura ore 15 e ultimo spettacolo alle ore 22.10 Lire

MIK Inf Or Tel 0161-213.375 **Il Principe d'Egitto** (animazione) Orario spettacoli 15/17 Lire 8000 6000

SALA BORGHESIA Inf Tel 0161-252.667 CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf Or Tel 0161-255 544 CHIUSO PER RIPOSO

Iniziativa Soluzioni 2000

Il programma di offerte per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, dei professionisti e delle attività commerciali

Microsoft tin.it

I [redacted] DELLE OFFERTE PROPOSTE DALL'INIZIATIVA **Soluzioni**2000:

SEMPLICI ■ COMPLETE

PAGABILI ANCHE CON CARTASI BUSINESS RATEALE*

PRONTE ALL'USO ■ COLLAUDATE

PARTICOLARI CONDIZIONI ■ ACQUISTO VALIDE FINO AL 31/12/1999

ACQUISTABILI PRESSO I RIVENDITORI ABITUALI

La tecnologia sta cambiando il modo ■ lavorare. Oggi, grazie ad Internet, ■ moderni software e ■ piattaforme hardware evolute, è possibile dare nuove, eccezionali opportunità ■ sviluppo alla propria attività, grande o piccola che sia. Con l'obiettivo ■ rendere le nuove tecnologie più accessibili [redacted] in termini di semplicità d'uso, sia ■ costo, Microsoft ■ Tin.it, in collaborazione con le principali aziende di hardware, software ■ servizi, hanno unito le loro forze per dare vita ad un progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro.
Come Soluzione **PowerShot** [redacted] la nuova fotocamera digitale Canon piccola e leggera.
Dotata di zoom 28-70 ad alta definizione, offre un'elevatissima qualità d'immagine con risoluzione superiore al megapixel. Il pacchetto software completo contiene tutto il necessario per trasferire ed elaborare le immagini digitali in modo facile e veloce sia su PC che su MAC.
10 cm di design elegante, ma dal corpo eccezionalmente robusto, fanno della **PowerShot A50** un gioiello dell'avanguardia tecnologica, in linea con la grande tradizione fotografica Canon.
Soluzione **PowerShot** [redacted] è acquistabile anche ratealmente, grazie all'esclusiva **CartaSì** [redacted] **Rateale.***
Scegliete Soluzione [redacted] **A50**, ■ sarete liberi di concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ci ha pensato **Iniziativa Soluzioni**2000.

*Presso i rivenditori convenzionati

Soluzione PowerShot A50

La fotocamera digitale per catturare immagini di grande qualità ed elaborarle in modo facile e veloce.

SOLUZIONE POWERSHOT [redacted]
OFFRE AGLI UTENTI DI SOLUZIONI2000 "QUICK CHANGE" [redacted]
SERVIZIO GRATUITO PER 3 ANNI CHE PREVEDE [redacted] SOSTITUZIONE A DOMICILIO
DELLA MACCHINA GUASTA CON [redacted] ANALOGO

A Lit. 1.124.000

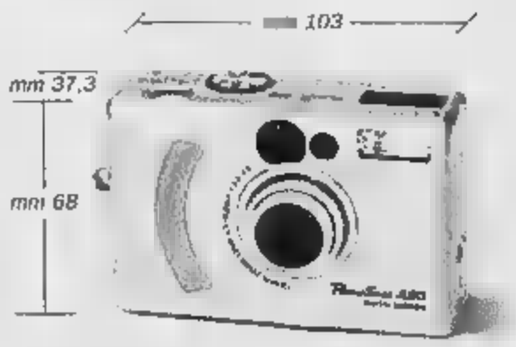
PAGABILE ANCHE IN COMODE RATE CON CARTASI BUSINESS [redacted]

CONTATTATECI SUBITO!
SERVIZIO INFORMAZIONI [redacted] CANON: 0282492000
NUMERO VERDE SOLUZIONI2000: 800-2-2000-2**
[redacted]
WWW.SOLUZIONIDUEMILA.COM

In collaborazione con:
[redacted] Canon CartaSì COMPAQ

IL VOSTRO [redacted] DALLA @ ALLA Z

**Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 18:00



Canon

Radio Dimensione Suono ETNOS
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

EMERGENZE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica 58291030
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- Traslazioni sangue
- Centri Antiveleni
- Farmaci e domicilio (Notturni diurni festivi) 228941
- Alcolisti
- Droga Tel. Verde

SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale
- Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

SOCIALE
- Telefono (Abusi minori)
- Telefono (Violenza alle donne) 37518282

Splendori alla corte degli Zar

LA magnificenza di una delle più sfarzose e ricche corti d'Europa è in scena presso le Scuderie di Palazzo Ruspoli. **Splendori della Corte degli Zar** è il nome di questa mostra organizzata dalla Fondazione Culturale Helikon e dedicata all'arte decorativa e applicata russa dall'inizio del XVIII alla prima metà del XIX secolo. Esposte 600 opere tra dipinti, sculture e mosaici, grafica, argenti, porcellane, oggetti in pietre dure, le creazioni di Fabergè, abiti delle zarine e uniformi degli imperatori, provenienti dalle collezioni delle residenze imperiali degli Zar. Oggetti preziosi che raccontano lo splendore e la solennità della Corte Imperiale Russa, da Caterina II a Nicola II, scomparsa con la Rivoluzione. Una mostra, con alcune opere d'arte mai esposte prima d'ora, che fa rivivere il fervore che caratterizzò un lungo periodo della storia russa quando San Pietroburgo era il centro culturale e artistico dell'Impero, l'importante crocevia di artisti e letterati nonché una delle più belle città del mondo. Diverse le sezioni: dalla pittura con i ritratti degli imperatori e i dipinti dei Palazzi reali, alla grafica con i progetti ideati dai più importanti architetti italiani (Brenna, Gonzaga, Quarenghi, Rossi), ai manufatti preziosi in porcellana, vetro, pietra e bronzo. Esposti anche oggetti rari come le fotografie della famiglia reale e del leggendario Rasputin incorniciate da Fabergè. Da non perdere la sezione dedicata alla Chiesa Ortodossa Russa. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58291030
Ambulanze 5510
Assistenza al cittadino 5875322
Farmaci e domicilio (notturni diurni festivi) 228941
Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

TEATRI

ARGOT 06/5891636 Viale delle Terme di Caracalla Para Fino a 30 min. Alle 21 Riposo

ARIOSTA 06/6781150 via Ariosto 23 Domani **Romeo e Giulietta... peccato vero eccome** di W. Shakespeare Regia di W. Alle 22.30

ALFELLINI Via Prenestina Angelina Carletti, 5 **Gli sposi in rosa** di Serena Damiani Regia di Stasco Alle 22.30

ANFITRIONE Via Cassia, 472 Sab. Saba 24 Ven. Dom. **Tutto Shakespeare minuto per minuto** di G. Fantoni

ARCURIO Via Nomentana, 3 Riposo

ARGOT STUDIO Via Natale del Grande, 27 Trastevere Sala A **Café** di W. Nosser Regia di Alessandro Berardi

CENTRO DI CULTURA POPOLARE TUFELLO via Tufello, 231 Domani **Ciccio Show** di Alle 17

CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA Via Vittorio Emanuele II, 125 Dal 25 novembre presso il Teatro Stagione di drammaturgia Teatro Istituto Vetrina

COLISEUM Sala Grande 06/7004932 via Capo d'Africa, 54/A Domani **La tempesta** (prima) di W. Shakespeare Regia di V. Di Bari Alle 22.15

Ridotto Doriano **L'equilibrio** di B. Strauss Regia di L. Melchiorre con M. Capraro E. Giordano A. Lolivo M. Maglione A. Muccolino S. Solinas Alle 20.3

Domani **Un tè nella tana** di V. Feriani regia di L. De Matteo con L. De Matteo M. Saronio R. Bucci E. Caminiti, F. Casanello E. Fiorentini Alle 22.15

COMEDY & SOUND CAFÉ 065623271 via Borsari 19 (Ostia) Venerdì **Mai pistole a portata di mano!** con C. Splendorino E. Bencivenga F. Valastro Sanchirico, F. Lavagnola Regia di V. Alfieri e Alle 21.45

DAFNE 0656678244 via Appia 39/331 (Ostia) Giovedì **Il volpone** di B. Jonson, regia di C. Pentillo. Alle 21. Domenica **Pelle d'asino** da (spettacolo per bambini) alle 16.00 e **Il volpone** di B. regia di C. Pentillo

DEI COCCI 0657653501 via Galvani 69 Domani **Stasera non escoli** (prima) di C. Ferri, con M. Cacciotti L. Carlo C. Colombini O. Jacono

DEI SATIRI Sala A 0668719394 via Grottapinta, 19 Roma **La diga sul Lodon** con Lella Costa Alle 21.45

DEI SATIRI Sala B 0668719394 via Grottapinta, 19 Riposo

DELLA COMETA 0667643860 via del Teatro Marcello, 4 Domani **L'amico di papà** di Eduardo Scarpetta con Luigi D'Elia, Filippo, Clara Bindi, Giuseppe Massimo Pagano, Donatella De Felice Paolo Ciro Giuseppe Alle 21

DELL'ORSOLINO Sala Grande 0668875550 via dei Filippini, 17/A Domani **Esercizi di stile** di R. Queneau con G. Angelillo L. Madugno Alle 21

DELL'ORSOLINO Sala Caffè Teatro 0668875550 via dei Filippini, 17/A Domani **Lunedì** di A. Bergamo con G. Noci V. Viviano F. Medici G. Palla Alle 21.30

DELL'ORSOLINO Sala Attori 0668875550 via dei Filippini, 17/A Domani **La** di Ionesco con Ambesi, A. Massasso Regia di C. Boccaccini Alle 21.30

DELL'ORSOLINO Orso 0668875550 via dei Filippini, 17/A Riposo

DEL CENTRO 0656567610 vicolo degli Amatriciani, 2 **Riccardo III** di W. Shakespeare con E. Giglio, I. Valentini Alle 10.30-17 Su prenotazione

DELLE MUSE 0644233649 via Forlì 43 **Ricchi e poveri** di Antonio Tutto con W. Pirol Sanicola Alle

DUE 0667882559 via Due Macelli 37 Domani **Cabaret da viaggio** di V. Franceschi, con Tiziana Poggiani Francesca Antonucci Alle 21

ELISEO 0646982114 via Nazionale Domani **Il giovane Faust** di Goethe con G. Albertazzi M. Antonelli regia M. Scaparro Alle 20.45 Ed. Conclusa la campagna abbonamenti stagione 1999

ELISEO PICCOLO 0644650065 via Nazionale, 183 Domani **Tristan** di E. Moscato con I. Danieli L. Esposito G. Martini G. Paladino Regia di E. Moscato Alle 20.45

ETI TEATRO QUIRINO 0659084585 via delle Vergini 7 Domani **Differenti opinioni** (prima) di D. Regia di P. Maccarinelli Produzione di C. Poggiani Alle 20.45

ETI TEATRO VALLE 0668803794 via del Teatro Valle, 21 Abbonamenti stagione 1999/2000. Sala Da e Grazzini Shakespeariana - Sotto via Nazionale biglietteria orario 10/19 Sabato

EUCLIDE Piazza Euclide, 34/A Giovedì presenta **Se soffrirti così ad** Regia di

FLAIANO 0668474 via Due Macelli, 75

FURIO CAMILLO 0678847348 via Camilla 44 **Forse era meglio restare soli** scritto e diretto da F. Ripes Con F. Ragno M. Cavola L. Mori Alle 21.15 Il mercoledì **Il cartografo** (prima) di R. Pa Alle 21

GIANICOLO 0655172264 via dei Riari, 37 Domani **Gigoli della montagna** di L. Pirandello con Silvestre Mario Maranzana Alle 21

0686075113 via A. Leonacavallo 10/16 Giovedì 4 alle 20.30

065742240 via Benjamino Franklin 7 (Tiburtino) Giovedì **Sola... insieme** di M.G. Il F. Milano con **contes... novelli** di G. Punzi. Alle 21

IL TRIANGOLO 065581031 via G. Cairoli 72/78 **Da via del sole** coreografie di L. Lacour Alle 21.30 Giovedì 4 **Non-Let** (prima) di M.F. Marelli F. Prina Alle 21

IL PUFF 0652610721-0658089859 via G. Zanazzo, 4 Domani il Puff presenta L. Fiorini in **Anno 2000, odissea nella strada** di N. Fiorini con Mary Cipolla, Tommaso Zevola L. Rossi Stuart Alle 22.30

INTEGRALE DELL'UMORISMO 0664810057 via Taro 14 **Tutti pazzi per Anton** di D. Granzia con G. Russo al pianoforte. Alle 21.

LA CHANSON 064873164 Largo Brindisi, 82/A Domani il Trio Favelle Linguiti en **accendi la Tv** con L. Mauro ed il Balletto "Roxy Star" di Romare Alle 21.30

LE MASCHERE 0656330617 via Aurelio 113/3 Domani **Segno di una notte** di Franco Mascolini con E. Mascolini B. Abbondanza M. Balsamo 10.30 (per le scuole)

MANZONI 0651394975 via Monte Zebio 14 Mercoledì 3 **Amore e chimica** (prima) con Il Villeggiante P. Longhi Alle 21

MARGHERITA 0655139405 via G. Bencdetti 15 **Pollicino - Ma un bambino lo sa** burattini **lo cattivo** con Il marionette Accademia Alle 16.30

OLIMPICO 063265991 piazza G. da Fabriano 17 **Nuovi mostri** di e con I. De Matteo Alle 21. Ingresso libero (Unica uscita) Sabato 6 Romaeuropa Festival presenta B.T. Jones in **Solo** e **The Breathing Show** (prima) Alle 21

PALLADIUM 0655773113 Piazza Bartolomeo Romano, 8 Venerdì 5 I Mammuth actor's expression in **Al Paradiso Terrestre** Alle 22

PARIOLI via G. Borsi, 20 Domani Kabarett Athlete Theatre presentano **Impalla** coreografie di G. Staccioli Alle 21.30 (E.)

POLITECNICO 063219891 via G.B. Tiepolo 13/A Riposo

PRATI 0539740503 v. degli Scipioni 98 Domani **L'amico del diavolo** di Peppino De Filippo regia di F. Giovine con F. Granata L. Alle 21

ROSSINI 0668802770 p. S. Chiara, 14 **L'avaro** di A. Alfieri Con A. Alfieri Il Alle 17

SALA MOLIERE (SALA BARBERINO) 063223432 v. Padova, 1 La Comp. Stabile Mario Scaccia presenta **Il malato immaginario** di Molière Alle

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5 (Av. soci) Domani **Pellegrino vaneggi a** di Chiola, F. Fiorentini Alle 21 Sara Fabrizi Domani **Schmidt** di Arepo Faggioni Alle 21

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8 **Sala Teatro** Domani **La donna che vorrei sposare mio marito** di P. Daumale con le Soandale (C. L. Frazetto) Alle 21.30 **Soletta** Domani di Laci Colasanti Alle 21.00

SALA UNO 067609329 piazza di Porta S. Giovanni 10 Domani Gruppogiocoteatro presenta **Shakespeare horror show** con M.R. Omaggia regia di C. Boccaccini Alle 21

SALONE MARGHERITA 0667956269 v. Due Macelli 75 **Buffoni** (prima) di Cassellacci, Pingitore con D. Lopalco Marchetello Mia Doria Micol Alle 21.30

SISTINA 0642000741 v. Sistina 129 Domani **... e non solo che c'è Mario** (prima) con Enrico Montesano 2° Bobbejaan dalle 10-13/15.30-19

SPAZIO UNO 0658935765 vicolo dei Panieri 3 **Le lacrime amare di Petra Von Kant** di R. Wernerr Fassbinder con D. Mirabella, G. Trasselli Alle 21.15

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia 871 Continua abbonamenti

STANZE SEGRETE 066872690 v. Penitenza, 9 Ogni jazz con F. Castellano Alle 21.30 Ogni giovedì cabaret musicale con il quartetto Ritmo in **Una volta non basta** Alle 21.30 Venerdì sabato e domenica **La signora in blues** di P. Palladino, con C. Autuy. Alle 21

ARGENTO BARETA 0586578479 **Capitolo secondo** di Simon con Il Angelillo, P. Assi Gassani B. Mazzini Alle 20.45

TEATRINI DEI BURATTINI 3999936435 Piazza S. Riposo (Mentana)

INDIA 066675445 Lung. Tevere Pasteschi Domani **Il mio dizionario per amici** (prima) di R. drammi musicali M. Ovadia Alle 20.30 Ingresso libero

TEATRO XX SECOLO 065861637-065881444 v. Garibaldi 30 Giovedì 4 **ritmo!** (prima) di Cesare Belisario, con la partecipazione di R. Agostini. Musiche di P. Coletta. Regia di G. Veneruccio Alle 21

"Un lunedì **Litigando** giochi, balletti di parole, barzellette, tra sogno e delusione Alle 21

TEATRO DELTE 0644238382 v. Benevento 23 Domani **amici le dici a tua sorella!!** con M. Bruno S. Zecca M. Leps Regia di S. Zecca Alle 21

TRASTEVERE 0666860580 via degli Acquasparta, 16 Domani **Acropolis** con S. Barone E. Cucinotta Regia di G. Borrozzo A. Silvia e A. Palmieri Alle 21

VILLA LEVI-DORETTO 065744194 Via Monte Tuscolano, 97 Dal mercoledì al sabato **Il bello viene dopo** di P. Castellacci con Giusy Valeri, Camillo Toscano e Chiara Guzzi Alle 21.00

VIRGO 0658852034 C.ne Gianicolense 10 Riposo

VITTORIA 0657401?0-0657405?8 p.zza S. Maria Liberatrice, 8. Domani la comp. Stabile attori e tecnici presenta **Un posto con tutto il cuore** di E. Varrie, con M. Wertmuller, G. Farnese e la partecipazione di P. Paviese e con M.T. Pinturi, A. Alessandro, D. Orlandi, D. Ciraolo Regia di A. Corsetti Alle 21

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 Piazza B. Gigli, 1. Sabato 6 presso la Basilica di S. Maria Maggiore (P.za Esquilino) concerto con L. Watson (soprano), A. Popeski (mezzosoprano), P. Austin Kelly (tenore), C. Cigni (basso). Musiche di Mozart d'Orchestra D. Fasolis, Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera Alle 20.30; ingresso libero

ACC. CECILIA 0658801044, via Vittoria, 6. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorio Via della Conciliazione tutti i giorni escluso il mercoledì dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18

ACC. ROMANA 063201752 via Flaminia,118. Giovedì 4 presso il Teatro Olimpico (p.zza G. da Fabriano, 17) "Du Bien le debarquement désastreux" spettacolo musicale di Heiner su di Conrad, Ponge e Mueller Alle 21

ACC. ROMANA SALA CASELLA 063201752 via Flaminia,118. A partire dal mese di novembre inizieranno i corsi per strumenti ad in collaborazione con il Quartetto Bernini e corsi di strumento a fiato in con Roma Sinfonietta Info 0639723259

ACC. ITALIANA DEL FLAUTO 0644703055 via Cavour 213. Per la rassegna "Flautissimo 1999" Concerto con i flautisti Brunelli e Marasco alle 12.00 e Lipparinechi. Per gli alle 18.00

ALLA CATTOLICA AMERICANA 0630154984 Largo F. Vito 1 Mercoledì 3 "Vienna a fume di can con F. Ayo (violino) A. Ghedin (viola) Musiche di Mozart, Haydn Alle 20.45

ARCUS SCUOLA DI MUSICA 0667878831 L.go Francesco Vito, 1 (Piazza Sacchetti) Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento e di canto Laboratori musicali, jazzistico guidato. Corsi per adulti e bambini dai 3 anni. Segreteria ore 16.30-19.30 tel. 0667878831

ARI SPEVI 067843421 via Arenula 13 L'Ass. Romana Intermusica Spevi mette a disposizione un Centro di Informazione Didattico musicale nelle città di Roma per la conoscenza delle varie nei vari territori circoscrizionali A.R.I.S. Info 067843319

ARTE ACADEMY 0644252208-0644252333 via Guattani 17 Sono aperte le iscrizioni alla per l'anno 1999/2000 Corsi per tutti gli strumenti e per ogni livello e preparazione

ASS. CORALE NOVA ARMONIA 0635452138 via Serranti L'Associazione corale cerca giovani coristi con discreta preparazione musicale e La prove si tengono il martedì e il venerdì alle ore 19.15 in via della Balduina,

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA 0668305816 Via Paolo V, 29 Domenica 7 presso la Chiesa di Santa Maria del Popolo (Piazza del Popolo, Roma) concerto con la Hugo Distler - Ensemble diretto da K. Welker. Musiche di Mendelssohn, Bartholdy, Respighi, Reger, Bruckner Alle 20.00

Domenica 7 presso la Chiesa di S. Ignazio (Piazza S. Ignazio Roma) concerto con la Our Lady of the Assumption Choir diretto da E. Perez. Musiche di Mozart, Dawson, Fauré sull'ritual e compositori americani contemporanei. Ingresso libero Alle 21

ASSOCIAZIONE CANTORES 0687139264 via Franco Sacchetti Domenica 7 presso il Museo Napoleonico (Piazza Umberto I) concerto con il soprano C. Cuppi C. Bergamini al pianoforte eseguiranno musiche di Berlioz, Dupare, Debussy, Ildebrando Furio Zanasi, Gabriele Travaglini, Vittorelli al pianoforte eseguiranno romanze di F.P. Tosti e arie di G. Fauré Alle 17.30

ASSOCIAZIONE MUSICALE ENTERPE 065923034 - 065922221 v. di Vigna Murata 1 Mercoledì 3 presso l'Auditorio del Seraphicum concerto "Medea" di Benda con D. Piccolo (violoncello), A. Coen (fortepiano) Alle 20.45

ASSOCIAZIONE MUSICALE IL PENTAGRAMMA 0658205554 via R. Bartolini 37/99 (Colli Portuensi) iscrizioni per i corsi di pianoforte, chitarra, canto, chitarra, flauto, sassofono, clarinetto, basso Prenotazioni e Informazioni 03474548818

ASS. LA 0677072842 via Taurasia, 9. Domani presso la Chiesa S. Carlo ai Catinari concerto o Concerto Pianeti (organista). Musiche di Bach ingresso libero Alle

ASSOCIAZIONE ROMA FESTIVAL 0586209846 via Giorgi 48 Audizioni per coristi alla fine di ottobre 1999. Repertorio: La Traviata, Falstaff, p.zo 9° Sinfonia di Beethoven Info 0670452 dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 19.00

CENTRO CULT. MUS. ARMONIE 0684462732 via Romania, 32 e attività stagione concertistica 1999/2000 Corsi concerti conferenze tavole rotonde ed altro

CHIESA DI SAN PAOLO DI ROMA 0690127870 via Nazionale 16/A Riposo

CONCERTI DEL ALLE SALINE 0677209128 Piazza Campitelli 6 Sabato 6 novembre presso la Sala Baldini concerto di Michael Csalka (pianoforte) Musiche di Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin Alle 20.30

CORSINI 0663722294 via delle Fornaci, 37 Giovedì 4 Euromusica in collaborazione con l'Ambasciata del Portogallo presenta Pedro Burmester (pianoforte) Musiche di Chopin, Beethoven Alle 21.

GRUPPO MUSICA INSIEME 0665353?? v. Fonteiana 117 Riposo

MENDELSSOHN MUSIC 0665795?? presso la Chiesa Valdese di Piazza Cavour "Musica" coro e orchestra diretti dal M. Alessandro Mutti Alle 20.30

TEATRO DE Pie della Farnesina, 5 C vedi 4 "Danza ricerca" presenta Big Bang di Barbara Acero in FATA, Patrizia Occhiello Alle 21

TEATRO DI DOCUMENTI 0667?? via Zabaglia 42 Domenica 7 Corale Pia Pagano temporaneamente Musiche di Madema Caru Scarrino Giuliani Donatoni Pa

S. 0666?? via Bolzano 38 Mercoledì 3 Madame Alle 20.30

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE p.zza Capranica 5895431-5894293-5806090 Chiuso domenica Orario dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00, sabato 9.00-12.00

ORBIS p.zza Esquilino, 37 tel. 4744776-4827413 Chiuso domenica Orario 9.30-13.30/17.30

via Veio, 38 tel. 70450122 Chiuso domenica Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.30, sabato 9.00-13.00

PIRRONE via Kennedy 96 tel. Orario lo feriali 9.00-13.00/17.00-20.00

PRENOTICKET Prenotazione e telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale consegna a domicilio tel. 52072

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara 74/D tel. 5214387 Chiuso domenica e lunedì mattina Orario 13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ANTICO CARCERE MAMERTINO via San Michele 25 tel. 0658104?4 Orario: martedì-domenica ore 10-19.30 € 12.000. Mostra antologica di Antonio Ligabue "20 opere a confronto con 30 autori contemporanei" Fino a gennaio

BIOPARCO via del Giardino Zoologico, 20 tel. 0636082?11. Orario: tutti i giorni ore 9.30-18. "Scultura al Bioparco - Firenze Presbiterio" quattro sculture in bronzo raffiguranti degli animali € 10.000 a permanenza

CASA MUSEO di Spagna 31 tel. 0667?06?46 Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-24 € 10.000. Mostra permanente nella casa dove il maestro visse con la moglie

CENTRO DEL BAROCCO via della Pace, 5 tel. 066880909 Orario: martedì-domenica ore 10-20, € 13.000. "Designed for Delight- Aspetti alternativi delle arti applicate nel XX secolo" Prima e unica fase di una serie di una delle più importanti collezioni di oggetti di design del mondo del Victoria and Albert Museum Fino a 21 novembre

COMPLESSO DEL VITTORIANO Fori Imperiali (Area Capitolina) (Centro storico), tel. lunedì-venerdì ore 9.30-19.30 sabato, domenica e festivi ore 9.30-20.30 € 14.000 "Marc Chagall - Il teatro dei sogni" 250 opere tra pitture, disegni e incisioni. Inoltre sette grandi dipinti creati per le scene del Teatro Statale Ebraico di Mosca. Ingresso dal cortile del teatro romano rappresenta uno dei culminanti dell'arte di Chagall. Fino al 16 gennaio

via delle Domus Aurea, tel. 0639749907 Orario: tutti i giorni ore 9-20 Ingresso € 10.000 Possibile visitare - palazzo adiacente Aperto solo attraverso la prenotazione

GALLERIA BORGHESE piazza S. Pietro Borghese, 5 (Pinciano) tel. 3685?4577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica telefonando al 328°01. Ricchissima collezione di opere scultoree e pittoriche di maestri come: Canova, Bernini, Tiziano. Orario: martedì-domenica ore 9-17 Visite guidate € 6

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54 (Trieste) tel. Orario lunedì-domenica ore 10-21 dom. e fest. 9-14 € 8.000 "Dipilo Campigli" La mostra vuole rendere omaggio ad uno dei principali protagonisti del Novecento con una rassegna che documenta la poliedrica attività del pittore. Tutti i giovedì del mese di novembre (escluso giovedì 18) ciclo di conferenze sull'attività dell'autore Fino al 23 gennaio

GALLERIA DI PIAZZA via Santa Maria in Via (Centro storico) tel. 066761174 Orario tutti i giorni ore 10-20 € 12 "Salvador Dalì" esposizione con più di 350 opere del grande maestro spagnolo Fino al 15 novembre

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. lunedì-sabato 9-22 domenica ore € 12.000 Accesso disabili "EMM eventi multimediali" In galleria saranno presenti le opere "La Trilogia" di Mario Sasso "La montagna incantata" di Isabella Ducrot "Grande cinema giallo" di Fabio Mauri "Strutturazione pulsante" di Gianni Colombo Fino al 14 novembre

GALLERIA - VIDEO CENTER via Pietro da Cortona (corso Francia) tel. 0658076255 Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13 "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano"

MUSEI E GALLERIE DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-15.45 sabato 8.45-12.45. € 15.000 Tra i più importanti musei del mondo che conserva la più grande raccolta di antichità esistente. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito "Croati Cristianesimo, Cultura e Arte" mostra organizzata dall'Ambasciata della repubblica di Croazia Fino al 15 gennaio

MUSEO BARACCO Giulia, 1 (Centro Storico) tel. 68?48. Orario: martedì-sabato ore 9-19 domenica 9-13 € 10.000. "Il vino di Dioniso e uomini a banchetto in Etruria" e spostazione di materiali archeologici acquisiti in Lucania, relativi al culto di Dioniso Fino al 28 novembre

MUSEO DI ZOOLOGIA via Aldrovandi 18 (Pinciano) tel. 0632165586 Orario martedì-domenica ore 9-17, € 5.000 "Vivere ai limiti - Animali in ambienti estremi" luoghi dove gli animali si sono evoluti adattandosi Permanente

MUSEO DEL DIPARTIMENTO DEL COMUNE DI ROMA dipartimento di matematica Università la Sapienza, P.le Aldo Moro, 5 (Casilo Prenestino) tel. 06/58331022 Le visite vanno concordate telefonicamente Ingresso libero Mostra strumenti di calcolo antico romani, collezione Klein poliedri della Collezione Grazioli Mostra Permanente

MUSEO BALLERI via L. Filippini (Viterbo) tel. 0761495503 Orario: lunedì-venerdì ore 15-19 sabato e domenica ore 10.30-12.30 ingresso gratuito Cinque artisti australiani e cinque artisti italiani si confrontano in una mostra a tema curata da Anna Cochetti e Jonathan Farmer Mostra permanente

MUSEO MONTEMARTINI via Ostiense 106 tel. 0639931191 Orario: martedì-venerdì ore 10-18 sabato-domenica ore 10-19 € 12.000 "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini Fino al

MUSEI NAZIONALI DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8 tel. Orario: martedì-domenica ore 9-19 domenica 9-13 € 10.000 "Olivieri Toscani e il muro-Carta visiva nella comunicazione pubblicitaria unhed Colors of Benetton" La mostra nuota intorno alle immagini realizzate da Toscani negli ultimi quindici anni per le campagne Benetton Fino all'8 dicembre

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello Orario: martedì-venerdì 9-21 sabato 9-24 e domenica € 10.000 Il castello si illumina per visite guidate diurne e notturne

MUSEI NAZIONALI PREISTORICO PIGORINI piazza G. Marconi 14 tel. 06549521 Orario: lunedì-sabato ore 9-14, € 3.000 "La splendida dei guerrieri - Armi africane antiche" e "Oceania. Case degli uomini, Case degli spiriti" Fino al 31 dicembre "I pogei della Daunia. Culti e riti funerari della media età del Bronzo" Fino al 31 gennaio

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 0648?6?41. Visite guidate tel. 0632?6059 "Pier Leone Ghezzi - Settecento e la moda" Salone di Pietro Cortona, una cinquantina di dipinti e circa venti caricature permetteranno di ricostruire la persona ed eclettica e ricca di Ghezzi, un protagonista del '700 Orario: martedì-venerdì ore 9-21, sabato ore 9-24, domenica ore 9-20 € 10.000

PALAZZO DELLE via Nazionale 194 tel. 064745903-0648554?5 Orario: 10-21 (chiuso martedì) € 15.000 "Cabo - Josef Koudelka" selezione di 60 fotografie che esprimono la visione del mondo contemporaneo dell'artista cecoslovacco, nato per la sua testimonianza sugli zingari del suo Paese e per la serie di foto gratis della Primavera di Praga del Fino a "Movsig - Il viaggio e il movimento nelle fotografie di Lilé" Fino al 10 gennaio

PALAZZO VALENTINI via IV Novembre, 119 (Centro storico) tel. 0667662?67 Inaugurazione delle dell'URSS" Opere che vanno dal 1989 tra pittura, manifesti cinematografici e sculture dedicata alla satira e alla propaganda Fino al 31 novembre

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. Orario: martedì-domenica ore 9-19 € 14.000 Rome Collection pellegrinaggio medievale a San Pietro" oltre 250 opere tra dipinti, mosaici, codici e disegni che testimoniano il fenomeno del pellegrinaggio Fino al 26 febbraio

PALAZZO DI PALAZZO RUSPOLI via Fontanella Borghese, 56/b tel. 0668307344 Orario: tutti i giorni ore 9.30-19 € 12.000 "Splendori della Corte degli Zar. 650 opere provenienti dalle collezioni delle residenze imperiali degli Zar Fino al 21 dicembre

PALAZZO Agresti, da piazza di Santa Maria in Via, 53 e via di San Gregorio 30 tel. 0639749907 Orario: tutti i giorni 9.15 € 12.000 Con la nuova edizione di "Luci a Foro" anche parte del Palatino viene illuminata visitabili resti di capanne dell'inizio del I millennio a.C. tombe private e pubbliche, la rinascimentale Loggia Mattei e l'Antiquarium del Palatino Visite guidate notturne

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 0648?6?41. Visite guidate tel. 0632?6059 "Pier Leone Ghezzi - Settecento e la moda" Salone di Pietro Cortona, una cinquantina di dipinti e circa venti caricature permetteranno di ricostruire la personalità eclettica e ricca di Ghezzi, un protagonista del '700 Orario: martedì-venerdì ore 9-21, sabato ore 9-24, domenica ore 9-20 € 10.000

PALAZZO DELLE via Nazionale 194 tel. 064745903-0648554?5 Orario: 10-21 (chiuso martedì) € 15.000 "Caos - Josef Koudelka" selezione di 60 fotografie che esprimono la visione del mondo contemporaneo dell'artista cecoslovacco, nato per la sua testimonianza sugli zingari del suo Paese e per la serie di foto gratis della Primavera di Praga del Fino a "Movsig - Il viaggio e il movimento nelle fotografie di Lilé" Fino al 10 gennaio

PALAZZO VALENTINI via IV Novembre, 119 (Centro storico) tel. 0667662?67 Inaugurazione delle dell'URSS" Opere che vanno dal 1989 tra pittura, manifesti cinematografici e sculture dedicata alla satira e alla propaganda Fino al 31 novembre

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. Orario: martedì-domenica ore 9-19 € 14.000 Rome Collection pellegrinaggio medievale a San Pietro" oltre 250 opere tra dipinti, mosaici, codici e disegni che testimoniano il fenomeno del pellegrinaggio Fino al 26 febbraio

PALAZZO in PALAZZO RUSPOLI via Fontanella Borghese, 56/b tel. 0668307344 Orario: tutti i giorni ore 9.30-19 € 12.000 "Splendori della Corte degli Zar. 650 opere provenienti dalle collezioni delle residenze imperiali degli Zar Fino al 21 dicembre

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 15.30 alle

ESQ. 008/A via dello Statuto via Nomentana 564 piazza Massa Carrara piazza Bologna Istria 8; Galleria di Stazione Termini (ore 6.30-22) corso Rinascimento 48, via Nazionale via Arenula 73; via Berlolomi 3, piazza Barberini 49, corso 100; Via Rocca piazza Repubblica 67 piazza dei Cinquecento 49 via Tiburtina 437, via Tuscolana 925/b via Tuscolana 1258 via Tuscolana 918 via delle Robinie 81 via Cassia 1220

ESQ. 008/C viale Europa viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168 piazza Pagnusa via Ebuina 36, via Tuscolana 462 via Appia Nuova via Acqua Bullicante 58 via Collatina 112

ESQ. 008/E viale Marconi 178, via Portuense Piazza Ettore Carloni 168 piazza S. Giovanni di Dio alle Trastevere 229; via Gino Bonichi 113 via Fabio Rossa 42; largo G. da Montecrarchio 10

ESQ. 008/F largo Cervinia 68; via Monti di Primavalle 187; via Paraccheni 12; piazza Risorgimento largo Francia 174; largo Donaggio piazza Ponte Milvio 15 piazza Pio XI 30, via Cola di

LIBRERIE DI NOTTE

via dei Frentani 27/28 tel. 4884977. Orario lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 7.00-24 Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni editoriali e sala da tè

461 - piazza Campo de' Fiori tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00 martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00 domenica e 10.30-13.30 e 18.00-24.00 Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

BULLFISH - via Tuscolana, 771/a tel. 76960863 Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00

GIOCO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00 venerdì e sabato ore 9.00-2.00 domenica e ore 9.00-24.00 Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) e particolare libri d'arte

DEL TEATACCIO - piazza S. Maria Liberatrice 23 tel. 5745153 Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA INTATTA - via del Corso, 26/27 tel. 3204942 Orario: lunedì-giovedì ore venerdì e sabato ore 10.00-24.00 domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via di Ripetta, 239/241 tel. 32?7305-36003631 Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00 sabato ore 10.00-1.00 domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. via Nazionale, 71 tel. via del Governo Vecchio, 78 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00 Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 1 tel. 5750477-5754532 Orario: dal alla ore 14.00-1.00 Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PARIGI MONTI - piazza Monte Citorio, tel. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00 - sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151 Orario: da lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00 domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00- Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri

TERMINI - Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422 Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ANAS - CAVE via di Monte Testaccio

TRAME

[ ] (VM) Comico. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate.
(Intorno 2, Atlantic 5, Cineland 1, Doria 1, Europa, Excelsior 3, Galaxy Maria, [ ]rdan, Madison 1, Rory Topazio, Trianon 3, Tristar Blu, Warner Village 18)

AMORE E [ ] VISTA. Commedia. Prossimo allenatore, uno boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi.
(Ambassade 2 Atlantic 3, Broadway 2, Capranica, Cineland 9, Empire, Galaxy Mercurio, [ ], Reale 2, Royal 1, Savoy 4, Warner Village 6)

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Da celeberrimo fumetto di Uderzo e Goscinny la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo.
(Academy Hall, Ambassade 3, [ ]rica Atlantic 2, Broadway 3, Capitol, Clak 2, Cineland 4, Empire 2, Galaxy Saturno, Gregory, Holiday, Missouri 1, Ritz, Royal 2, Savoy 3, Trianon 4, Tristar Verde, Warner Village 12)

A WALK ON THE MOON. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walter (Viggo Mortensen).
(Quattro Fontane 2)

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti.
(Capranichetta, Intrastevere 3)

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).
(Augustus 1, Madison 3, Odeon 4, Quattro Fontane 3)

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una [ ], un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto.
(Barberini 2, Cineland 8, Delle Mimose 2, Drive In, Eurcine 2, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Odeon 2, Maestoso 2, Warner Village 2 e 15)

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton in cerca di e[ ], comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.
(Alcazar, Hambra 3, Cineland 6 e 8, Cola di Rienzo, Delle Mimose 1, Eurcine 3, Fiamma 1, Jolly 2, King 1, Maestoso 1, Warner Village 3, 4 e 13)

HAUNTING - PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Mirow (Liam Neeson) come sede d'un esperimento psicologico su tre pazienti.
(Alhambra 2, Cineland 3, Embassy, Europa 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 2, Maestoso 3 e 4, Odeon 1, Paquino, Warner Village 17 e 18)

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali.
(Azzolla, Atlantic 6, Barberini 2, Cineland 2, Doria 2, Galaxy Vanaria, Odeon, Nuovo Olimpia A, Reale 1, Rory Rubino, Savoy 1, Trianon 2, Warner Village 8)

IL VENTO CI PORTERÀ VIA. Drammatico. Bandito dalla critica a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che [ ] in Kurdistan per un [ ].
(Mignon 2, Rialto)

LA CIMBA. Commedia. Il nuovo film di Gigi Base racconta la storia di tre giovani italiani che si trasferiscono a New York per sfondare nel mondo del cinema.
(Cineland 7, Sala Umberto)

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo [ ] di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza di mi suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore.
(Delle Mimose 3, Fiamma 2, Greenwich 3)

DIVERSI. Commedia drammatica [ ] giovane [ ] e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano. La loro storia d'amore rischia di interrompersi quando lui è privo del permesso di soggiorno.
(Intrastevere 2)

[ ]. Commedia [ ]. La tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant [ ] la star [ ] Julia Roberts.
(Admiral, Alhambra 1, Ambassade 1, Antares 1, Archimede, Atlantic 1, Barberini 1, Broadway 1, Clak 1, Cineland 10 e 11, Eden 2, Etoile, Excelsior 1, Galaxy Giove, Paris, Quirinale 1, Quirinetta, Rory Zaffiro, Sala Troisi, Savoy 2, Trianon 1, Tristar Roma, Universal, Warner Village 7 e 11)

PAZZI DI ALABAMA. Drammatico. Il de[ ] alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e s'incentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire dal marito violento decide di trasferirsi ad Hollywood per diventare una star.
(Labirinto Al)

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.
(Delle Mimose 4, Eurcine 4, Giulio Cesare 3, Lux 3)

THE ACID HOUSE. Drammatico. [ ] un romanzo di Irvine Welsh «Trainspotting», tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi.
(Doria 3, Farnese, Madison 4)

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

L'olocausto nel documentario premio Oscar

OSCAR '99 per il documentario, primo prodotto della Fondazione Shoah creata anche da Steven Spielberg per [ ] la memoria dello sterminio degli ebrei, concepito come parte di un archivio globale, il film diretto dal giovane regista americano cattolico James Moll rievoca attraverso interviste e documenti visivi d'epoca (alcuni dei quali rarissimi e inediti) il destino di cinque ebrei ungheresi sopravvissuti alla «soluzione finale» di Hitler e divenuti cittadini americani.
Sono due uomini e tre donne, un politico, un affarista, una artista, [ ] insegnante, una nonna. Alle loro voci si aggiungono le voci dei militari che li liberarono dal Lager e la voce del medico nazista che ancora oggi considera legittimi gli esperimenti atroci da lui compiuti usando i detenuti del campo come cavie.
All'estrema sofferenza si unisce più tardi il pellegrinaggio doloroso alla ricerca dei parenti scomparsi.
Lo stile del film è semplice, pedagogico: come di chi intenda informare, spiegare, creare consapevolezza e riflessione, più che provocare tensione.

GLI ULTIMI GIORNI
di James Moll, con Tom Lanton, Alice Lok Cahana, Bill Benish. Produzione americana, [ ]

[Quattro Fontane 4]

ACADEMY HALL
v. Stamira 5/7 tel. 0644237778
Asterix & Obelix contro [ ]va di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 16:00-18:10-20:20-22:30 L. 12.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 0685541195
[ ] di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.[ ]

ADRIANO
piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per [ ] lavori

ALCAZAR
via Merry del Val 14 tel. 0558800[ ]
Fight club VO di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [ ]

[ ]
via Appia Nuova 427 tel. 7[ ]012154
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
[ ] **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.30-17.50-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000

[ ]
via Accademia Agiati 57 tel. 065408501
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
[ ] **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.[ ]
Sala 3 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 0658[ ]168
Asterix & Obelix contro Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

[ ]
Viale Adriatico 15/21 tel. [ ]
Sala 1 **[ ]ting [ ]** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. [ ] 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Americano pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

APOLLO
via dei Gracchi 20 tel. 0648[ ]806
Il sesto senso di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley [ ] Osment. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063242508
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: [ ] 20.15-22.30 L. 13.000

ARISTON
Via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 0676[ ]856
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
[ ] 3 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. [ ]
Sala 4 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 15.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 5 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000
[ ] **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 0668[ ]455
Sala 1 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 [ ] **tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

[ ]
Via Bertoni 24/25/26 tel. 0648[ ]707
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: [ ] 17.35-19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.40-17.55-20.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **[ ]es wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: [ ] 19.10-22.30 L. 13.000

BROADWAY
via dei Narcisi 36 tel. 0623[ ]408
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 0632[ ]9
Asterix & [ ]lix contro [ ]sare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000

CAPRANICA
Piazza Capranica 101 tel. 0667[ ]485
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

[ ]
Piazza Montecitorio 125 tel. 0668[ ]957
Buena Vista Social Club di Wim Wenders, con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000

DIANA
Via Cassia 692 tel. [ ]33[ ]
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

EDEN
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 0638[ ]449
Sala 1 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 13.000

[ ]
Via Regina Margherita 29 tel. 0644[ ]
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.35-22.30 L. 13.000

EMPIRE
Viale Europa 175 tel. 0650[ ]
Asterix & Obelix contro Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. 0668[ ]125
[ ]ting [ ] di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 13.000

[ ]
Via Lisbona 32 tel. [ ]
Sala 1 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30-18.45-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Sogno di una notte di mezza estate** di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644249760
Americano pie di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR
V. BV del Carmelo 2 tel. 0552[ ]96
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [ ]
Sala 3 **Americano pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
The cold house di Paul McGuigan, con Ewen Bremner, Kevin McKidd. Orario: 16.40-18.35-20.30-22.30 L. 12.000

[ ]
V. Bissolati 47 tel. 0648271[ ]0
Sala 1 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000

GALAXY
V. P. Math 10 tel. 0651662445
Giove **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Marte **[ ] pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Mercurio **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
[ ]no **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.30-18.00-20.20-22.30 L. 8.000
Venere **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GARDEN
V.le Trastevere tel. 0658[ ]848
American pie di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. [ ] 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

GIOIELLO
Via Nomentana tel. 06[ ]9.
Lock & Stock di Guy Ritchie, con [ ] Jason Flemyng. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

[ ]
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445
Sala 1 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **The cold house** di Paul McGuigan, con Ewen Bremner, Kevin McKidd. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [ ]

DRIVE IN
P. Fonte degli Abissini 6-9 tel. 0650930648
Eyes wide shut di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30-21.00-23.00 L. 10.000

KING
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 0638612449
Sala 1 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 13.000

[ ]
Piazza Cola Di Rienzo tel. 0632[ ]93.
Fight club di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. 0685[ ]485
La gabbianella e il gatto di Enzo d'Alò. Orario: 15.20-17.00-18.30 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. 0685[ ]485
Terapia e psichiatria di Harold Ramis, con Robert De Niro, Billy Crystal. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE
Via Vito Maurizio 20 tel. [ ]
Sala 1 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario: [ ]0.30-17.10-19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30-18.45-22.00 L. [ ]
Sala 3 **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
[ ] **Sogno di una notte di mezza estate** di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario: 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000

[ ]
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721445
Sala 1 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 **The cold house** di Paul McGuigan, con Ewen Bremner, Kevin McKidd. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [ ]

DRIVE IN
P. Fonte degli Abissini 6-9 tel. 0650930648
Eyes wide shut di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30-21.00-23.00 L. 10.000

GOLDEN
Via Taranto tel. 0670496602
Il sesto senso di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

GREENWICH
Via Isonzo [ ]625
Sala 1 **Il viaggio di Felicia** di Atom Egoyan, con Bob Hoskins, Elaine Cassidy. Orario: 16.15-18.20-20.30-22.30 L. 13.000
[ ] **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil, Vanessa Paradis. Orario: 15.45-17.20-[ ]-22.30 L. 13.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 0663[ ]800
Asterix & Obelix contro Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
Lgo B. Marcello 1 tel. 0685[ ]328
Asterix & Obelix contro Cesare di Claudio Zidi, con Gerard Depardieu, [ ]to Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

[ ]
Viale Mazzini 3a tel. 0[ ]
Sala 1 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
[ ] **Lovers - French dolls 2'1** di Jean-Marc Barr, con Elodie Bouchez, Serguei Tlidiyanov. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
[ ] **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders; con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000

[ ]
Via G. della Bella 4/6 tel. [ ]
Sala 1 **[ ]unting - [ ]ssenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine [ ]-Jones. Orario: 15.00-17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. [ ]
Sala 3 **Il viaggio di [ ]** di Atom Egoyan, con Bob [ ], Elaine Cassidy. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. [ ]
[ ] **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30-18.45-22.00 L. 13.000

[ ]
Via Fogliano, 37 tel. 0686206732.
Sala 1 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.15-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

LUX MULTISCREEN
Via Massaciuccoli 35 tel. 0636298171.
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley [ ], con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30-19.00-22.00 L. [ ]
Sala 2 **Judy Berlin** di Eric Mendelsohn, con Edie Falco, Bob Dishy, Madeline Kahn. Orario: 18.30-18.30-20.30-22.30 L. [ ]
[ ] **Sogno di una notte di mezza estate** di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer, Rupert Everett. Orario: 15.30-18.00-20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.15-17.50-20.30-22.50 L. 13.000
Sala 5 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 6 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Imminente apertura**
Sala 9 **Imminente apertura**
Sala 10 **Imminente apertura**

[ ]
Via [ ]ma 121 tel. 0654[ ]926
Sala 1 **Americano pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **[ ]ars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.15-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 12.000
[ ] **The cold house** di Paul McGuigan, con Ewen Bremner, Kevin McKidd. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 12.000

[ ]
Via Appia Nuova 416 tel. [ ]
Sala 1 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30-18.45-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.15-17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli, 20 tel. 0667[ ]
Chiuso per lavori

METROPOLITAN
Via del Corso tel. 063200933
Chiuso

[ ]
Via Viterbo 11 tel. 0685[ ]493
Sala 1 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Il vento ci porterà via** di A. [ ]tami, con B. Douiani. Orario: 15.45-[ ]-20.15-22.30 L. 13.000

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. [ ]
Sala 1 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Star Wars Episodio I - [ ]minaccia fantasma** di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.30-18.00-20.20-22.30 L. 13.000
[ ] **Entrapment** di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 12.000

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. [ ]
Sala 1 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Star Wars Episodio I - [ ]minaccia fantasma** di George Lucas con. Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.30-18.00-20.20-22.30 L. 13.000
[ ] **Entrapment** di Jon Amiel con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario: 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 12.000

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 06781027[ ]
Amore a prima vista di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 15.00-17.00-18.40-20.35-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. [ ]
Sala A **Il sesto senso** VO di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000
Sala B **Getting to know you - Conoscendo a conoscerti** di Jasmine Skyler, con Treslem Skyes. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER
Via I. Ascianghi 1 tel. 0653[ ]6
Julien di Aki Kaurismaki, con Sakari Kuosmanen, Kati Outinen. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ODEON MULTISCREEN
Piazza Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Haunting - Presenze** di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario: 15.30-17.40-20.30-22.50 L. [ ]
[ ] **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario: 15.30-19.00-22.00 L. 13.000
Sala 3 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.15-17.50-20.30-22.50 L. 13.000
Sala 4 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 13.000
Sala 6 **L'amante perduto** di Roberto Faenza, con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Imminente apertura**
Sala 9 **Imminente apertura**
Sala 10 **Imminente apertura**

[ ]
Via [ ]ma 121 tel. 0654[ ]926
Sala 1 **Americano pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **[ ]ars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario: 15.15-17.50-20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 12.000
[ ] **The cold house** di Paul McGuigan, con Ewen Bremner, Kevin McKidd. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 12.000

PARIS
Via M. Grecia tel. [ ]
[ ] **[ ]** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.15-17.45-20.15-22.45 L. 13.000

PASQUINO
Vicolo del Piede 19 tel. [ ]
Haunting - Presenze VO di Jan De Bont, con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Orario: 16.20-18.20-20.20-22.20 L. [ ]

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 0647[ ]515
Sala 1 **Janice Beard segretaria in carriera** di Clare Kilner, con Eileen Walsh, Rhys Ifans. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 13.000
[ ] 2 **A walk on the moon - Complice la luna** di Tony Goldwyn, con Diane Lane, Viggo Mortensen. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Gli ultimi giorni** di James Moll, con Bill Basch, Alice Lok Cahana. Orario: 16.00-17.30-19.10-20.50-22.30 L. [ ]

QUIRINALE
Via Nazionale tel. [ ]
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: [ ]-17.30-20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Look & Stock** di Guy Ritchie, con Sting, Jason Flemyng. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 0667[ ]12
Notting Hill VO di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 0658[ ]234.
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario: 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. [ ]

[ ]
Via IV Novembre 156 tel. 0667[ ]03
Il vento ci porterà [ ] di A. Kiarostami, con B. Douiani. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 12.000

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 0686[ ]683
Asterix & Obelix contro Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. 0648[ ]883
Il viaggio di Felicia di Atom Egoyan, con Bob Hoskins, Elaine Cassidy. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. [ ]
Tutto su mia madre di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

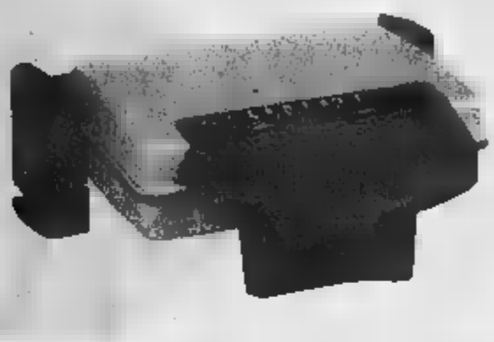
ROUGE ET NOIR
Via Salaria 31 tel. 0685[ ]305
[ ] **su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 13.000

ROXY MULTIHALL
via Luciani, 52 tel. 0636[ ]606
Rubino **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 13.000
Zaffiro **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario: 15.15-17.45-20.15-22.45 L.

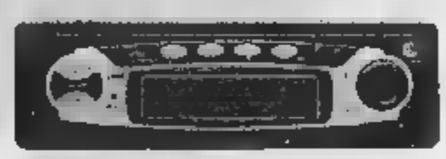
9 ANNI 9 METROPOLIS

FRIGOFRIGGE
MOULINEX
L. 89.000

BISTECCHIERA TOSTIERA
MOULINEX
L. 79.000

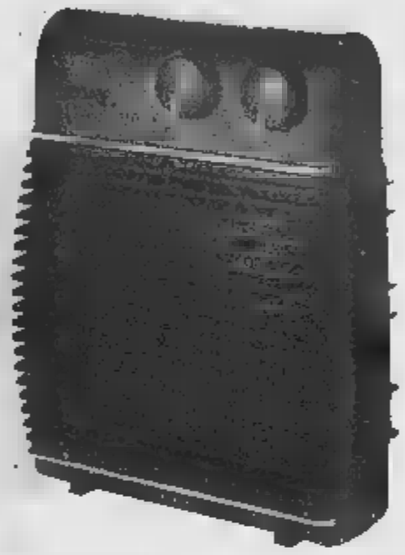


AUTORADIO STEREO
TREVI L. 99.000



FERRO CALDAIA A VAPORE
MOULINEX
L. 159.000

TERMOVENTILATORE ELIOS PLUS
G3 FERRARI
L. 39.000



RADIOREG. STEREO + CD
TREVI L. 99.000

Call Me ®
SPAZIO TELECOMUNICAZIONI

MOTOROLA V3688
UFFICIALE ITALIA
L. 999.000

SAMSUNG
SGH2100 - DUAL BAND
CHIAMATA VOCALE
L. 599.000

SAMSUNG
SGH 600
UFFICIALE ITALIA
L. 499.000

IL PICCOLO AMICO CHE CRESCE CON TE
FURBY
L. 69.000

- PARKING
- AMBIENTE CLIMATIZZATO
- SNACK BAR
- BANCOMAT, CREDIT CARDS
- SERVIZIO FINANZIAMENTI
- 9.15 - 12.30 e 15.15 - 19.30
- SABATO E FESTIVI ORARIO CONTINUATO
- TELEFONO 0143.633.133

OFFERTE VALIDE FINO AL 07/11/99 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

OGGI APERTO
ORARIO CONTINUATO 9.15 - 19.30

Metropolis
GRANDI MAGAZZINI
SERRAVALLE • USCITA A7

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 1 NOVEMBRE BRUNO D'ANDREA
VENERDÌ 5 NOVEMBRE RINGO STORY

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 1 Novembre 1999 23
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.300
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
SABATO 6 NOVEMBRE KATIA E BRUNALI
DOMENICA 7 GLI HARMONY

Ieri il congresso provinciale, Rossi: «Torneremo a cercare consensi casa per casa»

La Lega Nord riparte dalla base

E conferma la fiducia al segretario uscente

Piemont escluso dai lavori

Calvo: ma i nostri «nemici» sono altri Applausi all'intervento di Rovito (An)

ALESSANDRIA

Hanno seguito la prima parte del congresso leghista il segretario provinciale dei ds Rocco Muliere col capogruppo in Consiglio comunale Paolo Bellotti ed il capogruppo di An Aldo Rovito, che hanno sottolineato come sia la prima volta che esponenti del suo partito siano invitati e vi partecipano. Rovito si è poi guadagnato l'applauso quando ha criticato lo Stato centrale e ricordato che il centro sinistra non vuole il federalismo.

«Noi a Roma siamo al governo, voi all'opposizione» ha detto Muliere, ma ha riconosciuto che spesso le esigenze sul territorio sono diverse e che a certe richieste del Nord si dovrebbe dare risposte differenti rispetto al altre aree, ad esempio si può ragionare molto per il Nord sul tema delle infrastrutture.

Nessun esponente di «Piemont» ha partecipato ai lavori, e neppure era stato invitato. D'altra parte a tutti gli interventi, almeno quelli pubblici, si è evitato di parlare dei problemi provocati dal nuovo movimento.

«La segreteria provinciale della Lega era a scadenza naturale - commenta il sindaco Francesca Calvo, passato appunto a Piemont -, quindi è stato un congresso normale. Noi faremo il nostro domenica ma, tengo a ribadire, che sono conflittuali alla Lega, i nostri "nemici" sono altri».

L'onorevole Rossi dice che «riparte la Lega a livello provinciale, con nuove energie e tanta voglia di fare». «Credo alla buona fede di chi parla in provincia - dice la Calvo -, ora attendo le conclusioni del congresso federale. Noi, comunque, vogliamo cambiare i metodi per ottenere: in molti anni di militanza mi sono resa conto che la Lega ha urlato tanto ma ottenuto poco, per questo noi ci siamo posti un limite di tempo per avere dei risultati».

Sull'invito venuto sempre dal congresso a quanti sono usciti dal movimento di «avere il coraggio di dimettersi dalle cariche ottenute grazie alla Lega» il sindaco non risponde: «E' solo una provocazione». [f. m.]

L'ex leghista Francesca Calvo

Franco
ALESSANDRIA

Larga affermazione, e conseguente conferma, per il segretario provinciale della Lega Nord Fabio Faccaro al congresso svoltosi ieri al Residence San Michele, presieduto dall'onorevole Tino Rossi, in sostituzione del straordinario del Piemonte Dino Bosio, in America. Faccaro ha ottenuto 97 voti dai 129 delegati rappresentanti le 12 sezioni della provincia. Al giovane Cesare Tricco, della Val Cerrina, sono andati voti, a Franca Alfarano di Castellazzo Bormida.

Quasi totalmente rinnovato il direttivo, i nove componenti eletti sono: Luca Gazziero, Carlo Lucato, Luciana Pampuro, Paolo Ceriana, Gigliola Gualco, Paola Valenti, Manuel Illeboro, Gianfranco Cuttica, Reviglio e Daniele Poggio.

Il congresso provinciale si era aperto ieri mattina, dopo i saluti degli invitati, con presentate tre mozioni, agricoltura (Faccaro), attività produttive (Daniele Ristorto) e ambiente (Luisella Falaguerra), che hanno parlato i quattro candidati: oltre a Faccaro, Tricco e Alfarano aveva presentato all'ultimo la candidatura anche Bruno Pascolo, per poi ritirarla.

Il segretario Fabio Faccaro è stato confermato dal congresso alla guida della Lega Nord in provincia

Faccaro ha fatto il quadro dei suoi tre anni di attività e, con riferimento indiretto alla spaccatura nel Consiglio comunale di Alessandria dopo la nascita di Piemont, ha sottolineato che il Consiglio cittadino è la Lega, c'è tutto il resto della provincia. Intervento più caldo quello di Tricco, un «duro» che guarda con simpatia alle camicie verdi, mentre Alfarano non ha risparmiato critiche, anche dure, alla segreteria Faccaro.

Numerosi gli interventi dei delegati, con alcune repliche, quindi i lavori, prima delle votazioni, sono stati conclusi dall'onorevole Rossi.

«Riparte la Lega a livello provinciale - ha detto il presidente del congresso -, con nuove energie. Riparte con tanta voglia di fare perché, come è emerso dagli interventi, si vuole passare da un periodo in cui si è fatta poca politica sul territorio vivendo sui voti facili. Oggi, invece, i voti occorre tornare a cercarli: non abbiamo giornali e televisioni, allora dobbiamo cercarli casa per casa, utilizzando la base che è la nostra forza. Basta alle polemiche tra chi è troppo "duro" e troppo "moderato", dobbiamo insieme combattere il nemico».

PROTESTA DEI POLIZIOTTI DEL SAP

Sit-in davanti alla Franzini

ALESSANDRIA. Protesta il Sindacato autonomo di Polizia per le condizioni della caserma Franzini: da anni in via di ristrutturazione e mai completata. Ieri erano cinquanta gli agenti con bandiere e cartelloni in corso Lamarmora, ma sono ben 260 gli iscritti al Sap in città, con loro anche il segretario nazionale Giovanni Paladini. «Si continua a pagare l'affitto dell'immobile in via Ghilini - spiega il segretario provinciale Felice Rizzo - con disagi notevoli per la mancanza di spazi e quelli che ci sono sono inadeguati». «Per esempio abbiamo chiesto per i colleghi che fanno servizio all'ingresso un ventilatore e un viva voce - aggiunge Franco Lo Vetro, rappresentante Sap per la Questura -, per sicurezza, più una zanzariera per lavorare in condizioni meno disagiate. Nessuno ci ha risposto». [a. in.]

Oggi a Giarole

L'asta spettacolo «paga» la messa per i defunti

GIAROLE. Si rinnova oggi, alle 15,30, una tradizione che ha 140 anni. E' l'«incanto», vendita all'asta di prodotti offerti dalla popolazione i cui ricavato va poi al parroco, don Acuto, per la celebrazione della per i defunti paese.

Più che di un'asta in senso stretto, attraverso la quale si possono acquistare salumi, polli, dolciumi, liquori e altro, soprattutto per fare festa in tavola, l'«incanto» ormai da tempo è diventato genuina forma di spettacolo grazie alla figura centrale del banditore. Protagonista per eccellenza era stato Giovanni Baà, che conduceva l'intero «incanto» in dialetto, non lesinando battute e lazzi. Alla sua morte, in questo solco si posti Oreste Barbesino e, dopo la sua scomparsa, l'attuale intrattenitore, Sergio Gaviora.

Così anche oggi si rinnoverà quella tradizione nata quando i poveri del paese offrivano prodotti della terra e i pochi benestanti li compravano all'«incanto», offrendo poi il denaro alla Chiesa. [m. fa.]

Frascarolo, il giovane perito chimico sabato era diretto ad Alessandria

Mercoledì l'addio ad Andrea

E' morto in uno scontro nella nebbia

Rodolfo Castellaro
FRASCAROLO

Si terranno presumibilmente mercoledì i funerali di Andrea Gradaschi, di 25 anni, abitante in via Fleming 3, morto sabato in un incidente stradale, accaduto sulla statale 494 Vigevanese, nel tratto Torre Beretti-Valenza. La festività di oggi ritarderà l'autopsia, subito ordinata dal magistrato, facendo slittare la data dei funerali. Ieri sera comunque, nella chiesa parrocchiale del paese è stato recitato il rosario, condotto dal parroco don Peppino Broglia: tutta la popolazione è stretta attorno ai genitori - l'ex orafo Agostino e la moglie Maria - e al fratello Stefano, di 19 anni, per manifestare partecipazione e solidarietà.

Intanto, si apprendono nuovi particolari sull'accaduto. Andrea Casaschi, perito chimico alla Polioli di Mortara, era appena partito da casa, al volante della sua «Clio», diretto ad Alessandria, dove doveva incontrarsi con un'amica. Prima della Belvedere, sede della riserva naturale della Garzaia, dove la statale fa una mezza curva, ha tentato il sorpasso di una «Lancia Delta», che lo precedeva. C'era quasi riuscito e stava rientrando nella carreggiata di destra, quando è avvenuto l'impatto con la «Ford Mondeo Sw», condotta da Flaviano Moscatello, di 40 anni, residente a Cesano Boscone ma domiciliato a Frascarolo. Le precarie condizioni di visibilità, dovute alla nebbia e alla pioggia, hanno impedito ai due conducenti di tentare qualche manovra d'emergenza per evitare l'impatto, che è stato particolarmente violento.

Andrea Gradaschi, 25 anni: l'incidente è accaduto tra Torre Beretti e Valenza

La «Clio» si è praticamente «spaccata» a metà, lasciando poche vie di scampo al suo guidatore. I disperati tentativi di rianimazione, praticati dall'equipe del «118», subito intervenuta, si sono scontrati con la realtà: il giovane è deceduto sul colpo per lo sfondamento della cassa toracica e gravi lesioni al capo. Moscatello invece, trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Alessandria, ha riportato ferite che ne hanno messo in pericolo la sopravvivenza. Oggi, i carabinieri di Mede, che hanno operato sul luogo dell'incidente, assieme all'ambulanza ai vigili del fuoco di Alessandria e Mede, invieranno un dettagliato rapporto al magistrato.

Donna sessant'anni investita davanti al mercato

Ieri pomeriggio alle 17,30 una donna di 60 anni è stata investita davanti al mercato ortofrutticolo della Piogera. E' intervenuta la Croce rossa di Cerrina, che ha trasportato la donna all'ospedale di Casale. [r. sa.]

Corse Arfea sospese per la chiusura della Michelin

A causa della chiusura dello stabilimento della Michelin oggi sulla linea Arquata-Spinetta non verranno effettuate le corse delle ore Arquata 13, Spinetta 13,50, Arquata 21, Alessandria 22; Spinetta 14,05, Arquata 14,55, Spinetta 22,05, Arquata 22,55. Il servizio riprende regolarmente domani. [r. al.]

Automobile in fiamme illeso il conducente

Rogo improvviso una «Uno» ieri mattina sulla statale per Genova: il conducente è riuscito a scendere un attimo prima che le fiamme divampassero. Malgrado l'intervento dei vigili del fuoco, la vettura è andata completamente distrutta. [r. c.]

Domani la di suffragio per i Caduti in guerra

Domani alle 10,45 nella parrocchia della Madonna del suffragio in rione Pista il di Alessandria celebra una messa per ricordare i Caduti di tutte le guerre, la messa sarà accompagnata dal Val Tanaro. Giovedì alle 10,45 cerimonia dell'alzabandiera al monumento dei Caduti in corso Crimea l'intervento di un picchetto d'onore del XXI reggimento Fanteria di Cremona. Intervengono le autorità civili e militari. [r. al.]

NOVI LIGURE

In onda a Sereno Variabile le «dolci terre»

Oggi pomeriggio alle 18, su Rai 2, nel corso della trasmissione Sereno Variabile va in onda il filmato «Dolci terre di Novi». [m. pu.]

STASERA AL CINEMA

ARISTON. Tel 0144-322 885
Notting Hill. Ore 15-17,30-20-22,30 Lire 12.000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322
Notting 15-17,30-20-22,30 Lire

ROMA. Tel 0143-667 516
Star Wars. Ore 21. Lire 7000

Tel 0141-824 889
chiusp. Ore 15-17,30-20-22,30. 10.000/7000

VITTORIA. Tel. 0142-452 291
The Fight Club. Viet anni 14 15-17,25-19,50-22,25 12.000/9000

POLI. Tel.0142-452.081.
Notting Hill. Ore 15,30-17,45-20-22,20 Lire 12 000

0142-452.816.
Haunting - Presenze. Ore 15,50-18-20,10-22,30 Lire 12 000/9000

MACALLE'. Tel 0131585 001
L'altra faccia Beverly Hills. Ore 20,15-22,15 Lire 8000

COMUNALE. Tel
Notting
Ore 16,15-18,30-20,45. Lire 10 000/8

VERDI. Tel. 0141-701.459. MULTISALA VERDI-Sala Verdi. Haunting - Presenze. Ore 15. Lire 12.000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Anna.
L'amante perduto. Ore 15: 16,40; 18,30; 20,30, 22,30 Lire 12

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
prima 15; 18,30, 20,30, 22,30. Lire

Tel 0143-321 472.
The Fight Club. Viet 14 15,30-17,45-20,15-22,30. Lire 10 000/6000

Tel 0143-78 290
Notting Hill. Ore 15,10-17,30-20-22,20. Lire

DTS Tel. 0143-81.411.
Hill. Or 15-17,30-20-22,15 L. 7000

LAGA. Tel 0143-62.895.
Presenze. Ore 15,30-17,45-20,15-22,30. Lire 10 000/6000

MULTISALA - Sala 1. Tel 0131-861 326
Club. Viet 14. 15-17,30-20-22,30 Lire 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 326
Notting Hill. Or. 15-17,30-20-22,30. L. 7000

Tel 0383-648.124
Fight Club. Viet anni 14 Ore 14-16,20-20-22,20 Lire

SOCIALE. Tel 0141-701.496
Notting Hill. Ore 15-17,30-20-22,30 10 000/8000

Vittorio Baretto stasera in tv, il premio è di 50 milioni

Ristoratore di Bistagno fortuna la serata «Passaparola»

GRIMALDA

Vittorio Baretto, tornerà stasera alle 18,30 a «Passaparola», il gioco televisivo condotto da Gerry Scotti e Alessia Mancini..

Laureato in Lettere, direttore dell'Ipab Ler da 20 anni, Baretto titolare con Claudio Sciutto e un altro ovadese della trattoria «Alla Rocca», un antico locale nel centro di Rocca. Ed è qui che ha conosciuto Gerry Scotti che l'ha invitato a Canale 5.

Sabato era abbinato ai vip Antonella Clerici e Enrico Silvestrini e ha affrontato il campione in carica, Marco Vernetti di Brescia, con Ottavia Piccolo e Giorgio Mastrota.

Da sinistra: Vittorio Baretto, Gerry Scotti e Claudio Sciutto

Nel finale, i due concorrenti, si sfidano in cabina domande di cultura generale e quando uno non è in condizione di rispondere «passaparola» all'avversario. Baretto sabato non vinto i 45 milioni del monte premio perché ha fallito una risposta su 20, tuttavia ha battuto l'avversario e quindi tornerà a giocare stasera. In palio 50 milioni. [r. ba.]

LE AGENZIE VIAGGI
GOLD TRAVEL
SECO VIAGGI
new jet AGENZIA VIAGGI
VALDATA
VERDOJA
ricordano perdere la pagina
Speciale Viaggi su "La Stampa" di domani

Grande affluenza anche se sono aperte soltanto le piste di Plateau Rosa

Cinquemila sciatori a Cervinia

Molti Sci club per il primo «ponte» sulla neve

Giorgio Macchiavello
CERVINIA

Cinquemila sciatori in due giorni. Il primo «ponte» della stagione invernale poteva cominciare meglio a Cervinia. Sabato le presenze sulle piste sono state 1500, ieri 3500. Per gli operatori turistici del Breuil è un ottimo risultato, considerato che per il momento si scia soltanto a Plateau Rosa, sul versante svizzero del comprensorio.

A raggiungere la località ai piedi del Cervino, oltre a numerose famiglie e agli «irriducibili» degli sport invernali, sono stati anche molti atleti: per le squadre agonistiche degli sci club il «ponte» dei Santi rappresenta il primo contatto con la neve, dopo il periodo di preparazione atletica «a secco». Un'opportunità per constatare il grado di allenamento e per provare i materiali.

Sabato le condizioni atmosferiche non erano favorevoli: scarsa visibilità e nevischio. Durante la notte sono scesi cinque centimetri di neve. Ieri invece le condizioni erano ideali, con cielo sereno e una temperatura di 3 gradi sotto lo zero a Plateau Rosa. Anche per oggi le previsioni meteorologiche indicano bel tempo.

Per il momento si scia sulle piste più alte, in Svizzera, servite da sei skilift e dalla funivia del Piccolo Cervino, che permette il collegamento con il Trocke-

A Cervinia tra sabato e ieri sono arrivate migliaia di appassionati; a Plateau Rosa sono aperti sei skilift e una funivia

ner Stog. L'altezza della neve varia dai 50 ai 130 centimetri. Non appena nevicherà di nuovo, potranno essere aperte anche le piste sul versante italiano, compreso il Ventina, che consente di raggiungere Cervinia con gli sci ai piedi. La Nazionale azzurra di sci alpino ha già chiesto informazioni al riguardo per poter svolgere gli allenamenti al Breuil in attesa della ripresa della Coppa del Mondo dopo il prologo dei giorni scorsi.

Intanto, con le condizioni attuali, la società Funivie del Cervino ha deciso di ridurre il prezzo dello skipass giornaliero: da 70 mila a 63 mila lire.

Per gli operatori turistici la stagione si preannuncia buona. Le richieste di informazioni sono numerose. E, in base alle prime indicazioni, l'inverno potrebbe essere caratterizzato da fine settimana sulla neve «allungati». La tendenza prevista è il prolungamento del soggiorno fino al lunedì, per sciare un giorno in più ed evitare le lunghe colonne di auto e pullman che si formano sulle strade verso le grandi città del Nord Italia alla domenica sera durante la stagione invernale.

Domani primo giorno di chiusura per la storica acciaieria

L'Ossola non vuol rinunciare ai trecento posti della Sisma

Carlo Bologna
VILLADOSSOLA

I forni definitivamente spenti. Dall'altro ieri i 320 lavoratori della Sisma. Il più grande stabilimento siderurgico dell'Ossola che nel contava 1869 addetti, sono in mobilità. Trascorsi 75 giorni lavorativi arriveranno lettere di licenziamento. Una fine che si vuole assolutamente scongiurare. Per questo la mobilitazione è totale ed è stata immediata, da quando la proprietà - la famiglia bresciana Leali - ha comunicato tramite i suoi consulenti la chiusura «per mancata competitività internazionale».

I Leali, finora, hanno rifiutato ogni confronto diretto. Per stanarli è stato chiesto di convocarli al tavolo del Ministero dell'Industria. Dalla Regione è stata sollecitata con forza al presidente del Consiglio D'Alema l'apertura immediata di un tavolo di crisi. Il caso-Sisma è il caso dell'Ossola intera. Le ripercussioni, oltre alle famiglie direttamente interessate, travolgono anche la fitta rete dell'indotto ed è fin troppo scontata la previsione di ricadute negative a catena.

Intanto le bandiere rosse di sindacati e rsu anche hanno sventolato davanti ai cancelli dello stabilimento che tra oggi e domani sarà occupato. Questa era l'intenzione se non fossero intervenute novità sostanziali. E segnali positivi ci sono stati. Per domani, primo giorno di chiusura definitiva, l'azienda ha convocato in fabbrica soltanto 50 operai.

I lavoratori della Sisma sono in mobilità nonostante le proteste di sindacati e istituzioni

«Non ci arrendiamo - assicurano i lavoratori - Non assisteremo allo smantellamento degli impianti produttivi. Per questo presidieremo giorno e notte l'acciaieria».

La situazione della Sisma sarà discussa giovedì sera alle 20,30 a Villadossola nel corso di un Consiglio comunale straordinario al quale parteciperanno anche i Consigli comunali della Valle Antrona: Montescheno, Seppiana, Viganella e Antrona.

Verranno adottate strategie comuni per salvare quella che negli ultimi cinquant'anni è sempre stata considerata l'azienda con la migliore specializzazione nella produzione di acciai speciali.

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Escursionista cade in quota Salvato con l'elicottero

Un escursionista di 46 anni, S.G., è stato tratto in salvo ieri pomeriggio dall'Elisoccorso di Borgosesia: l'uomo in compagnia della moglie e di alcuni amici stava rientrando a valle dopo aver raggiunto la vetta del monte Bo (2556 metri d'altezza) quando è scivolato ed è caduto procurandosi la sospetta frattura di una gamba. E' accaduto verso le 14 all'Alpe Fenestra. La moglie con il cellulare ha chiesto aiuto al «118». L'uomo, caricato sull'elicottero con l'impiego di un verricello, è stato trasportato all'ospedale di Biella.

Medaglia d'oro nonnina di 100 anni

Cento anni per Maria Brugia-freddo: la «nonnina» è stata festeggiata dai sacerdoti don Fenoglio e don Garnero e dal sindaco di Pisco, che le ha donato una medaglia d'oro e un mazzo di fiori.

NOVARA

Rapina in farmacia Bottino due milioni

Armato di coltello ha rapinato la farmacia «Madonna Pellegrina» di corso Vercelli. E' accaduto sabato sera all'orario di chiusura. Il malvivente, sui 25 anni, a volto scoperto e con una coda di cavallo, ha portato via l'incasso della giornata, che s'aggira sui due milioni.

Cinquanta «stelle» del rally al Racing show Alpi del mare

Cresce l'attesa per il terzo Racing show Alpi del mare, la sfida fra «stelle» dei motori, in programma sabato e domenica nel piazzale del palazzetto dello sport. Nelle varie sfide (c'è anche la ladies cup) su un percorso asfalto-terra si daranno battaglia cinquanta piloti di ieri e di oggi. Ospite d'onore il campione del mondo di rally Markku Alen. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di Cuneo Eventi, 0171697100 o 0171435333. Sito internet è www.racingshow.cnnet.it, mentre l'e-mail è racingshow@cnnet.it

MONDOVÌ

Ultimo giorno «Peccati di gola»

Si chiude oggi «Peccati di gola», la rassegna dedicata ai sapori e gusti del Monregalese. I palazzi di Piazza ospitano esposizioni enogastronomiche prodotti tipici delle vallate e degustazioni. Orario: 15-22. Ingresso 6 mila lire, cinque assaggi.

Ieri in centro città un'anziana è stata buttata a terra e derubata di 1 milione 200 mila

Asti, scippata all'uscita dalla messa

Due giovani sono fuggiti a bordo di uno scooter

ASTI

Scippata all'uscita della messa. E' accaduto ieri mattina, davanti alla chiesa di San Giuseppe, nel centralissimo corso Alfieri. Vittima una donna di 62 anni: è stata aggredita alle spalle da un bandito, che l'ha fatta cadere, strappandole la borsetta con un milione e 200 mila lire. Poi la fuga, pare su uno scooter. La donna, subito soccorsa, è poi stata medicata in ospedale. Ha raccontato più tardi, ai carabinieri: «Qualcuno mi ha dato uno spintone: ho perso l'equilibrio e ho battuto una ginocchio-to sull'asfalto. E poi quello mi ha strappato la borsa. Terribile».

Un colpo che ha destato clamore, anche per le modalità e le circostanze in cui è avvenuto. Pochi secondi in un cui lo scippatore è però riuscito a far perdere le tracce.

Qualche giorno fa c'era stato un altro scippo nella zona della Cattedrale, sempre in pieno giorno. Nel mirino una pensionata di 68 anni. Unica testimone la figlia della donna, che aveva tentato inutilmente di proteggere la madre dalla furia degli aggressori. Anche in questo caso l'anziana, sbattuta a terra, aveva riportato varie ferite e fratture ed ha dovuto a sua volta ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso.

«E' stato allucinante - aveva raccontato la figlia - io e mia madre camminavamo affiancate, facendo attenzione a chi incontravamo perché da sempre abbiamo paura degli scippi. Improvvisamente, da un androne, sono usciti due ragazzi giovanissimi, capelli corti, senza orecchini, facce pulite insomma. Senza parlare, uno di quelli ha dato uno spintone a mia madre, facendola cadere. Poi le è saltato addosso, strappandole la borsa».

E nelle scorse settimane era toccato ad una pensionata torinese che stava aspettando la corriera, ad Aramengo: un bandito, a bordo di una Uno rossa, l'aveva affiancata, strappandole la borsa, con un milione.

Episodi che si ripetono con frequenza preoccupante e che inquietano. Per polizia e carabinieri, impegnati da tempo anche in servizi «mirati», diventa comunque difficile prevenire queste azioni che, come sottolineano gli investigatori, hanno sempre il vantaggio della sorpresa. I banditi, a volte anche giovanissimi, colpiscono a caso, nelle zone più diverse della città e della periferia. Ed è già accaduto che anche quando ci sono testimoni nessuno si sia mosso per cercare di intervenire oppure, fatto più grave, nessuno si sia sentito in dovere di raccontare agli inquirenti che cosa aveva appena visto. [r. s. a.]

NOVARA

Funzionario Iva patteggia

Si è concluso con un patteggiamento a 1 e 8 mesi la vicenda del funzionario Iva all'ufficio di Novara trasferito poi a Torino, accusato di corruzione e falso. Marino Feri, arrestato nell'aprile scorso e rimasto in carcere per tre mesi era accusato di aver intascato una mazzetta da 5 milioni dalla ditta «Pan» di Borgomanero per aver falsificato un documento custodito all'ufficio Iva che avrebbe permesso alla ditta distributrice di giochi elettronici, di vantare un credito d'imposta per circa duecento milioni. Questo episodio è stato stralciato da un'inchiesta più ampia condotta dal pmPellicano nella quale ipotizzano una serie di vicende concussive, e un'altra corruzione, per i quali sono già stati sentiti diversi imprenditori e professionisti novaresi ed è stata interessata anche la procura di Verbania. [r.a.]

Caraglio, «giallo» sulle cause del decesso

Anziano trovato morto in un tubo di cemento

CARAGLIO

E' giallo sulla morte di un pensionato, il cui corpo è stato trovato dentro un tubo in cemento, interrato nel campo vicino alla sua abitazione, alla periferia di Caraglio.

A scoprire il cadavere di Edoardo Barale, 70 anni, è stata una donna che stava camminando verso la sua casa di vacanza, in una strada secondaria sulla collina della cittadina, in direzione di Valgrana.

La donna ha notato due gambe affiorare dal terreno. Spaventata, è corsa a casa e ha chiamato il marito. E' scattato l'allarme: sono intervenuti prima i carabinieri della stazione di Caraglio e poi i colleghi della compagnia di Cuneo e del reparto operativo. Il corpo del pensionato (viveva da solo) era riverso con la testa all'ingiù, all'interno di un pozzetto del diametro di poco più di 50 centimetri e profondo circa un metro.

In una parete del tubo è stato trovato un cacciavite in parte conficcato nel cemento. Subito si è pensato che ad uccidere l'uomo potesse essere stato proprio quell'arnese, mentre poi si è accertato che il corpo non presentava lesioni.

Per il momento i carabinieri non escludono alcuna pista sulle cause della morte del Barale: si dovrà attendere l'esito dell'autopsia, disposta dal magistrato. Non sono stati trovati segni di violenza, nè indizi che possano far pensare ad un'aggressione, magari dopo una rapina.

Secondo l'inchiesta dei carabinieri l'uomo potrebbe aver raggiunto il tubo - forse usato come raccolta d'acqua per abbeverare gli animali (pecore, galline e conigli) - con l'intenzione di fare qualche operazione, probabilmente proprio per togliere quel cacciavite dalla fessura, da dove fuoriusciva acqua.

La parte inferiore del pozzetto era completamente allagata, circostanza questa che potrebbe avvalorare l'ipotesi di morte per annegamento, anche se il decesso potrebbe essere stato causato da infarto. [c. g.]

Prezzi da 280 450 mila l'etto alla seconda giornata della Fiera monferrina

Portati Moncalvo 30 chili di tartufi

Ora il listino delle quotazioni è anche su Internet

MONCALVO

Ha replicato la Fiera del Tartufo bianco del Monferrato Moncalvo. Una ventina fra trifolao e commercianti hanno presentato oltre 30 chili di profumati funghi ipogei. In piazza Carlo Alberto si sono riversati, secondo le stime, mila visitatori (la scorsa settimana erano stati un po' meno, causa maltempo). Buona la qualità degli esemplari presentati, secondo gli operatori; i prezzi sono mediamente rimasti contenuti intorno alle 280/290 mila lire l'etto (esemplari più grandi hanno superato le 450 mila lire/etto).

In mattinata sono stati premiati i trifolao e i commercianti, la partecipazione del presidente del Consiglio regionale Sergio Deorsola. Il trofeo «Zappino d'oro» è andato a Franco Conta di San Damiano d'Asti, con un tartufo da quasi 4 etti, venduto a un ristorante inglese. Tra i buongustai, numerosi gli stranieri, tra cui un gruppo di giornalisti francesi.

Ventimila visitatori ieri hanno animato la seconda giornata della fiera del tartufo di Moncalvo Il trofeo «Zappino d'oro» è stato assegnato a un trifolao astigiano che ha presentato esemplare di quasi 4 etti

Intanto il tartufo va anche su Internet con un indice telematico per le quotazioni ricavate dai mercati di Asti, Moncalvo, Murisengo e Alba. L'iniziativa è «Asti Turismo», azienda turistica locale. Nella pagina più profumata del «web» ci sa anche un notiziario arricchito da grafici sull'andamento dei mercati. L'indirizzo è http//www.axt.it/ati. [c. f. c.]

Ieri proclamato vincitore Maurizio Maggiani con «La regina disadorna»

Premio Stresa ricorda Mario Soldati

Lo scrittore fu il primo presidente della giuria

E' il ligure Maurizio Maggiani il vincitore del Premio Stresa, appuntamento che affacciò sulla scena letteraria per la prima volta nel '76 con una giuria presieduta da Mario Soldati. proprio la figura di Soldati, con quella di Massimo Bonfantini, è stata ricordata ieri al Grand Hotel Regina Palace nel corso della premiazione. La giuria, coordinata dallo scrittore stresiano Gianfranco Lazzaro, aveva ammesso alla finale «Il Catalogo delle amiche» di Isabella Bossi Fedrigotti, «I fiori» di Marco Lodoli, «Musica nella casa accanto» di Giovanni Mariotti, «Dodici storie di fantasmi» di Vittoria Ronchey e «La regina disadorna» di Maurizio Maggiani. Ha vinto quest'ultimo romanzo, edito da Feltrinelli.

Il premio, dopo uno stop di dieci anni, è rilanciato nel '95. L'anno vinto Guido Conti con «Il coccodrillo sull'altare». [c. bo.]

Maurizio Maggiani (a destra) premiato dall'assessore regionale Ettore Racchelli

FINA

S.S. 10 Km 100 + 526, 15047 Spinetta M.go (Al)

PROMUOVE LA NUOVA FORMULA PER AVERE SEMPRE L'AUTO A POSTO E PULITA

OPERAZIONE TAGLIANDO PULITO

cambio olio	4l	+
cambio filtro olio		+
cambio filtro aria		+
controllo livelli generale		+
controllo pneumatici		+
lavaggio motore		+
lavaggio esterno		+
lavaggio sedili		=

£. 135.000 offerta valida solo dal 1/11 al 30/11

POSSIBILITÀ ■ SOSTITUIRE SPAZZOLE TERGICRISTALLO, PASTIGLIE FRENO, MONTAGGIO HI - FI CAR

... Il tutto con rapidità e cortesia

Chicco

IL NOVEMBRE DI "FINA"

OLIO 15 W 40 DELTA SUPER G	£. 15.500	£. 14.000
OLIO 15 W 40 KAPPA TURBO D	£.15.000	£. 13.500
OLIO 10 W EXCEL	£.18.500	£. 15.000
OLIO SUPRAMIX motori 2 tempi	£.13.500	£. 12.000
ANTIGELO	£.13.500	£. 9.000
ARBRE MAGIQUE	£. 1.500 cad. £. 4.000 3 pzi £. 9.000 10 pzi	

FINA SHOP

▪ Diamant Plast (cruscotti, pelle, radica)	£.	6.000
• Cristal Vetro (schiumogeno per vetri)	£.	5.000
▪ Silicon spray (silicone spray per manicotti, gomme, fascioni	£.	5.000
• Split (liquido per vetri)	£.	5.000
▪ Plack (cruscotti profumati)	£.	5.000
ARBRE MAGIQUE	£.	1.500 cad.
	£.	4.000 3 pezzi

Continua la campagna "FINA per voi"

La raccolta punti che vede come primo premio una fantastica

PLAY STATION SONY

I tesserameni [illegible] aperti. Scadenza [illegible] Dic. [illegible]

SERVIZI ESCLUSIVI

- **deiogenizzazione interna dell'auto**
- **igenizzazione del condizionatore**
- **sostituzione pastiglie freno**
- **sostituzione spazzole tergicristallo**
- **sostituzione lampadine**

Se avete una macchia nel sedile e non viene via...

PORTATECELA!!!!

Siete stufi dell'odore del fumo dentro l'auto???

PORTATECELA!!!!!

Convenienza PUNTO
A TASSO ZERO
Via Nizza 107 - (TO)
PROGETTO
ECO-O2
DUCATO
fino a 5 MILIONI
PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 1 Novembre 1999
25
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Il corteo di sabato divide la comunità e c'è chi dice: non era compito di un capo religioso

«E ora un solo imam per i musulmani»

Parla il leader della protesta sul velo

Maria Teresa Martinengo

«Un successo. Tanto più importante perché c'era chi non [illegible] d'accordo e avrebbe potuto rovinare la manifestazione. Invece, il clima [illegible] stato pacifico, le rivendicazioni controllate». E' stanco, senza voce, ma molto soddisfatto l'imam Bouriki Bouchta, promotore [illegible] «protesta per il diritto al velo». Lui, il religioso-commerciante dall'aria ascetica, di partecipanti ne ha contati 3500 e non [illegible] stimato dalla polizia. E' soddisfatto, ma anche insofferente [illegible] riguardi di quei musulmani - come l'imam Ahmed Cherkaoui dell'Istituto Islamico - che hanno contestato i suoi metodi. «Sono scese in piazza» tutte le moschee torinesi e numerose di altre città, tutte salvo l'Istituto, i nostri vicini di corso Giulio Cesare 6» dice. «Sono stato accusato [illegible] non cercare il dialogo. Noi dialoghiamo da tanto con le autorità. Un corteo è un modo legittimo per parlare dei diritti degli immigrati».

E a sorpresa, per dimostrare che il dissenso non lo preoccupa, anzi, che si sente la più autorevole guida religiosa islamica della città, Bouchta annuncia un'iniziativa destinata a diventare serio tema di riflessione per tutti. «Passato il Ramadan (ndr. dicembre-gennaio), proporrò che si svolgano votazioni [illegible] tutti i musulmani per eleggere il rappresentante ufficiale dell'intera comunità: un'elezione organizzata insieme da Ucoii (Unione delle comunità islamiche in Italia) e Lega Mondiale dei Musulmani, l'organizzazione saudita che mi ha nominato suo legale rappresentante a Torino. Sono certo che l'eletto sarò io: perché sono l'unico che aiuta ad avere voce». A chi lo accusa di integralismo replica: «La Lega Mondiale non sceglie integralisti, dal momento che dialoga con tutti i Paesi del mondo».

Dell'altro pomeriggio, concluso riempiendo la piazza Castello dello shopping del sabato di «Allah è grande», Bouchta si sofferma sull'ultima ora: «In otto siamo saliti in Prefettura e presentato i vari punti. Sul velo, il responsabile dell'Ufficio Stranieri [illegible] Questura, Salvatore Longo, ha detto che i pochi [illegible] riguardavano donne il cui volto era troppo coperto. Le sorelle confermano che non è così, che portavano solo lo hijab». I permessi di soggiorno in ritardo: «Ci hanno spiegato che le richieste durante la sanatoria sono state 10.274, i permessi consegnati 4.477, che 362 sono oggetto di [illegible]. Hanno promesso che le altre domande saranno definite entro l'anno».

Altro argomento, le espulsioni. «Hanno detto che vengono espulsi solo coloro che [illegible] possono dimostrare mezzi di sostentamento e che hanno avuto problemi con la giustizia. Ai disoccupati si [illegible] il documento per un anno. Il prefetto Mario Moscatelli ha assicurato comunque che tutte le nostre richieste perverranno ai ministeri competen[illegible]. Rispetto, poi, alle accuse [illegible] alle forze dell'ordine [illegible] violenze immotivate durante i controlli, il prefetto e il questore [illegible] Andrea Ninetti hanno detto che i [illegible] vanno denunciati e i processi fatti subito».

Ma cosa pensa, il giorno dopo, l'imam che non ha aderito alla manifestazione? «Che [illegible] ha prodotto risultati, che certe segnalazioni - spiega Ahmed Cherkaoui - erano già state inoltrate e seguiranno il loro corso. Il velo era già risolto. Su temi gravi come quello dei carcerati stiamo lavorando da tempo con varie associazioni e pensiamo che questa sia la strada giusta». La partecipazione [illegible] è stata buona... «I musulmani in provincia di Torino saranno ventimila». Poi, tanti neanche sapevano perché erano lì, ma si gridava, si pregava e questo, a persone che di solito [illegible] hanno [illegible] fa piacere».

Per Cherkaoui, sostenuto anche da personalità islamiche «laiche», una manifestazione come quella [illegible] ieri «avrebbe dovuto, semmai, essere promossa dalla Consulta comunale degli stranieri, [illegible] è eletta per dar voce ai problemi agli immigrati. Ad una moschea non compete il ruolo di portare la gente in piazza. Continuiamo a [illegible] che non crediamo nei fanatismi e nei personalismi».

Un momento della manifestazione di sabato pomeriggio

L'ASSESSORE LEPRI

«Un gemellaggio sugli asili»

«Il rispetto delle tradizioni non basta: occorrono politiche per favorire l'integrazione». Senza dimenticare, che «la tolleranza richiede reciprocità». Lo sostiene in un comunicato Stefano Lepri, assessore ai Servizi [illegible]ciali. «E' tempo che la questione [illegible]ga affrontata - scrive - In concreto: a Torino abbiamo ricevuto richieste di costruire templi, cimiteri, asili a conduzione islamica. Personalmente sono per favorire queste richieste, ma solo a un patto: che [illegible] faccia altrettanto nei Paesi arabi». Da qui [illegible] mano tesa dell'assessore: «Propongo un gemellaggio: il primo asilo musulmano a Torino sia inaugurato insieme al primo asilo a conduzione cattolica in Iran». Sul tema della reciprocità interviene anche Marco Calgaro, segretario cittadino del Ppi: «Non ci pare infatti di poter individuare un solo Stato a maggioranza islamica dove vi [illegible] rispetto circa ogni manifestazione che attenga alla fede cristiana».

L'imam Ahmed Cherkaoui (da sinistra), contrario alla protesta organizzata dall'imam [illegible] Bouchta

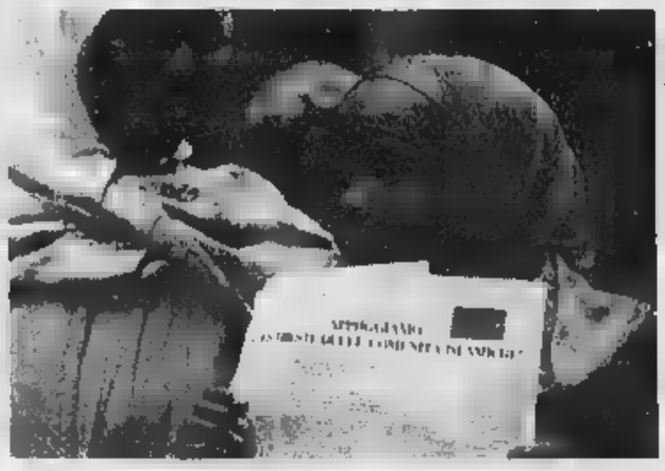
Ma in moschea va uno su dieci

Il prete esperto dell'Islam: sono minoranza

E' un prete uno tra i maggiori esperti di mondo islamico in Italia e a Torino in particolare. Don Augusto (Tino) Negri lo è diventato un po' per interesse personale e un po' perché sollecitato dal cardinale Giovanni Saldarini all'inizio del suo episcopato subalpino. La diocesi voleva un sacerdote competente perché era chiaro che tra i nuovi torinesi i musulmani avrebbero presto rappresentato la maggioranza.

Don Tino, che dirige il «Centro Federico Peyrone» per il dialogo islamo-cristiano di via Barbaroux 30 (oltre a Torino, solo la diocesi di Milano conta su un esperto e su un centro di documentazione), di fronte alle manifestazioni e alle querelle interne mette in guardia: «Gli islamici che fanno riferimento alle moschee non superano il dieci per cento. Questa è la media anche nel resto d'Europa, mentre in patria, nei paesi del Maghreb, la percentuale scende al 7-8. Il motivo è che all'estero aumenta la voglia di rivendicazione e la protesta viene convogliata attraverso l'appartenenza religiosa. Il fatto su cui meditare [illegible] che la netta maggioranza dei 18 mila musulmani che vivono a Torino e in provincia, regolari e irregolari, non fa notizia, non è visibile».

Don Tino Negri, studioso dell'Islam, a una [illegible] con il velo



[illegible] A TORINO "

[illegible] di Torino - corso Giulio Cesare 6
ispirazione Wahh âbiyya - frequenza popolare

[illegible] Islamico - corso Giulio Cesare 6
ispirazione Fratelli Musulmani - frequenza popolare

[illegible]ea di [illegible]e Dora - ispirazione Tablighi
Wahh âbiyya - punto di riferimento di pakistani e afghani

[illegible] di via Borsellì 31 - ispirazione Tablighi
frequentata da studenti

Moschea di vi[illegible] 18 - ispirazione Fratelli Musulmani
frequentata da somali ed egiziani

[illegible] di via Berlin[illegible] 14 - ispirazione Fratelli Musulmani
frequentata dalle donne

* La [illegible] Pace - corso San Marino 2 - tradizionalista, non politicizzata, frequentata soprattutto [illegible] da preti [illegible] immigrati e stata chiusa (per sfratto) due anni fa

[dati della rivista «Al Hewâr - Centro Federico Peyrone]

Questa galassia, don Tino, la descrive così: «Ci sono gli agnostici, cioè quelli con un'appartenenza piuttosto labile, i devoti tra le pareti di casa, quelli che frequentano le moschee per i riti e gli impegnati. Quest'ultima categoria risente del colore religioso-politico della moschea: nell'Islam è praticamente impossibile separare la politica dalla religione e dall'impegno sociale». A Torino? «Fatta [illegible] per l'imam Mohamed El Idrissi attivo nella moschea di corso San Martino, [illegible] chiusa, che propugna un Islam tradizionale chiamandosi fuori dai giochi politici, tutti gli altri si rifanno alla corrente riformista radicale dell'"Islamismo", normalmente definita integralista [illegible] fondamentalista. Che rivendica cioè la sola rappresentanza reale dell'Islam».

[illegible] sacerdote spiega che i vari leader torinesi «hanno tutti riferimenti extraterritoriali: l'Arabia, per Bouchta, e l'ideologia "wahhabyya", che in Italia si esprime soprattutto attraverso la moschea di Roma. Cherkaoui e [illegible] somalo Abdelrachid di via Baretti fanno [illegible] riferimento all'ideologia dei Fratelli Musulmani, molto diffusa, che ha origi[illegible] in Egitto [illegible] che appoggia il Fis e Hamas». Tutti [illegible] tre gli imam più seguiti, secondo don Tino, si rifanno dunque ad una stessa ideologia «che ha [illegible] fino lo "Stato islamico" basato sulla "Sharia" e sul diritto islamico: gli Stati moderni lo sono solo parzialmente e quindi sono considerati traditori». Il [illegible] dell'«insegnamento politico»? La preghiera del venerdì.

L'esperto sottolinea che - com'è avvenuto [illegible] Paesi di più antica immigrazione - occorre attendere un lungo periodo per far emergere tutte le leadership. «La componente "più tranquilla", meno visibile ma assolutamente prevalente in fatto di numeri, per esprimere una leadership impiega più tempo. All'estero queste figure [illegible] emerso spesso tra i mediatori culturali». In pratica, il responsabile del «Centro Peyrone» suggerisce di non [illegible] fretta nell'identificare i riferimenti e [illegible] cauti nelle concessioni. «In Francia, i musulmani hanno avuto la [illegible]schea di Parigi "in cambio" della partecipazione degli algerini alla guerra. Ci sono voluti 50 anni per arrivare a quella di Lione».

Un'ultima riflessione, lo studioso di Islamologia la suggerisce a proposito delle intromissioni di «Stati musulmani importanti» nelle questioni che riguardano gli islamici del nostro Paese: «Frenano l'integrazione, soprattutto per quanto riguarda le donne e la loro emancipazione. Ci [illegible] le donne velate, che non devono lavorare, ma anche una quantità di musulmane che a Torino e in Italia lavorano. Soltanto che questo [illegible] mondo debole perché non organizzato: bisogna tener conto che organizzarsi significa avere la cultura che permetta di farlo. Per questo [illegible] ragionevole prevedere un [illegible]biamento di rotta, anche nelle figure rappresentative, a partire dalla seconda generazione, quella che sarà andata a scuola qui».

(m.t.m.)

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 1 novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta salvo dense foschie nelle prime ore del [illegible]. Temperatura [illegible]. Venti variabili.

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	21,3
MINIMA	[illegible]
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	89,6 mm
MEDIA (1913-1994)	87,7

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	20,6	MINIMA [illegible],1
PRESSIONE (ore 20)		1025 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	28,6	1 ottobre 1997
MINIMA	-4,9	[illegible] ottobre 1997

UN ANNO FA

[illegible]	17,2	MINIMA 3,9

Con la collaborazione del Centro Aeronautico Militare Sperimentale e Scuola Volo

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 7 minuti, tramonta alle ore 17 e 18 minuti

LUNA: levatasi ieri alle [illegible] e 44 [illegible] cala alle [illegible] 14 e 29 [illegible]

- Luna nuova 8 novembre ore 5
- Primo quarto 16 novembre ore 10
- Luna piena 23 novembre ore 6
- Ultimo quarto 30 novembre ore 0

MERCURIO: praticamente inosservabile perché poco a Sud del Sole

VENERE: è un astro molto vistoso nel cielo [illegible] a Sud-Est

MARTE: os[illegible] di prima sera [illegible] stella rossastra

GIOVE: a 595 milioni di km dalla Terra che [illegible]

[illegible] si trova nella parte inferiore della costellazione del [illegible]

IL [illegible] questa [illegible] (fra lunedì e martedì) la Luna [illegible] proiettata nella costellazione del [illegible] alle ore 2 e 37 minuti passa 1° a Nord di [illegible]

Specchio dei tempi

«Il pensionato deve pagare dopo 13 anni, ma l'Inps dà documenti solo per gli ultimi dieci!» - «Più efficaci i vigilanti?» - «Meglio regalare [illegible] palette [illegible] pensionati» - «A Nizza 40 parcheggi multipiani»

Una lettrice ci scrive:

«Sto rincasando, dopo [illegible] andata all'Inps a chiedere spiegazione per una somma di L. 750.000 chiesta [illegible] mio suocero come rimborso di somme indebitamente percepite nell'anno 1987, sui ratei della sua pensione di vecchiaia.

«L'addetto dello sportello mi ha informata che [illegible] cifra interessa assegni familiari indebitamente percepiti dall'1/1/87 al 30/6/88. Guardando il terminale scopriamo che la cifra percepita è di 22.500 lire mensili, che moltiplicata per 18 [illegible] non dà certamente la cifra richiesta, e anche l'impiegata rimane stupita. Telefona all'ufficio competente il quale non dà altra spiegazione se non che "bisogna pagare", probabilmente sono cifre prese senza [illegible]rm[illegible] diritto, verranno trattenute in due rate a partire dal 1° novembre prossimo.

«Chiediamo di fare ricorso, [illegible] rispondono [illegible] sì, ma questo comunque [illegible] impedisce il trattenimento delle cifre suddette. Se poi avremo ragione, ci rimborseranno. In virtù del [illegible] ci rechiamo dagli uscieri per chiedere i modelli 101 degli anni in questione, risposta: "I modelli 101 possono solo essere richiesti tornando indietro di 10 anni". Domanda: "Come facciamo a fare ricorso se non ci possiamo documentare?".

«"Perché il pensionato deve pagare dopo 13 anni e l'Inps dà i documenti solo di [illegible] anni prima?". "Perché l'Inps ha erogato cifre [illegible] spettanti?". "Perché vengono informati i pensionati dopo 13 anni?"».

[illegible] Ottaviani

Un lettore ci scrive:

«Domenica sera [illegible] Porta Nuova aspetto mia moglie che arriva da Firenze con l'IR delle 21. L'atrio alla testata dei treni è una casbah, [illegible] tranquillizzante per chi aspetta, c'è di tutto: brutti ceffi da paura con aria spavalda ti scrutano dall'alto [illegible] basso, sei un intruso!

«Il posto di polizia è affollato di giovanotti e signorine in divisa, alcuni sorridenti, altri [illegible] l'aria annoiata; una coppia gira tranquillamente su di [illegible] auto elettrica con aria condiscendente.

«Poco più in [illegible] una coppia di vigilanti di una agenzia privata, con un [illegible] al guinzaglio e un'aria feroce (i vigilanti!), fanno il vuoto attorno a sé. I ceffi svicolano, smettono lo sguardo spavaldo, abbassano il capo e camminano veloci lungo i muri. Lascio ai lettori ogni commento».

Francesco Testa

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo con titolo "In centro saranno acquistate ventimila palette per i cani". Vorrei obiettare: 1) se i cittadini interessati ci tenessero alla pulizia della loro città, [illegible] avrebbero bisogno dell'"omaggio" palettifero del Comune ma potrebbero tranquillamente acquistarle senza dover spendere soldi di altri cittadini. 2) Mi pare che di aree attrezzate ne esistano già, basta volerle utilizzare. 3) Si parla di multe salatissime che però sono difficili da comminare per motivi molto semplici: perché in ore normali i vigili sono facilmente individuabili e in ore mattutine e serali i vigili [illegible] ci sono, specie in periferia. 4) Spero ardentemente che si voglia ritornare su questa decisione, oppure in alternativa regalare le palette [illegible] pensionati ché, in molti casi, la loro unica compa[illegible]ia è quella del loro cagnolino e la spesa della paletta non la possono sopportare»

Franca Maria Terotto

Un lettore [illegible]:

«Scrivo [illegible] proposito delle super-multe sulle strisce blu. Le nuove pesanti [illegible] [illegible] da [illegible] parte andranno [illegible] impinguare le casse del Comune, dall'altra [illegible] risolveranno il problema dei parcheggi. Né il maggiore introito potrà accelerare le costruzione dei parcheggi sotterranei e multipiani in cui, non meno che nella realizzazione della metropolitana, questa città si sta muovendo con decenni di ritardo.

«Eppure gli esempi a cui ispirarsi di certo non mancano. A Nizza, [illegible] esempio, [illegible] sono una quarantina di parcheggi multipiani mentre noi assistiamo rassegnati alla diatriba per l'abbattimento o [illegible] di un platano.

«E, comunque sia, la sanzione per il divieto di sosta è [illegible] modo facile di colpire il cittadino per la facilità [illegible] cui [illegible] emessa, mentre [illegible] trascurano - è sotto gli occhi di tutti - trasgressioni ben più gravi al codice della strada perché potrebbero far sorgere discussioni col trasgressore e quindi richiedono maggior impegno da parte degli addetti alla vigilanza. Mi riferisco ai tanti ragazzi morti sulle strade per mancanza di casco e a quanti [illegible] lasciano la pelle per non indossare le cintu[illegible] di [illegible]. Ma quante [illegible] realmente le multe per queste infrazioni?».

Franco Luppino

Opel Zafira

L'unica auto con dentro una monovolume, oggi con un nuovo turbodiesel 2.0 TDI 16V

flex7

L'unicità di Zaffira comincia da una piccola rivoluzione chiamata Flex 7: l'esclusivo sistema Opel che permette all'ampio interno dell'auto di assumere tutte le configurazioni possibili da 2 a 7 posti in soli 15 secondi, senza alcuna fatica e senza togliere i sedili.

Nuovo brillante motore turbodiesel 2.0 TDI 16V *a iniezione diretta che si aggiunge ai motori Ecotec plurivalvole 1.6 101 CV e 1.8 115 CV.* ***Nuova versione CD. ABS, doppio full size airbag e climatizzatore*** *di serie su tutta la gamma. Garanzia di 12 anni contro la corrosione perforante. Da lire 35.000.000*

MACCARINI 01/11

Prova su strada

dalle Concessionarie OPEL della Provincia di Alessandria

Generalauto

CONCESSIONARIA per **CASALE - TRINO V.**

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza
Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456443

B. S. auto S.R.L

CONCESSIONARIA per **NOVI - OVADA**

VIA SERRAVALLE 62 - NOVI LIGURE
Tel. 0143/329871

Maccarini s.p.a.

CONCESSIONARIA
per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA Via Marengo 182 - **Tel. 0131/262075-0131/262174**
VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - **Tel. 0131/943432**
ACQUI TERME Via Moriondo 84 - **Tel. 0144/321561-0144/322635**
TORTONA Strada Statale per Genova 3
Tel. - Fax 0131/821447
CANELLI Viale Italia - **Tel.**
NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi
Tel. 0141/702353

OPEL

Juniores, nerostellati corsari

ALESSANDRIA. Nel campionato Juniores Nazionale, c'è voluto il recupero di Chiavari per dare al Casale la prima vittoria stagionale per 1-0. Aldilà della rete, segnata al 18' da Addorisio, i nerostellati hanno spadroneggiato l'Entella, sfiorando a più riprese il raddoppio lo stesso Addorisio, Montobbio, Frigerio e Giametta. A tempo scaduto, il portiere Piccaluga ha salvato il risultato, con eccezionale intervento. Derthona, Novese e Valenzana non hanno invece giocato: riprenderanno il cammino solo sabato prossimo.

Tra gli Juniores regionali, il Castellazzo ha pareggiato ad Asti (1-1), mantenendo la vetta. Tracollo del Libarna, che ha incassato 6 reti a Trino. In progresso, ma sconfitto il Monferrato a San Damiano d'Asti: 4-1. Beordo l'unica rete gialloblù. Ha vinto l'Acqui, in casa col Canelli: 2-1. Mortificati da penalty, i termali si sono scatenati, pareggiando Terroni dal dischetto e segnando il gol partita Bellomo. (r. c.)

Ciclismo, gran sprint di Cuttica

VALENZA. Roberto Cuttica è il secondo campione valenzano di ciclismo: ha vinto in volata la corsa indetta dal Team Bike Fun Santangelo Sonaglio, succedendo all'ex professionista Gabriele Rampollo, campione del '98. La competizione che ha visto i professionisti Berzin, Coppolillo e Conti nelle vesti di ospiti d'onore (hanno compiuto lo stesso tragitto degli altri corridori, 56 km), si è decisa al penultimo dei 4 giri in programma, quando un quartetto si è staccato di forza, andando sino al traguardo. Allo sprint ha prevalso il veterano Roberto Cuttica, alla media di 39,529, davanti a Gabriele Gnoatto, primo dei Cadetti, Luca Dalla Pietà ed Enrico Andreose, migliore dei Senior. A 30" lo junior Pier Luigi Campo ha regolato il gruppo. Primo dei Gentleman è stato France- Marcarini (8°), leader dei Supergentleman Ivone Doro (25°). Tra i non agonisti, l'ha spuntata Giovanni Sisto, che ha preceduto Eddy Scala e Achille Tortini. (r. c.)

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 1 Novembre 1999 AL 38

Prezioso 1-0 dell'Alessandria che si conferma quadrata anche in inferiorità numerica e mantiene il primato

Scazzola è ancora «croce e delizia» dei grigi

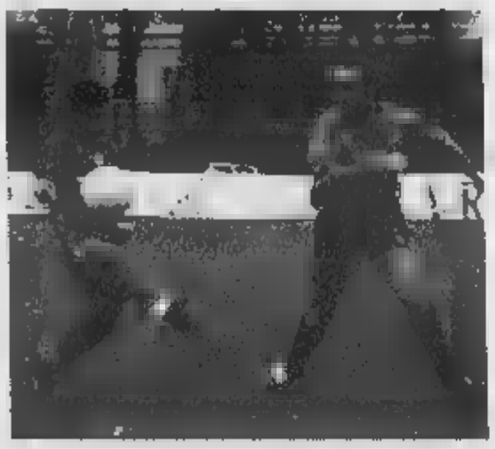
Segna su rigore poi si fa espellere, ma la squadra espugna Imperia

Massimo

Scazzola si conferma «croce e delizia» dei grigi: prima si procura e trasforma rigore, poi si fa espellere e lascia i compagni in inferiorità numerica, ma l'Imperia è inconsistente e l'Alessandria può ottenere senza troppi patemi il secondo successo esterno nel campionato di C2. L'1-0 finale, pochissimi tiri in porta conferma la praticità della squadra di Maselli, che non conosce la parola «spettacolo» (nonostante un tasso tecnico nettamente superiore a quasi tutte le rivali) ma continua a fare risultato e resta in vetta alla classifica, seppure in coabitazione con lo Spezia.

Partita povera di emozioni, con i neroazzurri locali volenterosi in avvio e gli ospiti a prendere le misure agli avversari e a trovare il giusto posizioni in un campo di dimensioni limitate. La prima conclusione arriva al 18': Barone prova a sorprendere Malatesta dai trenta metri, il numero uno dell'Alessandria si distende in tuffo e blocca. Replica dei mandrogni al 21': su punizione dal limite, Giannoni colpisce la traversa ma il gioco è già stato fermato dall'arbitro, che pesca l'azione fallosa di un attaccante dei grigi a centro Al 39', l'episodio decisivo: Scazzola si destreggia sulla fascia, supera due avversari e viene sgambettato da Vago in area. E' rigore, che il tornante trasforma con precisione. Il match sembra in discesa per l'Alessandria, che riesce però a complicarsi la vita prima dell'intervallo. Scazzola interviene in modo violento e del tutto ingiustificato su Bocchi a metà campo, inducendo l'arbitro ad estrarre il cartellino rosso.

In inferiorità numerica, Marcato e compagni affrontano la ripresa con un po' di titubanza e l'Imperia prende coraggio nel quarto d'ora iniziale, ma Malatesta non è mai chiamato alla parata. Anzi, i grigi ad avvicinarsi al raddoppio al 54' una manovra lineare Moro-Bonuccelli-Moro, conclusa da quest'ultimo in modo maldestro. Maselli getta nella mischia Serra e Signorelli per rafforzare il centrocampo, mentre Benedetti risponde inserendo la seconda punta Carrettucci al posto di Bocchi. La generosità dei liguri basta contro l'eccellente organizzazione difensiva degli ospiti, che non rinunciano a contrattaccare ma non sono incisivi. Solo al 70' c'è un guizzo di Signorelli che da fermo tenta la conclusione ad effetto, costringendo Adami alla deviazione in corner. Al 73', dopo tamburreggiante assalto dell'Imperia, Peluffo trova un varco dal limite e calcia a botta sicura: Malatesta si accartoccia e para. All'80', forse con eccessiva severità, l'arbitro caccia dal campo anche il neo-entrato Spinelli, venuto alle mani con Serra. Dieci contro dieci non c'è confronto e nel finale l'Alessandria sfiora il 2-0 Serra, che però calcia sul fondo. Ma un golletto basta e avanza per ottenere i tre punti e mantenere il primo posto in classifica. Ora, il calendario è favorevole all'Alessandria: ci sarà la fuga?



Il difensore dell'Alessandria Luca Marcato è stato una volta tra i protagonisti in campo e ha evidenziato sicurezza nelle chiusure e precisione nei rilanci intendendosi a meraviglia con i compagni di reparto

Imperia: Adami, Vago, Barone, Giuntoli, Perrella, Sbravati (76' Rusconi), Migliorini, Benassi (69' Spinelli), Bocchi (64' Carrettucci), Peluffo, Menchini.

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Moro, Marcato, Giannoni (76' Scaglia), Scazzola, Iuliano (57' Signorelli), Bonuccelli (64' Serra), Grauso, Montrone.

Arbitro: Rossi.

Rete: 39' Scazzola (rig.)

I VOTI DI MASELLI: LA DIFESA GIOCA IN CASCINA

MALATESTA 6,5: Due parate su conclusioni ravvicinate da fuori area, un paio di uscite autoritarie e poco altro per il portiere dei grigi, ben protetto dai compagni della difesa.

LIZZANI 7: E' uno dei perni della difesa e non sbaglia mai un pallone, chiudendo ogni varco e limitando l'azione del vivace Menchini.

ROSSI 7: Del trio difensivo, è l'elemento apparisciente, eppure gioca con giudizio cercando sempre l'anticipo ed evitando di commettere scorrettezze al limite dell'area.

MORO 6,5: Prezioso in fase di interdizione, prova a propersi con maggiore continuità rispetto ad altre gare, ma non sempre le sue proiezioni vengono premiate. Va al tiro da favorevole posizione, senza inquadrare la porta.

MARCATO 7: Esperto e autoritario, sembra quasi irridente nei confronti degli avversari, che gettano palloni in area senza mai trovarlo impreparato.

GIANNONI 6: Dalle sue parti a sinistra in tanti e spesso l'esterno dell'Alessandria si trova a dover contrastare due avversari. Se la cava con qualche fallo di troppo e una sacrosanta ammonizione.

(SCAGLIA dal 76') 6: Ordinato nelle battute finali.

SCAZZOLA 6: Bravo a procurarsi e a siglare il rigore, scellerato in occasione dell'espulsione, che rischia di compromettere l'esito della sfida.

IULIANO 6: Incide poco a metà campo.

(SIGNORELLI dal 57') 6: Un tiro da fermo diretto all'incrocio dei pali e sventato da Adami è la cosa migliore della sua mezz'ora al «Ciccione».

BONUCCELLI testa i palloni sono sempre suoi, di piede fatica più del lecito, ma il terreno inganna e non agevola i controlli.

(SERRA dal 64') 6: Fatica a carburare e compie qualche errore negli appoggi, ma fornisce comunque un contributo sufficiente.

GRAUSO 6: Meno presente rispetto ai precedenti incontri, resta però un punto di riferimento importante nella zona nevralgica del campo.

MONTRONE 7: E' il migliore dei grigi dalla cintola in su. Lotta con straordinaria caparbietà, si procura punizioni a raffica e costringe i difensori dell'Imperia al raddoppio sistematico della marcatura. (m. d.)

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Spicca anche il successo esterno del Cabella sul terreno dell'Audax Orione

Il S. Giuliano detronizza il Montegioco

E il Casalcermelli frena in casa con la Silvanese

A sorpresa la Silvanese, penultima nel **girone R** del campionato di **Seconda categoria**, blocca sul pareggio, fuori casa, il Casalcermelli. Risultati. Comollo Novi-Fabbrica 2-2; Mornese-Villalvernia 1-0; Rocca '97-Cassano 1-1; Strevi-Garbagna 1-1; Basaluzzo-Capriatese 2-1; Casalcermelli-Silvanese 0-0; Orione A.-Cabella 1-2. Classifica: Casalcermelli e Strevi, punti 11; Garbagna, Comollo e Mornese, 9; Villalvernia, Cabella e Basaluzzo, 8; Rocca '97, 7; Fabbrica, 6; Orione, 4; Silvanese, 3; Capriatese, 2; Cassano, 1.

Nel **girone E**, solo un pareggio per il Mirabello che dà via libera, in vetta, al Livorno Ferraris vittorioso a Cigliano. Risultati. Molinese-S. Giuliano V. 0-2; Cigliano-Livorno Ferraris 0-1; Ronzonese C. 90-Pro Palazzolo 2-1; Torregarofoli-Mirabello 0-0; Saluggia - Crescentino 2-2; Pro Cavagnolo - Fontanettese 1-2; Casabianca M-Junior 0-0. Classifica: Livorno F., punti 12; Mirabello, 11; Cigliano e S. Giuliano V., 10; Pro Palazzolo, Junior, Crescentino e Casabianca, 9; Torregarofoli, Fontanettese e Ronzonese C.90, 8; Saluggia, 4; Molinese, 2; Pro Cavagnolo, 1.

In **Terza categoria, girone A**, quarta vittoria consecutiva della capolista Frugarolese. Risultati. Castellettese-Gamalero 0-1; Don Bosco-Belforte 4-1; Ovadese '98-Fulgor Galimberti 2-1; Frugarolese-Airone 6-1; Bistagno-Boschese 3-0; Europa-Savoia Fbc 1-0; La Sorgente-Castelletto M. 3-0. Classifica: Frugarolese, punti 16; La Sorgente, 13; Castellettese, Don Bosco ed Europa, 11; Gamalero e Ovadese '98, 10; Savoia Fbc, Fulgor G. e Boschese, Belforte e Bistagno, 4; Castelletto M.to, 3; Airone, 2.

Nel **girone B**, l'ultima della classe, il S. Giuliano Piemonte, fa lo sgambetto alla prima, il Montegioco. Risultati. Aurora P.ne-Volpedo 1-1; Cascinagrossa-Cerretese 6-1; Pecetto-S. Giuliano N. 2-0; S. Giuliano P.te-Montegioco 2-1; Sansebastianese-Carbonara 1-2; Pozzolese-Lobbi 4-1; Villaromagnano-Aurora Novi 0-1. Classifica: Aurora N., punti 14; Pecetto e Pozzolese, 13; Montegioco, 12; Volpedo, 10; Cascinagrossa, 9; Carbonara, 8; S. Giuliano N., 7; Villaromagnano, Lobbi e Cerretese, 6; S. Giuliano P.te, 4; Sansebastianese ed Aurora P., 3. In **Terza categoria**, Comitato di Asti, il capolista Quattordio supera (3-0) il Valentino Mazzola Asti con due gol, uno rigore, di Galfano e rete di Mullano. La Masiese vince (4-1) sul campo del Factotum. (rob. gel.)

BASKET

In evidenza nel weekend anche le squadre casalesi, mentre cade il Derthona

Europe Line fa un sol boccone di Lucca

Valentini (23 punti) è il trascinatore al Palasport

ALESSANDRIA

La **Europe Line** è travolgente nel campionato di basket, serie B2 maschile, e sconfigge il quotato Lucca per 90-77, restando nelle zone di vertice della classifica. Primo tempo in equilibrio per 15', poi gli alessandrini accelerano il ritmo, difendono forte e ripartono con veloci azioni di contropiede, arrivando alla sirena sul 41-33. La svolta decisiva in avvio di ripresa: si scatena Valentini (alla fine 23 punti, 5/8 da tre e 3/4 da due), ben sostenuto da Rona (19 punti in 24 minuti) e la Europe Line vola a +25. Nel finale, i toscani salvano solo l'onore recuperando qualche lunghezza.

In serie C1 maschile, la **Polaris Casale** espugna per 83-76 il parquet del Novara. Nel primo tempo i monferrini pagano ancora lo «choc» per il tragico evento dell'altra settimana (morte sul campo del giocatore astigiano Andrea Grossi) e solo poco prima dell'intervallo riescono a passare in vantaggio (39-37 alla pausa) grazie alle realizzazioni da tre punti di Bottero e alla precisione di Burdese. A inizio ripresa, un Bini super proietta la formazione del coach Barbera, che non lascia scampo ai padroni di casa e s'impone piuttosto agevolmente. Cade invece il **Derthona**, questa volta a Rogliano con il punteggio di 70-63. E' la terza sconfitta consecutiva per i bianconeri, che giocano alla pari con i rivali per tutta la partita, ma trovano la necessaria cattiveria agonistica nei momenti cruciali. Il quintetto di Edo Gatti si porta addirittura a +7, poi fallisce il colpo del «ko» e subisce la rimonta dei cuneesi, trascinati da un grande pubblico.

Infine, in serie B femminile, «spokerissimo» della **Libertas Casale**, che trova a 7" dalla sirena una geniale «bomba» di Lorenza Mantelli e s'impone 49-46 sull'Ivrea, mantenendo la vetta della classifica. Incontro sofferto, con le due contendenti punto a punto fino all'intervallo (22-19 per le eporediese). Nella ripresa, le ospiti tentano l'allungo e arrivano persino a +15, sul 39-24. Sembra davvero finita, ma il tecnico Roberto Gatti indovina la soluzione vincente, cioè la difesa mista e il pressing a tutto campo. La Libertas, trascinata da Mognon, Mantelli e Minato, recupera il disavanzo e coglie il successo allo scadere. (r. sa.)

I VOTI DI MASELLI: IL CASTELNUOVO

C2A

RISULTATI

CASTELNUOVO	VIAREGGIO	4-1
IMPERIA	ALESSANDRIA	0-1
MANTOVA	PRO SESTO	1-0
MONTICHIARI	SANREMESE	1-1
NOVARA	BIELLESE	0-0
PONTEDERA	RONDINELLA	1-0
PRO VERCELLI	PRATO	1-1
SARONNO	PRO PATRIA	
SPEZIA	MEDA	3-1

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

	CASTELNUOVO
BIELLESE	MONTICHIARI
IMPERIA	MANTOVA
MEDA	SARONNO
PRATO	SANREMESE
PRO PATRIA	
PRO SESTO	PONTEDERA
RONDINELLA	PRO VERCELLI
VIAREGGIO	

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	19	5	4	0	13	2
ALESSANDRIA	18	6	1	2	11	4
CASTELNUOVO	17	5	2	2	15	10
MANTOVA	16	4	4	1	13	9
VIAREGGIO	14	4	2	3	11	11
MEDA	13	3	4	2	11	8
PRO PATRIA	13	3	4	2	9	9
SARONNO	13	3	4	2	7	7
BIELLESE	12	3	3	3	10	10
PRO SESTO	12	3	3	3	9	11
PRATO	10	2	4	3	8	9
PONTEDERA	10	2	4	3	3	7
PRO VERCELLI	9	1	6	2	9	8
RONDINELLA	8	2	2	5	9	12
IMPERIA	7	2	1	5	7	12
MONTICHIARI	7	1	4	4	5	12
SANREMESE	6	1	3	4	5	9
NOVARA	6	1	3	4	8	13

RALLY

Con il pilota dell'Alessandria Corse c'era il navigatore Ceschino: alla coppia anche il Memorial Milano

Il valenzano Zivian dominatore in Monferrato

En plein della Clio Williams alla prima edizione del Città di Casale

CASALE MONFERRATO

La prima edizione del Rally sprint Città di Casale è stata vinta dal valenzano Andrea Zivian (navigatore il casalese Fabio Ceschino), su Renault Clio Williams, del gruppo A7. Sono stati 113 gli equipaggi che ieri hanno dato vita alla prima edizione della manifestazione organizzata dalla Psa di Milano e dalla scuderia Alessandria. Le auto, con apripista d'eccezione Italo Ferrara su Delta Integrale del gruppo A, ieri mattina hanno raggiunto Valenza dove era stato approntato il parco assistenza, quindi dalle 9,55 sono state impegnate nelle tre prove speciali di tre chilometri a Valmilana (Valenza) e Valparolo (San Salvatore) e in quella su 4 chilometri alla Bonina, fra Camagna e Casorzo. Le prove sono state ripetute nel primo pomeriggio con arrivo finale a Casale alla Renicar Motors, in zona Industriale. Buona l'affluenza di pubblico e particolare alla Bonina.

Il pilota alessandrino Italo Ferrara ha fatto da apripista ai 113 equipaggi in gara

Alle spalle di Zivian si è piazzata la coppia Tosi-Delbarba, sempre su Renault Clio Williams del gruppo . Terzo l'equipaggio di Clio Williams composto da Mattiazzo-Amato, gruppo N3, Meteco Corse, seguito da Ricaldone-Cavagnetto, Biella Corse, Renault Clio, gruppo A7. In quinta posizione un altro equipaggio della scuderia biellese del gruppo A7 Crestani-Lorenzet, su Peugeot 306 Gto. Sesti classificati Seghesi-Battaglino del gruppo , su Renault Clio Williams della Alfa Corse, poi Sforzin-Bachi, gruppo N3, della Buscalla 90, e Curino-Mazzocchi, ancora del gruppo . Al nono posto l'equipaggio della VIC Racing Team composto da Saldarini-Gela, A7, su Peugeot 205 GTI, decimi Casale-Fertini (N3) della Busalla 90 e all'undicesimo posto Peirano-Saltari su Peugeot 309 Gti del gruppo N3.

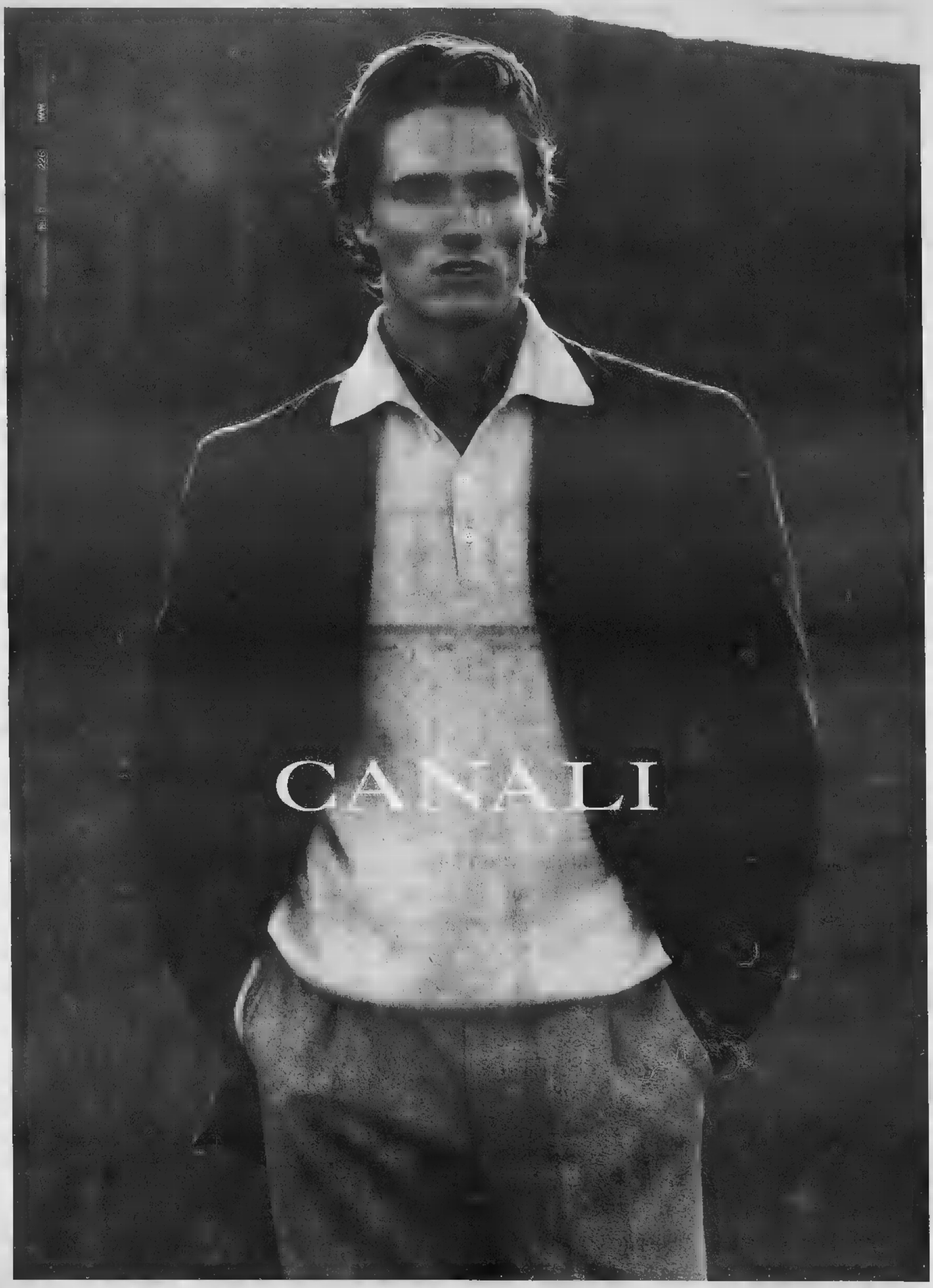
Il 1° memorial Pietro Milano, padre di Maurizio, addetto alle relazioni della Alessandria corse, è stato vinto dalla coppia Zivian-Ceschino quale migliore equipaggio alessandrino al traguardo. «Un rally pienamente riuscito con grande qualità in gara e una buonissima presenza di spettatori» dicono gli organizzatori della manifestazione. (r. sa.)

JUDO

Si è gareggiato a Bergamo

Un oro e due bronzi per il Club al Trofeo Sankaku

VALENZA. Un oro e due bronzi per il Ginnic Valenza al torneo internazionale «Sankaku» di judo, a Bergamo. Le medaglie arrivano da tre «dodicenni scatenati», che fugano emozioni e paure, salendo a sorpresa sul podio. «Grande prova - commenta l'istruttore Mario Giardi -, in condizioni difficili per la presenza di un migliaio di atleti e di un pubblico strapalle». Mancava l'aria, sabato sera, quando gli atleti del Ginnic hanno cominciato a gareggiare: bruciante l'eliminazione per Enrico Beltrame, Manuel Cassaniti, Alessandra Bartoli, Luca Canegallo, Emanuele Costa, Simone Martino, Mirko Magro, Roberto Francella, Alessandro e Gianni Oscar. Il riscatto ieri, i più giovani: Alessandro Magro, dopo aver eliminato un francese, un croato e un austriaco, ha vinto «ippon» la finale col torinese Massari. Luca Negri e Petra Filosa hanno colto il bronzo, Marco Liparota si è classificato quinto. (r. c.)


CANALI

Ma già da mercoledì è annunciato un peggioramento con freddo e pioggia

In Riviera colpo di coda dell'estate

Spiagge affollate, tuffi in mare, ultima tintarella

Gian Piero Moretti

SANREMO

Colpo di coda dell'estate, con temperature vicine ai 28 gradi, sole splendente fino alle prime ore di ieri pomeriggio, spiagge affollate e ultimi, ultimissimi bagni di una stagione mai bizzarra come in questo fine millennio. E dovrebbe essere proprio la fine perchè i meterologi hanno previsto un calo verticale delle temperature già da domani. L'arrivo di quell'inverno già annunciato nelle settimane da piogge violente, torrenti in piena, allagamenti, danni un po' in tutta la regione.

Chi ha voluto sfruttare il lungo ponte dei Santi è stato premiato oltre aspettativa. Riaperte le seconde case, albergatori soddisfatti, anche sorpresi per l'inattesa parentesi estiva. Buoni affari per i ristoratori. Non per i commercianti che hanno tenuto le serrande chiuse, frustrando il desiderio di shopping dei turisti tornati in massa in Riviera.

Non sono stati le vere protagoniste dell'ultima domenica di ottobre. Sugli arenili sono ricomparse sdraio e lettini per l'ultimo tentativo di tintarella. Molti stabilimenti balneari hanno riaperto bar e self-service.

Il ponte dei Santi ha finalmente fatto sorridere il cassiere del casinò che, dopo settimane di magra, ha visto nuovamente le sale delle roulette e delle slot machines, affollate di giocatori. «Non siamo al tutto esaurito, ma ci siamo vicini» è stato il commento dei responsabili della sala delle macchinette mangiasoldi, autentica cartina di tornasole dello stato di salute dell'azienda. E oggi si dovrebbe replicare.

Traffico relativamente tranquillo in autostrada; particolarmente intenso nel tardo pomeriggio sull'Aurelia e in centro. Oggi è previsto il rientro code e rallentamenti il savonese anche se quasi tutti i cantieri, sull'Autofiori, fortunatamente, sono stati rimossi nel tentativo di far defluire meglio il traffico verso i grandi centri Nord, Torino e Milano, in particolare.

Notevole la presenza di italiani sulla Costa Azzurra dove, grazie a leggi più liberali, la stagione balneare non è mai terminata e gli operatori turistici possono aprire e chiudere i loro impianti non seguendo calendari precostituiti, in base alle condizioni atmosferiche contingenti. Montecarlo è stata la meta più ambita. Per i suoi casinò e i locali che tradizionali punti di ritrovo dei giovani italiani: lo Star's n' Bars, il Sas Café. In serata il Jimmy'z dove Halloween è stata celebrata con una festa riservata ad un pubblico vip.

E' stato il casinò il vero protagonista del ponte dei Santi: affollate le sale delle roulettes e letteralmente prese d'assalto le machines, il vero termometro delle condizioni di salute della casa da gioco sanremese

Le previsioni

Nulla di buono dai bollettini

SANREMO. Ancora qualche giorno di tempo relativamente bello, poi arriva il freddo. Meteoportosole annuncia l'arrivo di corpi nuvolosi già da domani, con qualche tentativo di pioggia. Mercoledì e giovedì si alterneranno periodi soleggiati a cielo coperto, con possibili piogge. Temperature in leggero calo, ma i cappotti potranno restare ancora chiusi negli armadi. Da venerdì è previsto un peggioramento anche di una certa consistenza con un notevole abbassamento delle temperature.

Il bollettino meteo dell'aeronautica annuncia da mercoledì temporali a Capo mele, con temperature fra i 14 e i 20 gradi; piogge a Genova (massima 21; minima 13); temporali nella zona di Albenga con temperature massime di 21 gradi e minime di 9. La minima record, fra mercoledì e giovedì, è prevista al Passo dei Giovi 7 gradi. E la tendenza indica un costante abbassamento della temperatura.. [g. p. m.]

VARAZZE, ORRORE NELLA NOTTE

A 61 anni si dà fuoco per amore

Gilberto Ferrazzi, 61 anni, ex dipendente comunale si è suicidato nella notte tra sabato e domenica a Varazze dandosi fuoco. L'uomo voleva riallacciare una relazione con Ilva S., di 78 anni. Ma lo donna lo ha respinto per l'ennesima volta. E così l'ex dipendente ha raggiunto il palazzo di via Milano (nella foto di Gianni Chiaramonti), si è cosparso di alcol e s'è dato fuoco. L'uomo è morto pochi istanti dopo sotto gli occhi dell'ex convivente che era riuscita a chiamare i carabinieri, immediatamente intervenuti. Le fiamme si erano estese alle tende e alle impalcature del condominio

SERVIZI IN CRONACA NAZIONALE

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Due arresti per droga nel centro storico

Un marocchino di 18 anni e genovese di 35 sono stati arrestati l'altra notte nel centro storico in due distinte operazioni. Il primo è stato sorpreso in Prè da una volante della polizia con 3 bustine di eroina; il secondo è stato bloccato nella zona della Maddalena da una pattuglia dei carabinieri mentre stava vendendo un flacone di metadone a un algerino, risultato poi privo del permesso di soggiorno. I due spacciatori sono finiti a Marassi. [m. r.]

GENOVA

Derubato dal borsello mentre sta telefonando

Sgradita sorpresa per un pensionato genovese di 78 anni che sabato intorno alle 12,30 si trovava in una cabina telefonica di Largo Zecca, in pieno centro. Un gruppo di ragazzini extracomunitari, approfittando di un momento di distrazione dell'uomo, lo ha «alleggerito» del borsello dileguandosi poi nel dedalo dei vicoli. [m. r.]

IMPERIA

In crisi depressiva si uccide con il fucile

Soffriva da tempo di crisi depressive, ieri mattina ha deciso di togliersi la vita. E. M., 63 anni, elettricista in pensione, ha raggiunto in auto un terreno in regione Panegai e si è sparato un colpo di fucile. Il cadavere è stato trovato qualche ora dopo da un cacciatore. [s. d.]

SAVONA

Intervista a Rinino oggi a «Verissimo»

Renato Rinino, l'uomo che derubò a Londra il principe Carlo, smascherato grazie alle impronte digitali, ha raccontato a «Verissimo», il rotocalco di Canale5, in programma oggi, tutti i segreti dello «storico» colpo. Rinino è in attesa del processo che si celebrerà il prossimo 11 novembre in tribunale a Savona. [m. nu.]

SAVONA

Morto giovane ingegnere oggi i funerali dal S. Paolo

Ivo Lucchese, 31 anni, di Savona, è morto sabato al San Paolo dopo una lunga malattia. Il giovane è stato confortato sino all'ultimo dalla sua famiglia, ora in preda al dolore per una scomparsa così prematura del professionista. I funerali sono in programma oggi, con partenza dall'obitorio del San Paolo.

Un uomo di 41 anni ucciso per errore; nel Savonese anziano aggredito da un cinghiale

Battute di caccia concluse nel sangue

Un morto a Perinaldo e un ferito grave ad Albisola

SANREMO

Un cacciatore morto, ucciso per errore dalla fucilata esplosa da un compagno a Perinaldo, alle spalle di Bordighera, e un altro, aggredito da un cinghiale ferito e ridotto a malpartito, nel Savonese, sono il bilancio di due battute di caccia finite male in una una domenica venatoria caratterizzata da condizioni climatiche eccezionali e da una grande affluenza di appassionati nei boschi della Riviera.

La tragedia di Perinaldo è accaduta intorno alle 17 quando ormai i cacciatori stavano per riporre i fucili nelle custodie. All'improvviso uno dei componenti la squadra, ha esploso un colpo verso una sagoma che gli era sembrata l'ombra di un cinghiale. La pallottola, devastante, ha centrato alla testa uno del gruppo. Un colpo letale. Per Stefano Guardiani, 41 anni, di Sanremo, via Padre Semeria 293, non c'è stato nulla da fare. La morte è stata istantanea.

La tragedia ha avuto per teatro la zona denominata Colla Bella, un tratto dove il bosco scollina, particolarmente ricco di selvaggina in questi giorni autunnali e molto frequentato dai cinghialisti, ma anche dagli appassionati della caccia al colombaccio.

L'altro incidente ad Albisola Superiore dove i carabinieri sono dovuti intervenire per abbattere un cinghiale ferito e inferocito che aveva colpito le il cacciatore che gli aveva sparato. E' accaduto intorno a mezzogiorno in località Ponte dei Frati. S.E. 70 anni, è rimasto per lunghi interminabili minuti nel bosco, sanguinante, che dei amici potesse intervenire per la presenza dell'animale. Soltanto dopo una mezz'ora i carabinieri sono riusciti a stanare il cinghiale e ad abbatterlo a colpi di mitra. Soltanto allora l'anziano cacciatore ha potuto essere trasportato all'ospedale di Savona dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico agli arti, devastati dalla furia della bestia. E' grave.

I carabinieri di Vallecrosia hanno recintato la zona dell'incidente ed hanno provveduto all'interrogatorio dei componenti della squadra per individuare il cacciatore che ha sparato. Sul posto è intervenuta anche una autoambulanza della Croce Azzurra di Vallecrosia. Ma l'intervento si è rivelato inutile. Per Stefano Guardiani non c'era più nulla da fare. La pallottola di piombo, micidiale per un cinghiale aveva avuto effetti devastanti. Il decesso dell'uomo è stato accertato ufficialmente intorno alle 18 dal medico legale giunto sul posto accompagnato da una pattuglia della radiomobile dei carabinieri. [g. p. m.]

CIMITERI

Genova: lavori e polemiche

Commozione e disagi, lavori e polemiche. A Genova, che possiede uno dei cimiteri più famosi d'Italia e d'Europa per opere d'arte, la ricorrenza dei Morti è anche quest'anno venata dalle proteste per le situazioni non soltanto dei cimiteri delle delegazioni, ma anche della stessa necropoli di Staglieno. I casi più critici a Rivarolo (Valtorbella), e a Bolzaneto dove transenne e lamiere bloccano l'accesso ad alcuni settori pericolanti. Problemi anche a Pegli e a Struppa. I lavori appaltati dal Comune (spesa 35 miliardi) sono in corso, ma questo non è sufficiente a placare la rabbia di chi neanche quest'anno riuscirà ad avvicinarsi alla tomba del proprio caro. Per Staglieno - dove tra l'altro, fino a domani sarà sospeso il servizio di bus interno - i lavori continueranno fino al 2001: riaperta la «Cava», è stata sistemata una protezione provvisoria alla «semicircolare». Ma per fermare il degrado occorreranno congrui stanziamenti. [m. r.]

Ricoverati a Genova

Fuori pericolo i savonesi intossicati

GENOVA. Sono fuori pericolo i savonesi che venerdì sera hanno rischiato di morire avvelenati dal monossido di carbonio nella loro villa di via Mattiauda. Roberto Rudek, 41 anni, la moglie Piera Martini, la figlioletta Marta di un anno e mezzo e la suocera Rosmunda Bertonasco, 73 anni, sono ricoverati a Genova, gli adulti al S. Martino e la bimba al Gaslini. Ieri sera le loro condizioni erano definite «buone».

Rudek, la moglie e la suocera ricoverati nell'Istituto di Medicina del Lavoro diretto dal prof. Bonsignori, al padiglione 3, dopo aver trascorso le prime, drammatiche ore nella camera iperbarica. La bimba, in osservazione al Gaslini, sta decisamente meglio e ieri sera i medici erano ottimisti sui tempi di una sua ripresa.

Erano stati proprio i lamenti della piccola a richiamare l'attenzione della nonna che, prima di svenire a sua volta, era riuscita a telefonare a un'altra figlia che abita a Pietra Ligure, dando l'allarme. [m. r.]

Trattative a Imperia

Borelli, è crisi 70 lavoratori domani chiusi

IMPERIA. Nessuna protesta ieri al «Cicciones» durante Imperia-Alessandria (l'amministratore delegato Pino Cipolla è anche presidente della società nerazzurra), ma assemblea in fabbrica, domattina alle 8 e quindi, alle 10, sit-in davanti all'Unione Industriali, dove si terrà l'incontro per decidere il futuro dell'oleificio Borelli di Pontedassio e dei suoi attuali 70 dipendenti.

Le prospettive sono grige, al di là dell'ottimismo ostentato qualche settimana fa, dopo l'accordo di partnership (in pratica, un affitto degli impianti) fra il Gruppo Borelli, in forte espansione fino alla primavera scorsa, e l'imprenditore genovese Ezio Capurro. Per il personale sarà chiesta la mobilità, ma la Olisa di Capurro, secondo i sindacati, non intenderebbe riassumerne più di 20, anche a causa del crollo delle commesse.

Si profila quindi un altro Natale amaro per l'industria imperiese: sono infatti in attesa di conoscere la propria sorte anche i 20 addetti della raffineria ex Kernel. Non interessa alla Olisa e la settimana tornerà quindi sotto la curatela fallimentare. [s. d.]

Fino al 30/11

VENDITA PROMOZIONALE

Aperto la Domenica

Marpel

PELLE - PELLICCE - SHEARLING ECOLOGICHE

ALBISSOLA MARINA

Via Matteotti,21 (Statale Aurelia)

Tel.(019) 481.324

Com.Eff.16/

TUTTI I CAPI DELLA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 99-2000 A PREZZI ECCEZIONALI CON SCONTI FINO AL 4

GRUPPO Ferretti MARINA YACHTING S.p.A. ++39 0185 3

MARINA YACHTING®
mare in italy

Nella stagione teatrale anche gospel, operetta e il cabaret de I Fichi d'India

Cavour, un cartellone di star

A Imperia Foà, Rossella Falk e la Savignano

Stefano Delfino

IMPERIA

Ci sono collaudati pilastri delle scene come Arnoldo Foà, Rossella Falk e Carlo Croccolo, anche «figlie d'arte» riunite in un curioso esperimento (Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese e Amanda Sandrelli nella rilettura contemporanea delle «Tre sorelle» di Cecov), attori brillanti come Gianfranco Jannuzzo e talenti che frequentano un repertorio insolito, almeno per il Ponente ligure (è il caso di Moni Ovadia), cabarettisti «cult» delle nuove leve (I Fichi d'India) e una star della danza, come Luciana Savignano, impegnata ne «La lupa» di Verga.

Il cartellone del Cavour arriva inoltrato, com'è ormai consuetudine, ma è tempo per cominciare prima delle festività natalizie e propone tredici spettacoli (di cui otto in abbonamento, replica) che spaziano dalla prosa classica al musical, trascurare generi musicali come il gospel e l'operetta. A gestire la stagione sarà il Teatro di Monza, la società che ha vinto la gara d'appalto bandita dal Comune e che già nel '97-'98 si era occupata della programmazione, affidata l'anno dopo al Teatro dell'Archivolto di Genova.

Arnoldo Foà e Rossella Falk tra i protagonisti della stagione teatrale del Cavour

I costi? «Sono 200 milioni, di cui soltanto parte a carico del Comune. Il resto sarà ripartito tra la Provincia, che contribuisce in modo robusto, la Prefettura di Imperia e due sponsor privati, la Banca Carige e la Conad», risponde Claudio Baudena, l'assessore alla Cultura. L'obbiettivo è quello di riportare i cittadini al Cavour: «Lo scorso anno si era verificato un calo di abbonamenti valutato nel 17 per cento, mentre la media degli spettatori scesa del 12-13 per cento. Con questo programma, che mi di ottimo livello, speriamo che gli imperiesi riprendano a frequentare di più il loro teatro».

I titoli le date. inizia, fuori abbonamento, il 2 dicembre con il concerto dei The Golden Gospel Singers. L'11 e 12 decolla la prosa, con Arnoldo Foà e Paola Tedesco in «Diana e la tuda» di Pirandello. Gennaio: 5-6, «Sister Act» con Theresa Thomason; 14: «La danza delle libellule» di Lehar-Lombardo, con la compagnia di operette di Massimo Bagliani; 22-23: «Tre sorelle» con D'Abbraccio-Noschese-Sandrelli. Febbraio: 5-6, «Pop corn», thriller inglese Luca Barbareschi; 12: «La Lupa», con la Savignano e l'attore Cosimo Cinieri; 22-23: «Miseria e nobiltà» di Scarpetta, con Carlo Croccolo.

Ancora, in marzo: 3-4, «Il leone d'inverno» (celebre per il film con Katheryn Hepburn e Peter O'Toole); 18-19, «Due sole vorrei», della premiata ditta Garinei-Giovannini su testi di Verde e Vaime con Gianfranco Jannuzzo, esilarante professor Cammarota-Fonseca-Davalos; 29, «Un, due, tre... stella» I Fichi d'India. Aprile: 18-19, «Coppia aperta, quasi spalancata» di Dario Fo e Franca Rame, con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Maggio: 18, «Perchè no?», Moni Ovadia.

Concerto con Benedetti Michelangeli

Festa per Fleisher pianista «rinato»

Roberto Iovino

GENOVA

Applausi calorosi, sabato al Carlo Felice per il direttore Umberto Benedetti Michelangeli e il pianista Leon Fleisher, ospiti della stagione sinfonica del Teatro. Un concerto piacevole per la scelta del programma e per il livello esecutivo.

Leon Fleisher è pianista dalla «storia» decisamente anomala. Settantunenne dal talento precoce, straordinaria carriera alle spalle, a partire dalla metà degli Anni Sessanta è stato drammaticamente menomato alla mano destra da improvvisa malattia che lo ha costretto a dedicarsi unicamente alla letteratura per la sola mano sinistra. Nel 1995, tuttavia, dopo cure mirate e insistite, Fleisher ha riacquistato il movimento della destra ridebuttando con il Concerto K 414 di Mozart. Lo stessa partitura che ha offerto sabato al pubblico genovese con una interpretazione di estremo equilibrio e di sobria eleganza. Fraseggio curato, un suono magnificamente soppesato. Una felice esecuzione, insomma, accolta con favore dalla platea del Carlo Felice abbastanza affollata.

Sul podio, Umberto Benedetti Michelangeli ha assecondato con puntualità il solista e ha mostrato la propria verve interpretativa nelle altre due partiture che completavano la serata. In apertura si era ascoltata la deliziosa «Ouverture» op. 170 «nello stile italiano» di Schubert. E' uno Schubert tutto calato in Rossini, fra scatti ritmici e crescendi, in turbini di suoni che il direttore ha reso con brillantezza. Poi, nel finale, «Ma mere l'Oye» di Ravel pagina originariamente concepita per due pianoforti e poi trascritta per orchestra, quella geniale visione della strumentazione che ha fatto di Ravel uno dei maghi ineguagliati della orchestrazione.

Personalità vivace e comunicativa, un gesto a tratti anche spettacolare (la bacchetta talvolta viene deposta per dar modo alle mani di muoversi liberamente) Benedetti Michelangeli ha offerto una lettura di umori, ben assecondato da un'orchestra in buona forma con le prime parti in evidenza. Il concerto è stato replicato ieri pomeriggio.

Prossimo appuntamento la sinfonica, sabato nella Chiesa del Gesù per un appuntamento la ingresso libero! con il Coro del Carlo Felice diretto da Fulvio Fogliazza impegnato in opere di Perosi.

LE VOLANTI DEI FILM

**. Comico. Campione d'incassi negli Usa, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali e di fidanzate.

A VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabiniere entra in crisi.

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza di villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo

A WALK THE MOON. Commedia drammatica Negli Stati Uniti 1969, la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza il marito Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen).

LA Commedia Il nuovo film di Giulio Base racconta di un gruppo di giovani italiani che vanno in America per sfondare nel mondo del cinema

Commedia Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»)

E ALLORA MAMBO. Comico. Stefano scopre che la banca è accreditato per sbaglio sul conto. 6 miliardi di lire

ENTRAPMENT. Azione. attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore.

WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di un coppia, medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana

DIDCO A Azione. miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di Rene Russo, investigatrice sulle sue tracce

STELLARI - LA MINACCIA FAN-. Fantascienza. Il nuovo capitolo George Lucas nei vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amandala, giovane regina in pericolo.

IL 13 GUERRIERO. Avventuroso. Da romanzo di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno vichinghi combattere il feroce popolo invasore dei Wendal

JUHA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Aki Kaurismaki, in bianco e nero e privo di dialoghi, racconta che irrompe nella serena vita di una coppia di campagna e cerca di convincere la donna ad andare con lui ad Helsinki

L'AMANTE PERDUTA. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yeroshua, la storia di coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi approda in Israele il dramma della morte loro primogenito

è . Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie e ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, rapina «pericolosa»

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts.

PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti.

LA RAGAZZA SUL. Drammatico. Il nuovo film Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») racconta di un lancio di coltelli che salva una ragazza a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore

SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, ridotto da un'amara esperienza, che si prende cura di bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali.

SOGNO UNA NOTTE DI MEZZA-**TE.** Commedia. La commedia William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo.

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi

MADRE. Commedia. travestito bisessuale, giovane incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio mondo delle donne di Almodovar.

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Il nuovo premiato lavoro del maestro del cinema iraniano Abbas Kiarostami racconta un giornalista che approda in un paese del Kurdistan per un articolo

Padrino il maestro

Imperia, nasce un Centro studi a «casa Berio»

Il compositore Luciano Berio

IMPERIA

Nell'antico di famiglia, che il compositore aveva donato qualche fa alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia, sta per nascere una Centro Studi Musicali intitolato a Luciano Berio. Lo ha comunicato ufficialmente Gabriele Boscetto, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, in occasione Premio Flamigni '99, un to attribuito quest'anno proprio al celebre musicista (gli è stato consegnato ieri sera, durante una festosa cerimonia al Teatro Cavour).

Il progetto nell'aria da tempo, ma - una volta completati, con il contributo della Banca Carige, i lavori di ristrutturazione del villino - si era incagliato nelle secche delle scarse economiche. Adesso, però, la Provincia è disponibile a collaborare con la Fondazione: «L'attività sarà iniziata al più presto e sarà basata su ricerche di tipo etno-musicale che coinvolgono anche il nostro territorio, ricco di fermenti e di tradizioni in questo settore, dalla rassegne di Ceriana alla presenza di musicisti "contadini", come di Redy Bobbio e il maestro Ughes di Ventimiglia, e autori di operette come il maestro Sartorio o mio padre Rinaldo».

Il Centro si propone di ospitare borsisti che esplorino questo universo poco frequentato, per poi presentare in pubblico i risultati ottenuti. Le tematiche da all i canti e le musiche popolari del Ponente ligure, con riferimento ai cori di Ceriana degli anni Cinquanta e Sassanta, la musica popolare del Mediterraneo, dal Maghreb al Paca francese, e la canzone italiana, Festival di Sanremo compreso. [s. d.]

SAVONA

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel
Chiuso.

ASTOR. Tel. 019-854527
Haunting - presenza.
Dr.: 15.45; 18. 20.15. 22.30
Lire 12 000; 8000

MARA 1. Tel. 019-825714.7
Notting Hill.
Dr: 15;15-17.30-20-22.30.
Lire 12 000; 8000; 7000.

MARA 2. Tel 019-825.714.
Fight Club
Dr.: 15.10-17.30-20-22.30.
Lire 12 000

MARA 3. Tel 019-825 714
Sogno di una notte di estate.
Dr: 15.30; 17.45; 20. 22.30
Lire 12 000; 8000. 7000.

ELDORADO. Tel 019-820563
Asterix e Obelix contro Cesare.
Orario 15.30-17.45-20-22.30
Lire 12 000. 8000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-8388322
Il viaggio di Felicia.
Dr.: 20.30-22.30 Lire 8000; 7000

JOLLY. Tel 570
Film a luci rosse
15. 22.30. Lire 10 000; 7000; 5000.

SALESIANI. Tel
Oggi riposo.
Ore 17 Lire

COLOMBO. Tel
Notting
Ore 20.30-22 30
(nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30)
Lire

ARENA SALESIANI
Chiuso.

NITZ. Tel 0182-640 427 7
Fight club.
Orario ore 17.30- 20-22.30

AMBRA. Tel 0182-
Notting Hill.
Ore 15.30-18- 20.15-22.40
Lire 5000

ISTRIONE TB. 0182-50 997
Haunting presenza.
ore 16.30-18.30- 20.30-22.30
Lire

TEATRO LEGNI.
Oggi riposo

MIRA. 504234
Tutto su mia madre.
Ore 20.15-22 Lire 10 000. 8000

ASTORIA. Tel 019-692 910
Notting Hill.
Ore 15.30-18- 20.30-22.45 Lire 10000-8000

LUMIERE. Tel 019-669 961
Fight Club.
Ore 16.30- 20-22.30.

FINALE LIGURE

Star Wars - ore 21

MARINELLO

Teatro Limelia.
Oggi riposo.
Ore 21.30 lire 7000

LOANESI

VERDI 1. Tel. 019-97 249.
Notting Hill.
20.30-22.40. (nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 15,15-17,30)
Lire 12 000: 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249.
Fight club
Ore: 20.15-22.40. (nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 15,10-17,40)
Lire 12 000 8000

SCEGLI IL CINEMA
Dona.ci fantasia per la tua

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871
Haunting -
Orario 20.30-ult 22.30
-8000 (martedì prezzo unico lire 6000)

DANTE. Tel 0183-293620
Fight club
14.50-ult 22.40
Lire 12000-8000 (martedì prezzo unico lire 8000)

IMPERIA. Tel 0183-292745
Notting Hill
Orario 15.30-22.40
Lire 12000-8000 (martedì prezzo unico lire 8000)

POLITEUMA Tel
Notting Hill
Ultimo spettacolo ore 22.40

CAPITOL. Tel 0184-434440
Eyes wide
15-17.40-21.15

OLIMPIA. Tel 0184-26195
Instinct (istinto primordiale)
Ultimo spettacolo: ore 22.30

Tel
Oggi riposo

Tel 0184-506 060
Chiuso

ARISTON NUOVO. Tel 0184-506 060
Haunting - Presenza
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel
Notting Hill
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire , mercoledì prezzo unico lire 8000)

-Sala 2 0184-506 060
American pie
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

TARANTO. Tel. 0184-597
The acid house.
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire , prezzo unico lire 8000)

Tel 0184-507 070
Asterix e Obelix contro Cesare
(indicativi) 15.30-22,30
8000(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire ; mercoledì prezzo unico lire 8000)

GRIFFA. Tel. 0184-522 333
Eyes wide shut
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A Tel. 010-595 91 46
Fight club. Regia di D. Fincher B. Pitt, E. Norton Dr 15. 17.30; 20. 22.30

AMERICA - Sala B Tel. 010-595 91 46
La ragazza sul ponte. Regia di P. Leconte con V. Paradis, D. Auteuil Dr 15.45; 18; 20.15;

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
Ariston 1. Fight club. Regia di D. Fincher con B. Pitt, E. Norton Dr 15. 17.30, 20, 22.30
Ariston 2. Sogno di una notte di mezza estate. Regia di M. Hoffman, con R. Everett, C. Rochard, Dr.: 15.30, 17.50; 20,15; 22.30

AUGUSTEO. Tel. 010-566 810.
Notting hill.
Regia di R. Michel, con J. Roberts, H. Grant. Dr.: 15; 17,30; 20, 22.30.

CINEPLEX PONTE ANTICO. Tel 010-254.18.20
Amore a prima vista. Regia di V. Salemme con M. Castagnade, V. Salemme. 14.30. 16.30; 18.30; 20,30; 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman. Dr.: 15,30. 18.45; 22. 1.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Star Wars episodio 1 - La minaccia
Ore 15-17.45-20.30-23.15-1.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu Dr 14.50, 17.30; 20.10; 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Haunting presenza. Regia di J. De Bont, con L. Neeson, Zeta-Jones Dr 15.20, 17.50; 20.20, 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
American pie - Il primo assaggio non si scorda mai. Dr 15. 17.30, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
The sixth sense - Il sesto senso. Con Bruce Willis. Dr.: 15.30; 17.50; 20.10, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20.
Notting hill. Regia di R. Michel, con J. Roberts, H. Grant., Dr.: 15; 17,30; 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20
Fight Club regia D. Fincher con B. Pitt. Dr 14.30; 17.15, 20. 22.45

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Come lui mai. Regia di B. Mazzino. Dr 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Il viaggio di Felicia. Regia A. Egoyan con B. Heskins, E. Cassidy Dr 15.30. 17.50, 20.10. 22.30

DUOTO CINEMA METTINO (Fiera di Genova)
Oggi riposo

EUROPA. Tel 010-377 95 35
ment. Regia di J. Amiel, con S. Connery, C. Zeta Dr 18.10. 20.20 22.30
Lunedì riposo

LUX Tel 010-561 691
Tutto su mia madre. Regia di P. Almodovar, con C. Roth M. Penelas Dr 15.45. 17.50. 20.10. 22.20

ODEON Tel 010-362 82 96
- Il primo assaggio non si scorda mai. Sab-dom 15.30. 17.50. 20.10 22.30

OLIMPIA Tel 010-581 415
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni G. Depardieu Dr 15.30. 17.50 20.10 22.20

010-564 849
Lock & Stock pazzi scatenati. Con J. Hemyng D. Fleiher, N. Moran Dr 15.30 17.45. 20. 22.30

-ESSAI. Tel 010-314.141
L'amante perduta. Regia di R. Faenza. Dr 15.30, 17.30, 20.30, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582 461.
American pie - Il primo assaggio non si scorda mai. Dr 15, 17.30, 20;

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582.461.
Haunting presenza. Regia di J. De Bont, con L. Neeson, C. Zeta-Jones. Dr 15, 17,30; 20,

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582 461
The sixth sense - Il sesto senso
con Bruce Willis Dr.. 15.30. 17.50, 20.10. 22,30.

Tel 010-562 137
Eyes Regia di S. Kubrick, con T. N. Kidman Dr . 15.40. 19: 22.

A RAPALLO

AUGUSTUS
Asterix e Obelix contro Cesare. Dr 16. 18.05. 20.10 22.20

DEFIORE Tel 0185-507 81
Haunting - Presenza regia di J. con L. C. Zeta Dr 16. 18.05. 20.10 22.20

CANTERO
Notting Hill regia R. Michel con J. Roberts e H. Grant Dr 15. 18.10. 20.15. 22.30

Tel
Haunting-Presenza. Regia J. De L. Neeson e C. Zeta-Jones 16.05. 18.05-20.05-22.30 (Fest 15.30 17.45. 20; 22.20)

ARISTON Tel 0185-41 505
Notting HILL
Regia R. Michel con J. Roberts. H. Grant
Dr.: 20.15. 22.30 Fest 15.30. 17.45; 20. 22.20

A SANTA MARGHERITA

CARLO FELICE
riposo

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Alda Tridente Vendita abbonamenti da lunedì a venerdì con orario 11-19, sabato dalle 15 alle 18
Sala Dino Campana Vendita abb. da lunedì a venerdì con or. 11-19, sabato dalle 15 alle 18
Sala Agorà Dal 28 al 30 ottobre Enzo Moscato in Embargos. or lire 22 mila. 15 mila e 12 mila

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
Sposa. Da donne disperate. I gitani del Rajasthan Ore 21 Prezzi 45 000 31 000

TEATRO STABILE - Sala Duse
riposo

POLITEAMA GENOVESE (tel 010 83 93 569)
Alarme di M. Frayn con Gaspare e Zuzzurro Dr 21 Lire 45 mila. 35 mila. 28 e 25 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO MODENA (Sampierdarena).
010/412 135)
Riposo
L. 35 000. 30 000

TEATRO GARAGE - Sala Diana
Oggi riposo

Bocce: per i liguri giornata no

Terza giornata per la serie A unificata delle bocce con il big-match del girone B che si risolve con la netta vittoria della Tubosider Asti sulla Brb. Ancora una giornata quasi in toto da dimenticare per il quintetto ligure: soltanto la Roverino conquista i due punti, sconfitte per Val Merula Andora, Voltrese, Rapallese ed Albisola. Questi ultimi perdono ancora con un passivo pesante, 19-1. I risultati, girone A: Balangerese-Val Merula 14-6; Voltrese-Dlf Asti 5-15; Ferrero-Sassi 16-4; Autonomi Fossano-Pianezza 6-14; Auxilium Saluzzo-Litorale 18-2. Classifica: Ferrero, Auxilium e Pianezza p. 6; Dlf 5; Autonomi 3; Balangerese e Voltrese 2; Sassi, Val Merula e Litorale 0. Girone B: Tubosider-Brb 14-6; La Perosina-Albisola 19-1; Roverino-Cumianese 12-8; Nitri Auto-Rapallese 12-8; Rivolese-Amici Chiavazza 16-4. Classifica: Tubosider p. 6; Rivolese, La Perosina, Brb e Nitri 4; Cumianese 3; Rapallese e Roverino 2; Amici Chiavazza 1; Albisola 0. **[g. s.]**

Hockey prato: sabato il derby

Sabato a Zinola con inizio alle 15 è in programma il derby di Coppa Italia, Liguria-Savona. Per la stracittadina le due compagini si stanno preparando con grande impegno e determinazione. Il Liguria di Carlo Colla per preparare al meglio la partita ha scelto la Germania. Infatti il team biancoblù da ieri è in Germania per una manifestazione internazionale indoor cui hanno aderito 46 formazioni. Il Savona invece ha preparato l'incontro con una serie di amichevoli a ranghi misti. Il Liguria, che è in vetta alla classifica vuole i tre punti. Non sarà facile per i biancoblù, visto che i cugini nelle stracittadine hanno sempre fatto bella figura e ottenuti punti. Afferma Carlo Colla: «Vogliamo mettere in bacheca la Coppa e bissare la vittoria dello scorso anno, che ci ha permesso di arrivare fino ai quarti di finale, anche se il nostro obiettivo è quello di vincere il campionato cadetto e puntare a tornare in A2». **[r. p.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 1 Novembre 1999 *38*

L'Alessandria passa (1-0) su rigore, nerazzurri sterili in attacco

L'Imperia cede ai leader

Società: Salvi amministratore unico

Fulvio Damele
IMPERIA

Una calorosa, cavalleresca stretta di mano fra Pino Cipolla e l'ex patron del Genoa Aldo Spinelli, che ora capeggia il gruppo che controlla la capolista Alessandria, sembra simbolicamente sancire l'inizio della vera e più importante partita disputata ieri dalla società di piazza d'armi. Allo scadere di 95 minuti che sul campo quasi nulla di nuovo hanno detto - Alessandria che si conferma ordinata e quasi invalicabile in difesa, Imperia tutta cuore ma che proprio non riesce a pungere, e vittoria per 1-0 dei Grigi su rigore - la società nerazzurra ha ultimato il programma di riorganizzazione dello staff dirigenziale. Nel dopopartita è stata infatti formalizzata la nomina ad amministratore unico di Primo Salvi, ex giornalista e reduce dalla positiva esperienza in Francia come presidente del Nizza di Sensi. L'arrivo di Salvi che giunge pochi giorni dopo l'ingresso di Renato Cavalleri, ridisegna i quadri societari ed «è teso a inalzare il tasso tecnico del gruppo dirigente, per operare con maggiore incisività tra i professionisti» come hanno sottolineato Cipolla e Luigi Leone. E durante la presentazione di Salvi, lo staff nerazzurro ha puntualizzato che la trasformazione della società da spa a srl, «non significa smobilitazione» e che «che tutti i dirigenti restano al loro posto, vicini allo squadrone».

Con ancora negli occhi la prova orgogliosa, ma senza sbocchi, di Sbravati e compagni, Salvi ha calato le sue carte: «Sono fiero di potermi occupare di una realtà calcistica importante nella mia regione - ha detto -. Il momento è delicato, ci aspettiamo che la città e le sue istituzioni ci siano vicini. Non si vince con il solo management, ma anche con un po' di fortuna. Verificheremo tutto, di volta in volta, episodi compresi». Sulla partita e sulle necessità di rinforzo: «Ho visto una squadra vivace, abbiamo giocato sempre noi, c'è stato grande agonismo e non siamo stati secondi alla capolista. Ci mettiamo subito al lavoro, questo è un buon gruppo. Sul mercato c'è qualcosa da fare».

La cronaca di un match sostanzialmente corretto che l'arbitro ha però investito con una valanga di ammonizioni e un'espulsione per parte, non fa registrare sussulti. Primo tempo con l'Alessandria lucida in attesa e l'Imperia che gioca con autorità - ricevendo per questo sportivi complimenti anche da Maselli - ma non conclude e quindi non raccoglie. Sembra uno 0-0 già scritto. La svolta al '39: Scazzola sfugge a Benassi e Vago (mister Benedetti, precisa «portandosi però avanti il pallone con un braccio») e il difensore lo mette giù. Rigore che lo stesso Scazzola realizza, poco prima di essere cacciato.

Ripresa con i nerazzurri che a questo punto in superiorità numerica devono fare la partita. Ci riescono e bene sul piano dell'impegno e della corsa, ma non su quello del gioco. La palla circola poco, i lunghi lanci in avanti sono preda del bunker dei Grigi, soprattutto manca la linea offensiva. A poco servono gli innesti di Spinelli e di Carrettucci. Non a caso le palle più nitide per pareggiare capitano prima a Perrella, poi a Barone. Mentre sull'altro fronte fa buona guardia Adami, palpabile la sicurezza che ha dato il suo innesto al reparto, tenuto in allerta da Serra. Finisce con una sconfitta di misura che proprio per questo lascia ai nerazzurri l'amaro in bocca. Dietro l'angolo ci sono ora Mantova, ancora in casa, e poi Spezia.

Il portiere Adami: buona la sua prova

Pallanuoto: a Savona il Memorial Badino

L'Athena parte bene superando il Pescara

Gran vittoria biancorossa, oggi si chiude Sono di scena anche il Mladost e il Nizza

Marco Sargiano qui in azione è tra i 5 giocatori dell'Athena che hanno vinto il titolo mondiale con la Nazionale Juniores. Rappresenta adesso uno dei punti fermi di una squadra che ieri si è presentata al via ufficiale della stagione battendo subito il super-Pescara

Roberto Pizzorno
SAVONA

Parte bene, anzi benissimo la Rari. Nella sesta edizione del Memorial Renzo Badino, il sette di Claudio Mistrangelo supera l'esperto e quotato Pescara, orfano di Manuel Estiarte(tesserato in Spagna) per 10-9 con parziali di 2-1; 1-2; 3-3; 4-3; nella prima giornata della manifestazione il cui incasso sarà devoluto all'Associazione Amici Centro Oncologico «Pietro Bianucci» di Savona. Una Rari giovane, pimpante, con la voglia di vincere.

Una Rari che piace anche a Gianni Averaimo, seduto in tribuna accanto ai tifosi biancorossi. L'ex Gianni nazionale, ha puntato gli occhi sul suo erede: Giacomo Pastorino. Il «piccolo» portiere dei biancorossi ha salvato in più occasioni la propria porta, ricevendo molti applausi, mentre gli scatenati Fabio Fresia e Maurizio Felugo (autore di due reti il primo, doppietta anche per il secondo) hanno messo in difficoltà, per tutto l'incontro, l'esperta difesa abruzzese.

La Rari è passata subito in vantaggio con Felugo, ha retto bene alle controfughe degli attaccanti pescaresi, ma nulla ha potuto fare sul tiro di Alessandro Bovo dalla lunga distanza che ha permesso al Pescara di andare al pareggio. La reazione della Rari è stata immediata con chiusura a «+1» a 27" con Federico Mistrangelo. Nel secondo quarto il Pescara rialza la testa e prende in mano le redini del gioco. Gli abruzzesi allenati da Bruno Silic vanno ancora sotto di una rete siglata da Felugo ma si scrollano di dosso l'impatto della prima partita ufficiale chiudendo la seconda frazione in vantaggio grazie alla doppietta di Alessandro Calcaterra.

Terza frazione. I giovani della Rari tirano fuori tutta la grinta possibile. Dopo le reti di Mammarella e Calcaterra, Fresia accorcia le distanze. Va ancora a segno il Pescara con Krekovic, mentre Fresia e Ghibellini portano la Rari al pareggio. Nell'ultimo quarto il sette di Mistrangelo va a più 3 grazie ai gol di Sargiano, Jelenic e Fresia, poi subisce le azioni del Pescara che passa rispettivamente con Pomilio, Calcaterra e Morini, quest'ultimo realizza la rete a 23" dalla fine. La Rari non ci sta. Il pareggio è stretto ai ragazzi del presidente Bruno Pisano. Spinta dall'incitamento del pubblico (circa 350 spettatori) a 6" dalla conclusione Georgescu, il sedcondo straniero della Rari dai quattro metri realizza il gol che vale la vittoria. Un successo meritato, meritatissimo, per una Rari baby. Nell'altro incontro della giornata L'Olimpique Nizza dei liguri Minetti, Cavallera e del tecnico Paolo Malara è stata battuta dal Mladost Zagabria per 16-9. Oggi la conclusione del torneo. Questa mattina alle 9,30 Olimpique Nizza-Pescara e alle 11 Rari-Mladost Zagabria. Nel pomeriggio a partire dalle 16,30 Pescara-Mladost Pescara e a seguire Rari-Olimpique Nizza.

BIANCAZZURRI IMBATTUTI

La squadra di Masi acciuffa un punto prezioso lottando con orgoglio sino alla fine

Sanremese, il pareggio è di rigore

A Montichiari realizza Mosca dal dischetto al 94'

Luca Marinoni
MONTICHIARI

Un rigore assegnato con grande generosità dal più che discusso signor Nicoletti di Macerata all'ultimo minuto di recupero evita alla Sanremese (1-1) una pericolosa sconfitta al termine di una partita che ha visto gli uomini di Masi offrire un buon primo tempo, ma calare in modo piuttosto vistoso nella ripresa, sino a subire il vantaggio rossoblù di Zanin e sfiorare a più riprese il 2-0 della definitiva capitolazione. La compagine ospite, nonostante qualche brivido di troppo, è stata però brava a rimanere in partita a denti stretti ed in pieno recupero ha così potuto raccogliere il gentile omaggio del direttore di gara, che non ha vanificato del tutto il positivo primo tempo disputato da Cotroneo e compagni. Avvio piuttosto guardingo delle due contendenti. Collocate entrambe nella parte a rischio della classifica, Montichiari e Sanremese non vogliono assolutamente commettere errori e quindi le emozioni stentano ad arrivare. Grazie al buon lavoro sulle fasce, intorno alla mezz'ora i biancazzurri offrono un pericoloso sussulto, costringendo prima ad un deciso rinvio Ragnoli e Biondo e lanciando poi al 29' Tozzi Borsoi a tu per tu con Bolpagni, ma il portiere rossoblù conferma l'ottimo avvio di campionato sin qui disputato e riesce a ribattere la minaccia. Lo scampato pericolo desta l'orgoglio dei padroni di casa che cercano di reagire immediatamente, ma nonostante i ripetuti scambi fra Bottazzi e Fabio Bertoni e fra Zanin e Terraneo la rete difesa da Bozzini non corre particolari pericoli. L'opportunità più nitida giunge così proprio al 45' quando, sugli sviluppi di un servizio di capitan Bertoni, Terraneo si destreggia bene in area ma la sua conclusione termina sul palo. Nella ripresa il Montichiari si rende ancor più pericoloso.

Gli sforzi del Montichiari producono il loro effetto al 53' quando Zanin, ben servito da Bottazzi, entra in area palla al piede e lascia partire un preciso diagonale che non concede scampo a Bozzini. Nei restanti minuti Biondo, Mezzini e Parmesani ed ancora Zanin vanno letteralmente ad un passo dal gol del 2-0.

Ma alla fine del quarto minuto di recupero si accende una convulsa azione nell'area rossoblù, un attaccante matuziano finisce a terra: rigore che Mosca con grande freddezza trasforma dando il via alla festa dei biancazzurri.

Masi, tecnico della Sanremese: il punto ottenuto ieri a Montichiari è prezioso

SERIE C2, GIRONE A (NONA GIORNATA): SI SONO REALIZZATE 16 RETI

Pro Vercelli-Prato 1-1

Pro Vercelli: Mordenti; Garlini (53' Rindone), Passariello, Dal Compare, Motta; Fogli (67' Cretaz), Parente (75' D'Agostino), Col, Ceredi; Giglio, Provenzano. **Prato:** Toccafondi; Vismara, Barberini (76' Montemurro); Gissi, Argentesi, Stancanelli; Padoin (46' Gori), Brusaferri, Maccarone (90' Cavallari), Abate, Brunetti. **Arbitro:** Maselli. **Reti:** 6' Maccarone, 12' Giglio. **Note:** spettatori 1200, espulso Montemurro per doppia ammonizione.

Castelnuovo-Viareggio 4-1

Castelnuovo: Franchi; Cavalcante, Cipolli (70' Felici); Benedetti, Venturelli, Fanani; Ross (78' Magnani), Garlagnini, Micchi, Barsotti, Galli (84' Guidoni). **Viareggio:** Lazzarini; Gemignani, Valoti; Fruzzo (58' Forno), Gazzoli, Fiale; Langone (88' Cosignani), Fommei (78' Rota), Luconi, Reccolani, Rubinacci. **Arbitro:** Giachero. **Reti:** 6' Micchi, 47' Rossi, 67' Galli, 71' Rubinacci, 90' Venturelli su rigore. **Note:** spettatori 1300.

Saronno-Pro Patria 0-0

Saronno: Perrone; Masi (72' Achilli), Tubaldo; Adami, Di Gioia, Zaffaroni; Giometti, Raiati, Giulietti, Cavaliere, Bonomi. **Pro Patria:** Ferrario; Toniolo, Ametrano; Santeramo, Salvalaggio, Dato; Olivari, Arienti, Fava (73' Agazzone), Fiorentini (92' Cresta), Antonelli. **Arbitro:** Battistella. **Note:** espulso al 71' Santeramo, spettatori 1200 circa.

Pontedera-Rondinella 1-0

Pontedera: Pugliesi; Fiaccaprile, Turano, Cavataio (51' Galluzzo), Fiorentini; Friscia (70' Randazzo), Caridi, Averani, Lapini (75' Carlone), De Sio, Vigna. **Rondinella:** Ciucci; Garaffoni, Manzini; Varrenti, Rocchini, Dori (63' Liberali), Barzagli, Sansonetti (67' Gastasini), Menegatti, Di Fiandra. **Arbitro:** Liberti. **Rete:** 79' Carlone. **Note:** spettatori 400.

Spezia-Meda 3-1

Spezia: Rubini; melucci, Sottili; De Vincenzo (68' Zamboni), Bordin, Gutili; Chiappara, Coli, Sanguinetti (71' Casalini), Catalano, Carlet (82' Ramazzotti). **Meda:** Pansera; Valenti, Esposito; Palumbieri (57' Valente), Radice, Imberti; Corti (52' Locatelli), Notaristefano, Nino (71' Battaglino), Galimberti, Mauri. **Arbitro:** Belloli. **Reti:** 4' e 69' Carlet, 46' Catalano, 74' Imberti. **Note:** spettatori 3000 per un incasso di quasi 47 milioni.

Mantova-Pro Sesto 1-0

Mantova: Verderame; Morabito, Consoli, Laureri, Lampugnani, Sala; frutti, Ghetti, Morante (58' Gay), Lunardon, Bonavita (88' Maino). **Pro Sesto:** Castelli; Mastrapasqua (82' Terzi), Brambilla; Saini, Gobba, Marzini, Barjie, Labrughi (77' Guerrisi), Augliera (41' Colombo), Garghentini, Lobrieno. **Arbitro:** Romeo. **Rete:** Lampugnani al 49'. **Note:** spettatori 1500.

Imperia-Alessandria 0-1

Imperia: Adami; Vago, Baroni, Giuntoli; Perrella, Sbravati (75' Rusconi); Bonglorni, Benassi (70' Spinelli), Bocchi (63' Carrettucci), Peluffo, Menchini. **Alessandria:** Malatesta; Lizzani, Rossi; Moro, Marcato, Giannoni (75' Scaglia); Scazzola, Iuliano (57' Signorelli), Bonuccelli (63' Serra), Grauso, Montrone. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** Scazzola al 39'(rigore). **Note:** espulsi Scazzola (46') e Spinelli (80'), otto ammoniti.

Novara-Biellese 0-0

Novara: Righi; Placida, Morganti (76' Giansante); Minaudo, Polenghi, Gattuso; Petrone, Guernier, Loriari (65' Bracaloni), Preti, Garofalo (59' Andreoli). **Biellese:** Di Sarno; Campese, Vallone (70' Lanza); Severi, Mazzia, Cozzi; Vagnati, Ballotta, Sinato, Schiavi (83' Gabbrielllini), Guidetti. **Arbitro:** Lombardi. **Note:** spettatori un migliaio circa, espulso Gattuso al 62'.

Montichiari-Sanremese 1-1

Montichiari: Bolpagni; Biondo, Romano (46' Parmesani); Dossi, Regnoli, M. Bertoni (88' Tonelli); Boninsegna, F. Bertoni, Zanin, Bottazzi, Terraneo (58' Mezzini). **Sanremese:** Bozzini; Bertolone (84' Cillo), Borghi; Bacci, Vecchio, Lorenzini; Figaia, Cotroneo, Laghi, Tomaselli, Tozzi Borzoi (80' Mosca). **Arbitro:** Nicoletti. **Reti:** 83' Zanin, 94' Mosca (rigore). **Note:** circa mille spettatori, terreno in buone condizioni.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	19	5	4	0	13	2
ALESSANDRIA	18	6	1	2	11	4
CASTELNUOVO	17	5	2	2	15	10
MANTOVA	16	4	4	1	13	9
VIAREGGIO	14	4	2	3	11	11
MEDA	13	3	4	2	11	8
PRO PATRIA	13	3	4	2	9	9
SARONNO	13	3	4	2	7	7
BIELLESE	12	3	3	3	10	10
PRO SESTO	12	3	3	3	9	11
PRATO	10	2	4	3	8	9
PONTEDERA	10	2	4	3	3	7
PRO VERCELLI	9	1	6	2	9	8
RONDINELLA	8	2	2	5	9	12
IMPERIA	7	2	1	6	7	12
MONTICHIARI	7	1	4	6	5	12
SANREMESE	6	1	3	4	5	9
NOVARA	5	1	3	4	8	13

I MARCATORI

7 reti: Menegatti (Rondinella).
6 reti: Carlet (Spezia).
5 reti: Luconi (Viareggio), Venturelli (Castelnuovo G.), Guidetti (Biellese), Scazzola (Alessandria).
4 reti: Augliera (Pro Sesto), Fava (Pro Patria), Lunardon (Mantova), Bonuccelli (Alessandria).
3 reti: Sanguinetti (Spezia), Giulietti (Saronno), Donghi (Pro Sesto), Bracaloni (Novara), Zanin (Montichiari), Bonavita (Mantova), Barsotti (Castelnuovo), Cipolli (Castelnuovo), Sinato (Biellese).
2 reti: Rubinacci (Viareggio), Bonomi M. (Saronno), Giglio (Pro Vercelli), Parente (Pro Vercelli), Sala (Pro Vercelli), Olivari (Pro Patria), Argentesi (Prato), Brunetti (Prato), Maccarone (Prato), Garofalo (Novara), Galimberti (Meda), Notaristefano (Meda), Ghedi (Mantova), Micchi (Castelnuovo), Giannoni (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14,30

ALESSANDRIA	CASTELNUOVO
BIELLESE	MONTICHIARI
IMPERIA	MANTOVA
MEDA	SARONNO
PRATO	SANREMESE
PRO PATRIA	NOVARA
PRO SESTO	PONTEDERA
RONDINELLA	PRO VERCELLI
VIAREGGIO	SPEZIA

I rossoblù vincono 1-0, favoriscono il Savona e ora sono secondi

Un Pontedecimo senza assi e il Vado fa bingo con Prestia

Il Savona avanza come un rullo compressore

Biancoblù a valanga (5-2) sul campo di Bolzaneto
Trel gol di Calabria, finisce l'imbattibilità di Di Latte

GENOVA. C'è ben poco da fare contro questo Savona: la Bolzanetese prova ad affrontarlo a viso aperto e ne esce sconfitta e bastonata, al di là dei suoi stessi demeriti. Ai ragazzi di Pirovano resta la consolazione di aver costretto alla resa il sino a ieri imbattibile Di Latte. Segnare due reti alla ermetica difesa degli striscioni è già un'impresa eppure i genovesi non si accontentano: ce l'hanno con l'arbitro Rossi di Imperia che ha chiuso la partita espellendo all'86' il portiere Delle Pianee concedendo il rigore. L'espulsione era ineccepibile, sul rigore ci sarebbe molto da discutere.

Il primo tempo vede le due formazioni molto guardinghe. Al primo affondo serio il Savona passa: 25' Riolfo serve in profondità Calabria, il bomber scatta con tempismo e trafigge senza scampo Delle Piane. Nella ripresa il Savona non vuole accontentarsi e punta a chiudere la gara: al 50' sembra riuscirci, Calabria si fa luce in area e impegna Della Piane, sulla ribattuta palla ancora a Calabria che non sbaglia. La Bolzanetese ha, proprio quando tutto sembra perduto, una reazione d'orgoglio. Potocnik entra in area, viene affrontato da Bisio, l'arbitro Rossi non esita a fischiare il rigore, tira dal dischetto lo stesso Potocnik e realizza al 52'. L'imbattibilità di Di Latte è durata 592 minuti. Al 56' rete di Brignoli che da quasi trenta metri spedisce là palla sotto la traversa. Al 60' replica il genovese Ferrando che su cross di Moretti devia di testa all'incrocio. La Bolzanetese ci crede e si getta in avanti: al '85' sembra fatta, colpo di testa di Giusquiami, Di Latte è battuto, spunta sulla linea Pannucci che di testa rinvia. Sui due successivi corner si sviluppano mischie furiose poi parte in contropiede Gatti, Delle Piane deve atterrarlo, per i locali fuori area, per i savonesi e l'arbitro in area. Rigore trasformato da Calabria con in porta Petrozzi (Pirovano aveva già fatto le tre sostituzioni). Ininfluente il gol di Gatti al 90'. [d. s.]

Ancora decisivo il bomber Calabria: tre gol per lui ieri in casa della Bolzanetese

Albenga spietata in trasferta

I bianconeri espugnano per 2-1 il terreno di un Baiardo in crisi

GENOVA. L'Albengacisano recupera in trasferta quello che spreca in casa. Vince 2-1 sul campo del Baiardo e si porta in una posizione di classifica del tutto tranquilla. Si fa invece preoccupante la crisi di gioco e risultati del Baiardo: i verdi di Gardella lo scorso campionato avevano costruito il loro ottimo piazzamento finale, con una lunga serie di vittorie casalinghe, quest'anno non riescono neppure a pareggiare su un campo diventato ospitale con tutti. Il Baiardo è ancora alla ricerca del suo primo successo. L'Albenga ha dimostrato di essere di caratura superiore agli avversari per tutto l'arco dell'incontro. Solo in occasione del pareggio di Pieralisi, per la verità piuttosto casuale, c'è stato un attimo di sbandamento ma subito dopo la formazione allenata da Brunello ha recuperato coraggio e lucidità ed ha controllato il gioco, raccogliendo i meritati frutti del suo lavoro nella ripresa.

Al 9' ci pensa Biolzi con una delle sue traiettorie maligne a superare Romeo e portare in vantaggio gli ingauni. Il pareggio è opera di uno dei pochi giocatori tra i padroni di casa che sembra esprimersi ai livelli dell'anno scorso. Il centravanti Pieralisi al 26' approfitta di un attimo di distrazione della retroguardia ingauna per stoppare il pallone a centro area e spedirlo alle spalle di Siracusa. Nella ripresa il gol di pregevole fattura firmato da Romero al 57' riporta avanti l'Albenga. Al 80' viene espulso Luconi per somma di ammonizioni ed in superiorità numerica l'Albenga non ha difficoltà a gestire il risultato. [d. s.]

VADO L.

Il Vado «ammazza» il campionato e dà il via libera al Savona. La domenica che tutti si aspettavano arriva con una serie di colpi di scena. Al di là della vittoria (1-0) firmata dal bomber Prestia arriva una prestazione ancora una volta convincente. Ma andiamo con ordine: chi legge la formazione del Pontedecimo rimane interdetto, Spatari non è presente, Valentino è in «borghese», Capurro manca dalla lista mentre il portiere Garzero è in panchina. Il motivo è semplice: i giocatori sono partenti quindi il Pontedecimo gioca con la formazione «normale», quella che affronterà il resto del campionato. Compagine di buon livello ma inconfrontabile senza i suoi punti di forza.

Il Vado stenta per almeno una ventina di minuti e soffre le incursioni di Bracco poi prende coraggio e si scrolla di dosso quella patina di timore e si sblocca giocando molto bene per i restanti minuti sino alla fine del tempo. Dopo un brivido iniziale con Moiso e Bacinelli che dormono e costringono Cancellara alla paratona su Bracco, il Vado si sveglia e mette alle corde gli avversari. Il gol-partita lo firma Prestia che festeggia la vittoria del Trofeo Morixe e sfrutta un traversone di Cattardico deviato in area e che il bomber vadese insacca sbucando dalla sinistra, con Pinazzi che intercetta ma non trattiene. I continui spostamenti degli esterni Cattardico e Santanelli mettono in difficoltà il Pontedecimo. Il centrocampo vadese ringhia con Bonadies e Schipani ed il vantaggio è più che meritato.

Nella ripresa esce a sorpresa Bracco (il migliore dei suoi). La partita cala di tono, gli attacchi granata non creano particolari patemi ed il Vado gioca ad addormentare la gara e ci riesce pienamente. L'infortunio di Balboni e l'espulsione del neoentrato Girardi fanno capire che per il Ponte è in arrivo la prima sconfitta. A nulla vale l'impennata di orgoglio con Zucchelli che gira in area ma colpisce la schiena di Grossi. Sul finire Pennone egoista fallisce il raddoppio: Eretta si arrabbia ma alla fine è festa grande negli spogliatoi. [en. for.]

Prestia ha realizzato il prezioso gol con cui il Vado ha superato il Pontedecimo

Busalla vince

Santoro, Bertero e addio Samm

BUSALLA. Busalla che conferma il suo quarto posto e l'ottimo momento di forma. Sammargheritese che conferma la sua incapacità di fare punti lontano dal Broccardi: 2-1 per i padroni di casa.

La Sammargheritese cerca di metterla sul piano del gioco ma perde nettamente il confronto con un Busalla che è determinato e lucido nei momenti che contano. Il primo tempo stenta a decollare, il Busalla crea più occasioni ma è precipitoso nelle conclusioni.

Sblocca il risultato al 39' Bertero. Il vantaggio rassicura gli uomini di Maisano che nella ripresa confezionano alcune palle gol, quasi tutte vanno sprecate eccetto quella capitata sui piedi di Tony Santoro al 60': un paio di giocatori del Busalla non trovano il tempo per la deviaizone, l'istinto da vecchio bomber di Santoro fa sì che si trovi al momento giusto nel posto giusto, la sua deviazione termina in fondo al sacco.

La partita appare decisa e neppure un'invenzione di Macchiavello al 84' la riapre: il trequartista arancione su punizione aggira la barriera e batte un Cavalleti colpevole di aver forse cercato la parata ad effetto. Il portiere dei blu si distende e tocca la palla ma non riesce a trattenerla. Non succede nient'altro e vittoria meritata per i padroni di casa. [d. s.]

Cinica Samp

A Caperana 0-2 col contropiede

CHIAVARI. La Caperanese si risveglia, ed il risveglio è molto amaro: 2-0 per la Sampierdarenese al Comunale di Via Parma, nel match che i chiavaresi di Luigi «Zizzi» Stagnaro speravano di fare loro per spiccare un deciso balzo verso la salvezza.

Invece l'accorta tattica difensiva impostata dai «lupi» genovesi del nuovo allenatore Walter Battiston ha avuto la meglio, con una prima frazione di controllo e due ficcanti contropiedi nella ripresa per vincere la partita, prima stagionale della Sampierdarenese. Caperanese a fare la partita, con primo tiro al quarto d'ora ad opera di Narizzano, parato con difficoltà da Boschi. Ad inizio ripresa è ancora il portiere genovese a mettersi in evidenza, respingendo una conclusione da distanza ravvicinata di Rodio. Poi al 53', in seguito ad un calcio d'angolo, è il «piccoletto» del gruppo, Mieli, a colpire di testa, sorprendendo la retroguardia verdeblù ed infilando Casaretto. La Caperanese cerca in tutti i modi di riportarsi in parità: il gol lo realizzerebbe pure, all'88', ma l'arbitro ingauno Accame annulla per un sospetto intervento falloso del realizzatore della rete, Martinelli. Nei minuti di recupero la Sampierdarenese rende il punteggio più rotondo, realizzando il 2-0 con un contropiede finalizzato a dovere da Incandela, da appena sette minuti schierato in campo. [g. s.]

Punto prezioso

L'Argentina blocca (0-0) la «Grasso»

RAPALLO. «Macera» di Rapallo terreno di conquista per gli avversari, con l'Argentina Arma che senza neppure tanta fatica riesce a strappare lo 0-0 ad una sempre più deludente Grassorutese. La formazione rapallese era attesa ad un riscatto, dopo la crisi del Pontedecimo per puntare al secondo posto, ed invece i ragazzi di Stefano Fresia possono ringraziare De Vincentiis che, in contropiede, ha sprecato la più clamorosa palla gol del match, quella giusta per vincere la partita. Formazioni non al completo. Alfredo Bencardino schiera un undici molto prudente, con il chiaro intento di portare via il punto. E tutto si svolge come da copione, con l'unico 0-0 della giornata. Primo tempo veramente abulico, con i due portiere Camisa e Minori praticamente inoperosi. Non possono infatti considerarsi vere e proprie conclusioni i tre tentativi della prima frazione: al 17 De Vincentiis, schierato con il numero 3 sulla schiena ma proiettato costantemente in avanti, tira debolmente verso Camisa; al 32' un colpo di testa di Bianchi termina molto lontano dai pali dei padroni di casa; al 42' Conte, in proiezione offensiva, non riesce a deviare un invitante cross dalla trequarti. Inizio ripresa con qualche emozione in più, perlomeno la Grassorutese dimostra di voler affrontare il match con un maggior impegno agonistico. Al 51' prima palla gol della partita, unica per i rapallesi: Stalfieri scende sulla fascia destra, crossa radente per Schiappacasse che libero al limite non riesce a colpire la sfera, graziando la difesa ospite. La replica degli armesi è immediata, ed è una vera e propria occasionissima quella che capita al 52' sui piedi di De Vincentiis: smarcatosi davanti a Camisa, calcia rasoterra molto debolmente, con il portiere rapallese che riesce a bloccare a terra. Pericolo scampato, e nella mezz'ora finale si torna al ritmo dei primi 45 minuti, ovvero tanta confusione nel costruire il gioco, e portieri nuovamente inoperosi. L'ultimo tentativo di attacco è per l'Argentina, al terzo dei quattro minuti di recupero, con servizio di Martini per Sasso che da posizione defilata conclude alto. Risultato sui occhiali giusto per quanto fatto vedere dalle due formazioni, il punto voluto dall'undici di Bencardino, mentre la «Grasso» rimanda ancora l'appuntamento con la vittoria al «Macera». [g. s.]

«SIVORI» SBANCATO

Senza strafare i rossoblù ponentini espugnano il Sivori: alla fine è 0-1

Sestri confuso, passa la Loanesi

Gli ospiti passano su «papera» del portiere Fossa

SESTRI L. Più che i meriti della Loanesi sono i demeriti del Sestri ad aver deciso lo 0-1 al Sivori: gli ospiti disputano una onesta partita senza brillare, con parecchi elementi ancora alla ricerca di una condizione accettabile e si trovano offerto su un piatto d'argento una vittoria alla vigilia assolutamente inattesa. I padroni di casa sono apparsi disorientati dopo il cambio di allenatore (dieci giorni fa Fossa è stato rilevato dal genovese Bruno Palomba) e con notevoli lacune sul piano tattico e tecnico. Ma soprattutto sono apparsi confusionari e poco determinati. Entrambe le società hanno intenzione di guardare sul mercato se c'è qualche rinforzo disponibile.

Il Sestri perde Patta dopo 15 minuti: il giocatore si infortuna ai legamenti e viene sostituito da Lazzaretti che era al rientro dopo una lunga assenza sempre per infortunio. Al 4' un tiro di Zacchi viene deviato da Fossa in angolo.

Al 28' Mereu ben servito da Marano punta la porta di Durando e lascia partire un destro di mezzocollo che trova impreparato il portiere ospite, la sua goffa deviazione con il pugno solo per un caso non termina nella rete alle sue spalle. Al 33' Mereu ripete l'azione ma da sinistra e il suo tiro non trova lo specchio della porta. Al 41' una deviazione al volo di Villa trova ancora una volta Fossa pronto alla ribattuta di piede.

Il portiere rossoblù però sbaglia al 55' l'uscita: il colpo di testa di Villa si alza a campanile, Fossa, manca la presa, cade sul contrasto di De Pedrini, la palla gli batte sulla schiena e da lì rotola oltre la linea bianca. Il Sestri prova con la volontà a reagire ma ha scarsa lucidità e pochissimo fiato. Infatti neppure quando si trova in vantaggio numerico (espulso per proteste Burastero al 67') riesce a rendersi realmente pericoloso.

Da lì alla fine qualche mischia in area rossoblù ma Durando non deve effettuare alcun intervento impegnativo. Poche occasioni, tanta confusioe. Non abbastanza per poter meritare il pareggio.

Dopo il fischio conclusivo del non brillante arbitro Jacopino, vibrante contestazione della tifoseria sestrese al presidente Gaburri e al d.s. Palazzotto. [d. s.]

Mister Soldano (Loanesi) ora respira

Fezzanese ok

Marrai decisivo con il Foce Vara

FEZZANO. La partita infinita, questa la definizione esatta, si è conclusa ieri con la vittoria della Fezzanese sul Fo.Ce. Vara. Un salto a ritroso, con le ostilità che si erano aperte in Coppa Italia, con la doppia sfida poi diventata una tripla sfida per la ripetizione dell'incontro di ritorno (errore tecnico dell'arbitro, a fare disputare i supplementari, invece di fare calciare subito i rigori): 2-2 all'andata a Follo, 2-2 al ritorno (e poi partita sospesa per quanto detto sopra), 0-0 mercoledì scorso a Fezzano e qualificazione ai quarti per la Fezzanese. Ieri il match più importante, il derby di campionato. E Fezzanese ancora una volta a sconfiggere il Fo. Ce. Vara, con il risultato minimo di 1-0. Ma ospiti a fare la partita, e puniti da una precisa esecuzione su punizione dello specialista Marrai, proprio allo scadere della prima frazione di gioco. Nella ripresa il Fo.Ce. Vara gioca costantemente in avanti, l'allenatore dei padroni di casa Strata opera alcuni cambi, inserendo un paio di uomini di rotture in più. La Fezzanese riesce a portare a casa il prezioso successo, pagando nei minuti di recupero con le due espulsione di Agotani e Ciavolino. [g. s.]

ECCELLENZA, CROLLA IL FATTORE-CAMPO

Vado-Pontedecimo 1-0

Vado: Cancellara, D'Asaro, Cattardico; Ranieri (67' Donato), Bacinelli, Moiso; Santanelli (50' Grossi), Bonadies, Prestia, Schipani (75' Palermo), Pennone. **Pontedecimo:** Pinazzi; Proto, Cremonesi; Balboni (70' Fregatti), Sisinni, Pedretti; Cavaliere, Zucchelli, Anselmi, Bracco (50' Girardi), Ubertelli. Arbitro: Calcagno. Rete: 31' Prestia. Note: Spettatori 300 circa con discreta rappresentanza di tifosi ospiti e moltissimi addetti ai lavori. Terreno in buone condizioni. All'80' espulso Girardi del Pontedecimo.

Grassorutese-Argentina Arma 0-0

Grassorutese: Camisa; Maschio, Piazza; Conte, Agen (73' Giacobbe), Costa (73' Scarfò); Bugli, Stalfieri, Rozzi, Schieppacasse, Alfarone. **Argentina Arma:** Minori; Tirone, De Vincentiis; Limarelli, Frontero, Massabò; Bianchi, Trasatti, Bianco (85' Martini), Sasso, Priano. Arbitro: Cassone. Note: terreno in discrete condizioni, spettatori circa duecento.

Caperanese-Sampierdarenese 0-2

Caperanese: Casaretto; Pacini (57' Martinelli), Monticone; Padi, Boero, Ferron; Traversone, Paglia, Botto, Narizzano, Rodio (81' Casaretti). **Sampierdarenese:** Boschi; Ravecca (80' Rutilio), Ogliari; Podestà, Montemagno, Cavanna (85' Incandela); Di Marco, D'Assisi (57' Cremonesi), Hujka, Susino, Mieli. Arbitro: Accame. Reti: 53' Mieli, 92' Incandela. Note: campo buono, spettatori quasi trecento.

Fezzanese-Fo.Ce. Vara 1-0

Fezzanese: Bagnasco; Palagi (78' Russo), Fasano; Ravenna, Celsi, Ziniego; Della Bianchina, Terenzoni (63' Ciavolino), Frediani, Marrai, Fiondella (58' Agotani). **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Venti, Paganini; Maggiani, Olmi, Bertolla; Rossi, Bertoneri (62' Rombi), Perugna, Rolla (69' Chiappini), Pellegrini. Arbitro: Tasso. Rete: 44' Marrai. Note: al 92' espulso Agotani, ed al 94' Ciavolino. Spettatori quasi trecento, terreno in buone condizioni.

Bolzanetese-Savona 2-5

Bolzanetese: Faggiani; Ferrando (70' De Marchi), Damonte; Nacci, Giusquiami, Potocnik; Manfredi (60' Barberi), Petrozzi, Moretti (77' De Lucia), Cubatoli. **Savona:** Di Latte; Zignego, Bisio; Brignoli, Cappanera, Panucci; Siciliano (70' Bottinelli), Riolfo, Gatti, Calabria (88' De Gregorio), Lamberti (78' Baroni). Arbitro: Rosso. Reti: 25', 50' e 85' (rigore) Calabria; 52' Potocnik (rigore), 56' Brignoli, 60' Ferrando, 90' Gatti. Note: campo in terra battuta praticamente sabbioso, spettatori oltre trecento con notevole rappresentanza ospite.

Baiardo-Albenga 1-2

Baiardo: Romeo; Staiti, Carfano; Scuzzarello, Luconi, Gaspari; Segantini (69' Biggi), Bonadies, Guerra, Cocuzza, Pieralisi. **Albenga:** Siracusa; Diomodi, Guaitolini; Prina, Papalia, Lettera (62' Oberti); Gimenez (60' Calbi), Biolzi (83' Mercenaro), Romero, Minasso, Carraro. Arbitro: Disposti. Reti: 9' Biolzi, 26' Pieralisi, 57' Romero. Note: terreno buono, spettatori poco meno di duecento.

Busalla-Sammargheritese 2-1

Busalla: Cavalleri; Lucchetta, Bertero; Figus, ottoboni, Giovati; Santoro, Repetti, Cannistrà (74' Pesciallo), Mignacco (56' Glioti), Badino (61' Aloi). **Sammargheritese:** Porcù; Pacifico, Bruzzo (81' Toni); Ogliari, Lenzi, Romano (46' Malacarne); Martini, Costa (87' Pessino), Marrale, Macchiavello, Gualco. Arbitro: Ravenna. Reti: 39' Bertero, 60' Santoro, 84' Macchiavello. Note: terreno discreto, spettatori oltre duecento.

Sestri Levante-Loanesi 0-1

Sestri Levante: Fossa; Mantero, Piccardo; Calisi, Gaburri, Leonardi; D'Addario, Marano (65' Stabile), Mereu, Patta (15' Lazzaretti), Gagliardi. **Loanesi:** Durando; Piccinini, Ciravegna; Tortarolo, Piccareta, De Pedrini; Brancatisano, Zanchi, Infanta (80' Marsano), Burastero, Villa. Arbitro: Jacopino. Rete: 55' De Pedrini. Note: lavoro di gioco in buone condizioni, spettatori circa duecento.

ECCELLENZA

RISULTATI

BAIARDO	ALBENGA	1-2
BOLZANETESE	SAVONA	2-5
BUSALLA	SAMMARGH.	2-1
CAPERANESE	SAMPIERDAR.	0-2
FEZZANESE	FO.CE. VARA	1-0
GRASSORUTESE	ARGENTINA	0-0
SESTRI L.	LOANESI	0-1
VADO	PONTEDECIMO	1-0

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

ALBENGA	CAPERANESE
ARGENTINA	FEZZANESE
FO.CE. VARA	VADO
LOANESI	BUSALLA
PONTEDECIMO	BOLZANETESE
SAMPIERDAR.	BAIARDO
SAMMARGH.	GRASSORUTESE
SAVONA	SESTRI L.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	21	7	0	0	20	2
PONTEDECIMO	18	5	1	1	12	3
VADO	15	4	3	0	8	3
BUSALLA	13	4	1	2	9	6
FEZZANESE	9	2	3	1	7	5
FO.CE. VARA	9	2	3	2	4	3
ALBENGA	9	2	3	2	7	9
GRASSORUTESE	8	1	5	1	4	4
CAPERANESE	7	2	1	4	5	7
BOLZANETESE	7	2	1	4	5	12
ARGENTINA	6	1	3	2	4	7
SESTRI L.	6	1	3	2	4	7
LOANESI	6	1	3	3	2	6
SAMPIERDAR.	5	1	2	3	4	6
SAMMARGH.	4	1	1	5	4	13
BAIARDO	3	0	3	4	4	11

Promozione: prime vittorie per Pietra e Bragno

Un Mignanego leader Cairese e Finale in scia

Nel girone B

Team del giorno è il Valle Sturla

Guglielmo Oliveto

Il Valle Sturla di Stefano Risaliti vince la prima partita stagionale, e che vittoria! Nel derby contro il Rivasamba di Alberto Cagnoli, 2-0 al «Riboli» di Lavagna (terreno di casa del «Valle» per tutto l'anno, poichè il campo di Borzonasca non è omologato per partite di Promozione e tornei superiori, ndr), una partita dominata dal primo all'ultimo minuto dai motivatissimi valligiani. Il girone B di Promozione ritrova quindi una levantina aspirante-grande, anche se il ritardo in classifica dalle prime è notevole. Il derby si vivacizza subito, dopo appena otto minuti, con il portiere rivano Nanfria a commettere una leggerezza su conclusione di Curotto: pallone respinto corto, irrompe Manzoni che di rapina, alla sua maniera, realizza l'1-0. Nel primo tempo il Rivasamba si affida a Saporiti, ma il giocatore spezzino predica al deserto. All'ottavo della ripresa altro episodio importante: lo scatenato Visioli salta il diretto controllore Vulpani, si presenta davanti a Nanfria che lo stende. Dal dischetto lo stesso Visioli calcia a lato. Ma è sempre il Valle Sturla a fare la partita, con Lautanio praticamente inoperoso. Il raddoppio arriva al 68', sul secondo rigore concesso agli uomini di Risaliti. Il tema è sempre lo stesso: Visioli supera in velocità Vulpani che lo «spiacca» stile rugby. Visioli lascia il tiro dagli undici metri a Manzoni che, con freddezza, realizza. Giornata da dimenticare per le altre due squadre del levante, ambedue sconfitte con il punteggio di 2-0. Il Cicagna di Claudio Bottaro era atteso dal lanciato Molassana, ed i genovesi hanno infatti vinto, realizzando una rete per tempo: il Pro Recco di Franco Raggi ha subito ugualmente due reti da un Vezzano Bottagna che sul campo di casa si rivela sempre un team molto temibile. [g. s.]

Il Mignanego è al comando del girone A di Promozione dopo la settima giornata. La compagine genovese ha ottenuto la quinta vittoria stagionale superando il Via Acciaio e adesso si candida a tutti gli effetti per il salto di categoria. Al quale ovviamente pensa la Cairese che, dopo il ko proprio con la capolista, si riprende e batte, anche se soffrendo, la Dianese. Anche il Finale (altro candidato al salto di categoria) è in buona forma come dimostra la quarta vittoria ottenuta sul campo di uno Zinola leggermente in flessione. Il Pietra ottiene la prima vittoria stagionale ai danni del Quiliano con i dirigenti che, a ragione, protestano per la prima rete dei locali segnata in fuorigioco. Prima vittoria anche del Bragno: la compagine di Massimo Caracciolo ottiene 3 punti ai danni del Masone. Venti i gol segnati, 6 vittorie interne e 2 fuori casa per una giornata in cui non appare il segno X.

Carlin's-Varazze 3-0. Occhio, tra le squadre che puntano al salto di categoria, anche ai matuziani che ottengono la quinta vittoria ed in teoria, superando il Masone nel recupero, sarebbero a tutti gli effetti al primo posto della classifica. Vincono e convincono i matuziani in rete con Di Clemente, Bertoni e Barillà. Il trainer Coccoluto: «Stiamo giocando un buon campionato e lottando alla pari con le altre favorite per il salto di categoria. Anche contro il Varazze abbiamo evidenziato il nostro buon stato di forma».

Dianese-Cairese 1-2. «Era importante tornare alla vittoria, dopo il passo falso contro il forte Mignanego. Ieri abbiamo dato una bella prova e dimostrato che nel nostro ambiente non si può parlare di crisi»: così Carletto Pizzorno, diesse dei valbormidesi dopo la convincente vittoria contro la Dianese. I gol per i gialloblu portano la firma di Chiarlone mentre per i padroni di casa rete di Belvedere. Da ricordare che gli imperiesi sono ancora a zero come vittorie.

Pietra Ligure-Quiliano 2-0. Prima vittoria per il team di Leo Cusimano che si porta subito in vantaggio con Riolfo. Il gol scatena la polemica dei dirigenti ospiti che protestano per un fuorigioco non rilevato dal guardalinee. Anche il raddoppio, scaturito su rigore, porta la firma di Riolfo.

Zinola-Finale 0-2. Bella vittoria della compagine di Monteforte che, giova ricordare, deve recuperare il confronto con l'Arenzano. Il primo gol è realizzato da una autorete di Mara. Poi il raddoppio arriva con Torelli. Per gli sconfitti il dirigente Claudio Marenco: «Come nel confronto con il Quiliano non siamo riusciti ad imporre il nostro gioco. E'un momento no che deve passare al più presto».

Arenzano-Praese 2-1. Quinta vittoria stagionale per la compagine genovese che si candida sempre più tra le favorite per il salto di categoria.

Ventimiglia-Ospedaletti 2-0. Ciuffodoro e Comi consentono ai frontalieri di realizzare la quarta vittoria stagionale e candidarsi per le zone nobili della classifica.

Caracciolo è l'allenatore del Bragno

Mignanego-Via Acciaio 2-1. Vince ancora, nell'anticipo, la capolista virtuale della classifica tenendo conto che alcune squadre devono recuperare una partita.

Bragno-Masone 3-0. Prima vittoria della compagine valbormidese (ma terzo risultato utile consecutivo). La crisi per i ragazzi di Caracciolo è forse alle spalle.

In Prima l'Alassio è capolista indiscusso

Pallare e Pontelungo le matricole terribili

Hanno messo sotto Carcarese e Legino Goleada del Borgio, impresa del Celle

L'Alassio è sempre solitario al comando del girone A di Prima Categoria, ma si deve tener conto che alcune compagini di vertice devono recuperare una partita. Il team di Franco Nicolosi ottiene la quinta vittoria stagionale piegando il Portovado che, viceversa, è al terzo ko consecutivo. La vera sorpresa della giornata è però il Pontelungo che, con una di quelle partite che si possono definire di altri tempi, batte il quotato Legino. Ancor più sorprendente un'altra matricola, il Pallare, che ottiene la quarta vittoria stagionale superando la Carcarese. Ventuno le reti segnate (sei in Borgio-Pontevecchio con i locali scatenati), cinque vittorie interne, un pareggio, due affermazioni fuori casa.

Alassio-Portovado 1-0. Decide la partita una rete di Meirana che porta i padroni di casa al settimo cielo ed il team ospite in crisi, con tre ko consecutivi. Per i vincitori il trainer Franco Nicolosi: «Dobbiamo guardare ostacolo dopo ostacolo, tenendo presente che sono tutti difficili da saltare». **Altarese-Sassello 2-1.** Terza vittoria per la compagine di Goslino che va in gol con Perversi e Trimboni. Per gli ospiti rete di Ferrando.

Borgio Verezzi-Pontevecchio 5-1. Compagine di casa davvero scatenata ed al suo quarto successo. Grande protagonista della partita è stato Di Masi autore di tre gol e propiziatore di numerose altre occasioni.

Dego-Andora 2-1. Sempre più sorprendente la matricola valbormidese che va in gol con Biangero e Calleri. I ponentini segnano il gol che riduce le distanze a 5 minuti dalla fine.

Carcarese-Pallare 1-3. Quarta vittoria stagionale per il team di Geppone che sblocca il risultato con Costa e segna poi con Bacchilari e Parodi. Il tecnico Geppone: «Siamo al settimo cielo ma non ci facciamo illusioni. Quello che stiamo raccogliendo è tutto fieno in cascina. Noi prendiamo tutto quello che arriva, ma la nostra meta è e rimane la salvezza». Umore diverso per i battuti con trainer Pansera che non fa mistero di dare le dimissioni se non arriveranno gli opportuni rinforzi.

Camporosso-Bordighera 1-1. Secondo pareggio per i padroni di casa che si confermano come una delle compagini più accreditate del torneo. I gol del confronto sono di Luci e Pinto.

Laigueglia-Celle 0-1. La partita è risolta al 42'del primo tempo con un gol di Suetta. I locali provano poi nel secondo tempo a trovare il pareggio ma tutto risulta vano.

Pontelungo-Legino 1-0. La sorpresa della giornata. La compagine del presidente Enrico, neopromossa, provoca la prima sconfitta al tenti di Carella. Il gol arriva in pieno recupero ed è firmato da Enrico Degola. [g. o.]

Caviglione del Legino: giornata-no

Si salva la magica Lavagnese

Fa eccezione alla crisi delle big nei gironi di Genova e Levante

La Lavagnese salva un bilancio altrimenti disastroso per le squadre del Levante. E' l'unica tra le undici compagini suddivise in tre gironi a riuscire a vincere e mantenere la testa della classifica. L'altra vittoria nel Tigullio è stata ottenuta dal Carasco a spese di un Casarza velleitario e poco solido in difesa.

GIRONE B Il big match tra Camogli e Anni 50 finisce in parità: accade tutto nei primi dieci minuti con il Camogli in vantaggio con Dalmaso e i genovesi riportati in parità da Rossini. Gli Anni 50 si rivelano una riedizione della Pegliese di dieci anni fa:ci sono ben sette gli ultratrentenni nella formazione di De Muti che costituivano il nerbo della squadra allenata da Chico Locatelli.

Altri risultati: Borzoli-Pieve 0-1; Don Bosco-Cosmos 2-1; Gargiullo-Serra Riccò 1-2; Little Club-Voltrese 1-1; Ronchese-Culmv 1-0; S. Olcese-Goliardica 1-0. Classifica: Camogli e Anni 50 p. 12; Serra Riccò, Pieve Ligure e Ronchese 11; Don Bosco Genova 10; S. Olcese e Voltrese 8; Cus Genova e Cosmos 7; Borzoli 6; S. Fruttuoso, Gargiullo e Culmv 5; Little Club 4; Goliardica 1.

GIRONE C Tre pareggi con poca gloria per Rapallo, Riviera e Corte, e una sconfitta pesantissima della Cogornese che scompare al cospetto della capolista Fegino. Risultati: Anpi Casassa-Virtus Sestri 1-2; Cffs Sciarborasca-Campese 1-1; Corte-Bogliasco 2-2; Fegino-Cogornese 5-0; Polis Genova-Riviera Fazzini 1-1; Rivarolese-Nuova Audace Campomorone 0-0; Rossiglionese-Rapallo 0-0; S. Cipriano-S. Michele 2-0. Classifica: Fegino p. 14; Bogliasco 12; Rapallo 11; Corte e Virtus Sestri Ponente 10; S. Cipriano 8; Rossiglionese, Anpi Casassa, N.A. Camporomorone e Riviera 7; Campese e S.Michele 6; Cffs e Cogornese 5; Polis Genova 4; Rivarolese 2.

GIRONE D Il Carasco domina senza sforzo il derby con il Casarza: un'autorete di Sparaggiari, un gol di Garbarino e uno di Giacomelli proprio allo scadere firmano un rotondo 3-0 per i padroni di casa. La Lavagnese conquista la quinta vittoria in cinque gare sul campo degli Azzurri Rivalsa ed è in fuga «virtuale» perchè deve recuperare una gara. La formazione allenata da Mariani deve affrontare il Marolacquasanta.

Altri risultati: Bolanese-S. Stefano Magra 1-0; Canaletto-Mazzetta 0-0; Nuova Beverino-Ciavai 4-0; Ponzanese-Moneglia 2-0; Santerenzina-Marolacquasanta 1-0; Villaggio-Castelnuovo 1-1. Classifica: Lavagnese e Bolanese p-. 15; Mazzetta 12; Marolaacquasanta 10; Beverino e Carasco 9; S. Stefano Magra 8; Canaletto, Ponzanese e Villaggio 7; Santerenzina 6; Moneglia e Casarza 5; Azzurri e Castelnuovo 4; Ciavai 0. [d. s.]

CAMPIONATI MINORI

Seconda: spicca anche il 2-2 di Borghetto-S. Filippo

Pontedassio e Rocchettese leader per ora senza rivali

Pontedassio sempre al comando del girone A di Seconda Categoria. La capolista ottiene la quarta vittoria stagionale passando sul campo del Calizzano (1-0).

Tra le partite più attese della quinta giornata Borghetto-S.Filippo, un derby che non ha risparmiato emozioni e che termina con la divisione della posta: 2-2 il risultato finale con il team di Zanardini che va in gol con Paragona e Accame. Zucchedduu e Mammoliti sono gli autori dei gol che consentono al S.Biagio di pareggiare il confronto (2-2) con il Ceriale mentre Benza e De Vito con i loro gol non possono impedire al S. Stefano di uscire sconfitto in casa (4-2) contro la Nuova Intemelia. Una doppietta di Fagioli ed un gol di Ariete consentono alla Taggese di passare (3-1) sul campo della S.Cecilia.

Nel girone B è la Rocchettese ad occupare il primo posto: la compagine di Capece regola il Priamar con un secco 4-0 che porta la firma di Zemma, autore di una tripletta e Gabrielli. Afferma lo stesso Capece: «Un bel momento. Festeggiamo il primo posto ed il sorpasso sul Cengio».

Già il Cengio: esce sconfitto sul campo del Cosseria (3-1) che va in gol con Vitale (due reti, uno su rigore) e Orsi. Ratto e Porta consentono invece allo Speranza di superare (2-0) il Millesimo mentre dividono la posta Luceto e Mallare in un confronto che termina senza gol.

La Spotornese fa il colpo grosso sul campo della S.Nazario grazie ad un gol di Lia.

Ecco infine i risultati della seconda giornata del campionato di Terza Categoria, in pratica la prima giornata davvero «piena» dopo i rinvii per pioggia della domenica inaugurale: S.Matteo Laigueglia-Valleggia 2-3; Murialdo-Plodio 0-1; Costacipressa-Calice 1-1; Letimbro-Piana Crixia 1-1; Riva-Aurora 1-0. [g. o.]

NEL TIGULLIO

Cinque partite, 15 punti: dietro c'è solo la Lames

Il girone E della Seconda nel segno della Calvarese

La Calvarese va in fuga, non conosce pause, e mette una seria ipoteca, dopo appena cinque giornate, sul ritorno in Prima categoria. Seconda levante con una squadra a dominare, appunto i biancorossi di mister Sergio Barbieri: quindici punti dopo cinque incontri, ultimo successo ieri mattina sulla Riese Old Boys per 4-1. Ad aprire la strada alla capolista un errore, dopo appena due minuti, del portiere chiavarese Sanguineti, che smanaccia il pallone in fondo alla sua rete. Poi la Riese reagisce e raggiunge il pareggio con Roffo, ma quasi allo scadere della prima frazione è Basso a riportare la Calvarese in vantaggio. Ripresa con Riese che non riesce a rendersi pericolosa, mentre i padroni di casa agiscono in contropiede e realizzano ancora due reti con Scaduto al 74' e Bombelli all'86'.

La più immediata inseguitrice Lames perde terreno, costretta allo 0-0 casalingo dal Segesta, con chiavaresi a recriminare per l'operato del direttore di gara. Questi i risultati completi della quinta giornata: Bogliasco '76-Croce Verde 2-2; Calvarese-Riese Old Boys 4-1; Fontanabuonagattorna-San Lorenzo della Costa 1-1; Lames-Segesta 0-0; Sant'Ambrogio Uscio-Leivi 0-3; Saline Bacezza-Atletico Maggi 1-1; Sestieri Lavagna-Bargone 4-1; Sori-Deiva Marina 2-0.

Classifica: Calvarese p. 15; Lames 11; Sori 10; Sestieri 9; Segesta e Leivi 7; Saline e Croce Verde 6; Sant'Ambrogio e San Lorenzo 5; Riese, Bogliasco '76, Fontanabuonagattorna ed Atletico Maggi 4; Bargone e Deiva Marina 1 (Leivi, Sori, Riese e Fontanabuonagattorna hanno disputato una partita in meno). [g. s.]

La Terza

Ora la «Vecchia» sogna il vertice

Passo falso per entrambe le squadre al vertice della classifica prima di questa quinta giornata: il Monilia cade nella trappola della Vecchia Chiavari, nuova autorevole candidata al ruolo di leader del campionato; la Panchina non riesce a superare un'Aurora tenace, capace di sventare un calcio di rigore al 90' (calcia Noceti e para il portiere rivano Arbasetti). Stentano ad uscire le grandi favorite della vigilia, soprattutto l'Avegno che non perde ma che pareggia un po' troppo spesso. A Borzonasca contro il S.Maria Taro pareggia grazie a un gol di Zacchi su calcio di rigore.

Risultati 5a giornata: Framurese-Borgorapallo 1-5; Monilia-Vecchia Chiavari 0-2; Ne Calcio-Val d'Aveto 0-1; Panchina-Aurora 0-0; Portofino-Moconesi 2-3; Real Deiva-Ri Calcio 1-3; S.Maria Taro-Avegno 1-1. Classifica: Panchina p. 13; Monilia e Vecchia Chiavari 10; Avegno, A Ciassetta e Val d'Aveto 8; Portofino 7; Aurora e Borgorapallo 5; Né Calcio, Ri Calcio e Framurese 4; Moconesi 3; S. Maria Taro 2; Real Deiva 0. [d. s.]

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	PRAESE	2-1
BRAGNO	MASONE	3-0
CARLIN'S B.	VARAZZE	3-0
MIGNANEGO	VIA ACCIAIO	2-1
DIANESE	CAIRESE	1-2
PIETRA L.	QUILIANO	2-0
VENTIMIGLIA	OSPEDALETTI	2-0
ZINOLA	FINALE L.	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MIGNANEGO	17	5	2	0	8	3
CAIRESE	16	5	1	1	13	7
CARLIN'S B.	15	5	0	1	11	2
ARENZANO	15	5	0	1	10	3
FINALE L.	14	4	2	0	8	0
VENTIMIGLIA	12	4	0	3	7	5
ZINOLA	9	3	0	4	10	10
VIA ACCIAIO	8	2	2	3	11	11
QUILIANO	7	2	1	4	7	8
PIETRA L.	7	1	4	2	5	7
OSPEDALETTI	6	1	2	3	4	10
MASONE	5	1	2	3	3	10
BRAGNO	5	1	2	4	5	9
VARAZZE	5	1	2	4	4	10
DIANESE	3	0	3	3	4	7
PRAESE	3	0	3	4	3	12

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

CAIRESE	ARENZANO
FINALE L.	VENTIMIGLIA
MASONE	DIANESE
VIA ACCIAIO	CARLIN'S B.
OSPEDALETTI	ZINOLA
PRAESE	MIGNANEGO
QUILIANO	BRAGNO
VARAZZE	PIETRA L.

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	ORTONOVO	1-1
CASELLESE	BRUGNATO	1-1
CORNIGLIAN	LIGORNA	1-2
MIGLIARIN	SARZANESE	1-2
MOLASSANA	CICAGNA	2-0
SESTA	A. PITELLI	3-3
V. STURLA	RIVASAMBA	2-0
VEZZANO	PRO RECCO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIGORNA	15	5	0	2	14	6
MOLASSANA	14	4	2	1	10	5
SARZANESE	14	4	2	1	8	5
ORTONOVO	13	3	4	0	10	6
BRUGNATO	12	3	3	1	10	4
CASELLESE	11	3	2	2	9	8
CORNIGLIAN.	11	3	2	2	6	6
RIVASAMBA	10	3	1	3	9	11
ALBARO	9	2	3	2	9	7
V. STURLA	7	1	4	1	7	8
CICAGNA	7	2	1	3	6	8
MIGLIARIN.	7	2	1	4	7	9
VEZZANO	7	2	1	4	7	10
A. PITELLI	6	1	3	3	8	13
SESTA	3	0	3	4	6	14
PRO RECCO	2	0	2	5	4	12

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

A. PITELLI	V. STURLA
BRUGNATO	ALBARO
CICAGNA	CASELLESE
LIGORNA	MIGLIARIN
ORTONOVO	VEZZANO
PRO RECCO	CORNIGLIAN
RIVASAMBA	SESTA
SARZANESE	MOLASSANA

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	PORTOVADO	1-0
ALTARESE	SASSELLO	2-1
BORGIO V.	PONTEVECCH.	5-1
CARCARESE	PALLARE	1-3
DEGO	ANDORA	2-1
CAMPOROSSO	BORDIGHERA	1-1
LAIGUEGLIA	CELLE	0-1
PONTELUNGO	LEGINO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	16	5	1	0	10	2
BORGIO V.	13	4	1	0	11	4
PALLARE	13	4	1	1	12	8
CAMPOROSSO	11	3	2	0	10	3
LEGINO	10	3	1	1	8	3
ALTARESE	10	3	1	1	7	6
CELLE	8	2	2	1	4	3
DEGO	7	2	1	2	7	5
PONTELUNGO	7	2	1	2	4	6
LAIGUEGLIA	6	1	2	2	5	6
BORDIGHERA	5	1	2	2	5	7
PORTOVADO	4	1	1	3	7	8
CARCARESE	3	0	3	2	2	5
ANDORA	2	0	2	4	8	13
PONTEVECCH.	1	0	1	4	2	12
SASSELLO	0	0	0	6	3	16

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

ANDORA	PONTELUNGO
BORDIGHERA	ALASSIO
CELLE	CARCARESE
LEGINO	BORGIO V.
PALLARE	DEGO
PONTEVECCH.	CAMPOROSSO
PORTOVADO	ALTARESE
SASSELLO	LAIGUEGLIA

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	S. FILIPPO	2-2
CALIZZANO	PONTEDASSIO	0-1
S. BIAGIO	CERIALE	2-2
LECA	DOLCEDO	0-2
S. AMPELIO	PIETRABRUNA	1-2
S. CECILIA	TAGGESE	1-3
S. STEFANO	N. INTEMELIA	3-4

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONTEDASSIO	12	4	0	0	8	1
DOLCEDO	10	3	1	0	9	4
PIETRABRUNA	10	3	1	0	7	4
N. INTEMELIA	9	3	0	1	10	5
TAGGESE	9	2	3	0	6	3
BORGHETTO	8	2	2	0	9	6
S. FILIPPO	8	2	2	0	6	4
S. AMPELIO	7	2	1	2	6	7
CERIALE	5	1	2	1	6	7
S. BIAGIO	2	0	2	2	4	6
CALIZZANO	0	0	0	4	2	6
S. STEFANO	0	0	0	4	3	8
S. CECILIA	0	0	0	4	3	9
LECA	0	0	0	4	1	10

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

CERIALE	S. STEFANO
DOLCEDO	S. BIAGIO
N. INTEMELIA	BORGHETTO
PONTEDASSIO	S. AMPELIO
S. CECILIA	LECA
S. FILIPPO	CALIZZANO
TAGGESE	PIETRABRUNA

GIRONE B

RISULTATI

CAMERANESE	BARDINETO	0-2
COSSERIA	CENGIO	3-1
LUCETO	MALLARE	0-0
MILLESIMO	SPERANZA	0-2
PRIAMAR	ROCCHETTESE	0-4
S. NAZARIO	SPOTORNESE	0-1
VELOCE	ALBISOLA	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ROCCHETTESE	12	4	0	1	15	6
CENGIO	10	3	1	1	6	4
BARDINETO	9	3	0	1	7	3
SPERANZA	9	3	0	1	6	4
COSSERIA	8	2	2	1	9	6
ALBISOLA	7	1	4	0	3	2
MALLARE	6	1	3	1	5	5
LUCETO	5	1	2	2	7	8
MILLESIMO	5	1	2	2	5	8
CAMERANESE	4	1	1	2	4	5
SPOTORNESE	4	1	1	2	2	4
VELOCE	4	1	1	2	9	12
PRIAMAR	2	0	2	2	1	6
S. NAZARIO	1	0	1	4	4	9

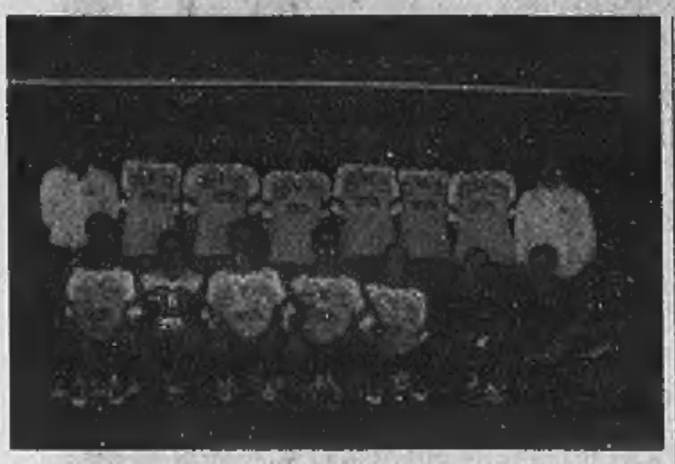
PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 07/11 - ORE 14.30

BARDINETO	ALBISOLA
CAMERANESE	MILLESIMO
CENGIO	VELOCE
MALLARE	COSSERIA
ROCCHETTESE	S. NAZARIO
SPERANZA	PRIAMAR
SPOTORNESE	LUCETO

Nella B1 la Carisa Albisola riesce a ottenere i primi 3 punti

Volley: liguri tra luci e ombre bene i maschi, ko le ragazze



La recente formazione della Carisa Albisola, squadra-leader del volley ligure

Benissimo i maschi, malissimo le ragazze: la pattuglia ligure che milita nei campionati nazionali di volley avanza tra luci e ombre. Nella terza giornata della regular-season tre vittorie per le squadre maschili, tre sconfitte per i team femminili di B2.

B1 MASCHILE La Carisa Albisola ottiene i primi tre importantissimi punti della sua avventura nella categoria sconfiggendo in casa i sardi dell'Arcosiana: 25-16 18-25 25-18 25-20. Non è stata una Carisa all'altezza delle sue possibilità ma la tensione in campo era tanto, entrambe le formazioni erano ancora a zero dopo due giornate e sapevano di dover fare punti per evitare la crisi. C'è riuscita la formazione di Mondelli aiutata da un pubblico numeroso e partecipe. Nel secondo set si è temuto il peggio ma la vigorosa reazione del terzo set ha fatto capire che la Carisa Albisola era determinata ad accliuffare i tre punti e fare un balzo in classifica: Pavic Romagnano p. 8; Grande Volley Asti e Piacenza 7; Olimpia S.Antioco e Banca Cuneo 6; Cantù, Caronno e Olimpia Vercelli 5; S.Giuliano Milanese 4; Carisa, Decimomannu e Busca 3; Garibaldi 1; Arcosiana 0.

B2 MASCHILE L'Olympia Voltri si arrampica al secondo posto in classifica. Partita attenta e spietata dei rossoneri sul terreno della matricola Atletico Bologna: 21-25 25-15 25-27 14-25. Per l'Igo Genova la conferma che nella palestra Sedi di Quarto nessuno passa, però c'è anche il rammarico pr il punto gettato via: il Ruini Firenze porta i genovesi sino al quinto set (22-25 25-27 25-20 25-14 15-13). Gara che dura oltre due ore e che vede la potente rimonta dei genovesi, quasi al k.o dopo due set. Classifica: Casinalbo p. 9; Voltri 8; Igo e Provenza Modena 7; Arno Pisa e National Modena 6; Invicta Grosseto 5; Siena 4; Ina Pistoia e Cus Modena 3; Ruini Firenze, Olympia Massa 1; Casa S.Miniato e Atletico Bologna 0.

B2 FEMMINILE Il Latte Tigullio Rapallo resta in partita solo per un set: al cospetto della capolista Fortitudo Torino la formazione gialloblù non mette in campo tutta la grinta richiesta dal suo tecnico Masso Russo. La Casa della Gioventù è espugnata dalle torinesi in tre set: 22-25 20-25 5-25. Non riesce a sbloccarsi il Termocentro Joannes Recco che a Chieri non raccoglie ne set ne punti: 25-23 25-16 25-11. Arranca anche la Turistar Spezia che si arrende all'altra capolista, il Valdiserchio: 22-25 14-25 17-25. Classifica: Fortitudo e Valdiserchio p. 9; Londi Livorno 8; Chieri 7; Rivoli, Cafasse e Piossasco 6; Rapallo e Spezia 3; Pinerolo e Aurora Venaria 2; Valenza e Cecina 1; Recco 0. [d. s.]

Ecco i campionati regionali

I risultati del primo turno in C e D
Coppa Liguria: chi entra nei quarti

Al via i campionati regionali di serie C maschile e femminile, D maschile, mentre la serie D femminile inizia il 13 novembre. La settimana precedente si era conclusa la prima fase della coppa Liguria con le qualificate per i quarti di finale del torneo maschile e di quello femminile.

C maschile: Golfo Paradiso Recco-Ala Bianca Ameglia 3-1; Admo Lavagna-Rapallo 3-0; Primavera Imperia-Entella Chiavari 3-1; Stereo Savona-Carcare 3-0; Cogoleto-V.T. Finale 2-3; Rivarolo-Astro Ventura Spezia 2-3; Firex Albenga-Pgs Arma di Taggia 3-1. Classifica: Admo Lavagna, Stereo Savona, Golfo Paradiso, Primavera e Firex Albenga p. 3; Vt Finale e Astro Spezia 2; Cogoleto e Rivarolo 1; Ameglia, Entella,Arma di Taggiua, Carcare e Psm Rapallo 0.

C femminile: Don Bosco Genova-Loano Toirano 1-3; Maurina Imperia-Imagro Genova 3-1; Normac Bisagno-Arreda Piccoli Andora 1-3; Ortonovo-Arenzano 3-0; Winterthur Chiavari-Casinò Sanremo 1-3; Genova Ponente-Vallestura 3-0; Matuzia Sanremo-Lorenzini Piana Batolla 3-0. Classifica: Genova Ponente, Ortonovo, Matuzia, Maurina, Andora, Casinò Sanremo e Loano-Toirano p. 3; Don Bosco Genova, Imagro Genova, Winterthur Chiavari, Normac, Arenzano, Lorenzini Piana Batolla e Vallestura 0.

D maschile: Sarzanese-Levante Genova n.p.; Cus Genova-L'Amande Albisola 3-0; Levanto 89-Ottica 2A Albisola 3-2; Celle Varazze-Olympia Voltri 3-0; Don Bosco Genova-Tigullio S.Margherita 3-1; Borghetto-Cartaria Leone 3-0; Winner S.Margherita-Golfo Dianese 2-3. Classifica: Cus Genova Comunication, Varazze, Borghetto e Don Bosco Genova p. 3; Levanto e Golfo Dianese 2; Winner e 2a Albisola 1; Tigullio, , Sarzanese, Levante Genova, L'Amande Albisola, Olympia Voltri e A.C. Leone 0.

Coppa Liguria maschile. Risultati girone A: Csv Albenga-Varazze 3-0; L'Amande Albisola-Finale Ligure 0-3 a tavolino ad entrambe (non si sono presentate); Varazze-L'Amande 3-0; Finale-Albenga 3-1; Albenga-L'Amande 3-1; Varazze-Albenga 2-3; Finale-L'Amande 3-0; L'Amande-Varazze 2-3; Albenga-Finale 3-1; L'Amande-Albenga 1-3; Varazze-Finale 1-3. Classifica: Albenga p. 14; Finale 9; Varazze 6; L'Amande 1.

Girone B: Stereo Savona p. 15; Carcare 11; Don Bosco Genova 3 e 2a Albisola 0.

Girone C: Odel Golfo Paradiso Genova p. 14, Cus Genova 12; Cffs Cogoleto 8 e Levante Genova 4.

Girone D: Psm Rapallo p. 13, Entella Chiavari 7; Winner S.Margherita 6 e Tigullio S.Margherita 4. Semifinali il 9 e 16 febbraio: Albenga-Golfo Paradiso Recco e Stereo Savona-Psm Rapallo.

Coppa Liguria femminile. Girone A: Matuzia Sanremo p 9; Albenga e Finale 3. Girone B: Casinò Sanremo p. 3; Ventimiglia 0. Girone C: Maurina p. 12; S.Pio X Loano 3; Celle Varazze 0. Girone D: Arreda Piccoli Andora p. 12; Vallestura e Cffs Cogoleto 3. Girone E: Imagro Genova p. 9; Don Bosco Genova 8. Latte Tigullio 3. Girone F: Tigullio S.Margherita p. 9; Winthertur Chiavari 7; Pro Recco 2. Girone G: Piana Batolla p. 12; Villagigo 5; Lunetia 1. Girone H: Ortonovo p. 9; Sestri Levante 4; Val di Vara 2. I quarti di finale si disputeranno a dicembre (1 e 15) le semifinali il 9 e 16 febbraio 2000. Il tabellone dei quarti dall'alto in basso: Matuzia Sanremo-Imagro Genova; Casinò Sanremo-Tigullio S.Margherita; Maurina Imperia-Piana Batolla; Arreda Piccoli Andora-Ortonovo. [d. s.]

BALON, SCUDETTO A CUNEO

Niente da fare per Molinari, Bellanti è campione

Bellanti trionfa per il secondo anno consecutivo. Lo scudetto del balon rimane a Cuneo. Nel capoluogo della provincia Granda l'ex capitano della Taggese ha vinto la gara 2 di finale superando un motivato e mai domo Riccardo Molinari portacolori della Conad Imperiese. Il tricolore della massima serie è stato assegnato. La Liguria adesso spera di vincere quello del campionato cadetto. Una mezza fetta per la verità è già in casa della Taggese. Infatti ieri nello sferisterio imperiese la quadretta capitanata da Dennis Leoni ha superato per 11-4 l'Augusta 53 di Luca Gallarato. Troppo forte Leoni per la quadretta monregalese che al riposo è andata sotto di quattro gioco (3-7). Nella ripresa Dennis ha concesso soltanto un gioco all'avversario. Il retour-match è in programma la prossima settimana molto probabilmente a Ceva. Nel campionato di serie C1 sconfitta per la Pro Spigno di Diego Ferrero nella finale 1 per lo scudetto. La quadretta alessandrina ha perso 11-7 in casa contro il Castagnole Lanze. Domenica il ritorno in casa degli avversari. [r. p.]

CALCIO GIOVANILE

Negli Allievi in evidenza le squadre del Ponente. Goleada dell'Imperia con il Finale (8-1), vince l'Albenga

Giovanissimi: Ventimiglia e Vado a buon ritmo

Ai frontalieri la sfida con l'Ospedaletti. Girone D: bene il Savona

Questi i risultati, con relative classifiche, dei campionati regionali di Giovanissimi e Allievi che hanno proposto le gare della 7ª giornata (4 alla fine dell'andata).

Giovanissimi-Girone A: Borgorattiliguria-Baiardo 0-7; Ortonovo-Fo.Ce.Vara 0-4; Ligorna-Entella 1-2; Migliarinese-Molassana 0-3; Sammargheritese-S.Stefano Magra 0-6; Sestri Levante-Genoa 0-2. Classifica: Fo.Ce.Vara, S.Stefano 14; Sestri Levante, Baiardo, Molassana 12; Entella 11; Borgoratti e Ligorna 7; Ortonovo 4; Sammargheritese 2; Migliarinese 1; Genoa 0.

Girone B: Pro Recco-Arci Pianazze 1-1; Emiliani Nervi-Canaletto 1-3; Nuova S.Fruttuoso-Castelnuovo Magra 1-3; Romito Magra-Genoa Mora 1-2; Albaro-Bogliasco 5-1; Sampdoria-Sarzanese 0-2 Classifica: Sarzanese 15; Albaro, Canaletto 13; Mora 12; Castelnuovo 10; Bogliasco 8; Romito Magra, Pro Recco, Arci Pianazze 7; Nuova S.Fruttuoso 6; Emiliani Nervi e Sampdoria 0.

Girone C: Ventimiglia-Ospedaletti Sanremo 1-0; Andora-Albengacisano 5-1; Cairese-Argentina 0-1; Vado-Carlin's 3-0; Sanremese-Loanesi 1-0; Pietra-Imperia 1-0. Classifica: Ventimiglia 16; Vado 14; Ospedaletti 13; Imperia 12; Argentina 11; Loanesi 9; Andora 8; Albengacisano, Carlin's, Cairese 7; Pietra Ligure 6; Sanremese 0.

Girone D: Corniglianese-Nuova Audace Campomorone 2-3; Pontedecimo-Rivarolese 2-1; Sampierdarenese-Sestrese 1-2; Savona-Multedo 3-1; Arenzano-Busalla 1-2; Voltrese-Praese 0-9. Classifica: Savona 19; Praese 17; Sestrese 14; Pontedecimo 11; Multedo 10; Corniglianese, Nuova Audace 9; Arenzano, Rivarolese, Sampierdarenese 7; Busalla 5; Voltrese 0.

Allievi-Girone A: Anpi Casassa-Ponente S.Bernardo 3-0; Entella-Arsenalspezia 1-0; S.Stefano Magra-Ortonovo 3-0; Fo.Ce.Vara-Sammargheritese 2-2; Molassana-Ligorna 2-1; Baiardo-Don Bosco Spezia 2-0. Classifica: Molassana, Entella 16; Samm, S.Stefano Magra 14; Baiardo 13; Don Bosco Spezia 12; Fo.Ce.Vara 11; Ortonovo 10; Ligorna 8; Anpi 3; Arsenalspezia, Ponente 1.

CAMPIONATO JUNIORES

In testa Vado, Savona, Ortonovo e Foce Vara

Questi i risultati, con relative classifiche, della settima giornata del campionato regionale Juniores. **Girone A**: Albengacisano-Rivarolese 1-1; Cairese-Cogoleto 3-4; Finale-Vado 1-3; Masone-Multedo 2-2; Praese-Arenzano 1-1; Sampierdarenese-Nuova Audace Campomorone 2-0; Voltrese-Don Bosco 3-1. Classifica: Vado punti 19; Sampierdarenese 17; Voltrese 13; Albengacisano, Finale 12; Rivarolese, Praese 10; Don Bosco, Cairese 8; Loanesi, Arenzano, Cogoleto 5; Masone 4; Multedo 3; Nuova Audace Campomorone 2. Riposa: Loanesi S.Francesco. **Girone B**: Anpi Casassa-Rapallo 2-2; Camogli-Albaro 1-2; Legino-Culmv 1-2; Via Acciaio-Solferino 3-0; Pontedecimo-RK Goliardica 3-1; Ouiliano-Busalla 0-1; Savona-Bolzanetese 6-0; Varazze Don Bosco-Pro Recco 0-0. Classifica: Busalla 17; Pontedecimo, Savona, Culmv 16; Rapallo 12; Anpi, Albaro 11; Bolzanetese 9; Camogli, Solferino, Pro Recco, Varazze 7; Medit 6; RK Goliardica 3; Legino 2; Ouiliano 1. **Girone C**: Bogliasco-Pieve Ligure 2-3; Fo.Ce.Vara-Nuova S.Fruttuoso 7-2; Ligorna-Pezzanese 1-1; Molassana-Baiardo 1-4; Ortonovo-Sestri Levante 5-1; Sammargheritese-Maressi Quezzi 9-1; Sarzanese-Migliarinese 1-1 Ripose: Canaletto. Classifica: Ortonovo e Fo.Ce Vara 18; Baiardo 18; Pieve Ligure 15; Bogliasco, Sammargheritese, Ligorna 9; Migliarinese, Sarzanese 8; Fezzanese 7; Molassana, S.Fruttuoso 6; Canaletto 4; Sestri Levante 3; Marassi Quezzi 1. [g. o.]

Girone B: Sarzanese-Camogli 8-3; Castelnuovo-Romito Magra 3-1; Bogliasco-Rapallo 1-2; Canaletto-Albaro 0-3; Genoa Mora-Nuova S.Fruttuoso 1-1; Arci Pianazze-Pro Recco 2-0. Classifica: Sarzanese 17; Albaro 16; Nuova S.Fruttuoso 14; Canaletto 11; Mora, Castelnuovo 10; Bogliasco 9; Pro Recco, Rapallo 7; Romito Magra 4; Arci Pianazze 3; Camogli 0.

Girone C: Imperia-Finale 8-1; Argentina-Vado 1-6; Loanesi-Andora 2-0; Albengacisano-Varazze 2-1; Carlin's-Cairese 3-0; Ospedaletti-Nuova Intemelia 5-1. Classifica: Vado 21; Imperia 18; Carlin's 16; Argentina 13; Cairese 9; Finale, Loanesi 7; Albengacisano e Ospedaletti 6; Nuova Intemelia 3; Varazze 2; Andora 1.

Girone D: Praese-Voltrese 4-0; Sestrese-Savona 5-0, Busalla-Pontedecimo 4-2; Rivarolese-Arenzano 2-0; Multedo-Sampierdarenese 3-1; Legino-Solferino 4-2. Classifica: Praese 19; Sestrese 18; Savona 16; Multedo 13; Rivarolese 11; Sampierdarenese, Legino 9; Pontedecimo, Busalla 7; Voltrese 6; Solferino 3; Arenzano 0. [g. o.]

BASKET

In A1 le spezzine sono nel gruppetto delle capoliste. La serie C maschile parla toscano, le quattro liguri perdono tutte

Termocarispe delle meraviglie, battuta anche la Comense

Nella B femminile il Cogoleto vince ai supplementari il derby con la Cestistica

Vola la Termocarispe Spezia nella massima serie femminile di basket, sconfiggendo la «grande» Comense.

Il Cogoleto vince dopo un supplementare il derby nella serie cadetta, ed è anche un successo personale per l'ex coach della Cestistica Savonese Kanguro, Andrea Grandi; male il poker ligure impegnato nella C1 maschile, ed è la seconda volta consecutiva che le nostre rimangono con in mano un pugno di mosche.

A1 FEMMINILE Titolo da prima pagina per la Termocarispe di Mirko Diamanti, che infligge alla Comense la prima sconfitta stagionale: 58-45 il punteggio per le spezzine. Altri risultati quinta di andata: Chieti-Alessandria 73-67; Varese-Faenza 67-61; Vicenza-Alcamo 69-79; Parma-Treviglio 73-54; Schio-Per Messina 88-73; Rescifina Messina-Priolo 52-44.

Classifica: Comense, Termocarispe, Schio, Parma e Chieti p. 8; Priolo, Rescifina e Varese 6; Per Messina ed Alcamo 4; Treviglio ed Alessandria 2; Vicenza e Faenza 0.

B FEMMINILE Termina dopo un supplementare il derby della quinta di andata fra Cffs Cogoleto e Cestistica Kanguro: vincono le genovesi per 68-61, al termine di un match molto tirato.Soddisfazione e rivincita personale per l'ex coach savonese Grandi. Prima vittoria stagionale per la Polysport Lavagna (49-35 al Le Mura Lucca), pesante passo falso casalingo per il Landini Lerici contro la favorita per il passaggio in A2, ovvero il Borgo Val di Taro (91-38). Altro risultato: Porcari Lucca-Cuneo 66-47. Classifica: Borgo Val di Taro e Porcari p. 8; Cestistica e Landini 6; Cffs e Le Mura 4; Polysport e Cuneo 2.

C1 MASCHILE Come sette giorni orsono: quattro sconfitte su quattro per le formazioni della Liguria, in un girone che parla sempre più il dialetto toscano. Comark Genova ed Autorighi Chiavari perdono in casa, i primi contro il Livorno (66-76), i levantini contro il Firenza (74-57), comunque due compagini destinate a lottare per il primato. Sconfitte di quattro punti per la Noberasco Albenga sul parquet del Lastra a Signa (68-64) e per la Tarros Spezia ad Empoli (74-70).

Altri risultati quarta di andata: Prato-Colle Val d'Elsa 63-52; San Vincenzo-Piombino 83-71; Poggibonsese-Valano 59-62.

LA SITUAZIONE NEI REGIONALI

In C2 domina il Riviera Savona

La situazione nei tornei regionali di basket.

C2 MASCHILE I risultati della terza di andata, girone A: Maremola-Cogoleto 73-51; Rossiglione-Riviera Savona 65-83; Finale-Ospedaletti 78-70. Hanno riposato: Arci Varazze ad Assobasket. Classifica: Riviera Savona p. 6; Varazze e Finale 4; Assobasket, Maremola e Rossiglione 2; Cogoleto ed Ospedaletti 0. Girone B con soltanto l'Alcione di Peccerillo a punteggio pieno: Spezia 1993-Crdd 61-57; Follo-Pontremolese 52-74; Sarzana-Sestri Levante 80-66; Rapallo-Lerici 73-48. Ha riposato: Granarolo. Classifica: Rapallo p. 6; Sestri Levante, Spezia 1993 e Sarzana 4; Follo, Lerici e Pontremolese 2; Granarolo e Crdd 0.

D MASCHILE I risultati, girone A: Imperia-Pegli 71-69; Bordighera-Casinò Sanremo 55-83; Cairo-Rivarolo 75-68; Cus Genova-Ceriale 87-79. Ha riposato: Columbus. Classifica: Imperia e Casinò Sanremo p. 4; Pegli, Rivarolo, Cairo e Cus Genova 2; Ceriale, Bordighera e Columbus 0. Girone B: Ardita-Tigullio 59-67; Villaggio-Pro Recco 48-56; Pontecarrega-Sestri Ponente 73-36; Canaletto-San Fruttuoso 61-49. Ha riposato: Virtus. Classifica: Tigullio p. 4; Virtus, Pro Recco, Villaggio, Canaletto e Sestri Ponente 2; San Fruttuoso, Pontecarrega ed Ardita 0.

C FEMMINILE Il via nel prossimo fine settimana, sei le squadre iscritte. Turno inaugurale con le sfide Ospedaletti-Ludus Team, Albatros-Rossiglione e Loano-Athletic. [g. s.]

Il coach dell'Autorighi Chiavari, Vaccaro a colloquio con il giocatore Tassisto

Classifica: Empolese, Livorno, Prato, Firenze, San Vincenzo e Lastra a Signa p. 6; Piombino, Comark, Poggibonsese e Vaiano 4; Noberasco e Colle Val d'Elsa 2; Autorighi e Tarros 0.

Il prossimo turno prevede un Comark-Autorighi molto delicato per le formazioni di Arioli e Vaccaro. Noberasco a Piombino e Tarros in casa contro Prato. Ecco i tabellini delle due genovesi relativamente agli incontri di ieri.

Comark: Bensi 11; Gorini 4; Bonino 13; Masnata 2; Nesti 10; Ricci 10; Ponzanelli 0; Bottos 5; Alessandroni 11; Cerboncini 10.

Autorighi: Bacigalupo 6; Tassano 0; Lanzi 9; Binelli 4; Tassisto 4; Giusti 16; Dalle Mura 6; Gonfiantini 5; Ruscica 0; Costa 7. [g. s.]